Anno 120 - Numero 26

LA STAMPA

Venerdì 31 Gennaio 1986 - L. 650

OGGI Tutto come

A PAGINA 2

Primi «no» da pri pli e psdi al vertice Craxi-Gheddafi

di Luca Giurato

Il colonnello Gheddafi

La sciagura del Challenger mette in crisi il Pentagono

Sono saltati i piani dello scudo spaziale

L'invito a non toccare i resti della navetta fa presumere che la missione avesse anche interessi militari - In pericolo l'«Operazione anatra rossa» (la catena di satelliti-spia per verificare gli accordi sul disarmo) - Mosca torna ad attaccare le «guerre stellari»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli interrogativi sulla distruzione del *Challenger* e sulle sue conseguenze aumentano col passare dei giorni. I guardacoste americani hanno ieri riportato a terra nuovi frammenti — complessivamente si superano i cinque quintali — e col loro monito alla popolazione a non toccarli hanno rafforzato la voce che lo Shuttle trasportasse anche un carico pericoloso, destinato a esperimenti militari. Al Pentagono a questo proposito è mantenuto un rigoroso silenzio. Invece si parla apertamente di «gravissimi ritardi» nel progetto della «guerre stellari».

L'ipotesi del sabotaggio è stata respinta decisamente dalla Nasa. Il direttore di lancio del *Challenger*, Jay Greene, ha affermato che i tecnici «*non hanno riscontrato nulla di anormale*» durante l'ascesa dello Shuttle. Alla domanda di un giornalista, in una conferenza stampa, se qualche segnale elettronico, intenzionalmente o no, avesse interferito coi computer di bordo, Greene ha risposto: «*Non abbiamo portato alla luce nulla del genere*».

L'attenzione del pubblico, intorno sconvolto dalla catastrofe, si è accentrata su alcuni barattoli verdi che secondo la guardia costiera «sono letali». Uno contenebbe veleno «che uccidebbe una persona in pochi secondi al solo contatto», forse idrocianico. Altri sarebbero radioattivi. La presenza nell'equipaggio del tenente colonnello Onizuka, l'americano di discendenza giapponese, ha altresì destato curiosità: Onizuka era sulla Shuttle «segreto», gestito interamente dal Pentagono, che un anno fa compì misteriosi esperimenti in orbita. E' così passata in secondo piano la notizia, peraltro non confermata dalla Nasa, che i guardacoste hanno ripescato il pannello di comando del Challenger, uno strumento che potrebbe fornire preziose indicazioni sulla sciagura.

Nei circoli scientifici e governativi, le analisi maggiori si fanno appuntate sul progetto dello scudo spaziale e su quelli che sono considerati i suoi prodromi: in particolare, sulla «*Operazione anatra rossa*», considerata cruciale per la verifica dei trattati sul disarmo da parte dell'Urss. Concepita dalla Cia, l'operazione poggia sulla formazione in orbita di una catena di super-satelliti spia, i KH12, capaci di fotografare oggetti relativamente minuti nei dettagli, e di trasmettere subito le immagini a terra tramite computers. Il primo KH12 doveva partire dalla base di Vanderberg, in California, a luglio.

Sulla base di questa prima esperienza, il Pentagono si proponeva anche e si propone tuttora di usare gli Shuttle cinque volte l'anno per i prossimi dieci anni, fino al 1996, per collocare in orbita le prime attrezzature delle «guerre stellari». L'ex consigliere scientifico di Reagan, George Keyworth, ha dichiarato che «*un sistema di difesa strategica comporta almeno di satelliti spia e di satelliti armati nel cosmo*».

Ma il Pentagono aveva fatto i suoi calcoli su quattro navette, non tre, e su una media di quindici missioni annue della Nasa. Adesso, la Nasa rischia di restare paralizzata per tutto l'86, e forse oltre, e la costruzione di un altro Shuttle richiederebbe un minimo di quattro anni e di 3 miliardi di dollari.

Il portavoce del Pentagono Bob Sims ha ammesso che il disastro del Challenger «avrà *un brutto effetto sulla nostra difesa*». Confermando che alla base di Vanderberg, la quale a differenza di quella di Cape Canaveral è militare, i preparativi continuano per un lancio a luglio, Sims ha aggiunto: «*Il governo compirà tutti gli sforzi possibili per evitare danni alla sicurezza nazionale*». Il portavoce ha prospettato tre alternative: il Pentagono requisisce di fatto due dei tre Shuttle rimanenti, oppure uno nuovo viene a sostituire il *Challenger*, o si torna a fare uso dei missili, sull'esempio dell'Urss. «*Siamo ancora in fase di discussione*», ha però ammonito.

Il ricorso ai missili, propugnato da Keyworth, è stato respinto dal segretario alla Difesa Weinberger, che ha definito «*assurdo*» il ritorno ai razzi.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Shuttle, trovata la fusoliera (ma ancora nessun indizio)

WASHINGTON — Una parte di fusoliera del Challenger è stata recuperata al largo della costa della Florida. Lo ha comunicato il portavoce della Nasa. Il colonnello Simpson ha detto che «*finora sono stati recuperati molte migliaia di chili di materiale*» per lo più pezzi di pannelli, piastrelle termiche, fili elettrici. «*Non sono in grado di essere più preciso* — ha detto — *perché ancora non possiamo procedere ad elencare e classificare quanto stiamo recuperando*».

La Nasa inficia appelli alla popolazione affinché non tocchi eventuali detriti trovati sulle spiagge: potrebbero essere pericolosi, anche mortali. I tecnici continuano ad analizzare le registrazioni del tragico volo, ma ancora non è emersa la minima anomalia. Non sono ancora state rese pubbliche le immagini riprese dalle macchine automatiche di tracking, molto più dettagliate.

(A pag. 4 il servizio di Giancarlo Mastini)

Davanti alla Libia

Terminano le manovre americane ma restano due portaerei

WASHINGTON — Si concluderanno questa notte alle 3 le manovre americane al largo della Libia che hanno esasperato la tensione tra i due Paesi. Le esercitazioni erano cominciate una settimana fa. Le portaerei Saratoga e Coral Sea resteranno però nel Mediterraneo.

Fonti americane hanno confermato che missili Sam-5 di fabbricazione sovietica sono già operativi a Surt, nel Golfo della Sirte; un'altra batteria è in corso di installazione a Bengasi. Secondo la fonte, Mosca ha diffidato Tripoli dall'usare i missili contro aerei Usa, ma Gheddafi si sarebbe riservato la decisione finale.

Khouildi al-Hamidi, membro del Comando storico della Rivoluzione libica, ha dichiarato durante una visita a Kuwait che il suo Paese ha fantasticato «forzate di missili» con «una portata di 800 km».

A Tunisi, si è aperta ieri sera la riunione straordinaria della Lega Araba per esaminare la richiesta libica di contromisure all'embargo Usa, tra le quali il ritiro dei capitali arabi dagli Stati Uniti (80 mila miliardi di dollari, una cifra astronomica). Secondo fonti dell'organizzazione, è molto improbabile che le proposte vengano accolte.

Anche ieri fiducia alla Camera, entro domani la conclusione

Sì agli aumenti dei ticket Finanziaria, volata finale

Limite massimo di 30 mila lire per i farmaci di ogni ricetta mutualistica; tetto di 60 mila per le analisi - Esenzioni per le «fasce sociali» più basse

ROMA — Passa, con due voti di fiducia, dati ieri sera alla Camera tra le proteste delle opposizioni, l'articolo 28 della Finanziaria, quello degli aumenti dei *tickets* sanitari. La legge, superato questo ostacolo, si prepara così alla volata finale che dovrebbe concludersi domani a tarda sera o nel cuore della notte. Prima di allora, il governo dovrà aggirare un'altra insidia: l'articolo 24 sulla Tesoreria unica. E' probabile un nuovo ricorso, l'ultimo, alla fiducia. Il provvedimento, poi, passerà immediatamente all'esame del Senato.

L'articolo 28 aumenta le quote di partecipazione dell'assistito alla spesa sulle prestazioni farmaceutiche, elevando i *tickets* da 150 a 250 lire per ogni mille lire sul prezzo di vendita dei medicinali, da 1000 a 2000 lire per ogni ricetta presentata in farmacia. Quota massima per ogni ricetta: 30 mila, come previsto dall'articolo 29 votato successivamente. Il *ticket* sulle analisi mediche è fissato al 25 per cento con il limite minimo di 1000 lire e massimo di 30 mila per ogni prestazione. In caso di prestazioni plurime contenute in un'unica prescrizione, il limite massimo di partecipazione alla spesa per il complesso delle prestazioni stesse è fissato in 60 mila lire. Stessa «tassa» del 25 per cento sulle prestazioni specialistiche.

In base alle «fasce sociali», previste dalla stessa finanziaria, sono esentati dal pagamento dei *tickets* gli assistiti con reddito complessivo riferito al nucleo familiare nei limiti così indicati: 5 milioni 60 mila lire per nuclei familiari di una sola persona; 8 milioni 400 mila lire per famiglie di due persone; 10 milioni 800 mila per famiglie di tre persone; 12 milioni 800 mila per famiglie di quattro persone; 15 milioni per famiglie di cinque persone; 17 milioni per famiglie di sei persone; 19 milioni per famiglie di sette o più persone.

Per gli ultrasessantacinquenni i limiti sono elevati del 20 per cento. Tutti i limiti saranno poi rivalutati annualmente in ragione del tasso programmato di inflazione.

Palazzo Chigi ha fatto sapere ieri che nessuna convocazione del Consiglio dei ministri è prevista prima del voto finale alla Camera sulla legge finanziaria. Subito dopo il «sì» di Montecitorio, il Consiglio «*prenderà atto delle variazioni di bilancio intervenute durante il dibattito parlamentare*». Variazioni che si conosceranno esattamente al momento di votare l'articolo uno, quello che fissa il tetto al deficit pubblico.

Tra concessioni ed emendamenti, passati contro il parere di una maggioranza più volte messa in minoranza per azione congiunta dei franchi tiratori e degli assenteisti, si calcola uno sconfinamento di 2000-2500 miliardi rispetto ai previsti 110 mila miliardi di disavanzo. Proprio per questo l'articolo uno sarà votato per ultimo.

Democrazia proletaria non ha partecipato alle votazioni di fiducia sull'articolo 28 in segno di protesta. **e. p.**

La ruota di scorta

L'evoluzione dell'economia internazionale sta facendo perdere, sia pure parzialmente, significato alla legge finanziaria all'esame del Parlamento. Dal momento in cui, a settembre, la legge è stata messa a punto, infatti, il quadro economico ha subito mutamenti assai significativi per le forti variazioni nel prezzo del petrolio e nel cambio del dollaro. Questi sviluppi, per fortuna, non giocano a sfavore dell'economia italiana e, in particolare della finanza pubblica italiana.

Si può infatti approssimativamente calcolare che la riduzione di un dollaro nel prezzo medio di un barile di petrolio significhi per l'Italia il risparmio di oltre mezzo miliardo di dollari l'anno, all'incirca mille miliardi di lire. Il ribasso di cento lire nel cambio del dollaro, d'altra parte, comporta la diminuzione della fattura petrolifera dell'Italia di circa mille miliardi l'anno. Dalla metà di settembre a oggi il dollaro ha perduto circa trecento lire, alleggerendo così di circa tremila miliardi il nostro esborso energetico. Per il petrolio il calcolo è più difficile a causa dell'esistenza di contratti di fornitura di lungo periodo. Ipotizzando, però, che il prezzo si stabilizzi attorno ai 22-24 dollari al barile, contro i 27 dollari del recente passato, si ottiene, per questa via, un ulteriore minor esborso di 3-5 mila miliardi l'anno.

Se i mercati valutari e petroliferi dovessero stabilizzarsi su questi valori, l'Italia pagherebbe quindi nel 1986 da cinque a ottomila miliardi in meno per acquistare la medesima quantità di petrolio dell'anno scorso. Questo vantaggio petrolifero non si rifletterà solo in un miglioramento dei conti con l'estero: i miliardi risparmiati, infatti, potrebbero entrare nelle casse dello Stato qualora si decidesse di «fiscalizzare» la riduzione, ossia di mantenere invariati i prezzi di vendita, compensando il calo dei prezzi all'origine con un aumento di uguale ammontare nell'imposta di fabbricazione dei prodotti petroliferi.

Il vantaggio potrà, alternativamente, essere trasferito ai consumatori con una riduzione nel prezzo dei medesimi prodotti e benefici notevoli, diretti e indiretti, dal lato dell'inflazione. Sarebbe naturalmente possibile qualsiasi soluzione intermedia che suddivida in qualche modo il vantaggio tra lo Stato e i cittadini, purché si sappia resistere alla tentazione di nuove spese, che assicurerebbero i benefici della situazione solo alle ristrette categorie dei destinatari di tali spese, senza riduzione né del deficit pubblico né dell'inflazione.

Nella pesante situazione dei conti pubblici si apre così uno spiraglio di proporzioni che potrebbero divenire anche molto vistose. Il governo ha acquisito una «ruota di scorta» nell'accidentato cammino delle sue finanze. Eppure si preferisce continuare a far riferimento alle vecchie cifre.

Questo riserbo è ben comprensibile: in primo luogo c'è la preoccupazione di non vendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso e cioè di non contabilizzare un vantaggio che è comunque ancora solo sulla carta e che un qualche fatto internazionale, come una crisi acuta in Medio Oriente, potrebbe mettere in forse con la medesima rapidità con cui l'ha creato.

Rimane il fatto che questo vantaggio petrolifero permette al Paese una libertà di manovra e di scelte che da un quindicennio gli era sconosciuta. Potrebbe, ad esempio, essere utilizzato per facilitare, con sgravi fiscali e fiscalizzazioni di oneri sociali, il raggiungimento di un accordo sul costo del lavoro che ponesse le premesse per estirpare definitivamente alcune tra le maggiori cause dell'inflazione italiana. Su queste possibilità e non tanto sui commi della legge finanziaria si deve aprire il vero confronto della politica economica italiana.

Mario Deaglio

Un pezzo di Challenger

Cocoa Beach (Florida). Un sub e un vicesceriffo osservano un pezzo di metallo trovato sulla spiaggia dell'Atlantico. E' quasi certamente una scheggia del possente Challenger esploso poco dopo la partenza da Cape Canaveral. Reagan scrive agli allievi di Christa, che rispondono: «Esploreremo noi lo spazio». Forse sette lune di Urano porteranno i nomi degli astronauti morti (Servizi a pagina 4)

In questo processo era accusato di concorso in detenzione di armi

Negri assolto dai giudici a Padova sconfitto il «teorema» di Calogero?

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Toni Negri e i suoi principali collaboratori nell'Autonomia operaia sono stati assolti con formula piena dai giudici di Padova. La corte d'assise ha emesso la sentenza ieri, dopo 21 giorni di camera di consiglio: ottantadue condanne, quarantasette assoluzioni e undici proscioglimenti per amnistia o per intervenuta prescrizione dei reati.

Negri era accusato di concorso in detenzione di armi e di esplosivi della presunta organizzazione eversiva. Per lui, il pubblico ministero aveva chiesto una condanna a undici anni di carcere, collocandolo al vertice di un'organizzazione clandestina dietro le quinte del movimento dell'autonomia veneta. Insieme con il personaggio di maggiore spicco dell'Autonomia, la corte ha assolto Alisa Del Re, Luciano Ferrari Bravo, Carmela Di Rocco, Alessandro Serafini, Emilio Vesce e Guido Bianchini, che componevano quello che era considerato il «nucleo dirigente». Sono gli ex insegnanti della facoltà di Scienze politiche, che nell'aprile del '79 venne investita dall'urto della massiccia inchiesta di Calogero. Il pm aveva proposto nove anni per la Del Re, Ferrari Bravo e Serafini, dieci per Vesce, otto per Bianchini e sei per la Di Rocco.

In sostanza, non ha retto al giudizio il complesso impianto accusatorio di Pietro Calogero, quel «teorema» che per anni è stato al centro dell'inchiesta nei confronti di centoquaranta autonomi padovani, a cominciare dal blitz del 7 aprile del '79. Calogero, che ha accolto impassibile la sentenza, si è rifiutato di commentare le decisioni dei giudici. «*Questo* — si è limitato a dire — *era il processo di primo grado, il primo gradino di una giustizia che deve andare avanti. Poi si vedrà*». «E' insoddisfatto?». Il pubblico ministero ha allargato le braccia e ha lasciato in fretta l'aula-bunker in cui si è celebrato il processo.

Dunque Negri esce indenne da questa lunga, tormentata vicenda giudiziaria. Riceverà la notizia a Parigi, dov'è latitante da parecchio tempo, dopo essere stato condannato a trent'anni di reclusione a Roma, il 12 giugno dell'84. Eletto al Parlamento nelle liste radicali, l'ex leader dell'Autonomia decise di fuggire per evitare il carcere.

Avrebbero dovuto essere soltanto tredici, secondo il pm, gli imputati da assolvere: cinque con motivazioni diverse, gli altri per amnistia o prescrizione. Il conto degli assolti, alcuni per insufficienza di prove, è invece molto più alto. Inoltre, i giudici hanno disposto la revoca di tredici mandati di cattura emessi nel corso dell'indagine.

Dall'altro lato, vi sono le 82 condanne. La più pesante, sette anni e mezzo di carcere, tocca a Giambattista Marongiu, ex assistente incaricato a Scienze politiche; le altre variano da otto mesi a sette anni e quattro mesi, in certi casi per il reato di associazione sovversiva e in altri per banda armata.

Con questo bilancio, si chiude una delle storie più intricate degli anni difficili di Padova, fatta di accuse e di polemiche, di arresti e di proteste. Un'attesa di quasi sette anni per arrivare al verdetto dei giudici. Era, questo, il cosiddetto «troncone padovano» dell'indagine condotta da Pietro Calogero: il pm aveva trasmesso la parte più consistente dell'istruttoria a Roma, dove nel giugno '84 furono processati Negri ed altri imputati di spicco.

Quel che rimaneva dell'attività dell'Autonomia veneta, secondo l'accusa, è stato spazzato via dalle inchieste che hanno portato in carcere centinaia di militanti. Ma per i giudici non è stata un'associazione sovversiva.

Giuliano Marchesini

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il Parlamento ha eletto i 10 membri laici del Csm

ROMA — I dieci membri «laici» del Consiglio superiore della magistratura sono stati designati al primo scrutinio dalle Camere riunite nel pieno rispetto delle indicazioni fornite dalle segreterie dei partiti.

A Palazzo dei Marescialli siederanno quattro dc (l'ex presidente della Commissione antimafia Nicola La Penta, l'ex presidente della Commissione parlamentare per i servizi segreti Ermanno Pennacchini, il giurista Cesare Mirabelli ed il penalista catanese Guido Ziccone), tre comunisti (il giurista Massimo Brutti e gli avvocati Carlo Smuraglia e Mario Gomez D'Ayala), due socialisti (Fernanda Contri e Mauro Ferri del psdi) e il candidato espresso dai laici (il costituzionalista fiorentino Silvano Tosi).

Domenica e lunedì i magistrati italiani eleggeranno gli altri venti membri «togati» del Csm.

(A pagina 6 il servizio di R. Confeduca).

Vicenda Rai ultimatum dei cinque a Carniti

ROMA — Situazione incandescente dal finale imprevedibile quella che si sta registrando per la vicenda Rai. Il capogruppo della dc alla Camera, Virginio Rognoni, a nome della dc e dei capigruppo del pentapartito, rivolgerà a Carniti quasi un ultimatum: se vuole diventare presidente dell'ente radiotelevisivo dovrà accettare un unico vice, il socialdemocratico Pierluigi Romita, come a suo tempo concordato tra i partiti della maggioranza.

Sulla vicenda Rai non si attenua la polemica tra democristiani e socialisti. Il vice segretario psi Martelli accusa chiaramente la dc di sabotare la candidatura Carniti. Immediata la replica di piazza del Gesù: «E' una bugia, ma non accettiamo l'idea *stravagante di tre vicepresidenti*».

La commissione parlamentare di Vigilanza, per eleggere il nuovo Consiglio d'amministrazione della Rai, si riunirà mercoledì prossimo.

(Servizi di G. Fedi e E. Maura a pagina 2).

Giallo nei cantieri di riparazione: terrorismo o vendetta?

Minati due aliscafi ciprioti a picco nel porto di Messina

MESSINA — Due boati nella notte, due aliscafi che affondano quasi contemporaneamente sabotati da ignoti dinamitardi. Sulle banchine del porto di Messina, sferzate dal vento freddo dello Stretto, polizia e carabinieri sono di fronte a un difficile rebus: vendetta, intimidazione, attentato terroristico? Tre ipotesi per un «giallo» dalle connessioni internazionali. I due aliscafi, infatti, battono bandiera cipriota ed appartengono alla stessa società armatrice, la «Tarman Lines Limited» di Limassol, sulla costa meridionale dell'isola di Cipro. In questi ultimi tempi facevano la spola tra Cipro e il Libano.

I due natanti erano a Messina per alcuni lavori di manutenzione presso i cantieri Rodriques dove furono costruiti una ventina di anni fa. Adesso entrambi sono fuori uso: uno, lo «Svalan», è adagiato a trenta metri di profondità nello specchio di mare antistante i padiglioni della fiera campionaria; l'altro, il «Tarman», affiora di fronte alle banchine dei cantieri navali, nella zona di San Ranieri, dove i fondali piuttosto bassi hanno impedito che andasse completamente a picco.

Il duplice attentato è stato messo a segno fra le 4,30 e le 5 di ieri mattina. Le due navi, gemelle nella progettazione, sono lunghe 28 metri e possono trasportare 125 persone alla velocità di 32 nodi l'ora. Erano ad almeno un chilometro di distanza, in due punti distanti del porto.

Fra le ipotesi, regge poco o nulla quella di un attentato diretto a colpire esclusivamente l'impresa Rodriques. Gli attentatori avrebbero potuto scegliere due aliscafi vicini, visto che nel molo antistante i cantieri erano ormeggiate altre imbarcazioni.

Più verosimile pensare a un'azione contro la società armatrice. Polizia e carabinieri cercano da ieri di mettersi in contatto con il responsabile della «Tarman Lines Limited», Afifi Wiel, 53 anni, nativo di Biserta, in Tunisia. Fu lui, nel giugno scorso, a consegnare i due aliscafi ai cantieri per le necessarie riparazioni; da quel momento in poi nessuna notizia. C'è poi l'ipotesi di un atto terroristico, riconducibile ai contrasti etnici e politici esistenti nell'isola di Cipro, per metà turca e per metà greca.

n. a.

Grave la situazione in Piemonte e nell'entroterra ligure, chiusi i valichi alpini, maltempo anche in Emilia

Al Nord sempre più neve

ROMA — L'ondata di maltempo che si è stabilizzata sul Mediterraneo settentrionale e che ha colpito l'Italia, non è passeggera. Dopo una pausa di pochissime ore, in alcune regioni, la perturbazione coinvolgerà di nuovo tutta la Penisola. Sono previste nuove piogge, temporali e nevicate ma soltanto sui rilievi alpini e appenninici.

Lo stato di emergenza si è avuto a Torino dove nevica da 36 ore. Le scuole sono chiuse e l'amministrazione comunale ha invitato i cittadini a non usare le auto, se non in casi urgenti. In particolare sono stati diffidati i residenti in collina a non circolare con le auto private. In centro il manto nevoso ha raggiunto i 40 centimetri. Si sono avuti ritardi dei treni, dall'aeroporto di Caselle ieri mattina sono riusciti a partire soltanto tre aerei Alitalia.

In tutta la regione oltre 400 mezzi dell'Anas stanno tentando di rendere le strade praticabili. Gli incidenti sono numerosi. La situazione è grave soprattutto nell'Alta Valsesia, dove otto paesi sono irraggiungibili, isolati (da due giorni) da un metro e mezzo di neve. Nel Biellese due alpinisti che si sono avventurati sul monte Carisei, sono dispersi. Nell'Alto Novarese è stato chiuso il Passo del Sempione ed ove drammatiche ha vissuto una automobilista bloccata all'aiuto: è stata liberata dopo qualche ora dai carabinieri.

Milano, questa volta, non si è fatta sorprendere. Il piano antineve è scattato immediatamente e 2500 uomini con 1200 automezzi sono riusciti a rendere agibili le principali arterie, in particolare quelle percorse da mezzi pubblici.

A Genova, si torna lentamente verso la normalità. La pioggia caduta in abbondanza durante la mattinata ha contribuito a sciogliere la neve. I mezzi pubblici funzionano normalmente e anche l'aeroporto Cristoforo Colombo è riaperto. Il maltempo, da ieri si è esteso a Veneto, Friuli, Trentino ed Emilia.

L'Emilia appunto: è stata colpita da fitte nevicate, che però hanno risparmiato Bologna e la Romagna. Tutti i passi appenninici, esclusi quelli autostradali, sono percorribili con catene.

In Alto Adige continua a nevicare e la circolazione è sempre più difficoltosa. Il pericolo di valanghe ha consigliato la chiusura dei passi dolomitici. Anche in Trentino nevicate abbondanti.

(Il servizio a pag. 8)

Genova. Lunga fila di automezzi in difficoltà per il maltempo sull'autostrada per Milano (Ansa)

La battaglia per le nomine provoca uno scontro durissimo tra i due maggiori partiti di governo

Il «caso Rai» in alto mare

Rognoni, a nome del pentapartito, incontra Carniti - Durissime reazioni dei comunisti

ROMA — De Carniti vuol fare il presidente della Rai deve accettare un unico «vice», il socialdemocratico Leo Birzoli, secondo quanto prevede un accordo di maggioranza. E' quanto, nella sostanza, Virginio Rognoni, a nome della dc e del capigruppo del pentapartito, dirà all'ex leader della Cisl. Prendere o lasciare, dunque. Se Carniti è d'accordo, bene, altrimenti rimonci. A giudicare dalle prime reazioni di Carniti, che ha avuto in serata uno scontro telefonico con De Mita, siamo di nuovo in piena guerra.

A questo punto si rischia di ripartire da zero, con i socialisti pronti a ripresentare la stessa terna di candidati per il consiglio d'amministrazione: Carniti, Pini e Pedulla.

«Dobbiamo nominare un consiglio Rai frutto di un accordo di maggioranza che prevede un presidente e un vicepresidente — ha ricordato ieri il dc Nicola Mancino nell'incontro fra i presidenti dei gruppi parlamentari dei partiti di governo svoltosi alla Camera. — *Chi ci sta lo dica».* Ed ha formalizzato la richiesta della democrazia cristiana, uscita, dopo molte esitazioni, allo scoperto.

E' questo l'accordo che Nicolazzi ha reclamato per il pdi anche martedì sera nell'incontro con Craxi a Palazzo Chigi. Craxi lo ha rassicurato: «Sono io il garante, non ti basta?». «Va bene, ma voglio garanzie precise», ha ribattuto Nicolazzi. Ieri mattina, a Piazza del Gesù, c'è stato un lungo colloquio fra De Mita e Bodrato, durante il quale si è convenuto di appoggiare Carniti, fermo restando le condizioni poste da tempo: intesa fra i cinque alleati e un'unica vicepresidenza.

Per la dc, commentano a Montecitorio, quella di Carniti era una scelta ormai obbligata. E aggiungono: ere. maggiori, a Piazza del Gesù sperano che esca allo scoperto chi, come i repubblicani, la presidenza di Carniti alla Rai non l'ha mai vista di buon occhio. Se queste previsioni sono fondate lo diranno i prossimi giorni e la votazione in programma mercoledì prossimo alla commissione di Vigilanza, ammesso che, naturalmente, l'ex leader della Cisl accetti le condizioni definite nel vertice fra i capigruppo alla Camera, dopo che Fanfani e Nilde Jotti, l'altra sera, li avevano invitati ad incontrarsi e a trovare un accordo entro una settimana.

Il «caso Rai» sta intanto provocando reazioni durissime dei pci: se la maggioranza nei prossimi giorni non cesserà di mettere in atto «comportamenti esecrati», i comunisti *«adotteranno misure per sottolineare la loro estraneità e ogni ipotesi di trascinamento della vigilanza Rai in risvolti che danneggiano il decoro del Parlamento»*, hanno detto Napolitano e Chiaromonte.

Ad avvelenare ulteriormente il clima sul pci ha contribuito anche la designazione dell'Iri dei sindaci revisori della Rai, con la scelta di un missino, Guglielmo Rositani, al posto del comunista Mandrioli, e di un ex parlamentare della destra nazionale, Raffaele Delfino.

Giuseppe Fedi

Martelli: la dc sabota Carniti

«L'asse De Mita-Fanfani cerca di boicottarlo: se ci riuscirà, la verifica avrà contorni molto gravi» - Replica Mastella: «E' una bugia, ma non accettiamo l'idea stravagante di tre vicepresidenti» - Bodrato: «Carniti non è Gei Ar: se buttiamo giù lui dovremo ingoiare di peggio»

ROMA — *«Macché telenovela, questa della Rai ormai è un incubo vero e proprio, un incubo a puntate che non finisce mai* — si lamenta Paolo Pillitteri, responsabile per il psi dei problemi televisivi —. *Io ho già ricoperto tutte le parti: medico dei feriti, infermiere degli scoraggiati, psicologo per un po' tutti, Craxi e Carniti in testa. A Craxi a un certo punto ho detto di proteggersi lui, perché la mitraglia per me era ormai troppo approvvigionata dai pasticci democristiani. A Carniti ho detto di comportarsi da presidente in pectore più che da ex sindacalista: e cioè di resistere alla tentazione, che aveva fortissima, di denunciare le manovre della dc, mandando tutti al diavolo».*

Il giorno in cui la tentazione sembrava irresistibile, Pillitteri si precipitò addirittura da Milano a Roma per «piantare» Carniti e convincerlo a non ritirarsi dalla corsa. Eravamo alla fine del primo atto. I due presidenti della Camera e del Senato, Jotti e Fanfani, decisero di «azzerare» tutto il Consiglio di amministrazione Rai appena eletto, perché il socialdemocratico Birzoli, in mancanza di garanzie per la vicepresidenza — Carniti, *che all'inizio era diffidente, si era pienamente convertito al contestato metodo-Bodrato per sbloccare la crisi Rai. Il Consiglio di amministrazione avrebbe eletto il presidente, poi avrebbe indicato Birzoli come vice, e il presidente avrebbe tenuto conto di questa indicazione».*

Intanto, i socialisti cercavano di ammorbidire l'altro protagonista del braccio di ferro, Franco Nicolazzi. *«Nel giro di un'ora si è visto offrire la presidenza dell'Iri e quella della Sipra»*, raccontano gli uomini che lo hanno accompagnato agli incontri riservati dei giorni scorsi. *«E' riuscito sempre a dire "no, grazie"»*, tenendo fede *«ad una strategia in un certo senso obbligata* — spiega Leo Birzoli, candidato alla vicepresidenza Rai —: *questa partita era la sua prima vera prova di forza da segretario, non poteva permettersi di tradire».* Alla fine, tutto sembra sfociare nell'incontro al Lavello di Craxi, martedì sera, con Forlani, Nicolazzi, Carniti e Pillitteri. *«Per noi tutto è risolto a posto, meno certe frasi di Carniti, che continuo a non capire* — racconta adesso Nicolazzi —. *Quando tutti siamo d'accordo su un equilibrio delicatissimo, lui salta su con un sorriso e dice: naturalmente io non dico no a nessuno, ma nemmeno mi sento impegnato con qualcuno». «La verità è un'altra: in quella riunione* — aggiunge Pillitteri — *abbiamo capito che, a parte la buona volontà e l'impegno di Forlani, lì do tracheggiava».*

Oggi, il psi è convinto che la dc abbia fatto un passo ulteriore, «sabotando» Carniti. L'accusa, dura e diretta, viene dal vertice del psi, con le parole di Claudio Martelli: *«Le intese per la Rai erano state tutte trovate, e avallate dalle diverse segreterie. Ma c'è, ad intralciare queste intese, un'operazione sfacciata di occupazione delle istituzioni che paralizza da più di due anni il governo Rai. Oggi questa azione di paralisi si esercita contro un candidato indipendente, di specchiata moralità. E' contro Carniti chi ha la responsabilità politica della dc in questa materia e la segreteria socialdemocratica che fa da copertura. Non tutta la dc è su questa linea, sostenuta dall'asse De Mita-Fanfani: un sabotaggio che va a tutto vantaggio di chi è insediato nella Rai e la considera patrimonio elastico della dc. Mi auguro che il caso si risolva prima che il sabotaggio divenga vittorioso, altrimenti la verifica avrà contorni molto gravi».*

I democristiani respingono le accuse, ma non rilanciano la polemica. *«Chi parla di sabotaggio dc, dice una bugia* — spiega Clemente Mastella, portavoce di De Mita —. *Noi nella vicenda Rai non siamo né occhiuti, né franchi tiratori. Ma certo, non accettiamo quest'ultimo, stravagante* idea di tre vicepresidenti. *Non escludiamo che si creassero un vertice talmente forte da svuotare, nei fatti, la direzione generale dell'azienda. Queste cose Carniti non le scopre oggi, le ha sempre sapute». «Casi se la dc avesse paura di Carniti* — aggiunge Guido Bodrato, vicesegretario democristiano —. *E' vero che Pierre è imprevedibile, ma lo è per tutti, anche per il psi che lo ha sponsorizzato e candidato. Io ho cercato di spiegarlo a De Mita e agli uomini della ricostruttura Rai che puntano i piedi: attenti, perché nella telenovela sulla Rai Carniti non è Gei Ar. Se buttiamo giù lui, dovremo ingoiare di peggio».*

Ezio Mauro

Sicurezza a Fiumicino

Roma. Sono entrate in vigore ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino le nuove disposizioni in materia di sicurezza. Le zone aperte al pubblico delle due aerostazioni diventano «zone regolamentate». In pratica durante fasce orarie mirate, le porte di ingresso della sala biglietteria saranno controllate da unità della polizia e dei carabinieri munite di metal-detector portatili. Intensificato anche il pattugliamento in concomitanza con le operazioni di accettazione dei voli considerati ad alto rischio»

Interrogazione su discorso di Almirante a Milano

ROMA — In una interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro della Difesa, di cui è primo firmatario l'on. Tina Anselmi (e sottoscritta dai capigruppo dc, pci, psi, pri, psdi e pli) è stato chiesto al governo di conoscere quali iniziative si intendano assumere in relazione al discorso tenuto dal segretario del msi-dn Almirante domenica scorsa al Teatro Lirico di Milano; affermazioni che vengono definite «gravissime».

Gli interroganti chiedono al governo «se non ritiene che le dichiarazioni di Almirante suonano non solo come offesa per il popolo italiano e per gli eroici combattenti della guerra partigiana, ma configurano anche il reato di apologia del partito fascista».

Consiglio federale a Chianciano

Ecologia e giustizia le battaglie radicali

CHIANCIANO TERME (Siena) — Con le relazioni del segretario Giovanni Negri e del tesoriere Peppino Calderisi sono cominciati ieri pomeriggio a Chianciano i lavori del consiglio federale radicale, che si concluderanno domenica. Molte le proposte politiche. Ma Calderisi ha messo in evidenza la sproporzione tra il programma approvato dal congresso di Firenze e le «forze» disponibili per attuarlo: gli iscritti sono soltanto 1500, l'autofinanziamento è diminuito di cento milioni di lire, Radio radicale è in grave difficoltà. Una forza relazione, sull'attività dei parlamentari radicali, è stata svolta dal capogruppo Francesco Rutelli.

Riforma elettorale. Negri ha definito di *«straordinaria importanza»* la proposta radicale per un sistema elettorale di tipo anglosassone, l'uninominale sul collegio uninominale

Referendum. Negri ha annunciato che la nuova campagna referendaria del partito avrà per temi principali la giustizia e l'ecologia

Contro le fame. Il consiglio federale di Chianciano dovrà anche verificare la capacità del partito di assicurare il rilancio della campagna *«per tre milioni di vite nell'86»*.

Obiezione di coscienza. Negri ha proposto una settimana di mobilitazione in tutti i dodici Paesi della Cee

Contrari pri, pli e psdi: il leader libico non garantisce affidabilità

Primi «no» al vertice Craxi-Gheddafi

ROMA — Repubblicani, socialdemocratici e liberali sono contrari ad un incontro tra Craxi e Gheddafi a Malta o in qualsiasi altra sede se la Libia non cambia radicalmente la sua politica mediterranea e verso il terrorismo. Craxi aveva già fatto sapere che l'incontro è possibile solo se il leader libico lancerà un appello contro il terrorismo; in pratica, se darà garanzie precise e preliminari sulla sua volontà di combattere l'eversione internazionale, ovunque si annidi.

Ma pri, psdi e pli non sembrano disposti, almeno per ora, a concedere a Gheddafi un minimo di credibilità. I tre partiti affermano che troppe volte la Libia, sul terrorismo e i suoi «santuari», ha detto cose contraddittorie

«Riteniamo del tutto infondata l'ipotesi di un incontro, in queste condizioni, tra il presidente del Consiglio italiano e Gheddafi — ha scritto Spadolini sulla *Voce Repubblicana* —. *I maltesi hanno interesse a propiziarlo, per i giochi unilaterali della loro politica domestica, in quanto sede dell'incontro dovrebbe essere ospitata l'isola di Malta. Ma abbiamo il compito di dire che i tempi dei cavalieri di Malta — mediatori nell'Europa cinquecentesca — sono da secoli finiti».* Spadolini ribadisce che nessuno Stato occidentale deve condurre trattative unilaterali con Gheddafi; se iniziative dovranno esserci, a tempo e luogo, dovranno prendersi la Comunità europea e gli Stati Uniti.

Altrettanto decisa e ferma la posizione dei socialdemocratici. *«Allo stato, non si parla proprio* — ci ha detto il ministro del Bilancio, Romita —. *Se ne potrà parlare quando Gheddafi avrà dimostrato, con atti concreti, d'avere intenzioni più serie e credibili riguardo ai necessari impegni di pace».*

Per un altro esponente del psdi, il presidente della commissione Interni della Camera Preti, a Gheddafi *«non si può assolutamente credere perché, notoriamente, cambia idea dalla sera alla mattina».* Preti definisce *«assurdo»* l'ipotesi di un vertice a Malta, dove il leader libico *«potrebbe addestrare esportatori di terrorismo»*. Il repubblicano Bogi si dice *«contrario a qualsiasi incontro con Gheddafi»*. Per il liberale Patuelli *«Craxi è in buona fede, ma non può pensare di trattare con un pazzo»*.

Per un altro esponente del psdi, il presidente della commissione Interni della Camera Preti, a Gheddafi «non si può assolutamente credere perché, notoriamente, cambia idea dalla sera alla mattina». Preti definisce «assurdo» l'ipotesi di un vertice a Malta, dove il leader libico «potrebbe addestrare esportatori di terrorismo». Il repubblicano Bogi si dice «contrario a qualsiasi incontro con Gheddafi». Per il liberale Patuelli —. *Da almeno due anni il pri ha chiesto con fermezza una revisione della politica estera [illegible] troppo ambiguità da una amicizia non ugualmente contraccambiata dalla Libia».* Patuelli ricorda che le basi di addestramento dei terroristi sono state individuate in Libia; aggiunge che Gheddafi «non può continuare ad addestrare esportatori di morte in Europa e trattare con Stati europei».

Non v'è dubbio che quello dei rapporti con la Libia sarà uno dei temi principali della «verifica» politica ormai imminente. Sembra sia stato lo stesso Craxi a suggerire ai segretari dei cinque partiti di governo (in questi ultimi giorni li ha incontrati tutti) di preparare in anticipo un'agenda dei lavori, che parta da una «ridefinizione [illegible] progettuale e finisca, se è troppo lo riterranno utile e opportuno, in un ampio rimpasto. La «mini pilotata» avrà inizio dopo l'ultimo voto del Senato sulla finanziaria. L'obiettivo, almeno sulla carta, è il rilancio del pentapartito.

Luca Giurato

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Quali aventi diritto

Venerdì 24, almeno gratis — Il problema della burocrazia, dall'unità d'Italia in poi, è stato di individuare tra tutti i cittadini il gruppo degli aventi diritto; il compito coraggioso della democrazia è stato di allargarne il numero. S'intende, aventi diritto a qualche privilegio, facilitazione, esenzione: poco, ma almeno gratis. Se non si tiene conto di questo principio, che tende a promuovere la soddisfazione personale dei cittadini e dunque il loro attaccamento alle istituzioni, non si può valutare al giusto merito il voto dei deputati che si sono garantiti gli sconti ferroviari contro il governo che voleva abolirli. Con'è uno sconto ferroviario? Una cifra modesta in assoluto, ma un prezzo inestimabile se serve a pagare la tranquillità sociale, la stabilità della piramide che va dal biglietto intero, allo sconto, al gratis.

Il voto non ha salvato solo i deputati, ma gli alti burocrati dello Stato, gli ambasciatori e i Cardinali. Del resto, s'è sempre saputo che ambasciatore non paga biglietto; piuttosto si tratta ora di aggiornare il vecchio elenco degli aventi diritto offrendo spazio alle autorità parallele. Perché non far viaggiare gratis i grandi faccendieri, gli assessori, i presidenti di giunta e i sindaci (perché assolti in appello)? Perché non gli organizzatori di dibattiti, gli psicoanalisti, i disegnatori di moda, sempre che lavorino nelle strutture pubbliche?

Sabato 25, non per giornalisti — Negli elenchi degli aventi diritto non abbiamo chiesto di reintrodurre i giornalisti. Per avere goduto di alcuni biglietti annuali a riduzione (trentadue i professionisti, otto i pubblicisti) i giornalisti si sono trovati spesso nella condizione dei moralisti sospettati di corruzione o almeno di connivenza con i maggiori tra gli aventi diritto. In varie occasioni autorevoli giornalisti si sono autodenunciati, chiedendo la soppressione dell'equivoca regalia. Anche perché la categoria, quando lavora, si muove in aereo e in macchina, lasciando il treno pochi eccentrici, era finalmente costretti a pagare il proprio snobismo a tariffa intera. (La teoria degli aventi diritto non può fondarsi sulla bizzarria).

Domenica 26, salgono all'Altare — Come mai è stato processato a Roma l'Altare della Patria? Per far pubblicità alla banca che ha ripubblicato il *pamphlet* di Dossi scritto il secolo scorso? Perché gli intellettuali non sanno cosa fare il pomeriggio? Per coprire con una onesta bruttura guasti più recenti? Forse, ma può darsi che la ragione più vera stia nell'animo mutato di studiosi, architetti e bancari: hanno riscoperto la Patria, ma non possono accettare come altare un monumento vituperato fino a ieri. L'appello implicito è: dateci un altro Altare della Patria.

Lunedì 27, Andreatta dice — Una sera, alcuni anni fa, in un confortevole interno bolognese, dopo un pranzo leggero e gradevole, dopo una bottiglia di champagne stappata per capitalità, l'economista Nino Andreatta spiegava a noi, molto inesperti di economia, il limite massimo cui può giungere il debito pubblico senza distruggere l'economia di uno Stato. Capimmo: fino a uguagliare il prodotto interno lordo. A orecchio, ci parve un'enormità, ma, se leggete i giornali, ci siamo già arrivati. Professore, avevamo capito male o è per questo che la dc fa finta di non conoscerla?

Martedì 28, sexy negati — Ci preoccupiamo troppo del malcostume diffuso e dimentichiamo che il buoncostume, almeno per la legge, è ancora vivo. Ma quale precisamente? Adesso che una sentenza della Cassazione ha dichiarato illecita la vendita di *«materiale osceno»* (basta coi *sexy shop*) ci si accorge che la liberalizzazione è stata solo un frutto della distrazione. C'è una condizione ritenuta peggiore della licenza e dell'arbitrio, è la servilibertà, la tolleranza provvisoria che ti viene revocata senza appello, creando categorie di cittadini fuori legge, costringendo chi stava occupandosi del malcostume a tornare, irritato e riluttante, nelle trincee del buoncostume e della censura, o anche solo nell'avamposto delle bambole gonfiabili, delle protesi e dei frustini per poveri sadici.

Mercoledì 29, solidarietà a Moravia — Non sapeva Moravia, sposando la giovane Carmen, di riaprire in Italia la questione dell'età. Molta curiosità invidiosa intorno alla cerimonia in Campidoglio; molti pensionati della vita si sono sentiti vendicati dallo scrittore. Lui ha opposto la replica più giusta: *«No comment»*, perché, dal municipio in avanti, la sua scelta torna a essere una faccenda privata.

Giovedì 30, pensando ai frequenti dibattiti su equità giustizia — Ma non eravamo la culla del diritto?

Per un articolo sul caso Gemina-Rizzoli

Querela dell'on. Amato al settimanale Europeo

ROMA — Scontro tra la presidenza del Consiglio e il settimanale *L'Europeo*. Il sottosegretario alla presidenza, Giuliano Amato, ha deciso di querelare il settimanale per un servizio sulla relazione con la quale il Garante per l'editoria Sinopoli ha chiesto al tribunale di dichiarare nullo l'acquisto da parte della Gemina del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera. Nella relazione, Sinopoli aveva parlato di *«imprudenze e intemperanze»* di qualche uomo politico, che comunque non avevano influito sulla sua decisione.

Amato, riferendosi all'articolo dell'*Europeo* «Craxi è il mio re, e lo sono Richelieu», a firma di Andrea Mercenaro, afferma che *«sono riferite tre virgolette telefonate mai intervenute tra lo stesso on. Amato e il prof. Sinopoli, Garante per l'editoria, e conversazioni mai avvenute con l'on. Pillitteri, al fine diffamatorio di attribuire al sottosegretario alla presidenza illeciti ed interferenze rispetto alla funzione del Garante».*

Secondo il settimanale, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio *«ha telefonato almeno tre volte al Garante: la prima per sottolineare l'importanza della nomina di Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, a presidente della Gemina; la seconda per notare come la Fiat stesse annunciato il passaggio al Giorgio Fattori al servizio della Rizzoli, mentre la Gemina non lo aveva ancora stabilito; la terza per ribadire le identiche considerazioni di Fattori e di Gaetano Scardocchia»*. Nell'articolo si afferma inoltre che Amato avrebbe telefonato a Pillitteri per comunicargli di *«essere sicuro di avere partita vinta»*.

Dopo l'annuncio di querela da parte di Amato, *L'Europeo* ha confermato *«parola per parola»* le notizie pubblicate. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio ha replicato: *«Ribadisco la mia duplice smentita. Vedo che ora il falso si aggiunge l'imprudenza. Comunque, ne riparleremo in giudizio».*

Lo scudo spaziale

(Segue dalla 1° pagina)

gnato anche da alcuni Paesi europei, innanzitutto la Francia, comporta però lunghe e costose modifiche dei satelliti e degli altri oggetti da immettere in orbita. Per il trasporto dei pesi maggiori, inoltre, occorrono speciali «Titan», in costruzione presso la «Marietta», una delle grandi corporations, ma non disponibili prima del '93. Tutto ciò ha spinto il direttore della scuola spaziale, il generale Abrahmson, a recarsi d'urgenza al Congresso, per strappare l'assenso della maggioranza dei parlamentari a misure di emergenza. Lo stesso Weinberger, in un discorso a Detroit, ha rivolto un appello alla Camera e al Senato affinché evitino una battuta di arresto.

Di questa crisi si sono innestate le polemiche di Mosca contro la iniziativa di difesa strategica. La *Komsomolskaja Pravda* ha scritto che *«i piani per la febbrile militarizzazione dello spazio pregiudicano sul buon senso e sui sentimenti di umanità»*. *«Un'altra domanda viene posta»*, ha proseguito il giornale. *«Il sistema antimissilistico di Reagan sarà affidabile?»*. *Sovietskaja Rossija* è stata altrettanto accorata: *«La disgrazia* — ha sostenuto — *illustra la crudeltà dell'esplorazione avventata dello spazio a scopi militari e commerciali»*. Nelle «guerre stellari», ha aggiunto la Tass, il mondo sarebbe alla mercé di un computer.

Ennio Caretto

Toni Negri assolto a Padova

(Segue dalla 1° pagina)

Calogero l'ha tenuto sotto accusa a Padova, andando avanti nell'assurdo intento di dimostrare la fondatezza di quel suo «teorema», con il quale indicava nel movimento dell'ultrasinistra un'organizzazione terroristica che sarebbe sorta dopo la spaccatura di Potere operaio e si sarebbe nascosta dietro la facciata di Autonomia operaia. Negri e i suoi più stretti collaboratori, secondo il magistrato, sarebbero stati gli «animatori» di una banda armata che avrebbe agito sotto diverse sigle.

Condannato a Roma, Toni Negri è stato «ripescato» da Calogero per questo processo padovano, per via delle armi trovate in un appartamento. E con il leader sono riconfermati altri componenti il gruppo di vertice. Calogero, insomma, riportava in aula il «teorema». Ma, evidentemente, con la serie di assoluzioni i giudici della corte d'assise hanno in sostanza affermato che né Potere operaio né l'Autonomia sorta sulla spaccatura di quel movimento si possono considerare organizzazioni votate ad attività sovversiva, alla banda armata.

Ci sono, dall'altra parte, le condanne inflitte a un gruppo piuttosto folto di imputati. La corte, dunque, ha ravvisato un'attività illegale nel comportamento di autonomi, probabilmente all'interno dei «collettivi politici» dai quali sarebbe sorto il «Fronte comunista combattente». Come dire che Potere operaio e Autonomia in sé non sono condannabili, ma certi autonomi sì.

L'imputazione di banda armata, in certi casi, è stata deformata in quella di associazione sovversiva.

Alla lettura della sentenza, gli imputati in fila sulla cancellata dell'aula-bunker intonano l'«Internazionale», poi vanno incontro a una fiumana di parenti e amici. Emilio Vesce dice: *«Questa è la prima sentenza fuori dall'emergenza»*. E uno dei difensori, l'avvocato Beniamino Del Mercato, commenta: *«I giudici non hanno accettato generalizzazioni, e soprattutto non hanno accettato l'impostazione di fondo di Calogero, che voleva l'istituto di Scienze politiche cervello dell'eversione padovana».*

Giuliano Marchesini

Tortora chiede un'inchiesta sul giornalista Baglivo

ROMA — Enzo Tortora, che ieri è stato sospeso per la seconda volta dall'Ordine professionale dei giornalisti, ha chiesto con una lettera al presidente dell'Ordine, Guido Guidi, che venga aperta un'inchiesta nei confronti del giornalista Adriano Baglivo del «Corriere della Sera» a causa di alcune «rivelazioni» e accuse che lo stesso Baglivo ha fatto in una lettera inviata nel settembre dello scorso anno all'avvocato di Tortora, Dall'Ora.

Lo ha reso noto «Notizie radicali» che pubblica il testo della lettera di Baglivo a Dall'Ora, e della risposta di quest'ultimo.

«Io conosco — è detto fra l'altro nella lettera di Baglivo a Dall'Ora — perfettamente cosa è accaduto a Napoli durante l'istruttoria del processo Tortora, cosa sono stati costretti i pentiti e da chi. Quando tutto sarà finito glielo racconterò».

Secondo Tortora, nella lettera si danno notizie di reato «e ci si compiace, in modo torbido e ricattatorio, di ritardarne il chiarimento».

Nella risposta di Dall'Ora a Baglivo (datata 3 ottobre 1985) si afferma, tra l'altro, che il giornalista «ha un grave obbligo morale di dire tutto, ora, subito».

A Roma condannato a 30 anni per omicidio e rapina

La conferma mancata

ROMA — Per Toni Negri sarebbe stata comunque una condanna simbolica: i trent'anni inflitti dalla corte di Roma (assassinio Saronio e rapina Argelato) avrebbero cancellato, da un punto di vista puramente contabile, qualsiasi altra pena. L'affermazione di responsabilità chiesta dal pubblico ministero rappresentava, però, l'atteso riscontro di quello che con qualche malignità è stato definito il «teorema Calogero». La tesi cioè che i capi dell'autonomia, ideologi della sfida allo Stato, dovessero essere anche i responsabili materiali della detenzione di tutte (o quasi tutte) le armi trovate nei collettivi politici veneti. La corte non se l'è sentita di condannare, ma soltanto la motivazione della sentenza ci dirà il perché.

Prima di decidere i giudici hanno riflettuto ventuno giorni. Un tempo obiettivamente lungo per la portata marginale del processo rispetto a quello, principale, detto del 7 aprile, celebrato a Roma due anni fa. In quella sede il «teorema Calogero» aveva subito i più severi riscontri nel corso di un dibattimento durato ben 387 udienze: per Negri l'accusa aveva chiesto l'ergastolo, ma l'imputato, già coperto da immunità, era all'estero, in fuga.

Ventuno giorni per riflettere sulle cinquantadue ore della requisitoria di Pietro Calogero, sulle numerose arringhe difensive e soprattutto sulla validità delle testimonianze raccolte al dibattimento, molte delle quali simili a quelle di Roma, ma contrapposte e in contraddizione tra loro. Figlie forse dei tempi diversi nelle quali sono state verbalizzate, le prime durante l'ultima fase dell'emergenza e la seconda in un momento in cui terrorismo e criminalità politica sono diventate storia di ieri.

Due processi diversi, l'uno appendice dell'altro, ma forgiati sotto la stessa matrice e modellati da un magistrato infaticabile che ha dedicato tutto se stesso alla costruzione dell'accusa. A Roma la corte arrivata che la sua sentenza non avrà la pretesa di chiudere una tormentata «stagione di violenza politica» ma di svelare nella sua interezza l'entità della «trama» ordita da soggetti che hanno approfittato di complicità di ampio livello, di protezioni ed omertà inconfessabili, di una serie di abdicazione di diversi organi istituzionali per articolare una delirante strategia rivoluzionaria».

Una denuncia chiara dei pubblici poteri di allora e che dalla sentenza di Padova si tendeva un riscontro, un conforto, una conferma. Non c'è stato nulla di tutto questo, ma non sappiamo perché. Non sappiamo se ha prevalso il tecnicismo giuridico che vuole il «concorso morale» ancorato a precise regole degmatiche o se invece l'accusa è franata su elementi di fatto, i quali, per assurda ipotesi, potrebbero domani essere invocati da una difesa agguerrita decisa ad intaccare la validità della sentenza di Roma.

E' presto per trarre conclusioni, per esprimere giudizi. Una sola circostanza ha una sua valenza obiettiva. Pietro Calogero, il magistrato che da anni si batte contro la criminalità politica (cominciò con la strage di Piazza Fontana con Bilz a Treviso per Freda e Ventura, poi assolti) è il grande sconfitto di questo piccolo ma emblematico processo di Padova. La sua sconfitta coincide con la fine della campagna elettorale che lo pone tra i candidati di maggior spicco per il rinnovo del Consiglio superiore.

Roberto Martinelli

I DONATORI DI CUORE

Espianto

Corre una nuova parola, che viene pronunciata con compunzione ipocrita, in tono basso e sfuggente, come se scoprisse qualcosa di vergognoso e di oscuro, una parola tecnica, del gergo infame dei medici: *espianto*. Nella pronuncia circospetta, si rivela un certo timore di quel che evoca... Eh sì, quel che agisce nell'inconscio di chi dice *espianto*, specialmente avendolo praticato o partecipato all'atto, è il timore ancestrale dei morti e delle loro oscure capacità di vendicarsi, è l'eterno irrepimibile sentimento dei *tuoi aliquid Manes*.

La vera natura, il vero colore delle parole ci sfuggono — solo per via orfica, talvolta, noti — e nel linguaggio comune questa impenetrabilità è causa di infiniti malintesi e paure. Si è voluto solare, candido come la neve, e di natura mitissima, *trapianto*, nell'uso corrente medico-chirurgico, in quanto supposto portatore di vita, negazione e arretramento della morte; questa convenzione è ormai fissa: associamo *trapianto* a *più vita*. Da quando, dopo i corneali e i renali, sono cominciati in Italia i trapianti cardiaci, c'è come una rivendicazione ufficiale (da parte del potere medico e del giornalistico) della solarità indubitabile della parola trapianto. Insomma, trapianto è bello, direbbe il cortese.

Tutto quel che appare è steso sulla luce e sull'ombra. Se trapianto deve avere faccia ridente e chiara, espianto non può averla che buia e rigata di lacrime. Di fatto, trapianto-espianto sono siamesi bene attaccati l'uno all'altro: una faccia che ride, una che piora. Come chi dice nascita dice (mai lo direbbe espressamente) anche morte, chi dice trapianto evoca espianto, e dicendo espianto, per vincere l'imbarazzo e la sottile ripugnanza (per esorcizzarlo) deve eletrizzarsi rappresentandosi e mostrando garrulamente la faccia-trapianto, che giustifica e *fa* la parte d'ombra di sé, l'espianto.

Neologismo accettabile, espianto. Valendo specificamente strappamento, avulsione, estrazione del cuore (a persona che ha appena cessato di respirare: e impeccabilmente, definitivamente, speriamo) l'esatto termine italiano dovrebbe essere, mi pare, *spiantamento*. Prima si spianta (dal latino agricolo — quanta strada — *explantare*), poi si trapianta. Espianto è eufemismo, uno degli infiniti del gergo medico (neoplasia per cancro, cobaltoterapia per cura radioattiva), scelto anche inconsciamente per simmetria eufonica: trapianto-espianto, che mancherebbe con trapianto-spiantamento.

Dicevo (mai dobbiamo dimenticarlo): *sunt aliquid Manes*. In quest'ordine di pensieri nessuna autopsia e nessun espianto vanno privi di conseguenze, di quelle non previste dalla legge e dalla deontologia. I Mani di chi patisce l'espianto potrebbero non gradire la cosa, non brillare di piacere di vedere il cuore strappato senza cerimonie al loro morto sodare a piantarsi in fretta e furia nel petto alato come un coperchio, internamente sgomberato, di uno sconosciuto.

Esiste la solidarietà che lega, pur tra voragini di odio, i viventi, tra i Mani. I Distrattanati? Ne dubito. La loro idea di pietà è diversa; vedere oltraggiata questa pietà è l'unica ragione dell'ascendersi, in loro, di una fiammella vendicatrice. Abbiamo un bel negare qualche a parole: in profondo sentiamo che è così. Se è un uomo *di cuore*, chi pratica l'espianto non può essere troppo gaio, e neppure troppo sicuro di sé.

Ma ti può togliere e cambiare cuori conservando il proprio? Come sarà il cuore del cardiochirurgo? Non avere dubbi è triste, è immane; certamente ne avrà; e il timore metafisico è inseparabile dall'essere umano: lo si espianta...

Viene, da questa parola, una indicibile tristezza: sembra un composto di *spinto* e di *pianto-compianto-rimpianto*. L'espianto si fa su corpi di giovinezza, caldi del proprio rimpianto e dell'altrui. Mi viene in mente un espianto dei più squisitamente sadici, visto in una fotografia: era un'esecuzione capitale, in Cina, intorno al 1910, il condannato in piedi, consapevole, il boia con un colpo di scimitarra gli strappava il cuore fumante.

Gli ospedali non sono luoghi dove si pensa e, in generale, legge di rado infranta, *la scienza non pensa*. E' anche necessario al buon funzionamento: un ospedale che pensasse non funzionerebbe; quasi nessuno sarebbe operato, il dubbio paralizzerebbe tutto, cadrebbe la flebo(clisi), il clistere direbbe: entro-non entro?

Chi pensa è costretto a pensare anche per l'ospedale, anche per quello dove andrà a morire, dato che non c'è scelta, o la strada o la clinica, la casa non c'è più che per dormire, e piuttosto male. Non sarà l'ospedale, che lo ha inventato, che potrà capire la bellezza struggente di *espianto*, parola in cui piange qualcuno, in cui qualcuno che si crede impassibile soffre e piange, parola dove affluiscono le minuscole correnti sotterranee dell'espirare, del piangere e del patire, parola funerea e cinerea, desolata e pura.

Li chiamano *donatori*, come se portassero orchidee e ravioli, non sarebbe più pietoso chiamarli, crudamente, *spiantati*. E' il nome che gli conviene di più; la verità del nome riparerebbe in parte, forse, l'offesa. I Mani sono imprevedibili e strani. Specialmente non amano, anzi esecrano come empietà, gli eufemismi. Per loro, un espiantato non è un donatore: subito il loro fuoco si accende, segreto, contro chi gli applica questo cerotto bugiardo, un'ustione, sopra tanta ingorda profanazione.

Guido Ceronetti

Spagna, 1936. Con i cannoni nelle piazze (Archivio «La Stampa»)

STORICI A CONFRONTO, A 50 ANNI DALLO SCOPPIO DELLA GUERRA CIVILE

Spagna 1936: verità su una strage

Per i simpatizzanti repubblicani fu la prima battaglia contro il fascismo; per i franchisti, il primo round della terza guerra mondiale, tra civiltà dell'Occidente e «terrore rosso» - Ma quale fu la scintilla della battaglia? Chi compì più atrocità, assassinii e esecuzioni sommarie? Che ruolo ebbero i comunisti? - Le menzogne per giustificare l'eccidio di Guernica

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — «Il dialogo fra storici può ora prendere il posto delle battaglie propagandistiche», ha detto recentemente uno studioso della guerra civile spagnola. Ma la tesi secondo la quale un argomento oggetto di tante discordie può essere finalmente affrontato con distacco resta piuttosto ottimistica.

Pochi eventi hanno scosso in tutto il mondo tante passioni quante la sollevazione nazionalistica della quale ricorreranno i cinquant'anni nel prossimo luglio. Soltanto la guerra del Vietnam ha avuto un'eco paragonabile. A centinaia di chilometri dal campo di battaglia, a Londra, i seguaci di Franco denunciarono come propaganda rossa i resoconti della distruzione di Guernica da parte della Legione Condor; i giornali fecero titoli e tutta pagina sulle atrocità, e illustri intellettuali di sinistra si adoperarono per soffocare le critiche alla caccia alle streghe di stampo stalinista nella Spagna repubblicana. E dopo, per anni, le versioni contrapposte della storia ne fecero quasi un prolungamento del conflitto, con altri mezzi.

Sono tre i principali punti contestati: le ragioni della guerra, le atrocità, il ruolo dei comunisti nella Spagna repubblicana. A chiarire il complesso problema delle origini del conflitto non hanno certo contribuito le giustificazioni a posteriori delle due parti. Per i simpatizzanti dei repubblicani, quella fu la prima battaglia contro il fascismo. Dalla cattedra di «cultura militare» dell'università di Saragozza giunse la risposta della Spagna franchista: il conflitto, in realtà, è stato il primo round della Terza guerra mondiale, quella tra la civiltà occidentale e il comunismo ateistico.

Entrambe le versioni lasciavano nell'ombra gli alleati scomodi e perpetuavano le tesi di trame straniere: quella della congiura — di sinistra — scatenata dal rapido invio degli aiuti dell'Asse a Franco; quella della cospirazione — di destra — sull'onda di fasci piani per un colpo comunista. Tutto questo non soltanto ha dato un'idea fuorviante di interferenze straniere prima dell'insurrezione, ma ha costituito un tentativo di manipolare i problemi a senso unico, sfruttando gli spettri del bolscevismo o del fascismo.

Di fatto ci furono tre linee principali di conflitto, riconducibili al tipo di società istituito sotto Ferdinando e Isabella, alla fine del XV secolo, l'epoca esaltata dalla propaganda nazionalista: i diritti del proprietario terriero nei confronti del contadino, il centralismo castigliano al di sopra dell'identità regionale, e l'autorità al di sopra della libertà individuale. Queste linee costituirono anche il fulcro delle discordie tra repubblicani che conferirono alla guerra il suo aspetto «triangolare».

Il dibattito di fondo sulle origini del conflitto risale alla battaglia propagandistica innescata dalla sollevazione. In parole povere, la guerra fu provocata dall'«egoismo suicida» dei ricchi, per usare l'icastica espressione del leader conservatore Gil Robles, e dalla mentalità dell'«eterna Spagna», che, allo scoppio della guerra, spinse il conte de Alba de Yeltes a far mettere in fila i suoi manovali e a far fuoco su ogni «pour encourager les autres», come disse poi orgoglioso? Oppure fu provocata dagli scioperi, dall'occupazione di terre e dalle provocazioni anticlericali di lavoratori intolleranti e irresponsabili?

Una risposta tranciante sarebbe dettata soltanto da preconcetto. Non è facile districarsi nella catena di cause ed effetti, e individuare che cosa mise in moto il pendolo della repressione e della rivolta. L'insurrezione fu un incidente e un momento piuttosto che su altri può costituire soltanto un giudizio di valore. Raymond Carr individua il momento cruciale nel fallimento del liberalismo spagnolo, nel XIX secolo; Gerald Brenan scava ancora più in profondità; Hugh Thomas non crede che le motivazioni siano precedenti al rapido processo di politicizzazione avvenuto sotto la Repubblica.

Spagna, giugno 1938. Un soldato repubblicano sta per lanciare una granata contro le file nemiche (Archivio storico «La Stampa»)

Il dogma

La discussione, poi, si estende a un altro punto: se la polarizzazione politica abbia reso inevitabile la guerra. Sarebbe stato possibile a un governo moderato soddisfare le aspirazioni dei lavoratori, soprattutto dei contadini senza terra del Sud-Ovest, senza urtare la concezione padronale che la destra aveva della società spagnola e dei valori nazionali?

Storici quali Hugh Thomas, Gabriel Jackson e Salvador de Madriaga ritengono, con maggiore o minore convinzione, che una coalizione del centro avrebbe potuto salvare la situazione. Altri sono scettici su questo punto. Senza dubbio, gli storici sono tentati di adottare l'ottica di un determinato leader, e forse non va trascurata la misura in cui a Madrid i politici esercitavano un'opera positiva di contenimento, o soltanto un'azione di divisione. La retorica d'«infiammazione» dei leader conservatori e socialisti scatenò i loro sostenitori, oppure lasciò una militanza reale? E' un problema che non potrà mai essere risolto in modo soddisfacente.

La vecchia discussione sulla atrocità è il prolungamento della caccia all'opinione pubblica internazionale di allora. Gli storici nazionalisti hanno perpetuato il «dogma» dell'epoca della guerra: la crociata di Franco ha salvato il Paese dal «terrore rosso» e dalla congiura masso-giudaico-bolscevica. Ma negli Anni Sessanta, con la maggiore cura di turismo e di contatti con il resto d'Europa, il cordone sanitario intellettuale imposto dal regime divenne difficile da mantenere; la diffusione clandestina dell'opera di Hugh Thomas spinse il potere sulla difensiva, soprattutto sulla questione di Guernica.

Nel 1937, quando il quartier generale di Franco reagì per la prima volta all'accusa di terrorismo dal cielo dopo l'incursione della Legione Condor, i nazionalisti non immaginavano certo che questa sarebbe diventata la grande tragedia della guerra. Capovolgendo sfacciatamente la verità — in questo forse superati soltanto dai sovietici, con la loro versione sul massacro di ufficiali polacchi a Katyn — i franchisti accusarono «agitatori rossi» e giurarono che nessun aereo si era mai mosso. La reazione di schiacciante condanna in Inghilterra e negli Stati Uniti fu dovuta essenzialmente all'impressionante descrizione dei fatti fatta dal corrispondente del Times George Steer.

Il Times non smentì il reportage, ma l'ira del governo nazista allarmò talmente il direttore, Geoffrey Dawson, che questi in privato confessò di fare «ogni sera il possibile per lasciar fuori dal giornale qualsiasi cosa che possa urtare la loro suscettibilità». Persino Anthony Eden divenne evasivo, al punto da scoraggiare i Comuni rifiutando di rivelare che fonti diplomatiche britanniche in Spagna avevano confermato il racconto di Steer.

L'altro problema più emotivo, quello delle esecuzioni e degli assassinii sommari, incomincia a essere risolto da dieci anni a questa parte. Per qualche tempo, è stata considerata attendibile un po' da tutti la cifra di 40 mila persone uccise nella zona repubblicana. Prove recenti indicano ora la vera dimensione delle atrocità compiute dai nazionalisti. Circa 3 anni fa, una fossa comune con 7 mila cadaveri è stata scoperta vicino a Saragozza. Inchieste recenti nella zona di Cordoba hanno fatto salire il numero delle vittime. Ed è stato reso noto un rapporto del console britannico a Malaga, fatto nel 1944, che cita i dati degli stessi nazionalisti per quella provincia: la sinistra aveva ucciso 1005 persone, ma i nazionalisti ammettevano circa 3500 esecuzioni sommarie nella prima settimana dell'occupazione, e dopo altre 16.952.

Due terrori

Ora abbiamo un'idea più precisa della dimensione della strage, ma resta il problema del movente e della mentalità. Brenan e Carr sono giunti alla conclusione che in qualsiasi guerra civile la parte vincente è portata a uccidere di più. Questo è probabilmente vero, ma la natura dei terrori rosso e bianco merita uno studio più accurato.

La lotta tra i repubblicani, «guerra civile nella guerra civile», ha generato un dibattito altrettanto acceso del conflitto. Certo, coinvolgeva tutte e tre le linee della guerra; ma Juan Negrin, il primo ministro socialdemocratico appoggiato dai comunisti, osservava che l'incompatibilità di fondo tra anarchici e comunisti costrinse gli altri a fare una scelta.

Nel 1969 Noam Chomsky, che rappresentava la corrente libertaria di sinistra del movimento contro la guerra del Vietnam e lo spirito del Maggio '68 parigino, pubblicò un duro attacco contro l'opera storica di Gabriel Jackson, accusando l'autore di essere deliberatamente squilibrato in favore della repressione comunista della rivoluzione sociale in Catalogna e nell'Aragona.

Forse anche per le loro idee anticomuniste, storici quali Burnett-Bolloten e Hugh Thomas sono stati molto meno negativi sull'esperimento di autogestione. E Paul Preston ha scritto che la disputa sulla soppressione delle proprietà collettive «è in definitiva una polemica sterile tra i sostenitori e la maggior parte degli altri settori nel campo repubblicano». Ma molti dissentono dall'idea che la persecuzione, da parte degli stalinisti, delle loro stesse cosiddette, possa essere liquidata in modo così semplice.

Come Carr e Jackson, e in minor misura come Thomas, Preston ritiene che la capacità dei comunisti fu determinante. Ma il modo in cui il partito portò la guerra dopo la metà del '37 incomincia a essere analizzato in maniera decisamente più critica. La sua strategia delle offensive ortodosse fortemente condizionate da considerazioni propagandistiche era condannata al fallimento. Ripetutamente i comandanti comunisti rifiutarono di ritirarsi, pur essendo stati spinti in una situazione di stallo, senza reale copertura aerea. Considerate le disastrose perdite di uomini e materiale, il rispetto degli storici anglosassoni per una simile leadership diventa difficile da capire. E c'è da domandarsi se l'aura di romantica crudeltà che circondava le Brigate Internazionali, e che può averli impressionati in gioventù, non continui ad influenzarli, benché abbiano cambiato affinità politiche.

Un problema ancora da chiarire è quanta responsabilità debba essere addossata a Negrin nella strategia militare. L'offensiva dell'Ebro, nell'estate del '38, fu la chiave di volta del suo piano diplomatico. Ma due mesi dopo questa venne scommessa, subì il cocente dirigano dell'accordo di Monaco. Il fatto che la sua fiducia, incentrata sulla capacità dell'Esercito Popolare di resistere finché il conflitto non si fosse esteso all'intera Europa, non venisse infranta, resta uno dei principali paradossi dell'epoca.

Antony Beevor

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

1920, LETTERE DI DUE GOBETTIANI: CARLO LEVI E NATALINO SAPEGNO

«Caro amico, la storia ci è addosso»

MATERA — «Caro *Natalino...*»; «Carissimo Carlo...»: lo scambio epistolare svoltosi negli Anni Venti fra Carlo Levi e Natalino Sapegno, compagni di scuola fin dalle elementari e formatisi nell'ambiente culturale della Torino di Gobetti e di Gramsci, è pubblicato da *Basilicata*, vivace rivista politica-culturale diretta da Leonardo Sacco. Sono ventisei lettere e cartoline presentate dallo storico della letteratura e critico Natalino Sapegno per illuminare taluni aspetti della personalità di Carlo Levi, «nonché degli spiriti e delle tendenze di un gruppo che tiene un posto non secondario nella cultura italiana degli Anni Venti».

La prima lettera è dell'estate 1920. Levi e Sapegno hanno 18 anni. Piero Gobetti ha soltanto un anno in più, ma è già un punto di riferimento, è «il nostro Gobetti». Per quei ragazzi è il maestro, l'apostolo. «Egli lavora continuamente, e ha pur nel suo lavoro tanta comunicativa e tanto entusiasmo, che lo rendono davvero apostolo... Qualche giorno lavora anche 18 ore, molte notti si dimentica di dormire, la sua attività ha del miracoloso», scrive Levi. E Sapegno: «Mai come oggi vedo chiara e bella e buona l'opera del nostro Gobetti, qual suo apostolato valga ancora troppo vivace e battagliero che prima ce lo rendeva quasi antipatico».

E' la vacanza d'agosto e Sapegno invita l'amico nella sua casa ad Aosta per gite in montagna. «Vieni dunque, lasciando per un istante gli ordinati studi e le progettate letture: è giusto stabilire un equilibrio tra l'esercizio mentale e quello fisico, è giusto non sciupare nessun lato della nostra attività: e oltre che giusto, è bello». Levi risponde che verrà, ma intanto prende tempo. Si capisce dalle sue lettere che è in un momento di insoddisfazione. Ha dubbi, contraddizioni, tormenti.

E' già buon pittore e di certo avvenire, ma non è sicuro che questa sia la sua strada unica e definitiva. La letteratura, l'impegno civile e politico lo tentano, si è iscritto a Medicina. «Sono ancora alla prima alba, e non so come e quando verrà fuori il buon sole. Una buona unità e una sana coordinazione io non ho ancora trovato. E come avrei potuto? Se il molteplice è vivo (e lo lo so bene), sarebbe anche male una precoce specializzazione, una unità non frutto di contrasto, una limitazione che non sia la necessaria coscienza del nostro limite, ma un taglio arbitrario e senza ragione».

Carlo Levi: «Senza titolo» (Autoritratto)

Un'altra lettera-confessione di Carlo Levi all'amico è quasi lo sfogo di un crucciato esistenziale: «Se ora comincio a fare, ad ogni momento risento l'amaro dei giorni perduti. E questo fu sì che il lavoro molte volte mi pare privo della sua giusta necessità... Quel po' che ora faccio (ma bisogna davvero che faccia di più) vale solo in quanto forse mi permetterà domani di lavorare con unità e con amore... Questa nostra insoddisfazione è in gran parte frutto di qualche nostra colpa verso noi stessi, e quando raggiungessimo la nostra norma morale, allora tuttavia attingeremo la chiara serenità».

Una certa serenità Sapegno mostra di averla già attinta, e risponde all'amico che i «giorni perduti» non sono stati certo perduti, ma sono una naturale preparazione alla redenzione laboriosa. «In ogni istante, quando contempliamo l'opera nostra passata, essa ci appare inutile e sciocca, anzi ridicola: tutto ciò che abbiamo superato ci spinge al riso, ma quanta tristezza è nel riso nostro, nel riso di Cervantes. Nè la serenità è qualcosa che si conquista per sempre... Che cosa importa se ci fallisce troppo sovente, se non si riesce a raggiungere quell'idea che si cerca? Triste e amaro e grave è il veder cadere tutto il nostro lavoro, ma del lavoro compiuto non può nascere in noi il pentimento: il successo che ci è mancato non dipende più soltanto dalle nostre forze, e chi giudica della vittoria o della sconfitta nostra è la provvidenza divina della storia, che trascende in ogni istante l'individuo che contribuisce a crearla».

Un'altra lettera Levi resta con i «soliti pensieri», con un senso di spreco e di perdita di tempo, e indecisioni sulla strada da prendere. «Non so ancora buttarmi entusiasta nella nuova via di vita e di lavoro. Me ne trattengono molte considerazioni, prima delle quali è la profonda ignoranza, che mi rende difficile o arbitraria la scelta e il compimento di uno studio particolare... Sono un poco irritato con me perchè vedo che realmente anche così potrei lavorare più di quello che non lavori, vivere più di quello che non vivo». Il modello è Gobetti: lui sì che lavora e vive.

Caro amico, gli risponde Sapegno, definito da Levi mistico e romantico, «ragionando troppo v'è quasi sempre pericolo di cadere in circoli viziosi. Forse questo è sempre stato il tuo difetto, e buono ti sarebbe il gettarti nell'onda della vita e del lavoro, nell'onda della pratica che è torbida e fosca ancora, ma richiede troppe indagini, che anzi non vuole nè può esser del tutto compresa: la vita è la vita, la pratica è pratica, in quanto appunto sfugge al pensiero».

Nel settembre 1920 si hanno le calde giornate del movimento operaio torinese, e l'occupazione delle fabbriche. Il gruppo gobettiano segue la lotta politica degli operai con sentimento di simpatia e di ammirazione. Levi, nella sua generosa umanità, ne è eccitato. «Il regime era così vecchio ormai che era necessario ucciderlo per salvare la vita... Mi martella le tempie un bisogno giovane e passo d'azione». Scrive all'amico di avere ricominciato a leggere criticamente Marx, «ma mi sono trovato immediatamente avvolto in un mare di astrazioni e di falsi concetti».

Quanto al movimento operaio, «penso ora che questo episodio sia destinato forse a fallire». Ma non lascia il campo. Già prosegue il fascismo, e sa quale deve essere il suo impegno. «Non so se la strada che scelgo, e corro di ora in ora con ritmo più accelerato, sia per me la migliore. Tu mi dirai: certo è la migliore, se la vivi! E io mi affretto e corro di non perdere il tempo... La storia ci è addosso col suo ardente volo e il suo viso è così bello e terribile!».

Luciano Curino

UGO MURSIA EDITORE

Convegno Nazionale

INSEGNARE OGGI NELLA SCUOLA MEDIA

14-15 febbraio 1986

ROMA - ERGIFE HOTEL - Via Aurelia, 617

14 febbraio

10.30 — L'INNOVAZIONE EDUCATIVA E I SUOI STRUMENTI
Attilio Finocchiaro - Stefano Gasparri - Mauro Laeng - Raffaele Laporta - Michele Pellerey

15.00 — INSEGNARE OGGI AL PREADOLESCENTE IN EUROPA
Mario Reguzzoni

— INSEGNARE OGGI NELLA SCUOLA MEDIA IN ITALIA
Mario Gattullo

— SCUOLA MEDIA: MALESSERE E CAMBIAMENTO
Giorgio Allulli

17.30 — *DIBATTITO*

15 febbraio

9.30 — INSEGNARE OGGI NELLA SCUOLA MEDIA
Interventi di: Cesarina Checcacci dell'UCIM - Luisa La Malfa della FNISM - Rita Ludovico dell'AIMC - Ortensia Mele del MCE - Luciana Pecchioli del CIDI

11.00 — *DIBATTITO E CONCLUSIONE*

I docenti che partecipano sono esonerati dal servizio

Ugo Mursia Editore - Segreteria del Convegno
Via Caldo degli Ubaldi, 120/b - Telefono 06/6223844

Frenetiche ricerche, recuperati pochi quintali di rottami di quello che fu il possente Challenger

Le ceneri del gigante

Forse ritrovato un pannello degli strumenti di controllo - Localizzato nell'Oceano il muso di uno dei razzi - Continui avvertimenti alla popolazione: non toccate nulla, potrebbe essere letale - Ancora nessun indizio: secondo le registrazioni, tutto funzionava perfettamente

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — I primi rottami del *Challenger* — alcune centinaia di chili — disintegratosi martedì mattina con il suo carico di vite umane in un infernale globo di fuoco, sono stati recuperati. I detriti erano piovuti nel raggio di una cinquantina di km quadrati, sull'Oceano Atlantico. Raccolti dalle navi e dagli elicotteri della Nasa, della Guardia Costiera, della Marina e dell'Aeronautica, erano già stati depositati in un apposito padiglione allestito nella base spaziale di Cape Canaveral. Qui è cominciato il minuzioso lavoro di catalogazione.

Sono una ben misera quantità di brande carbonizzate e contorte di quello che era il poderoso, gigantesco complesso volante dello *Shuttle*. I pezzi più grandi — ma sono poche lamiere attorcigliate e sforacchiate — rappresentano pochi metri quadrati di superficie. Secondo una fonte non ufficiale, sarebbe stato ripescato uno dei pannelli degli strumenti di controllo della cabina di comando del *Challenger* o una parte di esso; ma la notizia non è stata ancora confermata. Vari detriti sono stati spinti dalle onde sulle spiagge di Cocoa Beach e di Cape Canaveral.

La Nasa lancia continui appelli e avvertimenti al pubblico attraverso le radio e le reti televisive locali, affinché chiunque trovi qualsiasi cosa ritorni immediatamente gli uffici incaricati. Non c'è soltanto la necessità di recuperare (contro la folle mania di certi collezionisti che evidentemente non si arrestano davanti a nulla) il massimo possibile dei resti della sfortunata astronave, indispensabili per stabilire le cause del disastro; ma c'è anche un problema di sicurezza. Un complesso di macchine, apparecchi di ogni tipo, sistemi idraulici, eccetera, come quello dello *Shuttle* contiene inoltre sostanze altamente pericolose (sono velenose, corrosive ed esplosive, come i propellenti ipergolici). Per evitare un'eventuale tragedia, basterà ricordare con quanta precauzione gli specialisti si avvicinano alle navette dopo il loro rientro a Terra, prima di rimuoverle.

Qualche contenitore di titanio o di altra lega resistente può essere rimasto intatto. Chi ne venisse in contatto potrebbe procurarsi gravi guai, addirittura morirne. Un cilindretto del genere sarebbe stato recuperato, altri potrebbero essere in circolazione. Ecco il perché degli avvertimenti della Nasa.

A quanto hanno rilevato i coordinatori delle squadre di ricerca, un gran numero di pezzi è già stato localizzato sul pavimento sabbioso dell'Oceano. La profondità dell'acqua è dell'ordine di una quindicina di metri, e ciò facilita le operazioni di recupero da parte dei sommozzatori, che sono già all'opera. Fra l'altro, sarebbe stato individuato anche il grosso cono intero del muso di uno dei razzi a propellente solido.

Mentre a Cape Canaveral si sta facendo il lavoro che si è detto, nell'altra grande centrale della Nasa a Houston, nel Texas, i tecnici incaricati dell'inchiesta continuano con meticolosità le analisi dei nastri magnetici che contengono le registrazioni dei dati, sia del periodo precedente il lancio, sia di quei 73 secondi di volo in cui l'astronave con il suo carico umano si inerpicò nell'azzurro fino all'istante del suo atroce destino.

A tutt'oggi non è comparso un solo dato che indicasse la benché minima anomalia. Non uno delle centinaia di specialisti operanti a Cape Canaveral e nella sala di controllo di Houston, nonché nelle installazioni connesse, dove i vari gruppi di ingegneri dotati delle strumentazioni elettroniche più sofisticate seguono il comportamento delle diverse apparecchiature, ha avuto il minimo segnale di un qualsiasi guasto. Eppure, una causa umana c'è stata, e deve essere trovata.

Giornalisti ed osservatori esterni alla Nasa hanno ipotizzato possibili scenari: rottura della parte finale di uno dei razzi a propellente solido con conseguente riscaldamento di una zona del gigantesco serbatoio esterno; rottura di una delle condutture dell'ossigeno liquido nello spazio interposto fra il serbatoio dell'idrogeno e quello dell'ossigeno e corrispondente ai punti d'attacco anteriori del *Challenger*; esplosione di uno dei serbatoi interni. Si tratta di fatti possibili, ma la causa è per ora un mistero.

A tal proposito, il responsabile del *Johnson Space Flight Center* di Houston, Jesse Moore, ha messo in guardia contro le facili interpretazioni delle immagini televisive. Dal punto di vista tecnico si attendono le analisi di altre immagini con ben maggiori dettagli registrate in pellicola dalle macchine automatiche di *tracking*, e non ancora rese pubbliche.

Fra le conseguenze del disastro del *Challenger* sono prevedibili cambiamenti nei programmi militari per l'attività spaziale. Per quanto riguarda la California, è probabile lo slittamento dell'inaugurazione della nuova base di lancio degli *Shuttle* nella West Coast creata a Vandemberg, quasi a metà strada fra San Francisco e Los Angeles. Per il 18 luglio era prevista la spedizione nel cosmo per scopi militari della navetta *Discovery*. Noi continuiamo a lavorare per questa data, ha detto uno dei responsabili dell'operazione. Ma è probabile che vi siano rinvii.

L'inchiesta richiede probabilmente più tempo del previsto. Una cosa però è certa: le missioni *Shuttle* continueranno, anche per supreme volontà popolare. Secondo le indagini fatte, circa il 75% degli americani è favorevole alle navette, e oltre il 70 ha espresso analogo parere per l'invio nel cosmo di civili volontari, come l'insegnante McAuliffe.

Giancarlo Mashni

Concord (New Hampshire). Seduti nei banchi della chiesa di San Giovanni Evangelista, un gruppo di scolaretti assistono al servizio funebre per Christa McAuliffe, l'insegnante di Concord morta nello scoppio del Challenger, che avrebbe dovuto fare lezione dallo spazio

Gli allievi di Christa scrivono a Reagan «Un giorno esploreremo noi lo spazio»

WASHINGTON — La proposta è commovente, e rispecchia i sentimenti di tutta l'America: il deputato Nelson, che l'anno scorso viaggiò sul *Challenger*, ha suggerito che le sette bare ricoperte dalla sonda *Voyager* intorno a Urano vengano battezzate con i nomi dei sette astronauti morti martedì sullo *Shuttle*. Reagan potrebbe prendere la decisione già oggi, e annunciarla al servizio funebre che si terrà a Houston, al Centro Johnson della Nasa, dove si recherà con la moglie Nancy. Il Presidente ha parlato al telefono coi familiari dei caduti: «*Non lasceremo che l'America li dimentichi*», ha promesso.

Ieri, Reagan ha inviato un messaggio alla scuola di Concord, nel New Hampshire, dove insegnava Christa McAuliffe, la «maestrina», madre di due bambini, di cui il Paese si è innamorato. Il Presidente l'ha fatto sull'onda del trauma subito da due milioni e mezzo di ragazzi che, raccolti davanti ai televisori, hanno assistito alla più grave catastrofe nella storia delle esplorazioni spaziali. Alle radio e sui giornali, numerosi psichiatri hanno ammonito che l'incubo rimarrà a lungo nella mente di giovani. «*Certe tragedie sono inspiegabili* — ha scritto Reagan nel messaggio — *ma la vita e il progresso non si possono fermare: è l'omaggio migliore*».

La reazione degli allievi di Concord, e di migliaia di bambini, è stata immediata e coraggiosa. «*Christa McAuliffe* — ha detto una ragazza — *doveva tenerci due lezioni dallo spazio. Spero di poterlo fare io un giorno, di diventare maestra, e di rivolgermi dallo Shuttle a due milioni e mezzo di studenti*». Il sogno di diventare astronauta, hanno affermato in molti, non è tramontato. Nemmeno sulla partecipazione dei privati cittadini ai programmi della Nasa, cui il senatore ed ex astronauta Glenn si è mostrato contrario, la gioventù americana ha fatto marcia indietro: «*E' la conferma più bella della tempra del nostro Paese*».

Sulle famiglie dei sette scomparsi la Nasa ha steso un pietoso velo di riserbo. Hanno tutte abbandonato Cape Canaveral, dove erano convenute per la partenza del *Challenger*, e si sono trasferite a Houston per la cerimonia di oggi, trovando all'arrivo montagne di telegrammi e di fiori.

e. e.

Sulla spiaggia ritrovati resti umani

WASHINGTON — Piccoli frammenti ossei e di tessuto umano sono stati trovati sulla spiaggia della Florida e vengono esaminati in un ospedale per determinare se appartenessero ad uno dei membri dell'equipaggio del traghetto spaziale Challenger esploso martedì. La notizia è stata data da un portavoce della Nasa.

I frammenti misurano circa quindici centimetri per quattro. Secondo il portavoce sono stati ritrovati a circa 30 miglia a Sud di Cape Canaveral.

Successivamente il portavoce della Nasa ha dichiarato che non c'è niente che possa collegare i frammenti con un astronauta.

Forse Urano ha undici anelli

«Voyager 2» ha individuato un'altra debole fascia intorno al pianeta

PASADENA — «Voyager 2» ha individuato un'altra debole fascia di materiale cosmico intorno a Urano, lasciando ritenere che possa trattarsi di un undicesimo anello. Gli scienziati che a Pasadena analizzano i dati inviati a Terra dalla sonda hanno precisato che tale fascia si trova a circa 1400 chilometri all'interno dell'anello più piccolo finora conosciuto.

«*La fascia è certamente un anello*», ha detto Jeffrey B. Quasi, membro del gruppo di esperti di Pasadena, pur ammettendo che per prendere una decisione definitiva sulla natura della scoperta saranno necessari alcuni mesi di studio. La fascia è infatti così debole che le immagini giunte a Terra e rielaborate sono a tratti difficilmente.

Prima delle immagini ravvicinate inviate dalla sonda venerdì scorso, gli studiosi erano a conoscenza soltanto dell'esistenza di nove anelli e cinque lune. La missione del Voyager ha rivelato l'esistenza di altri dieci satelliti, di un decimo anello e di frammenti di un'altra decina di anelli incompleti o forma di arco. Gli ultimi dati sembrano ora indicare l'esistenza di un undicesimo anello, largo 3000 chilometri.

I dati inviati da «Voyager 2» hanno contribuito a chiarire molti aspetti sconosciuti di Urano, ma anche sollevato interrogativi soprattutto per quel che riguarda l'inclinazione dell'asse di rotazione del pianeta, diversa da quella di tutti gli altri, e il suo campo magnetico.

A Vienna, la Nato presenta nuove proposte al Patto di Varsavia

Negoziato sulle truppe in Europa E' il 13° anno, poche le speranze

NOSTRO SERVIZIO

VIENNA — Est e Ovest sono di nuovo a confronto, a Vienna, nei negoziati tra Paesi della Nato e del Patto di Varsavia per la riduzione delle forze convenzionali in Europa centrale (*Mbfr*), in un'impasse ormai da tredici anni. Alla ripresa delle trattative, giunte alla 36ª sessione — ieri, nella Redoutensaal del palazzo di Hofburg, si è svolta la 414ª infruttuosa seduta —, il cauto ottimismo della vigilia ha lasciato il posto a una prudenza che non sembra dare adito a molte speranze, almeno a breve termine.

«*L'accordo è possibile, ma non vicino*», hanno dichiarato al termine della seduta sia l'ambasciatore belga Jan Hein L. Van De Mortel, sia il delegato sovietico Valerian Mikhailov, riconfermando l'impressione che l'offerta presentata dagli occidentali il 3 dicembre scorso sia stata già «negativamente» superata. In quell'occasione la Nato, accanto agli impegni di tutti i Paesi a non aumentare il livello delle forze nell'area, aveva proposto che il ritiro iniziale delle truppe sovietiche e americane non fosse condizionato a un preventivo accordo sui dati delle forze in campo.

In attesa di una risposta dei sovietici, che peraltro hanno già definito «*di contenuto ambiguo*» l'offerta di dicembre, gli occidentali hanno presentato ieri un documento di 28 pagine che indica le procedure per l'eventuale prima fase di una riduzione delle truppe. Tra queste, al momento del ritiro di 5 mila soldati americani e 11.500 sovietici dal Centro Europa, entrerà in vigore un accordo per lo scambio d'informazioni tra i due blocchi, e verranno introdotte misure speciali di controllo. Ma è proprio su queste verifiche che l'Est non è d'accordo: lo stesso ambasciatore Mikhailov ha detto a suo tempo che sono eccessivamente «*gonfiate*» e che «*non tengono conto delle realtà esistenti*».

Se lo «*spirito costruttivo*» del vertice di Ginevra tra i capi delle due superpotenze non aveva fatto la sua comparsa, come tutti auspicavano, all'ultima tornata di dicembre dei negoziati viennesi, ieri entrambe le parti non hanno potuto fare a meno di riandare alle recenti parole distensive del capo del Cremlino Gorbaciov, il quale il 15 gennaio scorso aveva annunciato la disponibilità sovietica ai controlli sulle misure di riduzione.

E' ancora presto tuttavia per affermare che l'ostacolo dei controlli dovrebbe essere superato, anche perché il documento presentato ieri dagli occidentali prende in esame una serie di modalità di ispezione che paiono destinate a priori ad essere rifiutate dalla controparte. Tra queste, l'allargamento delle ispezioni a territori al di fuori dell'area interessata, l'elevato numero dei controlli (circa trenta l'anno), la preventiva comunicazione delle manovre e del luogo in cui queste si svolgeranno — e degli eventuali stati d'allarme — oltre all'immunità diplomatica per gli osservatori.

Lo scetticismo quindi è d'obbligo, non soltanto tra i rappresentanti delle due superpotenze, ma anche tra gli altri partecipanti ai negoziati.

r. pa.

L'Olp: il dialogo con la Giordania non è rotto

AMMAN — Si sono conclusi senza nessun accordo i colloqui giordano-palestinesi per un regolamento pacifico della crisi medio-orientale, ma (secondo fonti palestinesi) le consultazioni tra re Hussein e Arafat potrebbero presto riprendere. Il ministro degli Esteri giordano, Taher Al-Masri, ha dichiarato che le relazioni tra Giordania e Olp «non sono in pericolo».

Riprende il dialogo con la Siria dopo gli scontri dei giorni scorsi

A Damasco gli alleati di Gemayel Cristiani e drusi verso la tregua

BEIRUT — Il Libano ha vissuto ieri un'altra terribile giornata, si è combattuto su tutti i fronti, ma si profila una possibilità di tregua. Il comitato dei deputati maroniti indipendenti (vicini a Gemayel) è stato invitato a recarsi a Damasco domani per incontrare il vicepresidente siriano Abdel Halim Khaddam. E' forse la premessa di una ripresa, tra Damasco e l'attuale leadership cristiana libanese, del dialogo interrotto il 15 gennaio scorso quando i miliziani di Gemayel e di Samir Geagea hanno sconfitto le truppe di Hobeika, uno dei firmatari dell'accordo per la pacificazione del Libano promosso dalla Siria.

Ieri i drusi e loro alleati palestinesi hanno fatto piovere colpi d'artiglieria anche su Baabda, un villaggio in collina a sette chilometri da Beirut, ove sorge la residenza presidenziale. Alcune granate sono cadute vicino al palazzo di Gemayel, il quale non ha però voluto spostarsi. Walid Jumblatt, capo dei drusi, ha chiesto «*sacrifici*» ai suoi uomini in vista «*del decisivo confronto*». Elie Hobeika, l'ex capo delle forze libanesi, parlando a Zahle (nella zona controllata dai siriani) ha detto che «*l'unica soluzione della crisi è rappresentata dalle immediate dimissioni di Gemayel*».

A Beirut, l'artiglieria musulmana ha centrato vari quartieri del settore orientale, soprattutto Hazmieh e Ain Rummaneh. Ma la risposta dei cristiani non è mancata: colpi di mortaio sono giunti prima a Ain Mraise e poi sull'«American University», nella parte occidentale musulmana.

Anche in altre zone del Libano si sono avute dure battaglie. Nel Sud del Libano, lungo il confine della cosiddetta zona di sicurezza, a Kfarfalus, un pesante scambio di artiglieria pesante tra la resistenza libanese e i miliziani filoisraeliani ha causato nove morti. L'artiglieria pesante israeliana ha bombardato i villaggi di Salehiye, Texaharfa, Qlargiue e la città meridionale di Sidone causando gravi danni. La resistenza ha diramato un comunicato in cui afferma di aver attaccato una postazione del «nemico israeliano» a Salhani in risposta all'attacco aereo di giovedì contro il campo palestinese di Ain El Helwi, causando diversi morti e feriti. Sono continuati — per il terzo giorno consecutivo — gli scontri nei campi palestinesi di Sabra e Chatyla a Beirut.

Ieri pomeriggio palestinesi e miliziani sciiti di «Amal» hanno ripreso a combattere e a notte si udivano provenire da Sabra e Chatyla esplosioni e raffiche di mitragliatrice.

Sulla strada per l'aeroporto, che passa vicino ai due campi, una palestinese piangeva: «*Non ne posso più. Qui è un inferno, ho due figli all'estero e dirò loro di non tornare nel Libano*».

Rivendicata da Abu Nidal l'uccisione dei 2 israeliani

PARIGI — Una telefonata anonima all'agenzia francese Afp ha rivendicato ieri a nome del movimento palestinese «Fatah-Consiglio rivoluzionario» di Abu Nidal la responsabilità dell'uccisione, mercoledì in Cicilordania, di due militari di Israele in parte di un soldato giordano, che è stato abbattuto.

L'autore della telefonata ha detto di chiamare da Beirut e ha letto un comunicato in arabo che affermava: «Il militante martire Nasser Ibrahim Abdel Aziz ha posto a termine la sua operazione suicida... un colpo inferto ai complottatori di Amman, il traditore Yasser Arafat e re Hussein di Giordania, come pure al regime del presidente egiziano Mubarak».

Gli Usa ritardano gli aiuti a Duvalier

Cortei e saccheggi in due città di Haiti

WASHINGTON — *Il Dipartimento di Stato sta ritardando la pubblicazione dell'annuale attestato sulla situazione dei diritti umani ad Haiti, bloccando in questo modo la concessione di 7 milioni di dollari di aiuti statunitensi al governo di Jean Claude Duvalier. Lo afferma il* Washington Post, *sostenendo che la mossa rappresenta* «una marcata indicazione a Haiti sulle crescenti preoccupazioni americane per le riforme che devono essere adottate».

La concessione degli aiuti del governo degli Stati Uniti a quello di Haiti sono condizionati dall'emissione di uno speciale documento del Dipartimento di Stato sulla situazione dei diritti umani nel Paese, documento che normalmente vedeva la luce alla metà del mese, ma che quest'anno non è stato ancora reso noto.

Il ritardo non blocca comunque l'invio di altri 49 milioni di dollari di aiuti che [illegible] *associazioni private per l'assistenza diretta ai poveri.*

Nelle ultime settimane il Paese è stato scosso da manifestazioni di protesta senza precedenti. Almeno sette morti sono segnalati dalla fine di novembre.

Mercoledì circa 40 mila haitiani hanno manifestato a Cap Haitien, seconda città del Paese, chiedendo l'allontanamento del presidente Jean Claude Duvalier. Nei cortei, in 2-3 mila persone, è apparsa la bandiera blu e rossa della Repubblica, sostituita dal padre dell'attuale presidente, «Papa Doc». Un deposito di cibo della Fondazione americana «Care» è stato saccheggiato, ma l'esercito non è intervenuto. I soldati hanno sparato candelotti lacrimogeni quando, a fine giornata, gruppi di dimostranti si sono diretti verso le caserme della città.

Altri depositi di cibi sono stati saccheggiati a Les Cayes, la terza città di Haiti.

Abbatte i cigni imbrattati

Berwick (Gran Bretagna). Un addetto della Reale Società per la prevenzione della crudeltà contro gli animali prende la mira per abbattere uno dei sessanta cigni imprigionati da una vasta chiazza di petrolio vicino alla foce del fiume Tweed, nell'Inghilterra nord-orientale. Gli animali non potevano essere salvati. Nei giorni scorsi alcuni vandali avevano versato nelle acque novemila litri di nafta (Telefoto Ap)

Nel 1979 assaltò un treno per dare il bottino al partito

Condannato a morte in Thailandia il Robin Hood dei ribelli comunisti

NOSTRO SERVIZIO

BANGKOK — Si è concluso il processo contro il militante del partito comunista thailandese Surachai Saedarn: l'uomo, accusato dell'assassinio di un poliziotto, è stato condannato a morte da un tribunale militare.

Ex radiotecnico, ribelle da sempre, buon oratore, Surachai non aveva una carica ben definita nel partito, ma certo ne era uno degli esponenti più noti e popolari. Prima di entrare nel partito comunista della Thailandia (clandestino), nel 1976, aveva guidato parecchie manifestazioni di protesta contro gli abusi del potere centrale.

La fama di «Robin Hood» gli derivava dall'assalto a un treno nella regione meridionale di Surat Thani, nel 1979: un colpo che aveva fruttato ai comunisti oltre un milione di baht, 60 milioni di lire. Pieno di questa impresa, che amava rievocare con i giornalisti che andavano a trovarlo nel suo campo fortificato, Surachai aveva però sempre negato di essere responsabile della morte del poliziotto, avvenuta proprio durante l'attacco.

Nell'81, il governatore della provincia di Surt Thani lo invitò a partecipare a negoziati, teoricamente destinati a porre fine agli anni di guerriglia tra forze governative e comunisti. Le trattative proseguirono per mesi, e Surachai finì per credere che davvero si potesse arrivare a una pacificazione. Ma i militari cedettero correttamente, finché, un bel giorno, i militari arrestarono Surachai insieme con due compagni, nonostante le garanzie d'immunità.

Per tre anni, dal 1978, il partito comunista ebbe un esercito di oltre diecimila uomini armati, attivi soprattutto nelle province del Nord, del Nord-Est e del Sud; poi si sfaldò, vittima allo stesso tempo della sua posizione filocinese, dei dissensi interni, del rifiuto di adeguarsi alle trasformazioni della società thailandese e della nuova politica governativa. Il generale Prem Tinsulanond è passato dalla lotta armata alla seduzione: gli appelli e le promesse d'amnistia fatti dal governo hanno avuto successo, provocando defezioni di massa. Secondo le autorità, oggi soltanto poche centinaia di irriducibili continuano una lotta armata che ogni giorno sembra più dispersa.

j. b.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

In Uganda la guerra non è finita

KAMPALA — Il deposto presidente dell'Uganda, Tito Okello, si trova in Sudan e sta riordinando le sue truppe per rientrare in patria. A Kampala intanto il nuovo presidente Yoweri Museveni ha nominato primo ministro Samson Kisekka, fino ad ora responsabile delle relazioni esterne dell'ura. Museveni ha annunciato che la guerra non è ancora finita, ci vorranno settimane per liberare l'intero Paese.

Il 30 gennaio si è spento serenamente

CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Salvatore Orlando

grand'ufficiale
medaglia d'oro
della Pubblica Istruzione
sposo al bravo Silvano
commendatore dell'Ordine
di S. Silvestro

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Jole Zanoni e i figli Costanza Rocchetti con la figlia Bettina; Luigi con i figli Salvatore con la moglie Carlotta, Francesca con Andrea, Lisandro, Gabriella; Anna Gasparis Cioni con i figli Filippo, Andrea, Carlo; Salvatore con i figli Luigi, Giuseppe, Paolo; la nipotina, le adorate sorelle e i parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Giuseppe D'Ayala Valva, le suore, il personale medico e paramedico di Villa Cherubini, le infermiere Lisetta, Anita, Lina e Marianna per le lunghe amorevoli cure prestate. La S. Messa di esequie avrà luogo il 31 gennaio 1986 alle ore 9 in S. Louis sul Prato. Non fiori ma eventuali offerte alla Misericordia dei Gruppo di Firenze e all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro di Milano.
— Firenze, 31 gennaio 1986.

La Glm - Generale Industrie Metallurgiche spa partecipa la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Salvatore Orlando
presidente onorario
— Firenze, 31 gennaio 1986.

La Gmi - Società Metallurgiche Italiane spa partecipa la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Salvatore Orlando
presidente onorario
— Firenze, 31 gennaio 1986.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Glm - Generale Industrie Metallurgiche spa partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Orlando e sono particolarmente vicini al presidente dott. Luigi Orlando ed al vice presidente sig. Salvatore Orlando per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Salvatore Orlando
presidente onorario della società
— Firenze, 31 gennaio 1986.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Gmi - Società Metallurgiche Italiane spa partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Orlando e sono particolarmente vicini al presidente dott. Luigi Orlando ed al vice presidente sig. Salvatore Orlando per la scomparsa del padre
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Salvatore Orlando
presidente onorario della società
— Firenze, 31 gennaio 1986.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della «La Metalli Industriali» spa prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Orlando e sono particolarmente vicini al presidente dott. Luigi Orlando ed al vice presidente sig. Salvatore Orlando per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Salvatore Orlando
presidente onorario
— Firenze, 31 gennaio 1986.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e gli impiegati della Gmi - Società Metallurgiche Italiane spa partecipano al dolore che ha colpito il presidente dott. Luigi Orlando e tutti i suoi familiari per la scomparsa del padre
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Salvatore Orlando
presidente onorario della società
— Firenze, 31 gennaio 1986.

Il Direttore ed i Dipendenti della Glm - Generale Industrie Metallurgiche spa partecipano al dolore che ha colpito il presidente dott. Luigi Orlando e il vice presidente sig. Salvatore Orlando per la scomparsa del padre
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Salvatore Orlando
presidente onorario della società
— Firenze, 31 gennaio 1986.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Gmi - Società Metallurgiche Italiane spa partecipano al lutto che ha colpito il presidente dott. Luigi Orlando ed il vice presidente sig. Salvatore Orlando per la scomparsa del padre
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Salvatore Orlando
presidente onorario della società
— Firenze, 31 gennaio 1986.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Glm - Generale Industrie Metallurgiche spa partecipano al lutto che ha colpito il presidente dott. Luigi Orlando ed il vice presidente sig. Salvatore Orlando per la scomparsa del padre
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Salvatore Orlando
presidente onorario della società
— Firenze, 31 gennaio 1986.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Gmi - Società Metallurgiche Italiane spa partecipano al lutto che ha colpito il presidente dott. Luigi Orlando ed il vice presidente sig. Salvatore Orlando per la scomparsa del padre
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Salvatore Orlando
presidente onorario della società
— Firenze, 31 gennaio 1986.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Glm - Generale Industrie Metallurgiche spa partecipano al lutto che ha colpito il presidente dott. Luigi Orlando ed il vice presidente sig. Salvatore Orlando per la scomparsa del padre
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Salvatore Orlando
presidente onorario della società
— Firenze, 31 gennaio 1986.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Gmi - Società Metallurgiche Italiane spa partecipano al lutto che ha colpito il presidente dott. Luigi Orlando ed il vice presidente sig. Salvatore Orlando per la scomparsa del padre
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Salvatore Orlando
presidente onorario della società
— Firenze, 31 gennaio 1986.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Gmi - Società Metallurgiche Italiane spa partecipano al lutto che ha colpito il presidente dott. Luigi Orlando ed il vice presidente sig. Salvatore Orlando per la scomparsa del padre
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Salvatore Orlando
presidente onorario della società
— Firenze, 31 gennaio 1986.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Gmi - Società Metallurgiche Italiane spa partecipano al lutto che ha colpito il presidente dott. Luigi Orlando ed il vice presidente sig. Salvatore Orlando per la scomparsa del padre
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Salvatore Orlando
presidente onorario della società
— Firenze, 31 gennaio 1986.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Gmi - Società Metallurgiche Italiane spa partecipano al lutto che ha colpito il presidente dott. Luigi Orlando ed il vice presidente sig. Salvatore Orlando per la scomparsa del padre
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Salvatore Orlando
presidente onorario della società
— Firenze, 31 gennaio 1986.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Gmi - Società Metallurgiche Italiane spa partecipano al lutto che ha colpito il presidente dott. Luigi Orlando ed il vice presidente sig. Salvatore Orlando per la scomparsa del padre
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Salvatore Orlando
presidente onorario della società
— Firenze, 31 gennaio 1986.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Gmi - Società Metallurgiche Italiane spa partecipano al lutto che ha colpito il presidente dott. Luigi Orlando ed il vice presidente sig. Salvatore Orlando per la scomparsa del padre
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Salvatore Orlando
presidente onorario della società
— Firenze, 31 gennaio 1986.

Tutti Italia e Sacre Italia partecipano al lutto che ha colpito il presidente dott. Luigi Orlando ed il vice presidente sig. Salvatore Orlando per la scomparsa del padre
CAVALIERE DEL LAVORO
dott. Salvatore Orlando
— Firenze, 31 gennaio 1986.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Martini
anni 58
Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie Luigina Vanelli, i figli Eligio con Franca, Daniela con Enzo, Valentino Eligio e Annamaria, le sorelle Marinetta e Federica, cognati e cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato, 1 febbraio ore 9 partenza da Bussoleno Tav.se, indi la sera salma presso la chiesa di Almese.
— Torino, 30 gennaio 1986.

Il figliuccio Valerio con Fabrizio, papà e mamma, piange lo GIOVANNI.

Luigina vive il dolore di sua figlia Daniela.

I cugini Pietro e Silvio Quaglia e famiglie, partecipano al dolore dei congiunti.

I cugini Rolfino e Gianna partecipano al lutto della famiglia.

Giovanni Castagna e famiglia piange il caro amico GIOVANNI, ricordando, con affetto e stima, la sua onestà e laboriosità.

Paola e Fulvio Rinaldino partecipano al dolore dei familiari.

Si associano al dolore la famiglia di Attilio Rocca
Nino Rocca
Mario Pavesio

La famiglie Crupi, Rabotti, Cannistrà, Manenti piangono con il grande dolore della famiglia Martini.

Toro e Giorgio Biasiotti partecipano all'infinito dolore che ha colpito la famiglia Martini.

Improvvisamente è mancato
Giovanni
Raimo Basquet Griga
(Canet)
anni 54
L'annunciano i fratelli Enrico, Ernesto con la moglie Amelia Raimo Tirolo, i nipoti Pietro e Gabriele con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 1 febbraio alle ore 15 in Corio Canavese dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 29 gennaio 1986.

Cristianamente è mancata
Pierina Giotto
vedova Cerro
anni 84
Ne danno il triste annuncio sorella, fratelli, cognati, nipoti, pronipoti. I funerali partiranno lunga la Via Lanzo d'Asti sabato 1 febbraio alle ore 10,30 dalla chiesa parrocchiale con partenza dall'Ospedale Mauriziano (via Santena) alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giulio Mazzocco
Addolorati lo annunciano la moglie Adelaide, la figlia Silvana col marito Dino, il nipote Alessandro, fratello, sorelle, cognate, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali domani sabato ore 10 nella parrocchiale di Rivoli.
— Rivoli, 31 gennaio 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Capone
anni 71
Papà e nonno eccezionale lascia un vuoto incolmabile: tua moglie, i figli Carlo e Luciana, il genero Giorgio, gli adorati nipotini Erik ed Eva, le sorelle e parenti tutti. Funerale domenica 2 ore 11 nella chiesa San Carlo di Casalborgone, partenza ore 9 dall'Ospedale Mauriziano (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1986.

(Continua a pagina 5)

Ventidue anni dopo Paolo VI, Giovanni Paolo II parte per New Delhi, la storica visita durerà dieci giorni

India tempestosa per il Papa

Il Pontefice sarà accolto da grandi folle in ogni tappa del suo viaggio - Ma le minacce degli indù più oltranzisti sono state chiare - Si teme un gesto disperato dei sikh di nuovo in rivolta - I difficili rapporti con il governo e le contraddizioni nella stessa Chiesa cattolica indiana - Una terra «impermeabile» disposta ad «accettare Cristo ma non a credere solo in lui»

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa va in India. Giovanni Paolo II parte questa sera per Nuova Delhi, prima tappa di una visita di dieci giorni (e ventimila chilometri di aereo) in quel continente-nazione. Un lungo pellegrinaggio che solcherà il Paese in ogni direzione, ai suoi limiti estremi, in un mosaico di feste e tensioni, accoglienze trionfali e pericolo.

Gli indù più oltranzisti hanno, e da tempo, formulato minacce chiare: ma forse è dai sikh, di nuovo in rivolta nella città santa di Amritsar, che si teme un gesto folle e disperato. Il governo farà tutto quello che è possibile per dissipare ogni ombra di pericolo: un compito arduo per chi sa quanto Giovanni Paolo II ami il contatto diretto, fisico, con la gente al di là delle transenne.

La folla non mancherà di sicuro. Non solo a Calcutta, o a Bombay, metropoli sterminate, ma anche nel Nord, fra gli aborigeni animisti che si stanno convertendo in massa, e nel Kerala, all'estremo Sud del Paese, dove il Papa troverà una Chiesa cattolica ancora più antica — secondo la tradizione — di quella di Roma. Prima che Pietro giungesse nella capitale dell'Impero, Tommaso evangelizzava la costa del Malabar. E moriva martire in India.

Il Papa visiterà le sue reliquie a Madras, e la tomba di Francesco Saverio a Goa; si immergerà nella miseria di Calcutta — gli farà da guida madre Teresa — e renderà omaggio a Delhi al memoriale di Gandhi, il profeta dell'indipendenza indiana, le cui parole ha citato di frequente nei suoi discorsi delle ultime settimane. Forse visiterà anche suor Alice, che insieme con alcuni padri gesuiti sta conducendo uno sciopero della fame — a oltranza — nel Kerala, in difesa dei pescatori del luogo, poverissimi.

Ma questo non è nel programma ufficiale, che offre con quattordici luoghi diversi in dieci giorni, un caleidoscopio frenetico. Delhi, Ranchi, Calcutta, Shillong, Madras, Goa, Mangalore, Cochin, Trichur, Kottayam, Trivandrum, Bombay, Vasai, Pune. Quindici lingue ufficiali, 1865 dialetti, un'unica nazione: «*Ma fra di noi* — ci dice mons. Fernando Chired — *ci sono differenze più profonde di quelle che corrono fra la Gallia e la Danimarca*».

E' il ventinovesimo viaggio di Giovanni Paolo II all'estero. Ventidue anni or sono, a Bombay, scendeva Paolo VI. Papa Montini diede l'annuncio del suo viaggio il 18 ottobre 1964, ai padri conciliari riuniti in assemblea. «*Voi direte che il Papa si fa missionario. Così è, il papa si fa missionario*» concluse. La reazione, a quanto dicono gli storici, fu fredda, nell'aula conciliare. Ben più calda all'arrivo a Bombay, l'unica città in cui Paolo VI soggiornò, per intervenire ai lavori del Congresso Eucaristico.

Senza che nessuno potesse prevederlo, due milioni di abitanti si disposero ai lati della strada che conduce dall'aeroporto al centro città. Papa Montini, in piedi sull'auto, benediceva quel mare tumultuoso di folla urlante e implorante, che la polizia stentava a trattenere. Tre giorni Paolo VI dimorò a Bombay, dove lanciò un appello storico: sottrarre fondi agli armamenti, e destinarli ai popoli poveri.

I colloqui sulla visita di papa Wojtyla alla seconda Chiesa asiatica cattolica (per importanza) sono aperti da vari anni, e l'impressione è che il governo, prima con Indira, poi con Rajiv Gandhi, non abbia mostrato una particolare fretta nel concluderli. Una visita papale, a fronte di una situazione interna turbolenta, rappresenta pur sempre un'incognita.

Una lettura attenta dei rapporti fra la Chiesa cattolica e l'insieme del Paese offre qualche elemento ulteriore di comprensione. I cattolici sono dodici milioni, l'1,7 per cento di una popolazione di circa 700 milioni, in larghissima maggioranza (62-63 per cento) indulisti. Se si pensa all'antichità della presenza cattolica, e allo sforzo compiuto dalla colonizzazione portoghese (di alcune zone) in poi, si può capire perché in molti ambienti si parli di una «*terra impermeabile*» al cristianesimo. Anche se «*l'equazione cristiani eguale europei sta scomparendo* — ci dice mons. Chired —. *La nostra influenza è crescente, ma non cerchiamo conversioni*».

Sono proprio le conversioni, il punto che gli indù rimproverano ai cristiani, cattolici e no. Un'opinione ben radicata, espressa dal filosofo Radhakrishnan, è che «*una religione universale e perfetta che riunisca tutti gli elementi buoni contenuti in ciascuno deve ancora nascere. Dobbiamo lavorare per la sua realizzazione invece di discutere sull'eccellenza dei nostri rispettivi dogmi religiosi*».

Gli induisti sono anche disposti ad accettare Cristo nel proprio pantheon: ma non vedono la necessità di credere «solo» in lui. «*La mia venerazione per le altre fedi* — diceva Gandhi — *è eguale alla venerazione per la mia; perciò non è possibile pensare a una conversione*».

Questo atteggiamento, di simpatia verso la Chiesa cattolica e la sua attività caritative; quelle più celebri, e le molte «*madri Teresa*» anonime, uomini e donne, che si dedicano ai poveri e ai sofferenti, si traduce in «*impermeabilità*» teologica. Quando poi non ci si trova davanti a leggi e provvedimenti punitivi delle conversioni, o, all'estremo, ad atteggiamenti di violenza.

Nel luglio dello scorso anno in un villaggio, a Karamchedu, gli neoconvertiti sono stati uccisi. Provvedimenti restrittivi esistono in vari Stati, ed è aperta la discussione fra governo e Chiesa sulla legge delle «*caste programmate*». I «*paria*», i «*figli di dio*» (harijana), come li chiamava Gandhi, godono di alcuni privilegi, che dovrebbero compensarli dello stato di emarginazione in cui, a dispetto dell'abolizione ufficiale delle caste, vivono. Ma se si convertono — e il 50 per cento dei cattolici indiani sono degli «*harijans*» —, perdono automaticamente i benefici.

Ancora: di recente sei missionari sono stati espulsi, senza motivazione. E anche se l'ordine è per ora sospeso, testimonia di un rapporto non sempre facile fra Chiesa e istituzione governativa, di un frequente richiamo ai confini e alle competenze rispettive. «Ciascuno — ha detto nel suo saluto al Papa, solo qualche giorno fa, il neoambasciatore indiano — prega Dio secondo *le proprie luce*».

Per la Chiesa cattolica indiana (realmente indiana: su 124 vescovi solo uno è straniero) i problemi non mancano nemmeno all'interno. Nel Kerala, lo Stato più cattolico, esistono a fianco a fianco tre riti diversi: latino, siro malabarese e siro malankarese, gli «*orientali*». Gli «*orientali*» sono in contrasto con i «*latini*»: chiedono di poter curare i propri fedeli emigrati in diocesi «*latine*», e di andare missionari in altre zone dell'India per diffondere il proprio rito.

Giovanni Paolo II non andrà a Bangalore, la «città dei giardini», perché un numero piuttosto ristretto di sacerdoti «ribelli» è riuscito, da più di un anno, a tenere l'arcivescovo Packiam Akyoraswamy fuori della sua diocesi, a causa di una vertenza sulla lingua da usare in quella circoscrizione; e nonostante che i dicasteri vaticani interessati abbiano dato il loro appoggio al prelato. Un caso opposto è a Kurnool, dove il vescovo, a quanto sembra, è troppo «rigido», e provoca lamentele dei due terzi del clero. Episodi, ma che testimoniano del grado di passionalità che circonda, nel bene e nel male, la minoranza cattolica indiana.

Su un tema in particolare il dibattito è vivo, e sentito: quello dell'inculturazione. «*Per noi indiani l'ginocchiarsi non ha senso*» ha dichiarato di recente il card. Lourdusamy. «*In India è la prosternazione, la pratica più corrente. Nello stesso modo, stringersi la mano fra fedeli è un segno straniero. In India ci si gira verso il vicino, le mani giunte, senza toccarsi. Il senso è lo stesso*».

Le radici indiane sono forti; e anche se solo un piccolo gruppo di sacerdoti e religiose ritiene opportuno meditare sulle sacre scritture di altre religioni, la Chiesa sta cercando, come scrive P. Mariano Martinello su «*Settimana*», la rivista dei dehoniani di Bologna, «*un'identità spirituale, filosofica e teologica: un cammino faticoso che richiede inventiva e, non di rado, coraggio*».

Come il difficile equilibrio fra la politica governativa di calo demografico e la dottrina dell'*Humanae Vitae*. «*La Chiesa sta collaborando nel far capire l'importanza di non avere troppi figli* — ci ha detto mons. Chired — *anche senza infrangere le leggi della Chiesa*». Un compito arduo, modificare la tradizione millenaria, condivisa da cristiani, indù, sikh, musulmani e jainisti, secondo cui una famiglia numerosa è una benedizione.

Marco Tosatti

Città del Vaticano. Giovanni Paolo II parla con Sri Singh Sahib, leader del West Sikh Dharma, durante l'ultima udienza generale prima della partenza per il viaggio in India (Telefoto Ap)

(Segue da pagina 4)

La Cee risponde al Comecon con un ni al riconoscimento «Prima un dialogo tra Stati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Cee risponde al Comecon, ma non ne accoglie che in una prospettiva futura la proposta di stabilire relazioni dirette: a una normalizzazione fra i due organismi, che nell'ipotesi del blocco comunista dovrebbe aprire la via ad «*accordi appropriati*» fra Stati, la Commissione Cee risponde proponendo che siano gli Stati — attraverso una serie di intese bilaterali — a lastricare la via di un dialogo fra istituzioni. La decisione è stata raggiunta nel corso della riunione settimanale dell'esecutivo comunitario; le lettere ai Paesi Comecon dovrebbero partire entro l'inizio della prossima settimana.

Non saranno tutte uguali. Quella indirizzata alla Romania, infatti, terrà conto degli accordi settoriali che Bucarest ha già stretto con la Comunità a partire dal 1983: il che che potrebbe addirittura preporre l'immediata apertura di relazioni diplomatiche fra la Cee e la Romania e accennare alla possibilità di avviare negoziati per un accordo globale. La lettera per Ungheria e Cecoslovacchia, Paesi con i quali la Comunità ha già avviato trattative bilaterali, proporrebbe invece di accelerare quell'*iter*. Alla Polonia e alla Bulgaria, invece, si suggerirebbe l'apertura di «*conversazioni esplorative*» in vista di un accordo commerciale volto a dare maggiore sostanza alle intese settoriali già esistenti. All'Urss e alla Germania Est, infine, la Cee intende proporre l'apertura di relazioni diplomatiche normali ed eventualmente di natura commerciale, simili in un'ottica di distensione.

Tali posizioni saranno riassunte in un'ottava lettera, indirizzata al segretario del Comecon Vjaceslav Sychov. Questi, il 26 settembre scorso, aveva formalizzato la proposta del blocco economico comunista (cui appartengono anche Cuba, Vietnam e Mongolia, ma che, a differenza della Cee, non è un «mercato comune»). Sychov indicava l'opportunità di un'immediata dichiarazione politica che, a suo avviso, «*potrebbe creare condizioni più favorevoli allo sviluppo delle relazioni bilaterali fra i singoli Paesi, Comecon e la Comunità*». La replica dell'esecutivo Cee, elaborata dal vicepresidente Willy de Clercq sulle linee indicategli la settimana scorsa dai rappresentanti permanenti dei Dodici a Bruxelles, di fatto non riprende questa formula, ma neppure la respinge.

Non si pongono pregiudiziali, ma si determina che sarà l'andamento dei rapporti bilaterali a giustificare o meno relazioni stabili e formali fra i due organismi.

Fabio Galvano

Malato dimesso a Tokyo per far posto a Nakasone

TOKYO — Il primo ministro giapponese Yasuhiro Nakasone è stato indirettamente coinvolto in un singolare caso giudiziario: la sua entrata in un ospedale giapponese per una visita di controllo avrebbe portato allo «sfratto» di un paziente in gravi condizioni e morto pochi giorni dopo.

Un tribunale di Tokyo ha accolto la denuncia dei familiari di Shiro Haga, deceduto il 24 agosto 1983 per l'infezione.

Reagan ha ricevuto Savimbi

Fondi segreti Cia ai ribelli angolani

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha ricevuto ieri alla Casa Bianca Jonas Savimbi, leader dell'Unita. Il gruppo ribelle filo-occidentale dell'Angola, e ha in pratica indicato che gli fornirà aiuti militari clandestini tramite la Cia. Pochissimi insieme con l'ospite per i fotografi, il Presidente ha dichiarato: «*Vogliamo essere di grande aiuto a Savimbi in ciò che egli tenta di fare, e vogliamo esserlo nel modo migliore possibile. Il suo gruppo deve poter contare sul nostro appoggio*». Reagan non ha precisato come incanalerà gli aiuti, ma un suo alto funzionario, che ha chiesto di restare anonimo, ha dichiarato che la Casa Bianca «*sarebbe contraria a una legge del Parlamento. Dalla Camera e dal Senato ci aspettiamo solo una risoluzione di consenso*», ha detto.

Secondo il *Wall Street Journal*, il Presidente darebbe a Savimbi, come cifra iniziale, tra 50 e 15 milioni di dollari in armi, munizioni, strutture logistiche e via di seguito, presi dai fondi segreti della Cia. Il Congresso è d'accordo, anzi vorrebbe che l'assistenza militare e finanziaria fosse formalizzata da una legge: il motivo per cui Reagan si oppone è che per la sua approvazione occorrerebbero alcuni mesi, mentre egli preferisce che l'operazione inizi subito. L'obiettivo del Presidente è costringere i soldati cubani ad andarsene dall'Angola e contrastare l'influenza dell'Urss nel Paese. Savimbi si è impegnato a una politica di riconciliazione nazionale: indirebbe libere elezioni e assicurerebbe il rispetto della democrazia.

Prima di recarsi alla Casa Bianca, il leader dell'Unita, che è in visita negli Stati Uniti per una decina di giorni, ha incontrato il segretario di Stato Shultz e il ministro della Difesa Weinberger. Mentre coi secondo ha discusso di forniture belliche, col primo ha parlato anche dell'appoggio tecnologico fornito al regime marxista dalle ditte americane. Di fatto, Savimbi ha chiesto che l'industria Usa, in particolare la compagnia petrolifera Chevron, boicottino l'Angola. Pressioni in questo senso erano già state esercitate sulle aziende interessate.

Secondo l'incaricato d'affari sud-yemenita a Mosca

«Il Presidente scatenò la guerra civile a Aden»

MOSCA — «*L'ex presidente Ali Nasser Mohammed, diabolico dittatore, con la sua cricca di carnefici e assassini voleva conquistare il potere e instaurare apertamente un regime terroristà e sanguinario*». Questa la versione ufficiale sul tentativo di colpo di Stato del 13 gennaio scorso nello Yemen del Sud e sui sanguinosi scontri che ne sono seguiti, fornita ieri a Mosca dall'incaricato d'affari sud yemenita, Seif Sali Khalid, che ha poi chiesto ai giornalisti di riferire «*la verità dei fatti*», contro tutte le «*insinuazioni*».

Il tentativo di colpo di Stato — ha detto il diplomatico — è iniziato alle 10,30 del mattino del 13 gennaio, quando i membri del Politbjuro, che aspettavano il presidente Ali Nasser Mohammed, sono stati affrontati dalle guardie presidenziali che hanno fatto fuoco improvvisamente sul gruppo, uccidendo il vicepresidente Ali Antar, il ministro della Difesa Salih Muslih Qassim e il responsabile disciplinare del partito Ali Salya Hadi.

Il presidente intanto si era rifugiato con la famiglia e con altri membri del Politbjuro in un governatorato alle porte della capitale, per poter rientrare in caso di successo affermando di avere sventato un tentativo di golpe, o per fuggire in caso di fallimento.

La mattina del 13 veniva letto alla radio un documento (preparato in anticipo dal presidente) in cui si annunciava appunto che un tentativo di colpo di Stato era stato sventato. «*Contemporaneamente* — ha detto Seif Sali Khalid — *cinquemila sostenitori di Ali Nasser, in gran parte mercenari, si erano impadroniti di tutti gli edifici principali e dei nodi nevralgici della capitale, e da questa premessa è scaturita la durata e la violenza degli scontri, che hanno visto il partito e il popolo insorgere contro il tentativo di colpo di Stato diretto a colpire gli obiettivi del programma del partito*».

Ali Nasser, definito mentre nel documento «diabolico dittatore», è stato «*cacciato dal partito, privato di tutte le cariche e imputato per crimini contro il popolo. La rivoluzione e il partito*». Ora di Ali Nasser Mohammed «*non si hanno notizie ufficiali*».

Il diplomatico sud yemenita ha detto quindi che il bilancio definitivo delle vittime degli scontri sarà pubblicato ufficialmente nei prossimi giorni, ma la cifra di diecimila morti diffusa dalla stampa è «*sicuramente inesatta*».

Licenziati da Murdoch 50 giornalisti

LONDRA — Dopo aver licenziato cinquanta tipografi, Rupert Murdoch ha cominciato a licenziare anche i giornalisti. L'editore ha trasferito le redazioni del «Times» e di altri tre giornali nei modernissimi stabilimenti di Wapping, dotati di macchinari di stampa automatizzati, per ridurre il personale. Tutti i tipografi sono stati licenziati e i giornalisti hanno deciso scegliere tra lo spostamento a Wapping e il licenziamento. Circa 50 giornalisti hanno respinto l'ultimatum: quattro del «Sun», undici del «Times», uno del settimanale «News of the World» e 35 del «Sunday Times». Ieri è arrivata la prima lettera di licenziamento.

Mitterrand scrittore giudica i Grandi

«Riflessioni sulla politica estera della Francia»: il primo libro da Presidente - Rivelazioni sulla Force de frappe

PARIGI — La copertina è bianca e il nome dell'autore spicca in caratteri blu, molto più grandi di quelli del titolo. Ed è normale che sia così, perché il libro è di François Mitterrand. In vendita da ieri mattina è già diventato un avvenimento. Non soltanto perché il Presidente, in 135 pagine di «introduzione» (un record), e in altre 300 di collage di discorsi, racconta la Francia e il mondo, giudica uomini come Reagan o Gorbaciov, parla di guerre stellari e di bomba N; ma perché, a un mese e mezzo dalle elezioni, è un nuovo segnale, un lungo messaggio in prosa inviato dalla cittadella assediata dell'Eliseo per rincuorare gli amici e mettere in guardia gli avversari.

«*Riflessioni sulla politica estera della Francia*» doveva essere una raccolta di interventi pronunciati a Parigi, a Roma, a Bonn, a New York, a Mosca e a New Delhi, con una prefazione di una quindicina di pagine. Ma Mitterrand, già autore di dodici libri (tutti pubblicati prima della sua vittoria nelle presidenziali dell'81), ha sconvolto il programma iniziale. Ed ha costretto l'editore — Fayard — ad un vero tour de force: stampare in due giorni, perché l'introduzione-saggio porta la data del 26 gennaio. E alla casa editrice assicurano che il Presidente l'ha davvero consegnata allora.

Il risultato è un panorama delle sconvolgenze che si presentano all'Europa e, naturalmente, una difesa della linea seguita in cinque anni di potere. Ma è anche un avvertimento all'opposizione che spera di tornare al governo dopo il 16 marzo. La politica estera, dice Mitterrand, è terreno riservato del Presidente: lo era non de Gaulle e lo rimarrà. E' un «*patto con il popolo*» che non si può tradire: in sostanza una dichiarazione di guerra a chi pensa di avvalersi della carica presidenziale in caso di «*coabitazione*».

Ma, dopo questo preambolo impostato dalla scadenza elettorale, Mitterrand scrittore si diverte, anche. Ritrova lo stile dei suoi libri meno politici («*La paille et le grain*», «*L'abeille et l'architecte*») e giudica, forse contravvenendo alle regole che la diplomazia impone ad un presidente in carica, gli altri «Grandi» e le loro scelte. Così, il nuovo leader del Cremlino Gorbaciov è descritto «*concentrato e forte come un atleta sulla linea di partenza*». E le sue proposte sul disarmo sono definite interessanti anche se «*confermano che la Russia è la patria del gioco degli scacchi*».

Le guerre stellari americane sarebbero, invece, una trappola. Il giudizio non è nuovo da parte di Mitterrand: uno «scudo» in grado di difendere gli Stati Uniti aumenterebbe le difficoltà dell'Europa e le spinte all'isolazionismo dall'altra parte dell'Atlantico. Il rischio è un ritorno al «dialogo bipolare» Usa-Urss mentre, per il Presidente francese, l'obiettivo è quello di «*superare Yalta*», di arrivare ad una «*reale costruzione europea*».

L'Europa, scrive Mitterrand, «è un bisogno, come *l'aria nelle gallerie della metropolitana*». Per farla vivere la Francia è disposta a un impegno su tutti i fronti. Quello politico ma anche quello della difesa. E qui il libro contiene la sua unica anticipazione: gli esperimenti francesi per mettere a punto la bomba al neutrone sono terminati. «*Non esiste una guerra dolce*», scrive Mitterrand, e gli argomenti morali «*servirebbero solore in un mondo diverso dal nostro*»: quindi la Francia avrà presto la «bomba N» nella sua Force de frappe. L'equilibrio, per il Presidente francese, resta fondato sul terrore, l'importante è che non si spezzi.

Enrico Singer

Cina: vietato intitolare strade o città agli statisti

PECHINO — La Cina non avrà una sua Leningrado: nemmeno un «padre della patria» come Mao potrà mai essere onorato vedendosi intitolare una città, una piazza o una scuola. Lo stabiliscono, a quanto riferisce l'agenzia «Nuova Cina», norme emanate dal governo.

Il 13° articolo della normativa fa espresso divieto di «intitolare una località a un qualsiasi statista» e prescrive che la toponomastica debba «mirare all'unità di tutto il popolo cinese».

Festa in tutta la Spagna per l'erede di Juan Carlos

Felipe di Borbone ha giurato «Vigilerò sulla Costituzione»

MADRID — Con una cerimonia semplice ma suggestiva, svoltasi nel Congresso dei deputati, il principe ereditario Felipe di Borbone ha giurato fedeltà alla Costituzione spagnola.

«*Giuro di esplicare fedelmente le mie funzioni, vigilare e far vigilare sulla Costituzione e sulle leggi, rispettare i diritti dei cittadini e delle comunità autonome e di essere fedele al re*»: queste le parole pronunciate dal principe davanti al libro originale della Costituzione firmato da suo padre, il re Juan Carlos nel 1978 quando la Costituzione fu approvata per la prima volta, tre anni dopo la morte del dittatore Franco e l'avvento della democrazia.

L'art. 61 della Costituzione stabilisce che il principe ereditario deve prestare giuramento di fedeltà al compimento del diciottesimo anno, e il compleanno del principe cadeva appunto ieri.

Il Parlamento si è riunito in seduta straordinaria e plenaria. Oltre ai deputati e senatori si trovavano nella grande sala del palazzo delle Cortes il governo (socialista) di Felipe Gonzalez, le più alte autorità dello Stato delle regioni autonome, le personalità più insigni del Paese in ogni campo, il corpo diplomatico al completo.

Il principe Felipe è nato a Madrid il 30 gennaio 1968 quando il padre e la madre erano principi di Spagna trovandosi il Paese ancora sotto la dittatura di Franco. Al suo battesimo ha partecipato anche lo stesso dittatore, che già pensava di restaurare la monarchia dopo la sua morte. Ha frequentato sempre e soltanto scuole spagnole. Nel 1977 gli è stato conferito dal padre, diventato Re due anni prima, il titolo di principe delle Asturie e di erede al trono.

Seguendo un'antica tradizione della casa reale spagnola nel maggio delle stesso anno il principe si è iscritto come soldato semplice al primo reggimento di fanteria della guarnigione di Madrid. Dopo aver frequentato un anno nella scuola di Lakefield (Canada), il principe è entrato, nel settembre 1981, nell'accademia militare dell'esercito a Saragoza dove resterà un anno. Dovrà poi frequentare l'accademia navale e quella aeronautica, quindi dedicarsi a studi universitari.

La stampa spagnola, di tutti i partiti, ha dato grande risalto all'avvenimento perché la famiglia reale gode di una grande stima nel Paese ed è amata dal popolo. Il prestigio del re Juan Carlos, piuttosto incerto all'inizio del suo regno, si è rafforzato sempre più raggiungendo l'apice nel 1981 quando il giovane re si oppose fermamente ad un tentativo di colpo di Stato da parte della destra militare

(Continua a pagina 6)

A quanti lo hanno amato e stimato come amico e magistrato, la moglie Lidia, mamma, fratelli, sorelle e parenti annunciano la morte del
dott. Rocco Sciarrotta
Sostituto Procuratore Generale in Torino
anni 60
Benedizione oggi ore 13,30 presso ospedale Civ. Funerali in San Mango Piemonte (Salerno) sabato 1 febbraio ore 10.
— Torino, 29 gennaio 1986

Partecipano con profondo dolore per la perdita del caro amico
dott. Rocco Sciarrotta
Enzo Martin Alessandro Greco.
— Torino, 31 gennaio 1986.

Magistrati, funzionari e personale tutto la Procura Generale Repubblica di Torino annunciano con profondo dolore la scomparsa del loro carissimo collega e amico
dott. Rocco Sciarrotta
Sostituto Procuratore Generale
— Torino, 30 gennaio 1986.

Magistrati e funzionari della Corte di Appello di Torino partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
dott. Rocco Sciarrotta
Sostituto Procuratore Generale della Repubblica di Torino
— Torino, 30 gennaio 1986.

I magistrati, i funzionari ed il personale tutto della Procura della Repubblica di Torino partecipano al dolore dei familiari del
dott. Rocco Sciarrotta
e lo ricordano con stima ed affetto.
— Torino, 30 gennaio 1986.

Fiammetta e Pierfortunato Bubble partecipano al dolore della famiglia

Famiglia Perugini partecipa al dolore dei congiunti per la scomparsa del prof. SCIARRETTA.

Juventus Club Torino partecipa al dolore dei familiari

Nella fede del Signore si è spento
Mariuccia Franchetti Groppi
La piangono con tanto strazio il marito Peppino, i figli Augusto con Edoarda, Paolo con Giorgio, Franco con Emanuela, il cognato e le nipoti. Si ringraziano il dottor Enrico Mazzini e il professor Alberto Agnoletto per l'affettuosa assistenza. Le care Rina, Albertina e Maria, l'amico don Mario e tutti coloro che le vollero bene, i funerali avranno luogo sabato 1 febbraio alle ore 10,15 nella parrocchia dei SS. Angeli Custodi. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Genivolta.
— Torino, 29 gennaio 1986.

I nipoti Enrico, Francesco, Alberto, Federico e Lavinia ricordano sempre la carissima nonna NUCCIA.
— Torino, 29 gennaio 1986.

Marianna Cerruti e figli partecipano affettuosamente

Gli amici Ottello e Zoe affettuosamente partecipano

Amministrazione e Condominio di via Pepoino 4 partecipa sentito al dolore della famiglia.

I Natali Guerriero si uniscono al dolore di Peppino e figli.

Ci ha lasciati
Aldo Santarelli
anni 68
Lo annunciano la moglie Piera, le figlie Cristina, la sorella Anna con Mirko e affezionati nipoti, la cognata Pina con Giuseppe, cugini amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1 febbraio alle ore 10,15 nella parrocchia SS. Pietro e Paolo via Saluzzo 25 bis. Un particolare ringraziamento al prof. Guglielmo Beretti e ai coll. Giovanni Rosso e Carlo Bollo per le assidue cure prestate.
— Torino, 29 gennaio 1986.

Guido Chiolerio partecipa sentitamente

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Damassin
ved. Milanesio
Ne danno il triste annuncio i figli Edda Sergio e Riccardo uniti a tutti i familiari. Funerali oggi ore 14,30 Chiesa Santa Maria del Santo, Fossano.
— Torino, 30 gennaio 1986.

La famiglia Di Paolo si unisce al dolore della famiglia Milanesio

Tutte le residenze partecipano commosse al dolore della famiglia Milanesio per la perdita della cara MAMMA.

La famiglia Bellardo si unisce al dolore.

Paola e Domenico Di Giulio partecipano al dolore di Sergio e Riccardo per la perdita della mamma.

Graziella Rosa partecipa al dolore per la scomparsa dell'amica MARGHERITA.

Cristianamente è mancato
Mario Sobrero
anni 55
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Bruna Conti, nonni Rosanna e Candido, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Ferraro-Merlino e Os per le assidue cure. Funerali oggi venerdì ore 9,30 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 31 gennaio 1986.

Mimmo, Rosanna, Jil Piero e Vincenzina sono affettuosamente vicini a Bruna con tutto l'affetto e il dolore per la scomparsa del caro MARIO.

I collegghi e gli amici dell'Aia e del Museo dell'automobile partecipano al dolore dell'ing. Rosatelli per la scomparsa della mamma.
Giuseppina Rosatelli
ved. Annibale
— Torino, 30 gennaio 1986

Partecipano al dolore di Armando per la scomparsa della mamma
Giuseppina Rosatelli
gli amici:
Matilde Bonaritas
Vittorio Elviro Bosco
Pippo Paolo Candiani
Rity Attilio Combe
Luisa Corradi
Maria Gabriella Goffi
Gaetano Lella Lucchetti
Giuseppe Mario Manzoni
Carlo Magi Pampeno
Dino Rosanna Peirone
Pupa Pretti
Vanni Franco Rangoni
Oretta Nuvì Rosta
— Torino, 31 gennaio 1986

Marco e Renato, Gianfranco e Massimo sono vicini ad Armando nel dolore per la perdita della MAMMA.

Presidenti e Consiglieri AICO Piemonte e Autovetture partecipano al grande dolore dell'ing. Armando Rosatelli per la perdita della cara MAMMA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Ciccolini
anni 76
Con infinita tristezza lo annunciano la moglie Delfina, il figlio Walter con Angela, Marco e Stefano, il nipote Michele Ferraro e famiglia, le sorelle Gina con Angelo, la cognata Pierina, nipoti e parenti. Funerali sabato 1 febbraio ore 15,30 in Gaglianico Monterosso partendo dal 14 cascinale Monterosso. Rosario oggi ore 20,30 parrocchia Santa Agnese corso Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1986.

Liliana, Nino Giordano partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Giuseppe Ciccolini
— Torino, 31 gennaio 1986.

Le Camere riunite hanno votato i nomi concordati tra i partiti

Eletti subito i 10 laici del Csm

Sono i giuristi, non magistrati, che faranno parte del nuovo Consiglio superiore - Domenica e lunedì i «togati» sceglieranno i loro venti rappresentanti - Fra i candidati alla vicepresidenza sembra raccogliere vasti consensi il prof. Silvano Tosi - I radicali contestano il sistema di votazione

ROMA — Tutto come da copione: ai di là, anzi, di ogni più rosea aspettativa: i dieci membri «laici» del Consiglio superiore della magistratura, che deputati e senatori erano stati chiamati ieri ad eleggere in seduta comune così come prevede la Costituzione, sono stati designati in blocco al primo scrutinio, nel rispetto pieno delle indicazioni fornite, alla vigilia, dalle segreterie dei partiti.

E così, a metà febbraio, insieme coi venti componenti «togati» che domenica e lunedì saranno votati dai seimila magistrati italiani, a Palazzo dei Marescialli siederanno quattro democristiani (l'ex presidente della commissione antimafia Nicola La Penta, l'ex presidente della commissione parlamentare per i servizi segreti Erminio Pennacchini, il giurista Cesare Mirabelli ed il penalista catanese Guido Ziccone), tre comunisti (il giurista Massimo Brutti e gli avvocati Carlo Smuraglia e Mario Gomez D'Ayala), due socialisti (Fernanda Contri e Mauro Ferri del psdi) e il candidato espresso dai laici (il costituzionalista fiorentino Silvano Tosi, già consulente di Spadolini quando era presidente del Consiglio).

Nessuna sbavatura, dunque, e nessun contrattempo: gli ordini di scuderia delle segreterie dei partiti, al contrario di quanto invece sembra accadere sempre più frequentemente negli ultimi tempi, sono stati rispettati alla lettera. «*E' un fatto di rilievo* — ha commentato il sottosegretario all'Interno Raffaele Costa, liberale — *l'elezione al primo scrutinio di tutti i candidati. Si tratta di un punto positivo nei rapporti fra le forze politiche e di una buona premessa per una ricreatura progressiva e per una minore politicizzazione in seno al Csm*».

Costa si riferiva ai rapporti fra magistratura e potere politico, notevolmente deterioratisi negli ultimi tempi «al braccio di ferro che ha opposto recentemente il presidente Cossiga al Consiglio superiore uscente. Un problema, quest'ultimo, rimasto in parte irrisolto e di cui il nuovo Csm sarà chiamato ad occuparsi.

Di particolare importanza si prospetta quindi l'elezione del vicepresidente del Csm (presidente è il capo dello Stato), che dovrà essere scelto, come impone la Costituzione, fra i membri laici nel corso della prima seduta. Ed anche in questo senso sembra che il Parlamento abbia ieri fornito un'indicazione, premiando in misura diversa i due candidati *in pectore*: il laico Silvano Tosi con 565 voti (ne occorrevano per l'elezione 573, pari ai tre quinti dell'assemblea) e il democristiano Pennacchini con 502 suffragi.

«*Il primo dato positivo* — ha dichiarato l'on. Felisetti, responsabile nel pci del settore giustizia — *è rappresentato dall'ottimo risultato ottenuto dai laici con il professor Tosi. Un dato che costituisce un ottimo riferimento ai fini della individuazione del futuro vicepresidente del Csm*». Sul nome di Silvano Tosi vi sarebbe, tra l'altro, la disponibilità dei rappresentanti comunisti, che giudicano inadeguato al ruolo, specie in questa fase e non un presidente della Repubblica democristiano, un altro democristiano.

Molto dipenderà, comunque, dalle scelte che effettueranno i venti membri togati che saranno eletti domenica e lunedì: anche se c'è già chi prevede che la maggioranza dei magistrati non resterà insensibile al richiamo di uno studioso, al di sopra delle parti, come viene appunto descritto il professor Tosi, appassionato esperto in passato dell'autonomia e della indipendenza del Consiglio superiore della magistratura.

Tutto deciso, dunque? Per nulla, e il silenzio, ieri, dei democristiani che continuano a sostenere Pennacchini, non appare in questo senso significativo. «*De Mita non rinuncerà*», dicono deputati e senatori dc. Intanto i democristiani sono riusciti a portare a Palazzo dei Marescialli i candidati prescelti, così come hanno fatto comunisti, socialisti e laici. E proprio questa «unanimità» ha sollevato ieri in aula le ire di radicali, democproletari e indipendenti che hanno tuonato contro la partitocrazia e contestato il sistema di votazione. In mancanza di candidature ufficiali, perché non previste, ognuno ha segnato su un foglietto i nomi delle dieci persone da eleggere; i segretari di partito e i capigruppo hanno fatto poi il resto. «*Fino a che non ci sarà una modifica* — ha replicato la presidente Jotti, invitando i contestatori a presentarla — *è certo che noi non possiamo far altro che seguire le leggi*».

Ruggero Conteduca

Sulla via della pace (forse)

ROMA — Non è stato solo il puro accordo politico di lottizzazione fine a se stessa a determinare la fumata bianca già dal primo scrutinio. Probabilmente hanno influito altri fattori e non ultima la volontà di dimostrare all'ordine giudiziario la determinatezza del potere legislativo di fare presto nel dare una struttura a una faccia nuova all'organo di autogoverno della magistratura. Un centinaio di voti di differenza tra il primo e gli ultimi degli eletti rilevano che qualche franco tiratore c'è stato, ma, tutto sommato, l'assurdo rito di infilare nell'urna una schedina «pre-stampata» è stato rispettato ancora una volta, la settima per la cronaca.

E' la settima volta che il Parlamento in seduta comune indica i suoi rappresentanti nel Csm, ma è la prima che riesce a trovare un accordo senza ripensamenti. La seconda fase è già cominciata e si snoda su due direttive: l'elezione dei venti togati che si affiancheranno ai dieci laici nell'organo di autogoverno, e la vicepresidenza. Silvano Tosi, il costituzionalista di Firenze, che parte come favorito, è risultato terzo tra i votati. E' una indicazione precisa che, collocandolo a ridosso dei due candidati con maggiori preferenze, aumenta le sue possibilità. Anche se i giochi non sono ancora fatti e saranno i «togati», per forza di cose, a far pendere il piatto della bilancia.

Sarà il Consiglio della nuova frontiera, è stato detto, forse della pace istituzionale tra magistrati e politici. Una pace che il capo dello Stato tenterà di costruire nel messaggio alle Camere, che è ormai pronto per essere trasmesso. Cossiga ha chiarito in maniera precisa quali sono il suo avviso i compiti e i limiti entro i quali il Csm deve agire per svolgere il ruolo di governo dell'ordine giudiziario e di garante dell'autonomia della magistratura italiana rispetto agli altri poteri dello Stato.

Il Csm è stato definito da Cossiga organo di «*alta amministrazione*», intendendo con ciò un organismo che, svincolato da qualsiasi condizionamento, garantisca al giudice assoluta indipendenza. L'interpretazione è stata contestata dai magistrati, che rivendicano al Consiglio superiore un ruolo di rilevanza costituzionale; un organismo, cioè, che nel rapporto con gli altri poteri assicuri la loro sovranità di interpreti della legge.

Il messaggio di Cossiga alle Camere toccherà probabilmente questo delicatissimo tema. E ancora una volta il Parlamento sarà chiamato a dire in che termini la «*sovranità diffusa e indiscriminata*» dell'ordine giudiziario deve essere governata da un organismo sottratto a qualsiasi condizionamento politico.

Se la legge impone la distinzione formale tra togati e laici, tra magistrati di carriera e rappresentanti del potere politico, l'auspicio di molti è che questa separazione si dissolva all'interno del Consiglio superiore. Che tutti i componenti del plenum siano uguali, anche fisicamente, protetti magari da una toga che nessuno ha mai pensato di indossare e che invece potrebbe, d'ora in avanti, essere il simbolo reale di sovranità, ma anche di soggezione alla legge.

r. m.

I mali e le esigenze del servizio in un dibattito a Firenze

Sanità militare, Reagan si fida in Italia è solo una Cenerentola

Ai medici militari si chiedono interventi specializzati, urgenti nei casi di gravi calamità - L'attuale struttura è carente: ospedali vecchi, mancanza di strumenti idonei

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Sul tema «*Quale sanità militare?*» si è svolto a Firenze, nel quattrocentesco Chiostro del Maglio, sede della scuola di Sanità militare, un convegno sul futuro di questo servizio le cui origini risalgono al 1644. Un problema di scottante attualità perché i militari sono chiamati sempre più di frequente a intervenire in aiuto delle popolazioni, nell'ambito della protezione civile, e a loro tocca, nella maggioranza dei casi, assicurare i primi soccorsi.

Il capo di stato maggiore dell'Esercito, generale Luigi Poli, ha sottolineato come oggi fra i compiti tradizionali della Sanità militare abbia assunto un ruolo di primaria importanza quello del concorso in caso di pubbliche calamità. «*Ai medici militari sono richiesti interventi specialistici in fase immediata* — dice il generale Poli — *ma l'attuale struttura è idonea ad assolvere questo compito? Noi non siamo completamente soddisfatti, dobbiamo migliorare. I nostri ospedali sono vecchi, c'è un'eccessiva polverizzazione delle strutture, mentre è necessario concentrare i nostri sforzi su pochi centri, dotati di apparecchiature d'avanguardia e di personale medico specializzato*».

Negli Stati Uniti, in Germania, le strutture sanitarie militari sono all'avanguardia, vi lavorano ottimi medici e ricercatori e offrono un prezioso contributo alla Sanità nazionale, nel nostro Paese il Servizio sanitario militare è la «Cenerentola» neppure in grado di assicurare l'assistenza al personale delle Forze armate. Mentre negli Stati Uniti il presidente Reagan si fa ricoverare negli ospedali militari perché gli garantiscono cure eccellenti, civili, in Italia l'ultimo dei sottufficiali se ha bisogno del medico si rivolge a un privato perché non ha fiducia nell'organizzazione sanitaria dell'Esercito.

Esiste un disegno di legge che riguarda lo Stato, la posizione e i compiti della Sanità militare, la creazione di un servizio integrato tra le tre Forze armate, che per altro già esiste, ma integrato anche con la Sanità civile. Un progetto ambizioso, che richiederà un macchia di denaro, difficilmente reperibile nelle esigue casse dello Stato.

Quanto può costare e, soprattutto, dove pensate di trovare i soldi necessari? «*Il costo di progetto* non lo conosco — spiega il capo di stato maggiore —, so invece esattamente il costo delle ristrutturazione interna delle strutture della Sanità militare nel settore Esercito: la costituzione di quattro policlinici, di ospedali di ricovero, medico-legali e di assistenza. Sono tutte strutture che sorgeranno su strutture già esistenti per legge e che non vogliamo chiudere».

Si tratta di spese ingenti: il costo per la ristrutturazione di un ospedale con circa 600 posti letto oscilla sui 50 miliardi, ai quali bisogna aggiungerne altri venti per l'acquisto di attrezzature.

L'adeguamento della Sanità militare prevede la costituzione di quattro policlinici, a Roma, Milano, Padova e Bari, la ristrutturazione di nove ospedali di base per diagnosi e cura e di centri medico-legali per i compiti selettivi e risarcitivi. La riduzione del numero e la razionalizzazione degli stabilimenti sanitari gioverà all'economia e assicurerà senza dubbio un servizio migliore, ma occorre risolvere un altro problema: quello del personale sanitario medico e paramedico.

Dice il generale Cucciniello, capo dei Servizi sanitari dell'Esercito: «*Negli anni passati si è verificato uno progressivo crisi di vocazioni*».

Adesso siamo di fronte ad un fenomeno opposto: sono sempre più numerosi i laureati che non trovando altri sbocchi professionali si «rassegnano» a svolgere la loro attività nella Sanità militare. «*Ma noi abbiamo bisogno non più di professionisti sfiduciati* — afferma Cucciniello — *ma di una élite ben preparata che possa sentirsi gratificata secondo le proprie qualità e i propri meriti*».

Francesco Fornari

Lettera aperta dei sanitari ai cittadini

Tra medici e governo primi contatti ufficiosi

ROMA — Giornata di riflessione, ieri, per le sedici associazioni sindacali mediche che mercoledì hanno respinto la proposta del governo e annunciato che, se entro il 28 febbraio «*non giungeranno credibili ipotesi di intesa, il 10 riprenderanno gli scioperi*». Fino ad ora nessun segnale ufficiale è arrivato dal governo.

La completa autonomia contrattuale e il pieno riconoscimento delle proprie rappresentanze sindacali restano i due obiettivi per i quali i medici e i veterinari dipendenti e convenzionati rimangono in stato di agitazione. Per quanto riguarda il confronto con il governo, ambienti sindacali medici ieri hanno fatto intendere che c'è qualche contatto, ma che la delicatezza della vicenda impone il riserbo.

Per spiegare le ragioni della loro azione di protesta e chiederne comprensione, i sindacati medici hanno inviato una lettera aperta ai cittadini invitandoli ad esercitare «*le pressioni necessarie affinché venga sancito il loro diritto di avere medici liberi di agire secondo scienza e coscienza e secondo canoni e strumenti adeguati al continuo processo tecnologico*».

Il governo, dice la lettera, «*ha eluso le richieste di autonomia e le proposte di miglioramento del servizio*». Per questo, da oggi medici e cittadini devono sentirsi «*accomunati in un'unica battaglia: la difesa della salute*».

Nuove nomine e movimenti di questori

ROMA — Il ministro dell'Interno Scalfaro, su proposta del capo della polizia Parera, sentito il Consiglio di amministrazione, ha disposto la promozione a questore di: Angelo Nunzella, Enzo D'Aquino, Gaetano Vasta, Attilio Musca, Gaetano Orlando, Felice Tombolini, Domenico Cutillo, Aurelio Bonucci, Francesco Barbato, Giuseppe Cusè, Diego Tavassi, Gaetano Russo, Ruggiero Borraccini, Luigi Aniello Giordano, Giuseppe Mandolfi, Giuseppe Di Trapano, Costantino Peluso, Domenico Scali, Alessandro D'Agostino, Luigi Ramundo, Emilio Pazzi, Paolo Angioni, Salvatore Milone, Lorenzo Crisafi, Nicola Simone, Nicola Casazza, Francesco Degliani, Francesco Congiusta, Dario D'Ambrosio.

E' stato disposto, inoltre, il seguente movimento di questori: Antonino Orlando, da Sondrio a Mantova; Giuseppe Di Trapano, neo questore destinato a Sondrio; Aldo Ummarino, da Oristano a Chieti; Emilio Pazzi, neo questore destinato a Oristano; Francesco Landolfi, da Macerata a Ferrara; Alessandro D'Agostino, neo questore destinato a Macerata; Elio Romano, da Rovigo a Ravenna; Ruggero Borraccino, neo questore destinato a Rovigo; Luigi Ramundo, neo questore destinato alla direzione centrale della polizia.

Il cuore provvisorio

Houston (Texas). Il famoso chirurgo Denton C. Cooley mostra la parte terminale di un «cuore artificiale» che presto inserirà nel petto di un paziente di 47 anni. L'apparecchio lavora in parallelo con il vecchio cuore e funzionerà fino a quando non sarà stato trovato un donatore per il trapianto definitivo

Livorno, sciagura in raffineria Agip durante lavori di manutenzione

Muoiono nel tentativo di aiutarsi 4 operai in una vasca piena di gas

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO — Quattro operai hanno perso la vita, ieri mattina, all'interno della raffineria Stanic di Livorno, soffocati dal gas di una vasca contenente residui di produzione. Sono morti l'uno dopo l'altro, in pochi attimi, in un disperato e generoso tentativo di portarsi aiuto. I loro nomi: Olampiero Massimo, 25 anni, e Domenico Maglione, di 28, entrambi di Rosignano; Gianluca Nardi, 24 anni, e Vladimiro Cecchetti di 31 anni, entrambi a Livorno. Massimo e Nardi vivevano con i genitori, Maglione lascia un bimbo di tredici mesi, Cecchetti due bambine.

Il sindaco di Livorno ha proclamato il lutto cittadino per la giornata di domani quando si svolgeranno i funerali. Grande è la costernazione per questa tragedia avvenuta all'interno della Stanic, la maggior raffineria dell'Italia Centrale (gruppo Agip) indicata nell'elenco nazionale fra le aziende «ad alto rischio». La Stanic che occupa un migliaio di lavoratori è situata a Nord della città, lungo la statale Aurelia nel quartiere di Stagno. La raffineria è guardata dagli abitanti della zona con particolare preoccupazione. I quattro operai lavoravano per due ditte che hanno in appalto i lavori di manutenzione.

La tragedia è avvenuta poco dopo le 9. I quattro operai dovevano ripulire una vasca larga circa tre metri con dei residui di lavorazione del petrolio. Il primo a entrare nel liquido alto circa un metro è stato il Maglione. I compagni lo hanno visto subito portarsi le mani al collo in preda a soffocamento. Subito, uno dopo l'altro, si sono gettati in suo aiuto ma hanno fatto la stessa fine. Un camionista che si trovava nei pressi ha dato l'allarme alla direzione. Quando i soccorritori sono arrivati, due operai sembravano ancora in vita. Il 6 cercato di rianimarli con ogni mezzo soprattutto dopo l'arrivo delle ambulanze, ma non c'è stato nulla da fare. Sul posto si sono recate le autorità cittadine. Il lavoro si è fermato nella raffineria, nelle fabbriche vicine e nel porto. E' stata aperta un'inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria.

Omero Marracini

Gli avvocati di Palermo «Non preferiamo i boss mafiosi»

PALERMO — Gli avvocati palermitani protestano vivacemente all'accusa di preferire come clienti i «boss» anziché le parti civili nel maxiprocesso che si aprirà il 10 febbraio.

Ieri mattina hanno tenuto una nuova assemblea, preceduta dalle riunioni della segreteria della camera penale, del consiglio e del direttivo dell'ordine forense.

La richiesta di fondo rimane quella del pieno rispetto delle «regole del gioco» e cioè di un processo nel quale il confronto e lo scontro tra accusa e difesa possa svolgersi in maniera lineare.

Tessere false dell'Avellino altro ordine di cattura

AVELLINO — Nelle indagini sulla falsificazione di tessere-omaggio dell'Avellino Calcio (che hanno consentito a numerose persone di assistere gratuitamente nel corrente campionato di serie «A» alle partite interne della squadra) è scattato un altro ordine di cattura.

Le accuse parlano di falsificazione del sigillo della Dine, truffa aggravata nei confronti dell'Avellino Calcio e falso in atto pubblico. Non è stato reso noto il destinatario del provvedimento per non compromettere accertamenti in corso su altre persone.

Una studentessa si uccide perché querelata da insegnante

VENEZIA — Una giovane, Maria Adelaide Mandara, di 28 anni, di Mestre, si è uccisa ieri gettandosi dal dodicesimo piano di una casa, perché — secondo quanto si è appreso — sconvolta da una citazione inviatale dalla pretura e scaturita dalla querela presentata da una professoressa del liceo «Franchetti» di Mestre in cui studiava.

La giovane si trovava nell'abitazione di un'insegnante che lo stava impartendo una ripetizione, quando ha chiesto di andare in bagno. Non vedendola tornare la donna ha forzato la porta e ha visto la giovane gettarsi nel vuoto.

Da tre banditi *Roma, rapinato in casa a Roma nipote Paolo VI*

ROMA — Il nipote di Paolo VI, Giorgio Montini, di 60 anni, insieme alla moglie, ha vissuto ieri notte una brutta avventura. Tre banditi mascherati e armati di pistola li hanno rapinati nella loro abitazione dopo averli malmenati e chiusi in una sgabuzzino.

I tre si sono poi allontanati a bordo di una Fiat 127 di proprietà dei Montini con oltre cento chili di argenteria antica per un valore superiore ai quattrocento milioni e cinque pellicce della signora Montini.

La rapina è avvenuta nell'abitazione dei Montini in via Lucio Volumnio 38 a Torricola, una villa che il affaccia sull'Appia Antica circondata da una tenuta agricola. I malviventi sono entrati in casa dopo aver scavalcato un muro di cinta e forzato una porta finestra.

All'una e mezzo i coniugi Montini sono stati svegliati dai tre che, dopo averli picchiati, li hanno rinchiusi in uno spogliatoio attiguo alla camera da letto. Quindi, con tutta calma, i banditi, per un'ora e mezzo, hanno messo a soqquadro l'abitazione allontanandosi oltre che con l'auto, l'argenteria e le pellicce, anche con una pistola calibro 22 da tiro a segno e una carabina dello stesso calibro.

Rubati a Roma medicinali per 800 milioni

ROMA — Medicinali per un valore di 800 milioni sono stati rubati la notte scorsa dal deposito della società «Oramma-Farmaceutici» in via Pietro Crostarosa 58 a Casal Morena.

I ladri hanno praticato prima un foro nel muro del deposito attraverso il quale un uomo è entrato, ha disattivato il sistema di allarme, ha permesso ai complici di forzare la saracinesca ed entrare nel deposito.

Quindi i malviventi hanno caricato i prodotti farmaceutici su un autocarro col quale si sono allontanati.

Stato civile di Torino

27 GENNAIO 1986

Deceduti in ospedale: **Bardella** Walter, a. 54, Loreo, pens.; **Bertino** Luigia, v. Bezzo, a. 75, Torino, pens.; **Abbiati** Maria v. Mosso, a. 75, Orcino, pens.; **Botti** Romano, a. 53, Asmara, artig.; **Rollo** Emilio, a. 73, Torino, pens.; **Oberto** Riccardo Andrea, giorni 2, Torino; **Tersolo** Piero, a. 71, Sandrà, pens.; **Aldighieri** Pio, a. 82, Montecchio di Crosara, pens.; **Tiliane** Carlo, a. 86, Chiasso, pens.; **Bruno** Fulilo, a. 37, Torino, oper.; **Calle Lucia** in Mazzol, a. 53, Ascoli Satriano, casal.; **Tamagnone** Marianna in Puliatti, a. 85, Pancalieri, pens.; **Rapallino** Nicola, a. 67, Guglionesi, pens.; **Sciallo** Rosa v. Piergiorgi, a. 70, Cannobbio, pens.; **Meaddii** Angelo, a. 71, Ramuscello, pens.; **Lisel** Rosa v. Colli, a. 73, Moncenisio, pens.; **Lisel** Renato, a. 54, Mena, pens.; **Moraglio** Elsa, a. 69, Calamandrana (At), pens.; **Assali** Giovanni, a. 57, Ariano Polesine, pens.; **Degallione** Emanuele in Comoglio, a. 71, Rivalba, pens.; **Bosello** Adila, a. 71, Pianezza, pens.; **Pulsera** Vincenzo, a. 58, Torino, idraio; **Abbott** Margherita, a. 83, Orcino, pens.; **Madosani** Antonio, a. 84, Viadana, pens.; **Bertone** Lucia, a. 77, Settimo, pens.; **Liguel** Filippo, a. 79, Vistrorio, pens.; **Gabre** Maria v. Puliatti, a. 70, Torino, pens.; **Cagno** Antonino, a. 76, Buenos Aires, pens.; **Michelotto** Paolo, a. 75, Lanzi, pens.; **Di Tanno** Marisa, a. 44, Capracotta, casal.; **Chiese** Maddalena, a. 82, Villanova Monteleone, religiosa; **Tonelli** Germana in Pierconrad, a. 60, Torino, pens.; **Savona** Luigi, a. 68, Palermo, pens.; **Mattè** Ruggero, a. 77, Torino, pens.; **Cassanelli** Nino in Bramante, a. 41, Mauriès, casal.; **Rosetta** Emilio v. Berchiotti, a. 71, Gastorno, pens.; **Castellano** Laura, a. 58, Torino, pens.

Nati 67 - Morti 50

30 GENNAIO 1986

NATI — Anita Iolanda; **Bongiorno** Mario; **Buondonno** Ilaria; **Stroppiana** Paola Gladiola Simona; **Farano** Filippo; **Romanelli** Gabriele; **Borelli** Luana; **Di Stefano** Simone; **Stampella** Silvia; **Di Lorenzo** Chiara.

MORTI — **Gallo** Vittorio, di anni 62, nato a Casale, abitante in c.so Lecce 33/37, pens.; **Guazzarotti** Luisa, a. 65, Piacenza, via Legnano 20, pens.; **Bellino** Maria Teresa v. Frasuoli, a. 81, Richiardi, via Palmieri 23, pens.; **Cisterna** Armando, a. 66, Reggio Emilia, via Morosa 9 bis, pens.; **Duca** Giuseppe v. Marmolè, a. 93, Savona, via Palmieri 23, pens.; **Gerbaudo** Ernesta v. Lombardi, a. 92, Torino, p. Peyron 8; **Evangelista** Maria Leonarda in Inglese, a. 79, Orbetello, via Andorno 45, pens.; **Selgo** Maria v. Negri, a. 91, Varzechini, s. Lombardia 115, pens.; **Artesi** Guido, a. 63, Torino, c. Peschiera 180, pens.; **Mazzola** Maria, a. 79, Castiglione Lanza, a. Via S. Marino, pens.; **Ventura** Edmondo, a. 83, Roma, p. Trapani, imp.; **Rosselli** Emilia, a. 58, Torino, v. Peyron 42, pens.

Deceduti in ospedale: **Burlando** Sergio, a. 67, Genova, pens.; **Riggio** Maria in Brada, a. 56, Burgio, pens.; **Negretti** Sergio, a. 72, Calolziano, pens.; **Olivero** Lorenzo, a. 81, Orbassano, pens.; **Cerrato** Giuseppe, a. 63, Asti, pens.; **Audisio** Angela v. Calenda, a. 86, Asti, pens.; **Butteri** Gilda v. Guerzo, a. 76, Orgiano, pens.; **Vaccaro** Michele, a. 20, Torino; **Cerutti** Domenica, a. 73, Cavour, pens.; **Torretta** Anna Maria, a. 82, Asolo, pens.; **Pierantelli** Benedetto, a. 80, Torino, pens.; **Monaco** Bernardino, a. 83, Pelonia, pens.; **Cunsio** Carolina, a. 85, Crosseri, pens.; **Cantore** Marianna v. Marcoddo, a. 83, Rivoli in Puglia, pens.; **Bosco** Luigi, a. 62, Mango, pens.; **Mobil** Giovanni, a. 83, Pavia, pens.; **Como** Pietro, a. 75, Mariondo, pens.; **Campilongo** Maria Teresa v. Ceparoni, a. 80, Verticaro, pens.; **Gambella** Felice, a. 80, Torino, pens.; **Geraldo** Paolo, a. 80, S. Celeste, pens.; **Della Volpe** Antonio, a. 54, Aversa, artigiano; **Bronzet** Piera v. Bordero, a. 83, Fedema Fanchieri, pens.; **Passarella Savina** in Belzamo, a. 85, Centallo, pens.; **Adriano** Teresa, a. 87, S. Martino Alfieri, pens.; **Ratassi** Mario, a. 76, Castelnuovo Belbo, pens.; **Lenta** Giovanni, a. 97, Bardonia, medico; **Nicola** Alessio, a. 85, Biscotto, pens.; **Di Giuseppe** Iole, a. 64, Foggia, pens.; **Russo** Portunata v. De Cicco, a. 84, Serracapriola, pens.; **Mandoli** Teodoro, a. 43, Gela, pens.; **Ballada** Giuseppe, a. 78, Isolabella, pens.; **Quirico** Riccardo, a. 73, Torino, pens.; **Obligenese** Enrico, a. 93, Torino, pens.; **Luzi** Francesco, a. 72, Pelonia, pens.; **Bigliino** Lorenzo, a. 62, Torino Barbaresco, pens.; **Benvenuto** Pasquale, a. 65, Venosa, pens.; **Rasero** Mario, a. 77, Asti, pens.; **Alice** Giuseppe, a. 63, Tronzano Vercellese, pens.; **Conti** Giulio, a. 66, Gyor, pens.; **Biancotto** Mauro, a. 19, Torino, studente.

Nati 71 - Morti 42

29 GENNAIO 1986

NATI — **Gasi** Massimiliano; **Martignone** Paolo; **Fabro** Bruno; **Liberatore** Giovanni; **Pasolo** Deborah; **Santoro** Rocchio Lavia Valerio; **Raimondi** Stefania; **Cardinese** Paola; **Londro** Rocco; **Guercio** Chiara; **Perotto** Alessia; **Mele** Ilaria; **Tedallo** Alex; **Scordacci** Andrea; **Stobbi** Cristina; **Costabile** Giovanni; **Mont** Orazio; **Belvedere** Eleonora; **Barcellio** Federica; **Peracchione** Emanuele; **Rattinolo** Toni; **Lavarda** Maria Antonia; **Mollo** Dosta; **Giordano** Sonia; **Vellante** Angelo; **Oberto** Riccardo; **Passadore** Erika; **Cervello** Chiara; **Boello** Laura; **D'Angelo** Maria; **Aulino** Emanuele; **Pellinato** Roberto; **Mandrelli** Stefania; **Le Presti** Serena; **Giachino** Eleonora; **Pent** Davide; **Bauro** Jacopo; **Di Marco** Francesco; **Vialon** Concettina; **Zerbinelli** Sara; **Bisesole** Elisa; **Boscolo** Fabio; **Martino** Giuseppe; **Tiraboni** Marco; **Mangia** Francesca; **Maraviglia** Stefano; **Signorini** Daniele; **Colella** Daniela; **Favero** Angelo; **Pasquino** Milena; **Belei** Ilaria; **Gargano** Maria; **Romano** Alan; **De Martino** Sara; **Velardo** Stefania; **Malerone** Andrea; **Guarente** Simona; **Tuozzo** Anna; **Camarca** Davide; **Marengo** Alessio; **Merlet** Ludovica; **Cesinelli** Andrea; **Bisio** Armando; **Simonetti** Federica.

MORTI — **Clerico** Luisa v. Casellano, di anni 79, nata a Torino, abitante in v. Fanti 5, pens.; **Bolzoni** Aldo, a. 77, S. Clemente, c. Francia 86, pens.; **Rosi** Partistica, a. 63, Torino, v. Amerigo Vespucci 61; **Dravello** Angela, a. 74, Mezzenile, v. Lanzi 23, pens.; **Masa** Natale, a. 75, Palermo, v. Verolengo 113, pens.; **Calosso** Teresa v. Gilli, a. 88, Villastellone, c. Civili 17, pens.; **Antigamma** Maria v. Certosino, a. 79, Monasterio Torino, v. Palmieri 23, cas.; **Motta** Maria v. Polo, a. 80, Torino, v. Monceivo 33, pens.; **Bellio** Maria, a. 78, Torino, v. Vitt. Emanuele 182, pens.; **Stellatino** Eugenia, a. 87, Castell'Alfero, v. Maria 36/14, pens.

Deceduti in ospedale: **Arduino** Giuseppe, a. 84, Ferrere d'Asti, pens.; **Bosiegmel** Rosetta in Agnello, a. 74, Mezzenile, cas.; **Bosetlerio** Giuseppe, a. 78, Castelnuovo d'Asti, pens.; **Rosa** Margherita v. Moreli, a. 77, Villanova Canavese, pens.; **Passarella** Antonio, a. 44, Carignano, operaio; **Perron** Ernestina, a. 80, Dusi, pens.; **Casarosa** Luigi, a. 53, Druglasco, imp.; **Ventarini** Sante, a. 82, Caselette, pens.; **Rasasio** Eugenia, a. 71, Germagnano, pens.; **Ara** Antonio Angelo, a. 82, Paullano, rallg.; **Bobbio** Palmira, a. 66, Giaveia, pens.; **Ebano** Antonio, a. 68, Torino (At), pens.; **Marchetti** Irma, a. 82, Ferrara, pens.; **Orsi** Vittorio, a. 75, Asti, pens.; **Delfino** Domenico, a. 72, Palazzo S. Gervasio, pens.; **Lusetto** Angela, a. 69, S. Celeste, pens.; **Fonio Bonino** v. Fochero, a. 87, Chiusano, pens.; **Juliano** Gaetana, a. 72, Napoli, pens.; **Gallosi** Maria Giovanna, a. 86, Cassalgrasso, pens.; **Biolat** Teresa in Capuzzo, a. 78, Carignano, pens.; **Mancarella** Angelo, a. 62, Monreale, pens.; **Gattamo** Livia, a. 85, Torino, pens.; **Rigobello** Ermete, a. 65, Landriano, pens.; **Leadro** Rosa v. Dusa, a. 63 Cuneo, cas.; **Pechellino** Antonio, a. 74, Airasca, pens.; **Bellotto** Rosetta, a. 87, Chieri, religiosa; **Nasolino** Pietro, a. 78, Torino, pens.; **Lusso** Giuseppe, a. 76, Torino, pens.; **Gadoli** Elsa v. Draghicchio, a. 79, La Spezia, pens.; **Cornetta** Maria Margherita, a. 83, Trevisa, pens.; **Vallone** Angelo, a. 71, Montejasolo, pens.; **Vitale** Adele in Manuri, a. 48, Sciarino, operaia; **Tavelli** Maria in Quinto, a. 75, Mirabello Monferrato, pens.; **Mossetti** Carolina v. Bo, a. 87, Isolo d'Asti, pens.

Nati 68 - Morti 44

(Segue da pagina 5)

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti ed il Personale tutto della Soles S.p.A. partecipano vivo dolore col dott. Luigi Mario Villasco per la scomparsa del padre signor

Paolo Villasco

— Torino, 29 gennaio 1986

Improvvisamente è mancato

Sergio Alberti

anni 57

Lo annunciano la moglie Gianfranca, la figlia Daniela con Michele e l'adorata Chiara, la mamma, parenti tutti. Funerali sabato 1° febbraio ore 15.30 parrocchia San Luigi Gonzaga

— Chieri, 30 gennaio 1986

Improvvisamente è mancato

Pietro Strambio

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, sorella, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 31 c.m. ore 10 in Castelnuovo Lanza (At), parrocchiale S. Bartolomeo. La salma proseguirà poi per Carmagnola Monterano (At) dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Castelnuovo Lanza, 29 gennaio 1986

La famiglie Boracco e Venturino partecipano al dolore della famiglia Bramblo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, in Lasna

Vittorio Balli (Pinin)

anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie, i cognati, cognate, nipoti, cugini. I funerali 31 gen. alle ore 14,15 nella parrocchia di San Lorenzo in Alessandria.

— Valenza, 29 gennaio 1986

Cristianamente è mancata

Anna Piccat in Ruffino

anni 75

L'annuncio lo dà il marito **Giuseppe**, fratelli, cognate, zia, nipoti, parenti tutti. Funerali in Casale sabato 1 febbraio ore 15 della parrocchia Santa Maria. Un ringraziamento particolare ai medici e personale tutto della casa di riposo Villa Gratia. Le presenze a partecipazione e ringraziamento.

— San Carlo Canavese, 30-1-1986.

Gino Piana e Fiorella Sacia partecipano al dolore dell'amico Giuseppe.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Orsola Vergnano ved. Alesina

anni 89

Addolorati lo annunciano le figlie Carla e Paola Teresa con i mariti Mario e Primo, le nipoti e parenti tutti. Il funerale verrà celebrato sabato 1 febbraio, ore 15 parrocchia SS. Pietro e Andrea, Rivalta. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 gennaio 1986.

Sono vicini a Monica per la scomparsa della cara NONNA: con Alda Raffaella e studio.

La famiglia Sotia è vicina a Monica e famiglia nel grave lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Martini ved. Querello

Addolorati l'annunciano: figlia, genero, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,30, ospedale Nuova Astanteria (L. Orlando). Tumulazione a Moncalieri. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 gennaio 1986.

Gli amici pensionati si stringono al dolore di Andrea per l'improvvisa scomparsa del padre

Emilio Fadi

Aldo e Gioia, Piero, Noemi e Gianfranco, Laura e Massimo, Massimo Luciano Soriano e Laura Rosaria, Enzo e Laura Bicocca, Fabrizio, Fefe, Gabriele, Marcello.

— Torino, 31 gennaio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Castello in Del Guasta

di anni 91

Ne danno il triste annuncio il papà, la mamma, il marito e la piccola Sara.

— Genova, 30 gennaio 1986.

Gianni Elda Bravo sono vicini ai cari amici.

E' mancata

Teresa Bestenso ved. Bertolotto

Lo annunciano figlio, nuora, nipote. Funerali sabato ore 10 santuario San Pancrazio.

— Pianezza, 31 gennaio 1986.

E' mancata improvvisamente

Clara Capella

La piange l'affezionata amelia Rosa. Funerali sabato 1° febbraio ore 10,15 parrocchia La Spezzata partendo dall'abitazione largo Orbetello alle ore 10. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 gennaio 1986.

Partecipano al lutto le amiche Irma e Anna Maria Rigetti, Lovadina, Lodi, Parella.

Gli ex Addetti Mobile Orlo piangono il carissimo

Claudio Cortese

— Torino, 30 gennaio 1986.

E' serenamente spirata

Emma Reano Gallina

Addolorati lo annunciano: il fratello avvocato, la figlia Germana con Carlalberto e bimbi, la sorella Maria, parenti tutti.

— Torino, 29 gennaio 1986.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE IN AGENZIA

Sportelli Saluzzo
LA STAMPA
Via Roma, 80

Pubblicità, un mercato impazzito alla difficile ricerca di nuove regole

E lo spot si morde la coda

L'affollamento degli annunci in tv ha prodotto due risultati: la disaffezione del pubblico e una politica sfrenata di sconti - Autocritica delle agenzie pubblicitarie: «Non si può continuare così» - Mentre i politici si scontrano sul «tetto», Berlusconi anticipa tutti: è già pronto a scendere a 10 minuti l'ora

MILANO — Sulle reti televisive italiane sono passati lo scorso anno oltre mezzo milione di spot pubblicitari contro i 76 mila della Francia, gli 80.000 dell'Inghilterra. In Italia il gettito pubblicitario totalizzato da questi filmati è stato di 1800 miliardi, pari al 50% dell'intero investimento pubblicitario del Paese, mentre i tre canali francesi hanno raccolto 800 miliardi, ossia il 16,7% dell'investimento pubblicitario totale, e gli inglesi 3300 miliardi, circa un terzo del totale.

Bastano due semplici conti per capire che in Italia il costo dello spot è esiguo rispetto a quello di Francia e Inghilterra, il che significa che la pubblicità televisiva viene di fatto «svenduta». Per accaparrarsi clienti, le sezioni commerciali delle reti, sia pubbliche che private, offrono sconti sempre più alti e la stessa Rai, messa alle corde dalla concorrenza dei nuovi network, è entrata nel gioco.

La competizione e la guerra delle tariffe hanno provocato un salto di qualità nei programmi, perfezionando un sistema televisivo che per spettro di offerta non ha uguali in Europa. Spiazzata di colpo dalla sua comoda posizione di monopolio, la Rai è stata costretta a mettersi al passo e a individuare nuove formule per risalire il pubblico: una dei risultati è stato lo spettacolo di Arbore, «Quelli della notte».

Ma la competizione ha anche portato allo sconto selvaggio e a un affollamento di tempi pubblicitari che si sta rivelando controproducente. Controproducente per il pubblico che ormai, quando si inserisce la pubblicità, cambia canale o si mina dalla poltrona; controproducente per coloro che acquistano gli spazi i quali hanno l'impressione di essere progressivamente turlupinati. *«Non si può andare avanti così. Stiamo stancando la gente, e questa è l'ultima cosa che dobbiamo fare»* ha dichiarato recentemente Gianni Cottardo, presidente dell'Assap, l'associazione che raggruppa le maggiori agenzie di pubblicità. Alla pubblicità diretta bisogna infatti aggiungere quella redazionale che invade i programmi di maggior ascolto. Tanto per citarne una, basti ricordare l'abbinamento tra «Il gol della settimana» e il «gusto chiaro e pulito» di un whisky alla «Domenica sportiva».

Incalzata dai suoi associati e forte dei 900 miliardi e passa che costoro versano ogni anno alle tre reti di Berlusconi, l'Upa (che raggruppa gli utenti pubblicitari, circa l'85% dell'intero fatturato pubblicitario italiano) sta contrattando con Mister Antenna un accordo che lo vincoli a un tetto massimo di pubblicità del 16,66% (non più di 10 minuti di pubblicità l'ora) non cumulabile e completo di sanzioni.

L'ironia è che il tetto Upa-Berlusconi è inferiore di quasi quattro punti a quello in vigore (che è del 20% per le private, senza sanzioni) e di due punti a quello proposto da Cava per la dc, che indicava il 18% per Berlusconi (con oscillazioni possibili tra il 15% e il 20% nelle ore di punta) e il 10% con massimi serali del 16% per la Rai. Ben più vicina invece di molto le indicazioni contenute nella proposta del pci, l'unica in linea con le raccomandazioni della Cee, che chiede il 10% per Berlusconi, il 9% per la Rai e l'11% per le reti locali, ad il più alto del 12% che, anche se non ufficialmente, gli editori di carta stampata (i «sacrificati» nella lotta) sembrerebbero disposti a tollerare.

Commenta Giorgio Bogi, sottosegretario repubblicano alle Poste e Telecomunicazioni: *«Il fatto che i politici non riescano a scendere sotto il 18% dimostra che in questioni di questo tipo il politico è molto debole. Egli è infatti condizionato dal tempo presente, da interessi di parte incomponibili, e quindi destinato ad essere sopravanzato dalla stessa evoluzione del mercato, portato a concedere più del necessario. In sede di governo stiamo fermi a difendere un tetto che Berlusconi ritiene già superato, tanto è vero che è disposto ad accettarne di inferiori. E mentre discutiamo un quarto di problema del satellite, che un'altra volta butterà tutto per aria. Insomma, qui non è Achille che insegue la tartaruga, ma la tartaruga che insegue Achille»*.

«L'unico sistema efficace è il controllo della resa dell'investimento da parte di chi compra spazi pubblicitari. In realtà oggi chi investe non sa cosa rende il suo messaggio, e quasi mai valuta il ritorno» dice Luigi Matucci, direttore della sede Rai di Milano. *«I più accaniti nel fissare i tetti sono democristiani e comunisti, ma la vera ragione è che il tetto dà ai politici la possibilità di patteggiare e quindi di avere contropartite. Certo la situazione è preoccupante: le risorse complessive del nostro sistema sono disperse su troppe reti, e il pericolo è che il sistema abbia già sprecato la maggior parte delle risorse. Come risultato, oggi abbiamo problemi industriali per finanziare il satellite e la televisione via cavo»*.

Quella della saturazione del mercato pubblicitario è una preoccupazione comune. La stessa Upa prevede sia per la stampa che per la televisione una crescita annua bilanciata intorno al 10-12%. Ma sono previsioni che non confortano per nulla gli editori di giornali e riviste i quali hanno visto sparire dai loro budget interi settori di beni di consumo, passati armi e bagagli alla televisione. Oggi, sui quotidiani, il 33% della pubblicità viene dall'automobile e un altro 30% da annunci finanziari ed economici, una concentrazione giudicata fragile. Senza contare che per i quotidiani la fetta pubblicitaria è scesa dal 36,8% del 1979 al 29,8%. Il rallentamento non piace nemmeno ai pubblicitari che, con l'esplosione delle antenne private, avevano scoperto negli ultimi anni la loro lampada di Aladino. Tutti dunque si lamentano, tranne la Rai che nelle difficoltà ha ritrovato una certa grinta, ed è riuscita in tre anni a raddoppiare il suo gettito che, nel 1985 è stato pari a 560 miliardi.

Ma come mai Berlusconi è disposto a firmare un accordo restrittivo con l'Upa, lui che nel passato ha regolarmente rotto ogni fronte e patto, costringendo alla resa i concorrenti a spaccando il mercato delle tariffe? Perché si è accorto che il «suo» mercato interno (1050 miliardi sui tre network nel 1985) è saturo, e una regola che li costringa a concedere meno sconti conviene anche a lui. Ridurre gli sconti significa ridurre gli sconti, non certo il fatturato. E poi perché Mister Antenna è già al di là di questi problemi: ha valicato con *Le Cinq* le Alpi, ha spostato il tiro sull'Europa, sta per mettere piede in Spagna, il che significa entrare in breve tempo nello sterminato mercato sudamericano.

Non basta: Berlusconi ha già indicato una strada che altri cominciano a percorrere, quella che porta progressivamente l'industria della televisione a sconfinare nell'industria della carta stampata. Così, mentre la legge sui tetti è oggetto di trattative tra partiti, Berlusconi è già oltre il tetto e costringe a riflettere su un problema ben più grande, quello dei trust dell'etere, affiancati il trust della carta stampata.

Valeria Sacchi

Oggi ad Aosta la millenaria Fiera di S. Orso

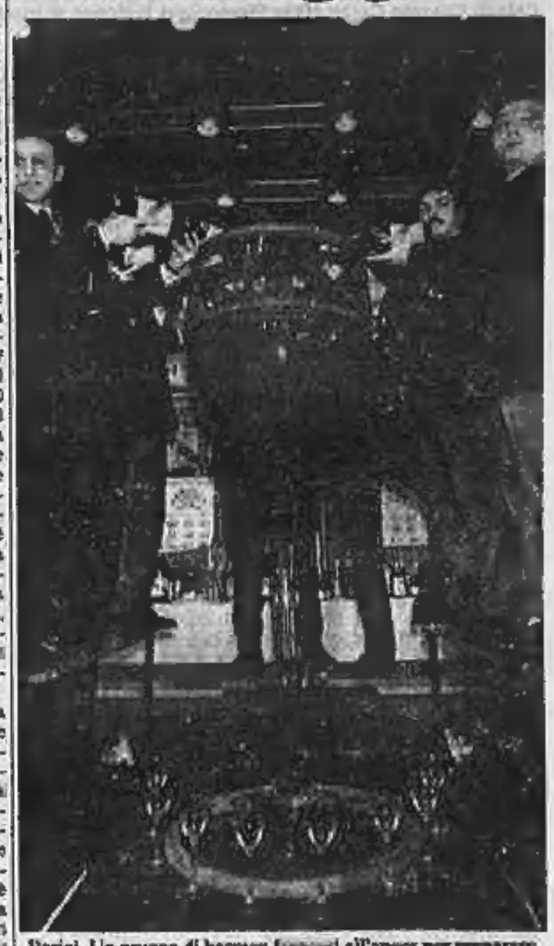
AOSTA — Si svolge oggi nel vecchio borgo di Aosta la millenaria Fiera di Sant'Orso. Gli scultori del legno presentano le loro opere migliori; gli espositori, che non si sono fatti intimorire dall'abbondante nevicata, sono un migliaio.

Sulle bancarelle del centro storico sono presentate grolle, coppe dell'amicizia, oggetti d'arte lavorati al tornio, bassorilievi e attrezzi agricoli. L'importante rassegna comprende anche la pietra ollare, il ferro battuto, i pizzi al tombolo di Cogne e i «drapò» tessuti dagli antichi telai della Valgrisenche.

Donne incinte incriminate per truffa

TERAMO — Una trentina di donne teramane, in stato interessante, sono state incriminate dalla procura della Repubblica di Teramo per truffa aggravata nei confronti dell'Inps. Le donne, secondo un rapporto al magistrato dell'ispettorato provinciale del lavoro, si facevano assumere per un breve periodo di tempo, mediamente di 60 giorni, da agricoltori compiacenti con la qualifica di braccianti agricole per poter usufruire della speciale indennità di maternità concessa ai lavoratori del settore agricolo.

Cocktail gigante



Parigi. Un gruppo di barmen francesi all'opera per preparare un gigantesco cocktail. Nel bicchiere più grande del mondo (150 litri, alto un metro e ottanta e pesante 80 chili) hanno versato succo di fragola, Colstreau, Armagnac e Champagne

Napoli, oggi al confino gli accusati per l'uccisione delle due bimbe

Fuori dal carcere i tre di Ponticelli «In cella avevamo troppa paura»

NAPOLI — *«Eccoli, eccoli...»*. I tecnici della tv illuminano il portone con la cruda luce dei faretti, la gente si accalca, partono i primi spintoni: tutti vogliono vedere i «mostri» in faccia. A tre giorni dall'ordine di scarcerazione, Ciro Imperante, Luigi Schiavo e Giuseppe La Rocca, presunti responsabili dell'incidente, al rione Ponticelli di Barbara Mundula e Nunzia Selini, lasciano il carcere di Poggioreale.

Le 18 sono trascorse da pochi minuti, e buio, sfiorando il grande portale verde del carcere il traffico rallenta, la gente si sporge dai finestrini. Tutti vogliono vedere, tutti provano ad avvicinarsi. Fra gli agenti che tentano di mettere ordine c'è molta tensione. In mezzo a quella gente potrebbe nascondersi un improvvisato «giustiziere». Si tenta di fare largo, nella porta si apre uno spioncino: qualcuno, lì dietro, sta discutendo, si sta chiedendo se davvero sia il caso di esporre subito i tre giovani a questo rischio. Ma fuori, in attesa, ci sono anche i loro parenti.

In mattinata le famiglie hanno versato 15 milioni l'una per le cauzioni, sono tornate con le ricevute in tribunale per ottenere gli ordini di scarcerazione. Adesso un uomo robusto, con grandi baffi grigi, parla a bassa voce con gli agenti. E' il fratello di Imperante: anche lui fa il poliziotto, a Trapani. Poi, di colpo, il portone si apre.

Escono rapidamente, in silenzio: vorrebbero allontanarsi, ma la folla di fotografi, cronisti, curiosi li sommerge. Se non venissero fuori di lì, se le loro foto non fossero riverse sui giornali accanto a quelle di due bambine violentate e uccise, parrebbero ragazzi qualsiasi, capelli corti, giubbetti finto Armani. Solo le espressioni sono leggermente tese.

Ciro Imperante tenta di raggiungere la «131» dei familiari: lo avvicinano, gli piazzano i microfoni dinanzi alla bocca, lo sommergono con dieci, contemporanee domande. Lui fa solo in tempo a cogliere quella di chi gli chiede come mai, dopo tanti proclami di innocenza, ha deciso di uscire: *«E' stato un inferno* — mormora — *in carcere non ci potevo più stare...»*. Poi lo spingono in auto, lo portano via. Poco più in là, La Rocca tenta di allontanarsi, sballottato dalla folla: ha le labbra serrate, non risponde. Solo quando sta per infilarsi in macchina, una «Giulietta», ha un soprassalto, si volge indietro e grida: *«Siamo innocenti... lo vedrete al processo»*. Nella confusione, di Schiavo si sono perse le tracce: anche lui si è allontanato coi familiari.

Poco più tardi nella povera abitazione dei suoi, a San Giorgio a Cremano, Ciro Imperante spiega meglio il senso della frase detta all'uscita dal carcere: *«I giornali ci hanno fatto troppa pubblicità, e il clima in carcere era tornato pesante. Noi stavamo nel terzo padiglione, isolati, ma da qualche tempo ci sembrava di rivivere il primo brutto periodo del carcere, quando per la paura restammo sei mesi senza uscire dalla cella»*. Dice di non veder l'ora che il processo cominci, spera di essere assolto, ma si attiene alla formula piena. *«Se mi dessero solo l'insufficienza di prove, me ne andrei a vivere all'estero»*. Come gli altri, entro questa mattina dovrà raggiungere il luogo indicato dai giudici per il soggiorno obbligato.

Tre piccoli centri dei Monti Alburni questa mattina riceveranno i presunti assassini in un clima che non sarà solo la neve a rendere gelido: La Rocca dovrà raggiungere Postiglione, Imperante Castelcivita, Schiavo risiederà a Bellosguardo. Le resistenze sono già molte, qualcuno minaccia blocchi e proteste, nonostante gli inviti alla calma dei sindaci. Fino al 17 di febbraio, quando il processo potrà finalmente iniziare, è difficile comunque che i tre escano dal soggiorno possano mutare.

Adesso, poi, della vicenda ha deciso di occuparsi anche il ministero di Grazia e Giustizia. Qualcuno la considera un intervento un po' tardivo: sarà comunque al primo presidente della corte d'appello di Napoli, Giuseppe Persico, è giunto un plico riservato. Il ministro Martinazzoli vuol sapere come mai il processo ai presunti assassini delle due piccole fosse stato fissato solo a cinque giorni dalla scadenza dei termini di custodia preventiva nonostante il rinvio a giudizio risalisse a diciotto mesi prima. Al presidente Persico viene chiesto un altro, pesante rendiconto: l'intera situazione dei processi pendenti dinanzi alle cinque sezioni napoletane di corte d'assise.

Giuseppe Zaccaria

Roma, durante lavori di trivellazione

Violento getto di gas caos sull'Ardeatina evacuate alcune case

ROMA — Momenti di panico sull'Ardeatina: un potente getto di gas, misto ad acqua e sabbia ha fatto temere al potesse sviluppare una «nube tossica», con tutte le conseguenze per gli abitanti della zona e per gli automobilisti.

Al ventiquattresimo chilometro una squadra di tecnici e di operai ieri mattina si è messa al lavoro con una grossa sonda di profondità. La ditta «Rodio» eseguiva nella zona questi sondaggi geotermici per conto dell'Enel, e la punta della trivella aveva raggiunto i 345 metri di profondità.

In quel momento lo «sbuffo» violento. Un getto alto una trentina di metri che conteneva anche una certa quantità di gas misciati. L'odore di zolfo ha messo in allarme gli operai che hanno subito sospeso i lavori e dato l'allarme alla squadra tecnica di controllo dell'Enel. I tecnici sono arrivati sul posto per stabilire esattamente la natura del gas e come poter intervenire per interromperne la fuoriuscita.

La zona, è stata isolata dalla polizia stradale che ha istituito blocchi per deviare il traffico sempre intenso sull'Ardeatina.

I carabinieri di Albano e gli agenti di polizia di Castelgandolfo hanno perlustrato la zona adiacente per agomberare i casolari più vicini.

Il blocco stradale ha fatto numerosi intralci, soprattutto per il traffico diretto a Castelgandolfo, Ardea, Cecchina e al «Villaggio Ardeatino»: gli abitanti di questi centri erano costretti a lunghi giri per raggiungere casa.

Ogni ora sono stati prelevati campioni di materiale per gli esami. Tutti hanno escluso che si trattasse di idrogeno solforato, anche se sono state ritrovate tracce di zolfo e ossido di carbonio. Il gas comunque non è risultato pericoloso: si dissolve ad una decina di metri dall'uscita del getto.

Il guasto è stato riparato nel tardo pomeriggio da un ingegnere dell'Enel che è riuscito a piazzare una valvola all'ingresso del foro di uscita.

Cagliari, il processo per la sparizione dell'avvocato

Nel «giallo Manuella» spuntano diari segreti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Due agende, rimaste dopo anni di silenzio da un mare di incartamenti, forniranno forse la chiave per risolvere un giallo che da tempo scuote Cagliari. I «quaderni» appartenevano all'avvocato Gianfranco Manuella, scomparso misteriosamente il 22 aprile del 1981. Le indagini, avviate per fare luce sulla sua sparizione, si dilatarono imponendo accertamenti su due feroci assassinii e su un vasto traffico di eroina. Finirono in carcere una quarantina di imputati, e tra loro quattro avvocati, chiamati a rispondere di pesanti accuse (dall'omicidio al traffico di droga) che vennero però assolti con la formula più ampia al processo di primo grado.

Le due agende, acquisite ieri agli atti del dibattimento d'appello erano state messe a disposizione dei giudici con una insolita procedura, dall'allora procuratore generale della Repubblica, Giuseppe Villa Santa. Nel consegnarle, nel febbraio dell'anno scorso, al presidente delle Assise d'appello, Ettore Contu, l'alto magistrato aveva raccomandato di tenerne segreta l'esistenza per evitare rappresaglie nei confronti di chi glie l'aveva fornite. Aveva espresso addirittura il timore che l'informatore potesse essere soppresso.

I «diari» sono rimasti chiusi in cassaforte fino a ieri mattina. Ben pochi erano a conoscenza del retroscena della vicenda: il dottor Villa Santa (andato in pensione nel luglio scorso) non si era confidato neanche con il sostituto procuratore generale, Franco Melis, incaricato di rappresentare l'accusa nel processo di secondo grado. In aula, mentre il presidente annunciava una novità, la sorpresa è stata generale. Alcuni chiarimenti hanno permesso di fare un po' di luce sullo sconcertante episodio, ma non di conoscere il contenuto delle agende. Il black-out cadrà soltanto stamane, quando i difensori degli imputati potranno fotocopiare la documentazione.

E' stato chiarito che i quaderni e due appunti erano stati consegnati a Giuseppe Villa Santa (che attribuisce loro un valore probatorio) dal dottor Gian Mario Bernardino, collega di studio di Gianfranco Manuella. *«Ho ritrovato le agende nell'ufficio»*, ha successivamente chiarito Bernardino, manifestando la speranza che altre persone si facciano avanti e raccontino ciò che sanno sul giallo.

Che rivelazioni contengono i diari? Nessuno per ora è in grado di fare ipotesi. Potrebbero anche non modificare la ricostruzione emersa al termine del processo in Assise. Ma intanto la vicenda ha innescato vivaci polemiche: i difensori degli imputati hanno annunciato l'intenzione di sollecitare la citazione dell'ex procuratore generale per stabilire la ragione per la quale egli ha tenuto segreti gli sviluppi del caso.

g. g.

In ostaggio a Carbonia la famiglia d'un orefice

CARBONIA — Cinque uomini armati e mascherati hanno tenuto in ostaggio per oltre tre ore la famiglia di un gioielliere di Narcao, nel Cagliaritano, e dopo avere svaligiato il negozio sono fuggiti con l'auto dell'orefice, portando via un bottino di oltre 80 milioni in gioielli e contanti. Il fatto è accaduto l'altra notte, ma le esatte circostanze sono state chiarite ieri.

Spietata esecuzione a Palermo

Ucciso mentre parla in auto con l'amica

PALERMO — *«Una spietata esecuzione»*. Così un funzionario della squadra mobile ha definito ieri l'assassinio di Francesco Alfano, figlio ventisettenne di un piccolo imprenditore, avvenuto mercoledì sera nella borgata marinara Addaura nei pressi della spiaggia di Mondello. Alfano è stato ucciso con tre colpi di pistola (una calibro 38 o una Magnum 357) mentre conversava in automobile con la fidanzata Germana Ferrero, di 24 anni, ferita di striscio ad un braccio e a una mano. I due giovani erano fermi davanti al cancello d'ingresso della villa della giovane, figlia di Ippolito Ferrero, noto a Palermo per essere proprietario di due ristoranti molto frequentati. Il killer, che ha mirato al collo della vittima, sparando quasi a bruciapelo, è fuggito subito dopo su una Renault.

Il delitto ha subito richiamato alla mente un altro crimine avvenuto la notte del 21 gennaio, sempre a Palermo, che ha avuto per vittima Paolo Bottone, di 21 anni, anch'egli figlio di un imprenditore, sorpreso dall'assassino mentre era in auto con la fidanzata in una zona isolata. Mentre per Bottone gli investigatori non hanno escluso che possa essersi trattato di un omicidio a scopo di rapina, per Alfano questa ipotesi non viene presa in considerazione dalla polizia anche per la ricostruzione del fatto reso possibile dal lucido racconto di Germana Ferrero.

Figlio del proprietario di un'officina di carpenteria metallica nel Villaggio Ruffini, Francesco Alfano aveva lavorato nei ristoranti del futuro suocero ma da qualche tempo faceva il rappresentante di una casa vinicola. Era sportivo e giocava nel Tommaso Natale nel girone di Seconda Categoria di calcio ed allenava la Virma, una squadra di calcetto. Sempre in movimento, sempre con un problema da risolvere. Alfano è stato descritto alla polizia come un giovane perbene e serio, ma un po' «testa calda».

a. r.

Imprenditore «pagava» i dipendenti con soldi falsi

PALERMO — Mario Messineo, 51 anni, imprenditore edile di Petralia, passa montano ad un centinaio di chilometri da Palermo, pagava i propri dipendenti «anche» con soldi falsi. E' stato arrestato per detenzione e spaccio di banconote contraffatte.

In manette sono finiti anche il suo socio Antonio Notarartigo e Salvatore Giulino.

Pazienza alla Novosti «La pista bulgara fabbricata dalla Cia»

ROMA — All'Agca è stato sottoposto ad un «lavaggio del cervello» dai Sismi, «la pista bulgara» per l'attentato al Papa è stata «fabbricata» dalla Cia, gli Usa hanno sempre saputo che il terrorista turco Stefano Delle Chiaie era coinvolto nel complotto contro Giovanni Paolo II.

Queste le affermazioni più importanti fatte dal faccendiere italiano Francesco Pazienza in una intervista alla agenzia sovietica «Novosti».

Secondo Pazienza, definito dal giornalista della «Novosti» una «cassaforte di segreti», Delle Chiaie si recava regolarmente a Miami in compagnia di Abdullah Chalil, *«ex dirigente dei neofascisti turchi poi legatosi nel contrabbando degli stupefacenti al complice di Agca, Oral Celik»*. Interrogato come testimone, Chalil ammise di aver fornito ad Agca la pistola per l'attentato.

«Gli agenti della polizia tributaria Usa — ha detto Pazienza — *mi chiesero se potevo confermare le informazioni in loro possesso riguardo alla complicità di Delle Chiaie nel complotto contro il Papa. Ecco quindi che l'amministrazione Usa si proclama in lotta contro il terrorismo internazionale ma in realtà i suoi agenti sono coinvolti con Delle Chiaie e con il terrorista turco, ben conoscendo la loro partecipazione nell'attentato al Papa»*. *«Del resto, questo fatto mette definitivamente una pietra sopra la famigerata 'pista bulgara'»*, ha aggiunto.

Pazienza ha quindi negato di aver partecipato alla «manipolazione» di Agca nel carcere di Ascoli Piceno, ma ha sostenuto di aver appreso nell'aprile del 1982, quando non lavorava più in quell'ufficio, che *«il Sismi stava facendo il lavaggio del cervello ad Agca. Il colonnello del Sismi Stefano Giovannone mi parlò dei contatti tra i funzionari della seconda sezione del Sismi ed il turco Agca»*.

Ma il ruolo principale nella vicenda, secondo le affermazioni di Pazienza riportate dalla «Novosti», sarebbe stato svolto da *«uno dei vari gruppi alle dipendenze della Cia per la fabbricazione di falsi. Uno di questi è composto da Paul Henri, Michael Leeden, Claire Sterling ed altre persone che hanno fabbricato questa storia e che sono riusciti poi a rivenderla al giudice istruttore Martella. La 'pista bulgara' costituisce una disinformazione»*.

PALERMO — Un agente in borghese che aveva assistito ad una rapina si è lanciato all'inseguimento dei malviventi, li ha raggiunti e, durante una colluttazione, ne ha ucciso uno, Cosimo Filosto di 20 anni, e catturato il fratello, Vincenzo di 24.

INVITO A CONOSCERE LE ULTIME NOVITÀ

Concessionarie e Succursale Fiat di TORINO

Piazza S. Carlo

Sabato 1 e Domenica 2 Febbraio

La Regione Piemonte — Assessorato alla Formazione Professionale —, il Consorzio Piemontese di Formazione per il Commercio Estero ed il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi indicono due bandi di concorso per la partecipazione ai due seguenti corsi:

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN COMMERCIO INTERNAZIONALE

CPF 1 - per futuri area managers export
CPF 2 - per futuri quadri dell'amministrazione export

ciascuno riservato a 26 candidati e finalizzato all'impiego

ARTICOLAZIONE DEI CORSI

I corsi, il cui inizio è previsto nel mese di maggio 1986, avranno una durata complessiva di circa 6 mesi. Ad una prima fase di formazione teorico-pratica con un programma basato su lezioni, discussioni di gruppo, esercitazioni, visite ad enti ed organizzazioni in Italia ed all'estero, seguirà uno stage operativo presso Aziende piemontesi.
La frequenza ai corsi, che si svolgeranno a tempo pieno a Torino, è obbligatoria.

BORSA DI STUDIO: L. 3.000.000 lorde circa.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Diploma di scuola media superiore quinquennale (per il solo corso CPF2: diploma di ragioniere, perito aziendale e corrispondente in lingue estere o analista contabile o altro diploma quinquennale se integrato con corsi di ragioneria e contabilità); conoscenza della lingua inglese; eventuale conoscenza di altre lingue, in particolare francese, tedesco; data di nascita posteriore al 30 aprile 1961; residenza in Piemonte con decorrenza non posteriore alla data di emanazione del presente avviso; cittadinanza italiana; godimento dei diritti politici; iscrizione alle liste di collocamento alla data di inizio del corso, per quei candidati che verranno selezionati in base alle prove; per i maschi: militesente o militeassolto.

BANDI E PRESENTAZIONE DOMANDE

Il regolamento dei Bandi ed i fac-simili delle domande di ammissione dovranno essere ritirati presso: Centro Estero Camere Commercio Piemontesi (via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - tel. 011/696.0096), o presso gli Uffici Estero delle Camere di Commercio delle singole province. I bandi comprendono ogni ulteriore informazione che possa essere utile ai candidati. Le domande di partecipazione dovranno essere spedite mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, entro il 5-3-1986.
La parte organizzativa della selezione è stata affidata alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Primaria Società della cintura torinese, operante nel settore della componentistica per motori e facente parte di un gruppo internazionale, nell'ambito di un piano di innovazione tecnologica, ci ha incaricati di ricercare:

DIRIGENTE CONTROLLO QUALITA'

La posizione che dipende direttamente dal Vice Direttore Generale, comporta la completa responsabilità dell'organizzazione e della gestione della qualità, dell'affidabilità dei prodotti finiti, delle materie prime e dei semilavorati, al fine di garantire gli elevati standards qualitativi richiesti dalla clientela.

Il candidato ideale è laureato in ingegneria e possiede, oltre ad una buona esperienza delle lavorazioni meccaniche, una specifica preparazione sulle più moderne applicazioni del Controllo di Qualità ed ha doti organizzative ed una naturale predisposizione ai contatti umani per dialogare efficacemente con clienti e fornitori.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10924,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata Azienda metalmeccanica, per il potenziamento della propria area tecnica, ricerca:

DISEGNATORE - PROGETTISTA

Il nostro Cliente è orientato ad entrare in contatto con candidati di età intorno ai 30-35 anni, che abbiano maturato una specifica e significativa esperienza in posizione analoga interessandosi della progettazione di stampi a passo ad alta velocità e di attrezzature meccaniche. Per la posizione sono previste interessanti prospettive di sviluppo professionale ed un continuo aggiornamento tecnologico.
Preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum citando su busta e su lettera il Rif. SI 10932, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda metalmeccanica leader nella cintura Nord-Ovest di Torino, ricerca:

GIOVANE PERITO INDUSTRIALE

in possesso di un buon curriculum scolastico e di valide conoscenze teoriche del disegno meccanico, da avviare, previo adeguato periodo di formazione, in stretta collaborazione con il Responsabile dell'Unità su problematiche di produzione ed acquisti. Costituiranno titolo preferenziale esperienza nel mondo del lavoro e la conoscenza delle lingue inglese e/o tedesco.
La risposta, siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 10923, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Dinamica azienda torinese, in posizione di assoluto rilievo nel proprio settore merceologico sul mercato nazionale, europeo ed americano, ravvisa la necessità di potenziare le proprie strutture organizzative interessate:

PREVENTIVISTA (Rif. SI 10927)

in possesso di una buona formazione culturale tecnica di base, esperto nello sviluppare in forma autonoma i preventivi delle commesse di lavorazione, dialogando con i Clienti dalla fase iniziale della trattativa tecnica fino all'acquisizione dell'ordine. Ritenendo che la provenienza da uno dei seguenti settori (componentistica di carrozzeria - costruzione stampi - meccanica auto) possa facilitare l'inserimento nella posizione

METODISTA (Rif. SI 10928)

con una valida e significativa esperienza nella stesura e definizione di cicli, tempi e metodi maturata possibilmente nel settore di montaggio di particolari di carrozzeria.

RESPONSABILE CONTROLLO AVANZAMENTO PRODUZIONE (Rif. SI 10929)

abituato a svolgere questo ruolo professionale preferibilmente presso Aziende moderamente strutturate, che dovrà seguire le produzioni interne e le lavorazioni esterne.
Per tutte le posizioni, data il contesto internazionale in cui si colloca la società, sono gradite almeno nozioni di base della lingua inglese.
Inquadramento e retribuzione, non predeterminati, saranno definiti sulla base della effettiva conoscenza acquisita.
Il personale della Società è stato informato della presente ricerca.
La risposta, siglata su busta e su lettera con il Rif. SI ... di specifico interesse, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda torinese appartenente ad un importante gruppo industriale presente da lungo tempo sul mercato dei prodotti di largo consumo con marchi affermati, per il potenziamento delle Strutture Marketing, ricerca:

PRODUCT MANAGER (rif. SI 10925)

con una buona formazione culturale di base ed una età indicativa intorno ai 28-30 anni, al quale verrà affidata la gestione totale di una o più linee di prodotti di cui dovrà pianificare e seguire le strategie di marketing, sviluppare e raccomandare gli obiettivi dei prodotti, pervenendo così alla definizione ed al raggiungimento dei budget.

ASSISTENTE AL RESPONSABILE MARKETING (rif. SI 10926)

di età orientativa intorno ai 25-28 anni ed una preparazione culturale a livello universitario, che abbia maturato una esperienza almeno biennale presso Aziende Marketing Oriented, preferibilmente nel settore dei beni di largo consumo.
Per entrambe le posizioni inquadramento e retribuzione saranno commisurati all'effettivo valore della persona prescelta.
La risposta, siglata su busta e su lettera con il Rif. SI .... di interesse, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata Azienda torinese operante nel campo dei beni di largo consumo con marchi di assoluto prestigio ci ha incaricati di ricercare:

MANUTENTORI (Rif. SP 10930)

I Candidati in possesso di diploma di istituto professionale o di scuola media superiore ad indirizzo meccanico, dovranno essere in possesso di nozioni teoriche di:
— disegni meccanici
— tecnologia di materiali
— tecniche di saldatura
— cenni di fluidica e dinamica
— cenni di elettrotecnica e conoscenze di componenti

L'inserimento in Azienda previo adeguato periodo di formazione avverrà nell'area delle macchine utensili convenzionali.

Completano i requisiti dei candidati ideali la disponibilità ad operare su 3 turni, ed eventuali conoscenze di lingue estere.

IMPIEGATO/A (Rif. SP 10931)

In possesso di diploma di scuola media superiore, da inserire nelle attività generali di segreteria. Nella scelta dei candidati costituirà titolo preferenziale la conoscenza della stenografia, dattilografia e la conoscenza della lingua inglese e francese.

Per entrambe le posizioni l'età non dovrà essere superiore ai 25 anni.

Saranno privilegiati i candidati appartenenti alle categorie protette, iscritti nelle liste di collocamento dell'ufficio di Torino.

Preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico **citando su busta e su lettera il Rif. SP .... di specifico interesse** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

AZIENDA LEADER A LIVELLO EUROPEO

nel settore della componentistica elettronica professionale, con sede nelle vicinanze di Torino ricerca:

AREA MANAGERS PER IL MERCATO TEDESCO E SCANDINAVO

ai quali affidare lo sviluppo e la gestione delle attività commerciali ed il coordinamento degli agenti locali.

SI RICHIEDE

— Significativa esperienza di vendita preferibilmente maturata nel settore elettronico;
— Cultura a livello universitario in discipline tecniche o economiche;
— Perfetta conoscenza della lingua Inglese o Tedesca;
— Disponibilità a frequenti viaggi all'estero.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, con recapito telefonico a: **«PUBLIKOMPASS 617 - 10100 TORINO».**

Azienda leader in Europa nella fabbricazione di componenti auto

RICERCA

RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

che, alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo-Finanziario, assicuri la corretta gestione della problematiche finanziarie della Società.

Il candidato dovrà possedere una valida esperienza nella conoscenza delle moderne tecniche di gestione finanziaria, anche innovative, oltre che delle norme e procedure del mercato azionario e dei relativi adempimenti.

SI RICHIEDE:
— Laurea in Economia e Commercio o titoli equivalenti
— Comprovata esperienza maturata in aziende modernamente organizzate e supportate da procedure EDP
— Età non superiore ai 35 anni
— Conoscenza lingue inglese e francese.

SI OFFRE:
— Retribuzione di sicuro interesse e comunque adeguata alla effettiva capacità
— Sede lavoro Torino.

Gli interessati dovranno inviare un dettagliato curriculum-vitae indicando le proprie aspettative economiche e professionali a: **PUBLIKOMPASS 619 — 10100 TORINO**

Società a livello nazionale ricerca per completamento propria organico

VENDITORI - VENDITRICI

per le zone di **TO città - VC - CN - AL**

Si richiede: Età 21-25 anni - Auto propria - Buona cultura - Esperienza di vendita precedente.
Si offre: Inquadramento di legge - Portafoglio clienti - Incentivi e premi superiori alla media - Continuo sostegno promozionale e pubblicitario - Training specifico per la conoscenza aziendale - Concreta possibilità di carriera

Per appuntamento telefonare ore ufficio al nn. (011) 472.614 - 471.138.

Società esclusivista di importanti case tedesche produttrici materiali speciali per saldatura cerca:

VENDITORI TECNICI

per zone libere Piemonte.
Offre: elevato compenso provvigionale, concorso spese, inquadramento Enasarco.
Corso di formazione tecnico-commerciale in sede retribuito.
E' titolo preferenziale un diploma tecnico.
Età compresa tra i 25-30 anni.
Scrivere: **Publikompass 618 - 10100 Torino**

BORINI & PRONO COSTRUZIONI S.p.A.
ricerca:

A) CAPI CANTIERE

di costruzioni civili, per cantieri in Piemonte e Nord Italia. Richiedesi esperienza minima decennale.

B) PREVENTIVISTA

da inserire nell'Ufficio Offerte per studio gare in costruzioni civili, pratico di analisi prezzi e computi metrici. Ottima conoscenza inglese e/o francese. Richiedesi esperienza minima decennale.

Scrivere a: **BORINI & PRONO COSTRUZIONI S.p.A. - Corso Montevecchio n. 38 - 10129 TORINO.**
Assicurasi massima riservatezza.

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA
ricerca

NEOLAUREATO

in ingegneria elettronica, informatica, matematica (ad indirizzo applicativo).
La ricerca è rivolta verso candidati con un buon curriculum universitario e motivati ad orientare il proprio iter professionale nell'ambito dell'informatica tecnica.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza dei sistemi operativi IBM e dei prodotti consolle (VM/CMS, DOF, SCRIPT, DOOF).
Sede di lavoro: provincia di Savona.
Si offre una retribuzione ed un inquadramento commisurati all'esperienza acquisita.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 15 — 16121 GENOVA.**

---

60 MILIONI NEL 1986

Per la nostra mandante, nota gruppo tedesco, il più grande del mondo nel settore dell'oggettistica promozionale e da regalo, presente con successo da 20 anni in Italia con migliaia di clienti, ricerchiamo:

Venditori e Venditrici

persone esperte in grado di promuovere, sviluppare e gestire la vendita diretta del prodotto presso le aziende in **Piemonte o Liguria.**
Personalità, massimo cinquantenni, capaci di reale impegno professionale, predisposte a svolgere un'attività di vendita in prima persona, in possesso di un'adeguata cultura di base, auto e telefono propri. Troveranno un interessantissimo campo di attività altamente remunerativo nella funzione di Agenti di commercio. Molti collaboratori/trici realizzano attualmente introiti provvigionali di 60 Milioni e oltre. Un'assicurazione iniziale di 1,5 milioni al mese sull'eventuale mancato guadagno, contributi etc., se uniti ad impegno e volontà di successo, consentiranno di affrontare con maggior sicurezza questa nuova attività. Inviare curriculum, vitae specificando il riferimento: **LS 0166.**

B-DIDACTA
20122 - Milano
Via Podgora,3

Società di medio-grandi dimensioni, leader nel proprio settore merceologico, ricerca per il potenziamento della struttura E.D.P.:

ANALISTA PROGRAMMATORE Rif. SP5A6
SISTEMISTA Rif. SP5A7

I candidati ideali sono due giovani con una esperienza almeno biennale nelle specifiche posizioni ed in possesso di diploma di scuola media superiore, preferibilmente informatica.

Per la posizione di **Analista Programmatore** è richiesta la capacità di condurre analisi di soluzioni tecniche, in modo autonomo, sui temi gestionali affidati, oltre alla conoscenza approfondita del linguaggio Cobol in ambiente DB/DC.

Per la posizione di **Sistemista** è richiesta la conoscenza di sistemi IBM VM/DOS CICS. La persona opererà con un buon livello di autonomia, in un ambiente di software di base molto articolato e personalizzato.

Le posizioni di riferimento, in relazione alle capacità dimostrate, offrono interessanti prospettive di crescita professionale.

La sede di lavoro è Torino.

La selezione verrà curata dall'Azienda cliente: si prega di segnalare eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto indicando «Riservato» sulla busta.

Inviare dettagliato curriculum professionale corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il riferimento SP ....., a:

SIRTEX ASSOCIATA
10121 TORINO
CORSO EINAUDI, 65

Azienda leader a livello europeo

nel settore della componentistica elettronica professionale con sede nelle vicinanze di Torino ricerca

ANALISTA E.D.P.

con pluriennale esperienza maturata in medie aziende manifatturiere.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del sistema IBM 43XX in ambiente DOS-VSE con COBOL-CICS e DL1.

Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum vitae, con recapito telefonico, a:

PUBLIKOMPASS 618 — 10100 TORINO

Azienda internazionale prodotti ad alto contenuto tecnologico in fase di forte crescita, ricerca per il proprio stabilimento zona **Settimo-Leini:**

ESPERTO ACQUISITORE

Si richiede: minimo 5 anni di esperienza nell'acquisto di parti e prodotti meccanici complessi; capacità ad operare in modo autonomo, cultura tecnica a livello medio superiore e buona conoscenza lingua inglese.

Manoscrivere curriculum a: **«PUBLIKOMPASS 614 - 10100 TORINO».**

Gruppo Industriale Italiano presente su tutti i mercati mondiali con prodotti destinati all'industria chimica-petrolchimica-petrolifera e nucleare

RICERCA

LAUREATI DA 3-5 ANNI IN INGEGNERIA ELETTRONICA O EQUIVALENTE

— esperienza maturata nella definizione e progettazione di apparecchiature per automazione industriale come progettista HW e SW o responsabile di progetto;
— conoscenza delle tecniche di progettazione HW e SW con tecnologie VLSI e linguaggi relativi;
— buona conoscenza della lingua inglese.

Il livello retributivo e l'inquadramento contrattuale verrà discusso con il candidato e definito in relazione all'esperienza già acquisita.

La sede di lavoro è Bari.

Inviare curriculum a:

PUBLIKOMPASS 72 R — 20123 MILANO

SCOTT

Leader nel mercato dei beni di largo consumo in carta con il marchio SCOTTEX, ricerca:

INGEGNERE PROGETTISTA NUOVI IMPIANTI

La posizione riferisce al Direttore Impianti ed è direttamente responsabile dello studio e della realizzazione dei progetti affidati necessari al continuo aggiornamento tecnologico ed allo sviluppo delle unità produttive della Società, dislocate in Piemonte.

L'inserimento nella posizione costituirà, per la persona prescelta, un'opportunità per arricchire la propria professionalità e per dare corso ad interessanti evoluzioni verso posizioni di maggior rilevanza aziendale.

La complessità tecnologica dei progetti affidati richiede ai candidati: diploma di laurea in Ingegneria Meccanica o Elettrotecnica ed una esperienza di lavoro, di alcuni anni, nella progettazione ed installazione di impianti e macchinari tecnologicamente diversificati in industrie modernamente organizzate.
Tale esperienza dovrà essersi particolarmente focalizzata su: sviluppo dei progetti esecutivi di impianti, programmazione e controllo dei tempi di esecuzione, gestione delle ditte appaltatrici di cantiere, analisi delle problematiche di manutenzione impianti. E' inoltre necessario, per la persona prescelta, essere disponibile alla collaborazione ed al raggiungimento degli obiettivi stabiliti integrando il proprio lavoro con quello delle Unità di Produzione. Una buona padronanza della lingua inglese è necessaria per facilitare sia i rapporti con i tecnici della Casa Madre americana, sia i rapporti con le case fornitrici di beni e servizi.
La Sede di lavoro è Torino.
Le persone che ritengono di possedere i requisiti sopraindicati, possono inviare il loro curriculum a:

SCOTT S.p.A.
Selezione del Personale
C.so Unione Sovietica 321
10134 Torino

L'ondata di maltempo estesa a Friuli, Veneto, Trentino ed Emilia

Più colpito è il Piemonte

Nell'Alta Valsesia otto frazioni isolate da due giorni - Nel Biellese si teme per la vita di due alpinisti - Domodossola: i carabinieri liberano un asilo dalla morsa della neve - Scuole chiuse oggi e domani a Torino e gravi disagi in collina - Genova si avvia alla normalità - Riaperti gli aeroporti milanesi - Chiusi i valichi dolomitici

ROMA — In Piemonte non nevicava così da 25 anni: il Nord è sconvolto dalle perturbazioni meteorologiche che da Occidente si sono estese stabilmente sul Mediterraneo. La Liguria è sconvolta, e alla stessa recrudescenza invernale non è sfuggita la Lombardia. Ieri l'ondata di maltempo ha colpito Friuli, Veneto, Emilia creando il caos nelle grandi città, la paralisi in molti centri di montagna, e il record in alcune province del Piemonte.

L'Alta Valsesia è isolata da un metro e mezzo di neve e dalle slavine. Fiobo, Campertogno, Riva Valdobbia, Alagna, Rassa, Rimella, Carcoforo e Rima non sono raggiungibili. Una massa di neve ha bloccato l'unica strada che unisce l'Alta alla Bassa Valle, proprio all'ingresso d'una galleria. A Carcoforo i 57 residenti, almeno per due giorni, saranno bloccati. A Torino, a causa dell'incessante nevicata (più di 30 ore), i disagi sono stati incredibili soprattutto nella parte collinare, splendida nel suo pittoresco paesaggio, ma assolutamente impraticabile. Tra Gassino, Chieri e Pino, numerose case sono rimaste isolate da oltre un metro di neve. Il sindaco ha ordinato, d'accordo con il provveditore agli Studi, la chiusura delle scuole per oggi e domani. Dall'aeroporto di Caselle ieri mattina sono partiti soltanto tre aerei: tutti gli altri voli Alitalia e Atì sono stati annullati.

Nel Biellese si teme per la vita di due persone: Roberto Miglietti, 23 anni, e Alessandro Benna, di 32, sono considerati dispersi in montagna. L'unica speranza è che si siano rintanati nel rifugio Coda a quota 2280 del Carisel, in attesa dei soccorritori. Tutte le squadre del Cai di Biella sono nell'impossibilità di avventurarsi sul monte a causa delle bufere di neve.

E intanto «Afrodite», il servizio dell'Aeronautica militare, invia confortanti indicazioni, almeno per ciò che concerne Torino. Per domani e domenica infatti è prevista pioggia, che dovrebbe sciogliere l'abbondante neve. Preoccupazioni, invece, per il Nord Italia e in particolare per il Novarese. «Afrodite» dice: sabato forte temporale e nevicata per domenica. Proprio nell'Alto Novarese, dove il maltempo ha creato drammatiche situazioni: scuole chiuse, arterie internazionali bloccate, treni in ritardo sulla linea del Sempione. Totalmente interrotti i collegamenti con la Svizzera e quindi chiuso il Passo del Sempione. Studenti a casa, in vacanza forzata, anche a Domodossola; momenti di panico a San Bassa di Premia, dove i carabinieri sono dovuti intervenire per liberare i bambini dell'asilo, bloccati da alti cumuli di neve.

Traffico sceso in evoluzione in Lombardia. Sia gli aeroporti di Linate che della Malpensa sono agibili dopo lo sgombero della neve, ma ci sono forti ritardi (anche di due ore) ed alcuni voli sono stati cancellati.

Temperature più miti a Genova e faticoso avvio alla normalità, ma la situazione è critica soprattutto nella parte collinare della città, dove sono state sospese 29 linee urbane. E' riaperto l'aeroporto Cristoforo Colombo, che fino ad ieri sembrava dovesse esser chiuso fino a tempo indeterminato. Ancora caotica la situazione nell'entroterra ligure, dove continua a nevicare. Numerosi frazioni montane sono isolate.

Il blocco delle strade riguarda i Comuni di Rovegno, Montebruno, Fontanigorda, Torreto, Fascia e Rondanina in Val Trebbia, Gaiserna, Neirone, Lorsica, Barbagelata, Orero e Coreglia Ligure. Nell'entroterra savonese nevica da 36 ore, in Val Bormida c'è un metro e mezzo di neve ed i sindaci hanno deciso la chiusura delle scuole.

Abbandonati nevicate al sud avute in Emilia, ma hanno risparmiato Bologna e la Romagna. Non così in Veneto, spazzato, soprattutto in pianura, da forti raffiche di vento. Nella Laguna di Venezia si sono tutte le condizioni perché si formi l'alta marea. In tutte le zone di montagna nevica da ieri mattina.

L'ondata di freddo ha colpito il Friuli-Venezia Giulia. Bufere di neve si sono avute sul Varmost, sul Piancavallo, a Udine. Fortissima bora a Trieste che ha così scacciato la neve. Precipitazioni nevose si sono abbattute per 24 ore sul Trentino. A Tonale, Marilleva e Folgarida, in Val di Sole ed a Campiglio c'è più d'un metro di neve; 70 centimetri in Val di Fiemme e Val di Fassa. In tutte le zone alpine c'è il pericolo di slavine. In Alto Adige continua a nevicare e il governo di Bolzano ha consigliato la chiusura di tutti i Passi dolomitici.

F. S.

Genova. Vigili urbani e alcuni valorosi cercano di liberare una strada dalle auto rimaste in panne

Il gelo blocca gli scambi forti ritardi alla stazione di Milano

MILANO — Il maltempo ieri ha impedito a Linate e alla Malpensa i voli durante l'intera mattinata: poi una schiarita di alcune ore ha reso possibile la riapertura dei due scali. Su tutti gli aerei che riescono a partire o ad arrivare, comunque, ritardi, in media, di un'ora: voli internazionali compresi.

Disagio anche nelle stazioni ferroviarie, che non è stato certamente inferiore a quello degli aeroporti: ore di ritardo sia in arrivo che in partenza per quasi tutti i convogli. L'inconveniente più serio è avvenuto ieri alle 6,30 alla Stazione Centrale, dove si è bruciato un cavo sotterraneo che porta energia alle apparecchiature che riscaldano gli scambi. Di conseguenza una cinquantina si sono bloccati.

Caotico anche il traffico cittadino: la confusione è stata aggravata da un guasto, con principio d'incendio, nella stazione Palestro della Metropolitana, e dal conseguente blocco per un'ora della «Linea 1».

Non si può fare un paragone con il gennaio dello scorso anno, allorché la neve raggiunse gli 80 centimetri; però non si può nemmeno dire che le precipitazioni siano passate senza conseguenze, nonostante il rapido e generalizzato intervento dei mezzi di soccorso.

Alberi abbattuti (e qualche zona transennata per evitare danni alle persone), cavi staccati e impigliati nei pantografi di linee tranviarie (come in piazza XXIV Maggio e via Gustavo Modena), fili elettrici penzolanti, pozzanghere che si aprono sotto lo strato di neve, causando le rovinose cadute dei passanti.

O. T.

Black-out all'ospedale di Bari E' senza generatore

BARI — Quasi cinque ore di black-out ieri in alcuni reparti e al pronto soccorso del Policlinico di Bari, il più grande ospedale della regione. Poco dopo le 15,30, improvvisamente, per un guasto alla centrale elettrica, è andata via la luce sia nei vari ambienti del pronto soccorso, sia nella banca del sangue, nella clinica pediatrica, nel nido e nell'astanteria.

«E' stata una fortunata coincidenza — ha detto il direttore del pronto soccorso, professor Michele Antonacci — che in quel momento non abbiamo avuto ricoveri per traumi. Altrimenti sarebbero stati guai».

Il pronto soccorso ha comunque potuto operare, fino al ritorno della luce, grazie ad un generatore di fortuna montato dai vigili del fuoco. Anche questa una circostanza fortunata. Infatti, nel momento in cui andava via l'energia, giungeva al pronto soccorso un'ambulanza dei vigili del fuoco che trasportava un ferito per incidente stradale. I vigili tramite la radio si sono messi in contatto col comando che ha inviato subito una squadra col generatore.

Negli altri reparti, invece, sono rimasti al lume di candela per circa cinque ore.

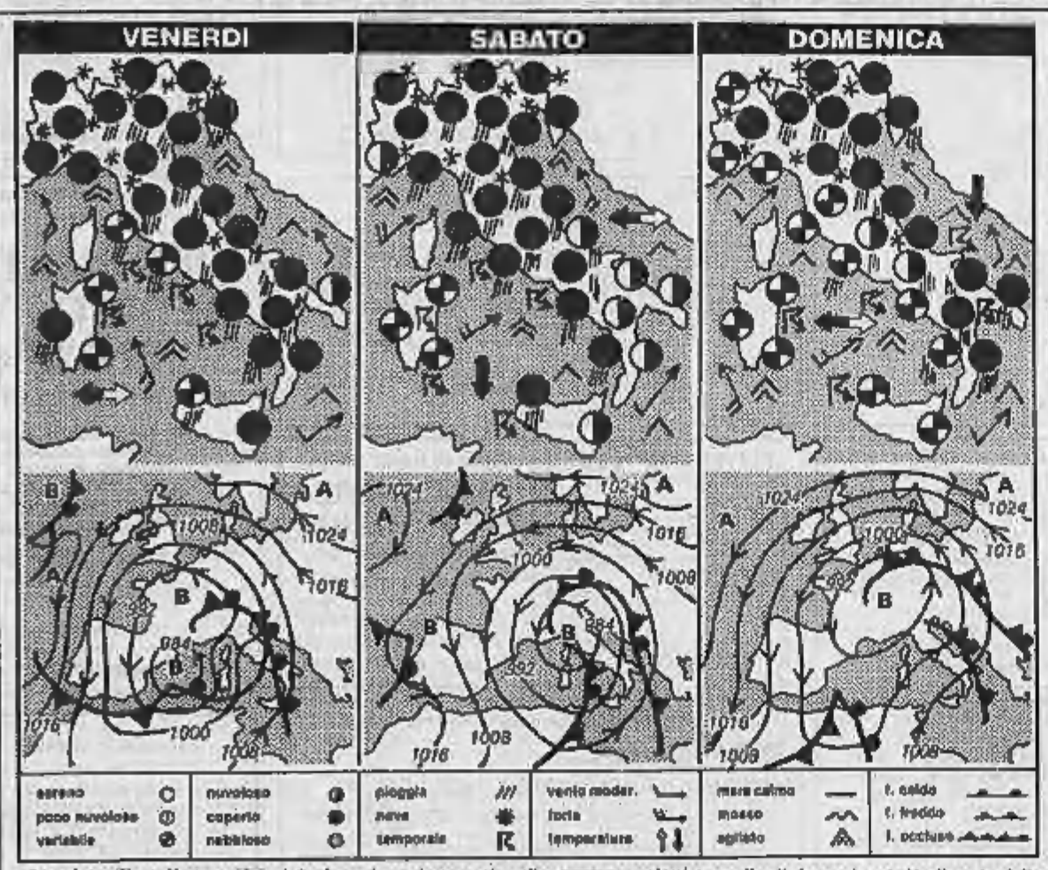
Il grave della vicenda è che si è scoperto che il grande ospedale di Bari (oltre tremila posti-letto) non ha generatore sussidiario.

Scossa sull'Etna tre chiese e nove case inagibili

CATANIA — La scossa sismica del sesto grado della scala Mercalli rilevata mercoledì mattina sull'Etna, in prossimità del Cratere di Nicolosi, sul versante Sud del vulcano, ha causato danni a tre chiese che i tecnici del vigili del fuoco e del genio civile hanno dichiarato inagibili e quindi chiuse. Si tratta delle chiese di San Giuseppe, di Santa Maria delle Grazie e del Carmine, nell'abitato di Nicolosi.

Inoltre, nove abitazioni, cinque delle quali vuote, hanno subito lesioni.

La neve «frenerà» solo domenica



L'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Italia non accenna ad esaurirsi, anzi per le prossime 48 ore gli episodi tenderanno ad intensificarsi. Domani nella giornata di domenica si manifesterà una tendenza alla diminuzione della frequenza e della intensità delle precipitazioni che assumeranno anche carattere discontinuo.

La depressione che lo alimenta è sempre incessante tra l'Europa occidentale e l'Italia e continua a ricevere alimentazione di aria fredda dal Nord Atlantico. Quando l'aria fredda giunge sul Mediterraneo occidentale trova modo di umidificarsi perciò così la atura ad intensi sistemi nuvolosi che si portano poi sulle nostre regioni. Inoltre è da rilevare che mentre sulle regioni settentrionali il maltempo presenta carattere di stazionarietà, sul resto della Penisola è più intermittente.

Su tutte le zone alpine e prealpine, e sulle località padane più occidentali e più riparate continuerà a nevicare, salvo qualche sporadica interruzione, con presenza di pioggia, almeno per le prossime 36 ore.

Ulteriori rilevanti episodi di maltempo, con forti sequenze anche temporalesche, forti venti e nevicate sugli Appennini oltre i 1200-1500 metri, si ripeteranno nella giornata odierna ed in quella di domani su tutto il resto della Penisola. Sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori non mancheranno però delle brevi schiarite.

Le estreme regioni meridionali saranno quelle che tutto sommato ne risentiranno meno. Tra oggi e domani tenderanno ad intensificarsi i venti.

Nel corso della giornata di domenica sui versanti occidentali della Penisola, Sardegna e Liguria comprese, si assisterà ad una rarefazione delle precipitazioni. Non è da escludere che possano interrompersi anche le nevicate sulla pianura piemontese e lombarda ma non in Val d'Aosta.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	−4	0	L'Aquila	−6	3	
Verona	1	8	Roma Urb	7	10	
Trieste	2	5	Roma Fiumi.	9	12	
Venezia	1	5	Campobasso	0	5	
Milano	0	4	Bari	5	14	
Torino	0	2	Napoli	7	12	
Cuneo	−4	−1	Potenza	0	3	
Genova	0	4	S.M. Leuca	8	13	
Bologna	3	7	R. Calabria	9	14	
Firenze	7	12	Messina	16	14	
Pisa	5	11	Palermo	9	17	
Falconara	3	13	Catania	5	15	
Perugia	4	8	Alghero	7	12	
Pescara	6	13	Cagliari	7	13	

città estere

Amsterdam	−3	2	nuvoloso	Lisbona	9	14	pioggia
Atene	8	15	nuvoloso	Londra	4	9	pioggia
Bangkok	28	29	sereno	Los Angeles	13	22	pioggia
Berlino	−3	1	nuvoloso	Madrid	0	7	nuvoloso
Bruxelles	−3	3	nuvoloso	Montreal	−23	−11	nuvoloso
Buenos Aires	18	27	sereno	Mosca	−3	−1	nuvoloso
Copenaghen	−1	0	nuvolo	New York	−4	10	sereno
Dublino	−1	8	pioggia	Parigi	3	6	nuvoloso
Francoforte	3	3	nuvolo	Pechino	−3	2	sereno
Gerusalemme	7	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	27	sereno
Ginevra	−2	1	nuvoloso	Sydney	—	—	n.p.
Honolulu	17	29	sereno	Tokyo	1	7	nuvoloso
Helsinki	−3	−1	sereno	Varsavia	−10	−3	sereno
Il Cairo	10	18	sereno	Vienna	−3	3	nuvoloso

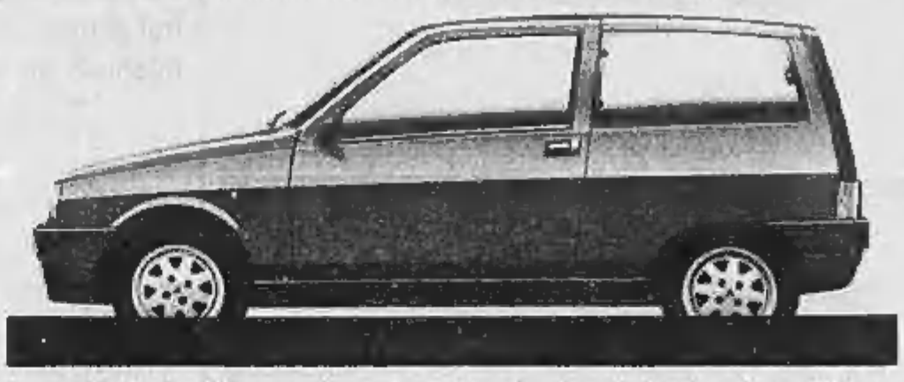
GALA' Y10

GRANDE SORTEGGIO FINALE.

Con il Galà Y10 si vince ancora. Ai 1174 ospiti possessori delle schede vincenti, si aggiungono oggi i vincitori del sorteggio finale.

Vincono le 6 Y10

Umberto Losi - Via F. Petrarca 43 - ROVERETO (MO)
Luciano Brunelli - Via M. Buonarrotti - FUCECCHIO (FI)
Marco Montanaro - Via Forlanini 20 - PIOMBINO (LI)
Franco Giovanola - Via Espinasse 53 - MILANO
Michele Del Guergio - Via dei Mille 59 - NAPOLI
Maria Grazia Venturini - Via Mameli 35 - FERMO (AP)



Il sorteggio finale, effettuato alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, ha assegnato in premio anche 1830 borse Tank Bag di Mandarina Duck. Tutti i vincitori saranno avvisati tramite lettera raccomandata. L'elenco completo dei vincitori è a disposizione di chiunque ne voglia prendere visione presso tutti i Concessionari Lancia.

I CONCESSIONARI LANCIA RINGRAZIANO TUTTI GLI INTERVENUTI.

Domani su Tutto libri

L'altra metà della poesia
Le poetesse a raduno
Ma non tutte sono d'accordo

Religione: cultura o catechismo?
Rispondono studiosi, scrittori, editori

Julien Green, americano a Parigi
Intervista allo scrittore ottantacinquenne

LA STAMPA

GARESSIO 2000
INFORMA
PISTE e IMPIANTI APERTI
Consegnando questo tagliando usufruirete di uno sconto 20% sull'ingresso di domani sabato 1 febbraio

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

PER LA PRIMA VOLTA IN TV
RAIUNO
Improvvisamente una luce illumina la notte.
E' un segno, è l'annuncio di un prodigio.
Un film di Ermanno Olmi.
Cammina Cammina

STASERA IN TV ALLE 20.30

SCOTT

Leader nel mercato dei beni di largo consumo in carta con il marchio SCOTTEX, ricerca:

DUE GIOVANI INGEGNERI

Desideriamo entrare in contatto con giovani laureati in Ingegneria Meccanica o Elettrotecnica, in possesso di un ottimo curriculum scolastico, anche senza precedenti esperienze di lavoro, per il potenziamento della struttura tecnica a seguito dello sviluppo impiantistico e tecnologico delle unità produttive. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
I candidati prescelti che riferiranno al Responsabile Esercizio Impianti di ciascun Stabilimento, dopo il necessario periodo di inserimento,collaboreranno con le Unità Tecniche di Sede all'analisi ed alla realizzazione dei progetti di modifica ed integrazione degli impianti e delle linee di produzione, coordinando e controllando l'esecuzione dei lavori in loco.

L'inserimento nella posizione consentirà alle persone individuate, la possibilità di un'approfondita professionale formazione e in relazione alle capacità, interessanti prospettive di sviluppo.

La Sede di lavoro è, rispettivamente, nei pressi delle città di Saluzzo (Cn) e di Borgofranco Sesia (No): è necessaria la residenza in zona.
Le persone interessate possono inviare il loro curriculum a:

SCOTT S.p.A.
Selezione del Personale
C.so Unione Sovietica 121
10134 Torino

Affermata media azienda ci incarica di ricercare per il proprio stabilimento, sito nella zona Ovest di Torino,

per spes **RESPONSABILE COSTRUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI**

che opererà alle dirette dipendenze del Direttore di stabilimento.
Si richiedono:
età compresa fra i 30 ed i 40 anni; laurea in Ingegneria o formazione equivalente.
Requisiti indispensabili sono:
— pluriennale esperienza, maturata in pari mansione presso aziende medio-piccole;
— effettiva conoscenza specifica di meccanica, macchine, impianti elettrici;
— capacità di operare in autonomia sul piano tecnico e gestionale.
Si offrono:
inquadramento ai più alti livelli impiegatizi e retribuzione di sicuro interesse.

Ril. spes **DISEGNATORE MECCANICO**

Preferibilmente diplomato, massimo trentino, esperto piccola progettazione-automazione con conoscenza schemi elettrici.
Si richiedono almeno 5 anni di esperienza, maturati in piccola-media azienda.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle reali esperienze e capacità del candidato.
Inviare risposta corredata di dettagliato curriculum, citando sulla busta il codice di riferimento, a:

SIRTEX ASSOCIATA spes
10129 TORINO
CORSO EINAUDI, 55

ANALISTA SISTEMI INFORMATIVI

Una primaria Azienda che opera a livello nazionale, con Sede a Torino, cerca per l'adeguamento della propria struttura E.D.P. ad un vasto programma di sviluppo dei sistemi informativi, un giovane analista che si senta di assumere la responsabilità dell'analisi e realizzazione di progetti E.D.P.

Il candidato ideale è in possesso di diploma di laurea o di cultura equivalente ed ha maturato una significativa esperienza di analisi, condotta in buona autonomia, in aziende di medio-grandi dimensioni che hanno sviluppato sistemi informativi complessi ed avanzati. La Società è caratterizzata da uno spirito particolarmente meritocratico ed offre la possibilità di operare in un ambiente in notevole sviluppo; l'inserimento nella posizione comporterà per la persona individuata l'acquisizione di una qualificante esperienza professionale e relativamente alle capacità dimostrate ed ai risultati raggiunti, concrete prospettive di evoluzione verso posizioni di maggior responsabilità. L'Azienda nostra cliente parteciperà già alle prime fasi della selezione. Preghiamo coloro che vogliano mantenere la riservatezza di specificare nella lettera le società con le quali non desiderano entrare in contatto indicando «Riservato» sulla busta.

Invitiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum personale e professionale citando sulla busta il Rif. 457.

CONSEA RICERCA, SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO VITTORIO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530 300

GRUPPO SAME
SAME-LAMBORGHINI-HÜRLIMANN
Specialisti in Trattori dal 1927

Il Gruppo SAME, una tra le prime Aziende nel mondo specializzate nella progettazione e produzione di trattrici agricole e motori diesel raffreddati ad aria ed acqua, ricerca:

FUNZIONARI COMMERCIALI

da inserire nelle Società del Gruppo per il potenziamento della propria rete commerciale operante sul mercato nazionale.

Si richiede un'esperienza pluriennale in attività di vendita sia diretta che attraverso una rete, anche complessa ed articolata, di Agenti e Concessionari, nell'ambito di Aziende operanti nel settore dei beni industriali.

I candidati prescelti dovranno:
- Gestire la rete di vendita della zona assegnata con riferimento agli aspetti organizzativi, commerciali ed amministrativi.
- Approfondire l'analisi del mercato proprio formulando piani di sviluppo vendite adeguati.
- Condurre, nei casi richiesti, trattative commerciali dirette.

Per ogni candidato saranno predisposti un piano di inserimento individuale e corsi di formazione tecnica specifica in caso di provenienza da settori commerciali diversi da quello delle trattrici agricole.

La sede operativa è la stessa zona di residenza o le regioni limitrofe.

Gli interessati sono pregati di inviare, citando il Rif. I, un curriculum dettagliato a:

Gruppo SAME, LAMBORGHINI, HÜRLIMANN
Direzione Centrale del Personale
Servizio Sviluppo del Personale - V.le Ing. E. Cassani, 15 - 24047 Treviglio (BG)

Se sei un agente iscritto all'Albo hai almeno 35 anni, possiedi un'auto e telefono,

contattaci per alcune zone libere del **Piemonte e Liguria.**

Siamo un'azienda all'avanguardia nella formulazione di prodotti destinati alla falegnameria, officine meccaniche, attrezzerie, industrie e comunità in genere.

Prepariamo i nostri venditori con corsi ed assistenza continua in zona. Riteniamo che un venditore professionista debba guadagnare per lo meno **50/60 milioni annui.**

L'azienda è disposta a garantire un minimo mensile.

Telefonaci allo **035 693.493 oggi** e lunedì dalle **ore 8,30 alle ore 19.**

ALBAGIOCHI S.p.A.

per il potenziamento della propria rete di vendita cerca **2 agenti per zone Torino e Cuneo.**

E' indispensabile conoscenza ed esperienza nel settore giocattoli.

Telefonare al n. 011 856.568

Solido Gruppo Immobiliare-Finanziario privato

cerca

GEOMETRA

età compresa tra i 25 e i 28 anni disponibilità immediata massima serietà.

Costituisce titolo preferenziale esperienza acquisita nel settore immobiliare-finanziario.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 500 - 10100 TORINO**

Il Gruppo Finanziario Tessile SpA ricerca, per il potenziamento delle strutture commerciali, una persona per la

gft

Vendita di tessuti paesi esteri

Al candidato prescelto sarà affidata la diffusione di campionari di tessuti di elevato livello qualitativo e rivolti a couturiers e distributori di prestigio e notorietà locali.

I prodotti rappresentati, pur avendo già conquistato elevate quote di mercato, hanno ampie possibilità di sviluppo nel loro settore.

È indispensabile possedere una cultura a livello universitario, una completa padronanza della lingua inglese, dimestichezza con la lingua francese o tedesca e la disponibilità a frequenti trasferte all'estero.

Un'eventuale precedente esperienza specifica costituirà titolo preferenziale.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle caratteristiche professionali e personali della persona prescelta.

Sede di lavoro: Torino.

Le persone interessate possono inviare un loro curriculum a:

GFT
Selezione del Personale
Corso Emilia 6
10152 Torino
CITANDO
IL RIFERIMENTO E
SULLA BUSTA

Per ragioni organizzative riceveranno risposta solamente i candidati invitati al colloquio di selezione.

Importante azienda torinese, operante nel settore «AUTOMAZIONE INDUSTRIALE», ricerca per adeguamento quadri:

A) PROGETTISTA MECCANICO
responsabile dell'Ufficio Tecnico, con ottima esperienza nel settore.

Si richiede:
— età: 35-45 anni;
— diploma tecnico di scuola media superiore;
— buona conoscenza del francese ed inglese;
— capacità di conduzione e coordinamento dell'Ufficio Tecnico: dall'offerta al progetto definitivo del prodotto.

B) VENDITORE TECNICO
con lunga e provata esperienza di vendita nel settore dell'automazione.

Si richiede:
— età: 30-35 anni;
— diploma tecnico di scuola media superiore;
— ottima conoscenza della clientela potenziale del settore sul territorio nazionale.

La proposta è di sicuro interesse per entrambe le posizioni, con possibilità gratificanti anche sotto il profilo economico.

Scrivere a: **Publikompass 507 — 10100 Torino.**

AZIENDA NAZIONALE
con una posizione leader nella produzione di infissi per l'arredamento nell'ambito del potenziamento della struttura esistente ricerca

FUNZIONARIO / A DI VENDITA PER UNA ZONA DEL PIEMONTE

Si offre: Fisso mensile + Provvigioni mensili + Premi trimestrali + Assistenza vendita

Si richiede: Dipendente/a (anche assunto/a con 3/4 mesi di esperienza) preferibilmente in possesso di diploma di ragioneria, età massima anni 32 + Esperienza commerciale maturata preferibilmente nel settore «beni di consumo durevoli».

Inviare dettagliato curriculum vitae + N. 1 fotografia non autenticata a:
«PUBLIKOMPASS 615 - 10100 TORINO»

Società Elettronica ad alta tecnologia nel settore telecomunicazioni

cerca

INGEGNERI ELETTRONICI

per signal processing **DSP**

Telefonare 011 740.416 - TORINO

Importante azienda farmaceutica ricerca per la città di Torino

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

Si richiede: Preparazione e attitudini idonee
Esperienza nel settore.

Si offre: Inquadramento C.C.N.L.
Rimborso spese.

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 608 — 10100 TORINO**

IMPORTANTE AZIENDA ELETTRONICA
ricerca
per il settore progettazione e automazione

DIPLOMATO o LAUREATO

con esperienza nella progettazione di sistemi elettronici di collaudo.

Scrivere a:
«PUBLIKOMPASS 8606 - 10100 TORINO».

MIDA METODI E IDEE PER LA DIREZIONE AZIENDALE — associata ASSCO

Marketing fitofarmaci
Pavia Alessandria Novara Vercelli

Una grande azienda chimica internazionale, per far fronte ai programmi di espansione, desidera inserire nella propria Divisione Fitofarmaci un giovane **laureato in agraria** *con mensioni di marketing operativo. Ricerche continuative di mercato sulle colture della zona, supporto tecnico-promozionale alle forze di vendita dei distributori e assistenza tecnica alla azienda agricole per l'impiego dei prodotti costituiranno i suoi compiti principali. La zona di attività comprende: Piemonte e Pavia. E' gradita la residenza in una delle province: Pavia, Alessandria, Novara, Vercelli. Si richiedono cultura tecnica pertinente, un'esperienza commerciale nel settore e una prima conoscenza della lingua inglese o francese. E' previsto un interessante trattamento retributivo con stipendio e rimborso spese.*

MIDA SPA — 20124 MILANO - Piazza Duca D'Aosta 10

BRIDGEPORT BRASS S.p.A.
Società multinazionale leader nel settore della meccanica di precisione ricerca

AGENTI PLURIMANDATARI

particolarmente introdotti nel settore cicli e moto e atti fini per la vendita di prodotti di largo impiego.
Zona di interesse: **LOMBARDIA, PIEMONTE e LIGURIA, VENETO, TOSCANA ed EMILIA ROMAGNA.**
Offresi interessante trattamento provvigionale e inquadramento Enasarco.
Pregasi inviare dettagliato curriculum, indicando recapito telefonico a: **Casella Pubbliman 382 - 24100 BERGAMO.**

INDUSTRIA FARMACEUTICA
leader nel settore ricerca:

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

Zona: PROVINCIA DI NOVARA.

Residenza: Omegna, Verbania, Domodossola.
Desidera entrare in contatto con persone che abbiano maturato una precedente esperienza nel settore, di età non superiore ai 35 anni, laureati o laureandi in discipline scientifiche.

Offre l'inquadramento al 7° livello del C.C.N.L. del settore chimico-farmaceutico; una retribuzione ai più alti livelli di mercato con premi ed incentivi; la prospettiva di un'ottima qualificazione professionale.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae e recapito telefonico per espresso a:
«PUBLIKOMPASS 8587 - 10100 TORINO».

Cercasi per conto di importante azienda su scala nazionale di produzione e commercio di frutta secca e affini:

DIRIGENTE

al quale dopo opportuno periodo di tirocinio affidare la conduzione generale dell'azienda alle dirette dipendenze dell'Amministratore Unico.
Richiedesi carattere spiccato, conoscenze dei prodotti, capacità di conduzione del personale, capacità commerciali, conoscenza lingue francese e inglese.
Lo stipendio sarà commisurato alla validità della persona e comunque di estremo interesse.
Scrivere dettagliando a: **«PUBLIKOMPASS 605 - 10100 Torino».**

Primaria azienda
ARREDAMENTO UFFICI
cerca

DIRETTORE VENDITE

Si richiede: **Esperienza nel settore ed introduzione presso aziende, enti ed architetti.**
Si offre: Elevata copertura spese ed interessante compenso provvigionale.
Scrivere: **Publikompass 6611** 10100 Torino

PRIMARIA CASA SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
cerca un commerciale acquisitore per propria filiale in Torino.
Inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass 597 - 10100 Torino**

La ELBT-AMBROSETTI ricerca per il proprio ufficio tecnico

UN LAUREATO o DIPLOMATO

con esperienza di manutenzione impianti e cantiere, età tra i 25 ed i 35 anni, salario adeguato alla capacità.
Inviare curriculum vitae a **Casella Postale 1391 Torino.** Attenzione **Ufficio Tecnico.**

PIETRE PREZIOSE E GIOIELLI

Primaria società offre ad acquirenti la possibilità di inserirsi nel settore con un facile lavoro di vendita da svolgere nella zona di residenza, sia a tempo pieno che a part time, non richiede esperienza specifica.
Gli interessati si presentino ogni lunedì o martedì mattina alle ore 10 (muniti del curriculum) presso la
Nord Italia Investimenti - Divisione Pietre Preziose - Via B. Saccarino 20/7 - Valenza (AL) - Tel. (0131) 91.31.17.

Ditta di Ivrea cerca

INGEGNERE ELETTRONICO

per progetto di reti locali.

E' richiesta esperienza almeno teorica. Perito elettronico militi assolto per il laboratorio collaudi.
Tel. (0125) 44.847 - 49.125.

Importante industria operante a livello internazionale con prodotti ad elevato contenuto tecnologico ricerca

RESPONSABILE PRODUZIONE CIRCUITI IBRIDI

a cui affidare la conduzione dell'unità stessa.
Il candidato di età non superiore ai 35 anni dovrà possedere i seguenti requisiti:
— Diploma di perito elettronico
— Esperienza lavorativa di 3-4 anni maturata in azienda modernamente organizzato
— capacità di gestione del personale.
La retribuzione, di sicuro interesse, sarà commisurata al livello professionale dei candidati.
L'Azienda è ubicata nella seconda cintura Nord di Torino.
Inviare curriculum dettagliato a:
«PUBLIKOMPASS 613 - 10100 Torino».

Consolidata italiana di un Gruppo Multinazionale n. 1 nel settore dei beni strumentali destinati ai negozi ricerca

AGENTI ESCLUSIVI 80-100 milioni

Questa opportunità è riservata solamente ad una élite di uomini dotati di grande spirito vincente e determinazione assoluta nel raggiungere traguardi sempre più ambiziosi.
A questi uomini vengono offerti rilevanti guadagni immediati, zona in esclusiva ed inquadramento Enasarco.
Disponibilità inizio lavoro 10-3-86.
Gli interessati sono pregati di inviare completo curriculum vitae con fotografia alla:
PA Personnel Services - Via Turati 40 - MILANO - Rif. 174

DELFER S.p.A. utensili in metallo duro ASSUME:

TECNICO
PER COORDINAMENTO PRODUZIONE

Si richiedono: esperienza lavorazione meccanica.
Esperienza programmazione lavoro.
Attitudine conduzione personale.
Età max 40 anni.

Scrivere: DELFER S.p.A.
via Aosta 22 - 10092 BEINASCO (TO)

DMB&B

ACCOUNT SUPERVISOR
A TORINO

La DMB&B - D'Arcy Masius Benton & Bowles - ricerca per la sede di Torino un Account Supervisor responsabile di coordinare un gruppo di Account Executives operanti su budgets particolarmente impegnativi.

Desideriamo entrare in contatto con professionisti che da almeno tre anni ricoprano analoga funzione in Agenzia di pubblicità, od operino nell'area Marketing/Advertising in un'Azienda a carattere internazionale.

È richiesta la conoscenza della lingua inglese ed una cultura a livello universitario.

Per garantire la massima riservatezza, è stata incaricata della selezione la Società di Consulenza DIOGENE, con l'impegno specifico di non comunicare né i nominativi delle persone né le Aziende di provenienza senza il consenso degli interessati, verificato in un colloquio riservato preliminare. Si prega di inviare un curriculum vitae personalmente al Dr. Mario Jesi della DIOGENE oppure di contattarlo telefonicamente.

DIOGENE S.r.l. - CONSULENZA DIREZIONALE SELEZIONE MANAGERIALE
TORINO - Corso Re Umberto 26 - 10121 TORINO - Tel. 535.63.36

Progettatore Industriale
Interni di Aeroplani

I vostri progetti voleranno in tutti i paesi del mondo

Siamo Airbus Industrie, la società Multinazionale Europea che si occupa della costruzione di aeroplani, la nostra sede è a Tolosa, nella Francia Meridionale, ed al momento siamo considerati una delle società più importanti nel nostro campo nel mercato mondiale. I nostri A300 e A310 sono stati i modelli che hanno stabilito questa reputazione, ed il lancio dell' A320 (che entrerà in servizio nella primavera dell' 88) ha portato a tutte degli ordini e noi pervenuti ad un record mai prima ottenuto.

We're looking for an Industrial Designer to join our small team, someone aged between 27 and 40 with a recognised graduate/degree level qualification and at least three years' industrial experience working with fabrics and plastics. You need not necessarily have gained this on the aircraft industry – design work on car, train or ship interiors would be just as valid.

The person we have in mind is rather special. You must be able to communicate well in English – the working language of our operations. Your colleagues are German and French so, although not essential, either of these languages would be an advantage. And considering the national reputation for excellence in the field of Design, we rather expect you to be an Italian – although first class design work from any source could well prove us wrong.

Through you, salons from all over the world will want to stamp their own identity on the aircraft we supply, so there's a fascinating variety of styles and images to work upon. You'll need total ability to relate well to people from all races and cultures, and naturally a great deal of travel will be involved. But for the right person the real attraction of the job will be the challenge of producing brilliant work within tight specifications and to strict time scales.

Can't we meet soon? We're willing to offer an attractive salary, relocation assistance if necessary, and the chance to live and work in Toulouse, one of Europe's most exciting cities. Please send your curriculum vitae, in confidence, to Austin Knight Selection, 20 Soho Square, London W1A 1DS. Ref. 130/JF/86. Telephone 01-437 9251.

Austin Knight Selection

Airbus Industrie

La Società INFORMATICA è una software house di circa 100 specialisti operante a livello nazionale nei settori dell'Automazione di Fabbrica, del Software di Base e dello sviluppo di Sistemi Informatici.

Per il potenziamento della propria struttura ricerca specialisti di:

SOFTWARE REAL-TIME
con esperienza su progetti di automazione industriale

SOFTWARE DI BASE
per sviluppo di sistemi operativi o di software di rete e di comunicazione.

SOFTWARE ENGINEERING
con esperienza su progetti di medie-grandi dimensioni, la posizione offerta è quella di responsabile delle metodologie di integrazione e collaudo.

ANALISI E PROGRAMMAZIONE
con esperienza nel settore gestionale.

La politica di gestione del personale della Società è indirizzata a valorizzare le capacità professionali e a seguirne con costante attenzione l'aggiornamento.

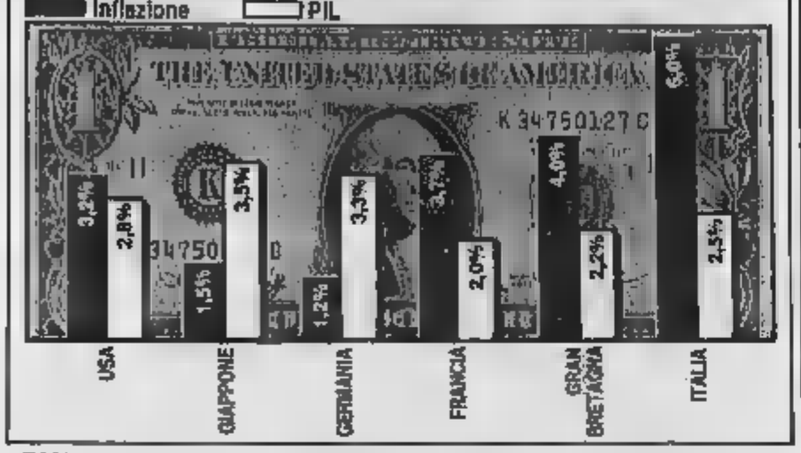
INFORMATICA Via Vassalli Eandi, 2 10138 - Torino

MERCATI VALUTARI / Lo Sme tornato sotto pressione

Peggiorano i conti Usa il dollaro cade a 1620

I sei "grandi" a confronto

(Tasso di inflazione e prodotto lordo dei sei Paesi)



ROMA — Nuovo pomeridiano del dollaro a quota (dopo in mattinata aveva aperto in ripresa) e forti tensioni nello Sme, lira e franco belga schiacciati dai supermarco. Sui mercati valutari (petrolio a parte) è stata un'altra giornata di forte tensione. Una giornata, era iniziata il mercoledì, i mercati europei. In la valuta americana era stata quotata «fixing» (media dell'Ufficio cambi) 1.631,375 lire 1.634,75 lire mercoledì. A Francoforte era persino salito a 2,3917 marchi dal 2,3890 marchi dell'altro .

Il dollaro, mattinata, risultato più fermo grazie numerose ricoperture alla convinzione che si sta diffondendo mantenimento del tasso di sconto sui livelli attuali. La riduzione tasso di sconto in Giappone (dal 5 al 4,5 %) inoltre permettere alla Riserva federale una politica monetaria più accomodante senza, tuttavia, giungere ad riduzione saggio di interesse.

Ma il rialzo della moneta Usa è durato poche ore. Nel pomeriggio la moneta ha subito il negativo impatto degli ultimi dati statistici resi noti negli Usa (superindice di dicembre i deficit commerciale 1985) ed è costantemente fino a toccare nuovi livelli minimi. Alle 15,30 la valuta Usa è stata trattata a 1620 lire perdendo circa 11 punti rispetto media Ufe (1631,375 lire). Sul marco il dollaro in to quota 2,3755 marchi, arretrando poco più di pfennig e mezzo rispetto al fixing di Francoforte (2,3917 marchi).

Il deficit disastro commerciale degli Stati Uniti ha raggiunto nel 1985 la cifra da primato 148,5 miliardi di dollari. Secondo quanto ha annunciato il dipartimento per il Commercio Washington, il passivo è stato di 17,4 miliardi di dollari nel solo mese di dicembre, cifra ha portato il deficit totale dell'anno a superare di 35,3 miliardi quello registrato .

L'andamento altalenante del dollaro ha favorito in mattinata riprodursi di nuove tensioni all'interno dello Sme specie ai danni franco belga e della lira. La nostra divisa è stata trattata attualmente 597,62 marchi (ma ha anche toccato sulla piazza di Milano i 602,75) a un livello superiore rispetto alla quotazione record raggiunta lo scorso 4 dicembre (602,25 marchi) e replicata più riprese tra e i primi di gennaio. Poi la lira ha recuperato terreno e le tensioni, al fixing, sono in parte placate.

Un intervento ministro dell'economia tedesco occidentale, Martin Bangemann, sembrerebbe però escludere un riallineamento parità all'interno sistema monetario europeo. Bangemann ha detto vedere la necessità di simile misura, anche ha precisato il ministro, «qualora il mercato forzasse a agire sullo Sme, allora agiremo».

Il primo ministro giapponese Yasuhiro Nakasone ha invitato oggi gli Stati ad abbassare il costo del denaro sull'esempio suo Paese che ieri ha ridotto dello 0,5 per cento portandolo 5 al 4,5 per cento.

Parlando con i giornalisti, Nakasone definito «tempestiva» della banca centrale e in grado di agire da «stimolo psicologico» all'espansione informa- mi auguro — ha aggiunto — che i principali Paesi industrializzati facciano altrettanto».

La Cee pensa una mediazione

Guerra del petrolio L'Europa si mobilita

DAL

BRUXELLES — Un'iniziativa Cee volta a stabilizzare il mercato del petrolio allo studio da parte governo olandese, che la presidenza turno Dodici, «La Comunità — ha dichiarato all'Aia un portavoce pre- Lubbers — potrebbe svolgere un ruolo determinante nel coordinare i Paesi dell'Opec con gli altri produttori». Bruxelles un portavoce della Cee, riunitasi ieri per discutere soprattutto di prezzi agricoli, ha precisato che il tema è ancora stato formalmente affrontato; ha fatto tuttavia riferimento dichiarazioni parigine di uno dei commissari, il lussemburghese Nic Mosar, che è responsabile per i problemi energetici.

Nei suoi incontri con alcune personalità politiche francesi, avvenuti lunedì e martedì, Mosar dichiarato che la Commissione effettuando un'analisi concreta delle conseguenze energetiche ed economiche della crisi petrolifera, e aveva precisato che la questione sarà al centro del Consiglio ministri dell'Energia in programma a Bruxelles il 20 Indicando utilità necessità di una stretta collaborazione europea, Mosar va implicitamente indicato la disponibilità Cee a farsi carico anche di questa iniziativa. A Bruxelles, quindi, attende il ufficiale dell'Olanda.

Il governo dell'Aia spinto tale iniziativa non dai suoi doveri di presidenza, ma anche da un interesse diretto. Produttori di naturale, infatti, vedono crollare un cespite che rappresenta il 15 per cento dagli introiti nazionali. Martedì, nel corso di un dibattito parlamentare, il premier Lubbers ha promesso un'azione in seno alla Cee bloccare lo scivolone dei prodotti petroliferi; il ministro dell'Economia Van Ardenne gli ha fatto eco, sottolineando che alla riunione ministeriale 20 marzo l'Aia scaterrà la necessità di stabilizzare i mercati. «Non è soltanto questione di affrontare l'argomento all'interno della Cee, per quanto la Gran Bretagna sia alquanto importante produttrice non-Opec», ha osservato un portavoce del governo, indicando con ciò il ruolo che — secondo — i dovrebbero svolgere anche nei confronti dei Paesi terzi (Opec compreso).

Lubbers, la cui coalizione di centro-destra dovrà affrontare le elezioni a maggio, ha ammonito che la riduzione di un terzo subita negli ultimi due dei prezzi petroliferi potrebbe drammaticamente accrescere l'indebitamento nazionale.

fa. galv.

Il premier Ccc Lubbers

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. n. 58 - CUNEO
Avviso per estratto per licenza di cave e torbiere (ricerca di cave, legge 31-3-1981 n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni per la ricerca di pietrisco da frantoio e ghiaia) - Avviso pubblico.
L'U.S.S.L. n. 58 di Cuneo rende noto che è pervenuta domanda in data 19-12-1985 da parte della Ditta Bertola Giuseppe & Figli s.n.c. con sede in Cuneo, via Roma n. 28, per la ricerca di cave di ghiaia e sabbia in due distinti lotti per l'approvvigionamento dei laboratori di confezione del Calzificio speciale di appunto, per l'anno 1986, da:
1° lotto
— n. 242.000 mq. per complessivi mc. 2.420.000 circa (ghiaia e sabbia, a tutto tipo dal tipo Fiat (fino Day Light Duomi Italiani)
— n. 3635 mq. per complessivi mc. 36.350 circa (ghiaia e sabbia, a tutto tipo dal tipo universale lastricato).
— potenza media per data
3° lotto
— n. 26.200 mq. per complessivi mc. 262.000 circa (ghiaia e sabbia, a tutto tipo dal tipo universale lastricato).
L'approvvigionamento previsto per tutti gli anni 15 (quindici anni) a partire dalla data del 15° comma articolo 2 della Legge 29-3-1981, n. 113 e dalla data della pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte per la durata di anni 15 (quindici anni). Tali Concessioni saranno di tipo di utilizzazione: alla quarta ed ultima escavazione.
Le Ditte interessate non devono trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 113/81 citata.
La domanda di autorizzazione, redatta con le prescrizioni del bando di gara e corredata della documentazione di cui all'articolo richiesto nel bando medesimo, dovrà pervenire all'U.S.S.L. n. 58 Ufficio Protocollo Ospedale S. Croce - Cuneo entro le ore 12 del 30° giorno non festivo successivo alla pubblicazione della Comunità Europee, per la pubblicazione della Gazzetta Ufficiale della Comunità Europee stessa avvenuta il 29 gennaio 1986.
La richiesta non assoggetta (D.P.R. n. 34 di Cuneo).
Il bando ed il Capitolato speciale d'appalto e richiesta degli elaborati sono disponibili presso Servizio Igiene della Repubblica stesso.
Il PRESIDENTE
Brignolo Fernan

DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Fallim n. 88/81 di Olivetti Paolo, il giorno 14-2-1986 alle ore 9 avanti al giudice Dr. Mazzola si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni: in Torino, via Borgaro n. 29, alloggio composto di ingresso, camera, cucina, gabinetto R/3, con accesso dalla scala C del fabbricato, sito al p. 2° (3° f.t.) iscritto a NCEU al n. 19306 del Comune di Torino, f. 64 n. 150 sub 27, Z.C. 2 cat. A/3, cl. 1, vani 3 r.c. L. 942.
Prezzo base L. 12.800.000. Aumenti minimi L. 200.000. Depositi per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Altri relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IORE DI CANCELLERIA f.to
Umberto Pistenla

ESTERO
Briefcase e Garmanda Federale
Noi con sede a Zurigo offriamo gestioni e vendita, mediazioni, rappresentanze dirette.
Per informazioni scrivere:
S.I.S.
Servizi Internazionali Bernardi
Buechnerstr. 8
CH-8008 Zurigo

TRIBUNALE
di immobili con incanto
Esecuzione n. 84/81 contro: PIAZZOLLA Michele e CARBANO Anna.
Il giorno 13-2-1986 alle ore 11,45 avanti al giudice dr. Rosso si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
In Moncalieri, strada comunale del Cerreto Alto n. 160 terreno di mq 1045 di area retta con preesistente fabbricato uso civile abitazione composto da piano seminterrato - piano terreno e piano primo distinto a C.T. p. f. e 83, non ancora censito al NCEU ma denunciato con scheda legge in data 17-9-85 al n. 481/85.
Prezzo base L. 154.000.000
Aumenti minimi L. 500.000
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 45 dall'aggiudicazione.
Altre relative alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
a. DIRETTORE DI CANCELLERIA f.to
dr. Umberto Pistenla

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE ALESSANDRIA
AVVISO DI GARA D'APPALTO
Questa Amministrazione Provinciale rende noto che indirà una gara di appalto, da tenersi con il metodo della licitazione privata (articoli 1 lett. b), della Legge 2-2-73 n. 14, per l'affidamento dei seguenti lavori:
1) AMMODERNAMENTO DELLA S.P. n. 10 «ALESSANDRIA-CASALE» NEL TRATTO TRA PIEDORA E ROCCAGRIMALDA.
IMPORTO A BASE DI GARA L. 810.649.720.
Le imprese, iscritte all'Albo Nazionale Costruttori per la Categoria 8 ed in possesso della adeguata classifica, che desiderano essere invitate alla gara, dovranno farne pervenire domanda alla Segreteria Generale della Amministrazione Provinciale - Piazzetta Castello - 15100 Alessandria - entro e non oltre le ore 12 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzata alla Amministrazione Provinciale, che si riserva di invitare le imprese di sua scelta.
Le opere sono finanziate dalla Cassa Depositi e Prestiti, con i fondi del Risparmio Postale.
Alessandria li 13 gennaio 1986
IL PRESIDENTE
Fernando Fornaro

REGIONE
UNITA' SANITA'
DARGELLONA POZZO DI GOTTO
AVVISO DI GARA
Si porta a conoscenza che di pubblicazione nella G.U.R.S. concernente modalità per richiedere di essere invitati licitazioni private per la fornitura di elettrozaiture o sanitarie finanziate conto capitale per un ra di L. 660.000.000 ed occorrenti per i seguenti servizi: Centro di recupero e riabilitazione socio-sanitaria handicappati, spedaliero «Cutroni Zodda» (Radiologia; Ostetricia e Ginecologia; Otorinolaringoiatria; Urologia). Servizio Veterinario.
IL COORDINATORE AMM.VO
(dr. Tindaro De Pasquale)
IL PRESIDENTE
(avv. Vincenzo Correnti)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
RAVENNA
Il Tribunale di Ravenna in data 14-12-1983 ha pronunciato la sentenza contro:
BERTINI Luciana nata a Padova il 20-10-1943, residente a Torino in corso Orbassano 302, imputata del reato di cui all'art. 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere emesso n. 2 assegni a vuoto dell'importo complessivo di lire 4.000.000.
In Ravenna il 18 e 18-1-1983
CONDANNA
Condanna la suddetta alla pena di lire 300.000 di multa.
Dispone che la sentenza di condanna sia pubblicata per estratto e per una sola volta sul giornale «La Stampa» di Torino a richiesta predetta Bertini mediante dall'emettere assegni bancari o circolari per la durata di anni uno.
Per estratto conforme all'originale.
, 21 gennaio 1986
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Aldo Zanga

PRETURA DI
N. 1683/85 R.G. N. 1/86 ES.
Il Pretore di Cuneo in data 20-12-1985 ha pronunciato il seguente Decreto Penale contro Matti Pasquale, nato a Saluzzo il 22-10-1954 e residente a Cuneo, via C. Scaglione 32, imputato del reato di cui all'art. 474 C.P. per aver posto in vendita, nell'esercizio commerciale «Dita Immagine» di Cuneo, borse del marchio Trussardi e Ferré contraffatto il 26-6-1985 in Cuneo
omissis
Condanna il suddetto alla pena di mesi uno di reclusione e L. 500.000 di multa visti gli artt. 53-76 L. 24-11-1981 n. 689 sostituisce la predetta pena detentiva con quella di L. 750.000 di multa determinando quindi nel complessivo ammontare di L. 1.250.000 di multa. Ordina la confisca e la distruzione di quanto in sequestro.
Dispone la pubblicazione presente decreto giornale «La Stampa».
Per estratto all'originale.
Cuneo, il 26-1-1986
IL CANCELLIERE (Diluia)

TRIBUNALE DI
«Il Tribunale Milano , 1° civ., composta dai seguenti giudici:
dott. Esposito — Presidente — dott. Giuseppe Patrone, dott. Roberto Bichi — rel — a dell'art. 1 n. 415/81
RENDE NOTO
che i sigg. prof. Franco Bassanini, prof. Giuseppe Vacca, Antonio Bernardi, dott. Giorgio Macciona, dott. Andrea Barbato, prof. Vincenzo Visco, prof. Laura Balbo, prof. Augusto Barbera, Ettore Masina, prof. Enzo Reppo, hanno convenuto in giudizio, con atto di citazione in data 8-5-1985, ritualmente notificato, la S.p.A. Iniziativa META, la S.p.A. GEMINA, la ITALTRUST S.p.A., la ROTHSCHILD BANK A.G. di Zurigo, la FINRIZ S.p.A., la CENTRALE FINANZIARIA GENERALE S.p.A., il sig. Angelo Rizzoli, la RIZZOLI EDITORE S.p.A., la FDR FINANZIARIA S.p.A., la SADIP S.p.A., chiedendo la dichiarazione di nullità:
a) degli trasferimento, stipulati fra le parti convenute, il 5 ottobre 1984, di azioni e diritti di opzione relativi all'aumento di capitale della Rizzoli Editrice S.p.A.;
b) degli atti di trasferimento di azioni e di diritti di opzione relativi all'aumento di capitale della ina S.p.A., nonché degli atti di sottoscrizione di nuove azioni in favore e dalla FDR S.p.A. e SADIP S.p.A.»
CURATORE
Piero Alma

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO
Fallimento SILMA S.p.A. Industria produttrice apparecchi cinematografici e diapositivi.
E' pervenuta offerta per l'acquisto di macchinari, , , semilavorati, prodotti finiti, marchi d'immagazzinaggio, marchi e ditta in tutto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, e come e meglio.
Senza garanzia per vizi palesi o occulti e per l'evizione totale o parziale e quindi con vendita a rischio e pericolo del compratore.
L'offerente si accolla tutti gli oneri per l'esecuzione delle garanzie di buon funzionamento per tutti i prodotti venduti dalla società prima e dopo la dichiarazione di fallimento.
Prezzo offerto Lire Settecentoventimilioni.
Pagamento, parte in contanti, parte in 17 rate garantite da polizza fideiussoria di primaria banca o compagnia d'assicurazione. Stipula di un contratto di comodato gratuito della durata di mesi nove Fabbricato di 6000 mq di locali adibiti ad uso ufficio e attività produttive, con spese di gestione dei locali a carico degli affittanti. Dubbio di erogare, in tale periodo e gratuitamente, alla procedura fallimentare servizi quali: luce, telefono, acqua e riscaldamento.
Chi è interessato all'acquisto dei beni, quali sopra indicati, potrà presentare offerta migliorativa accompagnata da cauzione di lire Trecentomilioni.
L'offerta va depositata presso Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino entro le ore 12 dell'ottavo giorno della pubblicazione del presente avviso.
In caso di più offerte il Giudice Delegato disporrà le modalità d'asta con apposito decreto.
Maggiori chiarimenti potranno essere richiesti al curatore fallimentare dr. Piero Alma, tel. (011) 87 [illegible] ore pom.
CURATORE
Piero Alma

Situazione confusa dopo il contrattacco della cordata europea

Westland, tutto in alto mare

Sull'Agusta polemica Teti replica Romiti

ROMA — I sui rapporti intercorsi fra la Fiat e l'Efim sulla vicenda Agusta-Westland, rao- dall'amministratore gato della casa torinese, Cesare Romiti, hanno sin- ò le polemiche tra i partiti della maggioranza e provocato una puntualizzazione di Raffaello Teti, presidente dell'Agusta.

Romiti aveva accusato il governo di bloccato la partecipazione pubblica all'affare Sikorsky, il presidente dell'Efim (Gandri) offerto Fiat «una partecipazione importante nell'Agusta». Inoltre Romiti ricordava di aver proposto all'Agusta di partecipare alla nuova offerta che la Fiat stava elaborando con la Sikorsky ma *«per ragioni politiche il governo italiano aveva ritenuto di poter accedere alla offerta»*.

Il presidente Teti dell'Augusta ha replicato di aver incontrato Romiti una sola volta, il 12 settembre dello anno: *«Fu semplicemente uno scambio di idee, un approccio informale in un momento in cui la azienda aveva un gran bisogno di ricapitalizzazione; non ho più parlato con lui questione Agusta; quindi non quali successive insistenze lo possa aver fatto e come poi sceso nel dettaglio di offrire cariche sociali»*. «E' ben per contro — ha continuato Teti — *che ogni volta che gruppo Sikorsky-Fiat è parso di avere avuto partita vinta mi ha correttamente contattato confermarmi la disponibilità ad aversi con loro. Recentemente si è stato chiesto abbandonare la linea europea (o, ufficio a Torino dicembre, rispose testualmente che non "2 settembre". In quella occasione chiesi ottenni invece garanzie per il futuro degli accordi Westland-Agusta per il caso che Fiat e Sikorsky avessero avuto la meglio»*.

DAL

LONDRA — La «battaglia» la Westland è riaccesa con il sorprendente rilancio parte del con europeo che fa assumere sempre più a questo intricato caso di salvataggio industriale-finanziario il contorno di una partita di «poker», come si dice ormai nella City. La conclusione che la stampa più autorevole trae dall'ultima mossa architettata dagli esperti finanziari della cordata europea e che il futuro della Westland è stato precipitato nella confusione, secondo l'analisi «Financial Times».

Ripercorriamo gli ultimi sviluppi di questa combattuta «saga» politico-industriale. Dopo la presentazione, lunedì, di piano di ricapitalizzazione sponsorizzato dal consiglio amministrazione Westland in modo da consentire un ingresso con partecipazione minoritaria del italo-americano Fiat-Sikorsky rateizzabile 50,1 per cento dell'azionariato, è entrato nuovamente in scena il consorzio europeo (Aerospatiale, Mbb, Agusta, Aerospace e General Electric). L'obiettivo della «cordata» è adesso quello di rastrellare il 20,2 per cento delle azioni al prezzo record di 130 pence, più alto dell'attuale quotazione in Borsa.

Se la manovra riuscirà, i sostenitori consorzio europeo avranno la possibilità bloccare per la seconda volta l'ingresso di Fiat-Sikorsky nella società elicotteristica in difficoltà perché già detengono circa il 30 to grossi privati o fondi istituzionali. la stampa inglese questo tentativo potrebbe anche essere coronato da successo perché, opportunamente sostenuto da massicce campagne pubblicitarie sui giornali, è appetibile per i piccoli azionisti, che detengono il 20 per cento circa del capitale Westland.

Il tandem italo-americano, invece, ha mani legate dalla stretta normativa inglese, quale prevede nei processi ristrutturazione di capitale che chi intervenire non deve già possedere «rilevante» quota della società. E per la commissione dello Exchange, questo significa più del per cento, e Sikorsky, globalmente, si sono assicurate così solo il 9,9 per Quanto basterebbe largamente ad assicurare il loro ingresso come partner nella società se si ripetesse l'accoglienza favorevole registrata in occasione del primo voto degli azionisti, quando il tandem italo-americano riscosse il 65 per cento dei consensi.

La nuova, apparentemente allettante proposta del «consorzio» rischia scompigliare un'altra volta le carte. Il vertice della Westland ieri sera ha espresso quindi sua «preoccupazione» per questa che ha il solo scopo ostruzionistico bloccare l'ingresso della società italiana e statunitense senza offrire nemmeno più programma industriale alternativo. Il consiglio di amministrazione ha quindi lanciato un appello agli azionisti mettendo in chiaro le pericolose incognite di prolungata impasse per società. Anche perché la manovra del consorzio europeo è un insidioso boomerang che si ritorcerà contro i suoi fautori.

Ammesso che il abbia successo, una volta respinta l'offerta italo-americana, il consorzio dovrebbe infatti assoggettarsi alla stessa normativa dello Exchange e per ricapitalizzare la Westland ridurre la sua partecipazione al 10 per cento. Svendendo, probabilmente in perdita, le azioni eccedenti. buona grazia Aerospatiale e della Agusta (pubbliche) e della Messerschmitt , (che appartiene per il 26 per cento «Land» della Baviera).

La Westland rischia quindi una prolungata paralisi, che si ripercuoterà negativamente anche pochi progetti in cantiere, come quello di collaborazione con l'Agusta per il nuovo elicottero dici che Fiat-Sikorsky intendono preservare anche se entreranno come nuovi soci nella società elicotteristica inglese.

Paolo Patruno

Multe eccessive 15 navi Cee Bruxelles protesta Siria

BRUXELLES — Il Consiglio ministri della farà conoscere nei prossimi giorni Siria la propria preoccupazione per il livello delle multe che le autorità doganali siriane infliggono da qualche tempo alle compagnie di trasporto marittimo della Cee.

Fonti comunitarie fanno osservare che sempre maggiore frequenza le compagnie marittime dei «15» si vedono mallare carichi siriani in misura sproporzionata per infrazioni minori o anche per semplici errori materiali nelle pratiche.

La Cee si prepara dunque a richiamare il governo di Damasco rispetto dei criterio di proporzionalità fra la multa e l'importo della dovuta, mentre dogane siriane tendono a misurare le multe in a) valore del carico. Analoghi interventi dei «Dodici» potrebbero seguire verso altri Paesi, in particolare africani (Costa d'Avorio, Senegal, Togo, Benin, Camerun), le cui dogane tendono ad infliggere multe eccessive.

● VALEO — La Valeo (componenti per auto: frizioni, freni, proiettori, radiatori) aumenterà a titolo gratuito il capitale da 18 a 27 miliardi, attingendo alle riserve disponibili della società. Lo ha deciso l'assemblea straordinaria degli azionisti.

NUOVA SEAT IBIZA JUNIOR. LA PICCOLA GRANDE DOO.

L. 8.670.000 CHIAVI IN MANO

PICCOLA NEL PREZZO
Un prezzo mai visto a questa categoria, e un'auto così bella e un equipaggiamento così ricco! Eccezionale!

ATTREZZATURA NELL'EQUIPAGGIAMENTO
Sedili reclinabili, lunotto termico e tergilunotto, poggiatesta, 5ª marcia, cinture di sicurezza inerziali, fari alogeni: tutto di serie! Eccezionale!

SEAT

SEAT IBIZA: TECNOLOGIE SENZA FRONTIERE.

I concessionari Seat li trovi su Quattroruote. Gente motori e anche sulle Pagine Gialle.
Importatore Volkswagen Volkswagen Import Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

Si parla di 6-8 mesi, soltanto per i Comuni «caldi»

Sfratti, in vista altra proroga

Accordo sulla massima - I partiti chiedono che il provvedimento sia legato a tutto il problema

Gli sfratti nelle grandi città
(Gennaio-settembre 1985, fonte ministero dell'Interno)

REGIONI	Sfratti emessi	Richieste esecuzione	Sfratti eseguiti	Incid. % eseguiti su emessi
Torino	11.715	4.756	2.630	11,4
Milano	31.475	16.003	5.916	18,1
Venezia	5.546	3.200	957	16,8
Genova	15.377	2.164	1.777	11,7
Bologna	16.350	8.000	892	5,5
Firenze	8.488	4.431	1.481	17,6
Roma	31.593	17.892	10.896	19,7
Napoli	12.726	3.494	1.237	9,7
Bari	7.915	4.714	1.831	22,3
Taranto	4.758	2.147	780	16,1
Palermo	8.470	2.878	1.279	14,6
Catania	10.488	6.563	2.105	20,0
Totale 12 comuni	180.253	86.245	30.113	15,3
TOTALE ITALIA	342.818	138.487	59.809	16,4

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una breve proroga, mesi, limitata comuni «caldi» inviare ad alcune parti importanti della riforma dell'equo canone. Tutto in uno stesso decreto legge. partiti della maggioranza è prima parlarne risposta alle migliaia sfratti che (in sospettate alcune grandi città.

ne hanno discusso per un'ora il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, e gli esperti dei sette/otto del pentapartito. Un'indicazione di massima perché una decisione verrà presa soltanto la settimana prossima dopo l'approvazione della legge finanziaria, non si esclusione nuovi colpi di scena. Da circa due anni i tentativi ministro legare la proroga degli sfratti alla riforma dell'equo canone, andati a vuoto per la resistenza del Parlamento che fatto congelato il testo Nicolazzi. E solo per la forte opposizione del partito comunista.

La scelta del decreto rischia infatti, ricreare lo stesso clima scontro, anche se gli esponenti dei vari partiti della maggioranza abbiano d'accordo. Resta da vedere che sarà separato dalla riforma. Il decreto conterrebbe i cosiddetti «patti in deroga» per aumentare o, meno probabilmente, diminuire i canoni affitto (fino al 30 per cento, blocco dei canoni per le case vecchie, oggi penalizzate dalla legge, un fondo per le famiglie in affitto a più reddito.

Gli oppositori si sono sempre rifiutati di scrivere proroga riforma dell'equo c e ieri la ribadito la validità questa impostazione. «Non ci sarà alcun provvedimento di degli sfratti — ha dichiarato Nicolazzi — se non legato pacchetto-casa». E Bastianini: «Siamo contrari ad ogni provvedimento che contenga solo proroga». I socialisti Di Donato e Ferrarini di essere contrari politica proroga indiscriminata favorevoli affrontare questione all'interno del «pacchetto casa». Sulla stessa linea il repubblicano Rapelli.

Insomma un'intesa sembra maturare anche se l'esperienza insegna che si di materia magmatica: da settembre gli sfratti esecutivi potrebbero essere saliti a il 30 per cento nelle grandi aree urbane.

Una settimana mobilitazione, a partire dal 30 febbraio, è stata indetta dalle organizzazioni sindacali degli inquilini con l'occhio rivolto ai ritardi dell'edilizia residenziale pubblica.

«La maggioranza — ha detto al termine della riunione Nicolazzi — pare sia resa conto che il problema degli sfratti ha raggiunto dimensioni finalmente. E' certamente un dramma per chi viene sfrattato, ma non si risolve questa emergenza non si pone all'intero pacchetto casa, verificando se c'è la volontà politica portarlo avanti. Si vedrà la prossima settimana quale provvedimento prendere per una ulteriore graduazione degli sfratti limitata alle dove c'è effettivamente bisogno».

Il bilancio

Per Popolare di Novara utile netto 112 miliardi

NOVARA — La Popolare di Novara ha chiuso l'85 con un bilancio attento agli azionisti: i risultati d'esercizio, approvati ieri consiglio di amministrazione, mostrano infatti un utile netto che supera i 112 miliardi con incremento 22,37% su quello precedente. Questo permetterà di distribuire un dividendo di 900 lire a ciascuna delle oltre 91 milioni di (il dividendo scorso fu di 750 lire per i 37 milioni di azioni godimento pieno e di 300 per altri 56 milioni di godimento 1-5-85).

L'utile dell'istituto verrà destinato per 78 miliardi ai soci e per alla beneficenza.

raccolta dell'istituto ha avuto un aumento contenuto dell'8,78% salendo ad oltre mi- (un aumento percentuale simile anche per gli impieghi totali: +8,45%). I mezzi amministrati hanno superato i miliardi (+11,19%).

Tutte le perdite sui crediti risultano bilanciate da accantonamenti o state ammortizzate, informa nel manifesto. Il personale ha avuto una lieve flessione e risulta oggi di 1408 addetti, gli sportelli sono 174.

Un accordo tra San Paolo e Diners Club

ROMA — Il Diners Club ha firmato un accordo con l'Istituto San Paolo di Torino per l'acquisizione nuovi titolari sia di carte personali, sia aziendali in Piemonte e per accelerare i pagamenti agli esercizi convenzionati della regione stessa. L'accordo, riferisce il presidente del Diners, Chiodelli, diventerà operativo a febbraio e sarà tempestivamente annunciato.

In pratica, aggiunge Chiodelli, «agli esercizi convenzionati sarà proposto *portare i conti dei soci direttamente al San Paolo per accrediti immediati loro ti*». Questa operazione dovrebbe allargare i punti vendita del Piemonte associati alla carta di credito (attualmente sono circa

Sempre a Torino, il Di- ha aperto un ufficio per lo sviluppo delle carte aziendali, che è dei cavalli battaglia della società. «Già da qualche anno — ricorda il presidente — *il Diners, in collaborazione con la Ventura, prefisce i viaggi di lavoro dei dipendenti Fiat*».

C'è infine un altro accordo la Seat per una serie di attività informative per migliorare l'uso della carta e per la messa a punto del nuovo progetto editoriale della rivista Dinera.

Gli imprenditori da De Michelis propongono un negoziato

La Confindustria respinge la scala mobile per legge

ROMA — La Confindustria è nettamente contraria al ritorno ad un disegno di legge che estenda al settore privato l'accordo di scala mobile definito per il pubblico impiego. Le questioni non risolte tale intesa, eventualmente anche il problema dei decimali, potranno essere discusse con Cgil, Cisl e Uil se il clima sindacale migliorerà e se le tre confederazioni daranno segnali di maggiore apertura. Il «modo» degli orari dovrà demandato ai rinnovi contrattuali mentre, subito dopo l'approvazione della «finanziaria», gli industriali saranno disponibili ad avviare un negoziato con e sindacati sul mercato del lavoro, la riforma del collocamento, la gestione degli «esuberi» manodopera.

questa la posizione assunta ieri dalla delegazione della Confindustria, guidata dal vicepresidente Patrucco (Lurchi- è rimasto bloccato dalla neve in Lombardia) in incontro con il ministro del Lavoro De Michelis, quale hanno partecipato anche le delegazioni dell'Intersind e dell'Asap con Testa, rispettivamente, il direttore generale Capo e il presidente De Cesaris. De Michelis, che nei giorni scorsi ha sentito Lama, Marini e Benvenuto, consulterà prossimamente le altre organizzazioni imprenditoriali per verificare se e come sia possibile riprendere un confronto bilaterale o triangolare tutti gli aspetti non definiti nella lunga trattativa tra parti rimasti insabbiata in dicembre.

L'opposizione degli industriali privati un intervento legislativo per la scala mobile è il motivo dominante della riunione di ieri. Patrucco ha riconosciuto l'esistenza problema costituito da quel 25% di lavoratori dipendenti penalizzati dalle adesioni unilaterali all'accordo sul pubblico impiego e che potrebbero ricorrere alla magistratura in assenza una legge che ne estenda la validità «erga omnes». Per risolverla, però, ci sono — a suo avviso — altre due strade ben più efficaci: 1) abrogare la legge del 1960 che applicò «erga omnes» l'accordo interconfederale del 1957 sulla contingenza; 2) trasformare le dichiarazioni di adesioni in una intesa vera e propria attraverso la firma di sindacati e imprenditori. «Si salverebbe così — ha sottolineato il vice presidente della Confindustria — l'autonomia delle parti sociali, evitando pure il rischio, ventilato in questi giorni, di alcune deroghe».

Nella proposta di Patrucco i sindacati hanno ravvisato un sottile tentativo di aggirare la questione dei decimali, si sono dichiarati pronti a trattare lavoro purchè osservando che la Confindustria, «principale responsabile — sostiene Liberani Uil — della intesa a dicembre, non possa certo ora cattedra, pretendendo di decidere se ci sono o meno condizioni per un confronto con il sindacato e in quali temi sia possibile».

Gian Carlo Fossi

Il ministro al convegno dell'Iri

Goria: per le imprese sarà un anno di svolta

ROMA — *«Il sistema industriale italiano aumenterà quest'anno ulteriormente i propri profitti. Operando infatti su alcune prudenziali dell'andamento di alcuni fattori interni e internazionali, tutto converge nel delineare che il costo complessivo per unità di prodotto nel sistema italiano aumenterà in misura prossima allo zero, determinando quindi un vasto aumento dei profitti delle imprese»*: lo ha affermato il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, intervenendo al convegno sul risanamento industriale organizzato dall'Iri, sottolineando che le aziende dovranno dunque essere chiamate a dare una mano al risanamento economico dell'intero Paese.

«Le esperienze del passato — ha detto Goria — *devono insegnarci che la crisi di un'azienda è un fatto fisiologico di un sistema. Il fatto di aver abolito il fallimento ha portato una serie di inconvenienti e di storture perché un'azienda mantenuta in vita in modo improduttivo danneggia anche quelle che producono. Dunque* — ha aggiunto Goria — *la possibilità crisi deve trovare nuovo ottimismo nel nostro ordinamento»*.

Goria ha sostenuto ancora che lo Stato deve intervenire nel salvataggio di imprese in crisi soltanto se si tratta di aziende di valore strategico: *«Fuori da questa ipotesi, non vedo il perché i contribuenti debbano pagare spese* che a loro non competono.

Goria è quindi soffermato sulla cosiddetta «legge Prodi» per il salvataggio delle aziende crisi, sottolineandone gli effetti negativi: lorazione fatta su sistema, che avrebbe invece dovuto anticipare crisi esistenti; pressoché nessun risultato rispetto alle attese generali; costo elevato dell'intera operazione salvataggio. *«Fino ad oggi* — ha detto Goria — *la legge Prodi è costata al Tesoro qualcosa come 250 miliardi, soldi che verosimilmente non torneranno nelle casse dello Stato, mentre altri 300-400 miliardi in zona di rischio»*.

La commissione Industria del Senato comunque varerà nelle prossime settimane una proposta modifica della legge Prodi, che ne prevederà l'abrogazione sia pure differita. Lo annunciato il presidente della commissione Industria Francesco Rebecchini, intervenendo al convegno.

L'esigenza arrivare superamento dell'attuale legislazione, in particolare per quanto riguarda la legge Prodi, è stata rilevata da tutti gli interventi, a cominciare da quello di apertura del presidente dell'Iri, Luigi il quale ha rilevato come la legge Prodi si sia trasformata «in uno strumento distorsione sia sistema industriale sia di quello finanziario chiamato assistenza». Mentre è oggi necessario, ha precisato Arcuti, che il risanamento delle imprese in crisi sia perseguito soltanto quando sia probabile l'effettivo ritorno dell'impresa alla redditività per evitare dispersioni ricchezza e per non imporre alla collettività ulteriori oneri assistenziali che peggiorerebbero il disavanzo pubblico.

ZECCA — Il ministro del Tesoro Goria ha stabilito in lire mensili lo stipendio del presidente dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, Giuseppe La Loggia. La decisione è presa decreto.

Perdite per oltre 30

Sgs, nell'85 fatturato 572 miliardi

MILANO — Nei prossimi cinque anni la Sgs, azienda del gruppo Iri-Stet, farà investimenti per oltre 1400 miliardi, di cui 600 miliardi in ricerca e sviluppo e più di 900 miliardi in unità produttive. Unica azienda italiana presente nel settore della microelettronica, la Sgs ha realizzato nel 1985 un fatturato consolidato di 572 miliardi di lire, in linea con le vendite dell'anno precedente.

«In un mercato mondiale dei semiconduttori che si è ridotto del 18%, le nostre vendite sono diminuite solo del 2%» ha spiegato l'amministratore delegato Pasquale Pistorio nel corso di un incontro con i giornalisti. Il 1985, anno nero per il settore, ha messo alle corde parecchie aziende in tutto il mondo (le prime 5 aziende Usa hanno ridotto l'occupazione del 25%) e anche i conti della Sgs ne hanno risentito pesantemente: l'ristorio ha confermato che le perdite si aggireranno tra i 30 e i 40 miliardi di lire.

Per il 1986 il vertice della società fa una previsione di moderato ottimismo: il mercato mondiale dovrebbe crescere del 10% e la Sgs dovrebbe chiudere i conti in attivo. L'obiettivo della società, che oggi occupa il 20° posto nella graduatoria mondiale dei mercato dei semiconduttori, è di entrare nei primi 15 entro il 1988 e nei primi 10 entro il 1992.

● **B. A.** — Il 3 febbraio la British Airways sarà la prima compagnia aerea straniera ad essere collegata in Italia al sistema di prenotazioni Sigma. Tale sistema consiste nell'allacciamento dei programmi di prenotazione elettronica delle varie compagnie con terminali

TRIBUNALE DI [illegible]

Il Tribunale di Vicenza, riunito in camera di consiglio nelle persone dei signori:
Turco dr. Agostino - presidente
Luigi de Mauro - giudice rel.
Mango dr. Enrico - giudice ref.
— letta la domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo depositata il 10 gennaio 1986 dalla S.p.A. Distillerie Tocchi, con sede legale in Vicenza (VI), via di Mezzo n. 212 in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante Gerardo Tocchi e ad autorizzato in forza di delibera dell'assemblea straordinaria in data 9 gennaio 1986, avente ad oggetto la distillazione delle frutta allo scopo di recupero alcool la [illegible] delle vinacce e di ogni altro prodotto idoneo allo scopo di recupero alcool distillato, la fabbricazione ed il commercio di liquori, sciroppi e prodotti similari, nonché della bibita gassosa, la utilizzazione del residuo della distillazione, nonché la distillazione di olii, pompa acc., profumi e quant'altro potrà essere consigliato dalla evenuta industriale, la raccolta e il commercio di frutta secca, nonché l'utilizzazione degli stessi per la fabbricazione della marmellata ed altro;
— udita la relazione del dr. Enrico Mango;
— considerato che il Pubblico Ministero in data 13-1-1986 ha espresso parere favorevole;
— esaminati i documenti, i bilanci e le scritture contabili prescritte dalla società istante;
— ritenuto che dagli atti acquisiti e dagli accertamenti compiuti risulta che ricorrono le condizioni di cui al primo comma dell'art. 160 R.D. n. 267/42

DICHIARA

aperta la procedura di concordato preventivo con cessione dei beni nei confronti della «S.p.A. Distillerie Tocchi» in persona del legale rappresentante Gerardo Tocchi, con sede legale in Vicenza (VI), via di Mezzo n. 212 ed avente l'oggetto sopra descritto

delega il dr. Enrico Mango alla procedura di concordato,

ordina la convocazione dei creditori per il giorno 20 febbraio 1986, ad ore 9 e dispone che il presente decreto sia comunicato e pubblicato entro il giorno 5 febbraio 1986.

Nomina Commissario Giudiziale il rag. Guido Bergamini del Collegio dei Ragionieri della Circoscrizione del Tribunale di Vicenza.

DIMISSA

Così deciso in Vicenza il 12 gennaio 1986.

IL PRESIDENTE
(dr. Tullio dr. Agostino)
L. GIUDICE ESTENSORE
(dr.ssa Mango dr. Enrico)
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(dr.ssa gestr. Cesare Jacoli)

Depositato in Cancelleria oggi 17 gennaio 1986
Estratto conforme all'originale
Vicenza li 17 gennaio 1986
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(dott. Jacoli)

la Rinascente

CONVOCAZIONE DI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria presso il Circolo Aziendale "La Rinascente" in Milano, via Durini 24, per il giorno:

10 febbraio ore 10
in assemblea straordinaria in prima convocazione e per il giorno

11 febbraio ore 10
in assemblea ordinaria in prima convocazione e, occorrendo, straordinaria in seconda convocazione ed ancora, occorrendo, per il giorno

12 febbraio ore
assemblea ordinaria in seconda e straordinaria terza convocazione.

Sarà e sul seguente

DEL GIORNO

parte straordinaria
1. Aumento a pagamento del capitale da L. 51.975.000.000 a L. 58.944.375.000 mediante emissione azioni di risparmio. Deliberazioni inerenti e conseguenti Modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale. Delega di poteri

parte ordinaria
1. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad esercitare o ad alienare i diritti di opzione spettanti alla Rinascente di proprietà sociale
2. Nomina di Amministratori.
3. Nomina di un Sindaco Supplente

Si ricorda che in Assemblea hanno diritto di voto solo i portatori di azioni ordinarie per la parte ordinaria, mentre per la parte straordinaria hanno diritto di voto sia i portatori di azioni ordinarie che i portatori di azioni privilegiate. Per intervenire alle Assemblee, gli Azionisti dovranno depositare, ai sensi e per gli effetti di legge, le loro azioni almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza o presso la Società (Ufficio Titoli, piazza Carlo Erba n. 6 - Milano) o presso la consueta Cassa incaricata.

Il Consiglio di Amministrazione

R

[illegible] DI MILANO

Il Pretore di data 29-9-1984 ha emesso la seguente sentenza [illegible] Claudano Luigi nato a Lecni il 26-9-1950 ed residente corso C. Alberto 45

IMPUTATO

del di cui agli artt. 81 Cod. Pen. e 116 comma 1° e 2 del R.D. 21-12-33 n. 1736 al come modif. 139 della L. 24-11-1981 n. 689 per avere — nella località, nella data e per gli importi sottodescritti — emesso i seguenti assegni di conto corrente senza avere preventivamente depositato presso il traente i fondi necessari, commettendo il fatto grave di cui al 2° comma del succ. art. 118 del R.D. n. 1736 per l'elevatezza degli importi recati dagli assegni emessi:
1) in Alessandria il 18-4-83 L. 1.620.000; 2) in Lecni il 30-4-83 L. 3.000.000; 3) in Torino il 10-5-83 L. 3.200.000; 4) in Chieri il 18-5-83 L. 2.411.000; 5) in Lecni il 16-5-83 L. 600.000; 6) in Pont Canavese il 20-5-83 L. 3.400.000; 7) in Lecni il 21-6-83 L. 600.000; 8) in Pavia il 22-6-83 L. 1.063.000
Con l'aggravante della recidiva specifica reiterata infraquinquennale (ex art. 99 C.P.).
Condanna Claudano Luigi alla multa in L. 80.000 oltre le spese. Ordina la pubblicazione della sentenza per una sola volta per estratto sul quotidiano «La Stampa» di Torino e la divulga di Claudano Luigi mediante a porsi per il periodo di un anno.
Con sentenza 27-11-85 il Tribunale di Alessandria confermava sentenza impugnata
Per estratto conforme all'originale
Alessandria, [illegible]
IL CANCELLIERE
Aldo Rossi

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

— Vista la legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni
— Visti gli artt. 6 e seguenti della legge 19-11-1968 n. 1187;
— Visto l'art. 1 e 4 comma della legge 3-1-1978 n. 1 e successive modificazioni convertito con D.L. 30-12-1985 n. 787 coordinato con la legge 27-2-1985 n. 18 e con D.L. 22-12-1984 n. 901 convertito con modificazioni in legge 1-3-1985 n. 47
— Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10304 in data 3 dicembre 1985 con il quale è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale della Città approvato con D.P.R. n. 10-1963 e successivi modificativi e conseguente al approvazione del progetto per la realizzazione del prolungamento della via Tamburini fra via Valdellatorre ed il corso Toscana e relativo al cambiamento di destinazione d'uso del lotto di terreno interessato all'opera da «zona residenziale con prolungamento di Piano Regolatore precedente» a «zona residenziale per [illegible] di Torino e precisamente [illegible]
— Visto il B.U.R. n. 52 del 18 dicembre 1985,

RENDE NOTO

Il Sindaco Dr. Publio Fiori, il Presidente della Giunta Regionale [illegible] dott. Mario Soldini, il Presidente della Seconda Circoscrizione [illegible] Dr. Carlo Casalegno, il Segretario Comunale dott. [illegible] si è costituito a norma dell'articolo 7 della legge 17-8-1942 n. 1150 e successive modificazioni, presso l'Area Dipartimentale VII Piani Regolatori - Ufficio Catasto, corso Inghilterra 7 (3° piano), nella sede della Circoscrizione in [illegible] corso Racconigi 156 e dell'Urp della Città di [illegible] per [illegible] Torino e precisamente dal 31 gennaio 1986

Torino, 14 gennaio 1986

IL SINDACO
(dr. prof. Publio Orlando Di Stefano)

IL SEGRETARIO
(dr. Giorgio Cardelli)

la pubblicità sulla LA STAMPA

PK publikompass

20123 Milano via G. Negri 6-10 - Tel. (02) 8[illegible]
10129 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 [illegible]
35100 Padova Corso Milano 77 - Tel. (049) 33 547 [illegible]
16121 Genova Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 58 [illegible]
17100 Savona Via Paleocapa 4/3 - Tel. (019) 83 [illegible]
19100 Imperia Via Bonfiglio 5 - Tel. (0183) 77 33 [illegible]
19038 Sarzana Via Cardarelli 47 - Tel. (0187) 62 [illegible]

FEBBRAIO '86

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali.

■ I BTP sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura; le relative cedole sono accettate in pagamento delle imposte dirette.

■ Fruttano un interesse annuo del 12,50%, pagabile in due rate semestrali uguali.

● I nuovi buoni della durata di 2, 3 e 4 anni sono offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti.

● I risparmiatori possono sottoscriverli in contanti, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.

● Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.

■ Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dal 3 al 7 febbraio

Prezzo di emissione	Tasso di interesse	Durata anni	Rendimento annuo effettivo
98,75%	12,50%	2	13,67%
		3	13,44%
		4	13,33%

BTP

L'investimento esentasse sempre a portata di mano

Ieri la decisione dell'assemblea, si cerca un acquirente per gli stabilimenti

La Eternit messa in liquidazione

CASALE — L'assemblea straordinaria della Eternit riunitasi ieri a Genova ha deliberato lo scioglimento anticipato, effetto dalla data odierna, della società e la sua messa liquidazione dichiarando cessata ad ogni effetto l'attività Analoga delibera è stata adottata dall'assemblea straordinaria della Eternit Casale Monferrato.

liquidazione delle due società preannunciata nei giorni scorsi fa parte piano di disimpegno dal mercato italiano del gruppo Eternit.

I dipendenti dell'Eternit Casale sono circa 430 (una trentina di anni fa erano 2200 e 1017 nei primi Anni '70) e dal primi dicembre, quando venne annunciata la volontà da parte Eternit di lo stabilimento, s'interrogano sul proprio futuro.

Per mitigare effetti della decisione, vi sono due incontri presso ministero Lavoro, a Roma, nelle settimane, per ottenere il ricorso prepensionamento e per poter continuare nella cassa integrazione speciale.

La prospettiva per 350 lavoratori Eternit è però la disoccupazione. Circa 70 dovrebbero invece riassunti dalla nuova società che creerà la francese Ile (Société Anonime Financière Eternit) acquistando la Eternit Reggio Emilia e lo stabilimento casalese.

Obiettivo della società sarà di coprire il mercato del Nord A Casale verrà utilizzata parte dei vecchi impianti. Questa decisione già contestata dal sindacato. In città infatti da tempo c'è polemica pericolosità della lavorazione dell'amianto morti indaga Procura della Repubblica) e si chiedeva che venisse impiegata una nuova fibra alternativa.

Per lo stabilimento di Napoli e quello Siracusa sono trattative di vendita

m. fa.

BASTOGI — I rappresentanti dell'Acqua Marcia sono entrati ufficialmente nel consiglio amministrazione della Bastogi, dopo l'acquisizione dall'Italmobiliare del 10,39 per cento del capitale della finanziaria milanese, ufficializzato lunedì scorso.

Il consiglio amministrazione della Bastogi ha infatti cooptato Vincenzo Romagnoli, aziendata di maggioranza dell'Acqua Spolverini Marcia, Aldo (amministratore delegato della società romana), Vittorio Moccagatta (consigliere) e Marcellino Bianchi. I nuovi consiglieri subentrano a Mario Arcidiacono, Gaetano Cortesi, Danilo Gambirasi e Umberto Zanni.

Il vertice dell'Acqua Marcia risulta ora composto da Daniele Luigi Milvio, presidente, Danilo Verzilli e Vincenzo Romagnoli, vicepresidenti, Diego Scotti, amministratore delegato, Angelo Parola ha lasciato l'incarico di vicepresidente, permanendo comunque nella carica di consigliere.

L'indebitamento gruppo Bastogi era pari a dicembre scorso, a 408 miliardi 1 570 di un anno prima. L'ammontare dell'indebitamento specifico della società banche ed istituti finanziari è invece salito del 40% circa, a 147 miliardi.

Nuove aziende cercano denaro fresco in Piazza Affari

La Borsa è Incerta (-0,1)

MILANO — L'incertezza è tornata ieri a prevalere in un mercato assai più calmo anche nel volume degli affari. Molti gli [illegible] di vendita da parte della clientela. Nonostante la presenza di buone [illegible] di acquisto, l'indice Comit ha chiuso in ribasso dello 0,10% a 473.

L'attività si è ancora concentrata in buona parte sugli assicurativi, alcuni bancari e, fra gli industriali, sulle Olivetti. E' proseguito il rialzo della Sai (+2,7%) della Milano e di Abeille, mentre contenute erosioni hanno interessato Generali e Ras. Tra i bancari, sempre in prima fila Lariano, [illegible] dell'Agricoltura e Varesino; perdite per Bna.

Nel gruppo Fiat, hanno perso qualche frazione sia il titolo Fiat che la [illegible], mentre migliori sono apparse le Unicem. Deboli anche i [illegible] titoli Pirelli. Riflessivi fra i valori di Perenti sia Italmobiliare che Cogefar; in recupero, dopo oscillazioni, Bastogi e Tosi.

Calmo il gruppo [illegible] Bonaparte: Montedison ha perso l'1,1% a 2736, Standa è arretrata dell'1,9%. Tra i valori Iri, rialzi per Alitalia (+2,2%) e Sme.

PIRELLI — Pirellina e Pirelli Spa hanno perso ieri il 2,2% e l'1,7%. Sulla Pirellona si sono fermate le correnti di acquisto che nelle scorse settimane avevano fatto salire il titolo. Sembra ormai certo che gli acquisti fossero di duplice matrice. Da [illegible] parte essi riflettevano l'interesse [illegible] la società [illegible] parte di gruppi «amici», intervenuti allo scopo di rafforzare l'attuale gruppo di controllo. Nel movimento [illegible] recupero si sarebbero però anche inseriti movimenti speculativi, non tali comunque da allarmare i vertici della società.

MANULI CAVI — [illegible] società aumenterà il capitale [illegible] in forma mista da 20 a 23,75 miliardi. L'operazione avverrà gratuitamente da 20 a 22,5 miliardi [illegible] emissione [illegible] azioni ordinarie da offrire in ragione di una ogni otto, a pagamento con emissione di azioni [illegible] risparmio non convertibili da cedere agli azionisti. In ragione di una ogni due (comprese le nuove) al prezzo di 2400 lire di cui 1400 lire di sovrapprezzo.

CAM — La finanziaria che fa capo [illegible] famiglia Tronchetti (imparentata con i Pirelli) ha approvato un aumento di capitale da 15 a 18 miliardi che [illegible] collocato sul mercato al prezzo di 3750 [illegible] (di cui 1000 di nominale) come premessa alla quotazione del titolo. Alla [illegible] fa capo aziende per la commercializzazione dei prodotti petroliferi e materie prime per alcidrazia, e anche il 3% della Pirelli e C.

LINIFICIO — La società (che fa capo a Marzotto) ha approvato [illegible] aumento di capitale da 20 a [illegible] miliardi. Saranno emesse 9,5 milioni di ordinarie e 4,5 milioni di risparmio [illegible] valore di 500 lire più [illegible] di sovrapprezzo da offrire in ragione di [illegible] ogni 4. E' stato approvato un ulteriore aumento fino [illegible] massimo di 6 miliardi, anche in più tranche, per [illegible] milioni di azioni da risparmio [illegible] 500 di nominale) riservato agli obbligazionisti Mediobanca-Linificio in ragione di 6 azioni ogni 11 obbligazioni.

MONDADORI — Per far fronte ai programmi di ammodernamento tecnologico, il consiglio della [illegible] editrice (fatturato 1985 salito del 10%, buon utile e debiti finanziari ridotti del 40% a 220 miliardi) proporrà agli azionisti un aumento di capitale da 47,5 a 60 [illegible] farà salire i [illegible] ai propri [illegible] 47,5 miliardi. Saranno emessi: 6,7 milioni di azioni ordinarie e privilegiate a 4000 lire (di cui 3000 [illegible] sovrapprezzo) da offrire [illegible] ragione di una ogni 16 possedute; 4,5 milioni di titoli risparmio [illegible] offrire in ragione di una ogni 16 possedute ordinarie e privilegiate a 4000 lire; infine 1,2 milioni di azioni [illegible] risparmio riservate ai dipendenti [illegible] prezzo di [illegible] lire.

v. a.

BOLLO AUTO — Stretta finale per il pagamento del bollo auto, ormai trasformato in tassa di possesso. Oggi è infatti l'ultimo giorno utile per poter pagare la tassa scaduta il 31 dicembre relativa alle auto di potenza fiscale superiore ai 9 cavalli fiscali per tutto il [illegible]. Naturalmente chi aveva già pagato per un anno a settembre pagherà la tassa solo a settembre '86 [illegible] per altri [illegible] mesi. Lo stesso discorso per chi aveva pagato a maggio '85 per 12 mesi. Resta invece valido lo slalomeggio fra le due categorie [illegible] automobili: la tassa per quelle fino a 9 Cv fiscali dovrà essere pagata entro il prossimo 28 febbraio ma sempre per dodici mesi. Tutto questo [illegible] lo auto alimentate a benzina, a gpl ed a metano.

Mittel, l'85 è l'anno della svolta

MILANO — Nell'operazione di cessione alla Gemina [illegible] quota [illegible] pari al 4,67%, [illegible] Mittel ha guadagnato [illegible] miliardi. Contemporaneamente, la [illegible] è entrata come azionista di Gemina acquistando una partecipazione pari allo 0,9% del capitale complessivo e all'1,06% dell'ordinario, pagata 1550 lire per azione. Sono questi i dettagli emersi ieri nel corso dell'assemblea Mittel, riunita per approvare il bilancio al 30 settembre scorso che chiude con un utile di 2 miliardi, aumentato del 72,8% rispetto all'anno prima, che sarà destinato per 1,1 miliardi a riserva e per 700 milioni al dividendo di 90 lire (50 nel 1984) per azione.

Dopo la chiusura del bilancio, oltre all'ingresso in Gemina, la Mittel ha perfezionato diverse operazioni tra le quali la più interessante riguarda l'acquisto per 1,6 miliardi di poco più dell'1% della Iss — Istituto di sviluppo alcalino — di Trento che controlla la Banca di Trento e Bolzano e la [illegible] di Credito Milanese [illegible] ha [illegible] partecipazione di minoranza [illegible] Banca della Valcamonica, un'alleanza che apre alla finanziaria interessanti contatti nell'Alto Veneto.

L'utile della Mittel viene da diversi settori: dai dividendi incassati (25,4%), [illegible] interessi attivi (17,6%), da negoziazione titoli (34%) e da proventi diversi, un complesso che ha portato proventi per 5800 miliardi. Tra le operazioni più significative, l'ingresso nella Rizzoli con una quota dell'11,57%, [illegible] cessione di titoli Necchi in previsione della quotazione di Borsa e l'acquisto di partecipazioni in società del settore informatico. La partecipazioni azionarie sono iscritte per 32,5 miliardi.

v. a.

Lo ha annunciato De Benedetti all'apertura della filiale svedese

Olivetti, utile oltre 400 miliardi Deciso nuovo aumento di capitale

Prestito obbligazionario in valuta estera per [illegible] miliardi e 40 milioni di azioni di risparmio

[illegible] INVIATO

STOCCOLMA — L'Olivetti è ritornata sul mercato svedese con una propria [illegible] organizzazione diretta di vendita e di servizi: lo ha annunciato ieri a Stoccolma il presidente del Gruppo Carlo De Benedetti in un incontro con la stampa internazionale. La nuova società si chiama «Olivetti AB» con sede a Stoccolma, distribuisce [illegible] l'intera gamma di prodotti e servizi dell'azienda.

Perché questo ritorno in Svezia? «*La Svezia* — ha risposto De Benedetti — *rappresenta un punto nodale per il nostro approccio strategico al mercato scandinavo e nella presenza europea della Olivetti*».

Ma l'Olivetti era già presente in Svezia anni fa. Perché era stata abbandonata?

«*Nel 1975 quando prese la guida del Gruppo* — ha risposto De Benedetti — *esso perdeva sistematicamente e si dovette realizzare una complessa opera di ristrutturazione. Ciò significò non soltanto ridurre le eccedenze di personale ma anche alleggerire [illegible] di presenza in quei momento [illegible] sicura perdita. E la Svezia fu fra queste*».

Dal 1978 ad oggi la situazione è radicalmente mutata: «*Allora* — ha proseguito il presidente dell'Olivetti — *il Gruppo aveva un fatturato di 1500 miliardi, nell'85 ha superato i 6000 miliardi. Nel 1978 sempre il Gruppo perdeva 80 miliardi, nel [illegible] ne [illegible] guadagnati 356 e nell'85 l'utile supererà certamente i 400 miliardi*».

Ieri, inoltre, mentre De Benedetti incontrava la stampa in Svezia, da Ivrea è stato annunciato [illegible] nuovo aumento di capitale e il lancio di un prestito obbligazionario in valuta estera. L'Olivetti International (Lussemburgo) emetterà obbligazioni in valuta estera per un valore di circa 420 miliardi: i sottoscrittori delle obbligazioni [illegible] diritto a warrants per la sottoscrizione [illegible] azioni di risparmio non convertibili della Olivetti, di nuova emissione. [illegible] azionisti italiani potranno sottoscrivere le obbligazioni senza l'obbligo del deposito previo. Il 13 febbraio si terrà l'assemblea straordinaria per l'approvazione dell'aumento di capitale, al servizio del warrants, fino a un massimo di 40 milioni di azioni di risparmio non convertibili. Il prezzo di emissione delle azioni sarà determinato al momento dell'effettuazione dell'operazione, [illegible] limite minimo prefissato.

[illegible] dato ha l'[illegible] notare [illegible] in questi ultimi sette anni l'Olivetti sia diventata il primo produttore europeo del settore, aggiungendo che «anche in comparti nuovi come quello dei personal computer professionali siamo diventati i primi in Europa e i secondi nel mondo». Questo successo, ha detto «è legato ai forti investimenti nelle [illegible] attività di ricerca che negli ultimi cinque anni hanno raggiunto i mille miliardi di lire».

Dove sono [illegible] operati questi investimenti?

«*La maggior parte in Europa, ma il nostro sviluppo ha avuto luogo anche attraverso l'acquisizione d'importanti aziende in Svizzera, in Francia e in Gran Bretagna*».

Non è mancato un riferimento all'accordo con la ATT. E De Benedetti ha detto: «*Proprio da questa posizione di forza in Europa ci è reso possibile l'alleanza, in termini di parità, con il leader mondiale nel settore [illegible] telecomunicazioni. Con un duplice scopo: completare le nostre conoscenze e quindi la nostra presenza in termini di prodotti e aprire significativamente sul mercato americano, che già lo scorso anno è diventato il nostro primo mercato dopo l'Italia. Inoltre* — ha [illegible]nto — *nella nostra strategia internazionale di rafforzamento e sviluppo abbiamo concluso un accordo con la Toshiba per una maggiore presenza in Giappone che rappresenta la terza grande area del nostro mercato*».

Renzo Villare

DIRITTI

Cir az n ob nib sab ris 22; Cr Varesino dir gr 690; Cr Varesino Sarfa 388; Euromobiliare az x ob 54; Saipem Sarfa 160; Cir ob x ob nib sab ris 12,50; Cr Varesino az x [illegible] 346, Comit az x pz 4400; Euromobiliare ob x ob 10

TERZO MERCATO — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Ameriatalia 11.700; Banca Agricola Milanese [illegible] Banca del Friuli 16.800-17.000; Popolare Cremona 9500; Banca T[illegible]na 8550/8650; Banco Sicilio; Spirito 2700-2750; Credito Romagnolo 18.500; Banca Nazionale Lavoro risp. 23.000-23.200. Attalia categoria [illegible] 3160-3225; Alleanza risp 50.000-60.500; Bavaria Assicurazioni 4400; Broggi 245; Calcestruttivio Varese 650/660; Carnica Assicurazioni 8500; CBM Pinet 2750-2850; Cementir 1-7-85 pro rata 2490-2550; Centenari 12-13; Condotte Roma 300-310; Fincomi 2400; Gaic 18.300/18.500; Gilardini risp. 15.000/15.100; Istituto Finanziario Milanese Leasing 2810-2900; Immobiliare Roma 640-650; Italmobiliare risp 60.200; Montefibre 2070-2110; Nai 23/24; Norditalia Assicurazioni 780/825; Okese pro rata 000-210.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		30-1
Alp	L	10.798
Arca BB	=	15.788
Arca BR	=	11.661
Aureo	=	11.639
Azzurro	=	13.963
B N Multifondo	=	10.428
B N Rendifondo	=	10.336
Capitalfit	=	10.661
Capitalgest	=	11.447
Euro Androm.	=	12.648
Euro Antonio	=	11.830
Euro Vega	=	10.060
Fiorino	=	14.643
Fondattivo	=	12.843
Fondercasi	=	18.139
Fondiori 1	=	10.400
Fondinvest 1	=	10.661
Fondinvest 2	=	11.756
Fondo Centrale	=	11.664
Fondo Previdenza	=	20.083
Genercomit	=	13.784
Geofondo	=	14.003
Ineuroptial	=	18.678
Interbond	=	13.843
Interbond. az.	=	15.018
Interbond. ob.	=	11.650
Interbond. rit.	=	11.363
Libra	=	18.478
Multirisp	=	13.823
Nagracapital	=	11.880
Nagrarend	=	10.688
Nordfondo	=	11.843
Primecash	=	11.313
Primarend	=	15.183
Primecapital	=	10.433
Rendifit	=	10.879
Risp. Italia bil.	=	13.158
Risp. Italia rp.	=	11.218
Rendiresotte	=	11.780
Sfortzesco	=	11.271
Visconteo	=	13.332
Verde	=	11.348
Fondo Ina	=	1834.8

ESTERI AUTORIZZATI		30-1
Fonditalia	$	42,71
Interfund	$	22,24
Int. Sec. Fund	$	18,34
Hellortune	$	30,70
Helvetion	$	14,51
Multifund	$	29,64
Capital Italia	$	21,23
Multifondi	$	37,77
Renfond	$	25,34
Renfond	L	22.000
Fondo Tre A	L	25.700

OBBLIGAZIONI

[illegible]	[illegible]	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/86	100 45	[illegible]
C.C.T. 1/8/86	100 45	[illegible]
C.C.T. 1/7/86	[illegible]	100 85
C.C.T. 1/9/86	[illegible]	100 85
C.C.T. [illegible]	100 70	[illegible]
C.C.T. 1/10/86 n	100 20	100 70
C.C.T. 1/11/86	100 75	100 75
C.C.T. 1/12/86	100 85	101
C.C.T. 1/1/87	101 45	101 30
C.C.T. 1/2/87	101 50	101 80
C.C.T. 1/3/87	101 65	101 30
C.C.T. 1/4/87	101 15	101 00
C.C.T. 1/5/87	101 50	101 25
C.C.T. 1/6/87	101 50	101 45
C.C.T. 1/12/87	100 90	[illegible]
C.C.T. 1/7/88	102 35	102 50
C.C.T. 1/9/88	102 15	102
C.C.T. 1/10/88	101 90	102
C.C.T. 1/12/88	103 75	103 60
C.C.T. 1/1/91	103 50	103 95
C.C.T. 1/3/91	101 60	101 95
[illegible] 1/6/91	101 65	101 05
C.C.T. 1/7/91	100 60	100 65
C.C.T. 1/9/91	100 90	100 90
C.C.T. 1/11/91	100 65	100 50
C.C.T. 1/1/92	99 80	99 70
C.T.Eco 9,5% 22/3/89	117 20	116 80
C.T.Eco 11,5% 20/10/90	113 75	113 35
C.T.Eco 10,5% 22/11/92	109 70	109
C.T.A. 2,50%	99 25	99 80
B.T.P. 14% 1/4/86	100	99 85
B.T.P. 12,50% 1/10/86	99 95	100 05
B.T.P. 12,50% 1/1/87	99 45	99 50
B.T.P. 12% 1/10/87	98 40	98 80
B.T.P. 12,50% 1/6/88	97 90	98
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/85 I	91 90	90 10
Enel 6% 60/86	90 60	90 25
Enel 7% 71/86	104 25	104
Enel 7% 72/87 I	100	99
Enel 7% 73/83	94 20	93 90
Enel 13% 79/86	100 30	99
Enel 13% 80/87	99 70	98 45
Enel 80/87 ind.	100 20	100 30
Enel 81/88 ind.	100 25	100 50
Enel 82/89 ind. I	105 30	104 70
Enel 82/89 ind. II	104 35	104 40
Enel 82/89 ind. III	104	104 60
Enel 82/89 ind. IV	105 50	104 20
Enel 83/90 ind. I	104 10	104 30
Enel 83/90 ind. II	103 50	103 15
Enel 83/90 ind. III	103 20	103 15
[illegible] 84/92 ind.	103	102 70
[illegible] II	102 70	102 50
Enel 84/92 ind. III	103	102 75
Enel 84/92 ind. IV	103	102 75
Enel 85/92 ind. I	100 85	99 50
I.R.I. ARL w. 84/90 TV	135 10	135
I.R.I. S. Gpir. w. 82/90 TV	106 50	104
I.R.I. S. Gpir. w. 83/90 TV	115	113 50
I.R.I. Sider 82/90 TV	105	101 50
I.R.I. Stet w. 84/90 TV	170 50	170
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	170	170 50
Aut. I.R.I. 6% 60/85 I	91 50	90 60
Aut. I.R.I. 6% 60/85	90 50	85 60
CCCP 6% 30-to	82	80 50
CCCP 6% 30-to	75 50	73 05
CCCP 7% 30-to	70 50	71
CCCP 6% 1976/2001	69	69 50
CCCP 6% 1976/2006	74 90	75
CCCP 10% 1977/2007	90 85	79 35

[illegible]	Milano	Torino
CCCP Int. st. 6% 60/85 III	90 40	90 40
CCCP Int. st. 6% 60/85 IV	90	90 90
CCCP Int. st. 7% 70/90 I	87 40	87
CCCP Int. st. 7% 71/91 II	86 20	85
CCCP Int. st. 7% 72/92 IV	84 30	83 15
CCCP Ann. 7% 73/2002 I	72	71 50
CCCP Ind. 8% 64/90 I	78 60	78 10
CCCP 7% 71/91	86 20	86 10
CCCP 7% 72/92 I	91	90 10
CCCP 7% 72/92 II	85	83 25
CCCP gr 6% 67/87 V	94 90	91
CCCP gr 6% 67/87 VI	93	90 30
CCCP gr 6% 68/88 VII	91 05	87 70
CCCP gr 6% 69/89 VIII	90 50	87 30
CCCP gr 7% 71/91 X	90 70	90
ANIM. FS 6% 68/88	90 50	90 25
ANIM. FS 7% [illegible]	89 70	87 50
AS FS 63/90 ind.	103	102 70
[illegible] FS 63/90 ind. II	102 30	102
[illegible] FS 64/92 ind.	101 95	102 20
IMI 6% 67/87 XXVI	94 25	91 95
IMI 6% 68/88 XXVII	92 90	90 25
IMI 7% 70/90 XXVIII	89 50	91 40
IMI 7% 70/90 XXIX	92	90 60
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91 50	93
IMI TV 81/86 LXXXI	113 10	110 20
BEI 14% 84/91	105 50	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	97 30	—
S. Paolo ct 8%	86 75	86
S. Paolo ct 8% conv	79 50	80
S. Paolo ct 8%	71	71 50
S. Paolo ob 8% 60/85 15° ind	105	145
S. Paolo ob. 8% 61/81 20°	107	102 30
S. Paolo ob. TV 61/81 20°	102 75	102
S. Paolo ob TV 62/87 20°	104	103 25
S. Paolo ob TV 63/90 20°	108	109 80
S. Paolo op. 8% ex 6%	87 60	87 65
S. Paolo op. 6%	87 30	87 85
S. Paolo op. 7%	78	83 50
S. Paolo op. 8%	86	86
S. Paolo op 8% 78/88 Eco	126	126 50
S. Paolo op. TV 81/91 15°	100	102
S. Paolo op TV 81/91 20°	102 80	102
S. Paolo op TV 81/91 25°	105	103
S. Paolo op. TV 82/92 20°	103	102 50
Fiat TV 81/88	101 60	101 60
Olivetti TV 82/87	102 80	102
Montedison 82/88 I TV	—	n.q.
Pirelli spa TV 82/89	101 80	101 70
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/96	107 50	113 10
CIR 13% 81/90	330	300
Cogefar 14% 81/95	422	n.q.
Generali 12% 81/88	510	504
(Fil. 15% 81/87	494	494
IRI-S. Rona 13% 81/97	135 75	[illegible]
IRI-Comit 13% 81/87	149	151
IRI-Credit 13% 81/87	162 50	167
Italgas 14% 82/88	274	277 50
IMI-CIR TV 85/91	[illegible]	154
Id. Marzotti 13,50% 81/91	370	515
Mediobanc. 14% 82/88	1305	1370
Med. Fidis 13% 81/91	[illegible]	340
Med. S. Spir. 7% 72/88	[illegible]	320
Med. Selm [illegible] 82/92	[illegible]	223
Montedison 14% 84/91	275	—
Olivetti 13% 81/91	211	208
Pirelli spa 13% 81/91	248	249
S. Paolo 4% ex 16% 82/92	233	220
Unicem 14% 81/87	[illegible]	187
Unicem 15% 82/89	131 10	133

AZIONI

Quantità trattate (unità)

Titoli	MILANO 30-1	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 30-1
ALIMENTARI				
Alivar	6750	+ 40	2500	6750
Bonifiche Ferr.	30715	+ 5	700	n.q.
Buitoni ord.	4480	— 170	185000	n.q.
Buitoni e 1/7/85	4210	—	101000	n.q.
Buitoni risp.	3270	— 100	—	n.q.
Buitoni e 1/7/85	3001	+ 1	[illegible]	n.q.
Eridania	12350	+ 130	107000	12350
Fiorio	n.q.	—	—	977
Perugina ord.	3750	— 50	2000	n.q.
Perugina risp.	2980	+ 30	60000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass	48750	— 250	6000	n.q.
Ausonia Ass	2230	+ 230	217000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	27000	— 100	9900	27000
C. Ass. Mi. risp.	31000	+ 200	18700	31000
C. Latina ord.	5000	—	54000	4950
C. Latina priv.	3500	— 10	42000	3500
FIRS ord.	3875	— 75	33000	n.q.
FIRS risp.	1890	—	38000	n.q.
Generali	79000	— 750	75700	78950
Italia Ass.	9350	+ 1	54000	n.q.
L'Abeille	70000	+ 500	10750	n.q.
La Fondiaria	57700	— 200	11600	n.q.
La Previdente	39000	+ 400	8700	n.q.
Lloyd Adriatico	13900	+ 10	51000	n.d.
RAS	181100	— 500	61700	181000
SAI ord.	42000	+ 500	234000	32900
SAI priv.	33300	+ 600	1000	32300
Toro Ass. ord.	20450	— 10	38200	20000
Toro Ass. priv.	23000	— 15	66500	23200
BANCARI				
B. Cat. Veneto	7150	— 30	31000	n.q.
B. Comm. Ital.	20000	— 10	40000	20000
B.N.A. ord.	6600	— 125	54000	6700
B.N.A. priv.	4000	—	64000	4100
Banco Lariano	5720	+ 240	630000	n.q.
Banco Roma	18150	+ 50	19300	18000
Cred. Italiano	3400	— 4	103000	3400
Cred. Fondiario	6100	— 50	34400	n.q.
Cred Varesino	3965	+ 50	16500	n.q.
Mediobanca p.	30010	+ 310	3300	29800
Mediobanca	136500	—	4900	136000
N.B. Ambrosiano	4295	+ 14	677800	4225
N.B. Ambrosiano p.	3255	+ 50	84000	3150
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	8300	+ 90	43500	8300
Burgo priv.	7400	— 120	4000	7500
Burgo risp.	8160	—	20000	8500
De Medici	3970	— 10	15000	n.q.
L'Espresso	14000	—	2500	n.q.
Mondadori o	7370	+ 310	[illegible]	n.q.
Mondadori 1.1	7350	+ 150	6000	n.q.
Mondadori p	5000	+ 100	[illegible]	n.q.
Mondadori p. 1.1	4851	+ 75	[illegible]	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	[illegible]	— 10	431000	n.q.
Pozzi Ginori o.	318	— 9	300000	310
Pozzi Ginori r.	290	— 8	—	300
Italcementi o.	48350	— 100	7300	n.q.
Italcementi r.	33800	— 170	4900	n.q.
Unicem ord.	20500	— 200	3400	20500
Unicem risp.	14190	+ 100	6100	13700
CHIMICI-GOMMA				
Saffa	6490	+ 150	2500	n.q.
Caffaro ord.	1618	+ 11	180000	n.q.
Caffaro risp.	1430	—	3000	n.q.
Fab Mil. Cemil.	4000	— 10	6000	n.q.
Fermit. Orbe	16995	— 5	34000	n.q.
Montef. Vetrorit	7500	+ 21	8500	n.q.
Italgas	2220	+ 40	102000	2200
Manuli Cavi	4180	— 40	34000	n.q.
Mira Lanza	40000	+ 700	3400	[illegible]
Montedison	2720	— 32	2444000	2740
Perenzin	n.q.	—	—	1745
Perlier	8100	+ 70	500	n.q.
Pirrel ord.	4510	+ 18	224000	4600
Pirrel risp.	3681	+ 211	116000	3700
Pirelli S.p.A. o	3811	— 71	693000	3800
Pirelli S.p.A. r	[illegible]	— 28	39000	[illegible]

Titoli	MILANO 30-1	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 30-1
Recordati	10050	— 30	—	n.q.
Rol	2004	+ 40	12500	n.q.
Sella ord.	8275	— 4	46100	8250
Sella risp.	6051	— 225	2000	6200
Snia	n.q.	—	—	2200
Bassilgone	23005	+ 105	5800	n.q.
Bassilgone risp	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	5450	— 30	306000	5500 *
SNIA BPD risp.	5500	— 35	46000	5490 *
Sorin Biom.	16500	+ 50	[illegible]	16500
U.C.S.	2150	— 115	[illegible]	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	671	+ 5	210000	660
La Rinasc. priv.	702	+ 11	330000	800
La Rinasc. risp.	714	+ 12	25000	680
Elos	[illegible]	+ 40	404000	8230
Standa ord.	[illegible]	— 300	9000	n.q.
Standa risp.	14000	+ 1300	600	n.q.
COMUNICAZIONI				
[illegible] priv.	[illegible]	+ 23	1503000	1210
Alitalia	5065	+ 55	26000	n.q.
Alitalia 1/7/84	4250	—	—	n.q.
Avioeit. Te-Ma	7000	— 50	18500	7000
Fern. Te-Nord	n.q.	—	—	910
Italcable ord.	17940	+ 10	15000	18000
Italcable risp.	17500	— 50	18500	18000
Nord Milano	17810	+ 50	—	n.q.
SIP ord.	3655	— 24	78000	3671 *
SIP Warrant	2981	— 20	182000	3000 *
SIP risp.	3715	— 5	182000	3740 *
Sirti	[illegible]	—	23500	n.q.
[illegible]				
Selm ord	4510	— [illegible]	74500	n.q.
Selm risp	4278	— 140	6500	n.q.
Tpnordmilano	1720	— 10	55000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	3435	— [illegible]	61000	n.q.
Agricola Fin. o.	3760	— [illegible]	60000	n.q.
Agricola Fin. r.	3565	— 83	110000	n.q.
Bastogi/rbo	580	+ 11	7970000	579
Bonfi. Siete	38500	— 500	4900	n.q.
Brioschi	1395	+ 15	113000	n.q.
Buton	2940	+ 60	10000	n.q.
Cabolo Mi. C o.	13250	+ 40	6100	n.q.
Cabolo Mi. C r.	10250	—	—	n.q.
CIR ord	7250	— 30	200100	7250
CIR risp.	6900	—	17500	6950
CIR risp. n.c	4099	+ 44	87500	4050
Cofide	3000	+ 30	220000	3000
Eurogest ord	1848	— 1	2000	n.q.
Eurogest risp.	1810	— 10	3000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1390	+ 10	—	n.q.
Eurocobilgas	9851	+ 50	3000	n.q.
Eurocobilgas r.	6040	+ 40	4000	n.q.
Fidis	12010	— 70	13500	11930
Fin. Breda	3050	—	98500	n.q.
Finrex	1231	— 18	15000	n.q.
Fiscambi	7210	+ 60	—	7250
Fiscambi r.	5000	+ 120	—	5000
Gemina ord.	1875	+ 50	676000	n.q.
Gemina risp.	1837	+ 32	285000	n.q.
Gilè ord.	6845	— 10	30000	6850
Gilè risp.	3990	+ 30	34000	3800
IFI priv.	15850	—	75500	15800
IFIL ord.	11500	—	64000	11500
IFIL risp	9495	— 15	48000	9460
Iniziative Mo.T.A.	50000	—	11500	n.q.
In Mo.T.A. risp	50000	—	200	n.q.
In Mo.T.A. a c	34100	— 100	1500	n.q.
Italmobiliare	84000	— 600	3500	n.q.
Mittel	4680	+ 830	47000	4300
Perlec Finanz.	8740	+ 70	27000	n.q.
Pirelli & C.	5065	— 130	18500	[illegible]
Pirelli & C. r.	4510	— 75	9000	4600
Rejna Gill.	12350	—	—	n.q.
Rejna risp.	12300	—	—	n.q.
Riva Finanz.	8700	+ 130	16500	n.q.
Sebastio Finanz	3200	+ 20	352000	800
Schlapparelli	916	+ 6	61000	900
Serfi	3700	—	1[illegible]	3700
Sifa	4560	+ 75	[illegible]	4500

Titoli	MILANO 30-1	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 30-1
SME	1327	+ 25	774000	1510
SMI ord	3795	— 25	227000	3800
SMI risp	3130	— 60	44000	3200
SOPAF	2130	+ 20	14000	n.q.
SOPAF risp.	1460	— [illegible]	64000	n.q.
STET ord.	3650	—	221000	3675 *
STET risp.	3770	—	304000	3750 *
Terme Acqui	4001	— 15	6000	[illegible]
Triposcian	3999	—	5300	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Andes	10150	— 50	20000	n.q.
Attività Imm.	6005	+ 15	5000	6000 *
Cogefar	6350	— 40	7000	n.q.
Con. Ax. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	3630	— 7	6000	n.q.
I.I.I. ord.	3005	+ [illegible]	33000	n.q.
I.I.I. risp.	2900	+ 90	22000	n.q.
Mi	n.q.	—	—	3470
Ipirmi	—	—	—	—
Risanam. ord.	11450	— 10	4500	11400
Risanam. risp.	8130	+ 110	900	8000
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3970	— 85	4000	n.q.
Berio-Lamet	n.q.	—	—	9525
Castagnetti	n.q.	—	—	4000
Danie

BELLELI S.p.A.

La Società, che [illegible] una posizione di primario importanza internazionale nella progettazione, costruzione e montaggio di componenti meccanici e impianti completi per la petrolchimica, le centrali termoelettriche e l'offshore, intende potenziare le strutture dei propri stabilimenti in [illegible] e all'estero, e in questo quadro ricerca ingegneri e diplomati:

a) - CAPO UFFICIO TECNICO

b) - CAPI SERVIZI AMMINISTRATIVI

c) - [illegible]

d) - CAPO UFFICIO ACQUISTI

e) - CAPO UFFICIO CONTROLLO QUALITA'

La società ricerca inoltre tecnici, ingegneri e periti industriali particolarmente qualificati, con esperienza [illegible] fabbricazione [illegible] settori della [illegible]ia, carpenteria e piping, per le seguenti posizioni:

f) - CAPI REPARTO E ASSISTENTI D'OFFICINA MONTAGGIO TECNICI DI:
- Saldatura
- Controllo qualità
- Tempi, metodi e cicli [illegible] lavorazione

g) - [illegible]

h) - OPERAI ALTAMENTE SPECIALIZZATI, SALDATORI, CARPENTIERI E CALDERAI

In particolare per il proprio stabilimento nei pressi di Siracusa, la [illegible] ricerca:

i) - VICE [illegible]ZIONE
un ingegnere di elevata professionalità, consolidata [illegible] posizione di responsabilità in aziende del settore.

m) - CAPO SETTORE [illegible]
un ingegnere o un perito industriale con solida esperienza di fabbricazione meccanica, di caldareria, carpenteria e tubazioni.
L'inquadramento e la retribuzione previsti sono di sicuro interesse, anche [illegible] candidature di maggior rilievo.
Con [illegible] persone che riterremo in possesso [illegible] requisiti richiesti, prenderemo contatto entro breve tempo.

Inviare dettagliata nota biografica e professionale, citando un recapito telefonico [illegible] la posizione di interesse a:
BELLELI S.P.A. - Direzione del Personale
Strada Cipata [illegible] - 46100 MANTOVA.

[illegible] società di progettazione realizzazione gestione [illegible] impianti di riscaldamento e condizionamento, con [illegible] in Torino, particolarmente attenta alle evoluzioni tecnologiche del settore, ricerca:

GIOVANE INGEGNERE

o cultura equivalente, con specifica funzione di supporto alla direzione commerciale. Sono essenziali nella preparazione alle tematiche commerciali - capacità di gestione delle relazioni personali, professionalità e ottimi back ground termotecnico, capacità di elaborare proposte progettuali.
Sarà gradita: esperienza in analoga posizione. E' necessaria la disponibilità a frequenti spostamenti sul territorio nazionale.
L'inquadramento previsto è il sesto livello del CNLM, con stimolanti sviluppi legati al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Inviare dettagliato curriculum [illegible] a: PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 TORINO [illegible]

DUE GIOVANI PER IL MARKETING

Una media azienda industriale, strutturata con un servizio di Marketing strategico ed operativo aperto alle esigenze sia della Direzione Commerciale sia di Ricerca e Sviluppo, vuole inserire due diplomati preferibilmente periti meccanici motivati a perfezionare un'esperienza anche breve maturata in mansione similare, [illegible] ambiente organizzato ed evoluto.

Quantificare la potenzialità del mercato, posizionare i [illegible] esistenti nei confronti dei concorrenti, fornire input alla progettazione, secondo i bisogni rilevati dalla clientela, sono i contenuti più significativi della posizione che in prospettiva prevede lo studio delle variabili economiche del prodotto e il suo marketing mix.

Il potenziale [illegible] candidati verrà valutato anche sulla base della capacità [illegible] analisi finalizzate [illegible] sintesi, abilità sociale, spirito critico [illegible] innovativo.
L'Azienda è [illegible] nella cintura Torino-Ovest.

Inviare curriculum citando il Rif. [illegible] assicura [illegible] riserbo.

SOART [illegible] ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, [illegible]

FIXING CORPORATION

Una tra le più importanti società operanti [illegible] settori:
AUTOTRAZIONE: concessionari auto, officine meccaniche, officine di carrozzeria, elettrauto, cantieri navali, implantistica, [illegible].
ARTIGIANATO: falegnamerie, elettricisti, fabbri, edilizia ecc.
per il completamento [illegible] propria organizzazione [illegible] vendita ricerca:

AGENTI ESCLUSIVI

per le zone: [illegible] e LIGURIA.

Desideriamo entrare in contatto [illegible] candidati [illegible] 22-30 anni [illegible] provengano da significative esperienze di [illegible] preferibilmente maturate [illegible] aziende del settore [illegible] che possiedano ottimi requisiti personali e professionali per concludere positivamente anche vendite in prima visita.
L'off[illegible] prevede: training [illegible] retribuito della durata di circa un mese presso il centro di addestramento della società in Verona, mandato di agente monomandatario con zona [illegible] esclusiva, provvigioni ai massimi livelli [illegible] mercato più fisso mensile ed incentivi che consentono di raggiungere velocemente a[illegible] compensi, catalogo [illegible] oltre 50.000 articoli. Possibilità entro un termine di 6 [illegible] di passare alle dipendenze della società [illegible] qualità di funzionario [illegible] tutti quegli elementi [illegible] si dimostreranno veramente capaci.

Inviare curriculum segnalando recapito telefonico [illegible]

[illegible] CORPORATION
Divisione Personale - Casella Postale 406 - [illegible]

Massima riservatezza.

Ditta [illegible] TEFAL

La **POLIMARK s.n.c.**, concessionario per [illegible] Piemonte nel [illegible] elettrodomestici [illegible] validi ed introdotti

AGENTI DI VENDITA

per ciascuna provincia, cui affidare [illegible] budget di zona.

Provvigioni molto interessanti e programmi della Tefal [illegible] Tecnogas adeguati garantiscono [illegible] veri professionisti elevato trattamento economico.

Parlatene con il sig. Vigo
tel. 011 276.204.

Tecnogas
CUCINE - PIANI-FORNI-LAVELLI **Via Padova 62 - TORINO**

Società operante nel settore informatica ricerca

RAGIONIERE/A

Età massima 25 anni, [illegible], munito di patente ed [illegible] propria, conoscenza dichiarazione dei redditi e forfettaria. E' gradita ma [illegible] indispensabile la [illegible] delle procedure meccanizzate.
Inviare dettagliato curriculum [illegible]
PUBLIKOMPASS 616 — 10100 TORINO

AZIENDA SETTORE INFORMATICA
operante a livello nazionale con sede in Torino ricerca per proprio laboratorio

TECNICO ELETTRONICO

con pluriennale esperienza nel ramo computers.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 602 - [illegible] TORINO

Società operante a livello nazionale leader nel campo della grande distribuzione

RICERCA LAUREATI/E

[illegible] [illegible] carriera di

QUADRI COMMERCIALI

Si [illegible]
— laurea in Economia e Commercio [illegible] affini
— età compresa tra i 28 ed i 35 anni
— interesse [illegible] [illegible] campo commerciale con funzioni di elaborazione di politiche [illegible] vendita e di [illegible] e/o di gestione [illegible] risorse umane.

Si offre:
— inserimento ad alto livello, sulla [illegible] delle esperienze già maturate
— formazione condotta attraverso affiancamenti a quadri esperti della società
— interessanti possibilità di crescita professionale e di carriera.

Scrivere a: [illegible]
PUBLIKOMPASS 101 [illegible] TORINO

Società costruttrice [illegible] impianti automatici di assemblaggio
cerca

RESPONSABILI DI PROGETTO

Si richiede:
— capacità [illegible] apportare soluzioni tecniche innovative
— sintesi di progetti con utilizzo di elementi modulari
— esperienza pluriennale nella progettazione di macchine e gruppi nel settore [illegible] meccanica [illegible] precisione
— la conoscenza della componentistica pneumatica, elettrica ed elettronica costituirà [illegible] preferenziale.

Si offre:
— inquadramento e retribuzione [illegible] funzione del livello raggiunto [illegible] [illegible] potenziale della persona
— lavoro autonomo nell'ambito [illegible] un progetto concordato
— ambiente giovane, [illegible] possibilità [illegible] sviluppi in un'azienda che costruisce impianti e macchine per primarie società italiane ed estere.

Le persone [illegible] ricerchiamo devono essere [illegible] possibilmente diplomate, abituate a lavorare in gruppo, [illegible] capaci di assumersi le proprie responsabilità [illegible] progetto e [illegible] attitudine alla supervisione di Uffici Tecnici esterni.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 571 — 10100 TORINO

COPY WRITER

Cerchiamo [illegible] Copy-writer
che sappia scrivere lettere di vendita.

DOTI [illegible]

CREATIVITA'
TECNICA E PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE
TECNICA E PSICOLOGIA DELLA VENDITA
ITALIANO PERFETTO E PIACEVOLE
ENTUSIASMO PER IL PROPRIO LAVORO

[illegible] IN AGENZIA, [illegible] UFFICIO DI PUBBLICITA', O COME FREE LANCE.

Se lei ritiene di possedere questi requisiti le scriva la **SUA** lettera di vendita. La posizione che le offriamo è certamente gratificante di prestigio e le permetterà di scrivere testi per grandi campagne di pubblicità diretta. La nostra agenzia di pubblicità è infatti leader in Italia nel Direct Marketing e nel Mail Order.

sitcap - Via Giovanni Giolitti, [illegible] - 10123 Torino

Società multinazionale offre interessante opportunità a:

VENDITRICI/VENDITORI INTERNI

Il lavoro si svolge esclusivamente in ufficio a Torino.
Assumiamo professionisti della vendita interessati a svolgere una attività autonoma e indipendente.
Si offre: inserimento come dipendenti, condizioni economiche di sicuro interesse (stipendio più provvigioni più premi), posizione stimolante con effettive e concrete possibilità di carriera.
Si richiede: età 25-35 anni, residenza in città, diploma superiore, disponibilità immediata, precedente esperienza di vendita diretta.
Oggi e domani sarà presente a Torino un funzionario della direzione di Milano per un colloquio.
[illegible] (011) 53.33.84 - 53.29.63.

Ditta [illegible] ABBIGLIAMENTO [illegible]
residente [illegible] Piemonte ricerca per il mercato nazionale l'

UOMO PRODOTTO

che dovrà curare la formazione dei campionari stagionale coordinando il lavoro aziendale di ricerca tessuti, le mode stilistiche, gli abbinamenti di accessori ai capi originali, le scelte degli interni e delle fodere.

Il [illegible] prescelto dovrà avere le seguenti caratteristiche:
— età [illegible]ma di 35 [illegible]
— possedere titolo di studio medio-superiore (preferibilmente diploma di Perito Tessile)
— aver maturato una o più significative esperienze nel campo dell'abbigliamento alla [illegible]zionale che informale
— è gradita la conoscenza di almeno una lingua straniera (preferibilmente l'inglese).

L'AZIENDA OFFRE:
— inquadramento alle dirette dipendenze della Società
— crescita professionale in ambienti specializzati
— trattamento economico molto interessante e comunque commisurato alle effettive capacità.

Assicuriamo la massima riservatezza a preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 8815 - 10100 TORINO**

Azienda alimentare leader nel settore [illegible] per Prov. AL - AT

PERSONALE QUALIFICATO

[illegible] inserire nella propria organizzazione [illegible] merciale previo corso formativo retribuito.

[illegible] chiede:
— Età non superiore ad anni 30
— Militesente/assolto
— Diploma di scuola media superiore o equivalente
— Patente auto
— Disponibilità viaggiare su tutto [illegible] territorio nazionale per essere successivamente inseriti nelle zone [illegible] provenienza.

Si offre:
— Inquadramento sindacale di prima categoria viaggiatori settore commercio
— Automezzo aziendale
— Rimborso spese pie di [illegible]
— Formazione permanente
— Retribuzione annua [illegible] L. [illegible].

Inviare dettagliato curriculum e numero [illegible] telefono [illegible] «PUBBLIMAN [illegible] - 15100 ALESSANDRIA»

---

maglieria RAGNO

[illegible] INTIMA
RICERCA

UN VENDITORE DIRETTO CLIENTI DETTAGLIO

per le zone di VERCELLI - NOVARA - ASTI - ALESSANDRIA
con capacità di organizzare la propria attività di vendita per il raggiungimento degli obiettivi di fatto previsto dalla zone di [illegible].

L'importanza dell'azienda, [illegible] notorietà [illegible] prodotto, le ampie possibilità di affermazione professionale, l'inquadramento adeguato ai rispettivi livelli, un trattamento di sicuro interesse composto da stipendio, incentivi, auto in dotazione, rimborso spese viaggio e più di fatto, sono gli elementi che caratterizzano l'offerta.

[illegible] 1/9/1986 a:
MAGLIERIA RAGNO S.p.A.
[illegible] Corraggio, 19 - Milano Tel. (02) 4816539 - 597 - [illegible]
Sig. ZAPPARATA VITTORIO

DINERS CLUB D'ITALIA spa

Il [illegible] [illegible] d'Italia S.p.A., [illegible] prima organizzazione [illegible] Carte di Credito, per il potenziamento della propria rete [illegible], ricerca

ADDETTE e/o ADDETTI ALLE RELAZIONI ESTERNE

per [illegible] diffusione delle Carte di [illegible] ad Aziende per le seguenti città:

[illegible]IA - ASTI - CUNEO
[illegible] - TORINO - VERCELLI

Si richiede: [illegible] cultura;
eleganza e determinazione;
attitudine ai contatti umani;
età 25-35 anni;
gradita esperienza nel ramo servizi.

Si offre: alti compensi;
premi incentivi mensili;
mandato [illegible] agenzia.

Telefonare per appuntamento da [illegible] 6 febbraio dalle ore 8 [illegible] ore 17 [illegible] n. 011 514.072.

GRAFICO ESECUTORE BRAVISSIMO

Abile a interpretare layout e a finalizzare esecutivi per la stampa, cerca Agenzia di pubblicità. Trattamento economico adeguato.
Scrivere a: sitcap - Via Giolitti, 15 - 10123 Torino

Azienda con sede in Torino ricerca:

[illegible] - **RESPONSABILE VENDITE DIRETTE**
con qualificato [illegible] in relazioni commerciali [illegible] «grandi clienti».

[illegible] - **INGEGNERI**
anche neo laureati per propria divisione «sistemi». Gradita laurea in elettrotecnica, nucleare o meccanica e conoscenza lingue.

C - PROGETTISTI (H/S)
di sistemi a microprocessori. Richiesta precedente [illegible] ranza.

D - TECNICI DI ASSISTENZA
da adibire al servizio di supporto ai concessionari in [illegible] all'estero.

E - [illegible] DI LABORATORIO (H/S)
[illegible] sistemi a microprocessori.

F - RAGIONIERE
di provata esperienza per ufficio contabilità.
La Società sviluppa, produce e commercializza in Italia ed all'estero sistemi elettronici ad alto contenuto innovativo per [illegible] gestione di impianti tecnologici; e offre l'inserimento in un ambiente di grande dinamismo ed in pieno sviluppo, [illegible] forti prospettive di miglioramento.
Inquadramento e retribuzione [illegible] = relazione alle caratteristiche personali.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 595 — 10100 TORINO

Importante Società [illegible] servizi, leader nel settore dell'intermediazione immobiliare ricerca:

AFFILIATI [illegible] tutto [illegible] territorio nazionale

(franchising)

Si richiede:
— Conoscenza del mercato immobiliare
— Spirito d'iniziativa [illegible] forte imprenditorialità
— Capacità [illegible] rapporti interpersonali ed introduzione nel proprio contesto
— Disponibilità di un capitale [illegible] investire in [illegible] prodotto [illegible] alto rendimento.

Per questa interessante opportunità professionale [illegible] offre l'inserimento in una struttura in continua evoluzione utilizzando [illegible] **marchio consolidato** nel settore [illegible] un costante **supporto pubblicitario** effettuato dalla Società.

Inoltre, si garantisce una sperimentata **metodologia [illegible] lavoro,** in grado [illegible] remunerare l'investimento effettuato [illegible] [illegible] soddisfare professionalmente ed economicamente ogni candidatura.

[illegible] prega di inviare curriculum dettagliato [illegible]

[illegible] Montecuccoli [illegible]
10121 TORINO

ITA - Ricerca e Formazione
specificando la sede operativa desiderata.

La L.E.B. International Exporting Srelds, fornitrice di servizi [illegible], seleziona per coordinamento vendite(r) AREA TERRITORIO NAZIONALE

15 [illegible] VENDITE

Indispensabili i seguenti requisiti:
- disponibilità ad un contatto dal 3/4;
- età minima 27 anni. Titolo livello [illegible]
- confermata esperienza di vendita nel beni di largo consumo e semidurevoli, conoscenza rete di vendita.

Trattamento economico di [illegible] interesse.

Telefonare subito [illegible] 0543/722725 (segretaria telefonica).

Canon

La CANON ITALIA S.p.A. nel piano di potenziamento della propria struttura per essere sempre più presente sul mercato con una completa gamma di prodotti per l'ufficio nell'ottica «office automation»:

Copy Laser - Copy Color - Scrittura elettronica - Telecopiatori Fax - Sistemi microfilm - Computers - [illegible] - Laser Printer

ricerca per la propria Filiale di Torino:

[illegible] DI VENDITA

per vendita [illegible] a grandi e medi Utenti.

[illegible]

[illegible] esperienza nel settore copying.

Per entrambe le posizioni si richiede una maturata esperienza nel settore e si offre un inquadramento diretto con un trattamento economico di sicuro interesse.

Inviare proprio curriculum descrittivo a:
Canon Italia S.p.A. - Filiale Nord Occidentale
Strada Druento 280 - 10075 VENARIA
[illegible] assicura la massima riservatezza.

LES COUPES DE FRANCE ITALY S.p.A.

azienda leader parte di gruppo internazionale con investimento di [illegible] miliardi di lire nel settore, leader nel campo delle premiazioni sportive, è interessata ad inserire nella propria organizzazione di vendita:

A) n. 2 [illegible] per il [illegible] Piemonte e Lombardia;

[illegible] n. 5/6 [illegible], opportunamente monomandatari per le zone: [illegible] Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, [illegible]e, Lazio, Liguria.

SI RICHIEDE:
— Esperienza di vendita, possibilmente nel settore;
— Doti di dinamismo, intraprendenza e continuità.

SI OFFRE:

A) • AI [illegible]:
— Inquadramento nella Società, categoria impiegati;
— Fisso mensile più rimborso spese;
— Autoveizzo aziendale;
— Interessanti premi ed incentivi.

B) • AI [illegible]:
— Contratto Enasarco;
— Zona esclusiva con consolidato portafoglio Clienti;
— Incentivante sistema provvigionale.

La ricerca è coperta [illegible] massima riservatezza.
Si prega [illegible] con lettera-espresso, dettagliato curriculum (citare nel riferimento A e B), indirizzando a: **LES COUPES DE FRANCE ITALY - [illegible] Fiochiera 302 - 1[illegible] Torino.**

Azienda con [illegible] in Torino, leader [illegible] proprio settore [illegible] operante nell'ambito di un Gruppo di primaria rilevanza, ricerca:

ANALISTI DI [illegible]ORGANIZZAZIONE

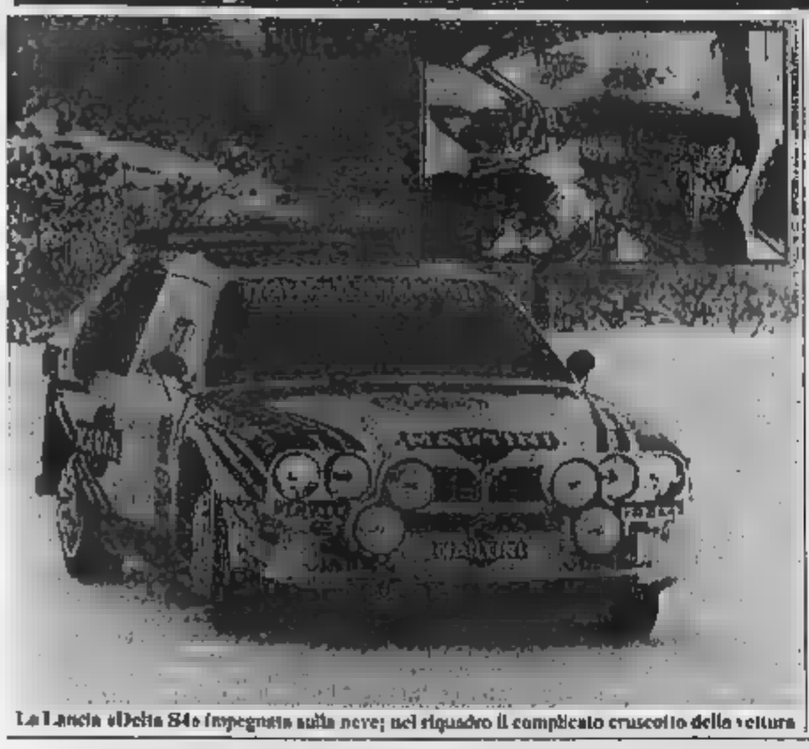
I candidati alla posizione, di 30/35 anni d'età e con cultura preferibilmente a [illegible] universitario, [illegible] avere maturato un'esperienza di lavoro [illegible] problematiche inerenti: strutture, procedure organizzative [illegible] metodi di lavoro d'ufficio; costituisce titolo preferenziale la conoscenza [illegible] delle tematiche di base inerenti l'area [illegible].
È [illegible] richiesta [illegible] [illegible] lingua inglese ad un discreto livello.

ANALISTI [illegible] AUTOMAZIONE UFFICI

I candidati alla posizione, [illegible] 25/30 anni [illegible], [illegible] [illegible] disporre [illegible] [illegible] solida preparazione EDP ed aver partecipato a progetti di office automation.
Cultura a livello universitario e conoscenza [illegible] lingua inglese costituiscono titolo preferenziale.
Alle persone prescelte si offre l'opportunità di inserirsi in un'Azienda caratterizzata da [illegible] sviluppo e [illegible] proiezioni in [illegible] internazionale.
Le risposte corredate da completo curriculum, devono essere indirizzate a:
PUBLIKOMPASS 622 - 10100 [illegible]

Corse e produzione: la vittoria nel «Montecarlo» conferma che la Lancia è all[illegible]guardia della tecnologia

Delta S4, la Formula 1 dei rally


La Lancia «Delta S4» impegnata sulla neve; nel riquadro il complicato cruscotto della vettura

Il recente successo della Lancia «Delta S4» nel Rallye Montecarlo ha riportato d'attualità il [illegible] passaggio alla produzione di serie di quella [illegible]ica d'avanguardia che viene adoperata per le vetture da [illegible] in Formula 1 si sperimentano [illegible]teriali e sistemi destinati a esser adoperati normalmente in un futuro lontano, [illegible] rally il rapporto è assai più vicino, immediato e intercambiabile.

La Lancia, ad esempio, ha fatto tesoro della [illegible] conoscenza nel campo della sovralimentazione (turbo e [illegible] pressore volumetrico) per preparare una soluzione assolutamente originale. In realtà, poi la [illegible] berlinetta a quattro ruo[illegible] motrici non [illegible] soltanto un'arma per vincere le gare ma anche [illegible] autentico laboratorio viaggiante [illegible] tutto il Gruppo Fiat.

Nella vittoria a Montecarlo si celano tanti piccoli segreti, tutta una [illegible]rie di studi che hanno permesso alla «Delta S4» di [illegible] prestazioni [illegible]cezionali [illegible] di offrire una grande affi[illegible], [illegible] vettura [illegible] rally [illegible] affrontare in condizioni esasperate corse che durano una settimana [illegible] che superano i 4000 km.

«La "Delta S4" — spiega l'ing. Claudio Lombardi, responsabile tecnico delle squadre corse Lancia e Fiat — è una vettura concepita in maniera particolare. Si è voluto nello stesso tempo privilegiare la competitività e la [illegible] avanzata. Nell'impostazione [illegible] [illegible] cercato di [illegible] un'auto valida su tutti i terreni, [illegible] un motore potente e [illegible] sfruttabile. E, pur nella massima sofisticazione tecnica, si è badato anche alla semplicità di costruzione per poter intervenire [illegible] maniera rapida. Altrimenti come sarebbe [illegible] possibile ricostruire in meno di mezz'ora l'avantreno della macchina [illegible] Tolvonen dopo l'incidente?».

Le prestazioni ottenute dalla «Delta S4» sono straordinarie per una vettura che pesa 960 kg, cioè circa 420 chili in più [illegible] [illegible] Formula 1. Con un mo[illegible] [illegible] [illegible] CV, l'ultima nata della Lancia arriva a 200 l'ora con partenza da fermo in 2"7 e percorre i 400 metri [illegible] 13"9. In un test svolto nel [illegible] F. 1 Renault Turbo (550 CV) aveva raggiunto i 100 km/h in 3".

«Il motore quattro cilindri in linea di 1759 cc — spiega l'ing. Lombardi, 42 anni, laureato al Politecnico di Bologna, proveniente dal Centro Esperienze Fiat — ha un basamento [illegible] alluminio che pesa circa 20 kg. contro i [illegible] [illegible] [illegible] in ghisa. Una tecnica nuova. Viene trattato con nitrati di silicio, tramite il sistema Cermetal. In sostanza un rivestimento ceramico del quale si parla molto. Maggiore resistenza all'usura. Altra particolarità sono i supporti [illegible] motore [illegible] vati nella coppa che [illegible] [illegible] mento [illegible] magnesio».

La «Delta S4» dispone di [illegible] differenziali, anteriore posteriore [illegible] centrale. E' [illegible] studio un differenziale centrale autobloccante automatico che si adatta alle varie condizioni del percorso. Attualmente il pilota può bloccare dall'interno dell'abitacolo il differenziale centrale [illegible] avere una maggiore trazione (ad esempio, se si [illegible] uscire [illegible] un fondo viscoso o difficile).

[illegible] doppia sovralimentazione, turbo e compressore, la Lancia sta anche sperimentando dei rotori destinati al trascinamento del compressore [illegible] volumetrico rivestiti in teflon. Un materiale con minore attrito che permette [illegible] [illegible] [illegible] maggiore [illegible] pressione e quindi maggiore potenza disponibile.

L'impostazione avveniristica del moto[illegible] ha reso indispensabile [illegible] un sistema elettronico integrale molto raffinato. E' il «IAW», creato dalla Magneti Marelli-Weber, già sperimentato in F.1 ed [illegible] alle esigenze del rally. L'impianto è composto da un'unità di controllo centrale che ri[illegible] da sei sensori di diverso tipo le informazioni dei vari parametri di funzionamento del propulsore. [illegible] sostanza un micro-computer di grande capacità provvede a determinare [illegible] quantità di benzina da iniettare e l'anticipo di accensione ottimale me[illegible]diante il controllo degli iniettori e del modulo [illegible] accensione, [illegible] ogni ciclo del motore anche [illegible] massimo regime di giri.

E' oggi la «Delta S4» con la [illegible] tecnologia è già diventata un punto di riferimento per avversari come Audi, Austin Rover, Citroën e Peugeot. Un ruolo di avanguardia che per la Lancia [illegible] abituale.

Cristiano Chiavegato

Trazione integrale, doppia sovralimentazione (turbo [illegible] compressore volumetrico), sofisticate soluzioni. Motore con basamento in alluminio: [illegible] cc e 450 CV. Arriva a 100 l'ora [illegible] partenza da fermo in 2"7. Una vettura impostata per essere anche affidabile e semplice. Materiali speciali e sistemi elettronici

La Germania ricorda i 100 anni dell'automobile e la Daimler-Benz i due uomini che trasformarono un sogno in realtà

Storia affascinante nel segno Mercedes

Una invenzione con tanti padri

Si celebra quest'anno il centenario della prima automobile con motore a scoppio. L'invenzione che ha così profondamente cambiato i modi di vita [illegible] lo stesso struttura socio-economica [illegible]. La storiografia riconosce ai tedeschi Karl [illegible] Gottlieb Daimler [illegible] titolo di «padri» dell'automobile. Punto [illegible] partenza è stato [illegible] motore a gas (derivato dalla combustione [illegible] [illegible]stanze organiche) funzionante secondo il ciclo a 4 tempi costruito [illegible] due inventori indipendentemente fra [illegible] forse all'insaputa l'uno dall'altro.

Subito dopo il secondo [illegible] nel 1885 Daimler, con [illegible] collaborazione di Wilhelm Maybach, applicò il suo motore [illegible] [illegible] «veicolo a sella», a due ruote, e l'anno successivo [illegible] una leggera [illegible] appositamente costruita. Dal canto suo, nello stesso periodo Benz realizza un triciclo leggero, azionato da motore orizzontale a un cilindro, seguito nell'85 da una vettura a 4 ruote. [illegible] questi avvenimenti non esisto[illegible] dubbi, perché [illegible] suffragati da documenti, brevetti, disegni, cronache.

Dunque l'automobile ha cento anni e due padri? C'è chi lo contesta. Per esempio i francesi, che rivendicano la priorità dell'invenzione a Edouard Delamare-Deboutteville, il cui motore brevettato nel 1883 as[illegible] [illegible] stato applicato [illegible] [illegible] carro, circolante — ma non esistono prove autentiche — l'anno seguente nei dintorni di Rouen.

E' invece storicamente sicuro che il primo motore a scoppio funzionante, intenzionalmente utilizzato come impianto fisso (brevetto del 32 agosto 1882), poi montato nell'84 [illegible] un piccolo triciclo, è del professore [illegible] Enrico Bernardi. Una priorità autentica, dunque, ma non si può ancora parlare di automobile, sostantivo sul quale bisogna intendersi: qualunque veicolo dotato di energia propria, secondo l'origine etimologica, oppure [illegible] stradale come lo intendiamo [illegible], cioè con motore funzionante a carburante liquido, [illegible] variare velocità, sterzare, arrestarsi con sistemi propri?

Perché nel primo [illegible] veicoli semoventi azionati dal vapore, secondo la scoperta [illegible] Denis Papin nel 1707, circolavano [illegible] strada già nel XVIII secolo in Inghilterra, avendo però nell'ingegnere [illegible] Francesco Nicolas Cugnot il predecessore assoluto con il «Fardier» del 1769.

Ma rimaniamo all'automobile propriamente detta. Chi ha stato l'autentico detentore dell'invenzione ha in fondo importanza relativa. Piuttosto, sembra più corretto parlare non di «invenzione» in [illegible] stretto, ma piuttosto di una geniale sintesi di esperienze, intuizioni, scoperte dovute a una quantità di [illegible] del passato o contemporanei. L'elencazione di [illegible] sarebbe interminabile, ma [illegible]ierà citare — applicazioni del vapore a parte — il motore a gas illuminante realizzato fra il 1851 e il 1858 da Nicolò Barsanti e Felice Matteucci; i brevetti fondamentali [illegible] Etienne Lenoir attorno al 1860; la teorizzazione del ciclo a [illegible] tempi di Alfonso Beau de Rochas e di Augusto [illegible] tra il '61 e il [illegible] i motori a gas della [illegible] Otto; [illegible] ottate realizzazioni di [illegible] Barnardi; i brevetti [illegible] Delamare-Deboutteville per un motore a gas di petrolio con accensione elettrica.

In sostanza, l'automobile ha un padre o tanti padri? Il massimo storico italiano [illegible] materia, [illegible]lo Biscaretti [illegible] Ruffia, [illegible] scritto molti anni fa: «La b[illegible] [illegible] sulla priorità non [illegible] mai stata conclusa (e non lo [illegible] mai). Ogni inventore ha [illegible] [illegible] parte [illegible] merito, [illegible] [illegible] può affermare che solamente con l'apporto decisivo di Benz e [illegible] Daimler si [illegible] [illegible] l'avvio alla utilizzazione pratica del nuovo mezzo di locomozione».

Ferruccio Bernabò

La Casa tedesca e questa scoperta-chiave [illegible] intimamente legate - Il centenario festeggiato [illegible] una mostra a Stoccarda e tutta una serie di iniziative - Uno show con l'occhio al futuro

DAL [illegible] [illegible]

STOCCARDA — «Allora non si resero conto che sarebbero cambiato il loro mondo e il nostro». E' stato detto a Stoccarda nel corso delle celebrazioni del centenario dell'automobile e dei [illegible] due padri, Gottlieb Daimler e Karl Benz, il cui [illegible] [illegible] perpetua nella Daimler-Benz, altrimenti conosciuta [illegible] Mercedes, [illegible] Casa dalla stella a tre punte.

[illegible] frase che meglio [illegible] tanti discorsi sintetizza il fe[illegible] automobile. [illegible] «oggetto» simbolo di libertà individuale e di mobilità, di progresso tecnico, economico, in[illegible]ziale e sociale, di problemi e di contestazioni. Un'invenzione che ha tradotto in realtà molti sogni e che non solo è entrata nella civiltà ma ne ha creata una nuova.

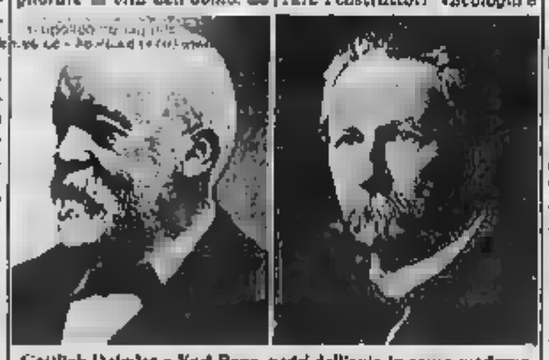
La Germania e la Daimler-Benz hanno voluto festeggiare quest'invenzione. L'hanno fatto in grande stile, riunendo per due giorni a Stoccarda quattromila ospiti da tutto il mondo [illegible] promuovendo un'ampia serie di iniziative. Balletti, concerti, una mostra — «Well mobil» (mondo mobile) — che si sposterà successivamente in vari Paesi, [illegible] spettacolare show televi[illegible], pubblicazioni editoriali, e così via.

Un'iniziativa che [illegible] costata decine di [illegible] e che, dicono in Mercedes, «non vuole celebrare solo Daimler e Benz, una marca [illegible] vetture, [illegible] l'auto come tale, [illegible] di là di ogni frontiera». Un concetto che [illegible] ricorreggiato più volte nel [illegible] centenario e di cui si sono fatti interpreti il presidente [illegible] Daimler-Benz, Werner Breitschwerdt, e lo stesso Helmut Kohl, il Cancelliere della Repubblica federale [illegible]. L'auto — è stato il messaggio — ha ancora un grande avvenire e molte sfide da affrontare, ma per continuare ha bisogno di muoversi più liberamente, in [illegible] mondo che armonizzi norme [illegible] regolamenti e non crei barriere e pastoie burocratiche.

Peccato che nella mostra, accanto a modelli storici tedeschi, francesi, inglesi e americani, non compaia alcuna vettura italiana. Una dimenticanza? Possibile. E meno male che fra i padri dell'industria automobilistica vengono ricordati uomini come Agnelli, Lancia, Pirelli, Romeo...

Breitschwerdt, responsabile [illegible] un gruppo [illegible] ha prodotto nell'85 940 mila vetture, che ha in Germania undici stabilimenti e 161 [illegible] dipendenti e che si [illegible] creato una fama e un prestigio invidiabili, [illegible] [illegible] sottolineare come oggi [illegible] fenomeno auto ai concreti (in ottanta costruttori disseminati in 35 Paesi, [illegible] [illegible] forza lavoro di 10 milioni di persone. «L'anno scorso — ha detto — sono stati costruiti [illegible] milioni di veicoli, nel Duemila [illegible] quasi 70 milioni».

«Lo scopo [illegible] che ha creato l'automobile — ha aggiunto [illegible] presidente [illegible] Daimler-Benz — era di facilitare e migliorare [illegible] vita dell'uomo. [illegible] diffusione [illegible] questo [illegible] [illegible] trasporto [illegible] [illegible] [illegible] caro prezzo e oggi [illegible] protestano. Consumi, inquinamento, sicurezza. Sono problemi superabili non attraverso rinunce e costrizioni, [illegible] [illegible] la tecnica: [illegible] vettura ecologica che si muove senza sperperi è una realtà. [illegible] l'elettronico apre nuove prospettive».


Gottlieb Daimler e Karl Benz, padri dell'auto in senso moderno

Anche Kohl ha battuto su questi tasti, ed [illegible] logico [illegible] l'accordo che [illegible] in Germania tra costruttori e governo. Due punti [illegible] primo piano: maggiore sicurezza nel traffico (ogni [illegible] muoiono 8 mila persone [illegible] incidenti) e tutela dell'ambiente naturale. Con un'assicurazione che ha fatto respirare i costruttori: «Ecologia e consumi — [illegible] affermato il Cancelliere — possono essere controllati, non imporremo limiti [illegible] velocità».

La celebrazione del centenario si è così trasformata [illegible] un'occasione di meditazione sui problemi dell'auto e [illegible] suo prospettive. «Il futuro — ha detto [illegible] forza il presidente della Daimler-Benz — [illegible] dell'auto. Ma occorre un'economia mondiale [illegible] [illegible] è necessario che si realizzino tre linee-guida: progressi tecnici [illegible] parte dell'industria; uso più responsabile [illegible] veicoli; interventi politici coordinati [illegible] omogenei».

L'auto del futuro non si [illegible] scostera, [illegible] Breitschwerdt, da quelle attuali, [illegible] avrà molti «più» rispetto ad oggi nel comfort, nell'economia, nella sicurezza. Sarà un'occasione d'oro anche per i [illegible] del Terzo Mondo, mentre in Europa la sfida tra [illegible] Case [illegible] combatterà soprattutto sul piano [illegible] qualità.

Così, tra discorsi rivolti [illegible] al domani [illegible] [illegible] passato, [illegible] una Sonata in do maggiore [illegible] Scarlatti [illegible] un [illegible] con Niki Lauda trasformato [illegible] pilota di una macchina del tempo, l'auto è volata [illegible] [illegible] suo secondo centenario. Quando un'altra invenzione sconvolgerà il mondo nella stessa misura?

[illegible] **Fonu**

In questa immagine il passato e il presente: la Mercedes ha festeggiato a Stoccarda i 100 anni [illegible]

Progresso nella tradizione ecco il segreto del successo

La Daimler-Benz [illegible] considerata [illegible] [illegible] un termine [illegible] paragone per l'efficienza gestionale e per l'alta qualità [illegible]ica dei suoi prodotti. E' un prestigio nato con [illegible] tempo: in molti dei suoi cent'anni di vita la [illegible] di Stoccarda ha ricercato la perfezione [illegible] avventure, adottando soluzioni d'avanguardia quando era [illegible]rio, ma cercando insieme [illegible] aumentare l'affidabilità di quelle in uso.

Una filosofia già valida quando la società di Daimler e di Benz [illegible] [illegible] associate sotto il marchio [illegible] stella a tre punte. [illegible] esempio, quando ancora si adottava la carburazione a raccolta di vapore [illegible] serbatoio, Maybach — primo tecnico della Daimler — inventò [illegible] carbu[illegible] [illegible] quando [illegible] [illegible] aumentare [illegible] potenza specifica [illegible] motori da competizione, [illegible] [illegible] strutto il primo propulsore con quattro valvole per cilindro (che trionfò nel Gran Premio [illegible] del 1914).

La pratica corrente era quella di sperimentare ogni soluzione, magari appoggiandosi a tecnici indipendenti. Avvenne con Ferdinand Porsche, che realizzò per [illegible] Daimler alcune delle più interessanti auto sportive degli Anni Venti, e con Edmund Rumpler, che presso la Benz [illegible] un'interessante auto a motore posteriore [illegible] [illegible] [illegible]-goccia, da «Tropfenwagen». Ma con i clienti non si sperimentava mai: in produzione era ammesso soltanto ciò che si era dimostrato assolutamente sicuro.

Le Mercedes-Benz ebbero [illegible] sospensioni posteriori indipendenti con semiassi oscillanti nel 1931, quando nella maggior parte delle automobili [illegible] rigido anche l'assale anteriore. La più grande [illegible] vità risale al 1[illegible] [illegible] la presentazione della prima vettura Diesel. Si pensava allora che questo tipo di motore fosse adatto soltanto ai veicoli industriali. E i modelli sportivi [illegible] cui la leggendaria «SSK» col telaio traforato per diminuire il peso) avevano il compressore volumetrico innestabile quando era necessario ottenere la massima potenza.

La ripresa post-bellica ha nuovamente posto in luce questa vocazione della Daim[illegible] [illegible] avanzare audacemente [illegible] campo sportivo [illegible] prudentemente nella produ[illegible]zione di serie. La «380 SL» del 1954 con [illegible] [illegible] telaio tubolare [illegible] traliccio e le porte [illegible] ala [illegible] gabbiano, ma soprattutto col suo motore dotato di valvole a comando desmodromico ed iniezione diretta ne è un esempio. Come lo [illegible] le vetture attuali, divenute anche bellissime dal punto di vista atletico.

Per finire si può citare la trazione integrale per lo [illegible]. Una soluzione cui la Mercedes è arrivata dopo altre grandi Case ma [illegible] [illegible] raffinatezza concettuale e realizzativa ineguagliabile.

Gianni Rogliatti

Più [illegible]nolina le Escort e le Orion

Le novità '86 [illegible] susseguono. La Ford ha fornito qualche anticipazione sulle rinnovate «Escort» e «Orion», che costituiscono la fascia intermedia della propria gamma.

I [illegible] modelli, che [illegible] introdotti in Italia in primavera, presentano notevoli innovazioni estetiche e [illegible] niche nel quadro di obiettivi [illegible] una migliore aerodinamica, [illegible] maggiore comfort e [illegible] contenimento dei consumi. In sintesi: frontale e gruppi ottici ridisegnati, spoiler integrale sulla parte anteriore, nuovo cruscotto, motori inediti.

Nell'intento [illegible] offrire alla clientela italiana una motorizzazione più europea (cilindrate più alte) le versioni 2100 [illegible] [illegible] «Escort» saranno vendute nel nostro Paese allo stesso prezzo e la gamma «Orion» avrà come propulsore base un 1600.

Tra le novità tecniche, l'adozione di un impianto frenante antibloccaggio realizzato [illegible] la Lucas Girling (di serie sulle versioni sportive della «Escort» e sulle «Orion», optional sulle altre) e motori in grado di impiegare una miscela aria/benzina più magra (con [illegible] rapporto 18:1).

Ecco una delle nuove «Escort»: si nota il nuovo disegno del frontale, più aerodinamico e [illegible]

La gamma (italiano della «Escort» comprenderà 22 versioni (1100, 1300, 1600, 1600 a benzina e 1600 Diesel, motori aspirati e turbo, berline, station-wagon e cabriolet, alcune [illegible] [illegible] tipo) e nel quello «Orion» (1600 e [illegible] a benzina, 1600 Diesel). Tutte le «Escort» (salvo la 1100) e le «Orion» adottano di serie cambi a 5 rapporti.

Accordo tra [illegible] Weber e la [illegible]

Importante accordo [illegible] collaborazione tra la Weber Spa, leader mondiale [illegible] la produzione di carburatori, e la Industrieanlagen Import della Repubblica Democratica Tedesca. Il contratto, il cui valore è stimato in [illegible] milioni di marchi, prevede entro quest'anno lo sviluppo, l'applicazione e la messa a punto da parte della Weber di un carburatore di nuova tecnologia su due motori Volkswagen di 1050 e 1300 cc. Questi propulsori saranno prodotti [illegible] [illegible] licenza VW.

[illegible] seconda fase dell'accordo prevede la for[illegible] da parte [illegible] Weber di un impianto completo per la fabbricazione di 800 mila carburatori l'anno. L'inizio della produzione nell'87.

DMRF

Vado, vedo, vinco.

Il poster di Lucrezia Borić che va a Sanremo. Sul nuovo TV Radiocorriere.

TV RADIOCORRIERE

Inoltre: parla Ginger: obbedisco a Fellini ma resisto;
Uto Ughi, un assolo che vale una vita; Luigi Pirandello, cinquant'anni dopo le ultime volontà.

Torino in tilt per l'inammissibile lentezza con cui è incominciato lo sgombero delle strade

Paralisi da neve, chiuse le scuole

La precipitazione è durata oltre 35 ore, raggiungendo il mezzo metro - Traffico difficile, crolli

Si è fermata a quota 50. Tanti i centimetri di neve caduti fino alle 12 di ieri, che hanno mandato in tilt Torino. Per fortuna, dopo 35 ore, l'intensa precipitazione è finita, lasciando spazio a una schiarita che ha permesso alla città di tirare un po' il fiato. Un lieve aumento della temperatura ha consentito anche una ripresa della circolazione stradale, che al mattino era rimasta paralizzata. La pausa è però durata poco: alle 17 è ripreso a nevicare, anche se a tratti e con minore intensità, e il disagio di Torino è apparso di nuovo evidente.

In seguito alle molte difficoltà provocate dalla straordinaria nevicata (per ritrovare [illegible] di proporzioni

[illegible] treni in [illegible]

Ancora una giornata difficile per chi doveva partire da Caselle soprattutto con i voli dell'Alitalia e dell'Ati: oltre alla soppressione dei due postali della notte, ci sono stati 11 cancellazioni e 5 dirottamenti su altri scali. L'impegno profuso dagli uomini dello sgombero neve della Sagat, che hanno operato in pista con mezzi speciali per oltre 10 ore, approfittando delle pause fra un volo all'altro, è servito soltanto alle compagnie straniere — Air France, Lufthansa e British Airways — che hanno operato quasi regolarmente, adattando le loro esigenze alle condizioni dell'aeroporto.

Certo sarà difficile spiegare come il coordinamento dell'Alitalia, a Roma, sapesse già alle 14,30 che il volo AZ104 delle 18,35 doveva essere cancellato per «proibitive condizioni atmosferiche», situazione che nei fatti non si è verificata. Il personale della compagnia, a Caselle, ha fatto ogni sforzo per alleviare i disagi dei passeggeri. Ma da Roma si è deciso che Torino, per un giorno, lì si poteva dimenticare.

Quasi normale la situazione delle ferrovie in provincia: i ritardi registrati (4 ore per il rapido da Roma delle 14,45, ad esempio) sono stati causati da problemi in altre zone. Da Torino, attraverso il Fréjus, sono stati dirottati anche treni bloccati a Domodossola e Chivasso.

Sulle strade provinciali vi sono stati rallentamenti ovunque, soprattutto nel Canavese, ma una sola arteria è stata interrotta, quella del colle del Lys, dove è caduta una slavina di grosse proporzioni. Un potente spazzaneve sarà al lavoro stamane per riaprirla al traffico.

L'albero crollato in corso Duca degli Abruzzi. Paraglia sulle strade e i bimbi dell'asilo di Villa Genero soccorsi dai carabinieri

Emergenza scattata con 24 ore di ritardo

Il Comune è preso in contropiede. Quando l'altezza della neve, ieri a mezzogiorno, superò i 50 centimetri, finalmente scattò l'emergenza. Scuole chiuse oggi e domani, ordinanze a raffica da parte di numerosi sindaci, strade collinari presidiate dai vigili urbani con divieto d'accesso alle auto senza catene, ricerca spasmodica di spalatori, richiesta d'intervento dell'esercito.

I torinesi protestano, telefonano a vigili, alla segreteria del sindaco, agli assessori, a *La Stampa*. Che cosa è accaduto? Perché la macchina municipale si è svegliata con tanto ritardo? E' vero che nei depositi si è scoperto all'ultimo minuto che mancavano antigelo e sabbia? Sono solo alcune delle domande (le più garbate) rivolte al nostro giornale.

Il sindaco Cardetti alle 9,30 di ieri mattina, vista la situazione, riunisce immediatamente un summit di giunta (con tutti i tecnici municipali interessati) sul problema. Ne discussione dura quasi tre ore. Risultato: ordinanze, suggerimenti ai cittadini, inviti ai proprietari e agli amministratori di case. In una parola: «Emergenza».

Le opposizioni comunista e missina presentano interrogazioni accusando la giunta di non aver coordinato i servizi. Risponde subito il sindaco: «*Abbiamo già preso gli opportuni provvedimenti, atti ad evitare le disfunzioni che purtroppo si sono verificate a causa di una nevicata d'intensità mai vista, almeno negli ultimi vent'anni. Del resto l'organizzazione corrente l'abbiamo ereditata. In passato mai* [illegible] *inadeguato un'emergenza-neve*».

Nel pomeriggio, grazie anche ad una pausa del maltempo, vie principali e corsi, a poco a poco, appaiono più puliti. Gli spalatori salgono dai 1400 di mercoledì a oltre 2500, i mezzi per lo sgombero sono più di 600. Tramite la Prefettura viene richiesto l'intervento dell'esercito. Dalla Regione militare Nord-Ovest, dopo il «sì» delle alte gerarchie, i soldati, con tre [illegible] del tipo «Astra» a quattro pale meccaniche, interrompono soprattutto davanti agli ospedali e per i servizi di primaria necessità.

Scuole. Tutte chiuse oggi e domani in città e provincia. L'ha chiesto ieri il sindaco al provveditore. Quest'ultimo ha immediatamente riferito con una circolare ai presidi e ai direttori didattici per far sospendere le lezioni, che, salvo sorprese, riprenderanno regolarmente lunedì.

Stabili. I proprietari e amministratori di case sono invitati a segnalare subito eventuali pericoli per i pedoni in transito (cornicioni sbrecciati, balconi insicuri, tetti appesantiti dall'eccessivo carico di neve).

Marciapiedi. Devono essere puliti dai privati. Lo prevede il regolamento municipale e gli inadempienti sono passibili di multa.

Spalatori. Chi volesse darsi utile (il salario è di [illegible] lire nette il giorno) può presentarsi stamane, ore 7,30, presso le sedi dei quartieri, davanti al bar Centro di piazza Pregaglia a Cavoretto, in corso Lanza 9), in piazza Borromini, in piazza Hermada, in strada Superga 18, davanti all'edicola in piazza Oran Mare e all'incrocio fra i corsi Piume e Moncalieri.

Una [illegible] poco gradita

Scuole chiuse per [illegible]. Ma era proprio necessario? Non sarebbe stato meglio decidere di tenerle aperte (soprattutto elementari, materne, asili nido) lasciando ai genitori la scelta se tenere o meno i figli o no?

Oggi e domani, molte famiglie (in particolare quelle dove padre e madre lavorano) avranno un problema in più: non solo quello provocato da una circolazione resa difficile dal maltempo, ma anche l'altro, più difficile da risolvere, di lasciare a qualcuno i propri figli.

Con la conseguenza che molti genitori (che hanno la fortuna di avere nonni, parenti disponibili) saranno costretti a prendere uno o due giorni di ferie, da addebitare all'emergenza neve o, avviamento, alle decisioni un po' affrettate di Comune e Provveditorato.

Sala operativa in Prefettura

E' stata mobilitata anche la Protezione civile, coordinata dalla Prefettura, per affrontare l'emergenza. Da due giorni è stata attivata la sala operativa, con il compito di coordinare gli interventi e tenere i contatti con i 315 Comuni della provincia, Enel, Anas, acquedotti, vigili del fuoco, Guardia forestale. Ieri il punto della situazione è stato fatto ogni due ore.

Anche tre Astra (camion ribaltabili) e quattro pale meccaniche della Regione militare Nord-Ovest hanno lavorato tutto il pomeriggio.

Incalcolabili i danni provocati dalla fitta nevicata in parchi, strade e giardini

Una strage di rami e di alberi

Crollando sulle strade, hanno investito auto e passanti - In corso Duca degli Abruzzi un tronco ha spezzato un cavo elettrico, provocando la paralisi dei tram - La circolazione è ripresa solo dopo [illegible]

Gli alberi — Sono caduti a decine, migliaia i [illegible] sulle carreggiate. La circolazione ne ha risentito: corso Duca degli Abruzzi è chiuso al traffico per gran parte della mattinata. Problemi anche in corso Dante, corso Massimo d'Azeglio, corso Regina Margherita, corso Turati e corso Sommeiller. Ora [illegible] della ripartizione alberata del Comune. In corso Duca, ad un'ora dalla caduta dell'albero, non era presente nessun operatore. Il taglio e la rimozione del tronco sono stati effettuati da dipendenti del Trasporti Torinesi che, privi di motoseghe, hanno usato miracoli con una vecchia sega ed un paio di accette.

Incidenti — Nonostante il traffico scarso non sono mancati tamponamenti, sbandate e scontri. Numerosi anche le cadute accidentali. Negli ospedali è stato medicato un centinaio di persone, una quarantina le fratture.

Slavine — Dopo quella di mercoledì sera in strada Santa Margherita ne è caduta un'altra, verso le 17, in strada del Cresto. L'intervento di vigili del fuoco e dei vigili urbani ha permesso, in entrambe le occasioni, prima il ripristino di una corsia, poi la riapertura della strada.

Le proteste — Telefoni roventi in redazione. Continuano le chiamate di cittadini esasperati dalla lentezza con la quale si procedeva allo sgombero della neve. Dure critiche al Comune che non avrebbe avuto mezzi sufficienti né sale e sabbia. In particolare è stato sminuito il responsabile del servizio antineve, ingegner Godio.

I mezzi pubblici — Una giornata nera. Alcune linee collinari non hanno praticamente funzionato (per esempio, il 63), mentre altre, anche di grande importanza (come il 63 e il 43 sbarrato), si sono arrampicate a singhiozzo. Lunghe le attese dei passeggeri sotto il freddo, in mezzo al pantano, sotto gli ombrelli sollevati dalle auto.

Il peggio è toccato ai tram (e ai loro viaggiatori), fra le 10 e le 11,15: erano quasi tutti fermi per la caduta di un albero di alto fusto proprio davanti al Politecnico. E' bastato che i rami carichi di neve si abbattessero sulla strada per tranciare un cavo elettrico e paralizzare tutte le linee che attraversano il centro; centinaia i mezzi fermi.

La linea 10 è rimasta interrotta per ore. Nuovo stop alle 16 sull'asse di corso Vittorio e in piazza Carducci, alle 17 in via Bibiana e via Sospello: responsabile il ghiaccio che ha bloccato gli scambi.

Il coordinamento dei delegati dell'Atm ha diffuso un volantino di protesta in cui si criticano i ritardi con cui sono state montate le catene sugli autobus rendendo difficile e pericolosa la loro guida.

La dogana — E' stata chiusa in una mezza di autotreni fra le 9 e le 10, perché a decine di Tir è stato proibito l'ingresso sui piazzali, che dovevano essere spalati. Il traffico su corso Sebastopoli e via Giordano Bruno è così rimasto bloccato, con ripercussioni anche in corso Unione Sovietica, via Tunisi e corso Bramante.

Le scuole — Assenze elevate prima dei due giorni di neve. Le punte sono salite fino al 30% nelle materne, fino al 30% nelle altre. Attimi di panico davanti alla elementare Rainieri, in corso Marconi 58, tetto proprio mentre uscivano le classi, sono caduti alcuni lastroni di ghiaccio. Qualche ombrello dei genitori in attesa è stato sfondato, un bambino di 7 anni ha ricevuto un colpo a un braccio.

Isolati — Lo scuolabus che doveva riportare in città i piccoli ospiti della scuola materna Villa Genero, in strada Santa Margherita, non ha potuto raggiungere (forse per la mancanza di catene) il parco collinare. Le maestre hanno chiesto l'intervento di vigili urbani e carabinieri del nucleo radiomobili che hanno provveduto a trasferire (con le campagnole) in piazza Gran Madre una quindicina di bimbi fra i 3 ed i 5 anni.

Vigili e passeggeri spingono un autobus bloccato in via Nizza

Collina e periferia dimenticate da tutti

Oltre 200 famiglie da lunedì non possono muoversi da casa - In alcune zone, fra cui Cavoretto, non si è ancora vista l'ombra di una pala meccanica - I bambini di un asilo soccorsi dai carabinieri

«La nostra è una città che con la neve ha una certa dimestichezza, non è possibile che il Comune non riesca ad affrontare l'emergenza con un briciolo di razionalità. E' perpomposo». E' lo sfogo amaro di un vigile urbano in corpo Casale, alle prese con il grammatico problema collina. Continua: *«Il [illegible] neve è l'atlante. Manca qualsiasi sorta di coordinamento e la nostra buona volontà è vanificata. Torino sta reagendo come se fosse una città di sprovveduti. Due esempi. Perché non sono state messe le catene agli autobus? Sbandano, si mettono di traverso, bloccano strade e [illegible] ore. Anche ai nostri [illegible] mancavano, abbiamo dovuto andarcele a comprare».*

Se ieri la città è caduta nel caos, la periferia e la collina hanno vissuto una giornata perduta nel tempo, completamente abbandonate da uomini e cose. Almeno duecento famiglie della collina sono rimaste isolate. Posti di blocco dei vigili urbani in strada del Cresto, viale Thovez, strada Nobile, strada Val Pattonera, strada per Superga, controllavano che le auto [illegible] le catene o goriane [illegible]. A tratti [illegible] per permettere al [illegible] traino di togliere le automobili rimaste ferme in mezzo alle vie.

In molte zone gli spartineve non si sono neppure [illegible], come in strada della Cronaca, dove ieri sera c'erano 80 centimetri di neve, o in [illegible] Tetti Rubino, a Cavoretto. Un'accorata protesta da borgata Tetti Rocco, a 500 metri dalla strada di Superga: *«Siamo completamente isolati da due giorni. C'è un metro di neve, abbiamo visto una [illegible] meccanica. A piedi, questa mattina, chi ha potuto è arrivato fino alla provinciale. Da qui si fa fatto dare un passaggio per raggiungere la città. E se uno di noi avesse bisogno di un soccorso urgente?».*

All'ospedale San Vincenzo, sull'omonima strada, i medici sono arrivati al lavoro, e tornati a casa, accompagnati da carabinieri e polizia. E sempre i carabinieri e la polizia hanno portato il cibo nel nosocomio: il pulmino addetto a questo servizio è riuscito a salire. Un [illegible] in strada Santa Margherita è rimasto isolato.

Situazione difficile anche in periferia dove, in alcune [illegible] le pale meccaniche non sono neppure passate, e il [illegible] intenso [illegible] auto non è riuscito a spianare *«naturalmente»* le strade.

Orbi anche in provincia, nonostante per molti paesi sia abbastanza [illegible] affrontare l'emergenza-neve. Quasi [illegible] Beinette, Rivalba, Cinzano e Vertua Savoia, dove vigili del fuoco e pale meccaniche, Comuni e privati, hanno lavorato tutto il giorno per liberare le strade d'accesso. Per alcune ore Villareggia e Viarbe sono rimaste senza luce: il peso della neve aveva tranciato le [illegible] elettriche, ripristinate in [illegible]. Senza luce anche la zona Strambino-Cuorgnè; a San Carlo, dove le scuole [illegible] rimaste al freddo, i ragazzi [illegible] stati rimandati a casa. Decine le cascine isolate, dove non ogni mezzo carabinieri, vigili del fuoco e volontari hanno portato cibo, o accompagnato medici, [illegible] do ce n'era bisogno. Non è [illegible] poi i clienti di supermercati, tetti, negozi (Ivrea, Settimo Vittone). A Chivasso e frazioni è mancata l'acqua per 30 ore. L'ospedale ha dovuto sospendere tutti gli interventi chirurgici. Sulla statale del Fréjus il traffico è semiparalizzato. Centinaia di Tir sono bloccati.

Temperatura di ieri

massima	+ 1,3
minima	+ 0,4
media	+ 0,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1003 mb, umidità 94%. Temperature: massima +1,6; minima —0,2; media +0,8. Previsioni: cielo prevalentemente coperto con [illegible] precipitazioni in prevalenza nevose. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: buona, localmente ridotta. Temperature stanotte: [illegible]. Sole: sorge alle 7,53; tramonta alle 17,23. Temperature delle scorse ore a Torino: max, +1; min. —3,2.

Specchio dei tempi

«Non di sola Carrà vive l'utente tv» - Per esame, un vocalizzo di qualche secondo - Problemi ramificati - Disoccupati bersaglio? Caro tram al pensionato - Pulizia è fatta - Paura al Cimitero

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'appassionata di teatro e da tempo ricontrollo, con sincero rammarico, la mancanza dal piccolo schermo di rappresentazioni teatrali. Nel momento in cui [illegible] sembra scoprire due dei più illustri esponenti del teatro italiano e mondiale, Pirandello ed Eduardo, mi accorgo con enorme disappunto che le loro opere sono distribuite, alla stessa ora, una su Rai Due e l'altra su Rai Tre.

«Questo evidente all'insegna di una costruttiva concorrenza? Vorrei, inoltre, sapere come non viene sottoposta la signora Carrà, ai giovedì sera, ad un simile antagonismo poiché sembra certo una temibile alternativa, su Rai Due, l'appetitoso Derrick. Non di sola Carrà o Pippo Baudo vive l'utente tv».

Vegni Davi

Un lettore ci scrive:

«L'aneddoto che Giuseppe Verdi fu bocciato ad un esame di musica può consolare quanti non abbiano superato l'esame forse[illegible] per ammessi a far parte dei cori comunali per coristi.

«Come è possibile giudicare un candidato da un solo [illegible] di qualche secondo? L'esaminatore ha forse una competenza che ha del miracoloso? Il difeso [illegible] buon nome del Comune di Torino e di simili assennate proposte rivolte in particolare ai giovani che con tanto affanno cercano lavoro, siano affidate a selezioni e commissioni di privati [illegible] punto se non si vuole incorrere in farse del genere».

Franco Articoli

Una lettrice ci scrive:

«L'ennesima beffa ai danni dei cittadini è stata compiuta da parte dei [illegible] politici. Parlo della questione piantati di corso Regina Margherita: prima esistevano a tutti i livelli che le piante sarebbero state rispettate, poi taglio [illegible] radici fatto coscientemente durante i lavori per non scontentare i signori appaltatori, quindi alberi che stanno morendo e necessità immediata di abbattere i platani perché non cadano sulle teste [illegible] torinesi».

Rita Ferrero

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza disoccupata come molte altre e questa mia posizione comporta una minuziosa ricerca attraverso quotidiani, consorzi, centri di informazione.

«A proposito di bandi emessi dal Comune di Torino vorrei sottolineare un piccolo episodio accadutomi stamane. Recatami presso il quartiere 14 Posso Strada ove [illegible] dovrebbero avere raggruppi specifici, ho dovuto constatare l'insofferenza nell'espletare una piccola mansione (una fotocopia del bando) che mi è costata 4 volte il prezzo originale.

«Credevo ingenuamente di trovare personale qualificato; è deplorevole fare bersaglio [illegible] chi cerca un'occupazione».

M. Teresa Occhionorelli

Un lettore ci scrive:

«Sono molto dispiaciuto di come l'Atm ci abbia trattato. Sono un pensionato di 75 anni. In un primo tempo potevo, di una tessera gratis, quindi al costo di 10 mila lire al mese, adesso dovrei pagare 3 mila [illegible] in più e sono costretto a non comprare il giornale.

«Come me ce ne saranno parecchi: per il semplice biglietto da una corsa bastava il costo di 600 lire e sarebbe [illegible] meglio, per il nostro portafoglio, un prezzo massimo di 12 mila lire».

[illegible] Falchi

La Circoscrizione Nizza-Millefonti ci scrive:

«In risposta al signore che si lamentava di alcune carenze del quartiere, desidera informare di avere provveduto alla pulizia [illegible] scritte che imbrattavano la lapide dei Caduti della Resistenza, dei Caduti del Lingotto e della panchina dei giardini d'Italia '61, sono in ghetto, avvalendosi della collaborazione dei lavoratori a reddito sono assegnati alla 3ª Circoscrizione per lavori di piccole manutenzioni sul territorio. Da parte del "Servizio Illuminazione Pubblica" si è ripristinata la luce attorno al laghetto».

M. De Andreis Keller
Coordin. 3ª Commissione

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei segnalarti il pericolo dello scippo al Cimitero Nord.

«Io ne sono uscita con un grande spavento e nulla più, probabilmente una persona anziana o [illegible] sfiatata, avrebbe qualche ricordo spiacevole superiore al mio. C'è una coppia elegantemente vestita (lei pellicia, lui montone) che ti colpisce alle spalle. Una persona in quel luogo è, se possibile, ancora più vile e disumana che in un'altra parte della città».

Segue la firma

Psichiatri giapponesi a Torino

Una delegazione di psichiatri giapponesi ha visitato ieri i centri di [illegible] mentale a Torino. Guidati dal prof. Agostino Pirella, responsabile del servizio psichiatrico regionale hanno preso contatto con i medici e gli operatori sociali degli ambulatori e delle comunità terapeutiche per conoscere i risultati della riforma psichiatrica che a partire dagli Anni 80 ha decretato la fine dei manicomi. «E' un riconoscimento del nostro impegno — ha spiegato Pirella — perché i colleghi giapponesi hanno specificatamente chiesto di vedere le nostre strutture che, senza timori di smentite, sono all'avanguardia».

Non ci sarebbe emergenza, nonostante migliaia di sentenze

«Sfratti? Si va verso l'88»

Scade oggi l'ultima ondata per lo scaglione di famiglie con reddito inferiore a 8 milioni nel '77 - Non più di esecuzioni ogni mese - Il ruolino degli ultimi giudiziari colmo fino all'autunno dell'87; alcuni interventi fissati per il febbraio - Importante è la revisione della legge

«*La situazione è pesante come in tutte le grandi città, ma non allarmante. Comunque, prima di questo ultimo scaglione di sfratti passerà tempo, molto tempo, almeno un paio d'anni*». La nuova ondata di sfratti da scadenza di legge è per oggi non preoccupa più di tanto in pretura. Anche all'Uppi (Unione piccoli proprietari) si sdrammatizza: «*Le procedure sono lunghe; solo una parte, forse un terzo delle sentenze arriva all'esecuzione forzata*».

Ma quante sono le famiglie che, almeno sulla carta, dovrebbero lasciare l'abitazione a fine mese? Nessuno azzarda previsioni. Gli ufficiali giudiziari: «*Aspettiamo a vedere, finiscono le cifre*». Si sbilancia un po' di più l'avv. Marco Mezzanotte dell'Uppi: «*Parliamo di migliaia. Con il precedente scaglione, a fine novembre '84 erano arrivati a oltre 2 mila. Dovremmo essere su quella cifra anche questa volta*».

La nuova scadenza di fine riguarda per lo più famiglie che nel '77 avevano un reddito annuo inferiore agli 8 milioni. Quest'ultimo scaglione colpisce quindi i più deboli, quelli che più difficilmente, quando saranno veramente messi fuori casa, riusciranno a trovare un nuovo alloggio. Sono quasi tutti sfratti per finita locazione, divenuti esecutivi dopo il 15 febbraio '85 riguardano soprattutto nuclei familiari che hanno già usufruito di varie proroghe.

E quando queste famiglie dovranno lasciare veramente l'alloggio? Dicono in pretura: «*Ci vorrà tempo. In ottobre sono stati eseguiti 82 sfratti, 64 a novembre, 59 a dicembre, 75 fino al 27 gennaio*». Siamo nella media della pretura torinese: 60-70 ogni mese. Il dirigente degli ufficiali giudiziari, Soriano, spiega: «*Il nostro organico è di 19 persone, di cui 11 sono in giro a notificare le sentenze. Ogni ufficiale fa 7 sfratti alla settimana: è per finita locazione e 3 per morosità. Il calcolo è semplice: in un mese uno settantina di famiglie sanno fuori casa*».

Aggiunge Soriano: «*In genere quelli per morosità si eseguono nell'arco di 5 o 6 mesi. Ora abbiamo il "ruolo" pieno fino all'autunno '87. Qualche esecuzione è stata già fissata per febbraio '86*». E i nuovi arrivi? «*Sono quasi tutti per finita locazione, quindi sono in coda agli altri. Se ne parlerà dalla primavera '88 in poi*».

Intanto, si discute, a livello nazionale, dell'opportunità di meno di una nuova proroga: la data del 31 gennaio potrebbe anche slittare di 6 o 7 mesi. Commenta l'avv. Antonio Caputo, da anni nel cicione sfratti: «*Non si senza parlare di slittamenti di pochi mesi quando già l'ufficiale giudiziario una proroga di un paio d'anni. Il problema piuttosto è un altro e riguarda la legge sull'equo canone che va rivista*». Caputo conclude con amarezza: «*E' una situazione di sfascio. La data del rilascio dell'alloggio viene fissata in base alla presentazione della domanda di monitoria (in pretura ne accettano non più di 5 per ogni studio legale, n.d.r.) e così si assiste alla corsa degli avvocati e delle loro segretarie per guadagnare un posto nella fila*».

Un dato sul quale concordano tutti: se vuoi un alloggio in affitto a Torino devi pagare la tangente, un sui 2-3 milioni. E proliferano pure i soliti furbi che approfittano di chi ha bisogno urgente dell'appartamento e quindi disponibile a firmare qualsiasi contratto qualsiasi clausola.

Nino Pietropinto

Tre interrogati al processo

Le bustarelle dei petrolieri

sarà se pagherà 6 miliardi

La neve ha messo in crisi anche il processo per lo scandalo petroli. Ieri mattina erano in programma gli interrogatori di altri cinque imputati, ma solo tre sono riusciti ad arrivare nell'aula di via delle Orfane. Maurizio Benelli, Francesco Sanseverino e Dino Mosso hanno parlato dei traffici che avvenivano nelle aziende petrolifere di Vincenzo Giasi e Salvatore Galassi, gli ex ufficiali congedati di Finanza per entrare nelle file del contrabbandieri.

Anche ieri al centro degli interrogatori state le bustarelle che l'accoppiata Giasi-Galassi (conosciuti anche con il soprannome di *Bibi* e *Bibò*) sato a funzionari Utif e ai generali Loprete e Giudi finché il contrabbando non venisse mai alla luce. Soprattutto sui Benelli, accusato di tenere la contabilità «nera» della raffineria Siplar, i giudici del tribunale (Aragona, Olordano e Marini) hanno insistito perché chiarisse la destinazione che prendevano i milioni che, ogni mese, partivano per la capitale. In istruttoria, tutti, Giasi e Galassi compresi, avevano sostenuto che il gen. Loprete incassava due milioni al mese. Davanti ai giudici, nessuno ha negato ciò che aveva già dichiarato, ma tutti hanno reso più sfumate le loro affermazioni. Un fatto, comunque, è fuori di dubbio: per Roma partivano tanti soldi.

Parallelamente al processo, il giudice istruttore Vaudano sta portando avanti l'inchiesta sulla «banca» Sipca» cui, oltre ai crediti dell'azienda petrolifera, sono confluiti tutti quei fiumi (protezioni politiche e ministeriali, per citare i più clamorosi) dell'inchiesta sul contrabbando petroli, stralci giudiziari che si sta svolgendo nell'aula di via delle Orfane.

Uno dei principali imputati, in entrambi i casi giudiziari, è il petroliere Bruno Musselli, amico personale del leader dc Aldo Moro e socio — così ha raccontato ai giudici — con Sereno Freato, segretario dello statista ucciso dalle Br, nella stessa Sipca e nella Bitumoil.

Musselli, difeso dagli avvocati Forchino e Lozzi, dovrebbe scendere in aula perché sono scaduti, per entrambi i procedimenti che lo vedono coinvolto, i termini della carcerazione preventiva. Il giudice Vaudano ha però subordinato la scarcerazione al pagamento di due cauzioni per complessivi 4 miliardi. Siccome la magistratura milanese, dov'è in corso un'altra in a carico ha pure fissato, per gli stessi motivi, una di due miliardi, il petroliere dovrebbe pagare in tutto 6 miliardi per uscire dal carcere.

Perché tanto accanimento Musselli? Secondo i giudici, sarebbero prove che il petroliere avrebbe depositato in Svizzera circa 3 miliardi. Una cifra, contestata dal Musselli che si dichiara «*nullatenente*».

★ Rapina alle 11 in via Madama Cristina nell'ufficio consulente del lavoro Onofrio Schiariti, 58 Due giovani, viso nascosto da sciarpe, hanno puntato le pistole e legato a una sedia il professionista. Sono scappati con mila lire.

★ Due rapinatori hanno fatto irruzione, l'altra sera, nel supermercato Sì Leini, via Marconi 19. Pistole in pugno, si sono fatti consegnare da una cassiera l'incasso della giornata.

Come ci vedeva l'obiettivo degli Alinari

S'è inaugurata ieri al Museo dell'automobile la mostra «Italia, cento anni di fotografia» organizzata con il patrocinio degli assessorati al turismo di Comune e Regione. La rassegna, attraverso 161 immagini degli archivi Alinari e di collezioni private, ripercorre il mutamento della società italiana e l'evoluzione della fotografia. Orario: 9,30-12,30; 15-19; chiusura il lunedì

Ricerca sugli agenti atmosferici con ragazzi

Gli studenti controllano il «respiro della città»

L'indagine, promossa dall'Italgas, è coordinata dal Comitato stein - Rilevamenti e analisi 30 zone per giorni la settimana

Oltre 2 mila studenti di 20 scuole medie superiori controlleranno «il respiro della città» affrontando una ricerca sugli agenti atmosferici promossa dall'Italgas, dinata e diretta dal Comitato Einstein, in accordo con l'assessorato all'Ambiente del Comune. L'iniziativa prenderà il via lunedì 3 febbraio e durerà quattro settimane.

In che cosa consiste l'operazione è stato spiegato ieri, nel corso di una conferenza stampa, dall'assessore all'Ambiente, Romanini, l'amministratore delegato dell'Italgas, Ottaviani, e dal segretario del Comitato Einstein, Nando Cabrini (il presidente, prof. Tullio Regge, è stato bloccato in dalla neve).

«*Torino è sospettata di essere in fase alta gradualeria dell'inquinamento* — ha spiegato Cabrini — *le autorità lo sanno. Con gli studenti noi vogliamo fare una ricerca sul campo con metodologia scientifica. I rilevamenti fatti in punti della città il lunedì, il venerdì, la domenica, dalle 7 alle 9 e dalle 14 alle 18. Gruppi di giovani, a rotazione, analizzeranno gas (inquinanti serventosi di fiale e rilevatori manuali e trascrivendone i valori su apposite tabelle*».

Parallelamente saranno misurazioni sull'acidità della corteccia degli alberi metropolitani (a Torino circa 60 mila piante, che «bevono» 80 litri d'acqua al giorno, dell'acidità della pioggia, della nebbia e della neve. Sarà calcolata la quantità di piombo che avvelena l'erba e le foglie degli alberi. I dati raccolti verranno elaborati dal Csi.

★Una mostra sul disagio giovanile, organizzata dal Gruppo Abele per provocare un dibattito sulle cause che provocano il fenomeno della tossicodipendenza, è stata inaugurata ieri mattina al Centro Pier della Francesca, corso Svizzera 185, e resterà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19 fino al 16 febbraio.

Festa salesiana per Don Bosco

Uno dei santi più cari a Torino moriva 98 anni - Il libro delle memorie

Il 31 gennaio 1888, all'alba, moriva Don Giovanni Bosco: il suo nome era già nel cuore di tutti i torinesi, le sue realizzazioni già esempio concreto di quanto potesse la fede d'un uomo che non si fermava di fronte a nessun ostacolo. Oggi la famiglia salesiana ricorda il 98° anniversario della morte del suo fondatore in un'atmosfera che, come osserva il rettore della Basilica di Maria Ausiliatrice, don Gianni Bangalli, «*più fa respirare quella dell'imminente centenario*».

La giornata avrà come fulcro delle celebrazioni il Santuario di Regina Margherita, «*chiesa madre e spirituale della congregazione*», e s'inizierà alle 7 con una messa per le religiose per continuare alle 21 con altre 9 funzioni (tra e 10, una messa concelebrata dall'arcivescovo, card. Ballestrero, e, alle 16,30 i Vespri officiati da mons. Fernando Legal, vescovo brasiliano di Limeira).

In questi giorni in cui si ricorda uno dei santi più cari a Torino è uscito anche un volume, edito dalla Elle Ci, che raccoglie le Memorie di Bosco.

In oltre 200 pagine si possono ripercorrere le tappe del «*cammino d'una grande idea*» e osservare come «*l'albero ed estende i suoi rami*». Parte importantissima di questi scritti di Don Bosco è legata all'educazione dei giovani: un impegno che ancora oggi continua in tutto il mondo e che nacque con la costituzione degli oratori e delle scuole professionali.

Ricorda, a questo proposito, il rettore di Maria Ausiliatrice che, nella storia dei sindacati, il primo contratto steso per un apprendista porta la data 1852 e la di Don Bosco accanto a quella del titolare di un'officina: «*Le clausole erano incredibili per quell'epoca in cui lo sfruttamento del lavoro minorile norma. Si parla d'obbligo da parte del "padrone" d'insegnare davvero un mestiere al ragazzo, si parla di garanzie di stipendio anche caso di malattia, si parla di ferie. Don Bosco s'interessava anche in questo modo dei suoi giovani e, personalmente, faceva spesso il giro delle fabbriche e officine torinesi per vedere se i contratti venivano rispettati*».

Rapina in gioielleria

Da Fagnola via bottino di centinaia di milioni - Legati proprietario e due commessi

Drammatica rapina ieri sera nella gioielleria Fagnola via Garibaldi. Quattro banditi, tre uomini e una , hanno immobilizzato il titolare, commesse e una rappresentante; quindi, avvolata la cassaforte, sono fuggiti a piedi, tra la gente.

Il bottino è ingente, si parla di centinaia di milioni, anche l'inventario verrà fatto soltanto questa mattina: «Non siamo in grado di precisare la cifra — dicono in casa Fagnola —. Qualsiasi dato potrebbe rivelarsi sbagliato, alla luce dei successivi controlli».

Erano da poco passate le 18 quando due uomini e una donna si sono fatti aprire dal proprietario della gioielleria, Ervedo Fagnola, 37 anni, via ieri 45. Non appena entrati hanno estratto le pistole dai cappotti: «State calmi, non vi succederà nulla». A quel punto è entrato il quarto complice e ha avvolato i plateaux della cassaforte.

Prima di uscire i banditi hanno legato e imbavagliato le loro vittime, servendosi di corde e nastri adesivi. Nessuno li ha visti fuggire, confusi tra la gente di via Garibaldi. I quattro sequestrati sono riusciti a liberarsi e ad avvertire il 113 dopo un quarto d'ora.

Lo stadio nuovo non riguarda solo Torino

La Regione ne ha discusso ieri: giudizio che si riserva al no assoluto contro lo «spazio per pedatori e speculatorie» - Le somme: dai 30 ufficiali ai si sussurra - Parcheggi per 40 mila macchine

Il problema stadio è arrivato in Consiglio regionale un po' in ritardo: il Comune di Torino sembra considerarlo cosa propria, dimenticando che «*la ristrutturazione del vecchio o la realizzazione di uno nuovo deve essere affrontata in un panorama generale che tenga conto degli equilibri tra attività praticata e ricentivazione sul territorio*». Sotto questo profilo l'assessore Moretti ha presentato ieri in Consiglio una fotografia della situazione con le «*aree attualmente in analisi da parte del Comune e cioè: Fellerina, corso Grosseto presso il mattatoio comunale, piazza d'Armi, campo volo Gino Lisa (a Mirafiori), campo volo di Collegno, Basse di Stura, ipotesi specificate alla tangenziale*».

Con un telegramma, il sindaco ha promosso una riunione tra le due giunte «e ci *andremo* — ha detto Moretti — *portando i risultati di questo dibattito* nel quale la giunta regionale si è posta osservatore e tutti i gruppi hanno detto le loro opinioni: sfogo oratorio di quattro ore durante le quali si è sentito di tutto un po'. Dagli attacchi allo «*sport consumistico*» fatto da Reburdo (indip. pci) alla lunga elencazione di «*megalomanie da stadio*» di Staglianò (dp), all'ironico «*quale credibilità si può dare al progetto di una giunta che il*

la grado nemmeno di spalare neve» di Ala (verde), tutti decisamente contrari a lasciare l'iniziativa agli speculatori e ai soli calciatori professionisti che «*guadagnano stipendi offensivi per qualsiasi lavoratore*» (sono parole del comunista Rivalta); ad altri contributi più concreti sulla base di spesa, di impatto ambientale, di parcheggi.

Santoni (pli) ha difeso l'atteggiamento del Comune, che sta valutando le due ipotesi, ristrutturazione o stadio nuovo, ricordando: «*La Regione non può stare a guardare perché questo è problema che oltre gli interessi di Torino*»; Emilia Sorgoglio (dc), invitando a considerare bene le spese e a sfruttare l'opportunità turistica rappresentata da un stadio nuovo, ha criticato «*il modo scorretto di lasciare ogni intervento privato come mezzo da interessi speculativi*» rivolgendosi così ancora a Rivalta che aveva affermato: «*Non a caso ogni volta che si parla di stadio nuovo ci si rivolge a quello vecchio come ad un'area da edificare a speculazioni edilizie*».

Il repubblicano vede lo stadio «*non come un monumento faraonico ma come to necessario per lo sviluppo della città*»; dal socialista Tapparo si è appreso che le società calcistiche pagano al Comune un affitto pari al 7 per cento di ogni biglietto venduto «*e non è sufficiente nemmeno per l'ordinaria manutenzione*»; Maria Minervini (msi) ha ricordato «*grida e sussurri*» sui costi: le prime parlano di 30 miliardi, i secondi ne azzardano 150. Vero o no?

L'ing. Manfredi, che sta elaborando il progetto per la rivitalizzazione di via Po, dice: «*Uno stadio da 60 mila posti richiede un parcheggio per 40 mila macchine, cioè un milione di metri quadrati significa, comprese le strade di accesso, una spesa sui 300-350 miliardi; e sul piano ambientale un impatto di un milione di metri quadrati asfalto*». Sono tutti argomenti che coinvolgono la Regione: «*I problemi di territorio e urbanistici sono di nostra esclusiva competenza*», ha ricordato a tutti una volta il socialdemocratico Migliore.

Il Consiglio ha poi approvato un ordine del giorno (il msi non ha partecipato al voto) denunciando «*le gravissime offese al Corpo volontari Libertà*» Almirante durante riunione Lirico Milano, invita «*le assemblee elettive del Piemonte alla vigilanza e mobilitazione e a sviluppare un comune impegno per un attivo recupero storico delle ragioni permanenti dell'antifascismo*».

d. garb.

EXPO VACANZE 86

20° salone del turismo, dello sport e del tempo libero

torino esposizioni
26 febbraio
5 marzo

orario: feriali 15-23
sabato e festivi 10-23

turismo • nautica • caravan e camper • tende • campeggio • moto, fuoristrada • abbigliamento sportivo • hobby • bricolage • giardinaggio • prefabbricati e bungalow

expovacanze
un anticipo d'estate

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti

Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi anche in rate da Baby Club - Via Nizza 43 - Tel. 011/... Orario continuato.

Orizzonti: perché soli?

V. vuoi a trovare la persona adatta a condividere la tua vita? Ti aiuta a realizzarla. Tel. 011/... Via Po 7.

Vivere insieme

Il ... gratuitamente dal 20 al 28 ... proposta a scopo matrimoniale d'amicizia seriamente a ricevere la tua richiesta sentimentale. Corso Vittorio 13 bis - Torino, telefono 011 544.470 - 544 830. Sabato aperto.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE D'INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Corso VIII Settembre, 107, ...

Messaggi urgenti

BELLISSIME pellicce visone, persiani swakara, castori selvaggi, lontra, stupendo ocelotto, marmotta argentata, giacche visoni e volpi, vendo. Tel. 393.366.

SALDI PELLICCE MARCHISIO
PIETRO...naturalmente!
in VIA GARIBALDI 4
angolo via XX Settembre Tel. 54 63 73

ALCUNI ESEMPI:

• PELLICCIA VISONE	4.500.000	in saldo a L. 3.450.000
• GIACCA VISONE	3.500.000	a L. 2.500.000
• MARMOTTA	3.200.000	a L. 2.250.000
• VOLPE GROENL.	2.650.000	a L. 1.900.000
• LUPO SIBER	2.200.000	a L. 1.500.000
• MURMANSKI	2.600.000	a L. 1.250.000
• PERSIANO	1.400.000	a L. 900.000
• CASTORO CAN.	1.250.000	a L. 749.000
• OPOSSUM	650.000	a L. 395.000
• CASTORINO	749.000	
• AGNELLO		

la qualità che conviene

Pietro MARCHISIO PELLICCE TORINO

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Preso atto della situazione di emergenza verificatasi seguito persistente nevicata

I proprietari e gli amministratori di stabili a tenere sotto costante controllo tutte le costruzioni, con particolare riguardo per tetti e parti sporgenti, al fine di evitare crolli o cedimenti improvvisi.
Ai sensi dell'art. 134 del vigente Regolamento Edilizio e dell'art. 239 del Regolamento d'Igiene Pubblica

ai proprietari ed amministratori oggetto di precedenti ordinanze sindacali per insabilità statica a far effettuare, tramite tecnici qualificati e di loro fiducia, controlli idonei a rilevare eventuali aggravamenti della situazione e di provvedere, anche a mezzo di interventi provvisionali, al fine tutelare pubblica e privata incolumità.

le responsabilità civili e penali in caso danni a persone o che si dovessero verificare in dipendenza del precario stato delle strutture di competenza.

Per il Sindaco
L'ASSESSORE PER LA CASA
avv.

Azienda leader nel campo dei servizi operante sull'intero territorio nazionale per la Filiale di Torino

ricerca

FUNZIONARIO COMMERCIALE

Il candidato dovrà possedere i seguenti requisiti:

- Diploma di scuola media superiore a cultura universitaria
- Età non superiore ai 35 anni
- Esperienza di vendita almeno triennale
- Spiccata personalità, iniziativa, dinamismo.

Si offre:

- Inquadramento impiegatizio secondo il C.C.N.L. delle Aziende Commerciali
- Retribuzione mista composta da stipendio fisso e provvigioni
- Concreta possibilità di incrementi economici correlati al raggiungimento degli obiettivi
- sviluppo professionale formazione programmata in ambiente di lavoro moderno e stimolante
- Rimborso spese sostenute per lo svolgimento della attività lavorativa.

Gli interessati dovranno fornire dettagliato curriculum corredato di numero telefonico a: «PUBLIKOMPASS - 10100 Torino».

Azienda metalmeccanica in forte espansione ricerca

RESPONSABILE

giovane dinamico con spiccata personalità manageriale che abbia maturato una sufficiente esperienza di lavoro presso società organizzate secondo moderni criteri gestionali, anche in posizione non di diretta responsabilità.

La posizione prevede inquadramento al massimo livello impiegatizio, possibilità di miglioramento professionale e di carriera.

Scrivere a: PUBLIKOMPASS 8603 — 10100 TORINO.

SORMA S.p.A. — VIA GIACINTO COLLEGNO 20 10143 TORINO TEL. (011) 7413733 - 7413782

Società Organizzazione e Management Aziendale ricerca per potenziamento dei propri organici

- Rif. GG 342

CONSULENTI DI ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE

Si richiede:
- Esperienza nella Gestione della Produzione e dei Materiali maturata in Aziende modernamente organizzate e presso di Consulenza
- Laurea in Ingegneria
- Età superiore ai 30 anni
- Forte motivazione alla consulenza e attitudine ai rapporti umani
- Disponibilità a trasferimenti in Italia.

Si offre:
- Ambiente di lavoro dinamico
- Concreta possibilità di sviluppo professionale su sistemi informativi avanzati
- Retribuzione commisurata all'esperienza e periodicamente adeguata allo sviluppo professionale.

I candidati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum citando il riferimento della selezione.

SOCIETÀ ORGANIZZAZIONE & MANAGEMENT AZIENDALE

SESAM
SOFTWARE E SISTEMI PER L'AUTOMAZIONE MANIFATTURIERA

La SESAM S.p.A.

opera nel settore dell'Ingegneria dei Sistemi e del software per il controllo e la gestione della produzione, nell'ambito di progetti di Automazione Integrata per l'industria manifatturiera: ha sede a Torino e si svilupperà a livello sia nazionale sia internazionale. Attualmente sta completando l'organico iniziale. In particolare la SESAM

RICERCA

per le aree del controllo e supervisione del processo, della pianificazione e controllo della produzione, dell'allocazione e gestione delle risorse e del CAD/CAM:

Rif. S01: **CONSULENTI SYSTEMS ENGINEERING** in grado di condurre analisi e studi di fattibilità per sistemi integrati di gestione della produzione.

Rif. S02: **RESPONSABILI DI PROGETTO** con pluriennale esperienza.

Rif. S03: **ANALISTI DI SISTEMA**

Rif. S04: **PROGRAMMATORI ESPERTI** di linguaggi FORTRAN-77, PASCAL, C. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dei sistemi Digital VAX/VMS, PDP/RSX ed esperienza in ambienti real-time, data communications e Data Base management.

Rif. S05: **NEO LAUREATI E DIPLOMATI** in discipline informatiche e tecniche.

Per tutte le posizioni è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.

Le condizioni offerte prevedono:

- L'inserimento in un ambiente stimolante caratterizzato da contenuti tecnologici d'avanguardia e professionali di assoluto rilievo.
- La conduzione e realizzazione di progetti in realtà industriali di notevole spicco in Italia e in Europa.
- La possibilità concreta di operare nel settore dell'Automazione Integrata (CIM) per la definizione e sviluppo di prodotti applicativi software, nell'ambito di programmi d'investimento di ampio respiro.
- Notevoli opportunità per posizioni manageriali e tecniche.
- Uno schema retributivo e di benefits competitivo, moderno e tale da soddisfare le candidature più qualificate.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a SESAM S.p.A., Cso Svizzera 185, 10149 Torino, citando anche sulla busta il numero di riferimento della posizione, o di telefonare all'Ufficio Personale SESAM al numero 011-7413111.

SESAM è una Società Gemini-Digital

COMAU

digital

AZIENDA PRODUTTRICE DI VALVOLE PER MOTORI A SCOPPIO

di medio-piccola dimensione, ma estremamente dinamica e in fase di forte sviluppo con prospettivo di significative aperture internazionali, ricerca per potenziamento dei propri quadri:

CAPO OFFICINA (Rif. P/P a 61)

a cui demandare la totale responsabilità della conduzione di macchine e uomini per il raggiungimento degli obbiettivi di produzione, di economicità e di qualità fissati dalla Direzione.

RESPONSABILE DEL COLLAUDO (Rif. P/C a 62)

al quale affidare la responsabilità operativa del collaudi nelle varie fasi di accettazione, produzione e spedizione.

- Per ambedue le posizioni saranno preferiti candidati provenienti da esperienze specifiche nel settore delle valvole per motori a scoppio, e candidati che abbiano avuto precedenti esperienze dirette nell'attrezzaggio e/o manutenzione di macchine utensili, o nella mansione di collaudatore nei suoi diversi livelli di applicazione.
- sede di lavoro Torino-Est.
- garantita la massima riservatezza. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicita autorizzazione dell'interessato.
- Scrivere, specificando il proprio Curriculum a: - Industrial Service - Piazza del 8 - 10146 TORINO, citando il riferimento interessato.

Società commerciale di Settimo Torinese operante nel settore sistemi di fissaggi

RICERCA UN IMPIEGATO

con esperienza nel settore viti e rivetti per mansioni tecnico commerciali e venditori introdotti per il Piemonte - Liguria - Veneto.

Scrivere: P 8590 — TORINO.

Importante industria farmaceutica cerca

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per le zone di: Torino, Asti, Cuneo, Alessandria e relative province.

SI RICHIEDE:
- laurea in discipline scientifiche
- età non superiore a 29 anni
- elevata preparazione scientifica e forte motivazione alla realizzazione obiettivi.

SI OFFRE:
- stimolante esperienza professionale e approfondito corso di formazione
- auto full-leasing e rimborso a piè di lista
- inquadramento al liv. 7° del CCNL Industria chimico-farmaceutica
- interessanti premi in funzione dei risultati.

Inviare curriculum a: PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

Azienda operante nel settore della distribuzione di materiale elettrico, installatori di impianti elettrici, installatori di impianti di sicurezza, impianti telefonici, ecc. ricerca

AGENTI O SOCIETA' DI RAPPRESENTANZA

per la distribuzione dei suoi prodotti presso grossisti di materiale elettrico, installatori di impianti elettrici, installatori di impianti di sicurezza, impianti telefonici, ecc. ricerca

Si offre inquadramento Enasarco e un trattamento provvigionale in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

La prospettiva ricerca interessa le seguenti zone:
PIEMONTE - TRENTINO-ALTO ADIGE - EMILIA ROMAGNA - LAZIO - CAMPANIA - CALABRIA - SICILIA SUD-OCCIDENTALE.

Il personale dalla società è informato della presente ricerca.
Inviare dettagliato curriculum vitae specificando le zone di a PUBLIKOMPASS 5470 — 10100 TORINO

ESPERTO CARTARIO

esperimentata abilità commerciale; massima introduzione nel mercato; decennale esperienza, ottimo ambiente di uomini; disponibile subito gamma prodotti di assistenza e/o complementare.

Scrivere a «PUBLIKOMPASS 606 10100 Torino».

PRIMARIO ISTITUTO FINANZIARIO con direzione generale in Milano e nuovi uffici in Torino, per sviluppare nel Piemonte, nella Liguria e nella Valle d'Aosta la propria attività di finanziamento al settore edile-immobiliare cerca

GIOVANE RAGIONIERE o LAUREATO

residente in Torino.

Il lavoro comporta frequenti spostamenti nella zona delle regioni sopra precisate.

Dettagliato curriculum vitae con recapito telefonico a: «PUBLIKOMPASS 77 R - 20123 Milano».

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore avverte che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta qualsiasi annuncio di genere o limitativo e impegna a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINCOTEX presta personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con forte bisogno. Massimo L. 15 milioni. Rimborso 48/36 mesi. Istruzione gratuita. Molti locatari presti (pagamento in 4 giorni) anche 2ª scadenza. Massimo L. 35 milioni. Rimborso 5 - 3/10 anni. Non siamo intermediari finanziari discriminate.
FINCOTEX
778 329 - 748 6300 corso Francia 15

A.A.A. AFFIGIAMENTI, prestiti senza cambiali direttamente qualsiasi importo con delucidazione. Aperto sabato. Telefonare 011 550 3981.

A.A. ARRIGONANDO perchè cercare in giro? Se sei casalingo, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi impiego il tuo reddito e sei anni i denari che ti servono in poche ore. Aperto sabato. Telefonare 011 836 389

A imprenditore acquisterà in giornata finanziamenti anche fino a 10 milioni. Telefonare 513.020 - 811.064.

A tasso agevolato 11% tasso presti 5-30 milioni a dipendenti commercianti imprenditori. Tel. 650.21456.

A tasso agevolato 11% tasso presti 5-30 milioni a dipendenti commercianti. Tel. 650.3409.

ASPETTIAMO ANCHE TE 10,50%

di interesse annuo per i dipendenti o la pensione di qualunque pubblica.

FLASH

è data tua parla

FATTI NON PAROLE

011 599.394 - 506.061

Lasciaci scorrere tutto il giorno

CREDITO personalizzato aziende società convenzione macchine ufficio postazione. Consulenti aziendali disponibilità Mensarie adeguate Scrivere «Publikompass 5474 — 10100 Torino».

CONVENIENTISSIMI finanziamenti al 12% in un giorno solo e dipendenti. Tel. 748 874.

FALT

da 30 anni prestato prestiti. Torino via Angioletti 19 Telefonare 510.128 - 536 397.

FINTEX

Prestiti sulla fiducia per tutte le necessità. L. 1-10 milioni 36 mesi, 1-100 milioni sette giorni. Sede via Saccarelli 68 - Torino, telefoni 504 780 - 596.918 Corrispondenti: Torino (corso S. Relli), telefono 011 695.344, Cuneo, telefono 0171 689.00, Saluzzo, telefono 0175 48 005.

ORO MASCHERI finanzia il tuo investitile con ricevuta bancaria. Telefonare 839.303 - 838.335.

SELTA acquisterà negozi per attività alberghiere al 12,5% senza cambiare anche grossi importi. Tel. 748.974

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza spese. Telefonare 804.360, piazza Pitagora 64 - Torino.

PRESTITI

a dipendenti artigiani commercianti

100.000.0 rimborsi da 1 a 10 anni.

Esempio: 30.000.000 sono restituzione 12 rate di L. 1.940.000 tot. L. 23.750.000 18 rate di L. 1.400.000 tot. L. 28.200.000 24 rate di L. 1.170.000 tot. L. 28

MULTIFIN

via Tripoli 106 - Torino

011 369.675 - 329.0310

RICERCHIAMO BROKERS

PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo 5.000.000 Per informazioni telefonare al 650 8873.

SOCIFIN

ad artigiani commercianti dipendenti pubblici prestiti in 24 ore finanziamento acquisti mobili. Corso Vercelli 29; telefono 847.758 - 552 231.

10 MILIONI IN 24 ORE

LOCAFIN - TORINO

VIA T. ROSSI 8

TEL. 539.925 -

Al broker provvigioni

3 Aziende, negozi

ABANEC 611.501 affitta con cucina rete Bertrix ultimo locale 120 mq angolo 5 vetrine cede L. 33 milioni

ABBIGLIAMENTO maschile località turistica Valle d'Aosta cede tabella 04 - X - XIV, ottima stagione-pre. La Vallée, tel. 0165 37.739.

ABB 019 - 26.238 Savona: centralissima galleria grande negozio mq 200 attrezzatissimo, 65 vetrine più deposito. Affare davvero L. 100 milioni

ABB 019 - 26.236 macelleria attrezzatissima, arredata, esaminata, unico in zona, ghiaccia e affari L. 110 milioni.

ABB 019 - 26.236 Albisola: bar latteria, produzione gelateria, attrezzatura completa Avviglia L. 65 milioni.

ABB 019 - 26.236 Savona, alimentari bottiglie ottima posizione, angolare, L. 10 articoli vari mensili L., 110 milioni.

ABB 019 - 26.236 bar tavola fredda pasticceria mista, debutta 100 mq, spettacolare stagionale L. 85 milioni.

ABB 019 - 26.236 rivenditori alimentari ortofrutta. Buona posizione, avviato L. 37 milioni.

ABB 019 - 26.236 bar gelateria, clientela internazionale. Buonissimi affari dimostrabili L. 62 milioni.

ABB 019 - 26.236 stupenda ristorante dancing 3000 mq, 250 coperti, 15 camere, ampia licenza L. 120 milioni.

ABB 019 - 26.236 stabilimento balneare 2500 mq spiaggia, spesa annuale piccola, 40 cupertì, 35 cabine L. 80 milioni

ABB 019 - 26.236 davanti proprietà appartamenti zona forte passaggio. Uno investimento L. 60 milioni più L. 30 milioni disponibili.

AFFITTASI locali uso ufficio e magazzino mq 300-400 in moderno stabile zona Mirafiori con riscaldamento. Tel. 044.600

AFFITTO LOCALE

Interdetto di mq 1800 h 8,30 in via Trogo (corso Venezia) adatto deposito. Tel. Gabetti per l'impresa 8787.

AFFITTO magazzino Nizza 2 via 500 mq buono stato vicino piazza Massaua e via Pietro Cossa. Tel. 360 844.

AFFITTO UFFICI

via Madama Cristina mq 600 a piccola libera con servizi di piano signola. Gabetti per l'impresa, tel. 8787.

BASSI FABBRICATI

in complesso industriale di mq 1820 con uffici mq 800 vendiamo liberi in via Settimelli. Gabetti per l'impresa, telefono 8787.

BOX auto libero vendesi Mirafiori via Plava 63 L. 13 milioni 800 mila. Tel. 344.600 chiamare pomeriggio.

CAPANNONE

zona Città Mercato frutta tangenziale mq 700 più 300 uffici più cantinole corrille mq 2000 più piazzale ingresso vendo. Telefonare 478.9963.

CARAMBOLA 5585 via Carlo d'Appolonia magazzino 50 mq piano terra 60 mq seminterrato L. 51 milioni

CARAMBOLA 5586 affitta capannone nuovo indipendente mq 350 compreso piazzale cortile zona Lanzo.

CARAMBOLA 5588 Bricherasio muri negozio mq 80 ave vendita 2 piani abitabili appartamento anche uso ufficio.

CARAMBOLA 5586 affitta 3 ampi vani e servizi uso ufficio mq 110 zona corso Belgio ristrutturazione.

CARCINE Vico vendesi box doppio via Cavour. Telefonare 908 6465.

CORSO Matteotti vendesi prestigioso locale di 2 saloni mq 1100 uso negozi ufficio magazzini. Tel. 743.979 - 745 051

LOCALI deposito e commerciali, centralissimi, da 40 a 3000 mq convenientissimi. Telefonare 55.811.

STUDIO N. affitta e vende negozio mq 200 zona Rubino Montevideo adatto uso ufficio Tel. 605 2373.

ULTIMI 2 box piazza Reale impianto vendo uno di mq 8,20x2,50 e L. 13 milioni più mutuo a/c dilazioni. Tel. 821.4780.

4 Terreni

TOLETTO terreni edificabili residenziali divisi con progetto approvato. C.I.T. L'Affi motorline 011 330.024 - 339.0421.

L. 285.000 vendo 1000 mq di prato. Pagamento rateale. Telefonare 858.305 - 858.235.

Locali e negozi

domande

CARAMBOLA 5586 ricerca per propria clientela locali industriali in acquisto o affitto mq 150-500.

offerte

A L. 1500 mq ottimi capannoni in nuovo complesso cintura Torino. Nord da mq 600 a 14.000. Tel. 011 503.618.

Affermata azienda discografica ricerca paia di un prestigioso gruppo musicale, produttrice di videocassette e tv o.c., in fase di diversificazione dei propri canali distributivi, desidera entrare in contatto con

AGENTI O SOCIETA' DI RAPPRESENTANZA

per la distribuzione dei suoi prodotti presso grossisti di materiale elettrico, installatori di impianti elettrici, installatori di impianti di sicurezza, impianti telefonici, ecc. ricerca

Si offre inquadramento Enasarco e un trattamento provvigionale in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

La prospettiva ricerca interessa le seguenti zone:
PIEMONTE - TRENTINO-ALTO ADIGE - EMILIA ROMAGNA - LAZIO - CAMPANIA - CALABRIA - SICILIA SUD-OCCIDENTALE.

Il personale dalla società è informato della presente ricerca.
Inviare dettagliato curriculum vitae specificando le zone di a PUBLIKOMPASS 5470 — 10100 TORINO

CERCO impiego presso terza ditta segretaria 26enne referenziata passaggio diploma Scuola Interpreti corrispondenza lingua Italiana francese commerciale. Telefonare 011 325 416

GASTRONOMO banconiere lunga esperienza lavoro autonomo gestione/vendita Lungi lontaggi certa lavoro adeguato presso serietà ditta. Tel. 569.807.

MONTAGGISTA tappezziere 30enne, esperienza pluriennale collaudata/serio cerca veramente capace ottimi. Tel. 011 859 4038.

Impiegati

ACQUISTI, ordini operai, magazzini, programmazione, op. fino 34, diplomi passaggio diretto industria contenuto e altro. Tel. 533 564.

CERCO impiego presso terza ditta segretaria 26enne referenziata passaggio diploma Scuola Interpreti corrispondenza lingua Italiana francese commerciale. Telefonare 011 325 416

DIPLOMATA referenziata automunita impiegherebbe a contenuto meccanizzato, relazionale, libero subito offresi anche part-time Telefonare 704 945.

DIPLOMATA segretaria 1 lingua stenodetta, pratica contabilità, offresi primo impiego. Tel. 750.538.

ELETTROTECNICO 40enne lunga esperienza nell'avvio di controllo e sistemi per automazione assume proposte. Scrivere Publikompass 8817 - 10100 Torino.

FUNZIONARIO commerciale esperienza gestione agenzie e partecipazione vendita di servizi e beni strumentali assume proposte. Scrivere «Publikompass 8543 - 10100 Torino».

IMPIEGATA esperienza decennale ufficio paghe valutazione curriculum personale inizi buona subito offresi. Telefonare 376 764.

OFFRESI ragazza 21enne al 3° anno di anglo esperienza triennale in studio commerciale Tel 745.8894 ore ufficio

RAGIONIERA con esperienza amministrazione generale, paghe e oneri di bilancio, cerca Telefonare 6124 300 198

TEDESCO madrelingua perfetta italiano trascuo conoscenza inglese corrispondente tecniconi. Assume corso inglese in Asti Associazione Casale o Torino. Tel. 0141 812 158

UNIONE offresi, ottime doti sociali studi universitari e 5 lingue parlate e scritte di cui 2 perfetta, patente propria. Tel. 513.978.

GALEATORE esperto min 7 t.d. E' inoltre pariere conoscenze disegno meccanico ricerca Valsan Spa - Lanzi. Tel. ore 9/10 al 590 6015.

SOCIETA' internazionale cerca personale ambosessi automuniti per Torino e dintorni per una interessante attività anche a tempo libero età minima 22 anni, tel. per appuntamento al 309 7529 dalle 10 alle 12 edalle 13 alle 18

commessi, banconi

BARMAN veramente esperto età 25-40 anni no perditempo. Tel. mattino 650 3781. Eligenti referenze controllabili

Impiegati

A. CONCESSIONARIA in Torino per completamento organico commerciale-vendita cerca persone ricambio e carrozzeria. Telefonare oggi al 745.830 dalle 9.30 alle 17 per fissare appuntamento.

AGENZIA INA

inserisce, per il consolidamento del propri servizi finanziari (fondi comuni di investimento e polizze vita) e, dopo formazione iniziale, vendita/rilievi a tempo pieno, cultura media superiore, minimo 20 anni. Fisso e provvigioni. Tel. 011 535.397.

AZIENDA commerciale leader in Piemonte nella vendita di supporti per centri meccanografici assumerebbe due neodiplomate belle presenza, patente auto, libero subito sesso più impegnativi. Tel per appuntamento al 329 0133 ore ufficio.

AZIENDA leader settore ricambi auto, cerca esperto export area manager 30enne proveniente dal settore, ottima conoscenza inglese e francese, per Africa e Medio Oriente, disposto a frequenti viaggi all'estero. Inviare curriculum a: Publikompass 8481 - 10100 Torino.

AZIENDA meccanica ricerca per assunzioni con contratto di formazione lavoro: perito meccanico con predisposizione ad operare nel settore dell'informatica, diplomato ad indirizzo tecnico industriale, preferibilmente con specializzazione meccanotecnico, applicatore stampista che disponga di una cultura tecnica di base e conoscenza del disegno e inoltre di buona attitudine ai lavori professionali. Servizio militare assolto. Scrivere: «Publikompass 877 - 10100 Torino».

IMPORTANTE società selezione due assistenti per consulenza finanziaria a tempo pieno. Si richiedi età minima 22 anni, esperienza vendita qualsiasi settore. Si offre inserimento preceduto corso finanziario-bancario. Per colloquio preliminare tel. 818.770 - 811.972.

LUISA SPAGNOLI

cerca responsabile vendita per proprio negozio di Torino. Presentarsi lo via Roma 83 o telefonare al n° 519.874

MECCANICO esperto per officina elettronica costruzioni assemblaggio apparecchiature. Scrivere: «Publikompass 8473 — 10100 Torino».

MECCANICO inizio esperto anche montaggio, tenori vari piccolo meccanismi. Scrivere: «Publikompass 8472 — 10100 Torino»

PADRE vorrebbe presso carnasi da studio Tel 694 832

PREPARATORATORIA specifica esperienza ufficio commerciale operativo con anni pubblici per lavori interno/esterno ufficio cerca società Torino. Scrivere: «Publikompass 879 - 10100 Torino»

PRONA abrasivi cerca Rivoli assume consorzio di formazione 18/23enne apprendistato preferenza esperienza inglese tedesco. Tel. 273.0004 per appuntamento.

RAGIONIERA con documentata esperienza di contabilità generale ed ind. max 35enne, media italiano, inizio. Per colloquio telefonare al 472.234 - 480.681 dalle ore 16 alle 17 del giorni 3-4-7

Impiegati

RAGIONIERE/A

a venticinque provata esperienza contabile e procedure 604 è richiesta da finanziaria operante in Torino. Inviare curriculum dettagliato (si garantisce massima riservatezza) a: Publikompass 8486 — 10100 Torino.

SOCIETA' commercializza carta igienica e in disciplina economiche ricerca la posizione di operatore del mercato maschile, studente o giovani pensionati. E' previsto un periodo iniziale di preparazione e formazione. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 8580 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare selezione un elemento età 30/45 anni esperto/a vendita cantieri automunito/a disponibile anche a brevi trasferte e lavoro festivo. Indispensabile referenze. Tel. 649.400

SOCIETA' operante nel settore macchine montaggio cerca: perito procedimento commerciale, tecnico elettronico per installazione e assistenza tecnica su impianti Cnc e Plc con esperienza meccanica (inviare curriculum a Publikompass 8651 - 10100 Torino.

STUDIO medico dentistico cerca odontoiatrico veramente capace per proprio laboratorio. Tel al 847.4912 in mattinata, pomeriggio venerdì dalle 15 alle 20.

TECNICO servizio ufficio commerciale cerca per lavoro lavoro commerciale, contatto diretto clienti tecnici dattilografia e uso moto. Tel. 852.139 - 502.536 ore 15-19.

tecnici

AZIENDA costruzione macchine speciali cerca disegnatore meccanico esperienza elettrica buona conoscenza automatismi. Tel 959 6891.

AZIENDA elevata tecnologia Torino Nord ricerca per potenziamento vertici tecnici di produzione e gestione materiali

MECCANICI O PERITI

per corsi/o di formazione. Si richiede buona conoscenza di inglese. Volontaria minima 8/10 Gli maggiore 25 anni, militi assolti asenti. Manoscrivere a Publikompass 813 - 10100 Torino.

AZIENDA meccanica cerca tecnico d'officina con lunga esperienza nella lavorazione di lamiere industriale della lamiere in cigli tradizionali e di automatico e di provata capacità conduzione reparti amministrativa e produzione. Scrivere «Publikompass 8482 — 10100 Torino».

AZIENDA stampaggio materie plastiche cerca per propria nuova produzione, le sue lavorazioni si svolgono su tre turni giornalieri, un perito meccanico di età inferiore ai 29 anni massimo, e cui affidare le mansioni di operatore Telefonare 647.0882.

TECNICO commerciale per potenziamento filiale Torino cercasi perito elettrotecnico preferibilmente settore elettrodomestici età 25-27 anni. Tel. 200.410.

8 Rappresentanti

A. MICROMEC abbigliamento ricerca rappresentanti con buon portafoglio, fisso più percentuale. Tel. 843.558.

AZIENDA medio produttrice di servizi in esclusiva per Italia ricerca per proprio organico commerciale nella provincia di Torino elementi con cultura superiore carriera settoriale automatici per contatti interessanti da richiesta. Ottima retribuzione fissa più incentivi. Telefonare per colloquio esplorativo 011 460 343 - 483.670.

AZIENDA produttrice cosmetici cerca agenti anche plurimandatari inizierà la promozione ed istituti di bellezza per le seguenti province Torino, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Cuneo, Tel. 011 750.427.

DINAMICA azienda manifatturiera, leader nel proprio settore merceologico, nell'ambito di un piano programmato di sviluppo per potenziamento struttura vendita ricerca da sottoassegnare. Il previsto periodo di addestramento teorico presso per l'inserimento nella propria organizzazione. Si richiede: età 22-40 anni automuniti. Si offre: inquadramento nel settore del commercio, elevato provvigione e stimolante sistema di incentivi trimestrali. Tel. 011 675.406.

DITTA alimentare a prodotti da forno esaminerebbe mandato di esclusiva per vendita/distribuzione zone primarie e provincia Cuneo. Tel. (0131) 59.149.

DITTA articoli esclusivi settore carta shoppers natali per vendita in boutique, cartolerie, articoli regalo, etc., cerca abile venditore/venditrice. Telefonare Sole 501 884.

MASERATI 87, '83 pelle full-optionals pochi km con garanzia vendo permuta ottima Fiorentino, corso Turati 13 D.

BMW 0.1 '82 inappropriabile pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorentino, corso Turati 13 D.

BENZA cambiasi vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 5, tel. 858 001

SIMONI concessionario Volkswagen Audi Porsche vende in garanzia Audi 100 2.0 aria condizionata argento metallizzato '84, 100 1.8 argento metallizzato '84, 100 2.2 nero '83, 100 Diesel argento metallizzato '80, 100 Diesel blu metallizzato '81, Coupé argento metallizzato '87, 80 C.D. 1.6 grigio scuro '83, 80 GTE nero '80. Corso Turati 53, tel. 506.106

USATO SVAT
USATO «BENE»
Svat Concessionaria Lancia

vi offre l'occasione di acquistare vetture usate di tutte le marche con garanzia Svat

al prezzo giusto

nell'accogliente salone dell'usato di

via Cristoforo Colombo 43
TEL. 505.247

Vasto assortimento, permuta, dilazioni

10 Prestazioni consulenze

CERCASI consulente lavoro e separazioni paghe ed imprese in studio professionale. Tel. 695.0927.

TRENTENNALE esperienza settore trasporti esamina proposta collaborazione/acquisizione con primaria azienda. Scrivere «Publikompass 8570 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgoni grandi purchè non sinistrati. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel 503.953 e via Borgaro 112 Torino, tel. 283.737

A.A. YETTURE garantite personalizzate Alfa 33-83 verde, fiammata Mercedes 240 TD 82, Maserati biturbo 83 azzurro, bl grigio, mira chitarra 81 bianca, Audi 80 TD blu 84, BMW 730 TD grigio cristallo, Argenta diesel 83 grigio cristallo. Al centro Auto Lancia c. Vittorio 84, tel. 011 447.5571 / 243. Garanzia e contanti

ACQUISTA auto piccola grossa condizione anche sinistrata valutazione concreta via 6. Chiavie 32, aperto anche sabato mattina. Tel 011 877.242.

ACQUISTA auto piccola, grossa condizione, semestrali, Kronos/Gls, diesel o benzina. Corso Unione 38 Tel 461.574.

ACQUISTA auto d'occasioni e semeggiati, massima contanti. Piazza Massaua 18 angolo corso Grosseto, tel. 739.23.84.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia parco Agnelli 78 Tel. 320.647 (sabato aperto).

ACQUISTASI pagando massimo: 128, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5. Corso Raffaello 5, telefono 858.001.

ALFA 33 1.5 verde metallizzato '83 vendo in garanzia concessionario Volkswagen Simoni, corso Turati 53, tel. 506.106.

BETA coupé 2000 iE anno 81-82 colori beige metallizzato. Lancia 70 Tel. 751.566

BMW 316 1.8 grigio scuro metallizzato 84 vendo in garanzia Concessionaria Simoni, corso Turati 53, tel. 506.106.

BMW 320 i 4 P pemesse accessoriate vera occasione vendo permuta Auto 8 A B corso G. Cesare 7, Tel. 521.5978.

MASERATI G.T. '83 inappropriabile pochi km con garanzia Maserati vendo permuta rateizzo Fiorentino, corso Turati 53

18 Acquisto alloggi

A.A.A. FARMACISTA società per partiti cause studio alloggio 1-2 camere in Torino Tel. 502.145 ore negozio

ABBIAMO

numerose richieste di appartamenti siamo a scopiet la prima dimora Torino. Pagamento immediato. Gabetti, corso Cairoli Ferrara 80, tel. 8787 (aperti anche il sabato pomeriggio).

ABBIAMO cerca tutto e ovvio possibilmente in 3. Paolo anche piano rialzato zona libera. Tel. 597.834.

ACQUISTASI 2 camere unisce in Torino libero entro giugno disponibili L. 95 milioni Tel. 758 853

ACQUISTO open terrare tinello cucina no con accessorio possibilmente adiac in zona L. 60 milioni Tel. 539.761.

APPARTAMENTI, locali studi, villi, casette Cesarmi cato Pagamento contanti Aperto anche sabato pomeriggio 011 5682, o Massimo d'Azeglio 23 - Torino.

CERCHIAMO

in precollina o Crocetta appartamento di sabone 3-4 camere cucina servizi. Definizione immediata. Gabetti, corso Cairoli Ferrara 80, tel. 8787 (aperti anche il sabato pomeriggio).

(continua)

In seguito all'accordo firmato con Cgil-Cisl-Uil

Più facile assumere per le aziende Api

Saranno associazione e sindacato a esaminare le richieste

I contratti di formazione lavoro si stanno dimostrando il preferito dalle aziende per assumere addetti (con età compresa tra i 16 e i 29 anni). E notevoli risparmi datori di lavoro che l'onere di insegnare un mestiere ai giovani. Per snellire il procedimento previsto dalla legge 863, nei giorni scorsi Api (Associazione piccole e medie imprese) e Cgil-Cisl-Uil hanno sottoscritto un accordo che riduce i tempi di assunzione a una settimana. Le richieste inoltrate alla Commissione regionale per l'impiego, anche se quella del Piemonte è una tra le più efficienti dell'intera penisola, ricevono invece risposta, in media, dopo un mese o

Affermano i responsabili sindacali Api, Aghemo e Conti: «*L'azienda ci presenta il progetto, noi lo esaminiamo con il sindacato nelle sedute congiunte, previste ogni venerdì. Se sono rispettati i requisiti previsti dalla normativa, la richiedente può subito rivolgersi al Collocamento per assumere*».

Un altro aspetto importante dell'intesa riguarda l'ulteriore risparmio per le imprese, oltre ai benefici fiscali. Sostiene l'Api: «*Il salario d'ingresso è costituito soltanto dai minimi tabellari più la contingenza, sono quindi esclusi eventuali superminimi, premi annui e di produzione, mensilità aggiuntive. E' stata poi definita una normativa specifica favorevole alle aziende, per esempio per quanto concerne il trattamento economico in caso di malattia*».

Si tratta di uno sgravio economico molto alto che, secondo l'Api, invoglierà gli associati ad aumentare, se il mercato lo consentirà, il numero degli addetti. «*Il potenziale delle aziende è molto alto. solo di pennelo, prima dell'accordo, in 31 aziende sono entrati 147 giovani, età media 23-24 anni. Secondo i nostri calcoli, nel corso dell'86 circa 300 imprese potrebbero creare 1600-1650 nuovi posti lavoro*».

Soddisfazione anche in Cgil-Cisl-Uil. In congiunto i firmatari delle tre Confederazioni (Bologna, Zabaldano e Laghezzarani) mettono in rilievo che, in «*esperanza con tale accordo, è possibile ristabilire corrette relazioni sindacali, per con questa impresa, in seguito anche con altre*».

TRIBUNALE DEL MALATO — E' in corso una campagna nazionale per il censimento aprechi negli ospedali.

CASSINTEGRATI — Tre delegati hanno uno sciopero della fame per protestare contro decisione della Fiat di chiedere il sabati lavorativi «*alla maggior parte degli produzione*». L'assemblea dei dipendenti in cassa integrazione è prevista per il 10 febbraio (ore 9) al cinema Mirafiori.

Prevenire per non curare

Tavola rotonda sui risultati contro il cancro

Il 13 febbraio, in sala conferenze del San Paolo una tavola rotonda, con dibattito aperto al pubblico, promossa dal Centro Fanmunzio e dall'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori sul tema che è il traguardo della medicina: appunto, la prevenzione.

Nel presentare l'iniziativa, ieri pomeriggio il prof. Leonardo Caldarola, che sarà il moderatore, ha ricordato che «prevenzione e diagnosi precoce sono le sole reali conquiste nella lotta contro il male, in attesa che la ricerca dia frutti».

Il tema sarà di specialisti di vari settori: i professori Dario Fontana (urologia), Aldo Lanza (ginecologia), Giuliano Maggi (torace-polmonare) e i dottori Mario Valli e Luciano Zardo, aiuto e assistente dell'Istituto di oncologia.

L'Associazione per la prevenzione e cura, presieduta dal dott. Aurelio Curti, da tempo sta richiedendo alle autorità sanitarie l'apertura anche nella giornata del sabato dei servizi prevenzione presso il centro Cavour 31.

La delibera approvata dopo una lunga discussione

Torna il vigile a cavallo

Il servizio, dopo gli esperimenti degli anni scorsi, dovrebbe diventare definitivo dalla prossima primavera - Una spesa 400 milioni l'anno per l'acquisto e il mantenimento 15 animali - Trenta guardie a turno sorveglieranno i parchi Po alla Pellerina

«Bisogna attenti, sono molte cavalli. Qui vogliono importarli dall'Est, quelli sono animali che sanno bene per questo compito. Ci vorrebbero gli "inglesi", anche se i "polacchi" meno». Il giudizio del missino Antinoro, l'altra sera, ha la più acuta generale su un tema che era sì tra quelli all'ordine del giorno del Consiglio comunale, ma che in fin dei conti rappresentava un problema minore nella maratona oratoria sul programma della giunta.

La ricetta è stata dalla che prevede l'acquisto cavalli che trenta vigili urbani utilizzeranno a turno per controllare parchi e giardini, dal Valentino alle sponde Po, alla Maddalena.

Antinoro, i comunisti e il dc Calotti si sono schierati contro il provvedimento, portando cifre e confronti. Le loro obiezioni hanno fatto durare la seduta fino a notte fonda. Ma nonostante le obiezioni, il Comune, i 15 cavalli li acquisterà e, hanno spiegato alla Polizia urbana, Rosa, e il consigliere Chiavarino (entrambi dc) e consig di altri gruppi della maggioranza, acquisterà pure furgone per il loro trasporto con una spesa complessiva, che, ammortizzata in cinque anni, si aggirerà sui 200 milioni l'anno. Diversi i conti di Calotti secondo cui la spesa vera sarà di circa mezzo miliardo.

Il servizio dei vigili a cavallo riprenderà a tarda primavera

A questo punto l'a ha perso la pazienza. «*Spenderemo milioni, non 500. La delibera è stata discussa a lungo in commissione. E' stata una discussione approfondita. Ho fornito dati e delucidazioni. E' inutile perdere altro tempo. Del resto, a giudizio della giunta, il servizio dei vigili a cavallo è utile*».

Il consigliere Chiavarino, seduto quasi a fianco di , ha ribadito che i parchi senza una vigilanza specifica («*i vigili a cavallo potranno percorrere sentieri vietati ad altri mezzi*») possono diventare pericolosi: ci o teppisti, maniaci. «*Il fatto che ci siano controlli improvvisi può essere un buon deterrente contro i male intenzionati*».

La guerrile in casa dc ha sollevato un po' di barili nei banchi dell'opposizione. I comunisti, chiedendo alla giunta di rivedere la delibera, rivolti alla dc, hanno osservato: «*Non vorremmo che dopo averci acquisito di fare il "muro contro muro", ora ci addobbiate anche il "mulo contro mulo"*».

Il missino Antinoro ha insistito sulla sua tesi, concludendo: «*I cavalli polacchi, che il Comune sta per acquistare, non sono stabili di manico*». E ancora il pci: «*Potremmo sottoporli ad una seduta psicoanalitica*».

«*Ormai la questione è matura*», ha tagliato corto l'as . E non ha ritirato la delibera che è stata approvata, anche se solo con un piccolo margine di a favore. Ora la decisione andrà all'esame del Comitato regionale di controllo. Poi sarà operativa. Entro la tarda primavera torneranno, dopo la fase sperimentale delle scorse stagioni, i vigili a cavallo.

SPLENDIDE PELLICCE COLLEZIONE '86

MARIE CLAIRE

PELLICCERIA
TORINO/C.SO TRAPANI 116/TEL. 33.58.525
MANTELLI E GIUBBOTTI in visone, volpe, marmotta, castoro, persiano, lince e opossum
TUTTE CON CERTIFICATO DI GARANZIA E ORIGINE DELLE PELLI

SALDI

VISITATECI
SENZA IMPEGNO
TROVERETE CORDIALITÀ E CORTESIA

DA OGGI AL 28-2-1986

Proteus

una ec e

VENDITA PROMOZIONALE

TANDO

UOMO DONNA

50%

da lire

a lire 30.000

a lire

Tel. 534.639

DARIO'S

offre

SALDI DI QUALITA'

di pellicce - pelle montoni

Via Cigna 4 - Tel. 521.2276

Via Barletta 136
quasi angolo
Corso Siracusa
Tel. 227.740

Sequestro nell'ufficio di don Allais, obiettore di coscienza

«Non voglio che le mie tasse servano per acquistare armi»

Entro un mese la Commissione tributaria del Comune si pronuncerà sul ricorso presentato dopo il provvedimento (in ottobre) - «Non ho mai avuto problemi con la gerarchia»

Quando nell'ottobre scorso l'ufficiale giudiziario alla porta del Centro psicopedagogico da lui diretto, in via della Rocca 21, don Luciano Allais, il primo prete contestatore fiscale di Torino, sorrise e cercò spiegare al funzionario ragioni ideali per cui, nel compilare la cartella delle tasse, nel 1982, aveva di il 5 per cento dell'imponibile. Quella stessa percentuale, cioè, che lo Stato destina al bilancio della difesa.

Perché non voleva, lui prete e convinto della efficacia «*non violenta*», rendersi complice, con questo 5 per cento, della guerra o della provocato ha l'altro «*pur apprezzando la bontà delle sue ragioni*» gli obiettò che lui doveva compiere il suo dovere e che gli avrebbe in ogni caso pignorato «*qualcosa*». Quel registratore, ad esempio, appoggiato scaffale, del valore di circa 120 mila lire, pari all'imposta «*spesa*» mila lire) più mora, interessi e spese.

A questo punto, per non rimanere privo del suo registratore, strumento di lavoro, a Don Allais rimase che mano portafogli e «*ricomprarlo*» subito dopo dall'ufficiale giudiziario. Ma lui, come gli altri obiettori fiscali di Torino che nell'82 fecero il «*gran rifiuto*», quello di ottobre non sarà certo l'ultimo pignoramento. Primo, perché in tutto questo tempo hanno continuato a «*obiettare*» fiscalmente. E poi, perché nel frattempo il loro sparuto drappello (una decina) si è ingrossato, fino a raggiungere le attuali settanta unità. Ci sono impiegati, operai, sacerdoti (perché tra i contestatori si è aggiunto anche un confratello), professionisti.

Don Allais, la gerarchia ufficiale come giudica questo suo rifiuto? to problemi. «*Ma una considerazione mi rende perplesso: come si può avere una sensibilità così diffusa l'aborto e, al contrario, una tale indifferenza per chi produce le armi? Chi interrompe deliberatamente una vita in embrione e chi lucro, peccando strumenti morte, per me pari sono*».

Sull'esito del ricorso contro la richiesta del pagamento del 5 per cento, presentato dinanzi alla Commissione tributaria di primo grado, né l'avvocato Mazza, loro patrocinante, né Allais e gli altri si illudono: «*A Brescia, una Commissione nel giudicare un ricorso analogo, lo ha respinto dicendo che se tutti trattenessero il cinque per cento delle tasse, dove andremmo a finire?*».

Eppure l' che spiega il «*gran rifiuto*» Allais e degli altri, non è del tutto peregrina. Se dal 1990 la legge consentirà di sfornare dalle tasse le somme date alla Chiesa, perché lo Stato dovrebbe trattare diversamente quei cittadini, che, come loro, preferiscono dare il 5 per cento a qualche altra iniziativa a carattere morale e sociale, come, in questo caso, al «*Movimento non violento*» di Perugia? Spetta alla Commissione (che si esprimerà entro un mese) promuovere attraverso le vie legali un eventuale rinvio per incostituzionalità. m.b.

Obiezione civile e spese militari

Domani a Palazzo Lascaris, organizzato Comitati pace e disarmo e associazioni politiche e sindacali, si svolgerà una giornata sul tema: «Corsa agli armamenti, diritto-dovere di resistenza: obiezione di coscienza alle spese militari».

L'appuntamento è per le ore 9 una relazione di Beppe Marasso, coordinatore regionale obiettori di coscienza spese militari; alle 14 interventi del vescovo di Ivrea mons. Luigi Bettazzi. Concluderà alle Reburdo.

Radiografia dei mercati

«*L'impresa ambulante nell'Italia che cambia*» è il tema del quarto congresso provinciale della Federazione italiana venditori ambulanti (Fiva) in programma domenica al Jolly Hotel Ambasciatori.

Sarà presentata una dettagliata radiografia dei 47 mercati città, documento scaturito da un'indagine sugli operatori di Torino.

Interverranno il presidente della Fiva, Gioachini, con autorità comunali e regionali e rappresentanti di circa 2 mila ambulanti.

Airaudo è morto di dolore

Il giorno prima era mancata la moglie

Muore in casa per un probabile malore alla vigilia dei funerali della moglie morta il giorno prima. E' successo ieri mattina in un alloggio di via De Sonnaz 31. Amedeo Alteruda, 88 anni, è stato trovato senza vita dai portinai.

L'uomo era rimasto vedovo l'altro ieri. La moglie Anita De Giorgis, 85 anni, era stata ricoverata al Maurizio alcune settimane fa. Da tempo era in cura; poi la sua vita si è spenta, vinta dalla malattia.

Amedeo Alteruda era in casa con l'influenza. I parenti gli hanno portato la triste notizia. L'uomo si è chiuso in se stesso. Ha mormorato il nome della moglie ed ha scosso la testa. Non aveva più parole per ricordare vita trascorsa insieme.

Oggi si sarebbero dovuti svolgere i funerali di Anita Alteruda. Ieri alle 8, i portinai dello stabile di via De Sonnaz hanno notato che l'appartamento era bussato, nessuna risposta. hanno trovato l'uomo pavimento, tra la cucina e il soggiorno. Forse un malore lo ha ucciso nella notte.

Giorno per giorno

Cooperativa

Alle 9, in via Alfieri 15, convegno su «*La cooperazione per superare l'emarginazione. Una legge regionale per garantire il lavoro e l'autonomia d'impresa*».

Centro off

Alle 21, in Ferrucci 86/A, incontro con la poesia. Partecipano Daniela Soleraio e Dario Tacchino.

Laici e religione

Su questo tema, alle 21, al Centro Pannunzio, in via Mercanti 1, dibattito con l'intervento di Igino Vergnano, Bruno Segre, Angelo Casalis, Pier Franco Quaglieni, Mario Secondo.

Piemont

Alle 21, al Jolly Ambasciatori, incontro sul programma della Provincia.

Cultura culturale

Alle 21, via Cesare Battisti 4/B, dibattito su «*L'ora di religione nella scuola: 'rivelarsi' o 'non avvelarsi'?*». Intervengono Franco gliani, don Pietro Damu, Franco Giampiccoli, Nicoletta Levi e Lucio Pisani.

Diritti malati

16, presso l'ospedale evangelico valdese (via Pellico 19), dibattito su «*I diritti dei malati e dei morenti*».

L'esercista è in ballottaggio

Il commerciante di Sciolze, che ucciso all'uscita dal tribunale la moglie separata, sarà interrogato magistrato

Alfredo Boscolo, il rappresentante di articoli da regalo che mercoledì uccise in piazza Savoia la moglie Loredana con un colpo di pistola, ha trascorso la sua prima giornata alle N E' rinchiuso in una cella dell'isolamento, tenuto sotto stretta sorveglianza dagli agenti di suicidio: spesso, infatti, omicidi come lo, calmi e svagati volta compiuto il delitto, quando si rendono conto di ciò hanno fatto cedono allo sconforto, al rimorso e tentano il suicidio.

Oggi, l'uxoricida sarà interrogato dal magistrato, quasi sicuramente il giudice disporrà la perizia psichiatrica. Subito dopo l'arresto, nei pressi della pretura penale di piazza IV Marzo, il rappresentante aveva detto: «*Ho sparato a mia moglie., basta con la pazienza*». In questura non ha più aperto bocca.

Causa scatenante dell'ira omicida è stata il lungo, tormentato processo di separazione che da cinque anni opponeva Boscolo alla moglie Loredana Bellini. Proprio mercoledì, la coppia s'era ritrovata al tribunale civile, l'udienza (l'ennesima) doveva questioni finanziarie: il pagamento degli alimenti e la suddivisione dei beni che i coniugi possedevano in comune.

Tra essi, la villetta di strada Bocchetta a Sciolze dove, la vita matrimoniale era ancora felice, abitavano Boscolo e Sull'immobile, del valore di circa 300 milioni, stati illegittimi violenti. Il rappresentante non voleva assolutamente privarsene. La moglie invece pretendeva che la vendesse e le consegnasse metà del ricavato, la pretesa le è costata la vita. Ha detto uno degli avvocati della vittima, avv. Isardi: «*Per tutta la causa, Boscolo s'è comportato sempre in maniera violenta, minacciano in continuazione la mia cliente, ero pronto anche a vedere nei tepali della moglie dei nemici, dei carnefici*».

Miaba, rinviata ogni decisione

La Miaba di Orbassano, azienda specializzata nella produzione di componenti in plastica per auto, non ha al momento alcun provvedimento di licenziamento per i suoi 94 dipendenti. La ha tuttavia presentato il 9 dicembre scorso domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo al tribunale di Torino, che l'ha accolta: il relativo decreto è stato depositato il 20 dicembre.

E' stata fissata per lunedì 3 febbraio l'adunanza dei creditori: solo in questa occasione, dopo il loro pronunciamento definitivo, potrà essere presa decisione su eventuali licenziamenti, al momento peraltro non previsti.

Cibi guasti intossicarono il macchinista

Lo scontro un locomotore e un'automotrice, noto a Ciriè il 6 gennaio, non all'impianto riscaldamento di uno dei treni. E' la conclusione dell'inchiesta compiuta dalla Satti e Motorizzazione. Il malore accusato dal macchinista Romano Romanello e dal capotreno Angelo Sabbio, forse fu dovuto ad da cibi: i due avevano pranzato insieme e poco dopo la stazione di S Maurizio avvennero senza poter fermare il convoglio.

L'urto non fu molto violento, perché l'automotrice era ferma e il locomotore procedeva a passo ridotto: tuttavia si contarono una settantina di feriti. Il Romanello e lo Sabbio sospesi cautelativamente dal servizio) ipotizzarono come causa dell'incidente il cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento. Ma l'inchiesta ha escluso categoricamente questa ipotesi e quelle relative ad altri guasti meccanici.

Un uomo di 55 anni, Giovanni Balma Bosquet, celibe, che viveva da solo, è stato trovato cadavere ieri mattina nella abitazione via Lanzo 5 a Ciriè.

La qualità di un servizio, si giudica dal risultato.

E' molto difficile parlare di qualità nei confronti di un servizio reso da una scuola. O addirittura dichiarare che una scuola è migliore di un'altra. Forse, la cosa migliore, è parlare semplicemente dei risultati...

Esame di maturità linguistica
Risultati luglio

Alessandro Bagnato 60/60 c.m.o.*
Silvia Battaglio 60/60
Maria Grazia Damatteis 60/60
Alessandra Giovetti 60/60 c.m.o.*
Isabella Rossi 60/60
Michela Rosso 60/60
Raffaella Rotter 60/60 c.m.o.*
Elena Brigliano 60/60 c.m.o.*

*c.m.o.: con menzione onorevole

85 candidati presenti agli esami, oltre ai candidati in fotografia, i risultati sono i seguenti:
82 studenti dichiarati maturi di cui 18 con voto superiore 50/60 e 27 con voto superiore ai 40/60, 3 studenti non maturi.
Possiamo dichiarare che stiamo parlando di buoni e quindi di un buon servizio.
Liceo linguistico Vittoria - Legalmente riconosciuto
Piazza Vittorio Veneto 13 - Torino

DUE SPETTACOLI DI SUCCESSO ALL'ALFIERI E AL GARIBALDI

I sei di Bramieri

Sembrano appena usciti da uno dei film tutti a ballo all'americana. Loro danzano, compiono salti acrobatici, recitano, (si fa per dire, veramente muovono solo la bocca su brani registrati perché non parlano italiano). E ogni sera, in tuttine ■ o in luccicanti costumi, ammiccano alle signore delle prime file (ma «con un po' di imbarazzo se le signore non sono proprio giovanissime» ammettono).

Loro, naturalmente, sono belli, giovani e simpatici. Sono i «boy» del musical di Terzoli e Vaime «Sono momentaneamente a Broadway», in scena con successo all'Alfieri da tre settimane. Lo spettacolo, diretto da Pietro Garinei e Gino Bramieri e Paola ■ spiritualissimi, replica fino a domenica 2 febbraio (per quel giorno sono previsti due spettacoli, alle 16 e quello consueto alle 21).

Durante l'intervallo nei camerini, tra un cambio di costumi e un ritocco al maquillage, i sei ragazzi (altrettante sono le «girl» sul palcoscenico) ■ presentano. Ed è un equilibrato assortimento. Due ragazzi di colore, Youree Irving, 30 anni dalla California e Perry Moore (non vuole svelare ■ di New York, entrambi ■ anni di scuola professionale alle spalle. Due bruni, Gregory Klingerman, ■ anni di 61. Louis e Antonio Cracchiolo, 25 di Las Vegas ma originario di Catania e che ci tiene a dire di aver lavorato al celebre «Muolin Rouge» di Parigi. E due biondi, il timido Herb Mc Coy, 25 anni di Las Vegas, acrobata ■ biondissimo ciuffo sulla fronte e David Buonantuoni, 21 anni di Orlando.

Le battute si incrociano in un italiano stentato. Il momento più difficile? «Quando ■ coreografo Clyde Barrett dopo due mesi di prove vuole cambiare qualche passo o una posizione e allora ■ ricominciamo quasi daccapo per dare il meglio» risponde Antonio. «Questo spettacolo è davvero o.k. perché ci permette ■ esprimerci ■ solo come ballerini» commenta Perry. «Cosa facciamo dopo lo show? Ci cambiamo ■ presto e poi corriamo fuori a giocare con la neve» dice Gregory. g. l.

Sono rime del Vesuvio

Recitare poesie del napoletano Raffaele Viviani con la neve che avvolge la ■ è... un controsenso?

«Assolutamente no — *Risponde Achille Millo, che fino a domenica (ultimo spettacolo in pomeridiana) presenta* ■ *Carignano il* ■ "Io, Raffaele Viviani" — la nostra non è la Napoli di sole, pizza e "ammore"; non ■ sono mandolini e vocazione al dolce far niente; ■ cartolina ■ il golfo e il Vesuvio qui ■ c'entra niente. Raffaele Viviani vide Napoli com'era nella prima parte del secolo e come, per certi aspetti, ■ anche oggi: miseria, sfruttamento, emigrazione. Lo scrisse nelle sue poesie e nei testi ■ non abbiamo ■ ■ che raccogliere un'antologia teatrale prendendo brani dalle ■ 51 commedie e dalle due raccolte ■ ■».

Achille Millo

Lo spettacolo, scritto in collaborazione tra Millo e il giornalista Antonio Ghirelli, altro napoletano ■ *e «pianista» convinto, detiene ormai un significativo record. Presentato per ■ prima volta alle Muse ■ Roma nel 1970 è rimasto in repertorio ■ oltre 500 repliche, adattamenti televisivi e internazionali.*

«Lo abbiamo portato anche in America — *ricorda Achille* ■ *63 anni, ■ dei quali vissuti sul palcoscenico —* ■ *del New* ■ *Times* scrisse che lo spettacolo era "da non perdere", peccato che ■ per contratto fossimo ■ per tre repliche».

«Io, ■ Viviani», *vede in* ■, *oltre a Millo, Antonio Casagrande,* ■ *Papano e Franco Acampora, accompagnati dal chitarrista Giovanni Pescatore e dalla pianista Paola Calabrese* ■ *interpretano musiche* ■ *Roberto* ■ *Simone.* ■ *In lingua originale napoletana, non ha* ■ «avuto bisogno» *di traduzioni.*

■ perché? — *commenta Millo* — La fame, l'amore, i sentimenti sono forse diversi alle diverse latitudini? E' l'uomo che emerge nei testi ■ Viviani ■ non il facile folclore. Napoli, non ne ha bisogno, ha ■ troppi cantori fasulli».

Spettacolo rigoroso, con spunti ironici, senza concessioni alla scenografia, punta tutto sulla capacità interpretativa degli attori e ■ *forza delle cose scritte* ■ *Viviani. «Lui sapeva essere comico, sapiente e poetico: sono le caratteristiche di un testo che regge le scene da 15 anni. In tempi di teatro fatto ■ mode che vanno e vengono, non è davvero poco».*

g. mir.

La ■ sconfigge il ■

La nevicata ■ reso inagibile il Teatro Tenda dove si doveva tenere la manifestazione «Il suono degli spazi». Il comitato organizzatore ha sospeso la rassegna ■ ■ «perché la struttura, ■ montata dalla neve, rischia ■ crollare» e sta cercando ■ alternativa per salvare almeno parte del programma: di certo ■ faranno, ■ Palasport, i concerti del Simple Red (5 febbraio) e dei Blue Oyster Cult (il 7), con ingresso a 13 mila lire (prevendite da Bookstore, Rock&Folk, Manchio e Ricordi).

Ventidue nudi dentro il foyer del «Nuovo»

Nel foyer ■ Teatro Nuovo prosegue l'attività di Spaziolmmagine, recente showroom culturale dedicato alla promozione della fotografia ■ di Fotoalternativa». ■ Domani pomeriggio si aprirà il secondo ciclo di mostre permanenti con ■ collettiva «Epidermica», 22 fotografi per il nudo» nel foyer Sala Grande e una personale di Andreas Bellas in quello della Sala Valentino. A «Epidermica», realizzata in collaborazione con la galleria «Il Ferro di Cavallo» di Roma, partecipano Abilahoud (Venezuela), Aboukhair (Libano), Antonelli, Brunacci, Carbone, Catarno, Cattarinich, Coriegliani, Cortellessa, ■ Di Vara, Fugenzi.

Vasto il panorama delle tecniche impiegate, dal bianco e nero al colore, dal fotomontaggio alle fotocopie dipinte a mano, dalle polaroid ■ ■ ■ antichi procedimenti.

LE FESTE DEL CARNEVALE NEL CHIVASSESE

Spaghetti, maghi e fachiri

■ Chivassese entrano nel vivo ■ manifestazioni ■ valesche. A Cavagnolo, domani, alle 14,30, sfilata di carri allegorici con la partecipazione delle maschere dei comuni ■, della banda musicale ■ Brusasco e delle *majorettes* di ■ Canavese; alle 21, sotto il teatro-tenda allestito in piazza Vittorio Veneto, veglionissimo per maschere o no. Nel corso della serata: premiazione delle maschere più fantasiose per tutti. ■ 2, ■ 14,30, sempre sotto il tendone, gran carnevale dei bambini con la partecipazione di maghi, fachiri e comici; ■ 31, ■ danzante ■ compagnia dell'orchestra «I Continentali» ed elezione di «Miss Carnevale 1988».

A Montanaro, l'incoronazione ■ della Ciapifero, del ■ *nerale* e del corpo carnevalesco avrà luogo ■ 1° febbraio, alle 20,30, nel teatro «Ca' Bianca». I nomi dei due personaggi resteranno segreti fino all'ultimo momento. Seguirà ■ commedia *Meiti* una suocera in casa, presentata dalla compagnia teatrale «Giancarlo Boggione» dell'oratorio montanarese. Capiti della serata numerose maschere della ■ nonché i coscritti ■ 1967 e i consegnati ■ ■ Montanaro.

Primo carnevale storico a Castagneto Po, con il *Capitano dei Dragoni* e la *Vivandiera*, impersonati da Alberto Rorato e Chiara Matta, che vestiranno i panni dei personaggi che vissero nel Settecento. Domani, oggi, maschere è previsto per ■ 20,30 in piazza Rovere, poi fiaccolata per le vie del paese e incoronazione presso la ■ consiliare.

A Verolengo l'investitura della *Bela Casinera* e del *Casine*, ■ secolo Bara Cimavilla e Walter Guglielmin, avrà luogo sabato 1° febbraio, alle ore 20,30, presso il salone dell'o■, ■ ■ ■ rimonia, presentazione della relativa corte. d. a.

QUESTO E' UN CLUB CURIOSO

Anche ■■ Spitfire fra le vecchie glorie

Tutto fermo, a quasi, per la neve. Parcheggiato all'Aeroclub di Caselle ■ trova un aereo ■ caccia inglese. Spitfire. Riposano nei garage cittadini, jeep, camionette, sniffil e molto Guzzi impiegate durante l'ultima grande ■■■rra. I proprietari ■ questi mezzi fanno capo al M.V.C.C. (Military Vehicle Collectors Club), l'associazione ■ appassionati di veicoli militari. La sede prestigiosa è in America, ■■ anche a Torino, ■ trova ■■ segreteria ■■ Club, diretta dal geometra Piero Brezza, in ■■ Mantova, ■.

«*In Italia* — dice Brezza — *siamo circa 300 soci, a Torino* ■■ *settantina, e con un parco veicoli di almeno 200 unità». Lo Spitfire* ■ un pezzo raro: il pilota, un inglese, tornò alla di■■■a una missione in Germania, riuscì a salvarsi la pelle e a tornare in patria. Tra le vecchie glorie, i soci torinesi del M.V.C.C., vantano una Sahariana, la camionetta impiegata durante la guerra d'Etiopia ■ ■■■ è capace di ospitare una mitragliatta e circa 12 taniche ■ benzina), ■ Bentley, il prototipo della Jeep. E, perino, ■■ anfibio, ■ D.U.K.W., visto durante lo sbarco di Normandia.

Tra i veicoli curiosi ■■■ mancano le motociclette pieghevoli impiegate dai paracadutisti statunitensi, e le prime biciclette usate dai bersaglieri. Tutti questi veicoli ■■■ vengono fatti circolare sulle strade normali (neve a parte) ma sono a disposizione per particolari commemorazioni ■ anniversari ■ fatti storici. L'iscrizione al M.V.C.C. ■■■ ■■ ■■■ lire. Non è necessario possedere un mezzo militare per farne parte. a. vi.

DAL 28 GENNAIO ALL'8 FEBBRAIO

GODITI IL 2X2

	1 PEZZO	
LATTE SOLE parzialmente scremato, brik 1 litro	940	1.880
WURS■ WUBER conf. 4 pezzi gr. 100	585 (L. 5.850 al kg.)	1.170 (L. 3.900 al kg.)
PATATINE SAN CARLO sacc. 225 gr.	1.675 (L. 2.444 al kg.)	3.350 (L. 4.957 al kg.)
PANINI SAN CARLO conf. 300 gr.	948 (L. 3.160 al kg.)	1.896 (L. 2.107 al kg.)
TOBLERONE AL LATTE lav. 100 gr.	1.378 (L. 13.780 al kg.)	2.756 (L. 8.186 al kg.)
PIZZA BARILLA scat. 450 gr.	1.940	3.880
RISO SANT'ANDREA PELLE pacco 1 kg.	1.590	3.180
BISCOTTI INTEGRALI MISURA pacco 330 gr.	2.110 (L. 6.394 al kg.)	4.220 (L. 4.262 al kg.)
BRIOSS KINDER FERRERO conf. 10 pezzi gr. 280	2.212 (L. 7.900 al kg.)	4.424 (L. 5.566 al kg.)
KINDER CAPPUCCINO FERRERO conf. 10 pezzi gr. 280	2.598 (L. 9.280 al kg.)	5.196
FIESTA FERRERO FRUTTI E CURACAO conf. 10 pezzi gr. ■	3.098 (L. 7.745 al kg.)	6.196 (L. 5.163 al kg.)
CACAO ZUCCHERATO FERRERO ast. 75 gr.	632 (L. 8.426 al kg.)	1.264 (L. 5.617 al kg.)
CACAO AMARO FERRERO ast. 75 gr.	926 (L. 12.346 al kg.)	1.852 (L. 8.231 al kg.)
STRUDEL PAVESI gusti assortiti conf. 145 gr.	998 (L. 6.882 al kg.)	1.996 (L. 4.548 al kg.)
CRACKER PAVESI salati e non salati, conf. 440 gr.	1.628 (L. 3.472 al kg.)	3.256 (L. 2.468 al kg.)
COCA COLA, FANTA, SPRITE lati. 50 cl.	1.628 (L. 3.700 al kg.)	1.340 (L. 933 al l.)
GRAPPA BIANCA BOCCHINO bott. 1 litro	8.997	17.994
DENTIFRICIO ANTICA ERBORISTERIA tubetto grande	1.899	3.798
TRES LAVATRICE sacco kg. 8	13.200	26.400
ALLUMINIO CUKI rotolo 8 metri	1.515	3.030
CARTA IGIENICA SCALA conf. 4 rotoli	1.520	3.040

...E SU TANTI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI E NON, FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE.

COMPRI TRE PAGHI DUE

MEGA

TORINO - MACHIAVELLO
MONCALIERI - ALPIGNANO - BUROLO

Televisioni in regione

Quinta Rete

15,30 Millelire, rubrica
16 — Telefilm
16,30 Conan, ■ animati
17 — L'Uomo Tigre, cartoni animati
17,30 Lamù, ■ animati
18 — ■ story, cartoni animati
18,30 ■ affetto tuo Sidney, situation comedy
18,55 Speciale spettacolo
19 — Illusione d'amore, novela
20,30 Missouri, film di A. Penn ■ Marlon Brando, Jack Nicholson
22,30 ■ affetto tuo Sidney, situation comedy
23 — Automania, rubrica
23,30 Mezzabotta ■ ■ gian guaggio?, film di M. Laurent con Carlo Giuffrè, ■ ■
1,30 Automania, rubrica
2 — Monito uomini solitario, telefilm

Telesubalpina

■ Il regionale, notiziario
14 — Rubrica
16 — Il regionale, notiziario
16,15 Ginevra e il cavaliere di re Artù, ■ di ■ Wade ■ Cornel Wilde, Jean Wallace
19 — ■ della chiesa, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
■ La gabbia di ferro, film di Crane Wilbur ■ Richard Basehart, Marilyn Maxwell
22,30 ■ anziani, rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Derby Bulling, telefilm

Primantenna

12,15 Battaglia sulla spiaggia insanguinata, film di Cotman Herbert ■ Audie Murphy, Gary Crosby
14 — Auto ■ settimana
14,30 Al 96, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico
18 — Westgate, telefilm
19 — Videotere
19,30 Speciale inchiesta
20,30 Al 96, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Suspence, telefilm
22,30 Aggiudicato a..., programma
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Jeanne Moreau interpreta il film «I giganti» (ore 15) in onda su Videouno

Videouno

14,15 Tg notizie
14,20 Povera Clara, telenovela
15 — I giganti, film di G. Brannone con Jean Gabin, Jean Moreau
16,45 Cartoni ■
17 — Le più belle ■ del mondo
17,30 Natura Canadese, documentario
18 — Ciao Boy in Africa, telefilm
18,30 Telefono aperto ■ ■ ga Novelli
18,55 Tg notizie
19 — Lavoro e dintorni, rubrica
19,20 Videouno notizie
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — La sala della settimana
20,30 La bella Otero, sceneggiato
21,35 Pattinaggio artistico Campionati europei
22,30 Tg Tuttoggi
22,40 Giuditta e Oloferne, film di Fernando Cerchio con Massimo Girotti, Isabel Corey
0,30 Cronache del cinema
■ Videouno notizie
1 — Weekend

Quarta rete 2 Videomusic

11 — Made in Italy
12 — Easy Listening
15 — Concerto
18 — ■
23 — Tube
24 — Special 2 Helgi Wonder

Telecity

12 — Tartan, cartone animato
13,30 L'inimitabile Shogun, cartone animato
14 — Viviana, ■
14,30 Telenovela
15,30 Victoria Hospital, sceneggiato
16,15 Viva, spazio tv per i ragazzi: Batman, telefilm; Rickey Rocket, cartone; Cybernella, cartone animato; Plastic Man, cartone animato
18,15 Beautiful Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Il nido del serpente, telenovela
21,30 Siamo tutti in libertà provvisoria, film
23,30 Vendita promozionale
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop

Telestudio

14,55 Speciale spettacolo
15 — Georgy svegliati, film
17 — Tivulandia con ■■■■le - Captain Futuro, cartoni ■■■
19 — Carosio, ■■■
20 — Ranxia, cartoni animati
20,30 L'assistente sociale tutto pepe, film di Nando Cicero con Nadia Cassini, Renzo Montagnani
22,20 Eurocalcio, settimanale sportivo
■ Tutto cinema
23,30 Automania, rubrica
23,45 ■■■ dea dell'amore, film
1,45 Automania, rubrica
2 — Mission Impossible, ■■■

Erre Uno tv Svizzera

13 — Varietà
14 — Documentario
15 — Cartoni animati
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Centro, settimanale
21,25 Dempsey e Makepeace, telefilm
23,15 Incontri, rubrica
23,35 Film
0,50 Telegiornale

Videogruppo

16,20 L'orgoglio di Jessie Hallam, film
17,20 Jumborg ■■■, cartoni animati ■■■
18 — Videonotizie, 1ª edizione
■■■ Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Trentaminuti
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Alla ricerca dell'Arca di Noè, film
22,15 Leonela, telenovela
23,15 La sala della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
23,55 Primo piano, attualità
■4 — Gli indiavolati, film ■ Jack ■■■ con John Saxon, Luana Patten
1,30 La sala della settimana

Rete Piemonte

17 — Ryû, cartoni
17,30 Megaloman, cartoni
18 — Daitarn III, cartoni
18,30 Goodlan, cartoni
19,30 Facciamo l'Europa insieme, rubrica
20 — Jumborg Ace, telefilm
20,30 Prigionieri del terrore, film di Fritz Lang con Ray Milland, Marjorie Reynolds
22,15 Free Time, lo spettacolo in tv
22,45 Lobo, telefilm
23,45 Carovane verso il West, telefilm
0,45 Degli Appennini alle Ande, film ■ Folco Quilici con Marco Paoletti, Eleonora Rossi Drago, Fausto Tozzi

Telecupole

17 — Hello Larry, telefilm
17,30 Ugo il re del judo, cartoni
18 — Skippy il canguro, cartoni
19 — Documentario
19,30 Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Telefilm
21,30 Rubrica
22 — Il corpo e l'anima, rubrica con Gian Luigi Marianniri
23 — Tg 4, replica
23,30 Il corpo e l'anima (continuazione)
0,15 Videocar, redazionale
0,30 Alazzone, redazionale
1,30 Telefilm

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Stasera i Nomadi

«Cocktail italiano» questa sera al «Big» di ■ Brescia (ore 18) è uno spettacolo musicale che verrà ripreso in simultanea dalla Rai, e che vedrà Barbara Boncompagni in veste di presentatrice per un concerto ■ Nomadi, e l'esibizione ■ numerosi cantanti (Marco Ferradini, Nora Zi, Marco Armani, Jennifer Lunghi, Marco Rancati) e gruppi (I Waterloo e le Camomilla). Torino sarà rappresentata ■ ■ cantante, ■■■ Puma, e un complesso, i Mirage. Tra gli ospiti ■ serata, anche due personaggi tv, Manuel Frattio e Patrizia Pellegrino. L'ingresso costa 20 mila lire.

Le fotografie — Domani, ■■ 17, inaugurazione della mostra «Donne reporter e creative. 12 fotografe genovesi». Resterà aperta fino al 9 febbraio nella ■■■ Mostre dei Centri Attività ■■■ Fiat in corso Dante 102.

Talassemia — Domani, ore 20, al Circolo Quattro Mori in via Adige 1 a Cascine Vica, dibattito sulla talassemia. Al tern■ ■ trattenimento danzante ■ ingresso libero.

I bimbi — Nel ■■■■ de La Stampa in via Roma ■ prosegue la ■■■■ fotografica di Federico Lobetti ■■■■ «Bambini ■ ■■■ il mondo». E' a ■■■■ dell'Unicef.

Piranesi — Prosegue all'Arte Club, in ■■ della Rocca 35, la mostra dedicata a Giovanni Battista Piranesi.

Concerti jazz — ■■■■ ■ «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 bis trio Tonolo, Zanchi, Mondini. Alla «Contea» ■ corso Sella 132 trio Cavicchioli, Negro, Bove.

Ciclo biennale — Domani e domenica ultimi due giorni del ciclo biennale di formazione per insegnanti al Centro di psicologia e ricerca in via Venasca 20. Conducono l'incontro le dottoresse Gariglio e Persiantotto. Ora aperte le iscrizioni per il prossimo biennio (tel. 447.46.97).

Si chiude oggi a Cannes la mostra mercato della musica: presenti 80 nazioni

Midem, un po' di luce nella crisi del disco

Il futuro è nel compact-disc - Gli «Oscar»: al Dire Straits (miglior video), Madonna e Springsteen (migliori interpreti)

CANNES — Al [illegible] *Money for nothing*, dei Dire Straits, è stato premiato qua- [illegible] migliore videoclip dell'anno. Madonna, [illegible] *Material Girl*, ha avuto l'oscar come «migliore interprete femminile». Bruce Springsteen, con il videoclip *I'm* [illegible] *Fire*, è stato riconosciuto «migliore interprete maschile». Hanno movimentato il mercato discografico del 1986 soprattutto Jeanne [illegible] Matt Bianco, Jennifer Rush, [illegible] Tal, Opus e Fine Young Cannibals: a loro sono stati assegnati i «Midem trophée».

Soddisfatto Bernard Chevry, inventore e «patron» della rassegna. «Jeanne [illegible] — ha ricordato — è esplosa proprio al *Midem* lo scorso anno con la canzone Johnny, Johnny. Poi il «colpito» all'Olympia. *La vérité* uscirà il [illegible] album Donne d'oggi. *Bel l'ho e l'87 ha il cornet seppo di tre pegni*». [illegible] di origine, nazionalizzata francese, Jeanne [illegible] vive gran parte dell'anno [illegible] in Italia ha lavorato [illegible] due film: *Caro papà*, di Risi, e *Ricomincio da tre*, [illegible] Troisi.

[illegible] discografica — Alla ventesima edizione del «Mer- [illegible] internazionale [illegible] disco e dell'editoria musicale», che si chiude oggi al Palais des [illegible]ais di Cannes, si [illegible] registrati i primi, anche se ancora deboli, segnali di ripresa. L'industria della musica leggera e classica, dopo quasi [illegible] anni [illegible] insuccessi e di flessione nelle [illegible] dischi (anche del [illegible] l'anno), sembra finalmente sulla strada giusta per poter uscire gradualmente [illegible]lla crisi.

Le cifre parlano chiaro: al Midem '[illegible] erano presenti circa 9 mila professionisti in rappresentanza di 80 Paesi, compresa la Cina. Lo scorso anno le Nazioni partecipanti erano state [illegible] La richiesta di spazi e [illegible] stands da parte [illegible] promotor, autori, venditori, in rappresentanza di oltre 1500 società, è aumentata adirittura del [illegible] rispetto [illegible] Midem [illegible] 85 sono conclusi affari per milioni di dollari, sterline, marchi e [illegible]

Musica del futuro — Il boom degli Anni 80 sarà sempre più legato [illegible] «compact disc player». Il Cdp come abbreviano [illegible] esperti. Con il passare del tempo diventano sempre più precisi, [illegible] ed i prezzi più contenuti. In tutto il mondo nel [illegible] ne sono stati venduti quasi 30 milioni, pare più di 35 [illegible] l'anno scorso (anche se [illegible] ancora i dati ufficiali). In Francia ne sono stati venduti 340 mila esemplari nell'85, un milione nel [illegible] 6 milioni e mezzo nel 1986. Le previsioni [illegible] il 1986 sono più [illegible] lusinghiere: quasi 8 milioni di compact [illegible] In [illegible] scorso anno ne sono [illegible] piazzati circa 150 mila.

L'Hi-fi, [illegible] apparecchi [illegible] diodiffusori «intelligenti», stanno guadagnando terreno sul tradizionale, vecchio e caro giradischi. Qualcuno a Cannes ha detto che il classi- [illegible] disco in vinile avrebbe [illegible] massimo 10 anni di vita.

Al [illegible]m si è parlato molto anche di Videocar. Presto dovrebbe [illegible] messo in vendita un impianto quasi da fantascienza, completo, facilmente installabile [illegible] auto. Un compact disc con in più uno schermo di 11 centimetri capace per esempio di fornire informazioni sul [illegible] stradale trasmesse [illegible] dio, private e nazionali, che funzionano nelle [illegible] attraversate.

Sound Italiano — La bandiera della musica e dell'industria discografica «Made in Italy» è [illegible] portata a Cannes da Pino [illegible]. E' stato un [illegible] successo. Anche [illegible] Midem dello [illegible] anno [illegible] toccato ad [illegible] altro napoletano, Toni Esposito con *Kalimba* [illegible] *luna*, rappresentare il nostro Paese. Pino Daniele ha presentato il suo suggestivo Ferryboat. [illegible] imp- [illegible] discografico [illegible] [illegible] oltre 300 milioni, che sta vendendo molto bene anche in Francia e Germania.

Pino Daniele al Midem [illegible] [illegible] star, insieme a Cock Robin, King, Simple Red, Gilbert Montagné e Bonnie Tyler del [illegible] gala, organizz- [illegible] da Cherry. [illegible] l'assegnazione [illegible] Oscar 85 della musica leggera, classica e dei videoclips. Ad applaudirlo c'era anche Pete Townshend, primo leader dei Who.

Roberto Basso

Madonna e Bruce Springsteen hanno ottenuto gli «Oscars musicali come migliori interpreti [illegible] videoclip

Pelé cantante autodidatta

[illegible] programma un disco per i Mondiali [illegible] Messico

CANNES — *Ricordate Pelé, la «perla nera» del calcio brasiliano, forse il più leggendario dei calciatori [illegible] tutti i tempi? Dal foot-ball il passato al [illegible] [illegible] musica e degli Lp. Una importantissima [illegible] discografica internazionale lo ha ingaggiato [illegible] inedito «ambasciatore del sound nel mondo».*

Il debutto è avvenuto [illegible] proprio al Midem, senza dubbio la vetrina ed il punto di incontro commerciale più importante d'Europa. Pelé, dimostrando doti eccezionali [illegible] negli affari ed una sorprendente capacità di rinnovarsi come personaggio, è arrivato a Cannes [illegible] le idee molto chiare.

Ma parlato [illegible] di calcio [illegible] molto [illegible] videoclips, musica, dischi, [illegible] «progressi mozzafiato della microelettrica nel campo dell'audio e del video».

Non ha nascosto di essere un «cantante autodidatta», di strimpellare abbastanza bene la chitarra e di avere già inciso [illegible] nel [illegible] Paese «un disco con Sergio Mendès e Gilberto Gil».

E per il futuro? La mitica «perla nera» del calcio brasiliano ha in mente una produzione discografica per il Mundial [illegible] Messico. Non si è voluto sbilanciare molto, ma pare che la sua casa discografica abbia accolto l'idea di produrre uno compilation, con big internazionali alternati a cantanti calciatori.

Il lancio del disco dovrebbe avvenire proprio il giorno d'apertura del Mundial.

r. b.

Pond Cee: [illegible] pirata [illegible] quasi [illegible] miliardi di dollari

CANNES — L'industria discografica è in [illegible] anche per colpa [illegible] «pirati» dell'audio e [illegible] video. I contraffattori ed i palaccari [illegible] dischi, [illegible] cassette registrate, dei clips sono ormai moltissimi in tutto il mondo. Il contrabbando [illegible] fiorente ed il mercato dei dischi, [illegible] «musica e del video non originali ed illegali» [illegible] allarga a macchia d'olio.

La vendita [illegible] copie non autorizzate supera in molti [illegible] [illegible] il commercio di dischi ed altro [illegible] musicale legittimo. In Grecia, per esempio, su cento dischi venduti [illegible] sarebbero «pirati».

In [illegible] la percentuale sarebbe più bassa (tra il 20-30 per cento) [illegible] sempre preoccupante.

Al Midem 86 si è parlato molto di que- [illegible] problema e dei metodi da [illegible] per arginare il fenomeno. [illegible] [illegible] per esempio chiesti maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine nei «punti vendita»: negozi specializzati, bancarelle, mercatini, durante i concerti e gli spettacoli [illegible] vivo e pene più severe per i «pirati».

Secondo dati forniti dall'Ifpi, un organismo che opera all'interno della Comunità europea, due anni fa nei [illegible] della Cee sarebbe [illegible] venduto materiale musicale «pirata» per 2 miliardi e 800 milioni di dollari.

Una cifra imponente che da sola, quasi, potrebbe spiegare [illegible] chiusure a raffica [illegible] case discografiche e [illegible] perdita [illegible] oltre 120 mila posti [illegible] lavoro solo nel settore industriale [illegible] 45 e dei 33 giri.

Confronto tv tra Rashomon [illegible] Così è, [illegible] vi pare

Kurosawa, [illegible] regista che ricorda Pirandello

Inequivocabili segnali dicono che i magazzini di film per la tv si stanno esaurendo. Non si è ancora arrivati a raschiare il fondo del barile, ma poco ci manca, e la diminuita produzione cinematografica di questi ultimi [illegible] non è in grado di soddisfare le [illegible] brame [illegible] video.

Per cui si ha l'effetto riciclaggio con pellicole che passano e ripassano, e miseramente [illegible] logorano. Ma [illegible] ha [illegible] effetto di- [illegible] positivo: l' [illegible]gabili della programmazione cinema — e [illegible] riferisco [illegible] modo particolare ai responsabili delle [illegible] reti Rai — sono [illegible] obbligati, più [illegible] quanto [illegible] abbiano fatto in passato, a scovare pezzi rari e a recuperare opere significative.

Oltre0, tanto per fare qualche esempio, [illegible] d'Arpere, la [illegible] scor- [illegible] un nero sconosciuto, inedito in Italia, con una giovane splendida Simone Signoret debuttante [illegible] peccato che fosse [illegible] quel cinema di notte [illegible] Raidue [illegible] sembra [illegible] solo [illegible] privilegiati che non devono alzarsi presto per andare a lavorare). E per venire a sere più vicine, [illegible] penso [illegible] *Dracula* di John Badham, misto di horror cimiteriale e di malizia erotica, che sui nostri schermi aveva fatto una fuggevole apparizione; e al dimenticato Fritz Lang [illegible] *Duello mortale*; e [illegible] alla proposta [illegible] *Commine* di [illegible] che nelle [illegible] ha avuto [illegible] accoglienze e che — non fosse altro per il grande e poetico impegno dell'autore — merita [illegible] prova d'appello.

Stasera c'è [illegible] il ciclo del teatro [illegible] Pirandello. [illegible] cosa c'entra Pirandello con questo discorso cinematografico?

C'entra e [illegible], perché fra stasera e [illegible] sera [illegible] in onda due pregevoli edizioni di *Così è, se vi pare*, la prima, molto recente, ha la regia [illegible] Zeffirelli, con Paola Borboni, [illegible] Collizzi, Alfredo Bianchini, la seconda [illegible] [illegible] 'Td, regista Giorgio De Lullo, con Rina Morelli, [illegible] [illegible] Paolo Stoppa, Romolo Valli. La commedia, del 1918, è una delle più tipiche per [illegible] [illegible]ificare la «filosofia» pirandelliana: [illegible] la ricerca della verità da parte di una piccola città di provincia che non si raccapezza se il signor Ponza è un pazzo che tiene nascosta la mo- [illegible] gile, o se la pazza è la sucera [illegible] che lo accusa di sequestro. Ciascuno [illegible] due dà dei fatti una versione completamente opposta, e [illegible] l'interrogatorio dalla moglie la verità resta inconoscibile.

Ora, pare combinato apposta (e non lo sarà di certo perché non esistono cortesie [illegible] reti), [illegible] c'è *Rashomon* per l'eccellente [illegible] di Kurosawa.

Che cos'è *Rashomon* se non la [illegible] ricerca della verità su una morte e [illegible] stupro? Il [illegible] Tanzone [illegible] va che nel [illegible] ognuna rac- [illegible] «la verità [illegible] *gli conviene*» più che «*la verità che gli pare*», tuttavia i legami con il relativismo pirandelliano [illegible] evidenti, ed [illegible] chiaro che un uomo di cultura attirato, benché lo neghi, dall'Occidente come Kurosawa (lettore infaticabile sin dall'adolescenza [illegible] Dostoevskij) non può [illegible] aver conosciuto e assimilato [illegible] [illegible] Pirandello e, in questo [illegible] averne interesse i principi nel proprio terreno essenzialmente etico.

L'occasione singolare è da non perdere, per il raffronto fra le due edizioni di *Così è, se vi pare* e [illegible] l'accosta- [illegible] immediato [illegible] dram- [illegible] al [illegible] Purtroppo tutto è in concomitanza con tut- [illegible] [illegible] Pirandello con Eduardo, e domani Pirandello con Kurosawa. Cosa volete farci? La Rai [illegible] di- [illegible] a mettersi in difficoltà [illegible] spettatori e a danneg- [illegible] se stessa.

Ugo Buzzolan

Nuovo campione [illegible] Pentathlon

MILANO — E' caduto ieri sera il campione di Pentathlon, il quiz di Mike Bongiorno in onda ogni giovedì su Canale 5: Alberto Lupdriani era rimasto, con 163 milioni ottantamila lire, a [illegible] un record di vincita nella storia [illegible] quiz di Mike Bongiorno.

Lascia il titolo a Dario Becchi, un agente di commercio [illegible] Mantova che aveva deciso di partecipare al gioco sfidando solo la fortuna. Questa gli [illegible] consentito di portare a [illegible] il gioco dei [illegible] 63 milioni 640 mila [illegible]

FILM TV: [illegible] Raiuno la pellicola presentata nell'83 [illegible] Cannes

Camminando con i Re Magi di Olmi

«A doppia mandata», terzo film di Chabrol, sulla Svizzera - Abatantuono [illegible] Italia 1

CA[illegible] CAMMINA (1983 [illegible] Raiuno alle 20,30) *Ideato scritto e realizzato da Ermanno Olmi, con musiche [illegible] Nicolai, il film, della durata [illegible] quasi tre ore, è stato girato [illegible] campagna del Volterrano con attori non professionisti forse per sottolineare [illegible] corralità popolare dell'affresco che risulta poi, nelle intenzioni dell'autore, metafora fiabesca [illegible] una religiosità semplice e primitiva, e povera, in contrasto con sofi- [illegible] intellettualismi e colonità [illegible] potere. Presentato a Cannes, il film ha suscitato perplessità [illegible] discussioni, specialmente nell'ambiente [illegible] tolico, e ha avuto un modesto successo di cassetta. La vicenda che raccoglie personaggi della più cristiana umanità, dagli umili agli ambiziosi, è una sorta [illegible] sacra rappresentazione che si svolge fra l'apparizione della cometa e la strage degli innocenti, e che segue il viaggio [illegible] *Re Magi* [illegible] la capanna.

A DOPPIA MANDATA (1969 sulla Svizzera alle 23,15) Terzo film di Claude Chabrol dopo *Le beau Serge* e *Les Cousins*; è un thriller torbido e nero che [illegible] insieme un omaggio al generale Hitchcock e polemico quadro di vizi e vizi della gente dabbene: un giovane di provincia, molto legato alla madre, uccide, per vendicarla, la donna che è diventata amante del padre, e fabbrica prove contro [illegible] fi- [illegible] dantato della sorella. Nei cast Belmondo, Madaleine Robinson, Antonella Lualdi, Jacques Damine, Jeanne Valerie. [illegible] **DI SCUZZA** (1971 su [illegible] 5 [illegible] 0,30) [illegible] Delbert Mann con Michael Caine, Trevor Howard, Donald Pleasance dal romanzo il ragazzo rapito [illegible] Stevenson: avventure e traversie mirabolanti di un giovane scozzese che lo zio fa rapire [illegible] [illegible] torno capitano per carpirgli l'eredità.

GLI AVVOLTOI DELLA METROPOLI (1961 su Raidue alle 0,15) [illegible] Alfred [illegible] con Jean Daret e Claudine Dupuis, poliziesco drammatico in cui un investigatore privato, indagando sull'assassinio di una ragazza, arriva ai traffici criminali di un locale notturno e [illegible] una clinica psichiatrica.

ECCEZZIUNALE VERAMENTE (1982 su Italia 1 alle 20,30) [illegible] Carlo Vanzina. Tre episodi farseschi [illegible] mondo dei fifoni e del Totocalcio con *Diego Abatantuono* e *Stefania Sandrelli*.

Parere favorevole a Berlusconi del p. m.

Oggi si decide sui network

TORINO — I network di Berlusconi torneranno a trasmettere [illegible] [illegible] E' [illegible] che molti si augurano in Piemonte, [illegible] sono «oscurati» da giorni i programmi [illegible] Canale 5, [illegible] 1 e Rete Quattro. Il provvedimento ha provocato numerose proteste telefoniche di telespettatori.

Oggi il tribunale [illegible] libertà (pres. Maccario) deciderà se confermare il sequestro del pretore [illegible] (rimasto ormai solo [illegible] questa battaglia) [illegible] se invece accoglierà il ricorso presentato [illegible] legali di Berlusconi.

[illegible] molti a rilevare che il tribunale [illegible] verrà schierarsi [illegible] posizioni differenti [illegible] quelle [illegible] altri pretori italiani che ormai, [illegible] [illegible] hanno dato ragione alle Tv private: contro [illegible]alibore si è espresso a[illegible] il pubblico ministero Marabotto nel suo parere al tribunale.

[illegible] la conclusione del p.m., tutta questa complessa problematica [illegible] interamente da demandare al legislatore nazionale.

A Primo piano i problemi dei neonati «a rischio»

ROMA — L'abuso di alcol, droghe e nicotina [illegible] parte di [illegible] donna incinta può [illegible] conseguenze anche [illegible] [illegible] sul feto. Questo è il tema del servizio di Carlo Fido e Armando Angelucci [illegible] titolo «I figli del rischio», in onda stasera su Raidue alle 22,10, nella rubrica «Primo Piano» a cura di Francesco Damato.

Interverranno [illegible] professoressa Kay Flanagan, di Filadelfia, scopritrice della «sindrome d'astinenza neonatale» nei figli di donne tossicodipendenti, ed esperta nel trattamento di disintossicazione delle gestanti. [illegible] Jones illustrerà gli effetti della «sindrome fetalcolica», piuttosto frequente nelle donne in età fertile nel Paesi dove è diffuso l'abuso di alcolici. Viene inoltre mostrato un inedito documento scientifico: una équipe del policlinico Gemelli ha filma- [illegible] per [illegible] momento, la crisi di [illegible] di un neonato, mettendone in evidenza la sintomatologia.

Slittamento dei programmi, brutta abitudine

Rai, la regola del ritardo

Soprattutto la pubblicità fa perdere tempo prezioso

Regola ancora non è, ma sta diventando una preoccupante abitudine: il ritardo dei programmi Rai, il mancato rispetto dell'orario fissato dai palinsesti e diligentemente — e ingenuamente, bisogna dire — riportato dai quotidiani.

Ormai è raro che una trasmissione cominci quando deve cominciare: nell'ipotesi migliore parte cinque minuti dopo, nella peggiore mezz'ora. Le cause? Spesso — parliamo di giorni normali, non di giorni con avvenimenti d'eccezione — [illegible] TG che slittano; e spesso, anzi sempre, slittano i [illegible] varietà per i quali esiste la b- [illegible] debordare a capriccio; a debordare le sigle interminabili [illegible] e [illegible] coda di molti programmi, ma il tempo più considerevole lo si perde [illegible] gli intervalli di pubblicità [illegible] cui il palinsesto non tiene conto ma che si insinuano a grappoli, a manipoli, a cocci fra una trasmissione e l'altra, e avviluppano le [illegible] annunciatrici creando un lento rituale di spot-annunci [illegible] di programmi-spot, con tutte le previste cadenze e tutte le lunghe pause [illegible] rispettare con assoluto scrupolo.

Così, [illegible] quei treni antiquati che ad ogni fermata accumulano ritardo. E poi la Rai arrivano a sera che l'orario per loro è solo un sogno subito perduto. Sarebbe più onesto fare [illegible] avvertimento di questo tipo: «*La tale commedia andrà in onda alle 23 o forse alle 23,30 o magari ve la mezzanotte mentre il film di mezzanotte non si sa a che ora andrà, sicuramente andrà dopo mezzanotte*». Non sarebbe invece ora che la Rai cercasse di non imitare le private e [illegible] una puntualità, [illegible] alla TV pubblica [illegible] puntualmente esige il pagamento del canone? Anche perché non [illegible] remmo che questa odiosa *deregulation* finisse con l'apparire specchio [illegible] suo attuale, ben noto disordine interno.

u. ba.

Venerdì letterari [illegible] teologo Fabris e il Vangelo

TORINO — Oggi [illegible] [illegible] 18, [illegible] Teatro Alfieri, il teologo Rinaldo Fabris parlerà per i Venerdì letterari dell'Aci sul tema: «Il Vangelo: mito o storia?».

Dopo Torino, Rinaldo Fabris incontrerà il pubblico dell'Aci domani al Teatro dell'Orfeuolo di Firenze, lunedì al Teatro Lirico di Milano, martedì [illegible] Teatro Eliseo [illegible] Roma, mercoledì al Teatro King [illegible] Bari.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,05; 23,50
10,20 **Dieci a trenta con [illegible] due prigionieri**, con Ray Lovelock, Barbara Nascimbene, regia di A. B. Majano (5ª puntata)
11,40 **Tesi**, telefilm «L'appartamento»
12,05 **Pronto... chi gioca?**, con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo [illegible] Quark**, a [illegible] [illegible] Piero Angela, «Scarabei»
15 — **Primissima**, a [illegible] [illegible] Gianni Raviele
15,30 **DSE: [illegible] degli animali: il ritorno dell'aquila di mare**
16 — **Eurovisione - Svizzera: Crans Montana, Sci, Coppa del mondo**, discesa femminile
16,30 **Pac Man**, dis. animato «Il più grande spettacolo di Pak Kand» - «Pac Panthalon»
16,55 **Oggi [illegible] Parlamento**
17,05 **Magic; Pantera Rosa**, con Piero Chiambretti e Manuela Antonelli
18,30 **[illegible] sera**, fatti, [illegible] e personaggi [illegible] diretta [illegible] Piero Badaloni
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
[illegible] **90 anni di cinema**, doppio spettacolo, **Cammina cammina** (1963), film [illegible] Ermanno Olmi, con [illegible] Fumagalli, Antonio Cucciarè, Eligio Martellacci, Renzo Ramminiassi
23,50 **Oggi al Parlamento - Che tempo fa**
0,05 [illegible] **Appunti sul Giappone (2)**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 21,25; 0,05
11,55 **Cordialmente**, con Enza Sampò
13,25 **Tg II - Chip**, appuntamento con l'informazione
13,30 **Capitol** (365ª puntata)
14,30 **Tandem**, con Claudio Sorrentino, [illegible] le Manfredi e Marco Danè
15,15 **Il tre mancino**, gioco
16 — **DSE: Immagini per la scuola: «Astrofisica»**, (2ª puntata)
16,30 **Pane e marmellata**, in studio Rita Della Chiesa e Fabrizio Frizzi - **Viaggio al centro della Terra**, [illegible] animato
17,35 **Dai [illegible]**
17,40 **Sereno [illegible]lo**, [illegible] Maria Giovanna Elmi
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **Le strade [illegible] San Francisco**, telefilm «Un omicidio da 10 dollari»
19,40 **Meteo**
20,20 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Grandi commedie di Eduardo: Le voci [illegible] dentro**
23,10 [illegible] **piano**, fatti e problemi [illegible] nostro tempo, «I figli del rischio»
0,15 **Cinema di notte**: gialli di [illegible] colore, **[illegible] avventori della metropoli** (1951), film [illegible] Alfred Rode, [illegible] Claudine Dupuis, Jean Danet, Dora Doll, Rita Cadillac, [illegible] Vebert, Jacques Dumesnil, Pierre Larquey

[illegible]

Telegiornale: 19; 23,35
11,55 **Eurovisione - Svizzera: Crans Montana, Sci, Coppa [illegible] mondo**, [illegible] femminile
13,15 **Il rotocalco televisivo sulle tradizioni popolari regionali**: carnevale tradizionale
14,05 **DSE: Una lingua per tutti, il russo**
14,35 **DSE: Una lingua per tutti, il francese**
15,05 **Da Montepulciano, Concerto sinfonico** diretto da Gianluigi Gelmetti
16 — **La terra del drago, Il guardiano della foresta**
16,30 **DSE: Corso Basic**
17,05 **Dadaumpa**, a [illegible] di Sergio Valzania, **Senza rete** (1969), regia di Enzo Trapani
18,10 **L'Orecchiocchio**, conducono Fabio [illegible] e Simonetta Zauli
19,35 **Sulle orme degli animali**, settimanale di [illegible]
20,05 **DSE: Ruota di fuoco, l'India [illegible] lo sviluppo**
20,30 **Pirandello, a teatro e altrove, «Così è se vi pare»**, con A. Bianchini, P. Borboni, P. Colizzi, E. Agostaro, regia [illegible] Giga Bevagna
23,10 **Il manager**, il ruolo della piccola e media impresa in Giappone
23,40 **Cinque fotografi e un passo**

Ornella Vanoni ospite dello show di Maurizio Costanzo, Canale 5, ore 22,30. Parteciperanno alla puntata di stasera anche Giorgio Albertazzi, Lydia Alfoni, Roberto Vecchioni, l'impresario teatrale Lucio Ardenzi e lo psicoanalista [illegible] Parenti

Italia 1

8,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
8,50 **La [illegible] [illegible] pro- [illegible]**, telefilm
9,40 **Fantasilandia**, telefilm
10,30 **Wonder Woman**, telefilm
11,30 **Quincy**, telefilm
12,30 **L'uomo da 6 milioni di dollari**, telefilm
13,20 **Help!**, gioco e quiz
14,15 **Deejay television**
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Gioco delle coppie**
19,30 **La famiglia Addams**, [illegible]
20 — [illegible] animati
20,30 [illegible] ..veramente, film di [illegible] Vanzina con D. Abatantuono, T. Teocoli, A. Melato
22,30 **A tutto campo**
23,30 **Superbowl (/)**
0,45 **Cannon**, [illegible]
1,45 [illegible] **Force**, [illegible] film

Canale [illegible]

10,45 **Facciamo un affare**, gioco a quiz
11,15 **Tuttintamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Bontieri**
14,30 **La valle dei pini**
15,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a quiz [illegible] ragazzi
18 — **Zero in condotta**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a quiz
19 — **I Jeffersen**, telefilm
19,30 **Zig Zag**
20,30 **Dynasty**, sceneggiato
21,30 **Hotel**, telefilm
[illegible] **Maurizio [illegible] Show**: [illegible] Lyda Alfoni, Ornella Vanoni, Albertazzi, Vecchioni
23 — **Première**
0,30 **Il diablo di Scozia**, film con M. Caine, T. [illegible]

Rete quattro

8,30 [illegible]**lio Benjamin**
9 — **Destini**, novela
9,40 **Lucy Show**
10 — **La luna e gli scudi**, film di A. Lewin con G. Sanders, H. Marshall
11,45 **Magazine**
12,15 **Mommy [illegible] per [illegible]**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**
14,15 **Destini**, novela
15 — **Agua viva**, novela
15,50 **I terribili sette**, film di R. Metarazzo
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18[illegible] **Ai confini della notte**, telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
20,30 **Il buon paese**, [illegible] spettacolo condotto da Claudio Lippi: Varazze contro Celano
23 — **Agente speciale**, telefilm
24 — **Mod Squad I [illegible] gazzi di Greer**, telefilm
1 — **Agenzia Unico**

Eurotv

13 — **Captain Future**
14 — **Innamorarsi**
[illegible] **Weekend**
16 — **Cocinella**, cartoni
18,30 **Capitan Futuro**
[illegible] — **Carmin**, telenovela
20 — [illegible]**ale**, cartoni
20,30 **L'assistente sociale tuttopepe**, film con Nadia Cassini, Renzo Montagnani
22,20 **Eurocalcio**
[illegible] **Tuttocinema**

Rete A

14 — **Cuore di pietra**
[illegible] — **Natalie**, novela
17 — **Felicità... dove sei**
17,30 **Don Chuck Story**, cartoni
18 — **Gelchman II & Pfeiffer**, cartoni
18,30 **Don Chuck Story**
19 — **Gelchman II & Pfeiffer**, cartoni
19,30 **Mariana: il diritto di nascere**, novela
20 — **Felicità... dove sei**
20,25 **Cuore di pietra**
21 — **Natalie**, novela
22 — **Nozze d'oro**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15
17 — **In Eurovisione da Crans Montana (Svizzera): Sci, Coppa del mondo**
19,25 **L'Orecchiocchio**
20,30 **In Eurovisione e in diretta da Copenaghen Pattinaggio artistico**, Campionato d'Europa
23 — **Hockey [illegible] ghiaccio**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22,30
15 — **I giganti**, film con Jean Gabin
18,45 **Cartoni animati**
19 — **Cow Boy in Africa**
19 — **Pop!**, telefilm
19,50 **Spazio aperto**
[illegible] **[illegible] bella Otero**, sceneggiato
21,35 **Pattinaggio artistico**
22,40 **Giuditta e Oloferne**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 23,15; 0,50
11,55 **Sci**
17,45 **Per i bambini**
19 — **Il quotidiano**
21,35 **Dempsey & [illegible] peace**, telefilm
23,25 **A doppia mandata**, film di Chabrol con A. Lualdi

Alla radio

Fischer; 23,00 La telefonata. Stereonove; 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — [illegible] «Andrea»; 6,03 Salviamo la faccia. Con l'aria che tira; 10,30 5131; 12,48 Discogame tre, 19-19,30 Sport, ha visto il pomeriggio?; 16 Romanzi [illegible] teori; 18,35 Chiamate in causa, 17,32 Polvere di psicoscienza; 18 Il mestro don Gesualdo; 18,33-19,57 Le ore della musica [illegible] Jazz; 21,30 2131; 22,24 Panorama parlamentare Stereodue. 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,55-8,30 Il concerto [illegible] tino; 12 Pomeriggio [illegible] [illegible] 15,30 Un certo discorso; [illegible]-19 Spazio tre; 21,10 Musiche di N. Paganini, J. Brahms, 22,30 «XLII Festival internazionale di musica contemporanea»; 23 Il jazz; 23,55 Ultime notizie. Il libro di cui si parla; Stereonove 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADRIANO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). Un complicato intrigo di donne oggi e delitti un film di Lina Wertmuller con Angela Molina, Harvey Keitel, Ida Danieli, Paolo Bonacelli, Francesco Rabal. Col. Vist. 14. Orario 15.40; 17.55; 20.10; 22.25. Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Somm. 22, tel. 582 180). Chorus Line, un film di Richard Attenborough. Musicale di Marvin Hamlish Col. Non visto. Or. 16.15, 18.30; 20.25; 22.20. Ingresso 6000

CAPITOL (via San Donato 94 tel. 540.626) La carica dei 101, di Wolfgang Reitherman, Hamilton Luske, Clyde Geronimi. Disegni animati. Orario: 15.30; 17.10; 18.50; 20.45; 22.35. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) Quel giardino di aranci fatti in casa, di H. Ross (Premio Oscar); W. Matthau, A. Margret (commedia brillante) (V.M. 14). Sandro Colini Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 6000 Abbo 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a tel. 545.245) Dopo la prova di Ingmar Bergman con Ingrid Thulin, Erland Josephson, [illegible] Olin. Col. non vist. Or.: 15,05; 17.10; 18.55; 20; 21.25; 22.50

CHARLIE CHAPLIN 2 (via [illegible] 32/a, tel. 545.245) Dr. Crosby, di [illegible] con Peter O'Toole, Marcel Hemingway, [illegible] Spano. Vist. 14; Cpl. [illegible] 106 Or. 14.45; 16.45; 18.45. [illegible] (Ultimi giorni)

CRISTALLO (via Goito 3, tel. 650 71 00) Senza scrupoli, Sandra Wey, Marino Honorato e la partecipazione di Antonio Marsina e Carla De Ponti. Col. Vist 18. Regia di Tonino Valeri. Or.: 15.30; 17.15; 18.55; 20.40, 22.30 Ingresso 6000

DORIA (via Ormea) 9, tel. 542.422). Tacchella, Anthony Edwards, Linda Fiorentino (commedia brillante). Or. 15.20, 17.05; [illegible] 22.30, Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Rambo 2 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone, in dolby [illegible]. Non visto. Or.: 15, 16.40, 18.30; 20.30, 22.30 Ingresso 6000 ridotto 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Il sole di mezzanotte di Taylor Hackford con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines, Isabella Rossellini. Col. Non visto Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingresso 6000 ridotto 4000

LUCE (Galleria San Federico, tel. 761 783) Silverado, Kevin Kline, Linda Hunt, Danny Glover (avventuroso). Or. 15.30 17.40, 20.05, 22.30 Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pombe 7, tel. 618.950) Rambo 2 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone Col. non vist Or. 15, 16.40, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000 rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via [illegible] 31, tel. 532.448); Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti e Ornella Muti. In dolby [illegible] Or 14.30; 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via [illegible] 31, tel. 532.448) Il sole a mezzanotte di Taylor Hackford con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines. Orario 15; 17.30; 20 22.30 Ingresso 6000

REPOSI (via [illegible] Settembre 15, tel. 561.400); Rocky IV, regia di [illegible] Stallone con Sylvester Stallone, Dolph Lundgren, in dolby stereo. Or 15, 17.30 20, 22.30 Ingresso 6000, rid 4000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.321). Ginger e Fred, di Federico Fellini con Marcello Mastroianni e Giulietta Masina, colori. Non visto. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000. Abbo 3500

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.788) Invasion Usa, Chuck Norris, Richard Lynch, Melissa Prophet Vist 14 (obbligatorio). Orario 14.40, 18.40, 18.35, 20.30, 22.30 Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 82, tel. 748.2007) Video drama, di David Cronenberg con James Woods, Sonia Smiths. Vist. 14. Or. 19,30; 21, 22,30. Ingresso 6000, rid Abbo

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] TEATRO (via [illegible] della Salute 77, tel. 297.197) I Goonies, un film di Steven Spielberg riprodotto in dolby stereo (avventuroso). Ore 20; 22 [illegible] Per Alice-Apia.

FALCHIERA (via Tenaro 33, tel. 262-1865) oggi chiuso. Domani Consol Silvan disponibilmente

[illegible] (via Po 30, tel. 832.216) L'anno del Dragone di Michael Cimino con Mickey Rourke. Vist. 14. Ap. 20. Film: 20,05; 22,20.

FONTINO (via Cigna 47, tel. 486 590): a grande richiesta La regola di sopravvivenza, un film di John Boorman con Meg Foster, Charley Boorman. Ore 20.20; 22,20 Pid Agta.

MASSAUA (piazza Massaua 5, tel. 785.803): stagione di balletti (vedi inserto).

NUOVO [illegible] (via Varazze 6, tel. 749.23.52): Body to all parts Blonde, un film di Alan Parker, musiche di Peter Gabriel in high dynamic system, minuti 121 Ap. [illegible] ult. 22,20

SELENE d'ESSAI (corso Belgio 63, tel. 874.171): Cocoon (L'energia dell'universo) di Ron Howard con Don Ameche, Jessica Tandy, Ap. 20, ult. 22.30 Ingresso 3000, rid [illegible]

SECONDE VISIONI

ARNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): oggi [illegible] Amadeus, di M. Forman

CUORE* (v. Nizza 56, tel. 887 650) Per favore più un bacio in famiglia, J. Roberts, D. Sutherland, M. Broderick. Orario 18,30; 22,15

LUCI ROSSE

[illegible] (via [illegible] 18, tel. 511.392) Ospiti carnali in Hawaii, John Holmes (An american production). Vist. 18. Or. 14.05; 15.25; 16.45; 18.10; 19.35; 21; 22.35

ARCO PUBBLICAT ([illegible] Principe Oddone 31, tel. 384 621) Proiezioni [illegible] ingresso (Proiezioni video non originali porno system) Vist 18. Ap 14.30. ult. 22.30

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 631 662) dalle 14,30 alle 23 continuato Pussyx. Novità assolute. [illegible] ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.54.40): La vergini svedesi - Porno passion play. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24) Vist. 18. Ingr. 5000.

MAFFEI (via [illegible] Tommaso 3, tel. 655.324) [illegible] proibito [illegible] doppio la salera, Nadine Francy, David Zuch. Col. [illegible] 18. Ap. 14.30; ult. 22,30

MAICHE (largo G. Cesare 105, tel. 297 974) Sex college. Colori. Vist. [illegible] Ap. 15; ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 9, tel. 650.84.70): Striptease, lesbiani, prostitute, Marina, Carolyn, Tim. Col Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO ROY [illegible] Milano 8, tel. 630.355): Amore top-secret, Vanessa Del Rio, Georgina Spelvin, John Holmes, Samantha Fox (Usa production). Vist. 18 No stop dalle ore 10 alle ore 24. L. 3000-2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 748.8951) Fiona la golosona a New York - Sophisticated pleasure [illegible] hard core 2) Novità Vist. 16. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (corso Regina Margherita [illegible], tel. 530.485): The Devil in miss Jones part II, (Usa) Georgina Spelvin, Samantha Fox; Intervi[illegible] con il suo maglio, (Usa) Annette Haven, [illegible] St. James. Vist 18 Ap 10, ult [illegible] continuato. L. 4000; rid 3000-2000.

ROSA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765). Lipido blue movie, Samantha Fox, Jack Wrangler, (Production americani hard core) Vist. 18 Ap. 18, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPERA (via Nizza 170, tel. 668 3817) Porno dottori erotici al polo del Tropici - Rhonda calda golosastrella. Novità. Vist. 18. Ap 15, ult. 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Bucchi 9, tel. 530.363): Nasty girls (Serie Usa 86) con Tiffany Clark, Joanna Storm, Kelly Nichols. Col Vist. 18 Ap ore 10, ult. 22,30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871 642). Vizi sex games - Piacevoli sex games. Vist. 18. [illegible] sopo dalle ore 14 alle 24

CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Joan Lui, ma un giorno nel paese arriva lo zio Sinodi. Non visto

CHIERI

[illegible] CHIERESE: Joan Lui ma un giorno nel paese arriva lo zio Sinodi.

CHIVASSO

CINECITTA': Sotto il vestito niente.

[illegible]: Fondango.

POLITEAMA: Tutta colpa [illegible] Paradiso.

CUNEO

ITALIA: Mondi Superpiacere il pellicciaio dell'8° girone, B. [illegible], T. Hill, col Non [illegible]

NUOVO: [illegible] Lina, colori. Non visto

CUORGNE'

PERONA: Joan Lui.

MARGHERITA: Sesso vampiro.

IVREA

[illegible] D'ESSAI: Le due vite di Matia Pascal.

[illegible] Salesmanager-Cinquemondo.

MONTANARO

VITTORIA: La sega della [illegible]

ORBASSANO

MODERNO: Amici miei atto III.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Salesmanager-Commando.

ITALIA: Rocky IV.

RITZ: [illegible] Fellini Ginger e Fred.

RIVOLI

NUOVO: film per adulti

SANSICARIO

G. BIGANO: La sposa promessa.

SESTRIERE

FRANTEVE: Il pentito.

[illegible]MO

BECCARIS: E' arrivato mio fratello.

VALPERGA

ARENA: Joan Lui, ma un giorno nel paese arriva lo zio lunedì. A. Cusenza, C. Mori

L'attore dirige [illegible] Celi un nuovo spettacolo interpretato dai ragazzi della Bottega

Gassman nei misteri di Dostoevskij

Ha curato con Gerardo Guerrieri anche il testo tratto [illegible] romanzi [illegible] grande scrittore - Il debutto lunedì 17 a Siena

FIRENZE — L'esperienza e il mestiere di Vittorio Gassman e Adolfo Celi, la freschezza e l'entusiasmo [illegible] sedici nuovi attori. E' questa la ricetta che dovrebbe portare al [illegible] *I misteri di Pietroburgo*, lo spettacolo riscritto [illegible] Gassman e [illegible] Gerardo Guerrieri, che debutterà in prima assoluta lunedì 17 (febbraio al Teatro dei Rinnovati, a Siena.

La regia dello spettacolo è [illegible] curata da Gassman, che non fa parte del cast di attori, e da Adolfo Celi, che invece [illegible] il mattatore della serata [illegible] parte dello spettacolo.

Le scene e i costumi [illegible] di Elena Mannini, le musiche di Gianandrea Gazzolo; [illegible] produzione [illegible] del Teatro Regionale Toscano in collaborazione [illegible] i Comuni [illegible] Firenze, Lucca e Siena e con l'Associazione teatrale pistoiese. [illegible] compagnia è composta da giovani attori, tutti provenienti [illegible] Bottega di Gassman. Si tratta di Tullia Alborghetti, Giulio Base, Fabio Bussotti, Giovanna Carrassi, Luigi Di Fiore, Angela Di Nardo, Lorenzo Gioielli, Rudy Gottardo, Lucia Lanzarini, [illegible] Pini, Nino Prester, Donatella Russo, Mario Spallino, Roberto Trinchella, Jole Tromacere, Iacopo Vettori.

I misteri di Pietroburgo era [illegible] stato scelto come saggio finale degli allievi della Bottega due anni fa, nello spettacolo che fu allestito alla Pergola. «Oggi è un impegno molto diverso — ha detto Gassman —, con questa produzione il Teatro regionale toscano offre a questi giovani una chance importante. La responsabilità [illegible] noi vecchi [illegible] proprio nel favorire il passaggio [illegible] questi attori dalle mura rassicuranti della Bottega alla giungla del palcoscenico nel modo migliore».

Lo spettacolo nasce dall'intreccio e dalla sovrapposizione di dialoghi ricavati da testi di Dostoevskij quali *Povera gente*, [illegible] *notti bianche*, *Memorie del sottosuolo*, *Bobok*, *La mite*, *Una brutta storia*. Gli affronti prepotentemente al tema [illegible] doppio, [illegible] «Dostoevskij non ha mai scritto teatro — ha spiegato Gassman — ma ha sempre scritto in forma implicitamente teatrale. Per questo interpretarlo è un esercizio [illegible] per un [illegible].

Adolfo Celi [illegible] spiegato la sua presenza come regista al fianco di Gassman, oltre a quella [illegible] interprete principale. «In realtà io sono [illegible] un [illegible] — ha detto — per tredici anni ho fatto e ho insegnato regia in Brasile, poi sono tornato [illegible] Italia e, quasi casualmente, mi [illegible] a fare l'attore».

Celi ha poi accennato alla tecnicamente allo spettacolo. «Riadattare al teatro personaggi di Dostoevskij che sono a tutto tondo, è un piacere — ha affermato —. Nella prima parte dello spettacolo c'è un affiato [illegible] poesia, [illegible] sono conflitti, drammi, il senso della morte e della vita. La seconda parte è un racconto patetico e grottesco, con i personaggi che si caratterizzano per i loro vizi e i loro difetti».

Dopo il debutto senese, *I misteri di Pietroburgo* toccherà altre città toscane: Pistoia (è stato inserito nelle manifestazioni per la capitale europea della cultura), Pistoia, Lucca, Massa, Grosseto. Poi si sposterà al Sud toccando la Puglia, le Marche e l'Abruzzo, quindi starà una decina di giorni in Lombardia per poi trasferirsi al Teatro Quirino di Roma. Lo stesso Gassman [illegible] annunciato che con molta probabilità lo spettacolo varcherà anche i confini nazionali per approdare [illegible] a Parigi e a Vienna.

Francesco Mattaini

Gassman: «Dostoevskij, eccezionale esercizio per ogni attore»

A Torino «The Carrier Frequency» [illegible] la regia di Brooks per «Frontiere del teatro»

Violenza acquatica per sognatori irriducibili

TORINO — Ci siamo accostati al primo appuntamento delle «Frontiere del teatro» con un po' d'apprensione e, soprattutto, infreddoliti per [illegible] lunga attesa sotto [illegible] neve cui [illegible] ha costretti [illegible] Cabaret Voltaire prima [illegible] (rimetterci nella penombra del Big [illegible] gli inglesi dell'Impact Theatre hanno rappresentato, molti minuti dopo, The Carrier Frequency con la regia di Pete Brooks.

L'apprensione derivava dalla presenza di una piscina [illegible] dentro la quale i [illegible] sfolgorati attori s'immergevano, [illegible] no, lottavano, si lasciavano cadere a corpo morto. Arriveranno fino alla fine? pensavamo. Avranno un'adeguata assicurazione [illegible] mutualistica? Dobbiamo confessare che tutto quel movimento d'acqua [illegible] un po' allenati dal roccioso vero e intrigante dello spettacolo; [illegible] violenza fisica ha finito per distrarci [illegible] più sottile violenza, [illegible] della sofferenza che si celebra [illegible] l'acqua, sulle piattaforme poste al vertice delle palafitte. Qui tre attori, a turno, andavano [illegible] ascoltare [illegible] puffa i suoni sorpassati e inafferrabili di una radio, pronunciavano in [illegible] microfono [illegible] litanie, mosaicomi di poesie, cuori inarticolati [illegible] un frustrante tentativo [illegible] comunicare.

Annunciavano [illegible] futuro ferino e [illegible] perdevano [illegible] [illegible] parabola sul nostro «male [illegible] vivere». *Forse, più semplicemente, raccontavano un sogno. Non a caso una delle poche battute* [illegible] *testo (di Marcel Hoban)* diceva: «Ero nel [illegible] gno e [illegible] era in me; ero nella notte e la notte era in me». Quindi, dopo il blando runners del cinema, abbiamo visto, accostando alcuni supplementi linguistici, un'avventura di drama runners, sognatori irriducibili che [illegible] precipitare nell'incubo della violenza. *Il fatto che questa si svolgesse nell'acqua, ci potrebbe rimandare ad una vicenda [illegible] fina, nota con noi a destinata a durare.*

Dunque, un'infrangibile continuità, [illegible] *ritorno che qui aspirava a diventare stile. Infatti [illegible] spettacolo risultava da pochi moduli ripetuti con impercettibili varianti. I sei si raccoglievano intorno a un tavolo, ne lavavano le stoviglie con l'inesistenza [illegible] parola, si separavano; e mentre una metà s'inerpicava sulle palafitte, l'altra metà se le rovesciò di sana ragione nel tentativo [illegible] diventare l'ufficiale esclusivo di quello strano totem domestico. E così ripetendo, fino a quando il gruppo si ricomponeva in una pacificata e sospesa inattività.*

Era interessante [illegible] sdoppiamento [illegible] piani narrativi, il conflitto nato [illegible] loro incongruenza. [illegible] quel macinare sempre [illegible] stesse acque [illegible] finito per alienare attenzione [illegible] emozione. Restava [illegible] simpatia per i sei reumatizzabili interpreti cui [illegible] andato il caldo applauso del pubblico.

Osvaldo Guerrieri

TEATRI E CONCERTI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA questa sera, ore 20,30, al Teatro Nuovo - Sala Valentino. Teatro Stabile di Genova **Borges**, avventura del sogno, di Carlo Pagani da Borges, con Pierfranco De Gilardi, regia di Marco Sciaccaluga. Prosegue la campagna abbonamenti. 8 spettacoli a scelta L. 54.000; L. 40.000 (ridotto); L. 30.000 (giovani). Vendita solo ferial. T. Adua, Esperia, T. Nuova. Cald Vendita ingressi esclusivamente presso T. Adua ore 17-19, prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274.32.76. Apertura casse Teatro Nuovo - Sala Valentino ore 19,30. E' aperta la prevendita per Carabinieri-soldato di Sergio Bazzini, regia di Giancarlo Cobelli dal 5 al 16 febbraio.

ALFIERI: ore 21, ultimi 3 giorni, Sesso momentaneamente a Broadway, di Tarzok e Verne. Con Gino Bramieri. Diretto da Pietro Garinei. Prenotazioni Teatro Informa tel. 535.443.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: stagione sinfonica pubblica 15° concerto. Questa sera ore 21. Direttore Ivan Fischer, violinista Boris Belkin, Kodaly Danze di Marosszek. Sibelius concerto in re maggiore op. 47 per violino e orchestra, Bartok Una sera d'estate, poema [illegible] op. [illegible] Orchestra sinfonica della Rai di Torino.

CABARET VOLTAIRE - TORSATI FRONTIERE DEL TEATRO '86: da lunedì 3 febbraio ore 21,30 al Big Club, corso Brescia 20, Inaugura and Demonstrate vi A woman alone, int. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541 430 - 518.046.

CARIGNANO: ore 21, Cooperativa CAST presenta la, Raffaele Viviani di A. Ghirelli e A. Milo, con Achille Millo, Antonio Casagrande, Marina Pagano, Franca Abategiani. Regia di Achille Millo. Tel. 657 6246. Quarto [illegible]

[illegible] [illegible] (via della Rocca 18/A, t. 837.909): questa sera ore 22 Impact Theatre incontro con Pete Brooks. Ingresso riservato ai soci.

COLOSSEO questa sera ore 21, Diamo al museo, di Giuseppe Patroni-Griffi con Edwige Fenech in scena dal 28 gennaio al 2 [illegible] Prim, corso Inghilterra 15-19 [illegible] (011) 851.034.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pinocchio, bello stanco per marionette. Recite scolastiche, pren. tel. 530.208

NUOVO - VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA: questa sera ore 20,30 Pilobolus Dance Theatre. C. d'Azeglio 17 tel. 655.552.

NUOVO DOMENICHE DI DANZA: domenica ore 16 spettacolo popolare di balletto per tutta la famiglia con la compagnia di Danza Teatro Nuovo con Marina Filippi e Christian Poggioli. Inf. tel. 655.552

PUNTO DANZA MASSAUA: Compagnia di Danza Teatro di Torino - Fumo - Manzi - Bosmac. Stagione di Balletto Stravinsky Circus Parade, Nino Rota, Act e Gelosia, Pastorale Tanga Bussare e domani ore 21, domenica ore 18,30. Tel 473.0169.

TEATRO MASSAIA - BORGHESIUM (via C. Massaia 104, tel. 257.881): questa sera ore 21 Raffaella De Vita in La ventilata storia di Rosa Pezza e di Carlo Mazza.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chieri 49 a, Torino) riapertura febbraio-marzo 1 [illegible]. Per informazioni tel. 449.878 - 482.343.

CENTRO STUDI DANZA (c. V. Emanuele 83, Torino, tel. 618.184) corsi regolare con il metodo del Balletto del Teatro «La Scala» di Milano Robert Stripner e selezione per formare un gruppo per [illegible] di spettacoli. Corso di jazz con Morris Edward Gaines (Compagnia Roland Petit).

[illegible] **TEATRO PROSA - C.S.D.**: Bergamasco-Alessandri presenta dall'8 all'11 febbraio Flavia Buzzi in Lemmascolo, di Mario Moretti. Prevendite S.S.D. via C. Alberto, 5 tel [illegible] 600 ore ufficio.

TANZESTUDIUM: Nuovi [illegible] Jazz, Danza [illegible] Propedeutica, Ginnastica dolce Tel. 668.678, via M. Cristina 61

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Pueblo, Shakespeare, Brecht, Machiavelli. Abbonamento ai 4 spettacoli (a scelta tra tempo di pace, Romeo e Giulietta, La ragazzaccia, La Cista) L. 36.000 Vendita abbonamenti: [illegible] T.S.T., via Roma 40, tel. 557 6248 - 544.362

[illegible] [illegible] Stagione in abbonamento [illegible] Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T., via Roma 40, tel 54 45 62 - 557.62 48.

PALAGHIACCIO E POTTELLERIE - [illegible] Esposizioni (Petrarca 39) 16-17,16; 20,30-22,45. Sigi [illegible]

RITROVI

[illegible] (Str. [illegible] Sala Blu, Musica [illegible] 60, Sala Rossa, Discoteca.

[illegible] ore 21 venerdì [illegible] garrite, cav. nero o blu scuro, camicia bianca, dama lunga o lenguas

BELLE ARTI (tel. 857.228) 15-21 ingresso libero con orchestra

CLUB 84: ore 15,30; 21 danza

DU PARC: ore 21 orch Romy.

FARO: 21 Armandino-Raffaele

PORTINO: [illegible] Inclassica Armando. Ingresso libero. [illegible] 21 [illegible] eleganza. [illegible] e [illegible] gentilezza, empatia e con la sua fantasia Un... genio romano

GARDEN (Str. Vercelli 41/A, tel. 655.859 - cap bus 53): Stasera prolungatissimo con il Fiore e la Frangia».

[illegible] **LUCCIOLA**: ore 21 ballo liscio

LE PARADIS: (S. Massimo, [illegible] 830 776) ore 21 gala del fan Orsi Danila canta Carmen Rizzi.

LE NOI: ore 21 Bar Museo

NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo liscio preferenziale con intrattenimento rose alle dame e pizza Party.

TANGO DANCING (v. Avet 3): 21.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 6 bis/1, tel. 873.872): [illegible] piano Piero, [illegible] Christine

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3 - 511.736): 21 (a'organizzativo persa)

LE RONE - PIANO BAR [illegible] Vasco 4/B) [illegible] Cinzia ed Ennio

MELELUCI: [illegible] tutte le sere ore 21 Ingresso libero

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni

PATTINAUTA Discoteca (Via Genova, 258) ore 21 ingresso libero, consum. obbligatoria L. 4000.

PUNTODIVISTA - Piano bar (c. Monc[illegible], 830.297): Bruno Trucco al pianoforte. [illegible] sino [illegible] 2.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Velentino: Le Piane a Trio - c. Albertina

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Belgio 3, t. 532 492). Renzo Gallino, Gianni Palumbo, Nadia

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (587.563): 21,30

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') via Vetta, 9 - Torino tel. [illegible] - 549.041) Felice Casorati stampe originali

ARTE CLUB (V. [illegible] Piazza, 29 - ; Tel. 656.531) G. [illegible] Pinelli.

BOTTEGO (Meisetti, 2/A): [illegible] Boccardo, Cavalieri, Follini, Fischetti, Mario [illegible], Zotta, Velten, Emplen, Brunetto, Mu[illegible], Stroppa

CASTELLO DI [illegible]: Mostra [illegible] Arte Contemporanea Internazionale: Quaderna. Dal 15 dicembre Nicola De Maria [illegible] 10-19, lunedì [illegible] ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 [illegible] informazioni tel. 858 1547

CASTELLO DI [illegible] «Museo Sperimentale di Torino» della Civica Civica d'Arte Moderna dino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso (nf tel. 858 1547

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bagetta 8, Torino) Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1964 Orari 10-12, 16-18. Chiuso i martedì

CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio, 6) Vernissage di Marcella Tal (18-20).

DAVICO: pers. [illegible] Campagnoli

FAMIJA TURINESA (Via Po, 43) Mostra pitt. Sing al 2° febbraio

GALLERIA BIASUTTI (via Juvara 19) Mostri '900 Ore 16-20

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca) Produciamo immagini di quella a proporzione il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

GALLERIA D'AVANGUARDIA L'AFFICHE (v. C. Alberto 30 - tel 519.006) propone dino al 10-2-86 manifesti e grafica per i vostri figli.

LA TELACCIA: 16° concorso pittura e grafica, tema libero. Consegna opere entro il 13/2/86. Info 51.82.30. Via P. Santarosa 1

PIEMONTE ARTISTICO CUNEO (v. Roma 284) Mostra del collage, ore 15,30-19,30

PORTICI (885 476) Barchi, Frisello, Piazza Orario 15,30-19,30.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17) Nell'ambito della rassegna espositiva permanente a cura di Spaziotempo, proseguono fino al 31 gennaio le mostre fotografiche Nel paese delle danze di Mauro Dotta, Mauro Giorgetti, Gianpietro Orbassano; Effetto Vignale di Arturo Brena e Daniela Serra. Coreografie di Mauro Giorgetti. Orario continuato 9-24, tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia, 11) Pers. Mario Codegnone

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia, 11) questa sera ore 21 presentazione del libro «Hic Neapolis» di Mario Codegnone illustrato con 65 disegni originali, intervengono l'avv. Franco Grande Stevens, prof. Giorgio Cavallo, dott. Salvatore Di Bartolomeo.

BIKENAZIANTE [illegible] 18) Mostre Inverse, João Vasconcelos, 14-20.

FOGLIATO (via Mazzini 9): Mostra postuma di Giovanni Rovero.

LA BUSSOLA (via Po, 9) personale Gianni Colonna.

LA GIOSTRA - Arti Mestieri moderni.

[illegible] MIRAGLINI: Ilario Cremona.

MICRO* (P. Vittorio, 10) [illegible]

NARCISO: Il segno [illegible] Disegni del 900 italiano

PERRA (corso Vitt. Eman. [illegible], tel 543.395): Giulio Villa Mostella

[illegible] CERAMICHE (c. Vitt Eman. 67) Ceramisti italiani e stranieri.

[illegible] [illegible] MARIONETTA (Teatro [illegible] Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 830.234). 9-13

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30, Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-17; 16-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso, alle festività chiuso.

[illegible] D'ARTE E D'AMMONIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità [illegible] 40): orario [illegible] sale mostre temporanee Dal martedì [illegible] domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19 Chiuso i lunedì + sabato mattina, alle ore [illegible] visite guidate a cura [illegible] (Automobile Club Storico Italiano)

MOSTRA ALINARI «Italia. Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo Orario 9,30 - 12,30, 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, chiuso [illegible] (aperto il 31-3)

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 ingresso gratuito

GALLERIA [illegible] (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì).

[illegible] EQUZIO (via Accademia [illegible] Scienze 6): orario [illegible] martedì mercoledì 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE [illegible] **MONTAGNA** [illegible] [illegible] (via [illegible] 39 - Monte dei Cappuccini) orario sale museo e mostre temporanee tutti i giorni, 9,45-12,15; 14,45-18,15

[illegible] NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 18 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visite guidate gratuite a cura dell'Associazione [illegible] Museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattordici 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18, Domenica 9-14. Chiuso [illegible] lunedì e festività [illegible] e comprese

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna - Duca degli Abruzzi - (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Prorogata [illegible] 2 febbraio. Orario sale mostre temporanee e museo tutti i [illegible] 9,45-12,15, [illegible]

100% F.F. THE BEST ★★★★ Proiezioni OGGI HOLLYWOOD LE [illegible] EROTICHE [illegible] PASSION [illegible] PRODUZIONE [illegible] Spettacoli HARD CORE Ogni spettacolo continuato dalle ore 10 del mattino alle ore 3 Ultimo spettacolo spettacolo alle ore [illegible] Ingresso L. 5000

PRINCIPE Fiona la golosona a New York Sophisticated pleasure SUPER PRODUZIONE '86

TEATRO NUOVO VII FESTIVAL IL GESTO E L'ANIMA questa sera, domani e domenica PILOBOLUS In esclusiva 1986 per l'Italia con la novità assoluta

PARC Via B. Massimo 1 ang. Via Po Ore 21 SERATA ELEGANTE BALLO DELLE ROSE Favoloso abito da sera

TANGO Sala Danze Le tradizione a Torino ore 21 «IL VENERDI' ELEGANTE» Via Avet 3 (p. Statuto) tel. 46.17.46

GARDEN DANZE serata PROLUNGATISSIMA con «I FIOC E LE FRANGE»

ogni venerdì su STAMPA SERA [illegible] TV [illegible] otto pagine STAMPA SERA

Prosegue da OGGI al cinema FIAMMA UNA NE FANNO E [illegible] NE PENSANO [illegible] AMICI MIEI ATTO III°

[illegible] non costa caro, e [illegible] sono sale per tutte le borse.

OGGI all' OLIMPIA 2 e eliseo blu

Tre vite. Due mondi. Un unico sogno: la libertà.

IL SOLE A MEZZANOTTE (Nights)

LA COLUMBIA PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE [illegible] FILMS WARM BARYSHNIKOV GREGORY HINES IL SOLE A MEZZANOTTE (NIGHTS) con HELEN MIRREN JERRY SOKOMOTOV GERALDINE PAGE [illegible] ISABELLA ROSSELLINI COMMENTO MUSICALE DI MICHEL COLOMBIER SUPERVISIONE MUSICA DI PHIL RAMONE COREOGRAFIE DI TWYLA THARP SCENEGGIATURA DI JAMES GOLDMAN E Eric HICKHOX SOGGETTO DI JAMES GOLDMAN PRODOTTO DA TAYLOR HACKFORD E WILLIAM S. GILMORE DIRETTO DA TAYLOR HACKFORD "Good You Bay Bay" "Serenade" DOLBY STEREO DELPHI

OGGI al VITTORIA IL FILM PIU' ATTESO

E' IL TUO TURNO... UN GIORNO CHIUDERAI GLI OCCHI, E QUANDO LI APRIRAI, IO SARO' LA'... ED E' TEMPO DI MORIRE

CHUCK NORRIS

INVASION U.S.A.

ITALIAN INTERNATIONAL FILM [illegible] una esclusiva CANNON GROUP INC. CHUCK NORRIS [illegible] JOSEPH ZITO "INVASION U.S.A." con RICHARD LYNCH - MELISSA PROPHET [illegible] JOAO FERNANDES - [illegible] JAY CHATTAWAY soggetto di AARON NORRIS e JAMES BRUNER [illegible] JAMES BRUNER e CHUCK NORRIS [illegible] MENAHEM GOLAN e YORAM GLOBUS [illegible] JOSEPH ZITO COLORI [illegible] TELECOLOR CANNON

Du Parc Il vero salotto di [illegible] UNA SERATA PROLUNGATA MINISHOW lunedì SERATA FANTASTICA con [illegible] GOLINO in concerto da ballo

[illegible] di Torino mercoledì 5 febbraio ore 21,15 [illegible] concerto Prev. ROCK & FOLK MASCHIO - RICORDI BOOKSTORE

[illegible] ore 21 ULTIMI [illegible] GINO BRAMIERI nel nuovo musical Sono [illegible] a Broadway con [illegible] e con il BALLETTO ★★★ BILL LLOYD'S LAS VEGAS FIRST ★★★

[illegible] COLOSSEO [illegible] Questa sera ore 21 [illegible] «D'AMORE SI MUORE» di GIUSEPPE PATRONI GRIFFI Regia [illegible] ALDO [illegible] Si

PRIME FILM: Sylvester Stallone e la IV puntata del romanzo popolare

Rocky: la distensione a suon di pugni

L'ex campione torna sul ring a Mosca per vendicare un suo amico massacrato da un pugile sovietico - Vince e si commuove: «Adesso possiamo cambiare» - Il cinema reaganiano incontra Gorbaciov

Dolph Lundgren e Sylvester Stallone in «Rocky IV»: l'Urss non è più vista come l'impero del male

IV di Sylvester Stallone. Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young, Carl Weathers, Dolph Lundgren. Fotografia di Bill Butler. Produzione americana a colori. Drammatico politico. Cinema Reposi di Torino, Cinema Metropolitan, Supercinema, Embassy, Massimo, Cola di Rienzo, Eurcine, King di Roma.

Nel nuovo filone reaganiano ma preginevrino della seconda guerra fredda Stallone si inserisce con l'autorità del successo popolare, col carisma fisico di quel faccione dolente da bambino cresciuto attraverso troppi cazzotti. Però *Rocky IV* è più sbrigativo di *Rambo 2*, la polemica, anzi la battaglia contro l'Urss come impero del male è seguita e coronata nel finale da un appello molto ginevrino alla reciproca comprensione, da un discorsetto di Stallone, pesto e vittorioso, che perfino Gorbaciov applaude in fremente di bandiere rosse e di voglia di pace. Certo, arrivarci è stata dura, per Stallone e anche per il pubblico, ammirato, perplesso o sarcastico.

Stallone ha concepito la quarta puntata di *Rocky* un romanzo-clip, cioè storia popolare formulata nei modi del videoclip, dalla canzone illustrata per un pubblico giovanile: saltano i legami narrativi tradizionali, si va per cenni intorno a quattro episodi chiave che si scandiscono i 45 di «Discoring» (e infatti ci sono le relative canzoni, da *Eye of Tiger* a *Victory*, e i relativi interpreti, dal Survivor a Mark Torien).

Lo stile del videoclip, questo curioso espressionismo tendente finirà per contagiare tutta la produzione giovanile e avventurosa, e capisco che qui, in *Rocky IV*, spicca il ideologico, il nemico. Tutto è semplificato e quasi grottesco (come in *Rambo*) e le emozioni di tipo così primario, che ci comprende l'imbarazzo dei recensori americani: Stallone è attaccato di ironia più forti dei pugni. Facile e doveroso gioco, anche difensivo. noi in Italia possiamo più tranquilli, esplorare le furbizie e le coerenze del genere, e insieme dare il nome a un certo retrogusto culturale del cinema reaganiano.

Il romanzo-clip funziona bene quando le risorse del genere. L'incontro all'ultimo sangue tra Rocky-Stallone e il gigante non ha attimo di incertezza, i cinematografici, compreso Rambo, se lo sognano ritmo simile.

La formula clip sembra apposta per semplificazione ideologica: neve e gelo, ufficiali in schiera minacciosa, burocrati nella penombra e la Russia è subito evocata, come luogo della dominazione e dell'incubo tecnocratico.

In composso l'America appare la vittima, il luogo una libertà inerte e piagnona che affida agli orsi solitari e tuali, agli immigrati un po' vendicativi all'edificio provinciale. E' questo retrogusto che caratterizza piano od è abbastanza allarmante, più dei furori da guerra fredda, soprattutto se rispecchia uno stato d'animo del Paese.

Sapete la Rocky Balboa, detto stallone italiano, ex campione del mondo dei pesi massimi (vedi puntate precedenti) torna sul ring, a per vendicare la morte del suo grande nero, Apollo Creed, crato a Las Vegas dal gigante Drago, ex campione olimpico massimi. E' lotta senza quartiere, un incontro di pugilato: Rocky s'è allenato all'antica una siberiana, Ivan ha avuto i aiuti della tecnologia e della chimica. Vincerà la vecchia America, e Rocky si commuove: «*Forse adesso possiamo capirci, cambiare*». Gorbaciov, ascoltalo tu.

P.S.: E' confermato che il cinema popolare italiano ora si fa in America. parti della famiglia emigrate, non solo Stallone, ma con Coppola, Cimino, Scorsese, De Niro, Travolta, Pacino e compagni.

Stefano Reggiani

La polemica «Diavolo in corpo»

L'Istituto Luce all'attacco Bellocchio sul Il produttore

ROMA — *Continua la polemica film diavolo corpo Bellocchio. Dopo le dichiarazioni del produttore e del regista, prende la parola l'Istituto Luce in qualità produttore associato e di distributore per l'Italia del film che, a causa fitto, è fermo al montaggio.*

«*La contestazione — sostengono i dirigenti del gruppo cinematografico pubblico — è stata dovuta poiché nel cassetta del materiale pre-montato sono state riscontrate scene non previste dalla sceneggiatura e produttore esecutivo. E, a parte "gusto" delle scene extra, nessuno ci aveva in precedenza motivato le gioni delle modifiche apportate alla sceneggiatura originale*».

«*L'Istituto Luce ti rejerente della vertenza non il regista Bellocchio, ma il produttore Leo Pescarolo. «Tutte le scene, anche quelle contestate — precisa Fabrizio Morandi, legale del regista — state realizzate con il beneplacito del produttore che quotidianamente verificava il girato e lo giudicava di gradimento. in verità, chiede soltanto di poter completare anche il montaggio Il diavolo in corpo poter verificare che tipo di danno potrebbe avere la sua opera da Pescarolo nelle in atto le minacce di lui il film».*

Adesso i dirigenti dell'Istituto Luce sono attesa di una risposta da parte del produttore esecutivo responsabile delle riprese. Il film, come ha anticipato ieri La Stampa, è quasi finito. scoppiato durante il montaggio poiché il regista, con il conforto psicanalista Massimo Fagioli, ha apportato parecchie e sostanziali modifiche al copione originale. questo la «copia pre-montaggio» ancora prive degli effetti sonori) ha trovato dissenzienti i produttori, i quali ritengono che modifiche possano avere conseguenze sul piano legale e su quello commerciale.

Nelle ultime ore Pescarolo sembra più disponibile a dialogare il regista la posizione, mentre Bellocchio non intende recedere dai propositi completare secondo i programmi Il in corpo. «Io — spiega Pescarolo — voglio mettermi d'accordo Bellocchio. Non intendo montare il film a mio. Non voglio togliere niente, ma aggiungere soltanto quelle scene che il regista aveva girato, montato e poi tolto. Lo do che Bellocchio ritenga così il film accettabile. Il obiettivo è ottenere un'opera che soddisfi lui, ma che essere anche venduta all'estero».

Sul piano legale vertenza si presta a parecchie interpretazioni. C'è infatti chi sostiene che adesso il produttore a difendere l'integrità dell'opera interferenze terzi specifico sarebbe giurì Massimo Fagioli, consigliere di Bellocchio durante le riprese Il in corpo. Una cosa è certa: accordo non verrà raggiunto in tempi brevi, il film non potrà essere pronto per il prossimo Festival Cannes.

c. b.

Bustric-Magli nuova coppia «double-face» teatro

REGGIO — Va in scena questa sera al teatro Piccolo Orologio di Reggio Emilia, in anteprima nazionale, «Double- Face», lo spettacolo Sergio (Bustric) e di Valeria Magli che, raccontando l'incontro fra un mago e una ballerina e l'immaginario rapporto sentimentale che ne deriva, sviluppa un'idea di teatro postmoderno e gestuale.

TAPPETI D'ORIENTE
DITTA
PIONZIO
G.M.
VIA CAVOUR 11 - TORINO
TAPPETI ORIENTALI
CHIUDE
E
LIQUIDA
A PREZZI
DI PURO REALIZZO
EFF. COMM. LEGGE 67

Quartetti di Debussy Beethoven Schumann

— Peccato che il maltempo abbia così limitato, l'altra sera, l'affluenza del pubblico, di solito numeroso ai concerti dell'Unione Musicale: il Quartetto Cherubini, dal nome italiano ma formato da tedeschi (Christoph Poppen e Harald Schoneweg violini, Hariolf Schlichtig viola, Klaus Kanpe violoncello) si meritava più spettatori.

Hanno cominciato un po' in sordina, con il primo quartetto Beethoven, risalente però a partito dal secondo tempo modo il solito discorso sulla dipendenza haydn-mozartiana dal «Quartetti op. 18» da prendersi con beneficio d'inventario.

Certo, Beethoven taglia forme tradizionali, ma lo vino, e che graduazione, immette negli vecchi: tutto quel gioco di sincopi, ad esempio, e di accenti spostati, che dilaga nel primo tempo, nello scherzo, gli chi del quartetto un'energia sentita.

I quattro del Cherubini, rinfrancandosi e acquistando sicurezza a mano a mano che s'inoltravano nella partitura, sono poi felicemente usciti dalle tensioni beethoveniane dar vita, con eleganza e sicurezza, al mondo del più raffinato impressionismo musicale.

Il «Quartetto in sol minore op. 10» di Debussy è risultato limpido e nervoso nelle sue calibratissime proporzioni, con quel tocco di naturalezza disinvolta che i quattro esecutori, hanno saputo imprimergli.

Concludeva la Quartetto op. 41 n. 1 di Schumann.

p. gal.

Ronconi parla della sua regia l'opera, dal febbraio al Comunale di Bologna

«I miei Vespri: grandi, non colossali»

Dopo Aida che inaugurato la Scala, nuovo allestimento verdiano: «Non uno spettacolo provocatorio»

Luca Ronconi regista di un'opera aristorica ma molto nibica

BOLOGNA — *Verdi ormai conosce bene. Luca Ronconi già messo Otello e Ernani (chi non ricorda? I fuochi, le polemiche...), Macbeth sulle scene tedesche, l'Aida due fa, sempre alla Scala. Adesso, per il 6 febbraio al Comunale di Bologna, firma l'allestimento Vespri siciliani. certo una delle opere più eseguite del maestro Busseto. Pasquale lo scenografo e il costumista. Ironia Chailly il chestra. Fra gli interpreti Leo Nucci, Giulietti, Veneziani Luchetti e Dunn. Riflettori puntati, dunque, sull'opera (la «prima» sarà ripresa anche dalla televisione). Ma, per adesso, Ronconi non lo carte. Dei Vespri «E' il Medioevo visto l'Ottocento mediterraneo, con colori molto oleografici. il lavoro in cui Verdi si avvicina più alla grande opera francese, che questo asse Italia-Francia vicino un po' a cadere dovendo fare l'allestimento senza la danza delle 5 stagioni: il balletto non non mia scelta personale ma perché non era stato previsto dagli organizzatori».*

Qualcuno dice che questa volta vedremo un Ronconi diverso, neotradizionalista.

«Non so. Che cos'è la tradizione quest'opera i pezzi che fanno più tradizione l'ouverture la danza delle 4 stagioni. la danza non c'è. Tanti spettacoli che ho fatto li per il antitradizionalisti e invece sono tradizionalisti, perché molti li fanno così. Non confondiamo tradizione routine. La tradizione qualcosa che rinnova continuamente, intelligenza. I nuovi apporti. line no. E' qualcosa che sempre non cambia. La tradizione non si può programmare o prevedere».

Questo spettacolo

«Kolossal no... Mah, dipende. Dipende dai punti di vista. Diciamo che a me sembra kolossal».

Lei ama le grandi scene?

«Amo le grandi dove necessario. non si può fare pianerottolo di casa. Trovo assurdo si stupisca per la spettacolarità dell'*Aida*. Anche i *Vespri siciliani*: hanno 105 persone se non altro, bisogna ammetterlo, vuole zio...».

Ronconi, effetto essere ricordato il regista delle macchine?

«Le definizioni quando non sono re. Questa non offensiva. Va benissimo, ma può che sappia riconoscere quando le non le uso più. Io considero comunque queste definizioni uso e di chi le adopera».

Non solo i registi teatro, ma di cinema hanno scoperto da qualche tempo l'opera lirica. Qual è il suo della regia d'opera?

«Credo ci siano due tipi interesse: quello artistico e quello professionale. Per quello professionale, bisogna ammettere che le condizioni cui si svolge lo spettacolo sono il privilegio. Basti pensare: quanti enti lirici noi? Un macchio. Teatro nazionale, manco uno, invece. enti lirici programmano anche a lunga scadenza, spendono. Per la regista capisce lavorare condizioni di non precarietà, sicuramente meglio. Per l'interesse artistico, posso parlare solo per me. Un regista italiano vive un Paese che grandi tradizioni di parlato. E la mia parte più tradizionale (e, sia chiaro, io ritengo tradizionale anche i miei spettacoli più provocatori) trova maggior interesse nel d'opera».

E che ne pensa delle regie di opere liriche fatte in maniera provocatoria?

«Credo che chiama Ken a fare una regia, in quel non è Ken Russell che provoca. Chi grida crucifige a Ken Russell perché la *Bohème* l'avrebbe fatta al cinema male. Lui fa il lavoro, è onesto con se stesso. lo ha chiamato avrà fatto i suoi calcoli».

E lei fa regie provocatorie?

«E' come dire: lei sfida a duello qualcuno? Solo se mi stravaganze. Nel caso di questi *Vespri siciliani*, io penso di allestire uno spettacolo non provocatorio. Poi vedrà. Magari diranno il contrario».

Qual è la cosa, in questo lavoro e in generale, che le dà fastidio?

«La scioperia, dover lavorare in condizioni approssimative. quel lato esibizionistico che purtroppo fa parte del teatro».

Qual è la musica che ama di più? Quali opere preferisce?

«Le di Mozart più belle, dico un'ovvietà. Bellini sembra bello, non lo fatto mai. non mi sembra un teatro che abbia bisogno di un'operazione scenica particolare».

E Verdi?

«E' un teatro mi i conti. Lui era grande di teatro. E la è una musica in funzione teatrale. Un'opera Verdi in di oratorio sembra davvero impensabile».

E dei «Vespri siciliani» cosa pensa?

«E' un tantino retorica. Dal punto di vista drammaturgico è molto abile, costruita in modo a Parigi (soclano figura i francesi e a Palermo i siciliani. Dovrebbe essere più cinica».

Pierangelo Sapegno

JUMBO SPORT
Piazza Italia - CARMAGNOLA (TO)
DELLO
1-28 FEBBRAIO
ED
SCONTI
EFF. COMM. AL CONSUMO

Pellicce
Chiesa
SALDI
Uniche vere occasioni
a prezzi
scontatissimi
Torino Via Miami 149

Dustin Hoffman per

LOS — Dustin Hoffman ha con la un contratto per interpretare un film, tratto dal romanzo «Labrava» di Elmore Leonard.

La notizia è stata pubblicata «Los Angeles Times» e poi confermata da Golan, presidente della produttrice, che ha rivelato il compenso dell'attore: secondo il giornale il progetto era già abbandonato altre tre case di produzione dopo che l'interprete di «Tootsie» aveva chiesto loro 6,2 milioni di dollari (circa miliardi di lire).

La rassegna Torino per il terzo consecutivo (4 febbraio-6 marzo)

Le donne si raccontano nel cinema

— Il cinema donne, ovvero il cinema rappresenta «con un *filtro diverso, che parte dalla nostra sensibilità e dai nostri valori*», a Torino per il terzo anno consecutivo. Il Gruppo comunicazione visiva (due omonimi collettivi che contemporaneamente a Torino e Genova) ha presentato ieri la che, realizzata in collaborazione con alla Cultura, a Tempo Libero e alla Gioventù, svolgerà cinema Ambra dal 4 febbraio al 6 marzo.

Una scena del film «Specchi frantumati» dell'olandese Spiegels

Il ciclo comprende undici film di 9 Paesi, nove di produzione recente e due opere «storiche»: *Le donne* di *Rissen* girato nel 1927 vicilica Olga Preobrajenskaja, oppressione patriarcale contadina e passino russo della prima guerra mondiale, e *Ragazze* sinforma, del 1931, autrice Leontine Sagan, la vita in un collegio femminile di Per per ufficiali e lo scandalo provocato dalla dichiarazione d'amore un'allieva l'istitutrice.

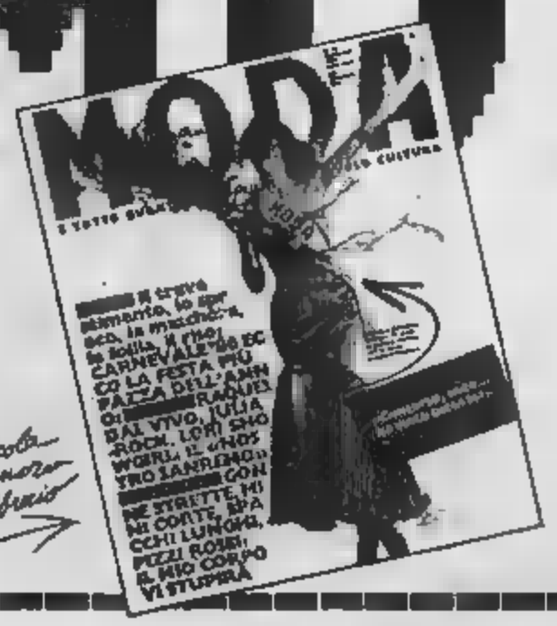
L'Italia rappresentata da *Occhio nero* felino, produzione Raidue, regia Lotfredo, nato prima come spettacolo teatrale (protagonista la stessa Lotfredo) e poi diventato film: storia di una bambina siciliana. si attraverso il rapporto di sfida con la madre, la vita, l'amore. Ma italiana è anche la protagonista de *Il sogno della ragazza* Blöck Ida Di Dea, ginecologa e ricercatrice che, in seguito scoperto sugli collaterali della gallicia anticoncezionale, sta preparando una campagna contro una potente casa farmaceutica di cui è dirigente il marito. La tensione (e il matrimonio) si rompe in violento fantasia omicida.

Con il valore di cinema verità che non alla poetica, arriva *Lelia e i lupi*, di Heiny Srour, la storia del popolo libanese e in particolare delle donne dagli Anni 30 in Palestina alla guerra civile in Libano, dove il è stato girato spesso condizioni pericolose.

«*Continuiamo a considerare indispensabile la divulgazione di film di donne che verrebbero penalizzati dalla distribuzione e non avrebbero la possibilità di far apprezzare l'alto livello professionale di molte registe* — le promotrici della rassegna — *Ma è anche affascinante scoprire il tortuoso, coraggioso, originale percorso alla ricerca di un linguaggio proprio, nato dalla coscienza propria diversità*».

E per comunicare questo linguaggio «*sfrondato dagli influssi del simbolico maschile*» saranno presenti alle proiezioni e parteciperanno alcuni Di Benedetto, le registe Valie Export, Musu Lotfredo, Dore, Ula Stöckl.

a. pio.

MODA®


È in edicola il numero di febbraio
Carnevale '86
tutto sulla festa più pazza dell'anno

VERSO IL MESSICO Italia e Germania iniziano l'86 (mercoledì ad Avellino) condizionate da molte [illegible]

Bearzot chiama Galderisi e rimpiange persino Pecci

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELLAMMARE DI STABIA — Il [illegible] l'anno del Mundial, si apre per gli azzurri all'insegna del «silenzio stampa» sulla questione [illegible] premi per il titolo conquistato a Madrid 82. Così vuole Enzo Bearzot. «Non sfioratela neppure», ammonisce il commissario [illegible] che, per la neve [illegible] il maltempo [illegible] hanno determinato forti ritardi [illegible] sereì, ha avuto la rosa al completo solo in tarda serata. Bearzot nega [illegible] dover ricreare un'atmosfera guastatasi per il contrasto tra i giocatori della «vecchia guardia» e la Federcalcio circa la polemica sulle tasse.

«Tra noi non esistono problemi — insiste Bearzot — Dobbiamo pensare solo all'imminente [illegible] la Germania Ovest, una [illegible] importante tra i campioni del mondo in carica ed i più, fra cui ci tengo a far bella figura e precisando [illegible] risultato. Non c'è il rischio di turbamenti extracalcistici. Il nostro compito è di onorare la maglia che portiamo. Ci possono essere dei guai, delle disgrazie ma, al momento in cui si gioca, ci si libera di tutto. E' un'arma che pochi hanno nella vita. Quanto alla storia dei premi, la stampa prima di condannare deve informarsi, altrimenti fa soltanto della demagogia».

— Naturalmente la nazionale ha potuto beneficiare [illegible] un ritiro pre-partita [illegible] lungo: come intende impiegare questo tempo nel quadro dell'operazione-Messico?

«Il mio rammarico è di non poter [illegible] fare il lavoro [illegible] stadieri. Era curioso [illegible] vedere una certa formazione ma il "forfait" di Rossi, stiratori ed Empoli, che [illegible] aggiunge a quelli di Di Gennaro e Scirea, ma [illegible] impediscono. Ho convocato Galderisi in extremis come diciottesimo. Rossi invece visto molto bene con il Portogallo [illegible] Ascoli mentre in Messico non potrei utilizzarlo. [illegible] Di Gennaro, [illegible] nella tournée nazionale si era comportato benissimo come nelle altre partite, aveva [illegible] voluto provarlo in un momento non brillante per verificare il suo grado di reazione».

— E, dunque, una nazionale [illegible] senza regista e senza un'alternativa a Di Gennaro...

«L'unica alternativa sarebbe [illegible] l'italiano Pecci. [illegible] ho creato doppioni per consentire a Di Gennaro di farsi un curriculum. D'altra parte le squadre di club non affidano ai giovani la bacchetta di direttore d'orchestra».

— [illegible] e Antognoni, due possibili «leaders» del centrocampo, sono fuori dal giro?

«A quelli che ho [illegible] per la partita con la Germania [illegible] prometto il Messico, così come Tardelli, Antognoni e Rossi [illegible] sono tagliati fuori. Non ho certo bisogno di scoprirli. Bastera che siano in salute e che giochino per fare parte del gruppo».

— [illegible] ancora spazio per i Manfredonia, i Briaschi, i Virdis?

«Largo ai giovani. Battista è parte, le mie scelte non sono [illegible] autolesionistiche né nascono da simpatie personali. Franco Baresi e lo stesso Beccalossi mi [illegible] sempre piaciuti. Il milanista l'ho [illegible] ritirato soltanto da mediano poi però non mi è sembrato convinto in questo ruolo mentre come libero ho Scirea, che continua a darmi ragione, e Tricella. Due mi bastano. In assenza di Scirea, giocherà il veronese. Righetti l'ho richiamato perché si sta riprendendo e mi può anche essere utile [illegible] stopper, anche se mercoledì andrà in panchina».

— Tornando al centrocampo, come pensa [illegible] ovviare all'assenza di un «cervello»?

«Con il dinamismo Ancelotti, con le sue alte pressanze, è tra i più esperti. Sta andando bene nella Roma e, dopo essere andato in panchina a Chorzow, merita di essere ritenuto. Da quattro anni non gioca in nazionale, dopo il secondo grave infortunio al ginocchio. Inoltre ci sarà Bruno Conti. Vialli, [illegible] esordì per uno spezzone in Polonia, potrebbe anche essere provato durante la ripresa [illegible] a Conti. Deciderò sul momento. Il campionato può essere utilizzato in almeno un polo di ruoli. Avrei voluto riproporre il tandem Rossi-Altobelli, riceverà [illegible] in Serena-Altobelli».

La formazione che affronterà la Germania Ovest di Beckenbauer sarà la seguente. Galli (Tancredi nella ripresa); Bergomi, Oriali; Baresi, Vierchowod, Tricella; Conti, Bagni, Serena, Ancelotti, Altobelli Bergomi potrebbe riproporre il duello di Madrid con Rummenigge. Stavolta sarebbe un duello «in famiglia».

Bruno Bernardi

Galderisi richiamato in azzurro al posto di Rossi infortunato

Beckenbauer nei guai mancano gli attaccanti

BONN — Sarà [illegible] ventunesima giornata del campionato, questa sera e domani pomeriggio, a chiarire la fisionomia degli sviluppi dell'Italia ad Avellino. Il c.t. Franz Beckenbauer sarebbe rinunciato assai volentieri a questa trepidante vigilia, ma il bollettino medico degli aspiranti messicani, riuniti lunedì e martedì scorsi a Francoforte nel primo ritiro dell'anno (capitan Rummenigge e Briegel [illegible] giustificati per la Coppa Italia), il stato disastroso.

La convalescenza di Völler e Rôhl, attaccanti, e di Rahn (centrocampista) [illegible] concluderà solo tra alcune settimane. Per gli acciaccati (attaccanti), Brehme e Hannes (difensori) c'è l'incognita del pieno recupero fisico entro mercoledì prossimo. Solamente domani [illegible] Beckenbauer comunicherà l'elenco dei 18 giocatori che domenica mattina prenderanno l'aereo per l'Italia.

Anche in questi frangenti poco propizi al rodaggio della spedizione [illegible] Beckenbauer, 40 anni, pluricampione su tutti i fronti negli Anni Settanta, è capace di stupirci con magnifici sorrisi. Per la sua tenuta signorilità l'hanno soprannominato il «Kaiser».

Ascoltiamolo: «La nostra infermeria non era mai stata così affollata. Non è semplice rimpiazzare un attaccante del calibro di Völler, il quale insieme con Rummenigge attualmente è mio avviso forma il migliore tandem offensivo del mondo. Inoltre siamo reduci dal riposo invernale che [illegible] bloccato [illegible] un [illegible] e mezzo il nostro campionato, mentre il campionato italiano non ha avuto sensibili pause. Questo svantaggio [illegible] azzurri sul piano del ritmo.

Ad Avellino la nazionale vuole [illegible] con la tifoseria tedesca. Dopo una stupenda «goleada» a Praga nello storico aprile che garantì il passaporto messicano, la Germania Ovest non ha più vinto. Nelle successive sei partite è stata sconfitta [illegible] Inghilterra, Messico e Urss (tre trasferte), dal Portogallo [illegible] Stoccarda) ed ha pareggiato con Svezia e Cecoslovacchia, subendo 11 gol e segnandone appena 4.

In questo momento i titolari sicuri in Messico [illegible] sette: il portiere Schumacher, lo stopper Förster, Briegel e Matthäus a centrocampo, il fornaio Littbarski e le punte Völler e Rummenigge. Tranne Völler, sono tutti superstiti del mondiale in Spagna conclusosi dietro l'Italia. Inoltre è l'inserimento del libero (Herget o Augenthaler) e del regista (Magath o l'emergente Thon). Il ritorno di Bernd Schuster farebbe spuntare Beckenbauer, ma il fuoriclasse [illegible] Barcellona non vuole più sapere della nazionale.

E' stato stabilito dalla federazione un premio individuale di 180 mila marchi (quasi 70 milioni di lire) per il titolo mondiale, con un aumento di circa il [illegible] per cento rispetto [illegible] premio promesso [illegible] Spagna. Napoli e Fiorentina potranno accompagnare i giocatori [illegible] in Messico. E' finito il «calvario» della nazionale, [illegible] giusto è un grazie al «Kaiser».

Enzo Piavianni

Arrestato un teppista dell'Heysel

[illegible] MONTANA — In questa località, dove da lunedì si disputeranno due Super-G della Coppa del mondo di sci, c'è una grande affluenza di tifosi inglesi.

In mezzo ad essi la polizia ha identificato ed arrestato uno dei teppisti ricercati per la tragica notte dell'Heysel. Ignora [illegible] se il fatto sia [illegible] il nominativo.

La «piccola Juve» di Coppa non ha deluso Trapattoni

TORINO — *Da Como a Torino un viaggio allucinante su un'autostrada intrappolata nella neve. Quattro ore e mezzo di pullman a trenta all'ora, l'arrivo al Comunale alle 3,30 di ieri mattina, con addosso la stanchezza per una partita giocata su un terreno impossibile e la delusione per una sconfitta balorda, proprio perché maturata in condizioni ambientali difficilissime. La «piccola» Juve di Coppa Italia non ha però demeritato.* Trapattoni, che difende i gioiani [illegible] e [illegible] «Sinigaglia» e [illegible] condanna [illegible] formula di una manifestazione che quasi tutti definiscono accademica, perché in penare, così concepita attualmente, sembra ostacolare i programmi delle società.

Ieri pomeriggio Trapattoni ha radunato tutti [illegible] Comunale. C'era anche Platini, reduce da [illegible] vacanza di tre giorni. *Non c'è stata intesa alimentare, perché sul terreno del Combi c'erano oltre trenta centimetri di soffice neve. Tutti in palestra quindi a sgranchirsi le gambe e stesso con anche stamane, ma nell'impianto* [illegible] *Sisport. Il tecnico ha commentato la partita* [illegible] *Como: «Lo 0-1 è rimediabilissimo, anche perché* [illegible] *ritorno manderò in campo qualche titolare in più per almeno metà partita. Ci teniamo* [illegible] *qualificazione e l'abbiamo dimostrato l'altra sera giocando una gara determinata, ma commettendo l'errore di voler cercare a tutti i costi* [illegible] *geometrie su un terreno impossibile. Carioca, Pioli, Pin e Bonetti non mi hanno deluso ed al ritorno potrò valutare* [illegible] *anche Briaschi e Paolone, i più sacrificati l'altra sera».*

Quanto alla formula [illegible] *Coppa, Trapattoni ha idee precise:* «Questa manifestazione è destinata [illegible] far discutere. Le squadre hanno certe necessità [illegible] *Comunque ogni occasione è buona, più gioco, meglio è. Barcellona? Barei contento di esserci».* **Fabio Vergnano**

Gare rinviate [illegible] la Lega

MILANO — Toccherà alla presidenza della Lega, nella prossima settimana, fissare le date dei recuperi delle gare di Coppa Italia rinviate per la neve.

Prima è necessario che il giudice sportivo regioni sui non comunicato il rinvio deciso dagli arbitri, dopo di che Matarrese, previa consultazione con le società interessate, potrà fissare le date.

[illegible] Il Torino [illegible] comunica che coloro che hanno acquistato biglietti per assistere alla gara di Coppa Italia Torino-Messina, rinviata per maltempo a data da destinarsi, potranno ottenere il rimborso presentando alla segreteria della società i biglietti entro la data improrogabile dell'8 febbraio prossimo. Si rammenta che i biglietti non rimborsati [illegible] saranno validi più in occasione della gara.

«Il Milan? Deve andare a Berlusconi e Armani»

MILANO — Il consiglio d'amministrazione del Milan torna a riunirsi stamane alle 11 per l'ennesima volta con la speranza di poter scoprire chi sono i misteriosi imprenditori che avrebbero acquistato il pacchetto [illegible] maggioranza delle azioni.

Mentre la Guardia di Finanza prosegue la sua analisi dei libri contabili, il Milan attenderà la realtà [illegible]. «Ammesso — dice il presidente Lo Verde — che questo avvenga. Niente di più facile che conoscendo all'ultimo momento i nominativi dei compagni di cordata [illegible] Nardi, il consiglio d'amministrazione venga nuovamente aggiornato. [illegible] possiamo dare il nostro benestare, [illegible] prescritto l'articolo 8 dello statuto, se non sappiamo bene chi sono queste persone?».

Lo Verde ha ritrovato il sorriso dopo giorni di tensione. Al suo fianco c'è Gianni Rivera che non l'ha mai abbandonato dopo le travagliate fasi dell'arrivo di Armani e della cessione delle azioni da parte della Iacti.

«Berlusconi resta alla porta in attesa — continua Lo Verde — *oltretutto la sua finanziaria è controllata dalla Banca d'Italia per cui non può comprare a scatola chiusa* [illegible] *trovare un modo per entrare nel Milan. Una cosa è certa, finora soltanto i 16 azionisti hanno tirato fuori soldi veri e cioè 3 miliardi in contanti, anche se Armani ha saldato la sua quota con la fideiussione di 6 miliardi. Nardi si è dato da fare,* [illegible] *è capace per il Milan con le sue misteriose cordate, ora però sta facendo un danno alla società, troppe cose sono poco chiare. Io come tifoso faccio il tifo per Berlusconi o Armani, sarebbe la soluzione migliore; come dirigente devo restare neutrale».*

C'è qualche speranza in un abbraccio finale fra i litiganti, appunto per il bene del Milan? «Non credo — conclude Lo Verde — anzi penso che sia impossibile». Aggiunge Rivera: «L'unità ha senz'altro la maggioranza delle azioni. In proposito non possono esserci dubbi: Farina ed i suoi amici avevano tranquillamente il controllo del 50 per cento delle azioni, nella peggiore delle ipotesi restano col 46».

Ancora voci sugli imprenditori della cordata Nardi: i soliti noti, Calisto Tanzi (che continua a smentire) Giuseppe Cabassi, i fratelli Benetton. Il professor Cesarani parla di «operazione compiuta al 90 per cento, soltanto un ingoppo finale potrebbe far sfiatare o saltare l'accordo, io sono ottimista, sto mettendo a punto le ultime [illegible] Gianni Nardi continua a sfuggire agli inseguimenti dei giornalisti: in questi giorni è stato inavvicinabile. Oggi dovrà uscire allo scoperto col [illegible] Milano che aspetta [illegible] questa punta è lecito dubitarne dopo tanto temporeggiare.

Giorgio Gandolfi

VIAREGGIO Il campioncino costato [illegible] miliardi

Baggio, un calcio alla sfortuna segna due gol per la Fiorentina

Decisivo il suo apporto per la vittoria sull'Ocean New York - Pieno recupero dopo la rottura dei legamenti crociati - L'elogio di Agroppi

DAL NOSTRO INVIATO

ORESTRA FIORENTINA — Gli abitanti di un piccolo centro agricolo sulle colline a Ovest [illegible] Firenze hanno salutato ieri pomeriggio, in anteprima, il ritorno al calcio di un ragazzo che ha rischiato di dover abbandonare prima ancora di aver dimostrato tutte le [illegible] qualità [illegible] campione. Dopo otto mesi, infatti, Roberto Baggio, nato il 18 febbraio 1967 a Caldogno (Vicenza), ha dato il «calcio alla sfortuna» riassaporando la gioia del gol.

E' stata, per sua stessa ammissione, la sensazione [illegible] provata da quando gioca. In quel momento, era [illegible] gara Fiorentina-Ocean New York, [illegible] per il torneo di Viareggio. Il «golden-boy» viola (è [illegible] quasi tre miliardi) ha capito di «poter ricominciare a studiare per diventare un buon giocatore».

«Non mi ritengo un [illegible] — ha dichiarato al termine della gara in cui ha pure trasformato un calcio di rigore — *e non penso di aver fatto la differenza* [illegible] *mia squadra e quella* [illegible] *avversaria.* Ovviamente è successo che proprio grazie a lui, per le sue reti, la precisione dei suoi [illegible] la capacità [illegible] partire [illegible] dribbling da fermo, tutta la partita ha avuto un senso, non [illegible] sul piano del risultato.

Ma per Baggio il bravo della gente, dei compagni, degli allenatori Agroppi e [illegible], degli avversari, altro non è che «*lo stimolo giusto per affrontare nel modo migliore questo torneo, un banco di prova per ritrovare la condizione*». E per verificare, ma le sollecitazioni cui è stato sottoposto ieri da avversari senza riguardi sono state sufficienti, che il ginocchio destro fosse guarito.

Ieri, come un colpo di spugna, [illegible] stati cancellati d'incanto [illegible] di sofferenze, cominciate il pomeriggio del 9 maggio [illegible] a Rimini, ultimo gol di Baggio nel Vicenza e poi l'infortunio, rottura dei legamenti crociati del ginocchio destro. «*Ho superato tutto con l'aiuto dei medici, della società, ma soprattutto della mia famiglia*» ricorda Baggio.

Figlio di [illegible] carpentiere che quando seppe [illegible] sul trasferimento da Vicenza a Firenze urlò «*pensa a prepararmi gli stampi* [illegible] *li ho ordinati*», Roberto Baggio, a Caldogno, ha ormai affiancato le imprese di Marino Basso, il suo concittadino campione del mondo di ciclismo.

Poteva finire alla Juventus o al Torino, che per primo [illegible] avevano avuto [illegible] avversario a Vicenza. Ma la Fiorentina vinse la concorrenza anche per una vecchia amicizia tra il presidente veneto Marsachin e l'allora direttore sportivo viola Tito Corsi. Poi l'incidente, quando era già stato messo nero su bianco, proprio mentre la Fiorentina era già impegnata nel recupero di Antognoni. Due decisioni [illegible] che si sono incrociati e quasi insieme hanno ripreso a dare garanzie, se è vero che proprio mercoledì Antognoni è finalmente piaciuto anche ad Agroppi e lo stesso [illegible] viola ha potuto applaudire Baggio.

Paragoni, dualismi, quando [illegible] la prima squadra per Baggio? «C'è tempo — dice Agroppi — *per pensare a questo* [illegible] *Roberto ha avuto un buon collaudo, avendo lavorato molto sul potenziamento muscolare gli* [illegible] *ancora lo sprint, però* [illegible] *fatto belle cose palla al piede e soprattutto ha tenuto il campo senza problemi per tutti i 90'. Adesso giocherà il Viareggio perché in queste gare permetterà alla squadra di fare la differenza. Poi vedremo.*

Intanto, ieri, la gente di Oltrarno ha rivisto in lui, [illegible] in un bel senso, l'amato Antognoni qualcuno l'ha anche paragonato a Vialli. Per Agroppi «*ha un po' dell'incontista di* [illegible] *Vieri, grande freguentista. Come l'ex sampdoriano e bianconero anche Baggio sa lanciare le punte, è senz'altro meno egoista di Vialli*».

Tra gli spettatori più felici per il ritorno di questo ragazzo al calcio, c'era ieri il professor Baccani. L'uomo che l'ha [illegible] durante tutto il periodo di rieducazione, che ancora prima della [illegible] si è assicurato del buon esito di una visita compiuta in mattinata a Firenze dopo il mini-sforzo del 16° giocati mercoledì in Coppa Italia. «*Chi è Baggio?* — si domanda Baccani —. *Semplice, un ragazzo* [illegible] *no in questo periodo, quasi ogni mattina mi raccontano una barzelletta diversa. Oggi però* [illegible] *ha fatto sorridere sul serio*».

Franco Badolato

[illegible] travolge il Bayern 4-1

VIAREGGIO — Dopo la partita inaugurale tra Torino e Fiorentina, si è svolta ieri la prima giornata del torneo di Viareggio. Questi i risultati: Sampdoria-Dukla 1-1; Milan-Ferencvaros 0-0; Genoa-Aberdeen 2-1; Fiorentina-Ocean di New York 2-0; Roma-Bayern Monaco 4-1 (hanno segnato Tovalieri, Impallomeni doppietta, Pizzoni per i giallorossi e Grymer per i tedeschi); Inter-Nairobi 1-0; Napoli-Nacional Montevideo 0-0.

Domani, seconda giornata. Sono in programma le seguenti partite: Dukla-Torino (Bibbiena); Sampdoria-Fiorentina (La Spezia); Milan-Aberdeen (Viareggio); Genoa-Ferencvaros (Chiavari); Fiorentina-Bayern Monaco (Signa); Roma-Ocean New York (Colle Val d'Elsa); Inter-Nacional Montevideo (Bassa Fiorentina); Napoli-Nairobi (Montelupo Fiorentino).

a. z.

ALLENATORI Dopo i marchigiani anche ad Avellino (Ivic) ed in Calabria un tecnico jugoslavo

L'Ascoli dominatore della B grazie alla [illegible] di Boskov

ASCOLI — *Ventinove punti in venti partite, miglior attacco del campionato con 31 reti all'attivo, difesa* [illegible] *perforata solo 11 gol subiti in serie positiva da 10 turni,* [illegible] *Bella seconda di campionato. Ecco alcune delle cifre che testimoniano lo strapotere dell'Ascoli, dominatore del campionato di serie B. E' la Juventus dei cadetti,* [illegible] *solo per lo* [illegible] *colore della maglia il cuore dell'Ascoli, insomma, i posti disponibili per salire in serie A sono rimasti due, come hanno commentato tutti i tecnici del campionato.*

«Sì, siamo sulla buona strada — sostiene Boskov, il direttore tecnico — ma [illegible] è finita. Il campionato è molto lungo e [illegible] attendono partite difficili. L'obiettivo dell'Ascoli, dichiarato alla [illegible] è raggiungere quota [illegible] punti per avere la certezza della promozione. Ne mancano ancora 23».

— *Chi potrà far compagnia all'Ascoli nel gruppetto delle promosse?*

«Vedo bene il Brescia secondo in classifica. [illegible] giocando bene ed ha un calendario favorevole — risponde Boskov — e poi il Brescia è il più forte sotto l'aspetto fisico e questo può essere fattore determinante in un campionato così lungo. Sullo stesso piano metterei, poi, Vicenza, Cesena e Triestina. Potrà prevalere chi avrà maggior fortuna. Lazio, Bologna e Ospitaletto hanno 30 punti e sono rimaste indietro. [illegible] anche loro [illegible] ancora rimettersi in corsa».

— *Torniamo all'Ascoli. Chi è stato fin qui il miglior giocatore?*

«Se proprio devo indicare un nome [illegible] Cimmino, il giovane difensore che abbiamo avuto in prestito [illegible] Milan. Ha disputato tutte le partite offrendo un rendimento eccezionale. E' un ragazzo di grandi possibilità in grado di [illegible] carriera. Aggiungerei anche Incocciati, Perrone e Citeli, pedine basilari dell'Ascoli. Ma tutti sono stati importanti. Il nostro segreto sta proprio nella compattezza del gruppo. Prendete Giovannelli. Manovra da diverso tempo e domenica scorsa ha dovuto giocare da libero, in un ruolo non [illegible] a causa dell'indisponibilità di Perrone e Sabadini. Ebbene Giovannelli ha disputato una grande partita meritandosi gli elogi. La fortuna dell'Ascoli il quello [illegible] avere [illegible] gruppo molto unito».

— *Ma Boskov resterà alla guida dell'Ascoli? Si è parlato di Inter, Sampdoria...*

«Io [illegible] bene qui. Mi sono impegnato col presidente ed i tifosi a riportare l'Ascoli in serie A. Abbiamo intenzione di allestire una scuola di calcio dove preparare i ragazzini. Certo [illegible] mi fa piacere sentire che anche a livelli di grandi club apprezzano il mio lavoro. Ma tutto quanto è stato scritto è solo frutto dei ragionamenti dei giornalisti».

— —

Dopo Boskov richiamato a sostituire Carlo Mazzone [illegible] *arrivati* [illegible] *Italia anche Ivic e Veselinovic. E' il momento degli allenatori jugoslavi. Boskov nega di aver fatto da tramite ai suoi connazionali:* «Il presidente del Catanzaro mi ha [illegible] informazioni [illegible] Veselinovic che io conosco bene perché abbiamo giocato insieme nella Sampdoria nei primi Anni Sessanta. Ho riferito il mio pensiero ma poi è stato il presidente del Catanzaro a decidere l'assunzione di Veselinovic che stava lavorando in Grecia. Per quanto mi riguarda io penso solo alla promozione dell'Ascoli».

Intanto la colonia jugoslava nelle Marche sembra destinata ad ingrandirsi. Boskov e Trifunovic stanno per essere raggiunti dall'attaccante Vujovic che la società bianconera sta concretamente trattando [illegible] *l'Hajduk di Spalato, aspettando* [illegible] *decreto per le squadre neopromosse dalla serie B. Boskov e Rossi hanno già avuto contatti* [illegible] *Vujovic che verrebbe a sostituire Hernandez tornato in Argentina dopo lo scioglio d'ufficio decretato dal Collegio di disciplina della Lega per inadempienza contrattuale dell'Ascoli (che così* [illegible] *perduto, l'indennizzo che avrebbe potuto pretendere).*

Andrea Ferretti

Sordillo, [illegible] per irregolarità amministrative

ROMA — Pagando sei milioni di lire (ma la cifra non è definitiva) alla casa delle ammende, il presidente della Fig, Federico Sordillo, potrà estinguere un procedimento penale nel quale, proprio in quanto presidente, è imputato per la violazione [illegible] parte della federazione) di alcune norme tributarie.

L'inchiesta aveva riguardato i criteri con i quali Sordillo, responsabile della Figc, avrebbe tassato le somme che sono state liquidate nell'anno 1983-1984 agli arbitri, ai segnalinee ed ai commissari di campo (note spese), nonché le convenzioni concesse dalla Lega calcio ad alcune società affiliate. Nel primo caso le ritenute sarebbero state inferiori a quelle previste dalla legge; nel secondo, addirittura non sarebbero state fatte.

Poiché i difensori [illegible] Sordillo hanno fatto istanza di oblazione, il pubblico ministero Auxilia [illegible] chiesto al giudice istruttore di prosciogliere Sordillo, una volta versata la «penale».

[illegible] il Catanzaro per risalire si è affidato a Veselinovic

CATANZARO — Il tecnico con cui il Catanzaro ha deciso di viaggiare verso gli Anni Duemila è l'allenatore jugoslavo Tosa Veselenovic. Non s'è [illegible] così sarà, stante la convinzione [illegible] presidente Albano: «Abbiamo avuto la fortuna — dice il dirigente — di trovare un tecnico [illegible] era corteggiato da molte squadre di serie A. Con [illegible] torneremo grandi ed avremo la possibilità di svolgere un programma pluriennale. E' l'uomo giusto che mi [illegible] realizzare, ma le amministrazioni locali mi daranno una mano, una "Cenerentola del Sud"».

Lui, simpatico e sorridente, uno «zingaro» [illegible] calcio giocato per i vari Pacal in [illegible] ha lavorato come giocatore e come allenatore, non ha peli sulla lingua: «Sono venuto [illegible] Italia per vincere. Lo farò con il Catanzaro a cominciare dalla prossima stagione. Quest'anno ci basterà non retrocedere. Non conosco ancora bene le squadre, anche se l'ho già vista giocare con l'Ascoli, ma questo non è un problema insormontabile. Sono uno cui piace assumersi le proprie responsabilità: la formazione la faccio io, non voglio interferenze altrimenti torno in Jugoslavia».

— Catanzaro le servirà come strada di passaggio per entrare nel calcio italiano?

«Penso solo a questa squadra e non ad altro».

— Ma cosa ne pensa del calcio italiano?

«Se [illegible] eccettuano i grandi nomi come quelli ingaggiati a Maradona e Platini, la media del campionato non è superiore a quella di quando militava con la Sampdoria Skoglund, Vicini, Mascheroni [illegible] sarebbero più forti [illegible] quelli [illegible] adesso. Ed a proposito della Samp, l'ho vista giocare a Larissa e mi ha delusa [illegible] questa persona [illegible] di partita».

— [illegible] che [illegible] non far praticare alle sue formazioni?

«Sono decisamente per schemi offensivi [illegible] a tutto campo, quando ho allenato [illegible]

Santin contesta «E' [illegible] zingaro»

CATANZARO — Alla sottoscrizione di festeggiamenti per l'arrivo di Veselinovic, si contrappone [illegible] de Cava ha perso la pazienza: «Veselinovic è [illegible] zingaro che non deve permettersi di disquisire sull'operato dei colleghi. Non capisco tutto di educazione, buone maniere ed etica professionale».

[illegible] Bank riuscimmo a segnare ben sessantacinque gol. E' chiaro che dovrò adattare le sarie soluzioni tattiche alle caratteristiche dei miei giocatori».

— Non ritiene che il Catanzaro che ha bisogno [illegible] risultati [illegible] possa [illegible] danneggiato [illegible] sua non chiara conoscenza [illegible] squadra e del campionato?

«Questa è indubbiamente una fase delicata. Andremo a Cesena e Brescia non per vincere ma per giocare bene. Con il Cremonese [illegible] il nostro vero campionato».

Il curriculum di Veselenovic [illegible] rispetto: come calciatore è stato nel Vojvodina, nel [illegible], nella Sampdoria, nell'Austria, Vienna, nell'Union [illegible] se, nell'Austria Klagenfurt; è stato quarantadue volte nazionale, ha partecipato per [illegible] volte ai mondiali, per ben quattro volte è stato capocannoniere; come allenatore [illegible] stata alla guida [illegible] Santa [illegible] (Colombia), [illegible] tecnico [illegible] nazionale [illegible] lombiana, allenatore del Vojvodina, dell'Olympiakos (Grecia), dell'Apollon (Grecia), nonché commissario tecnico della Jugoslavia, del Fenerbahce (Turchia).

[illegible] Bianco

SCIARE A
BARDONECCHIA
METRI 1300-2800
COLOMION - MELEZET - [illegible]
[illegible] - 140 KM DI PISTE
OTTIMO [illegible] TUTTO IL COMPRENSORIO
Per informazioni dettagliate: TOURISPORT Bardonecchia - Piazza Europa 15 - Tel. 0122 [illegible]

BASKET Coppacampioni, milanesi rilanciati dal successo sullo Zalgiris

L'Europa ora sorride al Simac

I sovietici, [illegible] guidano la classifica del girone finale, dominati da cima a fondo (95-66) - Meneghin vince il duello [illegible] Sabonis

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Il [illegible] travolge lo Zalgiris campione [illegible] tutte le Russie a capolista [illegible] Coppa Campioni, lo sommerge di canestri (95-66, [illegible] proprio tanti o pochi), umilia lo [illegible] Sabonis, il quale probabilmente uno di questi giorni [illegible] diavolo tutti e pigliera a schiaffi (come si [illegible] riterebbero) certi suoi compagni. Quanto all'allenatore, Garastas, [illegible] capisce proprio perché non sia [illegible] in [illegible]a: neppure quel celebre incapace del colonnello [illegible] meiski era mai riuscito a far giocare così male una [illegible] dra sovietica. Avere un [illegible] nia, cioè un fuoriclasse [illegible] lato di 217 centimetri, e maltrattarlo a quel modo, passandogli una palla ogni [illegible] minuti è davvero [illegible] fucilazione.

Tutto ciò non diminuisce i [illegible] del Simac, [illegible] ha giocato la miglior partita della stagione, orchestrato [illegible] un D'Antoni [illegible] meno appariscente [illegible] solito, però finalmente seguito [illegible] dovere [illegible] tutta una squadra che per una volta non è ricaduta nel vizio [illegible] tagliare [illegible] schemi e [illegible] alla sanguigna ba[illegible]garre [illegible] lo è così cara, ma che [illegible] Coppa [illegible] è finora costata tanto [illegible] Tra le altre, gran partita di Meneghin, che ha disposto a piacere di [illegible] l'aiuto, in [illegible] sostanzioso, dei vari Kurtinaitis e Homicius.

[illegible] l'avvio [illegible] stato splendido per [illegible] Simac, paziente, ordinato, concentratissimo. D'Antoni rubava subito [illegible] pallone, Premier [illegible] da fuori, [illegible] [illegible] eraso furie [illegible] rimbalzi, Meneghin costringeva Sabonis al fallo, tenendolo lontano [illegible] [illegible] una posizione «alta» [illegible] attacco. Dall'altra parte Kurtinaitis e Homi[illegible]s sparavano [illegible] [illegible] punti come mitragliatrici scentrate, anziché servire lo Zar. Risultato: 10-2 al 5' per il Simac.

Un bel gioco, dice il prevedibile, dura poco. Pur [illegible] do assurdamente a usare Sabonis soltanto per i blocchi e le stoppate, [illegible] Zalgiris aggiustava la mira (bravo, come a Kaunas, il barbuto Chivilis, che approfittava dei buchi difensivi di Schoene), centrava qualche contropiede ruggente, insomma andava al recupero contro un Simac un po' slabbrato in difesa a [illegible] saggio e preciso in attacco: [illegible] già al 5', 18-20 [illegible]'8', primo vantaggio per i lituani, che si piazzavano a zona, anche per [illegible] obbligare Sabonis a correre dietro a Meneghin o Bargna, lasciando sguarnito il centro area.

Contro la [illegible] i milanesi sembravano soffrire, poi improvvisamente si [illegible] Schoene, che con quattro centri consecutivi riportava avanti [illegible] [illegible] al 15'). Petersen, dopo la solita baraonda dei cambi, rimetteva il primo quintetto e Milano tornava a decollare con i «tre punti» di Premier [illegible] un D'Antoni molto parsimonioso, fra gli errori incomprensi[illegible] dei sovietici: 47-33 al riposo, parziale di 18-6 per il Simac, Sabonis fermo [illegible] quota 7 punti e [illegible] tutto tagliato fuori dal gioco. In più, Kurtinaitis, deludente dissipatore, già in panchina con quattro falli.

La [illegible] autolesionista dei sovietici produceva i suoi [illegible] devastanti anche in inizio di ripresa: 61-39 al 25', [illegible] sempre servito [illegible] e comunque male. Cedric Henderson padrona di tutti i rimbalzi, anche in attacco, [illegible] [illegible] demoralizzato [illegible] Zar. Privati così anche dell'arma [illegible] controplede [illegible] sola arte della quale i vari [illegible] e Kurtinaitis sono davvero padroni), i lituani vingiavano dritti verso [illegible] paga memorabile.

Il Simac però era costretto a rifiatare. [illegible] dar riposo soprattutto a Meneghin, insostituibile [illegible] specialmente in attacco, [illegible] [illegible], profittava [illegible] remissività [illegible] Sabonis (abituato più a stoppare che a difendere) con penetrazioni intelligenti. Rientrati Meneghin e Bargna, lasciando sguarnito il centro area.

Contro la [illegible] i milanesi sembravano soffrire, poi improvvisamente si [illegible] Schoene, che con quattro centri consecutivi riportava avanti [illegible] [illegible] al 15'). Petersen, dopo la solita baraonda dei cambi, rimetteva il primo quintetto e Milano tornava a decollare con i «tre punti» di Premier [illegible] un D'Antoni molto parsimonioso, fra gli errori incomprensi[illegible] dei sovietici: 47-33 al riposo, parziale di 18-6 per il Simac, Sabonis fermo [illegible] quota 7 punti e [illegible] tutto tagliato fuori dal gioco. In più, Kurtinaitis, deludente dissipatore, già in panchina con quattro falli.

La [illegible] autolesionista dei sovietici produceva i suoi [illegible] devastanti anche in inizio di ripresa: 61-39 al 25', [illegible] sempre servito [illegible] e comunque male. Cedric Henderson padrona di tutti i rimbalzi, anche in attacco, [illegible] [illegible] demoralizzato [illegible] Zar. Privati così anche dell'arma [illegible] controplede [illegible] sola arte della quale i vari [illegible] e Kurtinaitis sono davvero padroni), i lituani vingiavano dritti verso [illegible] paga memorabile.

Il Simac però era costretto a rifiatare. [illegible] dar riposo soprattutto a Meneghin, insostituibile [illegible] specialmente in attacco, [illegible] [illegible], profittava [illegible] remissività [illegible] Sabonis (abituato più a stoppare che a difendere) con penetrazioni intelligenti. Rientrati Meneghin e Bargna, lasciando sguarnito il centro area. I milanesi tagliavano però definitivamente a fette la difesa dello Zalgiris, [illegible] a pressing individuale: 71-46 al 33' e quarto [illegible] di Sabonis, ormai [illegible] completamente [illegible] pallo[illegible] [illegible] tutti i [illegible] sciagurati compagni. E al 35', [illegible] un [illegible] [illegible] D'Antoni a [illegible] metri [illegible] cannestro, il [illegible] Zar concludeva mo[illegible] la sua partita (12 giri in tutto, [illegible] canestri, [illegible] rimbalzi), [illegible] imitato da Kurtinaitis.

Gianni Menichelli

Dino Meneghin ha giocato un incontro all'altezza [illegible] sua fama

Simac-Zalgiris 95-66 (47-34). *Simac Milano (tl 32/56, 3p 5/12, tl 25/33):* D'Antoni 15 (voto: 7,0), Meneghin 11 (7,5), Schoene 22 (7), Henderson 11 (7), Premier 20 (7), F. Boselli 4 (5), Gallinari (6), Bargna 2 (6), Barlviera (sv), Blasi (sv). *Zalgiris Kaunas (tl 28/72, 3p 5/16, tl 5-9):* Sabonis 13 (5,5), Kurtinaitis 12 (4), Homicius 19 (4), Civilis 14 (7), Brazys 3 (5), Viaskas (5), Krapikas 2 (6), Jankauskas (sv), Jovaisha 2 (4).

In Coppacampioni

[illegible] giornata (1° di ritorno): Simac Milano-Zalgiris [illegible] 95-66; Limoges-Real [illegible] 78-92; Maccabi Tel Aviv-Cibona Zagabria 105-103.

Classifica: [illegible] p. 10, Cibona 8, Simac, Real e Maccabi 6, Limoges 2 (Zalgiris e Maccabi una partita in più).

VELA A Perth comanda il Fremantle's Doctor, un vento da 30 nodi

Albero ko anche per i neozelandesi

PERTH — [illegible] il protagonista è [illegible] lui, il Fremantle's Doctor. Che non è, come si potrebbe pensare da una rapida traduzione, il medico più [illegible] di Fremantle, [illegible] il nome con cui viene chiamato il ben [illegible] forte caratteristico di questo mare australiano intorno a Perth. Generato [illegible] costanti inversioni di calore, che avvengono in quell'immenso deserto disteso fra Perth e Adelaide, il Fremantle's Doctor [illegible] una brezza di mare che ogni giorno, alla stessa ora, con la puntualità di un dottore (devo pensare nostrano), arriva ad increspare le calde acque dell'Oceano Indiano.

Non bisogna però farsi tradire dal termine «brezza di mare», che ricorda molto il ponentino romano. Questo vento australiano nasce limitatamente intorno alle 9 del mattino, ma diventa violento e insidioso intorno a mezzogiorno, dove tocca i 20 nodi di intensità, per poi mantenerli costanti fino alle 6 [illegible] pomeriggio. Con le sue raffiche hanno già fatto i conti quasi tutti i «dodici metri» che si stanno allenando in vista del campionato mondiale.

E dopo i francesi, che hanno disalberato [illegible] [illegible] ieri è stata la volta dei neozelandesi il cui albero si è spezzato in due a circa un metro e mezzo dalla coperta. Una montagna di vele di alluminio si è abbattuta sull'acqua in pochi secondi a circa trenta metri da «Azzurra», che in quell'istante provava la sua velocità a fianco dello sfortunato avversario.

Canadesi, [illegible] e la [illegible] barca italiana se [illegible] cavata un po' meglio, rompendo solo qualche drizza (il cavo [illegible] che sostiene la vela sull'albero). In questi casi si sono viste vele di centinaia di metri quadrati cadere rapidamente in mare ed appesantirsi sulle onde. E' certo quindi che se il «dottore» continuerà ad essere in orario sarà un mondiale sicuramente emozionante... e sarà la fortuna dei produttori di alberi.

Nava

FORMULA 1 Il finlandese della McLaren

Rosberg apre le polemiche «sparando» contro Senna

DAL [illegible] INVIATO

[illegible] — «Perché sono forte anche sugli [illegible] Talento naturale... No, scherzi a parte. Questa è la [illegible] vacanza in montagna della mia [illegible] Finlandia fa[illegible] [illegible] Adesso ho capito: sono venuto qui con la famiglia. Trovo che è una [illegible] per rilassarmi completamente, per dimenticare lo [illegible] del nostro [illegible]re. [illegible] piacciono queste piste, l'ambiente simpatico [illegible] accogliente».

Keke Rosberg, campione [illegible] *Formula 1,* si accende una sigaretta ed aspira soddisfatto. «Perché no? — dice — avevo smesso nel 1978. Poi mi sono [illegible] che era un errore. Non bisogna forzarsi. Io sto [illegible] così. Un bicchiere ogni tanto ed il fumo. Non ho mai [illegible] problemi. [illegible] pare di rendere [illegible] in [illegible]. E' allegro, disponibile, [illegible] *esserci* [illegible] *quello* [illegible] *di pilota irascibile per cui è famoso nel giro della F.1.*

Il pilota finlandese [illegible] *stato* [illegible] *protagonista del colpo più grosso del «mercato»: lo scambio con* [illegible] *Piquet. Il brasiliano alla Williams, lui alla McLaren. Non* [illegible] *stato* [illegible] *un* [illegible] *lasciare* [illegible] *squadra che ha vinto le ultime tre* [illegible] [illegible] *stagione 1985?*

«Io sono molto felice, [illegible] cambiato tutto: team, macchina, motore, compagno. Solo le gomme [illegible] rimaste [illegible] stesse...Ci [illegible] nuove motivazioni».

Dicono che alla McLaren troverà delle difficoltà. «Perché? Non è vero che lo e Prost sistemiamo le nostre vetture in maniera completamente differente. Forse il modo di [illegible] è diverso. Ma se c'è del sottosterzo per lui, [illegible] vale anche [illegible] [illegible]. Diciamo piuttosto che al volo del tempo per adattarsi ad una [illegible] monoposto. Aspettiamo [illegible] vedere se [illegible] binomio [illegible] sberg-McLaren funziona. Per quanto riguarda Prost è certamente veloce».

[illegible] *che Rosberg sarebbe piaciuto ad Enzo Ferrari...*«Ho [illegible] con contatto con la scuderia Italiana nel 1982. [illegible] io a prendere l'iniziativa. Ma forse [illegible] commesso degli errori. Volevo imparare un contratto globale, con i miei sponsor. Poi ho sbagliato a non parlare direttamente con Enzo Ferrari. Il discorso è avvenuto tramite Marco Piccinini, che non mi ha mai detto se Ferrari era interessato o no. E così [illegible] [illegible] fatto nulla. Forse mi sono comportato troppo da gentleman. [illegible] ogni caso mi sarebbe piaciuto molto [illegible] Il costruttore di Maranello». *La conferma di Rosberg* [illegible] *contatto con la Ferrari, dimostra ancora* [illegible] [illegible] *il potere del d.s. Piccinini della scuderia modenese. Il meno che Enzo Ferrari non se ne serva come parravento,* [illegible] *giustificare certe decisioni. O meglio certe non decisioni.*

Keke Rosberg non è il tipo da fare pronostici, classifiche. Meglio quindi non chiedergli qualcosa sul [illegible]. «Sarà un campionato interessante — [illegible] *limita a dire* — nel quale cercherò di dimostrare [illegible] mia competitività. Mi [illegible] la sfida, la vittoria [illegible] l'unica vitamina che mi da forza».

«Ma — conti[illegible] il pilota — non [illegible] confondiamo la voglia [illegible] vincere con l'irresponsabilità. Prendiamo Senna, [illegible] esempio. [illegible] certamente un corridore di grande talento. Le corse però non si vincono al primo giro, alla prima [illegible]. [illegible] buon pilota è un'altra [illegible] una combinazione [illegible] diverse [illegible]. Forse lui lo diventerà se [illegible] [illegible] prima un incidente... Prende troppi rischi. [illegible] [illegible] prima lilla accanto a lui [illegible] fosse stato qualche volta uno come Andrea De Cesaris, [illegible] avrebbe imparato qualcosa [illegible] più. [illegible] lasciavamo fare, perché abbiamo più esperienza. Solo Mansell [illegible] ha dato qualche [illegible]ne».

Un po' duro con il giovane brasiliano. [illegible] *il parere di Rosberg è condiviso* [illegible] *molti altri protagonisti della Formula 1. Per il resto Keke non si sbilancia. Afferma che* [illegible] *nuova Brabham è molto bella in fotografia, che la ricerca* [illegible] [illegible] *alla base di questo sport. Della McLaren, delle eventuali modifiche che* [illegible] [illegible] *apportate per il prossimo campionato, non parla. «Chiedetelo al progettista Barnard» sbotta, e forma il solito Rosberg.*

Chiavegato

SCI Libera [illegible] Crans Montana, problemi a Wengen

Per la Marzola test che conta

DAL NOSTRO INVIATO

CRANS MONTANA — *Il maltempo a Nord delle Alpi sembra* [illegible] *via di esaurimento. La bufera di vento di mercoledì ha portato nebbia per una nevicata intensissima che* [illegible] *sola* [illegible] *di ieri ha depositato uno strato di neve, almeno* [illegible] *la gara femminile di domani che* [illegible] *be dover luogo regolarmente.*

La prova della discesa libera [illegible] *stata effettuata* [illegible] *della settimana* [illegible] *bisogna soltanto accertarsi che sulla pista* [illegible] *ci sia miracolo di polenghe. Ieri sera all'imbrunire si* [illegible] *gli scoppi della granata che venivano lanciate dagli elliottieri per far cadere le masse nevo ancora instabili. Se non si potesse disputare la discesa* [illegible] *anticipato il gigante, pur se molti atleti che non corrono la* [illegible] *ra siano arrivati soltanto nelle prime* [illegible] *della notte.*

Per [illegible] *sei azzurro* [illegible] *importante poter* [illegible] *campionessa in erba Micaela Marzola, sul tracciato che almeno in parte verrà ripreso* [illegible] *prossimo per i campionati* [illegible] *mondo. La ragazzina pordenonese* [illegible] [illegible] *il miglior tempo nella prima prova ed è sempre rimasta fra le prime dieci nelle altre due.*

Il programma tecnico ripropone i dami provocati dal vento e quest'oggi si dovrebbe disputare una prova [illegible] *di* [illegible] *con partenza abbassata, poco sopra l'Hundschopf. Fu partendo a quell'altezza che nel 1926 Herbert Plank riuscì a battere il grande Klammer; dron auspicio quindi per Mair. Discesa e slalom dovrebbero disputarsi all'ordine, ma* [illegible] *permarranno estratti entrambi gli ordini di partenza.*

g. vigl.

De Zolt trionfa nella «30 km»

SAPPADA — Domenica la gara dell'inizio alla fine Maurilio De [illegible], del gruppo [illegible] «Vigili del fuoco» [illegible] Belluno, [illegible] vinto ieri la gara [illegible] 30 chilometri [illegible] fondo che lo laurea campione italiano. Lo sciatore veneto in 1 ora 38'45"2, ha preceduto di oltre un minuto Fausto Bormetti e Albert Walter, mentre il campione uscente Giorgio Vanzetta è giunto soltanto quinto.

[illegible] ring di Catanzaro

Marco Gallo ha [illegible] l'europeo

CATANZARO — [illegible] per ferita [illegible] ripresa [illegible] Jean Marc Renard nel vano tentativo di titolo europeo dei superpiuma, Marco Gallo ha riconosciuto ampiamente la superiorità [illegible] l'avversario: «Ho perso contro un grande campione — ha detto lo sconfitto, italiano, ma altra sera dopo il match di Catanzaro — e per questo non mi sento troppo demoralizzato per la sconfitta».

Quanto a Jean Marc Renard, la sua carriera da campione d'Europa potrebbe anche essere più breve del previsto. Il belga infatti spera di essere scelto per una difesa volontaria del titolo mondiale dei piuma da parte dell'irlandese Barry McGuigan, dal quale fu già battuto ai punti quattro anni fa, dopo averlo messo al tappeto.

NOTIZIE FLASH

■ [illegible] Bulgaria è stata battuta per 1-0 in [illegible] nella prima partita amichevole giocata [illegible] il Pueblo. Secondo [illegible] c.t. Vutsov i bulgari, che hanno [illegible] un rigore, hanno risentito della [illegible] assuefazione all'altitudine.

● La Polonia, [illegible] prosegue il periodo di allenamento [illegible] Italia, ha battuto ieri in amichevole per 5-0 la squadra calabrese del Siderno, militante in Lega Interregionale.

[illegible] [illegible] della Nazionale ungherese di calcio degli Anni 50 ed ex vicepresidente dell'Uefa è morto ieri a Budapest, all'età di 60 anni.

● Lo Sportul Bucarest, in tournée in Italia, ha [illegible] giato ieri per 8-3 [illegible] della Lucchese, che milita in serie C2.

■ Bunkeli la Benetton Treviso, serie A1, dopo [illegible] sconfitta interna [illegible] domenica scorsa con la Silvertone, ha deciso di esonerare l'allenatore Massimo Mangano. [illegible] già a Treviso Lazio, Teth, che oggi dovrebbe firmare il contratto per guidare la squadra.

● Formula 1: primo prove all'Estoril, in Portogallo, per la nuova Brabham-Bmw con De Angelis e Patrese; i test sono stati interrotti per pioggia e grandine.

● Hockey su ghiaccio, serie A, ultima giornata: Bolzano-Asiago 4-3, Merano-Alleghe 10-2, Auronzo-Brunico 7-4, Cortina-Passo 11-3, Gardena-Varese 3-7. Classifica: Merano [illegible] 33, Varese 36, [illegible]d 55. Domani prendono il via i play-off [illegible]dotto e salvezza.

Oggi in TV

RAI 1

Sci - Ore 10-18,30: da Crans Montana, sintesi discesa [illegible] femminile.

RAI 3

Sci - Ore 11,55-13,50: da [illegible] Montana, discesa libera femminile.

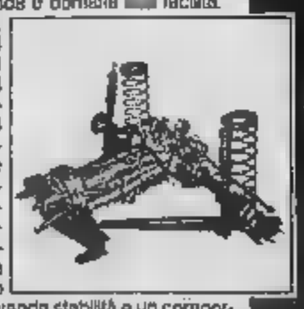
LA STAMPA
[illegible] responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni [illegible]ovali
Editrice LA [illegible] S.p.A.
[illegible]
Vicepresidente
Vittorio [illegible] di Cavasano
[illegible]mministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuni[illegible]
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Raoul Alberto Ferrero (presid.)
Luigi De[illegible]
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimenti tipografici: La Stampa via Marenco 32, Torino; Stampa in rotocalco C.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in rotocalco G.T.E. S.p.A. Quarta strada 28, Catania
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1936
CERTIFICATO N. 990 DEL 13-12-1985

Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 3/10 - Tel. (02) 63 561
Torino, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma 80, via Alfieri, 32 - Tel. (011) 65 21
Filiali: AL BA, c. M. Canepa, 5 - Tel. 25 717 a ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442.643 a AOSTA, v. S. de Maistre, 10 - Tel. 45 861 a ANCONA, via Bacco, 40/a - Tel. 41 700 a ASTI, v. Monte d'Acqui, 32 - Tel. 32.222 a BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.788 a BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 228.824 a CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 93 - Tel. 321.821 a CATANZARO, via M. Grimaldi, 102 - Tel. 44.026 a CUNEO, v. XX Settembre, 28 - Tel. 32.444 a FIRENZE, via Cavour, 56/r - Tel. 294.812 a GENOVA, via C. R. Cocchi, 1/14 - Tel. 541.365 a IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 273.371 a MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.429 a MESSINA, Galleria Lo Presti, via S. Marco - Tel. 20.363 a MODENA, via Fiandrini, 3 - Tel. 210.525 a NOVARA, c. Mazzini, 5 - Tel. 33.341 a PADOVA, via Giovanni XXIII, 7 - Tel. 715.274 a PALERMO, via Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.676 a PARMA, v. le Mentana, 3 - Tel. 30.567 a PESCARA, via Firenze, 17 - Tel. 67.151 a REGGIO EMILIA, via Dante Alighieri, 4 - Tel. 41.343 a ROMA, via Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.55.904 a SANREMO, via Gioberti, 47 - Tel. 884.870 a SASSARI, via Fiorentino, 9 - Tel. 215.429 a SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 30.315 a VERCELLI, v. Foa, 53 - Tel. 60.435

Alfa Romeo

CRA di 0,66 m² e ripartizione bilanciata dei pesi.

Se tutte le strade fossero dei rettilinei, sicuramente vi piacerebbe guidare un'Alfa [illegible] Ne apprezzereste in pieno la potenza dell'accelerazione, [illegible] silenziosità e il confort, [illegible] perdereste il meglio. Perché Alfa 75 dà il meglio di [illegible] sopratutto in curva, quando può aggredire la strada e domarla [illegible] facilità. Da [illegible] sportiva, nell'aspetto e [illegible] temperamento, il Coefficiente di Resistenza all'Avanzamento 0,66 m², valore notevolmente basso, e il sistema TRANSAXLE, che provede una ripartizione dei pesi bilanciata sui due assi, assicurano all'Alfa 75 una grande stabilità e un comportamento in curva tipico delle Alfa Romeo. Giocando sulla geometria delle sospensioni, l'auto asseconda le evoluzioni della strada [illegible] la [illegible] in pugno, senza perdere [illegible] vista [illegible] traiettoria. Il cambio sportivo a rapporti ravvicinati [illegible] [illegible] marcia in più, la quinta di potenza, e l'elevata curva [illegible] coppia vi faranno riscoprire la guida come dimensione del piacere. Anche a [illegible] curve all'ora.



Alfa 75, 1.8, 110 CV DIN, oltre 180 km/h.	
Alfa 75, 1.8, 120 CV DIN, oltre 190 km/h.	
Alfa 75, 2.0, 128 CV DIN, oltre 195 km/h.	
Alfa 75, 2.0 Turbo Diesel Intercooler, 95 CV DIN, oltre 175 km/h.	
[illegible] 75, 2.5 Quadrifoglio Verde, [illegible] CV DIN, 210 km/h.	

Tutte le Alfa 75 sono coperte dalla [illegible] e possono [illegible] le facilitazioni ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING

Alfa 75. La guida creativa.

Alfa 75. La tenuta Alfa a 300 curve all'ora.

Alfa Romeo

ECONOMIA

18 Acquisto alloggi

Ilt contanti da privato pensionato acquisterebbe in zona non periferica alloggio libero 3-3 camere e servizi. Tel. 732.584.
PRIVATAMENTE con pagamento immediato acquisto 1/2 camere cucine e servizi in Torino. Tel. 351.332 - 760.730.
CERCO libero 2 camere bagno piano medio possibilmente casa decorosa disponibilità immediata. Tel. 650.4006.
SPOSI cercano in acquisto 2 camere cucina bagno purchè libero subito in Torino. Tel. 473.01.18.
URGENTEMENTE acquistasi libero subito in Torino camera tinello in qualunque stato, pagamento veloce. Tel 788 883.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA conveniente mutuo regionale direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box in Corsiano Venaria inizio lavori fine a 5 anni. Visite in loco. Tel. (011) 733.839
A.A.A. FIDALCASE 606.608 libero Crocetta vendesi bel studio ufficio splendido salone 3 camere cucina bagni ingresso mq 155 L. 1 milione 300 mila mq.
A.A.A. FIDALCASE 606.608 libero vero affare Crocetta dream corso Stati Uniti ottimo ufficio mq 100 L. 82 milioni
A.A.A. FIDALCASE 606.608 libero vero affare Crocetta splendida vista delizioso garantito salottino 2 camere cucina servizi mq 100 L. 84 milioni
A.A.A. FIDALCASE 606.608 libero corso Francia (prossi piazza Rivoli signorile ottimo soggiorno 2 camere cucina disservizi ingresso mq 130 L. 135 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 606.608 libero [illegible] delle prossi corso Raimondo prestigioso attico casa Rosazza 7° soleggiato 2 camere cucina disservizi splendido terrazza mq 130 vista collina L. 208 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 606.608 libero Cappella corso Turati in prestigioso residenziale 1970 signorilissimo semicielo 2 camere cucina disservizi box L. 210 milioni
A.A.A. FIDALCASE 606.608 libero prossi Lungo Po Antonelli 5° piano ampio 2 camere cucina servizi mq 80 L. 78 milioni.
A.A. CEDICASE A 513.918 libero corso Turati prestigioso stabile 2 camere cucina box terzo mq 140.
A.A. CEDICASE C 513.918 libero corso Trieste signorile recente 2 camere tinello cucinotto servizi L. 78 milioni.
A.A. CEDICASE D 513.918 libero Lungo Dora stupendo piano alto camere cucina cucinino servizi mq 80 L. 42 milioni.
A.A. CEDICASE 513.917 libero corso Monterosa nuovo alto soggiorno 2 camere cucina servizi L. 120 milioni.
A VENDO alloggio libero a Tombavia Palazzo Città 2 camere cucina bagno L. 42 milioni. Tel. 840.7162 ore ufficio.
A 30 minuti dal centro di Torino e 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del Colle «Le Fronde» (Buttigliera) vendesi villette, villa con giardino in completezza di vita 4 schiere angolari, salone, sala pranzo, cucina, 4 camere, pluriservizi. Ampia mansarda. Garage, 2 boxes auto. Per informazioni (011) 941 382.
ADIACENTE [illegible] ampi alloggi libero ampio camere cucina bagno ultimo vendesi direttamente. Tel. 749 0967.
ADIACENTE via Genova libero ampio 3 camere tinello cucinino servizi centrino 2 balconi dilatori. Geaim 650 3053.
AFFARE 648.990 vendo casa Orbassano in ultimo stabile camere cucina terrazzo bagno L. 24 milioni permutabili mutuo.
AFFARE alloggio libero zona Parella camere cucina bagno ultimo vendesi a prezzo interessante Tel. 741.3125.
ARARCA libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box giardino. G.R. L'Immobiliare 320.624.

AVIGLIANA

Ville unifamiliari in passeggiata panoramica bioclimatiche ecosolarizzate indipendenti, realizzate con le migliori tecnologie per il risparmio energetico e al possibile personalizzazione nella costruzione. Consegna primavera '86 a oltre 800 MQ BAA vendo. Possibilità mutui, cessioni e permute permute. Tel. ore ufficio 011.8067.

Via Pastrengo [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno, possibilità mutuo. Gabetti, telefono 6767.

BARRIERA MILANO

via Chiavazza [illegible] stabile 1-2 camere cucina terzo bagno abitabile? ca L. 35 milioni. Affare 011.996.

BARRIERA Milano libero via Bodoni ricenti 2 camere tinello cucinotto bagno. Casamercatodue 752.588.
BORGO Vittoria libero grazioso camere tinello bagno L. 29 milioni superiorità. Casamercatodue 748.283.

BOSCONERO CENTRO

cascina libera indipendente di 2 alloggi di 3 camere cucina bagno box cantina L. 120 milioni. Gabetti 6767.

CASABIANCA bosco zona Piazza Risorgimento camera tinello servizi piano 1° L. 30 milioni rateabili. Tel. 531.008.
CASABIANCA lungo signorile Brugnone 3 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 68 milioni Tel 931.008
CASABIANCA libera Vercelloga in casa d'epoca signorile camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni Tel. 531.310
CASAMERCATO A 5586 libero prestigioso Strada degli Alberoni (Borgo Po) 2 ingressi servizi tinello cucina 3 camere 2 servizi terrazzo con giardino. Portavia.
CASAMERCATO 5586 libero via Valentino Carrera (Parella) 2 camere tinello cucinotto servizi. Ristrutturato.
CASAMERCATO 5586 libero via Nizza (Lingotto) 2 camere cucina servizi. Box. Ristrutturato. Prezzo interessante.
CASAMERCATO 5586 libero via Andorno (Lingotto) monocamera ingresso cucina servizi. Ristrutturato. Occasione.
CASAMERCATO 5586 libero via Postumia (Porta Susa) 3 camere tinello cucinino servizi ristrutturato. Facilitazioni pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero via Cavaglià (Rebaudengo) camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero Cascine Vica corso IV novembre. 2 camere tinello cucinino servizi. Ampio ristrutturato.
CASAMERCATO 5586 libero via Montalto (Barriera Milano) soggiorno cucinino servizi. Prezzo interessante.
CASCINE VICA casa di 4 alloggi 2 box piccola sogaziona in blocco. Tel 011 364 491.
CASCINE Vica vendesi alloggio libero camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. Telefonare 908 6965.
COLLEGNO libero prestigioso 2 camere cucina bagno 84 mq casa 1721. 62 milioni. Casamercatodue 752.588 - 745.203.
CONSULEDILE A 533.327 via Filadelfia 137/9 angolo via Giovanni Bruno, splendidi 172/3/4 camere cucina ingresso bagno. Volendo bevesi auto. Disponi
CONSULEDILE 533.327 libero adiacente Porta Nuova, casa d'epoca 5 camere cucina ingresso bagni L. 100 milioni
DORSO Francia Collegno libero mq 135 salone 2 camere tinello doppi servizi prezzo interessante Tel. 364.491.

CORSO [illegible]

in palazzo settecentesco spaziosi alloggi 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti, telefono 6767.

CORSO Vercelli 3 camere tinello cucinino ripostiglio lavoro bagno cantina L. 42 milioni. Tel. 637.796.
CROCETTA tinello ristrutturatissimo vendesi alloggio di 3-3 camere abitabile ca telefonica Tel. 344.800
CROCETTA libero piano alto ingresso 3 camere cucina servizi cantina ottimo stato giardino. Geaim 650.3053.

CROCETTA

corso Re Umberto libero lavoro tinello cucina 4° piano superiore soleggiato 3 camere cucina bagno. Gabetti 6767.

CUNEANA cerchi casa ristrutturata autonomia L. 75 milioni casa portico di rustico Borgata 3 km centro L. 35 milioni grossa casa. Tel. ufficio 806 9095.

VILLAGGIO S. Lorenzo, a 10 km dalla Fiat Mirafiori, vile indipendenti a L. 900 mila al mq. Mutuo a disposizione. Si esaminano permute. Visita in cantiere anche sabato e domenica. Mara, via S. Lorenzo 35, telefono 856.436.1.

INVEST Investimento di splendido palazzo via Cagliero 76/78 recentissimo completo: 1 camera, cucina, ingresso, bagno, L. 6 redditi contratti L. 14 milioni mensili. 2 camere, cucina, ingresso, bagno, L. 12 milioni contratti L. 29 milioni mensili. 3 camere, cucina, ingresso, bagno, L. 20 milioni contratti L. 32 milioni mensili, locali vuoti negozio libero da 20 a 35 milioni/anno. Informazioni Immobiliare 857.8956

IPI 511.352, libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale: ingresso, salone, 3 camere, studio, cucinino. Doppi servizi, box auto. Prezzo interessante. Mutuo.
ITALIA 61 libero 2 camere cucina bagno. Stessa casa un box e camera cucina bagno. Casamercatodue 905.900.
LIBERO Barriera Milano vicinissimo Duomo. Stessa casa un box e 2 camere tinello cucinino. Casamercatodue 905.900.
LIBERO corso Francia Collegno salone 2 camere tinello lavoro box cant. 2a 71 mutuo. Casamercatodue 752.588
LIBERO piazza Rivoli 2 camere tinello servizi luminoso 3° piano no ascensore L. 55 milioni. Tel. 772.481.

PARELLA [illegible] 741.3874 libero Porta Palazzo ingresso camera cucina bagno ma 60 L. 35 milioni.
PARELLA B BERTINETTO 741.2874 libero Parella mansard a nuovo splendido camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni.
PARELLA B BERTINETTO 741.2874 stupendo Cernaia ingresso 3 camere cucina servizi interno L. 30 milioni occupabile.
IL PORTICO 835.544 via Monte Velino in piano rialzato ingresso camera cucina bagno disimpegno libero
IL PORTICO 835.544 via Lavena libero ingresso 2 camere cucinotto bagno cantina ristrutturato L. 48 milioni
PIOSSASCO CENTRO via Pinerolo n. 64 nuovi appartamenti signorili 3-4-5 camere cucina ripostigli grande intera. Personale sul posto al pomeriggio. Gabetti 6767.
POZZO Strada libero 2 camere tinello bagno, stessa casa un box e camera tinello cucinino. Casamercatodue 500.292.
PRIVATO vende a privato zona S. Rita alloggio libero 3 camere e servizi piano 4 no ascensore, alloggi occupati 2/3 da anni e servizi privatizzati. Tel. 806.1981.

LOMBRIASCO via Roma unifamiliare signorile recentissima costruzione ql mq 230 più servizi mq 150 e giardino abitabile mq 1700. Gabetti, telefono 6767.

PIAZZA Bernini vicinanza ristrutturato soleggiato 2 camere cucina servizi cortile ottimo mutuo. Geaim 650 3053
PINO Torinese proprio vicino zona Osservatorio soleggiato 3 camere cucina 3 servizi taverniola garage o cantina giardino privato Tel ore ufficio 640.251.
PINO Torinese centro paese nel verde prestigioso complesso di villette indipendenti giardino privato. Studio Varesio - Da Vinci 847.500 - 847.631.

RIVOLI
Residenza Prestige Corso Susa 48 appartamento e ufici mq 2% mutuo 50% permuta visita in loco sabato e domenica. Nasi & Rogna verde 0121 75.296.

SAN PAOLO
corso Racconigi libero box mansarda 2 camere cucina bagno con possibilità ampliamento. Gabetti, tel. 6767.

S. RITA
soleggiato libero ottimo complesso da 2 camere cucina abitabile servizi, L. 90 milioni. Maria 011.690.

TAIT B 513.931 (zona Bella Vista) libero camera tinello cucinino ingresso bagno ristrutturato cantina. Casamercatodue 500.292.
TAIT C 513.931 libero (S. Paolo) camera libero disimpegno soggiorno cucinino ristrutturato angolare ripostiglio bagno.
TAIT D 513.931 libero prossi corso Regina Rosa piazza Barcelona camera tinello cucinino bagno L. 28 milioni 500 mila.
TAIT F 513.931 libero (via Borgaro) camera tinello cucinino ingresso cantina 2 pale ribasso contanti L. 10 milioni.

TORINO
via P. Cossa 115/23, impresa vende alloggi in palazzina attualmente ultimata, riscaldamento autonomo. Studio a disalzani. Tel. 712.102. Visite in cantiere dalle 14,30 alle 17,30.

TRIANA vicinanza zona casa autonomo 2 camere cucina bagno ripostiglio parzialmente ristrutturato. 2 milioni. Tel 837.7062
UNAV 747.729 vendo libero via Delfi appartamento 5 vani servizi mq 130 con giardino mq 60

UNAV 747.725 vendo libero via Milano uso ufficio altezza 2 salotti 13 vani 3 bagni mq 500 mutuo divisibile
UTIP 514.868 vendo prossi largo Fabiani stessa casa abbiamo 1-2 camere cucina tinello bagno box L. 29 milioni.
UTIP 647.829 libero adiacente piazza Rebaudengo stupendo 3 camere tinello cucinotto terrazzo bagno L. 65 milioni.
UTIP 647.826 libero adiacente corso Cincia stabile 1950, 2 camere tinello cucinotto bagno terzo abitabile, 10° piano.
UTIP 647.829 vendo a Rivoli prossi corso Susa/adiacente ampio camera tinello cucinino bagno tenuto ottimamente disalzani.
UTIP 647.825 vendo libero adiacente via Cibrario soggiorno 2 camere cucina bagno terzo abitabile mq 90 circa.
VANCHIGLIA libero 2 camere tinello cucinino. Stessa casa un box e camera tinello cucinino. Casamercatodue 500.292.

VENARIA CENTRO

via Garibaldi libero recente appartamenti signorili 3-4-5 vani mutuo 80% permuta visita in loco sabato e domenica. Nasi & Rogna 0121 75.296.

VENDESI bicamere tinello vicinanza Mercati composta di 2 vani balconi box e giardino. Tel 741.2980.
VIA Fossata liquidiamo per fine trasferimento 2 camere tinello cucinino bagno L. 27 milioni 900 mila. G.R. L'Immobiliare 320.624.
VILLA indipendente in costruzione impresa vende, sfruttiamo pagamento mutuo 8% - 9% eventuali permute. Tel. 000.3615.
VILLA 1930 Vindrio centro su 2 piani 1000 mq giardino privato box auto privato vendesi. Tel. ore pasti 865.1250.
VILLAGGIO I Laghi Vendo appartamento [illegible] ottima vendita quadrimestrale ultimi alloggi in palazzina tipo inglese in 1° piano: 3 camere salone cucina ripostigli mq 180 collegato alla mansarda di mq 100 con servizio. Tel. 610.356.
VILLE alloghi 10 km Carignano splendida posizione comodissimi negozi scuola bus impresa vende 3% Tel 011 974 420
VILLETTA sulla strada Cumiana-Pinerolo 5 camere tinello box balcone terrazzo, L. 100 milioni. Telefonare 0121 21.456.
VINDRIO libero recente ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina volendo box. G.R. L'Immobiliare 370.621.

ZONA FRANCIA

via [illegible] (via Vandalino) 13 [illegible] nuovi in costruzione 3-4-5 vani mutuo 8 no 60% permute visita in loco sabato domenica. Nasi & Rogna 0121 75.296.

[illegible] 838.7881 A VI proponiamo una residenza di qualità in alloggio o in villetta a schiera. Condizioni di vendita personalizzate favorevoli con reali agevolati. Gentile ai vi facciamo la cortesia. Personale in cantiere anche sabato e [illegible] riposo.

BMI 7881 Di proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera.

20 Domando [illegible]

A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati in locazione immediata o breve/lunga durata garantito reclamo e discrezione massima. Tel. 544.793
A. CERCASI esclusivamente casa piede-a-terra monocamera appartamento piccola dimensione. Marmi 839 6455.
CONIUGI piemontesi senza figli cercano centrale, non ammobiliato 2 camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 706.530 dopo le ore 20.
DOLCEDISTRI ricerca per Elitra alloggi vari tipologia utilizzo piedi-a-terra gianduiotto. Tel. 447.4844.
EVENTUALMENTE cercasi appartamento da mq 160 a mq 200 inizio abitazione massimo 1 milione mensile Tel 857.644.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI alloggio vuoto arredato uso temporaneo contratto immediato. Tel 838.8405.
A Buttigliera alla Fronda attico libero alloggi 1-2 camere salone cucina servizi box giardino Tel 011 - 933.835.
AFFITTASI a prossimi sposi in Piazza camere tinello bagno L. 150.000 mensili. Tel 370.540 Mottalciza.
AFFITTASI monolocale zona Regia Parco uso stanziamento. Tel. ore pasti/no 698 810.
AFFITTIAMO appartamento stesso stabile uso stanziamento ufficio studio 6 [illegible] riferimenti. Tel. 447.4844.
AFFITTIAMO in residence monolocali arredati completi servizio spa alberghiero prezzi interessanti periodi brevi. Tel 508.5796.
AFFITTO appartamento in Torino in stabile [illegible] zona signorile richiesta referenze. Tel. 545.528.
BORGARETTO viale Giovanni XXIII 2 camere tinello cucinino L. 280 mila affitto a giovani sposi. Tel. mobilecio 882.818.
BORGO Vittoria camera cucina bagno no tavernetta L. 170 mila a preselini sposi. Telefonare mobilecio 303 615.

33 Matrimoniali

NUBILE ottima presenza sensibile conoscerebbe scopo matrimonio uomo colto ben mte. 45enne. Scrivere «Puntomarzia 580 — 10100 Torino».

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO cane boxer colle bobtail schnauzer nano show chow labrador pinscher pechinesi yorkshire 011 918.1502.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Orbassano (prossimi) ruskici 4 camere tavola cantina 34 milioni milano arredato. Geaim 650.3053.
A.A.A. A 35 minuti Torino Collarese casetta indipendente salone angolo cottura 2 camere servizi terrazza giardino L. 48 milioni dilazionabili. Geaim 650.3053.
A.A. CASA 2 km Cavour splendida subito 6 vani bagno cantina terreno mq 1800 L. 85 milioni. Tel. 011 974.420.
A.A. CORTIGLIOLE d'Asti Casamercato 6586 vita salone 2 camere cucina servizi box 100 mq portichetto terreno 2000 mq L. 120 milioni. Mutuo.
A.A. VERRUA Savoia Casamercato 6586 rustico indipendente ristrutturato 3 camere salone cucina bagno box, 1000 mq terreno, L. 87 milioni. Mutuo.
A 35 km da Torino in posizione collinare vendo casa di 4 camere terreno mq 3000 L. 65 milioni. Tel. 0173.362.598.

ACQUISTIAMO

cascine rustici terreni. Casamercato 650.3053

AFFARONE vendonsi alloggi in costruzione in Moncalieri a partire da L. 28 milioni 600 mila, con anticipo 2 milioni, resto mutuo a rimborsi. Tel 0122 90.449.
BARDONECCHIA Meublé Imprese vende in complesso «Grange» alloggi, box telefono ufficio tel. 011 798.102.
BARGE B. Martino vendo casa in posizione soleggiata acqua luce grande terreno L. 20 milioni. Tel. 0121 71.821.
BELMONTE vicinanze, zona tranquillissima, ultimi appartamenti termoautonomi, balconi, box, cantina. L. 9 milioni mutuabili. Vero affare. Tel. 02 345.2094.
CASA ristrutturata colline Val Po Barge vista sole lavoro privato vendo L. 37 milioni. Tel. 0175 75.345 pasti.

CASAMERCATO A (011) 5586 compravendite rustici cascine ville terreni ovunque in ogni zona. Professionalmente! Aperto anche sabato pomeriggio.

CASCINA indipendente rustica con 7 giornate terreno irriguo vicinanze Saluzzo vendo L. 75 milioni. Tel. 0121 71.274.
CERIALE vendesi splendida villa mura centrale L. 90 milioni, bilocale box vicino mura L. 75 milioni, monolocale L. 45 milioni. Tel. 0122 80.125.

CERVINIA CENTRO

nuovi signorili bilocali da L. 1 milione 800 mila al mq tra 3%. Pagamento in loco sabato e domenica. Gabetti, telefono 011 6767.

CHALETS unifamiliari. Il meglio alle migliori condizioni. A2 Quot. Settentrionali, Bedulani e signorile. Visita senza impegno presso cantieri aperti. Per informazioni al Sestriere e Torino, tel. (011) 598.949 e Oulx, tel. (0122) 831.067 al mattino anche festivo.
COLCAVAGNO passo indipendente 8 vani bagno cantina portico 1000 mq terreno L. 48 milioni. Tel. 0141 354.076 Esim Al.
CUMIANA vendo casa abitabile 4 camere bagno magazzino garage ampio cortile L. 60 milioni. Tel. 908.8300. Ufficio.
GIAVENO affare vendo casa con soggiorno letto angolo cottura bagno box L. 32 milioni. Tel. 937.7282.
LAGO Vivarone vendesi alloggio disposto su 3 piani parzialmente ristrutturato 6 vani L. 50 milioni. Tel. 011 743.871.
LOANO vendesi corso Europa mq 65 arredato vendesi vista mare 6° piano ascensore. Tel. 011 742.971 - 745.051.
PIETRA Ligure splendente stabile ampio luminoso 3 camere cucinotto e servizi L. 78 milioni 800 mila. Tel. 626.138.
PRAGELATO vendesi panoramico alloggio mq 42 arredato 5 posti letto 2° piano box vicino impianti. Tel. 006 4587.
RIVERA Ligure fuipedo recente in villa indipendente 2 camere cucina bagno splendida vista. Casamercato 019 6386.
ROLETTO vita cittadina più manifesta abitabile ampio seminterrato terreno. G.R. L'Immobiliare 011 320.224
SALICE d'Ulzio signorile mq 75 ingresso soggiorno camera cucina abitabile servizi box vera occasione. Tel. 011 364 491.
SALICE Uzio su pista nuovi ottimi bilocali 1-2-3 vani luogo tranquillo L. 25 milioni. Tel. 0141 354.076 Esim Al.
SANREMO cenro vista mare recente soggiorno cucina camera bagno 2 balconi 50 milioni. Tel. 0141 354.076 Esim Al.
SARDEGNA Palau trattativista vendo nuovi bilocali prestigiosi con giardino e giochi presi dal mare. Mutuo conveniente. Tel. 0789 754.500.
SARDEGNA S. Teresa particolare occasione villa padronale 180 mq con posto 4000 mq continuo mare. Immobiliarsole 0789 754.500.
SCIATORI Fremaux, stupendi bilocali in villini termoautonomi, L. 2 milioni contanti. Mutuo. Telefonare 02 345.2286.
TRANA villetta libera 3 camere salone cucina servizi semindipendente 1000 mq terreno. G.R. L'Immobiliare 320.0421.
VALLESA vicinanze colonia, appartamento rustico, semindipendente, camere, giardino, pertinenze, L. 250 mila al mq mutuabili. Telefonare 02 345.2083.
VIARIGI paese abitabile cucina 3 camere bagno soleggiato balcone cantina L. 18 milioni. Tel 0141 354.076 Esim Al.
27.000.000 vendo rustico ristrutturato da 3 fall con 2000 mq di prato subito dopo Cavaglià. Tel. 665.303.
9.000.000 vendo rustico con 1000 mq di prato nella vicina collina di Cavaglià ristrutturato. Tel. 624.303 - 624.225.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI non sconosco annuali complessi panoramiche con piscina per 4 posti letto con box auto tra Oulx e Sauze. Tel. 011 890 301 - 894.301.
BARDONIA Costa Paisa S. Teresa affittasi villa appartamenti confinanti mare. Interpellando 0789 754.500.

47 Alberghi, pensioni residence

ACCOGLIENZA anziani a Noli (Savona) in comunità. Clima, vista mare, assistenza medica, pulizia conforto. Costi contenuti. Tel. 019 748.5258
ALASSIO Hotel Piemonte parcheggio giardino pensione familiare, ottimo particolare ambiente. Tel. 0182 44.480.
DIANO Marina Hotel Roma luogo pianeggiante mare, familiare servizi da gennaio L. 22.000 giornaliere 0183 491.474.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini confidenziali. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 011.224 - 536.967.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 610.211.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete grezzi. Pronti contanti. Corso Peschiera 101, tel. 234.832.
A.A.A.A. COMPERIAMO superiore ovvero gioielleria vecchia anche valutazione massimo. Tel. 519.327 via Maggiori 27.
ACQUISTO antichi mobili rinascimentale barocco liberty arredamenti completi in stile Carlo F. tel. 267.284
MAGA Carpi vi farà tornare in persona amata, magia bianca d'amore connessi [illegible] Tel 011 [illegible]

DELTA 1300. PER CHI HA FRETTA NELLA VITA.

Alla Delta 1300 non piace mai aspettare. Sarà per il suo temperamento esuberante. O per le prestazioni, ai vertici della sua categoria. Oppure, per la sua tecnologia che pone in primo piano, sempre, il piacere di guida, e una guida precisa, divertente su ogni percorso. Velocità 160 km/h, trazione anteriore trasversale, sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, servofreno, 5ª marcia, accensione elettronica breakerless. Un'auto molto dinamica, per chi non ha tempo da perdere, nella vita.

DELTA GT 1600. PER CHI HA MOLTA FRETTA NELLA VITA.

Alla Delta 1600 piace arrivare prima. Anche quando si è partiti all'ultimo minuto. Anche quando la strada si fa più impegnativa. In montagna, o sul misto veloce. Motore con doppio albero a camme in testa, freni a disco sulle quattro ruote; 105 CV, velocità 180 km/h, scatto da 0 a km/h in 10,2 sec. Il piacere di più puro piacere di guida: assetto perfetto, accelerazione superba, eccezionale comportamento in curva, dominio assoluto della vettura in ogni situazione di guida. La personalità e le prestazioni di un'auto che nasce dall'esperienza sportiva Lancia nelle più dure competizioni del mondo.

DELTA HF TURBO. PER CHI SE LA VUOLE PRENDERE COMODA NELLA VITA.

Arrivare primi non sempre significa guida impegnativa, nervosa, al limite. Basta avere a disposizione 130 CV entusiasmanti. Basta far scattare il turbo più versatile, potente e prestazionale della sua categoria. E' sufficiente sfiorare l'acceleratore perché la Delta HF turbo entusiasmi il guidatore più esigente: oltre 195 km/h; 0-100 km/h in 8,9 sec; km da fermo in 29,9 sec. La grinta del turbo. La docilità sorprendente di un motore elastico e progressivo. E' potenza. Eccezionale potenza che una meccanica equilibratissima riesce a sfruttare sino all'ultimo cavallo. Secondo lo stile dell'unica Casa 11 volte Campione del Mondo Rally.

Le vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing.

C'è sempre molta vita intorno ad una Delta.

UNO CHALET UNIFAMILIARE

In Alta Valle Susa, uno chalet costruito in solida muratura tradizionale e con il tetto in pietra, splendida posizione panoramica in pieno sole

a **49.500.000** + I.V.A.

Il Meglio Alle Migliori Condizioni

PROMOFIN S.a.s. - Torino - Tel. (011) 502.110 - 592.540 - Oulx - Tel. (0122) 831.067

VISITATE A OULX GLI CHALETS CAMPIONE

IN PROVINCIA UOMINI E MEZZI IN LOTTA CONTRO L'INFURIARE DEL MALTEMPO E GLI INCIDENTI

Traffico sconvolto dalla nevicata i treni in ritardo e scuole chiuse

Un giorno di neve a Ovada e due a Novi e a Voltaggio dove la coltre ha raggiunto un metro d'altezza - Difficile la circolazione nelle città - Tamponamenti e auto fuori strada

ALESSANDRIA — Ancora una giornata di neve — e la precipitazione appare tutt'altro che conclusa, i meteorologi prevedono altre nevicate — e la situazione diventando critica in diverse zone collinari della provincia, mentre il disagio salete ormai ovunque, anche in pianura.

Nelle città i tanto decantati «piani neve» che tutti gli amministratori, a cominciare proprio dal capoluogo, sono soliti affermare dovrebbero scattare al primo accenno di precipitazione nevosa, hanno lasciato molto a desiderare. Le strade coperte da neve battuta da veicoli, in alcuni punti però si è anche sciolta formando enormi pozzanghere. Difficile procedere, sia in auto, sia a piedi.

Se nelle zone di pianura, come Alessandria, Casale Monferrato, Valenza, Tortona, il manto nevoso ha raggiunto i 30 centimetri, peggiore è la situazione in alcune località, dove è molto superiore il manto nevoso. Una quarantina di centimetri a Acqui e Novi Ligure, dove il sindaco ha ordinato la chiusura di tutte le scuole fino a sabato, e almeno 60 centimetri a Ovada.

Il sindaco di Ovada Bottiero, accogliendo le richieste giunte da presidi e direttori didattici, ha disposto per oggi la chiusura delle scuole, di ogni ordine e grado. Una giornata di vacanza per centinaia di alunni e studenti.

Critica la situazione nella zona di Serravalle Scrivia, dove la neve ha raggiunto i 40 centimetri, un metro a Voltaggio dove anche qui il sindaco ha disposto la chiusura delle scuole per due giorni. A Gavi lunedì l'Ilinera avrebbe dovuto riprendere i lavori per ultimare la sistemazione della via principale, lungo sul corso la statale dei Giovi: a causa della neve è stato deciso di rinviare tutto di qualche giorno.

In Val Lemme il manto bianco è di 80 centimetri, la chiusura dei passi della Bocchetta e della Castagnola. Il traffico è difficoltoso anche con catene e pneumatici speciali. Ottanta centimetri a più in Borbera, alcune frazioni, come Cravasi e Campassi, sono isolate, difficoltà a raggiungere alcune località anche nell'alto Ovadese, dove nella zona delle Capanne di Marcarolo la neve ha raggiunto e superato il metro.

In alcune zone l'erogazione dell'energia elettrica subisce qualche interruzione; erogazione a singhiozzo a Pubine, Quargnento e altre località della zona per la caduta di un palo della linea elettrica.

In ritardo molti servizi automobilistici di linea, ritardi sulle linee ferroviarie Torino-Alessandria-Genova e sulla Genova-Tortona-Milano. Tamponamenti, qualche auto fuori strada, ma nessun grave conseguenze per le persone. Questa mattinata di lunedì è stata bloccata anche l'Autostrada Torino-Piacenza, a Felizzano, per alcuni camion finiti di traverso sulla sede stradale.

L'Amministrazione provinciale, come fa sapere l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Peluzzo, ha 1800 chilometri di strade provinciali da sgomberare, con tratti dove la neve raggiunge i 40-50 e anche più centimetri. «Sono all'opera *150 mezzi spazzaneve, si sta cercando di fare il possibile per eliminare il più presto i disagi, con una spesa che non sarà inferiore ai 150 milioni, senza contare i danni che subirà il manto di asfalto*», dice Peluzzo.

Nuova neve fresca anche sulle piste da sci di Caldirola, in Val Curone, l'unica stazione di sport invernali della provincia e unica località dove la neve è stata accolta con gioia.

Franco Marchiaro

Alessandria. La difficile circolazione per le strade, qui la via Gramsci, per la bufera di neve

La pronta azione per bloccare una chiazza oleosa nel Tanaro

L'allarme dato da un pescatore - Squadre di vigili del fuoco lavorano nella bufera

ALESSANDRIA — Una vasta chiazza oleosa, probabilmente gasolio, oppure nafta, tale da provocare indubbiamente inquinamento alle acque del fiume, è stata scoperta mercoledì sera in Tanaro, alla periferia della città. È stato un pescatore che verso le 21,30 si trovava sulla sponda del fiume a scoprire la chiazza oleosa e a dare l'allarme telefonando al «115».

Immediatamente sono scattate le operazioni antinquinamento, squadre di vigili del fuoco al comando del geometra Bobbio. In contatto con il dott. Giuseppe Puccio dell'assessorato provinciale Ecologia e con le guardie ecologiche della Provincia, hanno raggiunto il fiume, lavorando sotto una bufera di neve e vento per costruire uno sbarramento. L'operazione è stata coordinata dal prefetto Carlo Lessona.

La chiazza oleosa è stata scoperta sulla sponda destra del Tanaro — si allarga trequattro metri verso il centro del fiume — nel tratto compreso tra il ponte della Ferrovia e il ponte della Cittadella, su cui scorre il traffico proveniente da Torino e dal Casalese. Quando il pescatore ha individuato il pericolo la macchia oleosa era tra la «Canottieri Tanaro» e il «Palasport dello Sport».

«Utilizzando anche materiale fornito dall'assessorato provinciale all'Ecologia abbiamo, malgrado le condizioni atmosferiche proibitive, iniziato subito a costruire uno sbarramento a valle del ponte della Cittadella, per impedire che la chiazza proseguisse il cammino lungo il fiume. Purtroppo la forza della corrente ha reso difficile l'operazione, nella mattinata di giovedì abbiamo ripreso il lavoro, ultimando l'opera», spiega il geometra Bobbio.

Sono stati prelevati campioni della chiazza oleosa e dell'acqua del fiume, in più punti, per effettuare le necessarie analisi che stabiliranno l'esatta natura della sostanza, anche se si ha la quasi certezza che si tratti di gasolio.

Non è stato, invece, possibile stabilire da dove sia uscita la sostanza inquinante, e non proviene dall'oleodotto della Sarpom che corre poco lontano, a lato dell'Autostrada A26. Si pensa a qualcuno che abbia voluto liberare qualche cisterna, rovesciando il carburante nel fiume.

f. m.

Alessandria. Lo sbarramento messo dai vigili del fuoco per intercettare la macchia oleosa

Il padre ex calciatore allena la squadra del Milan

Liedholm (figlio) e giudice provocò un incidente mortale

Nell'agosto dello scorso anno, l'auto, travolse e uccise un pensionato

ALESSANDRIA — Carlo Franco Liedholm (figlio del noto ex giocatore ed ora allenatore del Milan) il quale ha 27 anni e abita a Villa Boemia di Cuccaro Monferrato dove, con il padre, si occupa di una vasta azienda vinicola, è stato rinviato a giudizio del tribunale di Alessandria sotto l'accusa di omicidio colposo.

A incriminarlo è stato il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti che gli contesta di aver causato, guidando l'auto senza osservare le necessarie precauzioni, la morte del pensionato Luigi Caligaris di 71 anni, pure a Cuccaro Monferrato in Via Montalto 71, morto alcuni giorni dopo un incidente stradale.

Carlo Franco Liedholm il pomeriggio del 31 agosto della scorsa estate alla guida di una «Volvo» intestata alla società calcistica Roma, mentre percorreva la strada provinciale Putine-Cuccaro, investì la «Vespa» su cui il pensionato procedeva tenendosi spostato verso il centro strada. Luigi Caligaris, finito a terra, venne soccorso e ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Alessandria dove morì il 3 settembre.

Sull'incidente fu aperta un'inchiesta ora conclusa con l'incriminazione del giovane possidente agricolo di Cuccaro Monferrato che, secondo il magistrato, tenne un comportamento imprudente e, fra l'altro, non «*Ma se avessi fatto sarei piombato addosso al vespista mentre invece tentai disperatamente di evitarlo*», ha detto Carlo Franco Liedholm in istruttoria). Inoltre, sempre secondo l'accusa, non si tenne sulla propria corsia di marcia, si «allargò» mentre sbandava una curva e invase l'opposta carreggiata.

Il giovane automobilista, che sarà processato fra alcuni mesi, si è difeso durante l'interrogatorio davanti al magistrato assistendo dall'avv. Luigi Caligaris suo difensore («*Stavo guardando un campo a lato della strada*», viaggiava completamente a centro strada e quando lui si spostò, per cercare di evitarlo («*Lo vidi solo all'ultimo momento perché mi trovavo ad un incrocio*») anche il vespista si spostò.

s. c.

Novi, approvato il contratto dei comunali

NOVI LIGURE — Il Consiglio comunale ha deliberato nella sua ultima seduta sull'applicazione del contratto di lavoro per i dipendenti comunali, nella base dell'accordo raggiunto 18 giorni addietro dall'assessore al Personale Piero Vernetti con le organizzazioni sindacali.

Tre erano i punti riguardanti questo argomento iscritti all'ordine del giorno della riunione, di questi due, cioè l'individuazione del personale avente diritto all'indennità di turno e quella di reperibilità, erano stati approvati all'unanimità; l'ultimo, che verteva sull'approvazione della nuova pianta organica del personale, è invece passato con i soli voti della maggioranza a cui si è unito quello del rappresentante missino.

Secondo l'iter previsto ora le proposte saranno esaminate dal Coreco che avrà 30 giorni di tempo per esprimere un parere.

(l. u.)

A Castellazzo Bormida per l'intervento di una vicina

Salvati padre, madre e ragazzina intossicati da ossido di carbonio

La famiglia, trasportata all'ospedale, è adesso fuori pericolo

CASTELLAZZO BORMIDA — Quasi certamente per poche ore è stata evitata la tragedia nell'alloggio di via Montegrappa 6, dove la famiglia di tre persone, padre, madre e figlia, ha rischiato di essere avvelenata, con conseguenze facilmente immaginabili, micidiale causato di carbonio.

A salvarli è stata una vicina di casa, che l'altra mattina, preoccupata per non avere visto il capofamiglia recarsi al lavoro, è andata a bussare alla porta e dopo inutile ad entrare ha trovato a letto i componenti della famiglia, in preda a forti conati di vomito e quasi in stato di incoscienza. Ha dato l'allarme, è accorso un medico che ha disposto l'immediato ricovero in ospedale. Ora sono tutti e tre fuori pericolo.

Protagonisti della brutta avventura, per fortuna a lieto fine, sono Pier Carlo Ponzano di anni, coltivatore diretto, la moglie Maria Cacciolo di 37 e la figlia Maria Teresa di 12. In un primo momento sono stati ricoverati per intossicazione alimentare, ma poi un sopraluogo effettuato dai carabinieri ha accertato la presenza del terribile gas.

Martedì sera Pier Carlo Ponzano, la moglie e la figlia sono andati a letto, ma prima hanno alimentato il massimo l'impianto di riscaldamento a gas collocato in cantina. La mattina dopo una vicina di casa si è accorta che nell'abitazione dei suoi consueti c'era un silenzio inconsueto, inoltre la ragazzina non era stata vista recarsi a scuola ed il padre al lavoro.

La donna ha suonato una prima volta ma non ha ottenuto risposta e se ne è andata. Qualche ora dopo, verso le 11, è tornata ed è riuscita ad entrare. Ha visto ora le brutte condizioni fisiche.

La donna ha allora chiamato il medico che, dopo una rapida visita, ha riconosciuto i sintomi dell'intossicazione e ha ordinato il ricovero in ospedale. Il nosocomio alessandrino i sono giunti alle 12,30 con un'ambulanza.

Maria Beccaccio ha dichiarato ai medici che probabilmente a causa dell'intossicazione era da attribuirsi a del formaggio consumato a cena, ma intanto dal posto di polizia venivano informati i carabinieri del paese della pattuglia si è recata in via Montegrappa 6 e si è accorta che dalla cantina proveniva il tipico odore di gas, che già aveva invaso parte dell'alloggio.

r. sc.

Scoppio e rogo in una di tensione

ARQUATA SCRIVIA — Un corto circuito hanno provocato ieri a mezzogiorno l'esplosione di interruttori di alta tensione dà 15 mila volt in una cabina dell'Enel in località Libarna, luogo sono intervenuti i vigili del fuoco di Novi.

L'incendio ha danneggiato i pannelli ed i quadri di comando provocando per alcune ore l'interruzione dell'energia elettrica a Serravalle Scrivia, Vignole Borbera e Stazzano. Solo nel pomeriggio i tecnici dell'Enel hanno potuto riparare il guasto.

(m. gi.)

Obiettivo: costruire una «casa-famiglia» per handicappati

Casale, gli alpini in congedo raccolgono carta per l'Anffas

L'Ana conta raggiungere il traguardo 300 milioni in sei anni

CASALE — *Si è iniziata la raccolta di carta, stracci, metallo e tutto quanto può essere riciclato: così gli alpini in congedo dell'Ana casalese intendono raccogliere i fondi per creare una «casa-famiglia» per l'Anffas, da destinare ai ragazzi handicappati, in gravi condizioni o orfani.*

La raccolta si è già iniziata, alla spicciolata, nei mesi scorsi nei paesi del Casalese e in città, e ha fruttato finora circa 50 milioni.

Racconta Ottonello Bertolotti, presidente dell'Anffas: «L'idea è nata circa un anno e mezzo fa. Vi è l'esigenza di una casa famiglia per i ragazzi in gravi condizioni o orfani, in quanto le altre iniziative nei confronti dei giovani handicappati si rivolgono a persone autosufficienti. La pronta disponibilità degli alpini è venuta durante un colloquio con il presidente dell'Associazione nazionale alpini Pier Carlo Dabbia, che è anche il vicepresidente del sodalizio».

Spiega Francesco Barigozzi, responsabile dell'Ana casalese: «Siamo partiti all'alpina, utilizzando due motocarri. Ora avremo a disposizione un camion; raccogliamo carta, stracci, sacchetti di plastica e tutto quanto può essere riciclato, anche rottami d'auto. Contiamo di raggiungere il traguardo dei 250/300 milioni in cinque, sei anni. Ogni gruppo della zona, e ve ne sono una ventina, agirà autonomamente».

Gli alpini in congedo hanno già creato un centro di raccolta alla periferia della città, installando un capannone nell'orto di uno dei soci.

Qui arriva il materiale, che poi trasferito con un container. Nel frattempo l'Anffas ha chiesto al Comune di avere in uso la cascina Bricco, lungo la strada Frassineto e il terreno che le sta intorno.

Il ricavato, ristrutturata, ospiterà la casa famiglia; i posti disponibili dovrebbero essere sei secondo le indicazioni del piano socioassistenziale regionale, otto, mentre il terreno verrà utilizzato per dare vita ad una comunità agricola dove handicappati che per le loro condizioni non possono essere inseriti nell'industria.

m. fa.

La tazzina del caffè a 700 lire

ALESSANDRIA — Aumenta da domani il prezzo della tazzina di caffè: anche nei bar della provincia passerà da 600 a 700 lire. La decisione è stata presa dall'Unione regionale pubblici esercizi approvata, in sede provinciale, da un'assemblea tenutasi il 23 gennaio scorso.

L'aumento, contenuto in un massimo di 100 lire, era stato raccomandato dalla Fipe (il sindacato nazionale di categoria) in seguito ai rincari, registrati nel mercato internazionale, del prezzo del caffè, che ha già portato all'aumento del prodotto torrefazione e che, quindi, non poteva non riflettersi anche sul consumatore.

(p. b.)

Dibattiti e riunioni oggi in città

Incontro sui rapporti tra i genitori e i figli

ALESSANDRIA — I rapporti fra adulti, genitori e figli saranno esaminati questa sera alle 21 al Centro don Biormini di via Solavo dove è in programma, per iniziativa del Centro stesso, dell'Usl e del Comune, una tavola rotonda sull'importante argomento sarà il dottor Leopoldo Grosso. La manifestazione di questa sera è la terza e ultima di una serie di tavole rotonde sulle problematiche giovanili. Nei giorni scorsi si è parlato di droga e degli aspetti psicologici e fisici della maturazione degli adolescenti.

Alle 15,30, invece, alla sala Ferrero del Teatro Comunale per l'Università della Terza età il musicologo alessandrino Michele Pittaluga, direttore e relatore del corso di musica dedicato alle sinfonie celebri, farà ascoltare e illustrerà la Sinfonia in fa maggiore di Ludwig van Beethoven «*La Pastorale*».

La libreria «*Insonnia*» dalle 21 ospita il primo appuntamento con «*Atelier aperto: incontro con gli artisti locali*». L'ospite di questa sera è Antonio Laugelli vive e compone le proprie opere musicali ad Acqui Terme. L'iniziativa è frutto della collaborazione fra la libreria e il Centro di comunicazioni e arti visive «*Amnesia*».

Infine alle 15 nella sala della Federazione provinciale del psi si terrà una riunione regionale dell'associazione «*Amici dell'Avanti*» presente il responsabile nazionale Francesco Barrera, già sindaco di Alessandria, e il segretario generale Sergio De Cesare. In discussione la campagna tesseramento e le iniziative politico-organizzative che dovranno essere programmate. All'incontro sono invitati tutti i responsabili provinciali dell'associazione piemontese e gli attivisti del psi.

s. c.

Motorizzazione ieri sportelli aperti

ALESSANDRIA — I lavoratori della Motorizzazione civile, aderenti alla Cgil, hanno assicurato ieri mattina, nonostante lo sciopero, la regolare apertura degli sportelli per il disbrigo delle pratiche di ordinaria amministrazione. Il loro sindacato infatti ha aderito alla manifestazione di protesta, proclamata invece da Cisl, Uil e sindacati autonomi. Anche oggi funzionerranno, dalle 8,15 alle 11,15, ad eccezione dell'ufficio licenze conto proprio.

Dice Luciano Bosio della Cgil: «*Non abbiamo aderito, perché non ci troviamo d'accordo con una forma di lotta che il primo di un sindacato unitario*». *(r. so.)*

All'Arnoldi fra il pubblico numeroso anche il prefetto

Successo de «L'onda innamorata» balletto che ha vinto il

Un momento dello spettacolo al teatro Arnoldi presentato dagli allievi della scuola di danza

ALESSANDRIA — *Pubblico numeroso e attento l'altra sera al Teatro Arnoldi (c'era anche il prefetto Carlo Lessona con la moglie e, in rappresentanza del Provveditorato agli Studi, il professor Silvano Coccia) per assistere ad una «lezione aperta» di danza. Vi hanno preso parte gli allievi del Centro Teatro Danza di Alessandria sotto la direzione di Carla Perotti, che ha presentato le piccole alunne della scuola di danza classica preparate dalle insegnanti Anna Patruno e Patrizia Canova e, successivamente, un saggio di danza contemporanea. Si sono esibiti gli allievi che frequentano i corsi di Tiziana Ferro.*

«La disciplina della danza è molto più che rappresenta la forma più bella e completa di ginnastica e dà al corpo la possibilità di mantenere flessuosi i movimenti», ha detto Carla Perotti illustrando lo spettacolo proposto dalle giovanissime allieve.

In anteprima è stato poi presentato il balletto «L'onda innamorata» tratto dalla favola di Walter Gervaso, musica media «Anna Frank». Valenza la cui realizzazione coreografica ha vinto il primo concorso «Inventa un balletto» promosso dal Teatro Nuovo di Torino in collaborazione del Provveditorato agli Studi e della Provincia di Alessandria.

La serata si è chiusa con l'esibizione della Compagnia Contrasto Danza che ha eseguito il balletto «Nostalgia». Quello dell'altra sera è stato il primo appuntamento di un nuovo ciclo di iniziative dedicate alla danza (Il sipario incantato) in programma ogni mercoledì.

a. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Commando.
AMBRA: Indiana
Tango.
CORSO: Rocky IV.
Film sexy
Carabinieri a cavallo.
Tutte sotto dei Perdon.

ACQUI

ARISTON: I pompieri.
CRISTALLO: Cocoon, l'energia dell'universo.

CASALE MONFERRATO

Rocky IV.
POLITEAMA: Il mistero di
VITTORIA: Senza sensi.

LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
PRO: Grazie dottore e nonna chiuso due giocatori senza pallone.
ITALIA: Cervo Lina.
MODERNO: Explorer.

OVADA

LUX: Miranda.
MODERNO: I Goonies.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: film sexy

TORTONA

Il pentito.
SOCIALE: Explorer.
VERDI: A me

VALENZA PO

SOCIALE: Film sexy

FARMACIE

Alessandria: Ospedale, via Vanella; notturna, Osimo, corso Acqui: Cavigliolo, c. Bagni.
Casale: Misericordia, via Lanza
Novi: Ospedale, via Bafi.
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Comunale, corso Don Orione
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Boiti, via Plana

MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: 42.241; Acqui: 67.776; 76.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777, Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.620 (ambulanza: 213.839)
Numero a disposizione per Ospedale 3061 (305 il numero interno)

MUSEI

di Marengo 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà: 63.031.
Ferrovieria: 61.632.

CIMITERO

Orario dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BIBLIOTECA

Chiusa mattina e tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

ALLE TV

TELECITY

21,30 Stasera tutti in provveditorato, film di M. Scarpelli con R. Cucciolla, L. Biondi — *Un povero è preso dalla moglie che crede di avere il benvoluto per gli affari, e lo mette nei guai* (1971)

PRIMANTENNA

19 — Videosera
19,30 Speciale Inchiesta
20,30 Al 90, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Suspense, telefilm
22,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

ECONOMICI

PRESTITI subito da 1 a 30 milioni fino a 10 anni. Tel. 0141 293.429 ore ufficio.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (Al)
telefono 0131 84.108

VENERDI'
31
GENNAIO
BALLO LISCIO
MARIO RICCARDI

DANCING GLOBO
BORGOVERCELLI

VENERDI' 31
BALLO LISCIO con
LEARCO CAMPANINI

SABATO (sera) e
DOMENICA (pomeriggio e sera)
DISCOTECA
D.J. e Maurizio Farè

Un dato positivo, sintomo anche di una timida ripresa industriale

In un anno e mezzo 1100 assunti grazie ai contratti di formazione

Le previsioni per il primo trimestre '86 - Momento favorevole per le industrie chimiche

ALESSANDRIA — Negli ultimi mesi in provincia 1100 giovani hanno trovato occupazione (oltre 800 aziende associate all'Unione Industriale) grazie ai contratti formazione-lavoro. E' il dato più positivo tra quelli esposti dal presidente dell'Unione, dottor Angelo Venezia, durante la conferenza stampa per illustrare le previsioni congiunturali degli industriali alessandrini nel primo trimestre dell'86. Un dato positivo: di qui l'augurio del presidente Venezia che sia sempre più l'incontro tra domanda e offerta nel mondo del lavoro.

Coi dottor Venezia erano i vicepresidenti Franco Gatti e Nini Pagliari, il direttore Mario Augusto Rossi e il vice Dario Fornaro, il capo ufficio stampa Filippo Casanova.

«Il 1985 — ha detto il presidente Venezia — *si è chiuso con un saldo discretamente positivo, un 2,2 per cento di incremento nelle produzioni, più ordini per l'interno e, sia pure maggiormente contenuti rispetto ai primi, anche per l'estero. Anche dall'incremento nei consumi di energia si vede che abbiamo imboccato il sentiero verso lo sviluppo, ma è un sentiero ripido».*

Questo perché è sempre l'inflazione, aumenta la spesa pubblica, permane la stretta creditizia «che — dice Venezia — *è segno della precarietà della situazione*». Il presidente dell'Unione ha fatto notare il quadro di incertezza che preoccupa gli industriali, specialmente le imprese minori e che attraversano momenti difficili perché risentiranno maggiormente del giro di mila banche. *«Dagli istituti bancari ci attendiamo pertanto una maggiore attenzione verso le aziende in situazione normale o in fase di ristrutturazione»*, ha detto Venezia.

Guardando alle prospettive relative al primo trimestre '86 il presidente dell'Unione Industriale ha parlato di *«stabilità incerta»*. Ha spiegato Venezia: *«Il 50 per cento degli operatori che hanno risposto alle previsioni congiunturali prevedevano un aumento, del restante 50 per cento la metà è ottimista, l'altra metà pessimista».*

Dati particolareggiati sull'indagine congiunturale sono stati dal dottor Casanova. Decisamente favorevole il momento per le industrie chimiche, della lavorazione della gomma e della plastica, con previsioni che indicano aumento di produzione, ordini interni e di esportazione.

Previsioni ottimistiche anche per il comparto metalmeccanico, mentre prospettive positive superiori alla media si hanno per il settore cartotecnica e industrie varie (specialmente legno), soprattutto per le voci produzione e ordini dall'estero.

Passiamo per le industrie tessili-abbigliamento, alimentari, calzature, materiali da costruzione. f. m.

Alessandria — Il prof. Claudio segretario generale del Comune, è stato nominato segretario generale reggente dell'amministrazione provinciale in sostituzione dello scomparso avvocato Ezio Bellin. Il presidente Francesco Frunzi lo ha presentato ai funzionari.

Il gruppo Eternit

tutto

Servizio nelle pagine dell'Economia

Settore costruzioni cronici di crisi

CASALE MONFERRATO — «Molte aziende monferrine dell'edilizia edilizia sono sulla mappa della perdita di posti di lavoro». Così Silvano Ferrarotti, della Fle,traccia il bilancio negativo del settore.

Molto spesso questo avviene perché non è effettuato dalle aziende il turn-over, cioè non assumendo soggetti al posto di quanti lasciano il lavoro.

«Nel settore del cemento — afferma Ferrarotti — è il caso della Buzzi di Trino e delle cementerie Fiorenzi e Gabba di Miglietta, Cementi Rossi di Cusano e della stessa Unicem, azienda che gode di buona salute, leader nazionale, che nello stabilimento di Morano ha perso 50 addetti in due anni».

In particolare, secondo i dati forniti dai sindacati, l'Unicem è scesa a circa 170 dipendenti, la Fiorenzi da 80 a 60, la Gabba & Miglietta da 25 a 18. Una quarantina di posti in meno alla Rdb di Occimiano (ora 81 addetti; manufatti in cemento), mentre nel settore dei laterizi in due anni hanno chiuso i battenti le fornaci Giaglio di Mirabello e Ginevro di San Germano. Lì Calandra di Ottiglio è in amministrazione controllata.

Nel settore del legno la crisi tocca la cascinese Ica (arredi per negozi): «ha 16 dipendenti, è messa in liquidazione con conseguenti licenziamenti». Timori per la Prebeton, impresa edile.

Gli scavi a Brignano Frascata affidati all'Università di Milano

Sulle rive del Curone riaffiora un'antica «fornace» dei romani

Quattro successive «stagioni» di lavoro - Le ricerche verranno riprese a settembre

DAL NOSTRO INVIATO

BRIGNANO FRASCATA — *In un campo quasi sulle rive del torrente Curone uno strato di sabbia nasconde un piccolo tesoro di valore storico:* i resti di un insediamento romano e di una *fornace del primo secolo dopo Cristo, la meglio conservata venuta finora alla luce in Italia settentrionale.*

Gli scavi che hanno permesso il ritrovamento durano da quattro anni, e riprenderanno il prossimo autunno. La Soprintendenza archeologica per il Piemonte li ha affidati all'Università statale di Milano: è l'unica ricerca che viene compiuta da questo ateneo in Piemonte. A Brignano ha lavorato l'équipe dell'Istituto di archeologia (cattedra di Archeologia II, retta dal professor Sena Chiesa). Gli scavi sono diretti da Giuliana Facchini, e vi hanno partecipato Giovanna Arata, Paola Danese, Gloria Olcese, Margherita Simioni, Vaccaro, Marco Battaglia e numerosi laureandi e studenti dell'ateneo milanese.

Spiega Giuliana Facchini: «Questa zona, quasi a cavallo fra le province di Alessandria e di Pavia, è sempre stata un po' trascurata dalle ricerche archeologiche, nonostante l'importanza del territorio alessandrino nell'età romana. La nostra indagine è iniziata dopo il ritrovamento, in una località conosciuta come "La Fornace", di parecchi frammenti di anfore da trasporto e materiale domestico.

Gli archeologi sospettavano che in quell'area potesse trovarsi una piccola fabbrica di vasi, un insediamento favorito dalla posizione strategica di Brignano: da queste parti, in epoca romana, passava infatti la via Postumia, che collegava la costiera ligure con la pianura padana, passando per Tortona. «La presenza di questa strada — spiega la dottoressa Facchini — favoriva e alimentava l'attività artigianale e commerciale di centri piccoli e grandi, sviluppatisi in età romana».

Gli scavi, scolti durante il mese di settembre per quattro anni consecutivi, hanno confermato l'esattezza delle ipotesi degli archeologi «Abbiamo trovato — dice Giuliana Facchini — moltissime anfore da trasporto, vasi tronco-conici e ceramiche di uso domestico, che sono in fase di catalogazione e di studio, a Torino. Sono venuti alla luce anche i resti di un edificio rustico, quelli di una fornace di medie dimensioni e due piccoli forni.

A Brignano Frascata, dunque, nel primo secolo dopo Cristo, c'era una «fabbrica» artigianale», forse stabilmente vicina a un centro urbano. Nell'area furono tutti i requisiti per far funzionare al meglio la fornace: abbondante terreno argilloso, acqua, legname che serviva da combustibile, grandi spazi per i laboratori e, soprattutto, la vicinanza di strade di gran traffico.

«Pensiamo — *afferma la dottoressa Facchini* — che accanto alla zona dove abbiamo eseguito gli scavi ci sia almeno un'altra fornace. A settembre cominceremo i sondaggi e le ricerche».

È già stato individuato il terreno che potrebbe nascondere questi reperti: è un campo adiacente a quello dove sono stati fatti gli scavi. Anche qui alcune ricerche superficiali hanno permesso di recuperare molti frammenti di antiche anfore e di tegole.

In attesa di iniziare la nuova campagna di scavo, il vecchio «cantiere» è stato ricoperto: «È una prassi normale — *spiega Giuliana Facchini* —. Il conclusione dei lavori, fatti tutti i rilievi grafici e fotografici necessari, il terreno viene restituito alla disponibilità del proprietario, che può coltivarlo, ovviamente nel rispetto di particolari vincoli, come il divieto di scavare o di arare oltre una certa profondità».

In tutta la zona comunque rimarranno le indicazioni necessarie ai ricercatori che, in futuro, volessero riportare alla luce la fornace.

L'antica fabbrica romana, intanto, è tornata nel suo oscuro e silenzioso sepolcro, dopo aver svelato i suoi segreti. Dario Corradino

Ovada, soggiornante è ucciso dalla droga

La scoperta fatta da un amico suo ospite

OVADA — Un giovane soggiornante obbligato è stato trovato morto, probabilmente ucciso da overdose o altre sostanze stupefacenti. E' Vincenzo Arti, 36 anni, abitante a Aversa; è stato alloggiato in un appartamento messo a disposizione dal Comune al secondo piano di corso Barocco 36.

A scoprire il cadavere è stato Giulio Taviore, 34 anni, acquese di origine, abitante però ad Aversa, che l'altra notte ha dormito insieme al soggiornante. Verso le 10 di ieri mattina, quando si è svegliato, ha trovato l'amico privo di vita ed infatti il medico legale, dr. Giacobbe, ha constatato che la morte era avvenuta diverse ore prima, quindi probabilmente durante la notte.

Vincenzo Arti era stato condannato al soggiorno obbligato nella nostra città dal tribunale di Santa Maria Capua Vetere era a Ovada dal luglio Successivamente, su autorizzazione del giudice competente, era tornato in famiglia per brevi tempi. In quel periodo era stato coinvolto in un furto e, condannato, scontato la pena nel carcere di Chieti.

Finita la detenzione era tornato in città per completare il periodo di soggiorno obbligato e qui avrebbe dovuto fermarsi fino al 17 maggio prossimo. Aveva cominciato a frequentare, sembra, giovani tossicodipendenti, ed i familiari, preoccupati, cercavano di stare sempre qualcuno accanto. Quasi certamente il giovane acquese che ha dormito con lui l'altra notte aveva questo compito. Spetterà comunque ai carabinieri stabilirlo.

Probabilmente Vincenzo Arti aveva iniziato a fare uso di stupefacenti da qualche tempo, tanto che la sera del 25 gennaio dovette essere ricoverato in ospedale per una crisi, ma poi sotto la sua responsabilità fu dimesso. Sembra che già altre volte fosse stato ricoverato. Comunque pare l'autopsia ordinata dal pretore Carlo Carissi e che il perito effettuerà stamane nell'obitorio dell'ospedale, dove il corpo di Vincenzo Arti è stato trasportato, ad accertare le cause della morte. r. bo.

Ad Alessandria

Due arrestati per la pistola rubata a orafo e poi venduta

Il furto a S. Salvatore

ALESSANDRIA — Una pistola rubata ad un orafo e poi rivenduta ha messo nei guai due persone, che sono state arrestate dalla squadra mobile, Carmine Criscuolo, 36 anni, abitante in via Marsala 5, muratore, e Renzo Ricagni di 43, che abita in via Montello 14. Entrambi sono accusati di porto e detenzione abusiva di arma da fuoco e relative munizioni e di ricettazione.

A subire il furto è stato l'orafo Mario Lombardo, abitante a San Salvatore in viale Santuario 2, dalla cui abitazione sparirono gioielli ed una pistola «Browning» 7,65. La scorsa settimana l'arma è stata trovata in possesso di Carmine Criscuolo, che la teneva in auto: l'uomo è stato arrestato e dalle indagini svolte dall'ispettore Dominici è emerso che a vendergliela era stato Renzo Ricagni. Quest'ultimo è stato cercato a e nei luoghi che abitualmente frequenta, ma senza risultato.

L'altro ieri finalmente è stato trovato, appena rientrato da un viaggio in Sicilia, ed è stato arrestato su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore.

L'uomo ha dapprima negato, ma poi ha cominciato a fare qualche ammissione. Al termine dell'interrogatorio il magistrato ha emesso mandati di comparizione per altre due persone, di cui non sono state rese note le generalità. Si pensa che possano avere avuto un qualche ruolo nella vicenda. r. co.

SOCIETA' - Aumentano le adesioni di nuovi atleti

Col «mini-volley» e i tornei Tortona rilancia la pallavolo

TORTONA — *La pallavolo, maschile e femminile, sta gradatamente prendendo quota tra i giovani della città. Questa non sottolineato più tanto la scuola di «mini-volley» che ogni settimana richiama nella palestra di corso Garibaldi un considerevole numero di appassionati, ma anche per l'attività agonistica svolta dalla prima squadra maschile e femminile.*

Franco Codevilla, presidente dal settembre del sodalizio bianconero, afferma: «La pallavolo a Tortona senz'altro è da considerarsi tra gli sport più giovani ma non per questo meno importanti. Con una serie di iniziative promozionali come il torneo misto «3+3» che dopo la prima edizione a carattere rionale è diventato internazionale, il «Santa Croce», con dimostrazione di piazza, ed ancora la «Befana di Bagher», si può dire che la disciplina del volley incontrando veramente tanti consensi in città».

Con *Franco Codevilla*, uno *dei promotori della rinascita della pallavolo, non si possono dimenticare i suoi più stretti collaboratori, senza i quali la presenza di «mini-volley» che ogni settimana richiama nella palestra di corso Garibaldi un considerevole numero di appassionati, ma anche per l'attività agonistica svolta dalla prima squadra maschile e femminile.*

Franco Codevilla, presidente dal settembre del sodalizio bianconero, afferma: «La pallavolo a Tortona senz'altro è da considerarsi tra gli sport più giovani ma non per questo meno importanti. Con una serie di iniziative promozionali come il torneo misto «3+3» che dopo la prima edizione a carattere rionale è diventato internazionale, il «Santa Croce», con dimostrazione di piazza, ed ancora la «Befana di Bagher», si può dire che la disciplina del volley incontrando veramente tanti consensi in città».

Con *Franco Codevilla*, uno *dei promotori della rinascita della pallavolo, non si possono dimenticare i suoi più stretti collaboratori, senza i quali la presenza di «mini-volley» che ogni settimana richiama nella palestra di corso Garibaldi un considerevole numero di appassionati, ma anche per l'attività agonistica svolta dalla prima squadra maschile e femminile. Franco Codevilla, presidente dal settembre del sodalizio bianconero, afferma:* «La pallavolo a Tortona senz'altro è da considerarsi tra gli sport più giovani ma non per questo meno importanti. Con una serie di iniziative promozionali come il torneo misto «3+3» che dopo la prima edizione a carattere rionale è diventato internazionale, il «Santa Croce», con dimostrazione di piazza, ed ancora la «Befana di Bagher», si può dire che la disciplina del volley incontrando veramente tanti consensi in città».

Con Franco Codevilla, uno dei promotori della rinascita della pallavolo, non si possono dimenticare i suoi più stretti collaboratori, senza i quali la presenza di «mini-volley» che ogni settimana richiama nella palestra di corso Garibaldi un considerevole numero di appassionati, ma anche per l'attività agonistica svolta dalla prima squadra maschile e femminile. Franco Codevilla, presidente dal settembre del sodalizio bianconero, afferma: «La pallavolo a Tortona senz'altro è da considerarsi tra gli sport più giovani ma non per questo meno importanti. Con una serie di iniziative promozionali come il torneo misto «3+3» che dopo la prima edizione a carattere rionale è diventato internazionale, il «Santa Croce», con dimostrazione di piazza, ed ancora la «Befana di Bagher», si può dire che la disciplina del volley incontrando veramente tanti consensi in città».

Con Franco Codevilla, uno dei promotori della rinascita della pallavolo, non si possono dimenticare i suoi più stretti collaboratori, senza i quali la presenza di «mini-volley» che ogni settimana richiama nella palestra di corso Garibaldi un considerevole numero di appassionati, ma anche per l'attività agonistica svolta dalla prima squadra maschile e femminile. Franco Codevilla, presidente dal settembre del sodalizio bianconero, afferma: «La pallavolo a Tortona senz'altro è da considerarsi tra gli sport più giovani ma non per questo meno importanti. Con una serie di iniziative promozionali come il torneo misto «3+3» che dopo la prima edizione a carattere rionale è diventato internazionale, il «Santa Croce», con dimostrazione di piazza, ed ancora la «Befana di Bagher», si può dire che la disciplina del volley incontrando veramente tanti consensi in città».

Con Franco Codevilla, uno dei promotori della rinascita della pallavolo, non si possono dimenticare i suoi più stretti collaboratori, senza i quali la presenza di «mini-volley» che ogni settimana richiama nella palestra di corso Garibaldi un considerevole numero di appassionati, ma anche per l'attività agonistica svolta dalla prima squadra maschile e femminile. Franco Codevilla, presidente dal settembre del sodalizio bianconero, afferma: «La pallavolo a Tortona senz'altro è da considerarsi tra gli sport più giovani ma non per questo meno importanti. Con una serie di iniziative promozionali come il torneo misto «3+3» che dopo la prima edizione a carattere rionale è diventato internazionale, il «Santa Croce», con dimostrazione di piazza, ed ancora la «Befana di Bagher», si può dire che la disciplina del volley incontrando veramente tanti consensi in città».

Con Franco Codevilla, uno dei promotori della rinascita della pallavolo, non si possono dimenticare i suoi più stretti collaboratori, senza i quali la presenza di «mini-volley» che ogni settimana richiama nella palestra di corso Garibaldi un considerevole numero di appassionati, ma anche per l'attività agonistica svolta dalla prima squadra maschile e femminile. Franco Codevilla, presidente dal settembre del sodalizio bianconero, afferma: «La pallavolo a Tortona senz'altro è da considerarsi tra gli sport più giovani ma non per questo meno importanti. Con una serie di iniziative promozionali come il torneo misto «3+3» che dopo la prima edizione a carattere rionale è diventato internazionale, il «Santa Croce», con dimostrazione di piazza, ed ancora la «Befana di Bagher», si può dire che la disciplina del volley incontrando veramente tanti consensi in città».

Con Franco Codevilla, uno dei promotori della rinascita della pallavolo, non si possono dimenticare i suoi più stretti collaboratori, senza i quali la presenza di «mini-volley» che ogni settimana richiama nella palestra di corso Garibaldi un considerevole numero di appassionati, ma anche per l'attività agonistica svolta dalla prima squadra maschile e femminile. Franco Codevilla, presidente dal settembre del sodalizio bianconero, afferma: «La pallavolo a Tortona senz'altro è da considerarsi tra gli sport più giovani ma non per questo meno importanti. Con una serie di iniziative promozionali come il torneo misto «3+3» che dopo la prima edizione a carattere rionale è diventato internazionale, il «Santa Croce», con dimostrazione di piazza, ed ancora la «Befana di Bagher», si può dire che la disciplina del volley incontrando veramente tanti consensi in città».

Con Franco Codevilla, uno dei promotori della rinascita della pallavolo, non si possono dimenticare i suoi più stretti collaboratori, senza i quali la presenza di «mini-volley» che ogni settimana richiama nella palestra di corso Garibaldi un considerevole numero di appassionati, ma anche per l'attività agonistica svolta dalla prima squadra maschile e femminile. Franco Codevilla, presidente dal settembre del sodalizio bianconero, afferma: «La pallavolo a Tortona senz'altro è da considerarsi tra gli sport più giovani ma non per questo meno importanti. Con una serie di iniziative promozionali come il torneo misto «3+3» che dopo la prima edizione a carattere rionale è diventato internazionale, il «Santa Croce», con dimostrazione di piazza, ed ancora la «Befana di Bagher», si può dire che la disciplina del volley incontrando veramente tanti consensi in città».

Con Franco Codevilla, uno dei promotori della rinascita della pallavolo, non si possono dimenticare i suoi più stretti collaboratori, senza i quali la presenza di «mini-volley» che ogni settimana richiama nella palestra di corso Garibaldi un considerevole numero di appassionati, ma anche per l'attività agonistica svolta dalla prima squadra maschile e femminile. Franco Codevilla, presidente dal settembre del sodalizio bianconero, afferma: «La pallavolo a Tortona senz'altro è da considerarsi tra gli sport più giovani ma non per questo meno importanti. Con una serie di iniziative promozionali come il torneo misto «3+3» che dopo la prima edizione a carattere rionale è diventato internazionale, il «Santa Croce», con dimostrazione di piazza, ed ancora la «Befana di Bagher», si può dire che la disciplina del volley incontrando veramente tanti consensi in città».

Con Franco Codevilla, uno dei promotori della rinascita della pallavolo, non si possono dimenticare i suoi più stretti collaboratori, senza i quali la presenza di «mini-volley» che ogni settimana richiama nella palestra di corso Garibaldi un considerevole numero di appassionati, ma anche per l'attività agonistica svolta dalla prima squadra maschile e femminile. Franco Codevilla, presidente dal settembre del sodalizio bianconero, afferma: «La pallavolo a Tortona senz'altro è da considerarsi tra gli sport più giovani ma non per questo meno importanti. Con una serie di iniziative promozionali come il torneo misto «3+3» che dopo la prima edizione a carattere rionale è diventato internazionale, il «Santa Croce», con dimostrazione di piazza, ed ancora la «Befana di Bagher», si può dire che la disciplina del volley incontrando veramente tanti consensi in città».

Con Franco Codevilla, uno dei promotori della rinascita della pallavolo, non si possono dimenticare i suoi più stretti collaboratori, senza i quali la presenza di «mini-volley» che ogni settimana richiama nella palestra di corso Garibaldi un considerevole numero di appassionati, ma anche per l'attività agonistica svolta dalla prima squadra maschile e femminile. Franco Codevilla, presidente dal settembre del sodalizio bianconero, afferma: «La pallavolo a Tortona senz'altro è da considerarsi tra gli sport più giovani ma non per questo meno importanti. Con una serie di iniziative promozionali come il torneo misto «3+3» che dopo la prima edizione a carattere rionale è diventato internazionale, il «Santa Croce», con dimostrazione di piazza, ed ancora la «Befana di Bagher», si può dire che la disciplina del volley incontrando veramente tanti consensi in città».

CICLISMO - Lo ha deciso il direttivo

Conferma alla Fossati il presidente

NOVI LIGURE — Nazzareno Fermi è stato confermato alla presidenza della società ciclistica «Pietro Fossati». Così ha deciso il consiglio direttivo della società riunitosi per procedere alla formazione del nuovo assetto dirigenziale.

Accanto alla conferma di Nazzareno Fermi si è avuta qualche significativa novità, prima fra tutte la nomina a vice presidente di Luciano Parodi, personaggio molto nell'ambiente del ciclismo. Un corridore di buon livello, Parodi è fatto apprezzare soprattutto come direttore sportivo stato il «patron» di atleti di calibro di Charlie Gaul e Ole Ritter, guidando quest'ultimo alla conquista di un record dell'ora.

Il nuovo consiglio direttivo della Fossati è invece composto da Paolo Inglese, Giuseppe De Carli, Piero Repetti, Cesia e Romano Ghiotto.

Confermati per i direttori sportivi che, anche gione '86 saranno Pierino Zanelli per i dilettanti di seconda serie, Francesco Gandino per la squadra allievi e Aldo Ricchi per i giovanissimi del centro di avviamento allo sport. «Costante Girardengo».

Nelle prossime settimane la «Fossati» presenterà ufficialmente la stagione agonistica che si inizierà a marzo. Tra le novità maggiori l'organizzazione di importanti gara in programma a Bosio, nel mese di maggio, per i dilettanti di Prima e Seconda serie, valida Trofeo Martiri e Benedicta, e ad agosto una selezione per il campionato italiano allievi.

Prosegue così la meritoria attività di questa società che tiene alto, ormai il prestigio del novese, una ricca di campioni, e si è impegnata particolarmente nell'«allevare» giovani campioncini mantenendo in vita un «vivaio» sempre interessante. l. a.

Il delitto avvenne nel giugno dell'84 durante un litigio

Confermata in appello la pena all'uxoricida di Casale Popolo

CASALE MONFERRATO — Condanna confermata per Mario Milazzo, l'ambulante cinquantenne uxoricida in Cantone Ohipsa alla frazione Casale Popolo: lo scorso dei giugno 1984 uccise con cinque colpi di pistola la moglie Maria Assunta Principato. La corte d'assise di appello di Torino ha infatti confermato la sentenza giudiziale che il 30 gennaio '85 l'aveva condannato a 15 anni e 9 mesi di reclusione. Dovrà scontare anche tre di arresto per la violazione della rivoltella: a Casale gli era stato inflitto un mese solo.

I difensori avvocati Carlo Restalino e Vittorio hanno deciso di ricorrere in Cassazione. La sentenza della corte d'assise casalese aveva riconosciuto l'uxoricida seminfermo di mente, nuante che è stata confermata anche a Torino, quindi Mario Milazzo a pena scontata dovrà trascorrere un periodo in casa di cura.

La sera del 3 giugno '84 durante un Mario Milazzo la moglie Maria Assunta Principato, in un momento rabbia, gli disse che aspettava la sua bambina, frase che per lui significava essere stato tradito. L'ambulante, allora, in cantina, dove teneva ri- voltella a tamburo e alcune munizioni. Caricata l'arma, rientrò in casa e sparò alcuni colpi che raggiunsero la donna sul letto, e la uccisero.

Mentre i figli chiamavano polizia e Croce Mario Milazzo uscì di casa, ancora armato. Incontrò l'autista della Croce Rossa Carlo Robione che in aveva raggiunto la casa del Milazzo e aveva già constatato che per la donna c'era più nulla da fare e stava per rientrare a Casale.

Dopo aver scorto l'uxoricida seduto ciglio della strada, Carlo Robione lo convinse a salire sull'ambulanza e lo accompagnò al commissariato. Mario Milazzo, interrogato dal procuratore Repubblica Marcello Parola confessò il delitto e venne poi rinviato a giudizio per omicidio volontario pluriaggravato. In carcere tentò il suicidio, ma fu salvato. g. fi.

Muore per choc poco dopo un'iniezione

VARZI — Ratti, 37 anni, nativo di Brignano Frascata ma abitante a Voghera in via Sardegna 14, è morto all'ospedale varzese dove si era recato per essere sottoposto ad una visita ambulatoriale. La morte è stata improvvisa mentre i medici erano in attesa della reazione del paziente ad un'iniezione. Ratti da tempo sofferente di disturbi di natura asmatica, ha sentito un senso di soffocamento ed ha chiesto Vane ogni intervento, il morte, sembra, per choc anafilattico. (f. d.)

BASKET - Le partite di domani

Il Serravalle privo del pivot Viale

ALESSANDRIA — *Nel campionato di basket di serie D maschile, dopo due consecutive trasferte il Fossati Serravalle torna a giocare domani, alle 21, al Palasport serravallese, ospitando il Canaletto La Spezia.*

I serravallesi vogliono bissare il successo raccolto all'andata per difendere il secondo posto in classifica, ma per la prima di questa stagione dovranno fare a meno del pivot Viale, uno degli uomini cardine della formazione, partito per il servizio militare.

«Puntiamo comunque alla vittoria, pur senza sbilanciarci sull'avversario. All'assenza di rimedieremo con Valentini, ormai guarito dall'infortunio, e con Martino, uno dei migliori della formazione juniores», dice il vice allenatore Aldo Orlando.

Si sta infiammando invece il campionato di Promozione maschile. Ci sono tre squadre in pieno recupero, dopo un girone di andata in tono minore, che stanno approfittando alle parti alte della classifica.

L'ultimo exploit l'ha compiuto il Cordon Bleu Valenza che dopo aver espugnato l'ostica squadra fiorai il campo della capolista Borghetto Casale, ha vinto altre due gare in giorni (una di calendario ed un recupero) contro Lai Ovada e Saluzzese. Uno Casale. Adesso i valenzani di mister Brancaleoni secondi a due soli punti dal Borghetto (che ha una gara da recuperare) appaiati ai nove dell'Opel Centrocar.

Anche il Novi è una formazione da tener d'occhio: l'arrivo di Nereo Maphet, che dopo oltre un mese di allenamenti finalmente è sceso in campo in questi giorni, sta guidando i ragazzi alla riscossa (oltre tutto hanno anche una partita da recuperare). In rimonta anche Kasuma Acqui del presidente Carlo Peluzzo, che, vincendo i due recuperi del suo calendario, potrebbe anche arrivare al terzo posto.

Di questo terremoto hanno fatto le spese il San Salvatore, il Junior Casale e l'Asmia Asti che adesso si trovano appaiati a addirittura stati superati dalle formazioni emergenti. r. a.

PALLAVOLO - Gare di campionato

Torna alla Bistefani l'allenatore Furione?

ALESSANDRIA — Carlo Furione tornerà allenare la Bistefani (pallavolo femminile A2)? E' una delle voci che circolano a Casale, tra appassionati al ritorno fortunato binomio Furione-Bistefani sarebbe molto gradito. La squadra casalese sta attraversando uno dei peggiori periodi: la retrocessione in B è accettata ormai quasi con rassegnazione e già si pensa alla prossima stagione quando un eventuale rientro del «maresciallo» alla guida tecnica potrebbe rilanciare la società.

Intanto la Bistefani è attesa domani da trasferta non facile, a Faenza, contro quinta in classifica. All'andata le casalesi disputarono una partita dimenticare, si spera che stavolta tengano alto almeno l'orgoglio, qualunque sia il risultato.

L'Autodieci Casale, invece, l'attuale squadra allenata da Furione, che sta dominando il suo girone di C2, fermo il campionato giocherà domani sera, alle 21, alla «Leardi» il ritorno semifinali di Coppa Piemonte, contro il Fulgori Torino. L'andata è giocata mercoledì e le casalesi dapprima in svantaggio per 2-0 sono poi imposte 3-2.

In Cl maschile la gara più attesa del prossimo turno è lo scontro fra le due seconde in classifica, Dima Acqui e Colombo Genova. Per gli acquesi, ormai qualificati alla poule promozione resto i liguri, si tratta di una gara di prestigio di fronte al proprio pubblico.

importante, invece, la trasferta Facemania Novi sul campo del Villetta Genova, ultimo classifica, dove i novesi devono vincere per mantenere una posizione che consenta loro l'accesso al play-off. Invece appare scontata, sulla carta almeno partita fra la Vbc Alessandria, penultima, e la capolista Autofocaiana Cuneo (sabato alle 21, al Palasport alessandrino).

Infine in femminile la Valenza ospita domani l'Acesta, al Palasport valenzano. Dopo due sfortunate trasferte, mister Jerzy Swierk chiede due ragazze di riprendere il cammino positivo. r. a.

NOTIZIE FLASH

— Vittoria di stretta misura (1-0) della formazione «Berretti» dell'Alessandria Calcio, nel derby con i coetanei del Derthona, disputato a Tortona. Gli alessandrini sono passati con un gol di Tibaldi.

— Le quattro partite, su sette, disputate nell'ultimo turno della seconda categoria, girone M, di calcio, hanno fra l'altro Il Rocchetta avvicinarsi a due soli punti capolista Mandrogne, che però deve recuperare un incontro. I rocchettesi non sono andati oltre lo 0-0 contro l'Asti Sport.

Alessandria — Con tre gol di Paino ed uno di Scialdone, i «giovanissimi» Alessandria Calcio hanno facilmente superato il Cuneo (4-0) del campionato categoria. Adesso però gli «orsacchiotti» dovranno vedersela, domenica, col Torino, in trasferta.

LEADER
in campo nazionale settore servizi ricerca
agenti ambosessi 20-45 anni
automuniti, residenti in Piemonte e Liguria.
offriamo: periodo iniziale addestramento, lavoro nella propria provincia di residenza, zona in esclusiva, inquadramento Enasarco, L. 1.400.000 mensili e interessanti provvigioni
Telefonare appuntamento selettivo allo 011 [illegible]

Importante azienda in forte espansione
PERSONALE AMBOSESSO
di età compresa tra i 18 e i 25 anni da inserire immediatamente nel proprio organico
Presentarsi martedì a dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18 presso
SILVER MATIC OVEST srl - Via Bruno Buozzi -

MONFERRATO
C.A.P. 15030
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Avviso di appalto-concorso
Questa Amministrazione Comunale procederà mediante appalto-concorso all'affidamento dei lavori di costruzione dell'impianto di depurazione della rete fognaria per un importo presunto di L. 232 [illegible]
L'opera viene finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale
Gli atti progettuali ed il capitolato d'oneri sono visibili presso la Segreteria Comunale nelle ore d'ufficio
Gli imprenditori partecipanti alla gara dovrà fare domanda di invito al sottoscritto entro e non oltre 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
La richiesta d'invito non vincola questa Amministrazione.
Dalla Residenza Municipale, li 31-1-86
IL SINDACO
(Cristoforo Minetti)

NIGHT

PER I GIOVANI
INFORMATICA
Per informazioni rivolgersi presso
OPERA SALESIANA
dal 28/1 al 31-1-86
ore 9-12,30 - 15-19
sabato 1-2-86 ore 9-12,30
Educational Systems s.r.l.

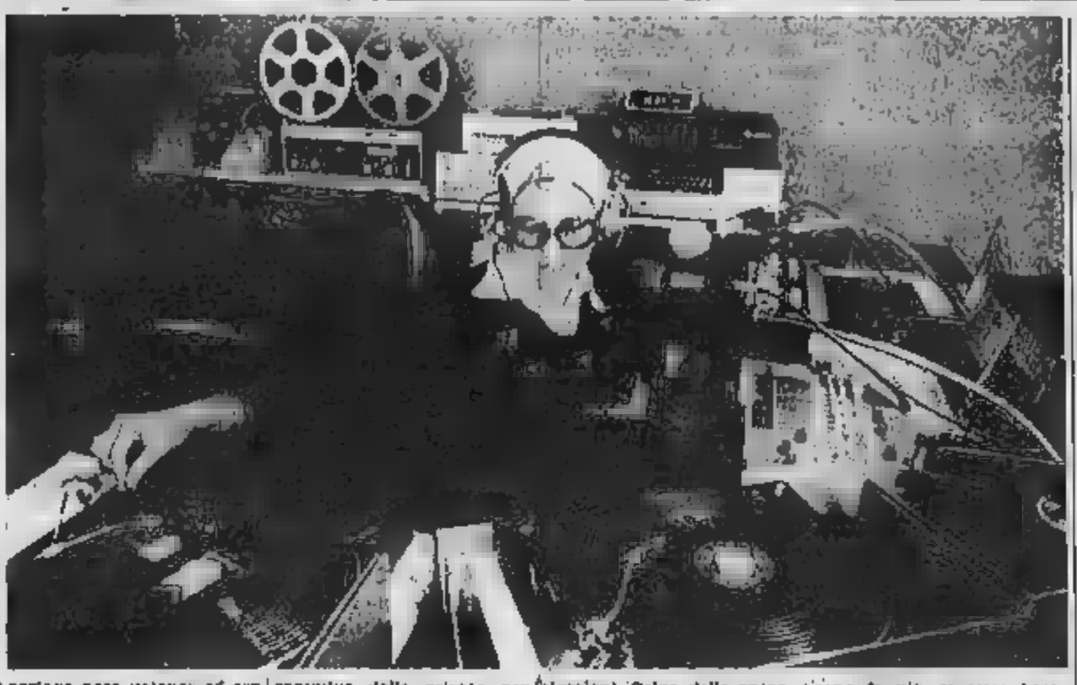
STAMPA SERA con LANCIA
ritira subito la CARTOLINA
per giocare a BINGO 4
la maxi-tombola di STAMPA SERA
ogni sabato per 24 settimane puoi vincere: 1 Y10FIRE e tanti milioni in buoni acquisto COIN

AUT. MIN. DELL'INDUSTRIA DEL 21-1-86

Da Radio Onde Rosse a oggi, i cento problemi dell'emittenza privata

Fra i «padroncini» dell'etere

Dopo i tempi pionieristici e le contese con l'Escopost e la magistratura, la lunga guerra per trovare frequenze libere. Che cosa si deve fare e quanto può costare creare, dal nulla, una stazione radiofonica privata Gli impianti, le antenne, i convertitori, i ripetitori in collina



La prima radio «libera» del Piemonte [illegible] a trasmettere da Bra, in provincia di Cuneo. Si chiamava «Onde [illegible]» ed [illegible] gestita da [illegible] collettivo che [illegible] fare [illegible] trasformazione». Il pretore [illegible] fece sequestrare quattro volte e puntualmente l'emittente riprendeva a [illegible]are. L'ultima volta, [illegible] quinta, il magistrato affiancò ai carabinieri e ai funzionari [illegible] l'Escopost [illegible] pale [illegible] tecnici. Gli ape[illegible] impiegarono pochi minuti per riuscire a colpire la stazione emittente nel suo «cuore»: [illegible] piombarono il trasmettitore, bensì tranciarono già dal tetto l'antenna circolare, uno stilo che sopportava poca potenza ed era collegata direttamente all'oscillatore.

Radio «Onde Rosse» chiuse definitivamente, mentre in tutto il Piemonte, grazie alla nuova normativa, [illegible] stazioni emittenti so[illegible] funghi. E il termine «libere» sparì. Per indicare una nuova radio si disse «è una privata». Erano finiti i tempi delle [illegible] l'Escopost e i pretori. Adesso [illegible] poteva trasmettere liberamente.

La vera guerra prese il via [illegible]a la [illegible] degli Anni Settanta. Guerra per la ricerca della frequenza libera e guerra [illegible] per la potenza d'uscita. Facciamo una breve sosta nel cammino delle private per capire [illegible] cosa sta avvenendo in tutta Italia. Le prime radio [illegible] molto artigianali. Pochi strumenti a disposizione dei tecnici, [illegible] la potenza d'uscita, molto scarsa anche [illegible] discoteca, [illegible] esce dal trasmettitore con [illegible] e si arriva in antenna, dopo un'incredibile dispersione, in cavo, [illegible] 10-15 watt. L'emissione è circolare, cioè copre, [illegible] [illegible] di Alessandria, l'intera città. Ma il segnale in Fm non è mai pulito, [illegible] ancora poche radio che hanno a disposizione la modulazione di frequenza. L'emissione della privata arriva accompagnata da fischi e [illegible] interferenze. Colpa delle antenne [illegible] ma anche e soprattutto dei trasmettitori costruiti, molte volte, [illegible] tecnici della [illegible], impreparati.

Il salto di qualità [illegible] fine degli Anni Settanta. L'alta frequenza, cioè la parte terminale di una stazione emittente, viene migliorata. Arrivano i cavi [illegible] [illegible] dispersori potenza, nascono i primi ripetitori [illegible] appare il «finale», un apparecchio che moltiplica di dieci, cento volte il segnale d'uscita. Così le [illegible] private di tutto il Piemonte cominciano ad accavallarsi sulla frequenza d'arrivo. Dai 60 [illegible] 104 [illegible] il caos d'ascolto. Le autoradio sono le più esposte: basta una curva, [illegible] un dosso, per perdere la frequenza e passare in un attimo dalla [illegible] rock al liscio, [illegible] «padellone» di Cuccini alle dediche. [illegible] costruttrici corrono [illegible] ripari e lavorano con filtri sulle frequenze per evitare le sovrapposizioni, [illegible] la colpa, [illegible] la colpa, [illegible] delle stazioni emittenti. Le private più forti (con [illegible] pubblicità e ottimi indici d'ascolto) affondano le «politiche» coprendo la loro banda d'emissione con [illegible] da [illegible] watt, mentre catene [illegible] ripetitori fanno la loro comparsa su tutte le alture del Piemonte. Cambiano anche le antenne: spariscono le «circolari» per lasciare spazio alle «direttive», che hanno un [illegible]lo [illegible] copertura di 35-40 gradi, ma potenze d'arrivo molto forti.

Che [illegible] si deve [illegible] e quanto [illegible] [illegible] creare oggi, [illegible] nulla, [illegible] radio pri[illegible] Dando per [illegible] (anche se in realtà [illegible] non lo è) che si possa trovare una frequenza libera, biso[illegible] innanzitutto lavorare per la [illegible] frequenza, cioè per gli studi [illegible] trasmissione. Uno studio deve servire per l'emissione diretta, un altro [illegible] necessario per le registrazioni e le pubblicità e, in caso di emergenza, [illegible] per la diretta. Ogni [illegible] deve [illegible] almeno due piatti, un registratore, uno o due microfoni [illegible] un miscelatore, o mixer. [illegible] complessivo per entrambi gli studi: 3 milioni e mezzo. I costi aumentano nell'alta frequenza, cioè per tutte quelle apparecchiature che prendono il segnale nello studio, lo trasformano in impulso e lo lanciano nell'etere. Facciamo l'esempio più [illegible]plice: trasmettitore, cavo, ti[illegible] e antenna per una [illegible]tenza [illegible] 2 [illegible] watt. Costo complessivo: 30 milioni. Due[illegible] watt che nel caso dell'etere [illegible] dispersono e arrivano a destinazione più che dimezzati. Ma le [illegible] private più professionali scelgono [illegible] soluzione [illegible] ripetitore in collina. I costi [illegible] aumentano di [illegible]. E' indispensabile, oltre alle apparecchiature d'alta frequenza, tradizionali, [illegible] convertitore che trasmetta [illegible] [illegible] altro convertitore di ricezione [illegible] due antenne [illegible] stil[illegible] direzionali per il segnale di transito. Costo supplemen[illegible] [illegible] milioni.

Fiorenzo Fenaro

Sempre più diffuse e accurate le inchieste sulla «audience»

Il pubblico, invisibile sovrano

La «audience», l'indice d'ascolto, è un padrone spietato per il quale bisogna lavorare incessantemente. E' un dato astratto, difficile da calcolare, spesso contestato, dal quale però dipendono sempre più le sorti economiche delle emittenti private: gli ascoltatori sono pochi, trovare [illegible] difficile. E la pubblicità distribuisce più di tanto, per quadrare i bilanci è complicato.

[illegible] stabilire quanti sono gli [illegible] [illegible] una radio, qual è la [illegible] capacità [illegible] «convincimento» pubblicitario? In oltre dieci [illegible] di attività, anche sotto questo profilo molte cose [illegible]no cambiate. All'inizio i dati [illegible] ricavavano con sondaggi [illegible] troppo scientifici, condotti spesso da istituti che cercavano soprattutto di compiacere i propri clienti, cioè le [illegible] che commissionavano l'indagine, a danno magari [illegible] quelle emittenti che [illegible] avevano dato la loro adesione. Da qualche tempo, però, un po' tutti si sono resi conto che è meglio disporre di [illegible] «credibili» per vendere meglio il proprio prodotto [illegible]. Anche perché un'analisi seria e approfondita può consentire una scelta migliore pure agli inserzionisti: ad esempio una radio che ha una «audience» complessivamente bassa in ambito provinciale, [illegible] molto elevata in [illegible] centro particolare, può essere ugualmente un ottimo veicolo pubblicitario per un avviso che dovrebbe indirizzato proprio al pubblico di quella città.

Negli ultimi anni la Rai e le principali associazioni che raggruppano le emittenti radiofoniche locali italiane hanno affidato periodicamente ad istituti specializzati indagini approfondite sugli indici d'ascolto nelle varie regioni. L'ultima di queste inchieste è stata commissionata all'istituto Abacus di Milano, i cui rilevatori hanno intervistato [illegible] 35 [illegible] persone di cui [illegible] migliaia [illegible] persone dai 15 anni in su) fra l'autunno dell'84 e la primavera dell'85. A differenza della precedente indagine nazionale, questa volta le interviste non [illegible] state [illegible] per telefono, ma di persona, con particolari questionari. Tenendo una scrupolosa [illegible] [illegible] il margine di errore o di incomprensione. Gli intervistati, oltre a indicare quali radio ascoltavano (e quando), [illegible] [illegible] dovevano fornire poi altri dati che sono serviti a rendere più completa l'analisi: l'età, [illegible] professione, il fatto [illegible] essere [illegible] no «responsabili» degli acquisti nella propria famiglia.

L'indagine «a campione» si chiamava «Isar [illegible] [illegible] sigla significa «Indagine sull'ascolto radiofonico»). E' stata commissionata dall'Assap (Associazione agenzie di pubblicità), da[illegible] Pubblicitas (per conto [illegible] Radio Monte Carlo) dall'Upa (che raggruppa gli utenti [illegible] pubblicità), dalla Sipra (per conto del[illegible] Rai) e da dodici organizzazioni [illegible] emittenti: Eip Studio (a cui aderiscono [illegible] radio), Circuito Radio 24 (280 stazioni) Corallo (100), Circuito Margherita-Divisione Radio Italia (250), Epipi (70), Comunia Radio (17), Nuova Rete (3), Radio Radicale (55), Radio Rete (10), Rete Studio 105 (14), Sper (292) e Studio D (400).

I risultati dell'inchiesta [illegible] stati forniti a tutte le emittenti che vi hanno aderito (e che hanno pagato la metà [illegible] spe[illegible] del sondaggio; l'altra metà se la sono [illegible]ilata la società che l'hanno ordinato). A qualcuno potranno [illegible] piacere, o [illegible] dubbio in futuro si potranno fare anche sondaggi più approfonditi e «mirati». Ma la strada è segnata: i «padroncini» dell'etere non potranno in futuro lavorare seriamente [illegible] se non terr conto di sondaggi e [illegible] di «audience». E gli istituti specializzati sono già al lavoro per allestire la prossima indagine nazionale: sarà pronta per la fine dell'86.

[illegible] co.

1892 RADIO COSMO [illegible]

FM 89.200 - 101 [illegible]

[illegible] radio [illegible] punta sulla musica, l'informazione, lo spettacolo

I NOSTRI [illegible] [illegible] DIRETTA OGNI GIORNO

7 — Hello New Day
sveglia musicale con notizie, consigli, informazioni.

[illegible] — Mattinata musicale
con spazi per l'informazione, la bellezza, la cucina, i giochi.

11,30 Appuntamento di fine mattina
[illegible] musica, interviste, inchieste, interventi, attualità.

14 — Le sue scelte voi
scelte musicali degli ascoltatori [illegible] lettera.

15 — Pomeriggio rivolto ai giovani
[illegible]tà discografiche, notizie musicali e no, classifiche.

[illegible] — Buona serata in musica
accompagnamento musicale con notizie, curiosità, consigli.

21 — Superserata
jazz, rock, dance, grandi orchestre.

24 — Colonna [illegible] notturna.

E POI [illegible] OUTSIDER

[illegible]
tutto quanto [illegible] radio: musica, giochi, interviste, improvvisazioni con MA[illegible] PELLICANO, ogni sabato alle 11,00.

DOMENICA COCKTAIL:
contenitore della domenica con giochi, interventi, animazione, ogni domenica [illegible] 8,00 con PAOLO PAOLI

[illegible] IL CONSUMATORE:
trasmissione e tutela dell'utente [illegible] [illegible] con gli Enti pubblici, ogni mercoledì [illegible] 12,00

LE CLASSIFICHE:
[illegible] e 45 giri, italiana, dance, rock, internazionale, ogni giorno alle 16,00

LO [illegible]
programmi con ospiti in studio nei [illegible] [illegible] settimana e, ogni domenica, radiocronaca diretta degli incontri dell'ALESSANDRIA CALCIO [illegible] aggiornamenti e finali [illegible] campi di [illegible] le categorie. Il servizio [illegible] curato da [illegible] valida équipe [illegible] giornalisti iscritti all'Albo.

I nostri animatori: FEDERICO DELFINO, [illegible] DORATO, TONY [illegible] GIGLIO, [illegible] BAVASTRI, ROBERTO BONVICINI e tante altre voci.

[illegible] RADIO COSMO 1411 ... LA [illegible] CHE VIVE CON TE

PUBBLISHOW
MARKETING [illegible] RAPPRESENTANZA
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA' DI
[illegible] PAVIA-ALESSANDRIA FM101.7 RMC Radio Monte Carlo
Radio [illegible]
AUGURA AGLI ASCOLTATORI UN FELICE 1986

FM 90.500
Radio piemontese
L'AMICA DELLA TUA GIORNATA TI AUGURA UN FELICE 1986

[illegible] RADIOPIU'
Rete 1 F.M. 92.600
Rete 2 F.M. 89.800

tutti i sabati ore 13

«YELLOW SUBMARINE»
(La storia dei Beatles)

conduce: RINGO STARR

RADIOPIU' Tel. (0383) 91.900

RADIO GOLD INTERNATIONAL
FM 88 - [illegible] Mhz

[illegible] Gold International festeggia [illegible] decennale. E' stato un decennio ricco di avvenimenti, di iniziative interessanti, di episodi divertenti o significativi. Ma questo che più conta, dopo tanto tempo, è che il nostro stato è ancora come agli inizi. Si è arricchito, è vero, di nuovi collaboratori, ma la matrice comune che [illegible] permette di svolgere la nostra attività con successo è sempre la stessa: assoluto rispetto [illegible] il pubblico unito alla [illegible] convinzione che per divertirsi bisogna divertirsi. E' da questo spirito che nascono le migliori iniziative: le feste in discoteca, in piscina, in piazza, un po' in tutta l[illegible] (forse non tutti lo sanno), le [illegible] più riuscite, giornalistiche [illegible] svago, le manifestazioni [illegible] e di utilità pubblica. Ma soffermarsi sul passato non ha senso se non se ne fa tesoro per il futuro. Ed è proprio in quest'ottica che stiamo lavorando. Il 1986 sarà un anno denso di novità per Radio Gold International, alcune anche dagli Stati Uniti, dove in questo periodo c'è un nostro inviato. Le migliaia di ascoltatori che ci seguono ogni giorno lo potranno constatare di persona o [illegible], a loro, rivolgiamo un caldissimo ringraziamento per la fedeltà [illegible] auguro per uno stupendo 1986.

CORRADO DE ANGELIS

Gildo Farinelli

96 Stereo
ogni giorno 24 ore di informazione musica e spettacolo
RADIO WEST
Sede Legale: Corso Lamarmora, 31 - Studio: Via Alessandria, 15100 Alessandria 0131/444069

PROGRAMMI E PERSONAGGI DELLE EMITTENTI ALESSANDRINE

La «mappa» delle radio

Oggi sono almeno una trentina le stazioni che trasmettono dalle diverse località della provincia - Molta musica, classifiche discografiche, interviste a protagonisti del mondo dello spettacolo ma anche notiziari giornalistici e un'attenzione particolare allo sport

ALESSANDRIA — Radio Alessandria International fu la prima, oltre dieci anni fa. Vide la luce in un alloggio all'ultimo piano di un condominio e segnò, grazie all'intraprendenza di un gruppetto di giovani, l'avvio, in città e provincia, di un modo diverso di fare trasmissioni radiofoniche.

Radio International, purtroppo, ha chiuso le trasmissioni. Resiste invece — ed è la decana delle emittenti alessandrine — quella che è la seconda emittente libera della zona: Radio Cosmo. Era il novembre del 1975, Tony De Giglio, con un gruppo di giovani pieni di entusiasmo, dava il via alle trasmissioni. La sede, ancora una volta, un alloggio.

Radio Cosmo ha festeggiato da poco il decennale. «*Eravamo un gruppo di matti che combattevano contro il monopolio radiotelevisivo, oggi siamo un'azienda che lavora per migliorare la propria professionalità, ma non è cambiato il nostro impegno*», dice Tony De Giglio.

Impegno su tutti i campi dell'informazione, dalla musica, alle notizie, allo sport (una redazione molto preparata, che dedica la propria attenzione a tutte le discipline sportive e, in primo luogo, all'Alessandria calcio), ai diritti del consumatore, alla difesa del dialetto, ai problemi delle donne e delle realtà locali, alla scuola. Con tanti ospiti in studio. E senza dimenticare l'impegno sociale.

Radio Alessandria International e Radio Cosmo tracciano la strada, ma oggi le emittenti private, in provincia, sono almeno una trentina.

Tra le più «vecchie» Radiocity di Castelletto d'Orba, nata nel '76, oggi con uno staff formato da una donna e quattro ragazzi che danno l'impronta, lo stile all'emittente. A parte i notiziari, in collegamento con l'Ansa, molto spazio viene riservato alla musica, con particolare interesse alle preferenze dei giovani, ma con uno sguardo, al mattino, al pubblico femminile. Star di Radiocity e Angelo Maizzi, grintoso al microfono e preparatissimo. Il «numero uno» per l'ascolto radiofonico musicale.

Ci sono le «vecchie» emittenti, ma anche le giovani e meno. Ecco Stereo Nord di Casale Monferrato, da qualche mese entrata nel circuito nazionale Tir (Top Radio Italia).

«*Ci sono quattro fasce di collegamento con i programmi Tir: due al mattino e due al pomeriggio. Per il resto trasmettiamo i nostri, con molta musica (al martedì sera c'è il lirico). Seguiamo lo sport e abbiamo alcuni notiziari giornalistici*», afferma Renata Arena, animatrice dell'emittente, che ha una colonna nella giovane Marina e in altri animatori e disc-jockey.

Torniamo alle «vecchie»: Radio Delta ha nove anni, Radio Gold International sta per festeggiare il decennale, «*Noi e Bassignana, ora di stanza a Alessandria, copriamo l'intera provincia con una particolare attenzione alla fascia Alessandria-Valenza. Notiziari, cultura, interviste a personaggi e tanta musica, quella più attuale e che conta, quanti i nostri programmi*», dice Enzo Baldon. Con animatori professionalmente preparati e una star, Sara Destro, la ragazza del mattino: un ascolto a tappeto.

Decennale, come detto, per Radio International, di Valenza, con uno slogan preciso: «*Per divertire bisogna divertirsi*». E' da questo spirito che nascono le migliori iniziative: le 6 in discoteca, piscine, piazze, un po' in tutta Italia; giornalistiche e di svago; manifestazioni e di utilità pubblica.

Giovane, invece, Radio West, alessandrina, anni di attività. «*Noi* — dicono gli animatori — *pur essendo la musica l'elemento principale della programmazione, la affianchiamo con interviste, classifiche internazionali, notizie e informazioni*. *Poi, quattro al giorno, Daily West, le notiziarie di qualità*».

Paolo fanno capo, acquistate da due cooperativi, Rci-Radiotele ma è un'emittente ra- e Piemontesud di Novi Ligure.

Tallia, la trasmissione in dei programmi di Radio Montecarlo, dà molto spazio a musiche e notizie, poi allo sport: da tre anni tutte le partite del Derthona in diretta.

Abbiamo lasciato per ultima in questa carrellata Rai Più, studi a Galice Torina, amministratore delegato Angelini, Biscossa, direttore dei servizi giornalistici Gianmario Tirelli. Ultima non certo per età — è nata nel '77 — o per importanza.

«*Abbiamo una redazione a Milano* — dice Biscossa — *che assicura collegamenti quotidiani e trasmissioni ricche di spazi importanti*». Molto l'interesse riservato allo sport, radiocronache in diretta di tutti gli incontri Juventus, in Italia e Europa, e collegamenti tutti gli autodromi e sezione delle prove del Gran Premi e.

«*Saremo in Messico, con collegamenti quotidiani di rifiro degli azzurri*», afferma Biscossa, e ricorda l'attenzione per la musica: da mesi in onda un programma sulla storia dei Beatles curato da Ringo Starr, che del gruppo fu il batterista. Ha due reti: la 1 interregionale (Piemonte, Lombardia, Liguria) e la con soli programmi musicali Anni 60, interprovinciale: Alessandria e Pavia.

f. m.

C'E' UNA NUOVA TIVU'
COME SEMPRE SU

QUINTA RETE

Tra nostre produzioni

NOTES: quotidiano di informazione locale

REPORTER: settimanale di varia attualità

FUORICAMPO: i grigi, le partite, i commenti

28° ZECCHINO D'ORO selezioni interprovinciali

QUINTA RETE

Tel. 0131/66212

Tra novità del 1986

ROAD
GALACTICA
PHYLLIS
BUCK ROGERS
PAPA'
PAPA'

Le produzioni di Rete Alessandria sono realizzate dalla SE.GE.T., società leader produzione di audiovisivi che ha al suo attivo numerose realizzazioni sia pubblicitarie che didattico/documentaristiche per conto di enti pubblici e prestigiose aziende nazionali.

Quinta Rete ha anche rinnovato, attraverso la Pubblimedia (0131 66.212) — sua concessionaria esclusiva — il modo di pubblicità televisiva, creando spazi ed iniziative promozionali calibrate su misura delle esigenze di ogni singolo cliente, esso grande azienda o piccola attività.

Ed inoltre, grazie all'accordo Quinta Rete - Tivù Italia, sei ore al giorno di programmi di grande successo.

CI VEDIAMO...
(SUI CANALI 31 - - - 57 UHF)

RADIO DELTA

24 ORE DI MUSICA E SIMPATIA...
IN STEREOFONIA

INFORMAZIONI:

Oroscopo di Van Wood - ore 8,00
Notiziario - ore 8,30 - 12,30 - 16 - 19
Viabilità strade - ore 8,30 - 12,30 - 16 - 19
Bollettino neve - 8,45 - 15 - 17,30
Classifica italiana - ore 10,00
Classifica disco - 15,30
Classifica internaz. - ore 17,00
Classifica soft - ore 19,30
Cinema cinema - venerdì 11,00

RADIO DELTA... NESSUN'ALTRA...!

ALESSANDRIA - Viale Medaglie d'Oro 44
Telefono 0131 445.722/3

Sono molti gli artisti della provincia che divenuti celebri grazie a radio e televisione

Un trampolino di lancio verso il successo

Dino Crocco

Tonina Torielli

Daniele Segre

Giorgio Boccassi

ALESSANDRIA — *Sembra ieri ma sono già trent'anni che quel simpatico, inossidabile compagno, dalla risata grassa, cuore d'oro e amico di quanti vorrebbero stargli accanto ma finiscono sempre per accenderla e «dare un'occhiata», Molto più vecchio di radio, che specialmente grazie alle emittenti private ha conquistato nuovi spazi.*

E lo fa, però, non servono solo a trascorrere il tempo libero, per molti sono state e sono un modo per farsi conoscere, per diventare, magari, famosi. Il d'arrivo o di partenza per quanti attratti dal mondo scintillante spettacolo, approdo di tutti quelli che, anche per una sola volta, vogliono comparirvi o farsi ascoltare, televisione e radio certo una meta ambita che, tuttavia, solo a pochi è dato di raggiungere.

Alessandria, smentendo una volta più che mai fama che vuole città piatta e grigia, è riuscita a «piazzare» un certo di suoi cittadini nel mondo radiotelevisivo. Alcuni, è vero, sono passati come meteore e hanno avuto l'onore di una sola serata. E' il caso del quasi dimenticato Gene Guglielmi, presentò, fa, alla «Fiera» «; cantò pato di canzoni tratte da un da lui inciso, che intitolava «Il cielo, le stelle, il mare». Avrebbe potuto il destino, o il pubblico, decise diversamente.

sorte migliore ebbe Tonina Torielli. Originaria di Novi Ligure fu chiamata la «cantante-caramellaia» perché aveva lavorato, appunto, alla fabbrica di caramelle cittadina. La grande occasione fu il Festival di Sanremo. Vinse e divenne, in breve tempo, famosissima. Erano gli Anni 50 e successo seguì il matrimonio, con un discografico. Oggi la Torielli, anche se ha abbandonato il mondo della canzone non ha tuttavia cambiato del tutto ambiente. E' un'affermata dirigente, nel campo discografico ed è, lo ammette lei stessa, ricchissima.

altro alessandrino che, in tempi più recenti, ha gustato le gioie della celebrità è Dino Crocco. Ha iniziato suonando la fisarmonica alle feste di paese attorno ad Ovada, sua luogo natale, e dell'origine contadina e popolare ha conservato l'autenticità e la freschezza. La sua vita è degna di un romanzo e piccoli mestieri di ogni tipo filo conduttore costituito dalla passione per la musica.

Dino Crocco, tutti lo sanno, fu anche una star internazionale. Nel 1966, infatti, «La motoretta», cavallo di battaglia del suo gruppo «Boccaccio», dopo avere avuto grande in Italia divenne capofila della classifiche musicali della televisione inglese, la BBC, addirittura per molto tempo. A quel tempo Dino Crocco «girò l'Europa» e l'America, riscuotendo ovunque grandi consensi e fu al ritorno che Crocco divenne l'attrazione principale Telecity, creando subito un'immagine inedita del «solito» presentatore.

Sempre rimanendo in tema presentatori bisogna dimenticare Paolo Paoli. I suoi impegni con Radio Cosmo e l'emittente televisiva Quintarete sono appuntamenti piacevoli per quanti suo stile colloquiale e vivace. La sua ultima fatica è stata la presentazione delle selezioni interprovinciali dello «Zecchino d'oro», che sono recentemente svolte ad Alessandria.

Umberto Eco, illustre alessandrino «pentito» e autore di «gialli» scritti sul di comunicazione di massa, cui un dimenticato saggio su Mike Bongiorno, ha avuto la ventura una sorella che, proprio pratica «media», ha acquistato notorietà. E' Emi Eco, brillante e preparata attrice radiotelevisiva, cresciuta alla scuola dei «Pochi» di Alessandria.

Perfettamente uniti in quella che ormai potrebbe chiamare una tradizione di famiglia troviamo Rino e Claudio Icardi, rispettivamente padre e figlio, affermati radiocronisti sportivi alla Rai.

Tra le promesse, non ancora notissime, sul punto di diventarlo, e ne ha i numeri, c'è Daniele Segre, giovane regista televisivo e produttore proprio. Rai 2 ha trasmesso l'anno un interessante film dal titolo «Storia ballatoio». Un altro alessandrino che ha avuto successo è Carlo Leva. Lavora come scenografo per Rai, a Roma ed è, nel suo campo, una celebrità.

Debutto nel mondo del grande spettacolo Giorgio Boccassi, tempo impegnato nell'alessandrino «Teatro del Rimbalzo» e ora attore nel debutto cinematografico nelle vesti di regista di Gavino Ledda, film che stato presentato al Festival del cinema di Venezia.

Facendo ancora salto indietro nel tempo qualcuno si ricorderà forse il complesso musicale «I nuovi Angeli», autore canzoni divertenti e di successo, all'inizio degli Anni Sessanta. Uno dei componenti, Alberto, proveniva da Alessandria. La tradizione alessandrina, dunque, è ricca di e forse fa male Renzo Montagnani, alessandrino per adoglio, a scordare le sue pur casuali origini.

Carla Reschia

ACCENDI LA TUA MUSICA

TIR STEREO NORD TIR
99 FM
CASALE MONFERRATO

SEGUI I NOSTRI PROGRAMMI
AVRAI UN'AMICA PER TUTTA LA GIORNATA

Tavallini - Tel. 0142 75.741 - 77.731

telecity

Programmi no-stop 24 al giorno.
Canali: 38 - 47 - 60 UHF
Appuntamenti quotidiani: **h. 14,00 - 18,30 - 20,30 Telenovelas** le storie più appassionanti, gli attori più nelle serie in contemporanea Il Brasile; per i ragazzi: tutti i giorni appuntamento dalle h. 16,15 alle 18,15 con il programma realizzato i migliori cartoons e telefilms; h. 21,30: tutti i giorni un grande FILM oppure lo RT internazionale più avvincente.
Inoltre: tutte le domeniche alle h. 14,00 «FRATELLI D'ITALIA» condotto da CROCCO.
Volete portare alla della televisione il Vostro paese, il vostro quartiere, la Vostra famiglia? Scrivete a Teleradiocity - Casella Postale 1 - Castelletto d'Orba (Al), indicando il Vostro indirizzo o recapito telefonico per un giorno Voi stessi i personaggi principali del programma.

TELECITY... LA TELEVISIONE AMICA
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. (0143) 821.681

TV STAR

Programmi no-stop 24 ore al giorno.

Canale: 63 UHF

Appuntamenti quotidiani: **h. 13,45 - 19,30. Notiziario curato da Franco** che entra nella realtà dei fatti della tua zona.

Informazione spettacolo sono le caratteristiche di questo nale, che parla di te, che ti fa diventare protagonista perché è per soddisfare la necessità di avere televisione totalmente locale.

TV STAR... LA TELEVISIONE PARLA TE!
CASTELLETTO (AL) - Tel. (0143) 821.681

radiocity

CASTELLINI, Enzo CICCO,
Paolo ZANGANI, Angelo MAIZZI, FERRE'...
questo lo staff
RADIO CITY, LA F.M. DEGLI 80.

La musica più attuale, coordinata giorno e notte dalla regia computerizzata per offrire sempre la colonne sonora che Vi accompagna durante la giornata.

RADIO CITY 104... LA TUA
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. (0143) 840.281

Ormai da oltre due giorni il maltempo continua a imperversare su tutta la nostra regione

Emergenza per l'eccezionale nevicata Treni fermi, strade bloccate, slavine

I Tir senza catene hanno provocato gli ingorghi - Circolazione semiparalizzata nel capoluogo - La Fiera di Sant'Orso è rinviata

Aosta. Un volenteroso spala davanti alla Porta Pretoria, centro storico della Fiera

Una immagine della città, ieri a mezzogiorno, durante la nevicata

AOSTA — Stato di emergenza in tutta la Valle a causa dell'eccezionale nevicata. Il traffico è estremamente difficile su tutte le strade, soprattutto a causa dei Tir sprovvisti di catene, e si circola con molti problemi anche ad Aosta città. Sono stati mobilitati tutti i mezzi spartineve dell'Anas, della Regione e dei Comuni. Ieri, a partire dalle 11 e per alcune ore è rimasta bloccata l'autostrada, all'altezza di Montjovet, sulla corsia Torino-Aosta. Alcuni Tir, sprovvisti di catene, sono finiti di traverso «chiudendo» praticamente l'intera carreggiata. Le auto e i mezzi pesanti sono stati fermati dagli agenti della Polizia Stradale e sul luogo dell'ingorgo sono intervenuti i vigili del fuoco e il personale della Società autostrade valdostane.

Alle 10,30 la circolazione è stata interrotta anche lungo la statale 27, che sale al traforo del Gran San Bernardo. Nelle località Charaban e Verrayes una decina di autoarticolati non hanno più potuto proseguire per il fondo scivoloso e hanno bloccato il flusso del traffico. Più tardi una slavina è caduta nei pressi di Saint-Rhémy. Problemi anche per la ferrovia: il treno giungeva fino ad Aosta, ma non poteva proseguire per Pré-Saint-Didier.

Ad Aosta, dove la prima giornata della Fiera di Sant'Orso è cominciata fra mille disagi, nonostante il lavoro degli spartineve comunali, il transito è problematico (in alcune zone addirittura impossibile). La drammatica situazione (non vi sono quasi più parcheggi disponibili) ha costretto il sindaco a firmare un'ordinanza che chiede ai cittadini di non usare autoveicoli propri, ma di servirsi preferibilmente degli autobus.

Verso mezzogiorno una valanga è scesa in alta Val di Cogne, sulla strada per la frazione Lillaz, subito chiusa dalle autorità locali. Poco più tardi ne è scesa una seconda in località Silvenoire che ha interrotto la strada per Cogne. Piccole valanghe e slavine sono cadute in altre valli laterali (Valtournenche e Gressoney) e lungo la strada che sale a Pila, dove il traffico, tuttavia, non è stato bloccato. Il pericolo di distacco improvviso di masse nevose è elevato e destinato ad aumentare a tutte le quote ad esposizioni. Intorno ai 1500 metri spira un vento molto forte che può formare accumuli di neve soffiata; un aumento della temperatura farebbe ancora salire il rischio di valanghe.

L'uso di catene o di pneumatici da neve è obbligatorio su tutte le strade della regione. La Polizia Stradale controlla ogni veicolo. L'ingorgo di ieri all'inizio della statale 27 ha impedito i collegamenti con il traforo per la Svizzera, mentre, pur procedendo a rilento, il transito non ha subito gravi interruzioni sulla 26 che conduce a Courmayeur e al tunnel del Monte Bianco e che ha avuto i maggiori problemi tra Aosta e Sarre. L'ondata di maltempo ha messo in allarme anche i tecnici della Sip e dell'Enel, ma fino a ieri pomeriggio non si erano registrati «black-out».

La neve fresca caduta nell'ultimo giorno varia dai 20 centimetri a un metro e mezzo. Il record raggiunto in Bassa Valle, a Gressoney e a Champorcher. Aosta (più di 100 centimetri di neve) anche i pedoni hanno gravi difficoltà. I primi protagonisti sono giunte in Comune e al centralino dei Vigili urbani. L'assessore ai lavori pubblici Fidèle Borre ha detto: «*Tutti i nostri mezzi sono al lavoro, affiancati da spartineve che appartengono a imprese private. Purtroppo l'eccezionale della nevicata limita l'opera di rimozione e impedisce la pulizia dei marciapiedi. Spalatori in queste condizioni sarebbero una spesa inutile*». Ieri anche la militare alpina ha collaborato con i suoi spartineve allo sgombero.

Tutte le scuole medie superiori sono rimaste regolarmente aperte; ieri, giovedì, per le materne e elementari era vacanza e oggi le autorità scolastiche valuteranno la possibilità di adottare eventuali provvedimenti. Le lezioni però dovrebbero essere regolari.

Sono impegnatissime le forze dell'ordine e i Vigili del fuoco di Aosta, che sono dovuti intervenire più volte per rimettere in strada i Tir bloccati, per vecchi tetti pericolanti e allagamenti. Ieri all'ora di pranzo i Comuni d'alta montagna hanno comunicato una situazione difficile, ma non ancora drammatica. Nella serata il quadro è peggiorato e alcune frazioni sono rimaste isolate.

Le zone e le strade a più alta percentuale di rischio-valanga sono in Valsavarenche, Val di Rhêmes, Valgrisenche (dove è stata interrotta l'opera di rimozione della neve), Cogne, Champorcher e Valtournenche. La situazione potrebbe aggravarsi a partire da questa mattina.

La forte ondata di maltempo penalizza anche la millenaria Fiera di Sant'Orso, ospitata da ieri pomeriggio nelle vie del centro storico di Aosta. La manifestazione comunque non è stata rinviata, anche se non c'è da attendersi il pubblico delle passate edizioni. Circa quattrocento artigiani sono stati costretti a trascorrere la notte in città, poiché non hanno potuto raggiungere i rispettivi paesi di provenienza. Per loro è stato istituito un centro di ristoro. Secondo le prime stime all'appuntamento di quest'anno ha rinunciato all'ultimo momento il 20 per cento degli espositori.

b. bas.

Pessimismo degli esperti per l'area di bassa pressione in Valle

«Nessun miglioramento, per ora»

— La situazione del tempo in Valle rimane molto incerta: è difficile per le prossime ore un miglioramento nelle condizioni del tempo: una vasta area di bassa pressione («un profondo buco», come lo hanno definito i tecnici dell'ufficio meteorologico regionale dell'aeroporto di Aosta) è presente nella zona fra le isole Baleari, la Corsica e il Sud Francia. Il «buco» attira le correnti di aria umida dal Mediterraneo verso la Pianura Padana e l'arco alpino Nord Occidentale, provocando abbondanti precipitazioni nevose.

L'area di bassa pressione è al momento mantenuta ferma, quasi in una posizione di «blocco», da una forte zona di alta pressione centrata sui Balcani. Un miglioramento delle condizioni sarà possibile nella regione se cambierà la direzione del vento e arriveranno forti correnti dall'Oceano Atlantico o se si attenuerà l'alta pressione sui Balcani.

Ieri mattina tutta la Valle era coperta da una coltre di nubi, con visibilità variabile, in media fra i 100 e i 200 metri. Il tasso di umidità rimane elevato (superiore all'80 per cento) e la temperatura nella media dei giorni in cui nevica, cioè di poco sotto lo zero (ieri mattina, meno un grado all'aeroporto di Aosta).

La precipitazione ha interessato tutta la regione, anche alle basse quote. Il manto nevoso aveva raggiunto alle ore 18 di ieri lo spessore di 75 centimetri all'aeroporto di Aosta. Franco Fossa, esperto meteorologo e consulente dell'amministrazione regionale, dice: «E' la seconda nevicata consistente dell'inverno. La prima si è verificata fra il 23 e 24 gennaio, con 45 centimetri di precipitazione». Dai dati statistici relativi agli anni scorsi, si può vedere che solo nel gennaio del 1978 (precisamente fra l'11 e il 13) in Aosta lo spessore del manto nevoso aveva raggiunto i 76 centimetri e la situazione meteo era la stessa di questi giorni.

Si può quindi parlare, per il capoluogo regionale, di una nevicata che per ora non ha stabilito un record storico, ma che certamente rappresenta un valore al di fuori della media.

Alle ore di ieri la pressione atmosferica ad Aosta era di 993 millibar, un valore di 20 millibar al di sotto dei 1013 che rappresentano per la città il valore normale.

b. bas.

Aosta, tre astenuti nella maggioranza comunale

La sovrattassa Enel passa tra polemiche

Diecimila lire in più l'anno per famiglia - Arriva la Tasco

AOSTA — In attesa di applicare la Tasco (c'è tempo fino al 31 marzo) il consiglio comunale ha approvato mercoledì sera l'istituzione, anche per il 1986, dell'addizionale sull'energia elettrica, più conosciuta come sovrattassa Enel. Questa imposizione frutterà alle casse municipali 433 e chiederà a ogni nucleo familiare un sacrificio (così è stato precisato) che si aggira mille lire l'anno.

Il provvedimento è passato non senza discussioni e polemiche; il Comune infatti, stando alla legge, avrebbe anche potuto rinunciare a questo introito, obbligatorio fino all'anno scorso, facoltativo dal 1986. Hanno votato contro Sinistra, psdi e msi; a favore dc, uv, adp, psi e pri. Va però detto che tre consiglieri unionisti, Tousco, Breuvé e Jeannette Posson, hanno preferito astenersi e pur senza rilasciare dichiarazioni ufficiali hanno fatto capire di non essere d'accordo sull'applicazione dell'addizionale.

L'imposta stabilisce un sovrapprezzo di 13 lire per ogni chilowattora consumato per qualsiasi applicazione nelle abitazioni e di 5,8 lire per ogni chilowattora per l'energia elettrica impiegata «*in locali e luoghi diversi dalle suddette*» e limitatamente alle forniture con potenza impegnata fino a 1000 chilowatt. La bolletta sarà «pesante» e l'Enel dirotterà la tassa all'amministrazione comunale.

Lo sforzo richiesto ai cittadini servirà a coprire un «buco» di bilancio superiore al miliardo, causato dai tagli dei finanziamenti statali, che tolgono ad Aosta circa 670 milioni, e dall'inflazione.

Ha detto l'assessore: «*Al di là del ricupero di questo forte sbilancio l'applicazione dell'addizionale Enel ci consentirà di non calcare troppo la mano con la Tasco che rappresenta la gabella più dolorosa e è obbligatoria*». Il Comune di Aosta, se le trattative per un aiuto finanziario dalla Regione andranno in porto, sceglierà il livello più basso nell'imposizione della Tasco, cioè la prima fascia che istituisce, per le abitazioni, un'imposta di 900 lire a metro quadro.

Dato il parametro il calcolo è semplice: per un alloggio di 120 metri quadri ai pagherà 108.000 lire l'anno. Grazie alla nuova tassa l'amministrazione municipale rastrellerà più di un miliardo e trecento milioni, stando alle proiezioni elaborate dalla Commissione per il bilancio, presieduta dal democristiano Pasquale Parello.

Mercoledì sera proprio Parello ha illustrato l'impostazione della maggioranza, ricordando che bisogna tener conto del complesso dei movimenti finanziari (entrate e uscite) del Comune e «*smettiala d'trattare con la demagogia a tutti i costi*».

Per il gruppo comunista è intervenuto Gianni Bondaz: «*La Tasco da sola ci avrebbe consentito di mettere a posto il bilancio, ci poteva perciò evitare di applicare un'altra volta l'addizionale sui consumi di energia elettrica, anche per non continuare a chiedere

La conquista fu interpretata con spirito illuminista

La «dea ragione» vinse l'indomito Monte Bianco

Charles Durier descrisse l'impresa, commentata poi dal Cai - «Un dono alla Francia»

AOSTA — Nel 1877 il francese Charles Durier completò un ragguardevole lavoro sul Monte Bianco che fu pubblicato nello stesso anno a Parigi. Si trattava di una ricerca storica sulla montagna che l'autore del «Le Mont Blanc» definì un «simbolo». L'opera, in ventun capitoli per un di 500 pagine e corredata da disegni e da carte geografiche fu presentata poco dopo la sua pubblicazione sul bollettino numero 32 del Club Alpino Italiano, periodico trimestrale stampato a Torino e diffuso ai soci del Cai di tutta l'Italia.

Fu il dottor Martino Bareiti, redattore responsabile del bollettino, a dedicare ampio spazio all'opera di Charles Durier. «La montagna simbolo» era il titolo del primo capitolo dell'ampio studio sul Monte Bianco che, come si legge, «domina su tutti gli altri gruppi europei e fu dichiarato un capolavoro della natura».

Il libro dell'autore francese partiva dalla considerazione che il Monte Bianco era stato conosciuto «troppo tardi per avere un posto tra le montagne sante come l'Ararat o il Sinai e le montagne poetiche come l'Ida, l'Olimpo, il Pindo, il Parnaso». Questo fatto, secondo l'autore, trovava conferma nella mancanza di tradizioni e leggende legate alla più alta d'Europa «e in ciò si distingue dalle altre montagne, la sua scoperta data dall'era della libera scienza, della libera ricerca».

Secondo la pubblicazione del 1877 lo ta che ca-

In una stampa rappresentate le insidie della scalata al Bianco

ratterizzavano i tentativi alpinistici di raggiungere la vetta del Monte Bianco non contribuirono a creare un alone di mistero intorno alla cima inviolata sino all'agosto del 1786 e ai ghiacci eterni che sembravano proteggerla, ma piuttosto a rendere più grande la vittoria della ragione sulla natura.

Si legge ancora nella recensione del libro di Charles Durier fatta da Martino Bareiti: «La scoperta del Monte Bianco coincide con un notevole cambiamento delle aspirazioni sociali; prima Rousseau splendida natura alpina incutì orrore e ripugnanza; Rousseau e Diderot diedero la sveglia all'ammirazione della natura, prima di quella dei monti, poi di quella del mare».

Il Durier dimostrava come, malgrado la sua mole e la sua posizione, il Monte Bianco fosse stato lungamente dimenticato dalla geografia. Nonostante i Romani percorressero di frequente la duplice via militare che dalla Valle d'Aosta immetteva nelle Gallie e nella Rezia per il Piccolo e il Gran San Bernardo soltanto un atlante del 1535 appiono, segnati per la prima volta, Chamonix e il Maudit, il Monte Bianco (di cui non si fa cenno) non è però al suo vero posto.

Ancora inesatta è la carta di Borgonio del 1680. Erroneamente il nome Monti indicava inoltre la vetta più alta. L'appellativo Mont Blanc e la precisione della sua ubicazione risalgono al 1741. Anche sull'altezza della montagna furono indicate cifre inesatte addirittura sino al 1845, cinquantanove anni dopo la conquista della vetta.

Il Monte Bianco secondo lo studio di Charles Durier nel 1776 fu valutato alto 15,662 piedi inglesi (pari a 4 mila 772 metri) e ancora 2450 (4775 metri) Gaussure nel 1787 (un anno dopo la conquista della vetta) e finalmente 4810 metri nel 1845. Charles Durier riportava note sulla proprietà della vetta che «dopo diverse peripezie cadde nel 1860 in possesso della Francia per un atto di cortesia internazionale del governo italiano».

Scriveva l'autore: «Dopo la cessione della Savoia le Alpi dovevano formare ormai la separazione tra l'Italia e Francia, era naturale che la linea di frontiera seguisse il profilo della catena montuosa. Un'offerta gratuita del governo italiano fece occasione per il Monte Bianco e la frontiera arretrò sul versante meridionale a 150 metri circa dalla cima, che restò esclusivamente francese».

Beatrice Mosca

Una vittoria per l'Arnad

AOSTA — Solo due partite si sono disputate domenica scorsa nel primo turno di ritorno campionato di calcio di Seconda categoria. altre sono state rinviate per impraticabilità di campo. Il Palazzo, capolista del girone non ha avuto troppe difficoltà nell'importantissimo per 3 a 0 al Bellavista.

Nell'altra partita l'Arnad ha sconfitto per 2 a 1 il Verrès. I padroni di casa del presidente Alderighi subivano alla mezz'ora una rete messa a segno da Assedoglio. Nella ripresa però l'Arnad pareggiava il 10' con Boretaz e segnava il gol della vittoria al 30' con Dubiano.

I risultati al Workshop di Torino

Sale la richiesta del turismo-neve in tutto il mondo

Alla «Borsa della neve» salgono le azioni piemontesi e valdostane. «Tour operators» di undici Paesi hanno partecipato al *meeting* internazionale organizzato a Torino dalla Regione Piemonte in collaborazione Valle d'Aosta, Lombardia, Enit e Alitalia.

Sono arrivati da Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Federale, Gran Bretagna, Norvegia, Olanda, Spagna, Stati Uniti e Svezia per scoprire il ricco «prodotto sciistico» delle stazioni invernali di tre regioni, intavolare trattative, chiudere immediatamente pratiche per tutti.

«Con "Solenexpo '86" Torino è diventata un importante punto di incontro tra la domanda e l'offerta di vacanze sugli sci — spiega l'assessore piemontese al turismo, Michele Moretti —. La presenza di Valle d'Aosta e Lombardia ha assegnato manifestazione un ruolo di primo piano nel panorama nazionale. Altre regioni dell'arco alpino hanno già assicurato la loro partecipazione nell'87».

Gran Bretagna, Spagna, Olanda e Belgio sono state rappresentate dei più prestigiosi «tour operators»; l'area scandinava ha risposto con entusiasmo; dalla Germania e dalla Francia sono giunte anche organizzazioni specializzate nel campo del turismo sociale.

Accanto agli stranieri, l'altra settimana a Torino Esposizioni c'erano anche una cinquantina di agenti di viaggio italiani, prevalenza del Centro-Sud.

«Un Workshop come questo — prosegue l'assessore Moretti — è un'occasione di reciproca conoscenza, lucio e insieme di utile stimolo non solo per gli operatori della domanda, ma anche per i responsabili e gestori dei nostri complessi alberghieri e le località turistiche in generale».

Dopo contrattazioni «Borsa della neve» torinese, i «tour operators» hanno visitato stazioni sciistiche Cuneese, Novarese, della Valsesia.

Mancano ancora dati precisi, sugli accordi raggiunti, saranno soltanto i risultati in termini di arrivi e presenze nella prossima stagione a dare un'immagine precisa del successo di «Solenexpo». «Ma le valutazioni dei partecipanti, sia gli operati di viaggio, sia i rappresentanti dei centri sciistici delle tre regioni, sono state tutte positive — conclude Michele Moretti —. E' buon incoraggiamento per l'Inverno '86-87».

Giuseppe Grosso

Un successo dei velocisti su ghiaccio

AOSTA — Le Frecce rossonere hanno vinto a Torino la manifestazione nazionale di velocità su ghiaccio riservata alla categoria «Propaganda», alla quale hanno aderito nove società italiane, entusiasta gli atleti in gara.

Nella classifica finale le Frecce rossonere totalizzato 52 punti i 28 della società Rivalta di Torino e i 16 del trentini del Fersina.

Nella categoria C i rappresentanti valdostani hanno vinto sia nel settore maschile sia in quello femminile con Claudio Cordeddu e Manuela Marreau. Nella categoria A ha vinto Marco Cannata. Nella categoria B è giunta prima Sylvie Cadau.

Domenica competizione di biathlon interregionale

Con sci, arco e frecce sulla pista a La Salle

LA SALLE — Sulla pista fondo di Derby si svolge domenica 2 febbraio una gara interregionale di biathlon «tiro con l'arco» organizzata dalla delegazione regionale della Fitarco (Federazione italiana di tiro con l'arco) collaborazione con la Compagnia Arcieri Derby e Morgex, società lo anno e presieduta da Ernesto Rijoal.

una manifestazione che prevede prova combinata di tiro con l'arco e di fondo su distanze che variano dai 3 ai 5 chilometri a seconda delle categorie di appartenenza dei concorrenti. Ogni atleta avrà a disposizione dodici frecce che dovrà scagliare verso bersagli posti alla distanza di venti metri da quattro piazzole diverse.

Quindi quattro tentativi, ciascuno con tre frecce, dopo un preciso numero di chilometri percorsi con gli da fondo. Le penalità per i tiri mancati variano da tronta secondi a un minuto e saranno sommate al tempo reale che ogni concorrente avrà impiegato per coprire la distanza di gara. La manifestazione avrà inizio alle 9,30.

Gilberto Guala

Sempre a La Salle la coppia formata da Leo Vidi e Elmo Giarey, entrambi Cogne, ha vinto la classica «6ri ore» di fondo realizzando la distanza record di chilometri 108,518 (primato precedente 100,45 di Mauro Pallais e Gilberto Guala nel 1984). Al secondo posto si sono piazzati Edy e Gilberto Guala ch'essi al di del vecchio primato avendo realizzato chilometri 105,656. Al terzo posto Dario Brocherel e Giorgio Pellissier.

Primato superato anche nella individuale con Gino Faustinelli che ha sciato ininterrottamente per sei ore coprendo la distanza di 84 chilometri.

Tra coppie femminili gara hanno vinto le sorelle Sara e Tiziana Guala con chilometri 71,344 davanti a Rosalba Lana e Renata Carregnato, che hanno realizzato chilometri 68,114. Nelle coppie vittoria di Irma Pellissier e Marco Vallaine con chilometri 84,112. La gara si è svolta su un anello di 3 chilometri allestito dalla Proloco di La Salle e da uno speciale comitato organizzatore coordinato da Ferruccio Belfrond.

e. g.

La staffetta femminile al primo posto ad Asiago

Fondo, i giovani valdostani dominano le gare nazionali

Rosella Brulard

Leonardo Follis

— «Non era mai accaduto negli ultimi anni che le nostre squadre sonali di fondo ottenessero simili risultati in una nazionale giovanili», così esordisce Sergio Favre, allenatore della squadra femminile di fondo nel comitato Asiva (Associazione sport invernali della Valle d'Aosta), che a Asiago ha dominato, assieme alla squadra maschile allenata dal fratello Carlo Favre, la «nazionale giovani» della stagione.

«L'aver vinto la staffetta femminile con Rosella Brulard, Lea Cavagnet e Gabriella Carrel significa la pratica aver messo una seria ipoteca sulla conquista medaglia d'oro ai prossimi campionati italiani del settore», continua Sergio Favre, sottolineando il buon momento tecnico dal fondismo valdostano, femminile e maschile e ripetendo che per le ragazze questa è la prima vittoria in senso assoluto in una staffetta nazionale giovanile.

Rosella Brulard aveva terminato la prima al quinto posto, poi Lea Cavagnet era riuscita a recuperare alcune posizioni e aveva dato il cambio a Gabriella Carrel in seconda posizione, con l'azzurra Lucia Bianchetti partita con oltre 45 secondi di vantaggio. «Gabriella è stata molto brava e ha ripetuto la prestazione offerta il giorno prima nella gara individuale, dove era giunta a soli secondi alle spalle della vincitrice, la Decleri», ricorda ancora Favre. La squadra lombarda e quella valdostana giunte appaiate sul traguardo e la Carrel si è imposta allo sprint.

Stessa conclusione nella staffetta maschile, nella quale Franco Laurent aveva chiuso la prima frazione all'ottavo posto, dando il cambio a Gaudenzio Godioz che faceva partire Leonardo Follis in seconda posizione. Bella la gara del grossonaro, recente vincitore nella categoria juniores alla Coppa Consiglio Valle, che cedeva soltanto negli ultimi metri al finanziere Elio Ferigo.

Nelle gare individuali disputate il giorno precedente Leonardo Follis era giunto terzo tra gli «juniores», riaffermando per la prossima stagione il suo buon diritto a un posto nella squadra azzurra giovanile. Sesto posto per Gaudenzio Godioz.

Nel settore femminile, oltre al secondo posto di Carrel nella prova individuale «juniores», con Lea Cavagnet ottava e Rosella Brulard decima, vi è da evidenziare il terzo posto nelle «aspiranti» di Myriam Brocard, che ha preceduto a sua volta di soli quattro la compagna di squadra Lucrezia (entrambe appartengono infatti Club Gran Paradiso).

«Su questi tracciati la Brocard è quasi imbattibile», dice ancora Sergio Favre. Ed aggiunge: «Il percorso era infatti privo di salite durissime e discese impegnative), costringeva a continui cambi di velocità e non concedeva possibilità recupero. La squadra femminile è in buona forma e sono certo che arriveranno presto altre soddisfazioni».

c. f.

Sconfitta nel calcio femminile

AOSTA — Nel campionato di calcio femminile di serie C il Valle d'Aosta del presidente Mario Bonifacio ha perduto a Castellamonte per 3 a 1 l'incontro che vedeva opposte la nostre rappresentanti alla capolista Spinetta.

Dopo essere passate in vantaggio nel primo tempo grazie ad una bella conclusione di Michela Cabras, le ospiti non riuscivano a contenere il recupero delle più esperte avversarie.

VOLKSWAGEN Transporter
Turbo Diesel 5marce
potente come un Turbo
economico come un Diesel
In dieci versioni: dal Furgone al Camioncino alla Giardinetta. Portale fino a 1000kg.
Volume utile di carico da 5,7 a 7,6mc.
Motori Diesel e TurboDiesel di 1600cmc.
Velocità da 103 a 127km/h.
Consumo 14,7km/litro (Furgone Diesel).

VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO) loc.tà Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
IVREA (TO) corso Vercelli 218 - Tel. 0125 251.415
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

NUOVO
CENTRO DEL FUORISTRADA

A Burolo d'Ivrea - tel. 0125/57.598
Tutto per: tutti i fuoristrada

TAVERNA EVANÇON
VERRES
TUTTE LE SERE TRATTENIMENTI DANZANTI
LUNEDI' CHIUSO
Tel. 0125 929.035

NATURAL SHOP
VIA CROCE DI CITTA' n. 6 - TEL. 40896 - AOSTA
Un ritorno alla natura e alla qualità
ALIMENTI NATURALI non raffinati
PRODOTTI DIETETICI
per Diabetici - Obesi - Sportivi - Gravidanza - Acne - ecc.
ERBORISTERIA
Piante e succhi vegetali - Cosmetica alle erbe - ecc.

VENDESI
IN SAINT CHRISTOPHE: terreno edificabile; terreno agricolo.
IN VERRES: terreno edificabile.
IN LESSOLO: mini alloggio nuova costruzione
IN AOSTA: uffici commerciali.
Tel. ab. 0165 362.434 - 541.566

AGENZIA NARBONNE SNC
Piazza Narbonne 12 - AOSTA
Tel 0165 44.465
VENDE
IN AOSTA via delle Betulle alloggio 4 vani più servizi e garage
IN AOSTA via Federico Chabod alloggio 3 vani più servizi e cantina

AFFITTASI
ultimi garages a box
PREZZI
Tel. 0165/44.598
9/12
da lunedì a venerdì

CHATILLON
CEDESI
attività commerciale centralissima - tutte le voci abbigliamento.
Telefonare ore ufficio
0166 61.600

CENTRO LIBRARIO REMAINDERS
STAMPE E LIBRI ANTICHI
CARTOLINE D'EPOCA
INCISIONI E LITOGRAFIE D'AUTORE
ORARIO: ORE 9,30-12,30 - 15-20
Località AMERIQUE 71 - (AO) - Tel. 0165 - 765.111

Da L. 8.400.000
IVA e trasporto
PEUGEOT 205 TRE PORTE
IL NUOVO LOOK DELLA PEUGEOT 205
E moderna! E giovane! E simpatica! E Peugeot 205 in versione 3 porte, grintosa e brillante come tutte le Peugeot 205. Brillante anche nei : 23,2 Km/lt. a 90 Km/h* per la versione XR 1.124 cm³.
Protetta 6 anni dalla "garanzia anticorrosione Peugeot". La nuova Peugeot 205 porte completa la gamma 205.
Una gamma versatile in 13 versioni, a 3 e 5 porte, e 5 diverse motorizzazioni: benzina, da 954 a 1580 cm³ - Diesel 1.769 cm³.
PEUGEOT 205
CHE NUMERO!
SIAMO PRESENTI ALLA FIERA DI
S.ORSO
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.906
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi.
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

STAMPA SERA
con LANCIA
ritira subito la CARTOLINA
per giocare a BINGO 4
STAMPA SERA
la maxi-tombola di STAMPA SERA
ogni sabato per 24 settimane puoi vincere:
1 Y10FIRE e tanti milioni in buoni acquisto COIN

ECONOMICI

DITTA ricerca personale con mito per attività di ricerca di artigiani in edilizia. Tel. 011/535.6018.

Ha quasi mille anni la manifestazione più prestigiosa della Valle d'Aosta

Sant'Orso, fascino d'una fiera

Malgrado l'evoluzione che ha subìto nei secoli è rimasta intatta [illegible] capacità [illegible] «gran giornata» [illegible] in [illegible] irresistibile chiunque - Sulle bancarelle [illegible] esposte [illegible] opere degli artisti-artigiani - La giuria

Aosta. Le bancarelle degli artigiani scultori con gli oggetti esposti per la Fiera [illegible] Sant'Orso sotto la neve (Foto De Tommaso)

AOSTA — «*La neve non riuscirà* [illegible] *cancellare il fascino che la Fiera* [illegible] *Sant'Orso esercita* [illegible] *chiunque si addentri almeno una volta tra le nostre bancarelle*», hanno detto gli artigiani che espongono le loro opere lungo [illegible] vie dell'antico borgo. [illegible] quest'anno l'attesa è [illegible] per quest'appuntamento tradizionale, [illegible] la [illegible] purtroppo rischia di tenere lontana la gente, i visitatori che ogni anno si accalcano per vedere e comperare.

Alcuni artigiani hanno persino rinunciato, visto [illegible] maltempo, a esporre [illegible] loro opere. Sono giunti sino a Aosta, poi sono [illegible] al loro paesi: «*Temevamo* [illegible] [illegible] [illegible] *via* [illegible] *interrotta dalla neve se rimanessimo in città, preferiamo tornare indietro*», hanno detto. Per loro una Fiera di Sant'Orso mancata, che certamente rimarrà nella storia [illegible] manifestazione. Comunque la Fiera si fa, superando anche queste difficoltà.

Malgrado l'evoluzione che ha avuto attraverso i decenni (per i più oggi è un appuntamento artistico-culturale e non, come in [illegible] mercato artigianale), la [illegible] Sant'Orso ha mantenuto la capacità di attrarre irresistibilmente chiunque; ognuno forse per motivi diversi ma comunque presente tra la [illegible] curiosi e di «amatori collezionisti».

Come scrive René Willien (nel suo «Saint-Ours - Foire millenaire») «*non è facile, se non* [illegible] *si fa prima dell'alba, visitare la Fiera.* [illegible] *corre il rischio di... non vedere nulla e di farsi travolgere dalla folla*». E' proprio [illegible] celebrità di cui gode questa manifestazione a rappresentare il più grande inconveniente poiché l'afflusso quasi incontenibile di gente trasforma [illegible] «un'impresa» la visita ai banchi degli espositori. E se qualcuno rinuncia a percorrere le vie [illegible] borgo nei giorni di Sant'Orso è certo che altri prendono [illegible] posto.

[illegible] un [illegible] rinunciare alla [illegible] e alla «veilla» la sera del 30 gennaio, un momento di aggregazione che perpetua [illegible] veglia degli artigiani.

Quest'anno l'inizio della «veilla» [illegible] fissato per le 18,30 con la messa nella chiesa [illegible] Sant'Orso e i canti tradizionali in latino e francese. Alle 14 la Fiera è poi stata aperta: gli oggetti esposti non sono però stati venduti, ma come avviene da anni c'è stato chi non ha voluto rinunciare a un particolare «pezzo».

[illegible] giuria che, per conto dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato, ogni [illegible] conferisce premi agli espositori ha passato ieri in rassegna i banchi [illegible] oggetti tipici in [illegible] dalle [illegible] circa [illegible] 16. In [illegible] degli artigiani, invece, alle [illegible] al teatro [illegible] si è svolta [illegible] «Veilla di Sant'Orso» [illegible] con le compagnie «Lo Charaban» di Aosta e «La Cote Famille» di Charvensod.

Stamane l'attività [illegible] Fiera riprende alle 9 con la visita della giuria agli espositori degli oggetti agricoli, nei cortile [illegible] della Porta Pretoria. Alle 9 in punto con l'esposizione [illegible] delle bandiere tradizionale, l'esibizione della banda cittadina, l'inizio delle vendite la Fiera si apre ufficialmente. Per la [illegible] giornata di [illegible], [illegible] anche organizzate visite guidate alla collegiata di Sant'Orso: la chiesa e il chiostro [illegible] no aperti al pubblico [illegible] alle 12 e [illegible] dalle 17,30. Oggi all'ufficio fiera della Porta Pretoria [illegible] annullo postale speciale [illegible] apposto dalle 9 alle [illegible].

Altre iniziative in programma, [illegible] a cura dell'assessorato regionale [illegible]stria Commercio e Artigianato: la mostra postuma in omaggio all'artigiano Hans Savoye di Courmayeur, allestita nei locali dell'Hôtel [illegible] Riale; l'esposizione [illegible] bozzetti presentati [illegible] giuria per la scelta del manifesto [illegible] Fiera [illegible] Sant'Orso che [illegible] svolge nella Torre dei Signori [illegible] Porta Sant'Orso (entrambe in [illegible] sino al 10 febbraio [illegible] aperte [illegible] [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle 19) e, infine, la mostra «Antiquariato valdostano: mobili tipici e complementi d'arredamento» allestita sino all'8 febbraio nella chiesa di San Lorenzo.

Organizzata [illegible] privati con il contributo della Regione [illegible] anche aperta sino [illegible] 20 febbraio nei locali della Tour Fromage, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19, una mostra di scultura su legno e pietra ollare, che propone opere [illegible] diciannove tra i migliori scultori valdostani.

Beatrice [illegible]

[illegible] servizio [illegible]

AOSTA — Per il terzo anno consecutivo i volontari della Croce Rossa di Aosta garantiranno il servizio di pronto soccorso in Fiera.

Oggi, dalle 7 alle [illegible] in via Vevey, [illegible] prossimità della Porta Pretoria, un'ambulanza e una roulotte attrezzate a posto di primo soccorso saranno pronte per ogni evenienza. Il servizio, svolto anche ieri, impegnerà [illegible] ventina di volontari del gruppo pionieri.

Grazie all'istituzione di un collegamento radio, in caso di necessità sarà possibile chiedere l'intervento di soccorso [illegible] sede della [illegible] Rossa, [illegible] numero [illegible].

Una legge regionale [illegible] istituito il [illegible] «Institut valdôtain de l'artisanat typique»

Un prodotto con marchio di qualità

Benoni Gerbore: «Diamo una garanzia per l'acquirente» - L'assessore Lanivi: «Si è imposta [illegible] professionalità»

AOSTA — E' sempre difficile scoprire la novità in una manifestazione così legata [illegible] tradizione com'è la Fiera [illegible] Sant'Orso, eppure questa edizione si presenta con un segno di modernità. Per la prima volta l'artigianato tipico valdostano [illegible] ciò che si può definire [illegible] «doc», [illegible] denominazione di origine controllata.

L'innovazione è la conseguenza della legge regionale che nel [illegible] ha creato l'Ivat («Institut valdotain de l'artisanat typique»), organismo che ha sostituito l'Eivart con l'obiettivo di mettere a disposizione degli artigiani una struttura di promozione e di vendita più funzionale e al passo con i tempi. I produttori possono stipulare un contratto con l'Istituto che acquista le loro opere e le rivende, ma a patto che esse abbiano superato l'esame di una speciale commissione (stabilita dall'articolo 7 della legge istitutiva) e siano state marchiate [illegible] il simbolo dell'Ivat. «*In questo modo si garantisce all'acquirente che il prodotto, è frutto del lavoro artigianale e che le materie prime usate per la sua realizzazione rispondono all'uso al quale sono destinate*», dice il presidente dell'Ivat, Benoni Gerbore.

Per ora l'«Institut» ha stipulato 27 contratti, riscevendo altre venti adesioni e l'assicurazione, da parte di molti artigiani, di un interessamento formale al termine della Fiera di Sant'Orso. L'organizzazione, che ha magazzino e sede in via Chambéry, dispone attualmente del solo punto vendita di Aosta, sotto i portici del municipio, ma ha in previsione prossime aperture a Cressonney La Trinité, Antagnod, Valtournenche, Cogne, Courmayeur e Saint Vincent, sulla base di un programma che [illegible] tutto il 1988.

A piccoli passi, insomma, l'artigianato tipico valdostano sta creando una propria macchina organizzativa che dovrebbe consentirgli un ulteriore salto di qualità e un gratificante ritorno economico. [illegible] Sant'Orso ci parla anche [illegible] questo.

L'assessore Ilario Lanivi

Dice l'assessore regionale all'Artigianato Ilario Lanivi: «*Per un settore economico che ha ormai assunto un interesse primario* [illegible] *indispensabile imboccare la strada della professionalità,* [illegible] *il marchio di qualità si è voluto dirigere in questa direzione, senza penalizzare* [illegible] *e per sollecitare il perfezionamento di una produzione che negli ultimi anni* [illegible] *già fatto registrare una crescita notevole, anche grazie all'opera formativa* [illegible] *varie scuole* [illegible] *scultura e d'intaglio*».

La Regione crede molto nel nuovo «Institut valdôtain [illegible] [illegible] typique»: «*Rispetto al* [illegible] *Eivart il* [illegible] *organismo, completo* [illegible] *Consiglio d'amministrazione e* [illegible] *collegio dei sindaci, è più agevole e s'apre al più moderni processi del management. Lo abbiamo voluto perché crediamo possa fare molto per aiutare gli artigiani, per dar* [illegible] *prospettive, per creare* [illegible] [illegible] *mercato che per il singolo produttore sarebbe impensabile*».

In questo senso c'è del nuovo anche nella Fiera di Sant'Orso: meno retorica, più pragmatismo. Dice ancora Lanivi: «*La Fiera va vista su due piani diversi: su una parte, senza rallentamento delle radici culturali di un popolo; dall'altra per il suo meccanismo* [illegible] *carattere economico, spogliato, insomma, da qualsiasi risvolto ostativo*».

S'innesta in questo filone un'antica polemica sui prezzi troppo [illegible] praticati [illegible] qualche scultore che ha raggiunto [illegible] discreta notorietà. C'è la possibilità [illegible] un «calmiere»? «*Ritengo che il compito di temperare i prezzi* [illegible] *di eliminare le* [illegible] *aspetti al mercato* [illegible] *alle sue leggi*», risponde l'assessore.

Spiega [illegible] Moro, [illegible] sponsabile dell'organizzazione della Fiera: [illegible] invitato anche i produttori [illegible] oggetti atipici e rientrare gradatamente nelle forme più classiche e tradizionali e molti hanno aderito subito, impegnandosi in un'opera di riconversione che appare [illegible] complicata di quanto [illegible] si possa immaginare».

Dario Cresiodina

Chalet

Acquistare [illegible] *oggetto a «La Foire de Saint Ours» porta fortuna.*

Acquistare [illegible] *nostro chalet in legno porta anche gioia e risparmio.*

AL TERRENO CI [illegible]

RUBNER BLOCKHAUS

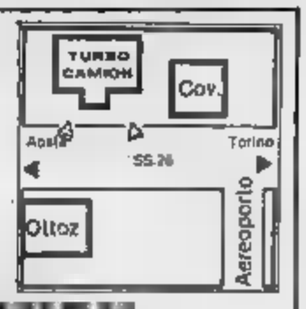
[illegible] GIANFRANCO
Via Festaz 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono [illegible] 44.438

AOSTA [illegible]
Via Losanna [illegible] - 11100 AOSTA
Tel. [illegible] 363.479
MODELLISMO
— AUTOMODELLI DA COLLEZIONE MONTATI E IN KIT
— FUORISTRADA TAMIYA RADIOCOMANDATI
— NAVI
— AEROMODELLISMO
— TRENI DELLE MIGLIORI MARCHE
GIOCATTOLI
TUTTO PER IL CARNEVALE

SOOMS
TEL. 0165 35637

FIER GIOVANNI BAL MATERASSI A MOLLE SMIRS VIA DI LOSSAN 22 11100 AOSTA

Concessionaria
RENAULT
Veicoli Industriali
RIMORCHI CARENZI



LA TURBO CAMION S.r.l.
annuncia
il trasferimento della propria sede
in ST-CHRISTOPHE - [illegible] GRAND [illegible] - TEL. (0165) 31.256
[illegible]
Siamo presenti alla FIERA DI S. ORSO (Piazza Plouves)

Alpi motor
Concessionaria Fiat per la Valle d'Aosta
11100 AOSTA - Corso Ivrea, [illegible]
Telefono (0165) 36847/48/49
VI INVITA ALLA PROVA DELLE
NUOVE PANDA FIRE 750
E DELLE
CROMA
BENZINA-DIESEL

OCCASIONI

LANCIA DELTA 1300	anno 1980	FIAT REGATA DIESEL [illegible]	1983
131 SUPER MIRAFIORI	anno 1982	FIAT RITMO [illegible] CL	anno 1980
BMW 318 - BMW 520		FIAT RITMO [illegible] SUPER	anno 1982
RENAULT 9 TSE	anno 1982	A 112 LX	anno 1985
AUSTIN METRO MG [illegible]		LANCIA DELTA 1300	anno 1981
FIAT RITMO 60 5 P	anno 1983	RENAULT 11	anno 1984

VENDITE RATEALI SAVA
FINO A 48 M[illegible] SENZA CAMBIALI
SCONTO 30% INTERESSI SU PANDA
POSSIBILITA' DI RATE PERSONALIZZATE

[illegible] ST-VINCENT VENDESI ALLOGGI
- composto da: [illegible]a - soggiorno - angolo cottura - bagno - [illegible] sulo esterno. L. 55.000.000.
- composto da: 2 camere - soggiorno - angolo cottura - bagno - parcheggio. L. 75.000.000
- su due piani: ampio soggiorno - con angolo cottura - 2 camere, - 2 servizi - 2 balconi - solarium - parcheggio. L. 120.000.000

IN CHATILLON
- alloggi in corso di costruzione a partire da L. 950.000 al mq.

Per informazioni: [illegible] 0165 362.233

PRENOTAZIONE ACQUISTO ALLOGGI
(con o senza mutuo bancario)
IN NUOVA COSTRUZIONE
[illegible] RESIDENZA ST. PIERRE
«da [illegible] L. 1,100.000 [illegible]

Per informazioni: Tel. 0165 362.233
Agenzia Immobiliare
Geom. IDILIO PERETTO
Av. [illegible] Conseil des Commis [illegible] - AOSTA

Jolly MARKET
NON TUTTO MA DI TUTTO

Richard Ginori

JOLLY MARKET [illegible] C. S.N.C.
Via Chambéry 97 - [illegible] - Tel. [illegible] - 45.982
ELETTRODOMESTICI - RADIO TV
PORCELLANE - CRISTALLI
ARTICOLI REGALO - LISTE DI NOZZE
PER CRISTALLERIE - PORCELLANE E ARGENTERIA
DOMUS - P.za Chanoux - AOSTA

L'opera più caratteristica esposta sulle bancarelle di Sant'Orso

La grolla antico simbolo di tradizione e amicizia

Il calice in legno ha sempre saputo affascinare e impegnare gli artigiani-scultori

La folla ad Aosta dinanzi a un banchetto dove sono esposte le grolle e le [illegible] dell'amicizia

AOSTA — Un'antica canzone popolare canadese del Québec dice: «*On passe la rafe, on passe la carafe nous bourrons tous un coup*» (poco attendibile questo «tous un coup»: la carafin piuttosto ampia era piena rhum caldo, facile da sopportare ingollato in una sola volta). Si beveva dunque a turno dal medesimo boccale a sorsi più o meno lunghi in segno d'amicizia: una tradizione che si fa risalire a civiltà agricolo-pastorali di paesi francesi.

Ancora oggi si invita «*à boire un coup*», a una sorsata di vino (espressione resa in italiano «a bere un *bicchiere*») in segno di compagnia e amicizia. E in Valle d'Aosta è tradizione secolare «*boire à la ronde*» tra amici o con gli capitati, in cerchio dallo stesso boccale, che nei tempi antichi era in scodella in legno, diventata poi una coppa, quindi la «coppa dell'amicizia» con i beccucci dai quali ciascuno sorseggia oggi il caffè corretto con grappe di qualità diverse.

In principio era il vino: il montanaro tornato stanco dal lavoro beveva nella ciotola e così faceva con gli amici (talvolta al vino si sostituiva il latte appena munto) in segno di «comunione», di agape fraterna, un rito che in apparenza può avere caratteristiche cristiane, ma in realtà risale a tempi pagani quando il frutto della terra e del lavoro era comune e non esisteva proprietà.

Si diceva (e si dice) bevendo e offrendo la scodella: «Que dieu te *fasse*», le ne venga bene: per la salute, per la terra che si coltiva e che sfama. La questione che si pone è: si beveva dalla coppa o dalla grolla? L'abbé Cerlogne spiega che la grolla è una «*coupe faite au four, où l'on doit le vin*», mentre la «coppa piana» è una «*coupe à quatre oreilles où l'on boit à la ronde. Nos bons campagnards di-*[illegible] *en buvant: L'est mieû de beire euna coppa,* [illegible] *pontsé cuno golla*». E' preferibile cioè bere tutta la coppa piuttosto che versare inavvertitamente una goccia di vino.

Giulio Brocherel nel suo catalogo della mostra «Arte popolare valdostana» spiega che i valdostani «*bevono à la ronde servendosi di* [illegible] *coppe di legno, la grolla*» e aggiunge: «*La forma e il nome di questa* [illegible] *sono rimasti immutati dall'epoca delle Crociate e la grolla già celebrata* [illegible] *troveri del ciclo bretone ha dato esca a una gustosa fioritura d'arte rustica*».

E' probabile che [illegible] tempi antichi i montanari bevessero alla scodella, diventata poi coppa: bevevano insieme segno di aiuto reciproco, per essere uniti come in montagna con la cordata e oggi con la cooperazione per superare le difficoltà del lavoro. Per il montanaro, per il contadino, il gesto un impegno: la stretta di mano, un patto sancito; il bere insieme, un impegno d'altro.

Era il gesto che contava, soltanto in un momento successivo si volle dare forma particolare a quella scodella che consentiva l'atto simbolico, ne era il mezzo: la scodella prese forma di coppa, intagliata nel legno perché l'arte agro-pastorale si esprimeva con questo materiale spontaneo offerto dalla natura. Con l'affievolirsi del rito il significato di amicizia e ospitalità passò all'oggetto che ne era il «contro» visibile e palpabile. L'«écuelle» diventò «coppa piana» i beccucci.

E la grolla? Un'interpretazione dotta fa anche risalire la tradizione dal «boire à la ronde» all'epoca dei re barbari, quando potente [illegible] essere avvelenato e vedeva ovunque tradimenti costringeva i commensali a bere nel suo calice per sorseggiare il vino lui destinato: era un atto fedeltà richiesto agli ospiti. I tempi poi cambiarono, ma rimasero i «sorseggiatori di [illegible] il compito di assaggiare il vino in tavola (diventarono poi gli attuali «sommeliers», con un lavoro meno rischioso).

La grolla era il calice del signore: «*un vase arroisferico in legno duro, foggiato al tornio, che può contenere fino a due litri; la doviela intagli che l'adornano indici della ricchezza o meno chi offre da bere*». Ma come passò dai castelli alle case rustiche dei montanari? Riprendiamo parole di Brocherel: «*Gli artigiani campagnoli che avevano sotto gli occhi innumerevoli e svariate opere d'arte evoluta, conservate nelle chiese e nei castelli, potevano sottrarsi alla tentazione, non copiare servilmente i modelli perfetti, di attingervi gli elementi che la loro facoltà intuitiva era assimilare per poi servirsene a comporre le loro creazioni artistiche*».

Dalla grolla beve «à la ronde» [illegible] che si è uomini e l'unione rende forti, per ricordare il passaggio dal sottomissione (anche se mai servile in Valle a uno stato libertà: il calice in cui beveva il signore ora è il calice della tradizione familiare, che si perpetua nella terra dove si vive, che ha radici nel proprio Così la grolla è diventata il simbolo della «petite patrie».

Piero Corati

Fantasia e storia

La grolla ha sempre impegnato gli artigiani-scultori della Valle: invecchia al tornio, qualcuna persino [illegible] a mano, soprattutto è ricca ornata con i più tradizionali simboli, dai fiori ai grappoli, agli stemmi, agli animali, fregi. La fantasia si è sbizzarrita.

Il «calice» ha una lunga storia ed è diventato il simbolo della Valle: vuole significare l'amicizia fratellanza. Per [illegible] compare sempre ospite d'onore nelle Fiere di Sant'Orso, dove ha il primo posto banchi degli espositori. Non scultore non si sia cimentato creare una grolla, dalle dimensioni più piccole a quelle più grandi, talvolta enormi.

Per anni poi è stata una specie di «Oscar» cui si premiavano attori e attrici in una manifestazione che ebbe momenti di celebrità a Saint-Vincent. Si potranno comprare tanti e diversi oggetti cari al ricordo della «petite patrie», ma la grolla è il vero simbolo dell'arte agro-pastorale e della Valle.

Ha un nome misterioso

sono fatte tante ipotesi, senza basi certe

AOSTA — Da quale parola antica deriva il nome «grolla», il calice-simbolo Valle d'Aosta? Un'ipotesi vuole che all'origine sia il «graal» (dal latino «gradalis», catino, bacinella; oppure da «garum», salsa di pesce marinato, che avrebbe una «coppa» particolare come contenitore: il «garalis»).

La parola «graal» compare per la prima volta nella tradizione manoscritta nel romanzo in versi «Perceval» di Chrétien de Troyes (1176 circa), però come fosse un oggetto comune, già conosciuto d'autore quando introduce per la prima volta non dice «il», ma «un» graal colmo pie-

Una grolla con incisioni

na preziose e costruito in oro).

Il romanzo, rimasto incompiuto, ebbe grande fortuna: continuatori e imitatori non si Robert de Boron cristianizzò la vicenda graal, che diventò il calice cui Giuseppe d'Arimatea (Vangelo di San Matteo, la «Vindicta Salvatoris» e «Apocrifi») avrebbe raccolto il sangue di Cristo.

La storia del graal e della tavola rotonda Artù si ingigantirono: il calice diventò quello dell'Ultima o oppure il catino in cui Pilato si lavò le mani. In realtà graal e a Giuseppe d'Arimatea era legato il tentativo di giustificare l'indipendenza dal Papato della Chiesa anglicana: la predicazione Giuseppe avvenuta in Inghilterra direttamente dalla Palestina senza passare (come fece Pietro) per Roma. Il graal e il Vangelo giunsero nell'isola senza contatti con le cristiane d'Italia.

Al graal, anzi alla cerca e «Kest» del sacro vaso, furono poi avvinghiati i cistercensi, i templari, i catari, gli albigesi; si scomodò persino Julius Evola, filosofo, per darne un'interpretazione iniziatica connaturata all'idea d'un centro supremo del mondo e d'un misterioso dominatore e si sa bene chi, ispirandosi anche a Nietzsche, ha poi cavalcato idee. Chi «colmò» il graal tenne conto d'un particolare: nel romanzo Chrétien «vaso» era portato da una donna (una damoiselle): allora più che mai le donne erano lontane dal poter officiare il calice a prender parte come protagoniste a riti religiosi.

Alta ipotesi: il graal deriverebbe tradizione celtica tramite Sant'Ugo di Lincoln; protettore di Oxford, originario del Vaus d'Avalon, alla frontiera della Savoia e del Delfinato (combacia persino Avalon, la sede di re Artù, che però non era in Francia).

Il significato che si dare, sfogliando Chrétien de Troyes, al graal è ben diverso dal simbolo della grolla valdostana. Etimologicamente i nomi sono vicini: possono derivare da un latino «cratalo» o «Cratilium» (dal greco «kratera», vaso vinario), che ha portato al piemontese «grilet», grossa scodella. Nei patois valdostani non esistono parole che si avvicinino come significato a «grolla» (foneticamente vi è «grouia», cornacchia), mentre delle etimologie rimanda verbo francese «graver» (tedesco «graben», incidere), che significa incidere, intagliare, scolpire. Da «grouiller» potrebbe essere derivato «grouia», l'oggetto intagliato, poi «grolla». Non vi sono però documenti a supporto di alcuna tesi.

p. cer.

Come si costruisce il «calice»

Di acero e melo i legni migliori

VALTOURNENCHE — «*E' difficile spiegare come si realizza una grolla, bisognerebbe seguirne l'intera lavorazione*», dice Amato Brunodet, artigiano di Valtournenche specializzato produzioni al tornio. Poi, però, si lascia convincere e spiega: «*Uso ancora un tornio a pedale che avrà almeno cent'anni. Non so dire quanto tempo impiego a lavorare una grolla: dipende grandezza e da come si vuole adornarla*».

Gli artigiani acquistano ceppi di legno molto duro, preferibilmente di acero, noce o melo. Dice Brunodet: «*Non presentare crepe o nodi e deve ottimamente stagionato, fatto seccare prima al sole, quindi lasciato per un certo periodo all'ombra e in un luogo asciutto*».

La grolla è il simbolo della Valle d'Aosta e la sua produzione è andata perfezionandosi negli anni: si è creato, in pratica, un autentico filone di artigiani specializzati, come accade per i «sabotiers» che costruiscono gli zoccoli e che hanno la loro patria nella Valle di Ayas. Dal tornio nasce la grolla più semplice, che viene verniciata né abbellita da particolari decorazioni.

Le più ricercate, tuttavia, sono quelle intagliate a mano, con un tocco d'arte le fa diventare più preziose e aridirittura uniche. In questo caso l'artigiano si serve delle sgorbie e degli scalpelli per «inventare» i motivi preferiti o eseguire ciò che viene richiesto in modo specifico dal cliente.

Spiega ancora Amato Brunodet: «*Per quanto mi riguarda amo decorare mie grolle con riproduzioni d'uva, di stelle alpine, di genzianelle, di montagne o di altri fiori alpini. Solitamente cercano disegni semplici e fini per non appesantire l'immagine della grolla che già da sola dovrebbe essere slanciata e elegante*».

d. cr.

AGRICOLTORI
CAPPIO e SAME
sono presenti alla Fiera di Sant'Orso

Vendita - Assistenza trattori Same
F.lli CAPPIO
Corso Padre Lorenzo
Tel. 0165 40.250 - AOSTA

VENDESI IN ANTEY
mansarde recente costruzione 4-5 posti letto, arredo su misura, cantina e box.

AFFITTASI IN CHATILLON
magazzino artigianale colbentato recente costruzione h. 3 metri, 200 mq circa. Possibilità di alloggio sovrastante.
Per informazioni rivolgersi: tel. 0166 61.602.

galbiati casual
LOC. GRAN CHEMIN n. 87
Tel. 0165 34.552
SAINT CHRISTOPHE - AOSTA
tutto quello che Indosserete domani
FESTEGGIA LA NEVE CON LO SCONTO FINO AL 30%
SU MAGLIONI E GIACCONI
SKIPPER'S EVAN PULL LE BRETON COINTREAU - ELVSTROM
Aut. Conc.

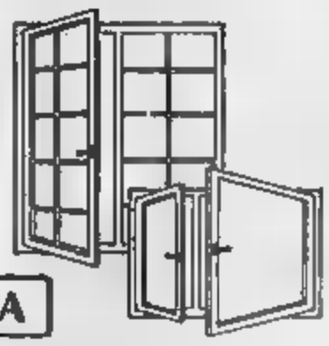
LO STUDIO DENTISTICO
Dott. GIORDANO
CENTRO COMMERCIALE AMERICA - QUART Tel. 0165 765.382
NUOVO STUDIO A MORGEX
P.zza Favre 4 - MORGEX (AO)
Tel. 0165

LINTY AUTO
PER UN'AUTO NUOVA A PREZZI INTERESSANTISSIMI
AUTO NUOVE
- ALFA 33 BERLINA
- ALFA 33 4x4
- RENAULT SUPER 5
- RENAULT 4
- FIAT PANDA 4x4
- FIAT UNO FIRE pronta consegna
- SUZUKY 1000 - 1300

AUTO [illegible]
- AUTO SEMESTRALE FIAT
- SEAT IBIZA 1200 - anno 85
- FORD ESCORT FIESTA 1100 - [illegible]
- LANCIA TREVI 1600 - [illegible] 81
- GOLF GTI 1600 - anno 81
- FIAT 126 - anno 79

AUTO DI TUTTE LE MARCHE
GARANZIA E [illegible]
OCCASIONI DI TUTTE LE MARCHE
Plan Felinaz 15 - CHARVENSOD (AO) - Tel. 0165 362.286

FRAMA vetri e serramenti pvc
Regione Tzamberlet - Tel. 0165/361.255-59 - AOSTA
Costruiamo per voi la giusta soluzione per ogni esigenza
- Materiale antiurto di eccezionale qualità
- Insuperabile isolamento termoacustico
- Nessuna manutenzione
- Perfetta tenuta all'aria e acqua
- Vetri termici



System PROFILIA
Sostituiamo vostre finestre rompere i muri

NUOVO FORD TRANSIT
[illegible] TA' DI CARICO
[illegible] m³. Forma squadrata e tetto sumestato.
MENO CONSUMI
15.8 km/lt. Con bus 9 posti a 90 all'ora
PIU' VELOCITA'
125 km/h. Alte prestazioni per maggiori sfinti
5ª MARCIA
Su tutti i modelli. Un ulteriore contributo all'economia e al confort.
[illegible] ZIONE
Solo 3 ore di manutenzione ogni [illegible] (o 30.000 km)
CASA DELL'AUTO E FORD TRANSIT
TI ASPETTANO IN OCCASIONE DELLA FIERA DI S. ORSO
(Esposizione in piazza Plouves)

DOGHI FORNITURE INDUSTRIALI
Via Carrel 31/33
Aosta
Tel. 0165/362.394

LA [illegible] E IL LEGNO
Per lavorare bene divertendosi
MINIMARKET dell'HOBBY
Esposizione [illegible] l'utensileria e accessori che la [illegible] propone con la sua iniziativa:
«BOSCH PER IL LEGNO»
DIMOSTRAZIONI PROVE ASSISTENZA

AGENZIA GEMMA
Via Croix De Ville, 4 - AOSTA - Tel. (0165) 362.131
AOSTA - via delle Betulle - villa composta tre alloggi magazzino - cantine - garages - giardino - zona verde.
AOSTA - viale Piccolo San Bernardo alloggio composto di cucina - soggiorno - due [illegible] - bagno - due balconi più mansarda composta di due vani - servizio - cantina - garage.
AOSTA - Gran San Bernardo alloggio composto cucina - salone - tre camere - doppi servizi - balconi - cantina - garage - giardino.
AOSTA - vendonsi muri negozio affittato - composto di locale vendita - ammezzato - vificio - servizio - magazzino - cantina.
AOSTA e dintorni cerco alloggi liberi - varie misure - per miei clienti.

Disagi in città e nelle campagne per l'eccezionale precipitazione

Asti e provincia: emergenza neve

Sospesa la raccolta dei rifiuti - Bus e corriere in difficoltà - Strade impraticabili - Scuole semi deserte

ASTI — L'abbondante nevicata che per 48 ore si è abbattuta su tutto l'Astigiano, ha fatto precipitare la città e la provincia nel caos. Gravi i disagi per il traffico e soprattutto per i pedoni. Ancora ieri pomeriggio le condizioni del marciapiedi erano pessime, mentre la viabilità sulle strade è cominciata a migliorare lentamente.

In città la coltre ha raggiunto i 40/50 centimetri, con punte di oltre un metro a Cocconato e Roccaverano. Ottanta centimetri nel Moncalvese. Anche sulle vie di comunicazione della provincia le strade ingombre di neve hanno creato gravissimi intoppi alla circolazione. Ieri mattina è stata chiusa l'autostrada in direzione di Torino per alcuni camion che si erano messi di traverso sulla sede nei pressi di Villanova. Il traffico è poi ripreso molto lentamente. Non si segnalano incidenti di rilievo, molti però i tamponamenti e le auto fuori strada.

La situazione in città — Dalle 3 della notte di mercoledì, ventiquattr'ore su ventiquattro, sono in funzione 100 uomini e 50 mezzi spartineve e spargisale. Ieri sono stati reclutati anche altri 20 disoccupati. Nonostante ciò molte strade sono rimaste al limite della transitabilità. Il Comune in un comunicato ha fatto sapere che le auto in sosta creano gravi intralci all'operazione sgombero.

Mezzi pubblici — E' sospeso da ieri il servizio raccolta rifiuti. Per i bus è garantito il servizio in città soppure con inevitabili ritardi ai passaggi -per la precarie condizioni della viabilità e per gli intasamenti provocati dagli automobilisti che, specie nelle zone alte della città, vlaggiano sprovvisti di catene», fa notare l'Asp in un comunicato.

L'azienda avverte inoltre che il capolinea della linea 6 è spostato dal villaggio Bellavista al piazzale del Cimitero. Da lunedì invece saranno i collegamenti sulle seguenti tratte suburbane: Asti-Viatosto-Valmanera, Serravalle-Momberone, Valleandona-Montegrosso-Cinaglio-Valle Marina-Ricasone-Quarabianca, San Marzanotto concentrico, Biangona concentrico, Montemarzo, Borgonale, Vaglierano-Vallarone, Vallobaglio-San Grato.

Autolinee — Ritardi e disservizi ridotti del 30%. Il responsabile dell'Arfea, dottor Gaudino, afferma: «*Pericolosa la strada che collega Asti con Moncalvo. Abbiamo dovuto interrompere delle corse, per difficoltà incontrate a Calliano e a Moncalvo, dove la strada è ingombra in prossimità dei tunnel*». Provvedimenti anche in tutte le altre strade.

Ferrovie — Partenze regolari per Alba e Chivasso, ma ritardi di oltre mezz'ora in arrivo ad Asti. Sui percorsi disagi più consistenti. Di un'ora i ritardi sulla Alba-Acqui.

Energia elettrica — Normale situazione in città. L'Enel comunica cadute di tensione nella parte Nord-Ovest, nei comuni che gravitano attorno a Pisa, dove però già da ieri mattina sono al lavoro i tecnici. Isolato dipende invece da Chieri. Anche il Moncalvese è rimasto ieri senza luce.

Polizia stradale — Le strade principali sono tutte percorribili seppure con catene. La polizia di Nizza rende noto che l'uso di catene e pneumatici da neve nella zona è obbligatorio. Ieri mattina sono state rese percorribili le salite della Bazzana e della Barella (statale per Acqui). E' consigliata cautela ovunque.

Scuole — Percentuale di assenze dal 40% nelle superiori, dal 60 nelle sedi delle frazioni, dal 50% nelle elementari. Ieri sono rimaste chiuse le scuole di Moncalvo, Cocconato, Bersolo, Roccaverano, Castell'Alfero e in alcuni piccoli centri. Per oggi il sindaco garantisce regolarità nelle scuole del capoluogo e frazioni, ma il Provveditore con una circolare ha autorizzato i direttori didattici a chiudere quelle scuole che presentino condizioni di particolare disagio. Chiudono oggi il liceo e la media di Nizza.

Giostre in piazza — Un'amara sorpresa per i giostrai di piazza del Palio giunti ad Asti per il Carnevale. La neve li ha costretti a tenere chiusi tutti i «baracconi». Se oggi la situazione sarà migliore riaprenanno.

A ruba le catene — Più fortunati i rivenditori accessori per auto. Rispetto alla precedente nevicata c'è stato un incremento di vendite delle catene del 15% (i prezzi vanno dalle 25.000 lire a 100.000 ed oltre). Spiegano nel negozio di accessori «Villorio»: «*C'è stata richiesta soprattutto da parte di quegli automobilisti sprovvisti di pneumatici idonei alla vista l'abbondanza della nevicata hanno preferito montare subito le catene*».

Asti. Due piazze cittadine trasformate dalla neve: piazza Medici con il monumento e auto imbiancate e piazza Primo Maggio dove i pedoni sono costretti a pericolosi percorsi (Gilemme)

Servizi a cura di
Franco Cavagnino
Laura Sogia
Fulvio Lavina
Franco Binello

Dati anagrafe '85

Moncalvo ha perso abitanti

Calo di 41 residenti

MONCALVO — Nel corso del 1985 la popolazione residente è calata di 41 unità rispetto all'84: 3644 abitanti (1804 maschi e 1840 femmine) contro i 3720 dell'anno precedente.

Il calo, che contrasta con la tendenza all'incremento demografico fatta registrare negli ultimi anni nel Comune aleramico, è «spiegato» dalla differenza negativa del saldo naturale: i nati sono stati 31 nell'85 (dodici in meno dell'anno precedente), morti 81 in più (65 contro i 57 dell'84). Accentuato anche il movimento migratorio. Se ne sono andate da Moncalvo nell'anno appena concluso 137 persone (97 maschi e 70 donne), mentre nell'84 la stessa voce registrava un'uscita» di sole 83 unità.

Hanno invece preso la residenza 131 nuovi cittadini.

In incremento i matrimoni (34), tutti celebrati con rito religioso. Sono stati 34 cui non con rito civile. (f. b.)

Saldo naturale positivo (+5) a Villanova

VILLANOVA — Diminuisce la popolazione in paese, che al 31 dicembre 1985 contava 4383 contro i 4361 dell'anno precedente. Il saldo naturale è comunque positivo, segno che l'età media della popolazione è ancora giovane. Sono nati 52 piccoli (31 maschi e 21 femmine) e sono morti in 39 (20 maschi e 19 donne).

Il saldo demografico negativo è causato dai movimenti migratori: sono arrivati 200 nuovi abitanti, ma hanno abbandonato in 231.

Per quanto riguarda i matrimoni, se ne sono celebrati 33 religiosi e una civile. (l. b.)

Illustrato piano d'intervento alle ex Ferriere Ercole

Domani sotto il capannone si discute del nuovo teatro

Confronto diretto dopo le polemiche sulla gestione degli spazi culturali in città - «Chiariremo il nostro progetto» dicono al Magopovero

ASTI — Potrebbe considerarsi un sopraluogo o una «visita conoscitiva» quella che la compagnia del Magopovero propone per domani pomeriggio (ore 15,30) alla ex Ferriere Ercole.

«*Dopo gli interventi apparsi sui giornali in questa settimana vogliamo fare chiarezza presentando il nostro progetto di nascita di un teatro sotto il capannone più piccolo della ex Ferriere, quello vicino all'entrata al corso Genova*», commenta Maurizio Agostinetto, che ha invitato, a nome della compagnia teatrale (impegnata in questi giorni a Padova), amministratori pubblici, operatori culturali, forze sociali a «toccare con mano» le dimensioni del progetto. «*Abbiamo invitato anche il sindaco Galvagno che ha già espresso seri dubbi sulla nostra iniziativa, senza avere, a nostro avviso, tutti gli elementi per giudicarla*».

«*Ci pare infatti — continua Agostinetto — che non sia stato finora il senso vero della nostra proposta e soltanto dimostrarlo*». Iniziativa privata in campo culturale quando la «*mattiesa*» di tutti gli altri settori.

Il Magopovero ha elaborato un progetto che prevede l'utilizzazione del capannone (attualmente usato solo d'estate per i festival de l'*Unità* e alcune feste di quartiere) con la creazione di un teatro capace di circa 300 posti. «*Non chiediamo soldi pubblici che potrebbero essere usati in altre direzioni, ad esempio, per completare i restauri dell'Alfieri* — aggiungono al Magopovero —, *ma proponiamo una convenzione con il Comune. Siamo disposti a spendere i primi 300 milioni come affitto anticipato della struttura. Tale cifra consentirebbe l'avvio dei lavori e una prima utilizzazione del nuovo teatro*».

Secondo il Magopovero si potrebbe partire con l'attività culturale già entro l'anno. «*Noi garantiamo almeno una cinquantina di giorni di programmazione con compagnie professionistiche nazionali ed estere. Tre o quattro feste l'anno saranno garantite*».

Per discutere del progetto e raccogliere ulteriori indicazioni, gli intervenuti si sposteranno poi nella saletta del ristorante «*Ciabot d'la Barbera*», proprio accanto al capannone che chiameremo da ora in poi al chiamerà «Teatro Ferriere». Sergio Miravalle

Intervento dei gruppi musicali astigiani

Noi giovani chiediamo spazi davvero nostri

Il Coordinamento dei Gruppi musicali astigiani ci ha inviato la seguente lettera:

«*Il dibattito emerso ultimamente sulla mancanza di spazi culturali in città e sviluppatori ha la proposta al Comune da parte del Teatro del Magopovero per la creazione di un teatro nell'area delle ex Ferriere Ercole ci vede impegnati favorevolmente*

Intanto perché tale proposta si inquadra in un politico di ricerca e gestione di spazi culturali che non sia, come è avvenuto finora sempre e soltanto in mano agli Enti Locali ma che veda protagoniste quelle realtà astigiane che «producono» cultura, sia teatrale, sia musicale, e che dovrebbero avere la possibilità di promuovere e organizzare, nell'ambito dello spettacolo, tutta la produzione che non può essere compresa nei «cartelloni ufficiali».

La proposta del teatro Ferriere ci sembra una risposta intelligente a questo stato di cose, ma soprattutto è una risposta concreta (nonostante le molte volte all'immobilismo) col quale certe Amministrazioni, vuoi per le inevitabili lentezze burocratiche, vuoi per mancanza di fondi: il Teatro Alfieri è un esempio, e basiamo anche il cinema chiudono definitivamente i battenti, e questi sono dati estremamente negativi per una città come la nostra.

In conclusione, i giovani non si aspettano e vogliono «megaprogetti» ma spazi costruiti a propria misura per soddisfare quelle esigenze e bisogni legittimi, alternativi ai contenitori/discoteche o alla televisione. Riproponiamo perciò un appello agli amministratori, ai politici e agli intellettuali affinché prendano in seria considerazione il progetto».

Il nostro Coordinamento è formato dai gruppi: Bettina Onda, Question Mark, Gatti, A M 23, Burned Voices, Tandem, Cantoniere del Collettivo

Dp chiede al sindaco l'applicazione di una legge del '73

Interpellanza (con diffida) sull'inquinamento in città

ASTI — Democrazia proletaria ha aperto una nuova offensiva contro l'inquinamento atmosferico presentando, tramite il consigliere comunale Enrico Bertetta, un'interpellanza alla giunta e al sindaco, Gianfranco Miroglio, segretario provinciale del partito, ha inviato una diffida al sindaco, a proposito di possibili inadempienze sui «*provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico*».

L'interpellanza di Bertetta verte sull'obbligo da parte di costruttori, esercenti o gestori di installazioni a carattere industriali, di installare, entro l'aprile 1978, depuratori volti all'abbattimento di gas e fumi emessi dal loro impianti. A distanza di quasi tredici anni dp chiede di sapere se il sindaco «*essendo, all'epoca, predisposto l'ordinanza che obbligava all'installazione dei depuratori; ricevuto le tecniche dei responsabili degli stabilimenti; se ha provveduto a trasmettere le relazioni ai responsabili del servizio di igiene pubblica dell'Unità sanitaria locale*».

In particolare, con l'interpellanza si chiede che il sindaco «*copia delle relazioni tecniche circa le installazioni di depuratori per l'abbattimento di gas e fumi, relative alle aziende Avir, Sisa, Morando, Maina, Saclà e agli inceneritori dell'Ospedale civile e Combonianti*».

La diffida, invece, dopo aver premesso che la legge del 1966 richiedeva «*provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico*» — provvedimenti che, secondo dp, pare siano stati predisposti né come ordinanza del sindaco né come diffida nei confronti dei dirigenti di stabilimenti o installazioni — avverte il sindaco «*della responsabilità che ricade*».

La segreteria provinciale di dp conclude che, se entro il termine del 31 marzo non si vedranno risultati concreti (vale a dire la documentazioni complete richieste e le risposte precise all'interpellanza), intende prendere altri provvedimenti.

Il testo della diffida è stato inviato, oltre che alle associazioni ambientaliste della provincia, al pretore, all'Unità sanitaria, all'assessorato regionale all'ambiente, all'assessorato provinciale e comunale all'ecologia, alla giunta municipale. La legge 615 del 1966, cui democrazia proletaria fa riferimento, successivamente integrata dai decreti che ne esplicavano modalità di applicazione e campo di intervento, prevedeva che, con ordinanza del sindaco, entro un anno dalla in vigore (quindi nel 1973) tutti gli impianti fossero dotati di depuratori per l'abbattimento dei gas e dei fumi di scarico. l. b.

Commissario prefettizio a Ferrere

FERRERE — Il prefetto di Asti ha nominato direttore aggiunto di ragioneria della prefettura, alla carica, di commissario di governo per la provvisoria amministrazione del Comune di Ferrere, il cui Consiglio è stato per effetto delle dimissioni di nove consiglieri su quindici.

Il commissario rimarrà in carica fino alla ricostituzione del Consiglio comunale, che avverrà mediante nuove elezioni in primavera. (l. b.)

Nizza contro la chiusura degli uffici

NIZZA — Proteste per la decisione dell'Enel di chiudere l'ufficio amministrativo, dove finora venivano svolte tutte le pratiche burocratiche relative ad allacciamenti e il pagamento delle bollette. All'ufficio facevano riferimento quindici Comuni della zona. La decisione di chiusura rientra nell'ambito di un progetto del servizio amministrativo predisposto dall'Enel.

Ora bisognerà fare riferimento all'agenzia di Canelli; a Nizza è stata mantenuta invece la squadra di tecnici. Del fatto se n'è discusso anche in consiglio comunale. In seguito a un'interpellanza del consigliere pci Gianni Cavarino.

L'assemblea cittadina ha deciso di stilare un ordine del giorno da inviare in Enel chiede la revisione della decisione. Nel frattempo però sono stati presi contatti con l'Enel per allestire, nei locali municipio, un punto telefonico che funzioni da segreteria, per quanto riguarda le comunicazioni e segnalazioni (f. la.)

A Nizza il Comune intenzionato a gestire direttamente il servizio

Gli amministratori della casa di riposo «Non ci assumiamo più responsabilità»

NIZZA — Dal 1° febbraio il consiglio di amministrazione della Casa di riposo non si assumerà più alcuna responsabilità sulla gestione dell'ente: l'annuncio è stato dato dall'amministrazione comunale, che è proprietaria dell'immobile dove è ospitato il ricovero, gestito da un ente autonomo «Casa di riposo».

Spiega Digi Morando, uno dei componenti del consiglio di amministrazione: «*Come consiglio siamo ormai scaduti da alcuni mesi, ma il problema è che, stante l'attuale situazione, non siamo in grado di garantire il pareggio del bilancio. Ogni anno il deficit si aggira sui dieci milioni: finora siamo riusciti a coprirlo grazie a un lascito e a un contributo del Comune. Nell'85, però, ci sono venuti a mancare entrambi e non essendo più in carica come consiglio abbiamo deciso di rassegnare da qualsiasi iniziativa*».

Per il momento, comunque, sarà garantita la «*normale amministrazione*»: nel frattempo, del problema è stato investito il consiglio comunale. L'assessore ai servizi sociali, Carlo Schiffo, ha informato l'assemblea della situazione: «*E' nostra intenzione approfittare della scadenza dell'attuale consiglio di amministrazione per gestire, come Comune, direttamente questo servizio*», ha detto Schiffo.

Da tempo interno alla Casa di riposo ci sono polemiche furono, tra l'altro, anche la causa della caduta della giunta laica. La struttura, in viale Don Bosco, ha una capacità ricettiva di 46 posti e attualmente ne sono occupati quaranta. Le rette variano dalle tre alle quattrocentomila lire al mese.

Da oltre dieci anni è in fase di costruzione un nuovo edificio in località Rosbella: una recente indicazione della Regione ha stabilito che l'edificio in viale Don Bosco sia destinato a ospitare anziani insufficienti, mentre il costruendo edificio sarà sede di una «casa protetta».

Afferma Schiffo: «*E' intenzione dell'amministrazione comunale muoversi secondo queste direttive: per questo abbiamo già redatto un progetto che prevede la ristrutturazione dell'edificio di viale Don Bosco portandone la capienza a circa sessanta posti. L'intervento del Comune è necessario poiché l'attuale deficit finanziario riteniamo sia destinato ad aumentare*».

Nel progetto, oltre a una trasformazione di alcune sale in cameratte, si prevede anche l'utilizzo del piano, soltanto parte usato. L'importo dei lavori da effettuare si aggira intorno ai 110 milioni. Per questo sono già presi contatti con l'assessorato regionale all'assistenza che due anni fa aveva stanziato 400 milioni per il completamento di regione Rosbella: «*Probabilmente potremo stornare quella somma l'importo necessario per presto s'inizieranno i lavori*», afferma Schiffo. f. la.

Tennis per giocatori classificati

Torneo regionale indoor l'inizio domani a Nizza

NIZZA — *Si inizia domani pomeriggio il primo torneo regionale indoor di tennis «Città di Nizza» riservato a giocatori non classificati.*

La manifestazione è organizzata dal Tennis Club Aurora con la sponsorizzazione di «Erredue Sport» di Nizza.

Gli iscritti sono 60 provenienti anche dalle province di Alessandria e Cuneo, inoltre vi sono le migliori ragazze «n.c.» astigiane.

Domattina verrà reso noto il tabellone: le partite si disputano ogni sabato e domenica nella palestra comunale vicino alla piscina.

Il torneo è stato riconosciuto dalla Federazione regionale ed è valido per l'acquisizione di punti per il passaggio di categoria.

Le gare si disputeranno al meglio dei tre set; giudice arbitro sarà Franco Savastano, di Canelli. f. la.

Calcio, rinviati gli incontri

ASTI — La Federazione gioco calcio, a causa delle eccezionali nevicate, ha sospeso per due domeniche (2 e 9 febbraio) i campionati dilettanti di Promozione, Prima, Seconda e Terza Categoria. Gli incontri riprenderanno domenica 16 febbraio.

Appuntamenti

• Questa sera (venerdì) alle 21, nella biblioteca Astense Alfieri, prende il via la serie di incontri sui temi della pace, dell'ecologia e dello sviluppo. Relatore sarà il professor Enzo Tiezzi, docente di chimica del Dipartimento di Chimica dell'Università di Siena. Il tema dell'incontro è: «Ambiente: solo arrestando la crescita materiale lo si può tutelare davvero?».

• Nel salone parrocchiale della chiesa Nostra Signora di Lourdes, in corso Aprile, si parlerà invece di droga. Alle ore 20,30 è fissato l'inizio del convegno che verterà sul tema: «Dalla droga si può uscire».

• A Canelli nel dancing «Gazebo» festa del gruppo canalliese della Fidas. La festa ha come titolo: «La veglia dei globuli rossi».

• Sempre a Canelli questa sera assemblea della sezione alpini di Canelli, che festeggerà il 3 1 anni di fondazione. L'assemblea si svolgerà nella nuova in via Dante 2, che inaugurata ufficialmente proprio oggi.

• A partire da oggi (venerdì) gli uffici della Commissione Tributaria di grado verranno ospitati nella nuova sede di via (una traversa che collega via Brofferio con piazza Astesano). La Commissione Tributaria si trovava prima in corso Alfieri 284.

ECONOMICI

PRESTITI subito da 1 a 30 milioni Solo dati mutui ipotecari in 10 gg. Tel 0141 593.974 ore ufficio

VENDESI pianoforte verticale in blocco ottavatura completa per lotteria b/n. Tel. ore pasti 0141/443 - 437.80

Hotel Ristorante SAVONA Alba Tel. 36.100 - 42.361

DANCING tutte le di FEBBRAIO DISCO • CELESTE ... una serata classe

SOCIETA' LEADER

in campo nazionale settore servizi ricerca anni

automuniti, residenti in Piemonte e Liguria.

offresi: periodo iniziale di addestramento, lavoro nella propria provincia residenza, zona in esclusiva, inquadramento Ensserco, L. 1.400.000 mensili e interessanti provvigioni

Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 506.200

«Bello il mio montone, vero?
L'ho comprato in fabbrica
(e ho speso meno di te!)»

MIRAF~PEL

GRAZZANO BADOGLIO (AT) - TEL. 0141/925.353

Una piccola fabbrica con piccoli prezzi
e grande qualità

TUTTO IN PELLE • PELLICCIA

PIUMOTTI - MONTONI ROVESCIATI - GONNE - PANTALONI
GIACCHE - GIUBBINI per uomo, donna, bambini.

Aperto tutti i giorni (anche sabato e domenica) ore 9-12 15-19

Viaggio nei territori dell'Astigiano tutelati dal decreto Galasso

Nell'Alta Valle del Bormida nascerà un parco naturale?

La storia del piccolo borgo di Mombaldone - L'iniziativa riguarda anche Spigno e Merana nell'Alessandrino

MOMBALDONE — Tra i territori tutelati dal decreto Galasso, vi è anche un «lembo» della Val Bormida astigiana, l'estrema propaggine a Sud-Est della provincia. E' il [illegible] che coincide con quello del comune di Mombaldone e che nel decreto è denominato «area [illegible] Val Bormida di Spigno, comprendente i comuni di Mombaldo[illegible] e Merana (Alessandria)».

In un primo tempo, la proposta della Soprintendenza ai beni ambientali pare comprendesse anche altri comuni della zona e in particolare Roccaverano, Monastero Bormida, Olmo Gentile e San Giorgio Scarampi.

Nello stesso decreto, a questo proposito, si legge: «*L'area è stata già individuata nell'ambito di una più ampia previsione di parco, riguardante l'alta Valle Bormida e che si estende nelle province di Asti e Alessandria*».

Il decreto determina anche i confini del territorio attualmente interessato: partendo dal confine comunale con Roccaverano fino al Bormida, comprendendo anche le frazioni di Rocca, Cascina Bacina e Cappella Sant'Ambrogio, per estendersi poi nei territori di Spigno e di Merana.

Perché questo territorio è stato inserito tra quelli da tutelare? Al ministero era giunta, nel gennaio dello scorso anno, una segnalazione della Soprintendenza ai beni ambientali che proprio a proposito di questa zona affermava «*il territorio è suscettibile di rischi di compromissione per effetto, non tanto di previsioni edilizie, quanto di una non corretta gestione culturale e di utilizzazione del suolo*».

Al di là dell'arido linguaggio burocratico, il timore è che escavazioni disboscamenti o abbattimenti di costruzioni magari degradate, ma di valore storico e architettonico, possano di fatto modificare il profilo di una zona che lo stesso decreto definisce «*di particolare integrità, in cui specifici caratteri paesaggistici si integrano con aspetti di interesse storico architettonico e agricolo*».

Un suggestivo scorcio della chiesetta romanica che sorge a Mombaldone: l'intera zona ricade ora nelle norme del decreto Galasso che prevedono una particolare tutela del paesaggio

Mombaldone conta oggi circa 400 abitanti; il paese negli ultimi vent'anni si è esteso intorno alla stazione ferroviaria, nella parte bassa.

Di particolare suggestione è invece la parte vecchia del paese, raccolta dentro alle vecchie mura del castello, da dove si [illegible] stretta porta. Qui le case sono [illegible] tutte in pietra e la maggior parte disabitate. Al centro vi sorgono [illegible] chiese risalenti al 1700: [illegible] parte estrema, dove il colle si stringe in una stretta «costa» che si affaccia su due stretti valloni, vi sono i ruderi del castello del Carretto: in una parte è ospitato oggi un ristorante. Il paese fu fondato, pare, nel 991 da otto monaci del monastero di S. Quintino di Spigno: il nome deriverebbe da Mons Baldus, l'antico nome del colle oggi chiamato Bricco Arbarella.

Sul progetto di un parco che comprenda anche altre zone della Val Bormida, il presidente della Comunità montana «Valle [illegible] e Langa astigiana» Claudio Cocino (dc) afferma: «*Per il momento non vi è ancora alcuna previsione, ma siamo in fase di revisione del piano regolatore intercomunale, per cui certamente, d'accordo anche la Comunità montana di Spigno, accoglieremo queste proposte. Il decreto Galasso, giustamente, è interessato solo la zona di Mombaldone, perché quella più caratteristica*».

I piani regolatori vigenti, comunque, assicurano già tutela e garanzia ai centri [illegible] dei quali si [illegible] gusto, come ad esempio il nuovo municipio di Roccaverano, che [illegible] le sue linee avveniristiche stona nel cuore del piccolo e grazioso centro langarolo.

Fulvio Lavina

Da «La sposa promessa» e «La messa è finita»

S. Damiano, cineforum con pellicole d'autore

SAN DAMIANO — Questa sera prende il via la rassegna cinematografica del circolo «San Vincenzo», per la stagione culturale '86. Com'è tradizione dell'sodalizio che organizza le proiezioni, anche per questa carrellata di spettacoli la scelta è caduta su pellicole di buon livello, molto attuali, di sicuro interesse per gli appassionati del lo schermo.

Il Cineforum comprende sette film, in programma ogni venerdì sera, settimanalmente, sino al 14 marzo. Non sono in vendita biglietti per i singoli spettacoli, ma soltanto [illegible] abbonamento, al prezzo contenutissimo di 10 mila lire (ridotte ulteriormente a 8 mila per i soci Acli).

Il debutto, questa [illegible] con *La sposa promessa* di Franc Roddam. Fra gli interpreti Sting, ex del Police, la più grande rock-star inglese contemporanea. Seguiranno, nell'ordine, *Scemo di guerra* di Dino Risi, con Beppo Grillo e Fiddo Teuli. Un buon salto fra questa commedia e lo spettacolo successivo *Festa di laurea* di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, Aurore [illegible]ent, Nick Novecento, delicato spaccato di vita, emozioni e ambizioni di registi di Dna più sofisticati.

Un'altra opera, salutata [illegible] critica come un capolavoro, per la sera del 21 febbraio: arriva *Kaos* di Paolo e Vittorio Taviani, ispirato [illegible] una serie di racconti di Pirandello, [illegible] episodi che nella parte ricavata da *L'giara* annovera fra gli interpreti Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, in veste drammatiche piuttosto [illegible]. Un *kolossal*, quindi, recentissimo, per l'ultimo venerdì del mese: *Passaggio in India*, di David [illegible].

A marzo in programma: il 7 *Agenzia omicidi* con Katherine Hepburn, [illegible] Nolte, Elizabeth Wilson, Kit Le Feyer, Chiuderà il cartellone l'ultimo lavoro di Nanni Moretti, *La messa è finita*, girato nell'isola di Ventotene, con [illegible] Lozano, Ferruccio De Ceresa, Enrico Maria Modugno.

Com'è consuetudine del cine-circolo, ogni proiezione sarà presentata da un esperto di cinematografia, saranno distribuite schede sul programma e sarà possibile, al termine del [illegible], discuterlo.

San Damiano ha iniziato a proporre il cineforum prima degli Anni Settanta e oggi è l'unico paese, in provincia, che può vantare una tradizione così lunga di spettacoli. Per selezionare le proposte, preparare i programmi e dare organicità ai cartelloni, è al lavoro ogni stagione un gruppo di giovani guidato dal già affermato Luca Filippa.

Presidente del cinecircolo è Luciano Serafino, uno dei fondatori del club. Mediamente, in ciascuna delle due stagioni che il San Vincenzo propone in inverno e in primavera, vengono vendute 300 tessere (il locale dispone di 335 posti a sedere). Completamente autonomo, il cinecircolo affitta dalla parrocchia i locali del cinema (la spesa annuale è di circa un milione e mezzo di lire).

San Damiano, neppure 5000 abitanti, conta così tre sale di proiezioni.

l. b.

AL CINEMA

Ginger e Fred di Fellini

ASTI

LUX: Scemo di guerra (drammatico), di Dino Risi con B. Grillo, Colucche.
POLITEAMA: Commando, con A. Schwarzenegger (avventura).
RITZ: Ginger e Fred, di F. Fellini, con M. Mastroianni, G. Masina (commedia).
SPLENDOR: Secret love.
DON BOSCO: cineforum: Una domenica in campagna (commedia), di Bernard Tavernier. Inizio ore 21.

CANELLI

BALBO: Amici miei atto III, [illegible] U. Tognazzi, G. [illegible], A. Celi, R. Montagnani, di N. Loy (comico).

NIZZA

AURORA: Fratelli coltelli.
LUX: Paola Senatore non sleep.
SOCIALE: Amici miei atto III, di N. Loy, con G. Moschin, U. Tognazzi, A. Celi, R. Montagnani (comico).
VERDI: [illegible]bo 2, la vendetta, con [illegible] Stallone (avventura).

[illegible] DAMIANO

CRISTALLO: cineforum: La sposa promessa (commedia), di F. Roddam, con Sting, J. Beals.
LUX: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.

IL TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 8; notturna: Alberi, piazza Alfieri 3.
Canelli: Bielli, via Vanli Settembre 1.
Nizza: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Mezzi Merli, via Carlo [illegible] 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.071; Canelli 837.525; Monastero Bormida [illegible]; Rocca d'Arazzo 609.150; Calliano 928.444, Montechiaro 406.188; San Damiano 975.010; Costigliole 966.770; Villafranca 933.544; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.8455; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.346; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883; Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 03.421.

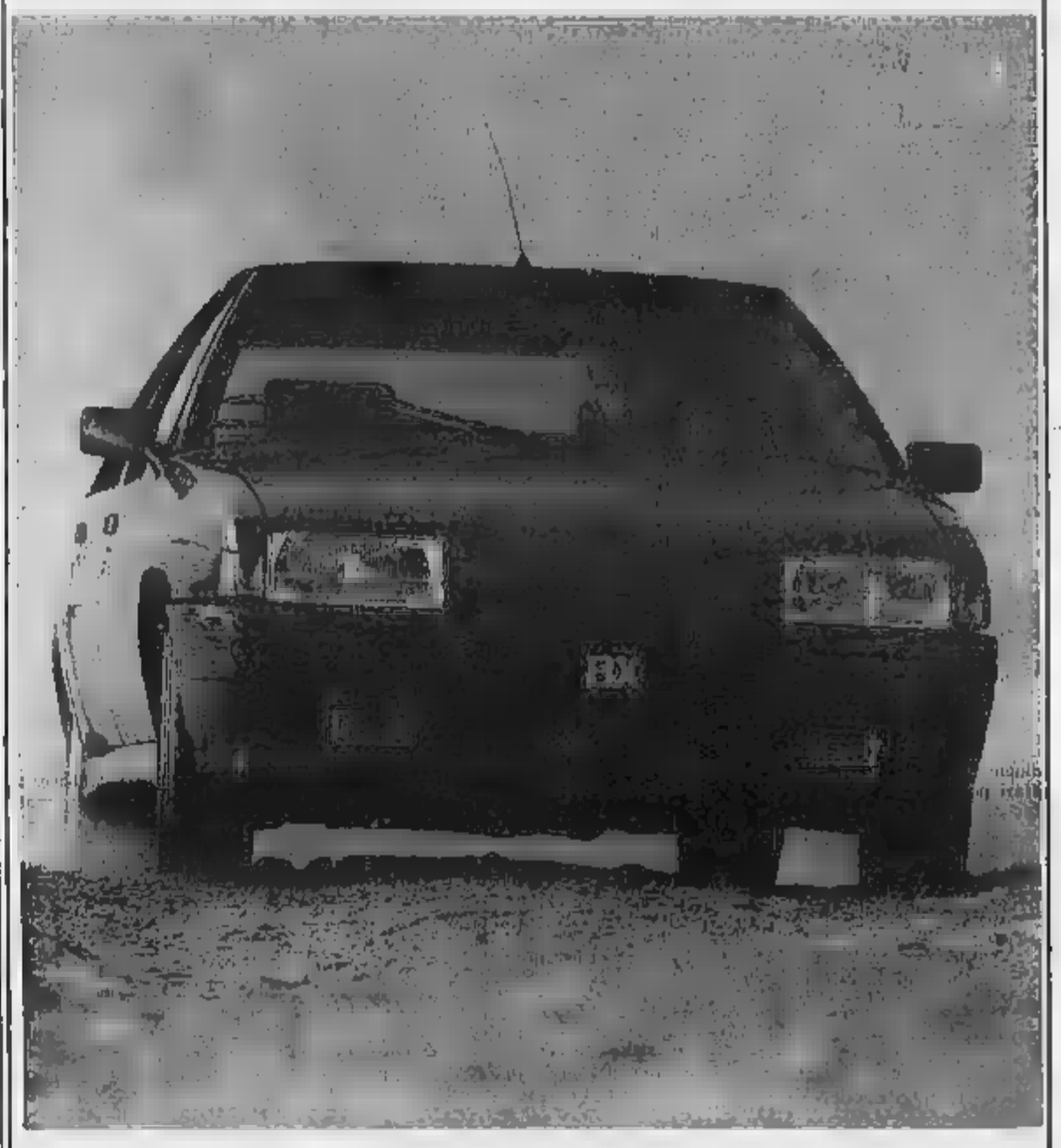
Montifer

Commercio prodotti siderurgici

Materiali per l'edilizia

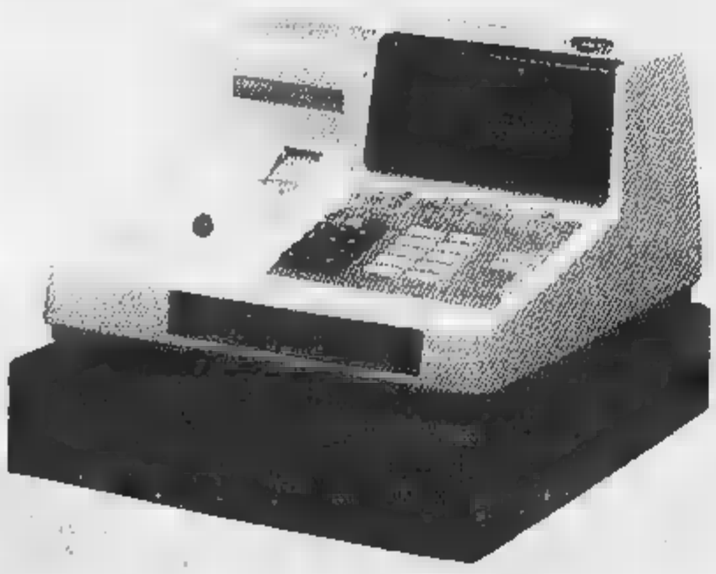
Telefoni: 0141 44.128 - 44.373 - MONTIGLIO

QUANDO LA TECNOLOGIA..... SI SPOSA ALL'ELEGANZA



Concessionaria CITROEN COVAUTO
Corso Dante 114 - ASTI - Tel. 0141 212.790

ANKER DATA SISTEMA s.p.a.
REGISTRATORI DI CASSA PER OGNI ESIGENZA
2 - 4 - 6 - 8 - 10 totali



FRANCO RAVIOLA
Macchine per Ufficio
Assistenza Tecnica
[illegible]
DEFINITIVA

M. Testa s.a.s.

FUORISTRADA
Concessionaria per Asti e Provincia:

SUZUKI NISSAN EBRO PATROL

Prove e dimostrazioni: ASTI - VIA S. EVASIO, 31 - 16/A - TEL. 32.862-55.265

UNA PRECIPITAZIONE ECCEZIONALE CHE HA CREATO GRAVI DISAGI

Non nevicava così da 17 anni

Numerosi sindaci, tra cui quelli ■ Mondovì e Saluzzo, hanno decretato la chiusura delle scuole fino ■ lunedì - Riaperto (ma solo per le auto) il Colle del Tenda - Emergenza per ■ comunicazioni ferroviarie - C'è grave pericolo di slavine

CUNEO — L'ultima grande nevicata come ■■■, che imperversa da più di 48 ore ■■ tutto il Cuneese, si ■■ gistrò nel gennaio 1969 (80 centimetri nel capoluogo) ■ occorre risalire al 1956 per trovarne un'altra di quasi analoghe proporzioni. Di fatto, in città sono caduti — da martedì notte — complessivamente ■ centimetri di neve.

La precipitazione ha colpito tutta la provincia, le zone montane come quelle ■ pianura: precipitazioni record ad Argentera (205 cm) e Entracque (199 al lago Chiotas), 153 ■ Roburent Prà, 150 a Prato Nevoso, ■■ a Briga Alta-Upega, ■■ metro a Bagni di Vinadio, 85 centimetri a Castelmagno e ad Acceglio, 80 centimetri a Sanfront, 65 a Saluzzo, 60 a Fossano e Savigliano, ■ centimetri ■■ Alba e Bra, quasi ■ centimetri a Mondovì, 60 centimetri nel Cebano, quasi un metro a Boves, Peveragno, Chiusa Pesio, Limone (quasi due metri a quota 1600).

Ovunque i disagi sono molto gravi, tanto che i sindaci di Mondovì e di Saluzzo hanno dovuto decretare la chiusura di tutte le scuole per due giorni, ■■ e domani. ■■ studenti ritorneranno a scuola lunedì. Analoghi provvedimenti in altri comuni, specialmente ■■■ vallate ■ ■■ Alta Langa.

Ieri alle 12 è stato riaperto al traffico (ma limitatamente alle automobili: resta il divieto di transito per furgoni e autocarri) il Colle ■ Tenda, che era stato chiuso mercoledì pomeriggio ■ causa soprattutto delle pessime condizioni ■ viabilità nel versante francese, nei tornanti della Valle Roja. Parecchi «Tir» erano abbandati ostruendo la carreggiata e richiedendo un durissimo lavoro ai mezzi di soccorso ■■■ da Tenda e da Nizza.

La statale del Colle, comunque, sepolta dalla neve ■■■■ mezzi dell'Anas, è percorribile con catene ■ pneumatici chiodati su quella gelata che ■■ sul terreno. In Alta Valle Grana ■ bloccata la frazione Colletto ■ Castelmagno; non ancora raggiunta dai mezzi spartineve la borgata Armandi ■ Monterosso Grana. Pericolosa la strada che sale a Elva per la minaccia di slavine.

Processo sospeso per ■■■

■■■■ — Il processo a carico ■ Antonio Sarzelloni, maresciallo comandante delle ■■■ carcerarie ■ Mondovì ■■■ sino al 1982, è stato sospeso e rinviato al 12 febbraio, perché due testimoni, tra cui il direttore ■■■ carcere, non sono riusciti a raggiungere il tribunale a causa della neve. (g. m.)

■ tutte le strade della provincia ■ traffico procede con estrema difficoltà e non ■ contano le automobili ■ gli autocarri rimasti bloccati o usciti di strada. Anche i pullman hanno accumulato forti ritardi, con disagi per lavoratori e studenti pendolari che ■■■ giunti in ritardo nei posti ■ ■■■■ o a scuola. ■■ Alba, per evitare i disagi del traffico, la «Ferrero» ha deciso di fare un turno continuo di lavoro.

Le comunicazioni ferroviarie sono in una situazione ■ emergenza. Le nevicate a Cuneo e in Liguria hanno causato ritardi enormi e annullamenti di corse. La più colpita ■ la linea Torino-Fossano-Savona, in cui i treni viaggiano anche ■■■ oltre tre ore di ritardo, a ■■■ di ingolfamenti di traffico nei nodi ferroviari ■ Cairo e di S. Giuseppe, oltre che di Savona. Anche ■ Torino-Fossano-Cuneo ha risentito pesantemente della crisi: per ■■■ pio il treno per Cuneo delle 13,30 è partito da Porta Nuova con due ore ■ ritardo. Ritardi anche sulla Ventimiglia-Limone-Cuneo, sulla Cuneo-Mondovì ■ sulla Ceva-Ormea.

In tutto questo ■■■ fortunatamente non sono segnalati incidenti gravi: negli ospedali, tuttavia, sono stati ricoverati soprattutto numerosi pedoni che sono scivolati

Cuneo sono la coltre di neve; la precipitazione ha creato in provincia gravi disagi (Bedino)

Arriva da diciotto «stazioni» l'allarme contro le slavine

CUNEO — Anche se ■ servizio ■■■ meteoidrometrico gestito dalla ■rovincia per incarico della Regione funziona dal ■ dicembre, di fatto è solo ieri mattina che i rilevatori sono stati duramente impegnati e i dati trasmessi a Cuneo sono serviti a dare l'allerta in tutte le vallate alpine sul grave pericolo di valanghe.

Spiegano l'architetto Guido Manaucco e il geologo Corrado Faletto che nel palazzo dell'amministrazione provin■■■ ogni giorno fra le 8,40 e le 9,40 rilevano telefonicamente le informazioni ■■■ diciotto stazioni di rilevamento: «*Lo neve fresca particolarmente copioso caduta su ■■■ strato precedente ghiacciato tende a scivolare, quindi il pericolo di valanghe è notevole e in continuo aumento se non cesso la precipitazione*».

Dagli uf■■ provinciali è quindi partito ieri mattina l'allarme ai cantonieri e a quanti operano con i mezzi sgombraneve. L'avviso vale ovviamente anche per chi deve avventurarsi sulle strade ■ montagna. La segnalazione ■ pericolo è stata registrata ieri nel messaggio della ■ speciale segreteria telefonica che risponde 24 ore su 24 al numero (0171) 66323.

Il messaggio telefonico, che riporta anche i dati sull'altezza ■ della ■■■, normalmente viene aggiornato due volte ■ settimana.

Le stazioni di rilevamento, aumentate ■ numero rispetto al 1985, sono operanti a: Argentera, Rucas Montoso, Upega Briga Alta, Canosio, Chiappi Castelmagno, Ardua Chiusa Pesio, ■■■ Oriasolo, Artesina, Prato Nevoso, Limone 1400 e ■■■ Mombarcaro, Pian Munè Paesana, Pra Roburent, Sant'Anna Valdieri, ■■■ Vinadio, Pontechianale, Valle Casotto Pamparato.

■ servizio è praticamente volontario, gli incaricati ricevono solo un modesto rimborso spese. Dice Giovanni ■■■ Fossati, vicepresi■■■ della Provincia: «*Spendiamo annualmente 15 milioni, con un piccolo contributo ■■■ Regione. Quest'anno l'assessorato regionale all'Ambiente ha però fornito un computer Olivetti M24 che snellisce il nostro lavoro*».

I dati raccolti quotidianamente dalle 18 stazioni ■ rilevamento gestite dalla Provincia vengono inseriti nel computer che dopo averli elaborati li trasmette a Torino, negli uffici dell'assessorato, dove arrivano anche le segnalazioni del Cuneese affidate all'Enel e quelle dell'aeronautica militare.

Gianni ■■■ Matteis

Per il discorso pronunciato al «Lirico» ■ Milano

Istituti della Resistenza denunciano Almirante

Iniziativa del prof. Lorenzo Burzio di Cuneo, che ha agito anche su incarico degli altri enti piemontesi - «Vilipendio alle Forze della Liberazione»

CUNEO — Il segretario del Movimento sociale Italiano, Giorgio Almirante, è stato denunciato ■■■ procura della Repubblica ■ Milano per vilipendio ■■■ Forze Armate e apologia del fascismo. ■ presidente dell'Istituto ■■■ della Resistenza ■ Cuneo, professor Lorenzo Burzio, che ■ agito ■ mandato anche degli Istituti ■■■ ■storia della Resistenza di Alessandria, Asti, Novara, dell'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza di Torino e dell'Istituto per la storia della Resistenza «Cino Moscatelli» di Vercelli, dell'Istituto Storico della Resistenza in Piemonte.

■ denuncia fa riferimento alle affermazioni fatte da Almirante domenica scorsa a Milano durante un discorso ■ Teatro Lirico. Nella denuncia si fa rilevare, tra l'altro, la frase in cui il segretario del mal ha definito «il indottrinio e l'assassinio emblema delle bande partigiane».

«Ci pare evidente — si motiva nella denuncia — il vilipendio delle Forze Armate ■■■a Liberazione; così come ■■■ altre frasi dello stesso discorso riportato ■■ «Stampa Sera specialmente dove si esalta l'operato di Benito Mussolini, ci pare possano ravvisarsi i reati ■ apologia del fascismo e di manifestazioni fasciste».

Prosegue la denuncia inviata alla Procura della ■■■ Repubblica di Milano: «Appare inoltre che il partito fascista, ■■■ in cui riorganizzazione ■ vietata dalla Costituzione, ■■■ stato individuato ■■■ Giorgio Almirante nel mal-do di cui egli ■ appunto il segretario nazionale» pare difficile ri■■■ una confessione più autorevole ed autentica e chiediamo quindi — se anche il Procuratore ■■■ Repubblica ne ravvisasse gli estre■■■ — ■ procedere a termini di Legge, salve le competenze territoriali per le singole ipotesi, mentre ai nostri Istituti ■■■ interessa in ■■■ particolare ■ tutela della verità storica della Guerra di Liberazione».

La decisione di inoltrare la denuncia è scaturita dopo var■ riunioni effettuate d'urgenza dai consigli direttivi degli Istituti della Resistenza di tutto il Piemonte, in nome anche dei quali il professor Burzio ha steso il documento inoltrato alla Procura della Repubblica di Milano.

g. r.

Una mostra di disegni

ALBA — Una singolare e ■■■ mostra ■ stata allestita nel■ galleria della ■■■ in via Vittorio Emanuele. Sono esposti migliaia di disegni inviati dagli alunni delle scuole elementari ■ medie in ■■■ «Premio disegno ■■■■». (g. f.)

Cinquanta oli dell'artista alla galleria Arte 80 di Savigliano

Nespolo, «Azzurra» e la neve

Ugo Nespolo

SAVIGLIANO — *Nel Cuneese arriva la prima personale di Ugo Nespolo, pittore e regista, e con i 50 ott che da domani saranno a Savigliano ■■■ galleria Arte 80 ■ via Cernaia ■ arrivata la più imponente mostrata degli ultimi vent'anni. Segno del destino? Si muove Nespolo e da buon piemontese «bagia nen» ■ tira ■■■ l'ira degli elementi?*

Forse ■ proprio così. Nespolo ha un po' dimenticato le terre delle Granda, presa com'è dalla sua vita divisa fra l'Europa e l'America, e adesso che ■ è deciso ■ grande passo si trova immerso in ■■ paesaggio «a cartolina», neve, alberi decorati ■ sculture di ghiaccio, fontanine che presentano strani e meravigliosi ricami.

Cinquanta pezzi, e tutti in una volta, e per giunta ■ Ugo Nespolo, sono difficili da vedere. Il merito ■ questa iniziativa culturale ■ grande respiro spetta al prof. Giorgio Barberis e a Piero Sanesi, contitolari della galleria Arte ■ gli stessi insomma che per Natale hanno regalato ai Cuneesi la prima personale di Enrico Paulucci.

Ugo Nespolo ■ nato a ■■■ Santa Maria, nel ■■■ più antico, ricco di storia e tradizioni. Ha 44 anni, capelli lunghi, ■■■ frenetico. Veste magliette Lacoste con girocollo bianco. Quasi sempre ha i jeans. Passa dalla vita alla cinepresa con estrema semplicità. Muove pennelli e vernici come in scena sposta ■■ attori e le comparse dei suoi filmati. ■■ fa con naturalezza.

Si è accostato ■■■ pittura con i gruppi delle avanguardie artistiche, dopo aver appreso i segreti del mestiere all'Accademia Albertina ■ Torino. Ma si ■ scoperto anche regista, ■■■ negoziatore, e così finisce nel '74 ■■■ «Primo catalogo mondiale dei film dei pittori», curato da Gianni Rondolino.

L'ultimo ■■■■ di Ugo Nespolo fin questi anni l'artista piemontese ■ stato ospite delle maggiori gallerie mondiali, riscuotendo ■■■ cessi, ma anche critiche), porta il ■■■ di «Azzurra», la ■■■ italiana che ha fatto sognare milioni di persone all'America Cup. E' suo il puzzle che è diventato ■ marchio del «made in Italy» alla famosa regata internazionale.

Fiorenzo Panero

Proposti i locali di via Mendicità ■■■ ospitare una sezione dell'istituto parauniversitario di Torino

A Bra la scuola di amministrazione aziendale?

BRA — La Scuola di amministrazione aziendale di Torino — un istituto parauniversitario a elevata specializzazione, con corsi biennali per laureati e diplomati — cerca ■■■ ■■■ in provincia a Bra intende candidarsi per offrirla purché si riesca a individuare locali idonei o attrezzabili ■ breve tempo.

La possibilità è emersa du■■■ ■■ incontro provinciale sul decentramento universitario al quale il Comune era rappresentato dall'assessore alla Pubblica Istruzione, av■■■ ■■■ Cerio: «*Per ■ collocazione geografica e l'accessibilità Bra risponde ai requisiti richiesti dalla direzione della scuola; dall'incontro convocato dall'assessore provinciale Pagano ■ parso che sarebbe in Fossano l'unica concorrente*».

C'era un ostacolo alla candidatura, costituito dal solito problema di locali, che l'anno ■■■ ha consigliato all'amministrazione comunale ■ rinunciare a riproporre Bra ■■■ sede di una sezione staccata dell'Istituto tecnico industriale statale di Fossano. Ora però ■ stata individ■■■ta una possibile soluzione nell'edi■■■ di via Mendicità, di proprietà dell'Istituto Sant'Anna, che già lo affitta al Comune ■ è in parte ancora inutilizzato. ■ui potrebbe essere ospitata anche la ■■■ ne staccata dell'Itis: «*La domanda sarà sicuramente rappresentata quest'anno, ■■■ buone speranze in un esito positivo anche perché la Provincia si è chiaramente pronunciata ■ tal senso, dove era giusto, in quanto ti maggior numero ■ studenti pendolari che frequenta l'istituto fossanese è di Bra e dintorni*».

Naturalmente l'accoglimento della proposta della Scuola ■ amministrazione aziendale non è né alternativa né concorrenziale alle decisione riguardante l'Itis. Osserva l'assessore: «*Si tratta di una possibilità d'avanzare nell'ambito ■■■ scelte ■ decentramento universitario, le stesse che hanno determinato l'interesse della facoltà di veterinaria per Racconigi. Riferirò in giunta sull'incontro che c'è stato in Provincia e ne discuteremo ma fin d'ora ■■■ do di poter dire ■■■ la scelta di Bra a ■■■ staccato dell'università per manager aprirebbe stimolanti prospettive e qualificherebbe notevolmente dal punto ■ vista culturale la nostra città*».

La scuola torinese vorrebbe inaugurare i corsi decentrati (per trenta-trentacinque iscritti) già a settembre: sarà possibile per allora avere pronti i locali?

Le richieste ■■■ scuola sono tutte ammodo modeste: dieci aule e un concorso spese. **Grazia ■■■■**

■ mercato ■ agenti
Perino
Ne siamo ■ lieta annuncio Marilia Oreste e Vanni, Lella ed Enrico, Eleonora, Natalia e gli amici tutti. Ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini in particolare l'A.V.O. e la Lega Tumori
— Cuneo, 30 gennaio 1986

Maurizio e Piero Sagliaschi partecipano con profondo dolore alla scomparsa del signor
Emilio Perino
e ne ricordano la lunga ed attiva collaborazione
— Cuneo, 30 gennaio 1986

CEDESI
in
■■■ ■ DALMAZZO
centro
licenza OROLOGERIA
Ottimo avviamento.
Tel. orario pasti
0171 50.236

La Goba
DISCOTECA - NIELLA TANARO
■■■. (0174) 32.65.68 (ore serali)
■■■ ■■ al liscio
■■■ VENTURI
DISCOTECA a LUCE ROSSA
SABATO e DOMENICA 2 FEBBRAIO
al LISCIO
IVO ■■■■

JUMBO SPORT
Piazza Italia - CARMAGNOLA (TO)

MESE DELLO SCI
1-28 FEBBRAIO
ATTREZZI
■■■■■■■■■■■■
SCONTI IMPREVEDIBILI

RCE di Campana R. & C. Snc
Ingrosso elettrodomestici
Via Vecchia di Borgo 36 - ■■■
cerca ■■ potenziamento propri quadri per
VENDITORE/TRICE
per provincia Cuneo esperto ■■■ore
Iscritto CCIAA ■■■■■■ incentivi.
Tel. 0171 492.822

UN LAVORO INTERESSANTE?
Nuove tecnologie, nuove professioni
■■■ diventare programmatore di computer?
Addestramento e inserimento in zona di CUNEO.
Per colloquio a CUNEO
Tel. 02 669.3396 - 02 670.6729
oppure scrivere
SOLEDIL - Via Palestrina 39
20124 MILANO MI

...te lo dò io
il BALLO LISCIO...
DOMANI SERA Liscio ■■■
I ■■■■■■■■
Sono aperte le prenotazioni per i Veglionissimi mascherati dell'8 e 11 FEBBRAIO 86 ricche sorprese alle migliori maschere

SCOTT
Leader nel mercato ■■■ ■■ largo ■■■■■
in carta con il marchio SCOTTEX.
RICERCA PER IL REPARTO MANUTENZIONE DELLO STAB■■■MENTO DI VERZUOLO (CN):
UN ELETTRICISTA
UNO STRUMENTISTA
Cerchiamo due manutentori specializzati in possesso di diploma di qualifica professionale in elettrotecnica o elettronica, che abbiano maturato un'esperienza pluriennale nelle suindicate rispettive specializzazioni, possibilmente in Aziende ■ medio-grandi dimensioni con produzione a ciclo continuo.
■ particolar■■■ viene richiesta la capacità d■■■interpretare gli ■■■ funzionali e di regolazione relativi alle rispettive aree di intervento, di individuare l'origine dei guasti o malfunzionamenti, eseguire gli opportuni interventi di manutenzione rispettivamente su apparecchiature ed impianti elettrici ed elettronici e sui componenti principali di una ■■■■ di regolazione automatica sia di tipo elettromeccanico ed elettronico che pneumatico. Costituirà titolo preferenziale ■ conoscenza, anche solo teorica, ■■■ funzionamento dei controllori di processo a logica programmabile.
L'inquadramento, commisurato all'esperienza professionale acquisita, avverrà ai sensi del C.C.N.L. Carta ■ Cartotecnica.
Le persone interessate possono inviare il loro curriculum a:
SCOTT S.p.A.
Ufficio ■■■ Personale
Strada Provinciale per Cuneo n. 24
Villanovetta di Verzuolo (Cn)

ECCEZIONALE!!!
CALO del DOLLARO $
CALO dei PREZZI
Dove???
ALLA PELLICCERIA
MARISA
Una firma a garanzia
Unica sede - CUNEO
Via IV Reggimento Artiglieria Alpina 12
Tel. 55.479

IL TUO SOCIO IN AFFARI
ALBER
Di.M.E.
CPE
MBTI
ortofrutta LEONE
REL
COMPUTERS s.n.c.
MACCHINE PROGRAMMI SERVIZI
BRA
Via Cuneo 19, Via Elli Carando 19, tel. 0172/411617

SOCIETA' LEADER
■ campo nazionale settore ■■■■ ricerca
agenti ■■■■■■■■■■
automuniti, residenti in Piemonte e Liguria.
Si offrono: periodo iniziale di addestramento, lavoro nella propria provincia di residenza, ■■■ in esclusiva, inquadramento Enasarco, L. 1.400.000 mensili e interessanti provvigioni.
Telefonare per appuntamento esclusivo allo 011 ■■■.■■■

Informatiche
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. ■■■■ 107
■■■ 511.024 - ■■■

ONORANZE ■ TRASPORTI
■■■■■■■■
Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23

La Cattolica
■ Guglielmo Verrua
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

PALLAVOLO - Si gioca domani a Mondovì

Valeo deciso a battere il capolista Bergamo

Turno decisivo per Accornero e Cuneo nel campionato di C1

MONDOVI' — Il Valeo affronterà domani pomeriggio al Palalupi il Sav Bergamo, formazione che con altre squadre guida la classifica del campionato di A2 con 18 punti.

L'incontro, disputato a Bergamo, venne vinto dal Sav con il pesante risultato di 3 a 0. L'allenatore del Valeo, Mario Sasso, sostiene: «*La nostra squadra sta attraversando un ottimo periodo. Tutti gli atleti sono in forma, compreso il capitano Carlevaris che si è ripreso quasi completamente dall'infortunio ad una spalla. Abbiamo il vantaggio di giocare in casa, spalleggiati dal pubblico e tecnicamente non siamo inferiori al Bergamo. Per questi motivi sono ottimista*».

Difficile prevedere quale sarà la formazione iniziale del Valeo che Sasso comunicherà solo a pochi minuti dall'inizio dell'incontro. I quattro atleti che giocheranno sicuramente sono gli stranieri Holanda e Baranowicke, il nazionale juniores Ferrua e Zangrossi. Come Sasso dovrà scegliere tra Bellardone e Zucco, tutti e due in ottima forma. Se rientrerà capitan Carlevaris verrà escluso l'ottimo Ferrero che potrebbe essere utilizzato per cambi tattici. *(g.m.)*

CUNEO — Un altro impegno di «ordinaria amministrazione» per l'Autofontana Cuneo. Il bestetto di Diego Borgna — già matematicamente ammesso alla fase successiva del torneo, la poule promozione — gioca sul campo del Vbc Alessandria, formazione che naviga nelle parti basse della classifica.

Per le due formazioni femminili della Cl si prospetta un turno decisivo: la capolista Accornero — peraltro già alcuna partecipante della poule finale — affronta in trasferta più difficile del girone eliminatorio, quella di Romagnano Sesia, in casa del Pavic, secondo in classifica.

La Pallavolo Cuneo — battuta dall'Accornero sette giorni fa — cerca un immediato riscatto nel confronto casalingo il Lasalliano Torino, altro big-match della giornata. Entrambe le formazioni sono infatti appaiate al quarto posto e quasi sicuramente chi vince l'incontro di domani (alle 21, al palasport di via Bongiovanni) si assicura l'accesso alla poule finale insieme Accornero, Pavic e Valenza.

Si riposa, invece, in C2. Fa eccezione il Bra che domani sera, a Torino, recupera l'incontro con il Kennedy.

(p. p.)

La D riposa

CUNEO — Giunti al termine girone di andata, i campionati di serie D maschile e femminile di pallavolo osservano un turno di riposo. I tornei riprenderanno l'8 febbraio.

Nel girone A imbattibile il Varturi di Racconigi, dopo una serie iniziale di sette vittorie consecutive, ha un po' rallentato perdendo il primato e scivolando al secondo posto, davanti al Delta Sportmen di Mondovì.

Nel girone B il sorprendente Sidis, riscattato pochi giorni prima dell'inizio del campionato e quindi non preparato soprattutto psicologicamente al salto di categoria, ha stupito tutti con una bella serie di vittorie che l'hanno proiettato al quinto posto.

In campo femminile l'Artàudo di Savigliano, dopo una lunga corsa in testa insieme al Klippan Pinerolo, è ora secondo posto. *(a. s.)*

BASKET - Ad Alessandria

Giornalino Alba difficile trasferta

Migliore la situazione in classifica Abet a Moncalieri - La Promozione

ALBA — La convincente vittoria casalinga ottenuta a spese del Mortara nella prima giornata di ritorno, ha rilanciato le quotazioni del Giornalino che, anche in seguito ai risultati altre squadre, è rientrato nel folto gruppo delle squadre di centro classifica ed ha quindi ancora possibilità salvezza.

Se si escludono Torino e Orobica Bergamo, forse già fuori, molte altre squadre appaiono ancora in lotta in un classifica abbastanza corta.

A quota 10 troviamo il Pigi Serenza, poi a 14 il Giornalino, in compagnia di Lucca, Rho, Osio e Viareggio; appena un gradino più sopra e quindi in posizione teoricamente ancora pericolosa ci Casale, Arosio e Mariano.

Ben otto squadre soli due punti, a cercare evitare le ultime quattro posizioni della classifica (dando per scontato che Oas e Bergamo occupino le due posizioni di coda fino al termine).

Il prossimo turno gli albesi è però molto difficile: i ragazzi di Tassone impegnati in trasferta contro l'Alessandria 82, una grande del girone, attualmente terzo posto punti.

Adesso la squadra albese ha ritrovato gioco e morale e anche in trasferta, contro gli squadroni, pur sconfitta, è riuscita a farsi valere. *(a. s.)*

BRA — L'obiettivo immediato dell'Abet, regina spodestata del girone (sabato scorso ha dovuto cedere il comando all'Eurolivesi, vincitrice a Bra dello scontro diretto) è mantenere i due punti di vantaggio sul Novara fino alla partita esterna con questa squadra, in programma tra quindici giorni.

Il modo più sicuro per raggiungere l'obiettivo sarebbe vincere entrambe le gare intermedie, ma per quanto riguarda la trasferta di domani, sabato, a Moncalieri, l'allenatore Toni Rastagno non si nasconde le difficoltà, che attribuisce anche alle caratteristiche del terreno di gioco. *(g. n.)*

CUNEO — Con il Savigliano solo in testa alla classifica, riprende dopo una settimana di pausa il campionato di Promozione di basket. Tutti gli incontri sono in programma domani ad eccezione di Mondovì-Pinerolo che si giocherà domenica. La capolista sarà impegnata in casa contro il Galuzzo, la Pelliccerie Immagine di Cuneo, che è al secondo posto in classifica, staccata di solo due lunghezze, se la vedrà in trasferta con il Fossano, l'Albadoro avrà un turno apparentemente agevole in casa con il Ceva e il Dr pubblicità di Cuneo affronterà il Moretta. *(a. s.)*

Una curiosa domani pomeriggio a Ceva

Quando in pasticceria arriva anche il campione del mondo

Premiati Alex Puzar (motocross) e la tricolore Barbara Regis (karate)

Barbara Regis

E quando in pasticceria a Ceva entra un campione del mondo? «Gli consegniamo una targa ricordo», dicono Franca e Renato Pratte, che domani inaugurano il nuovo negozio del «Dolceforno» con una curiosa cerimonia sportiva.

L'appuntamento è alle 16 in via Umberto I 19, dove il sindaco Piero Carletto premierà Alex Puzar, 17 anni, iridato di motocross, e Barbara Regis, anni, tricolore di karate.

E' la coppia di campioni che ha caratterizzato il 1985 sportivo di Ceva, con due imprese tanto eccezionali quanto inaspettate.

A ottobre Alex Puzar, allievo di Gianni Auserio, tricolore pochi anni fa, ha conquistato in Belgio con la Nazionale italiana la Coppa dell'Avvenir, competizione iridata «under 21». «Un'avventura fantastica — ricorda Alex — su una Ktm 250 ufficiale, la moto che mi ha dato più soddisfazioni».

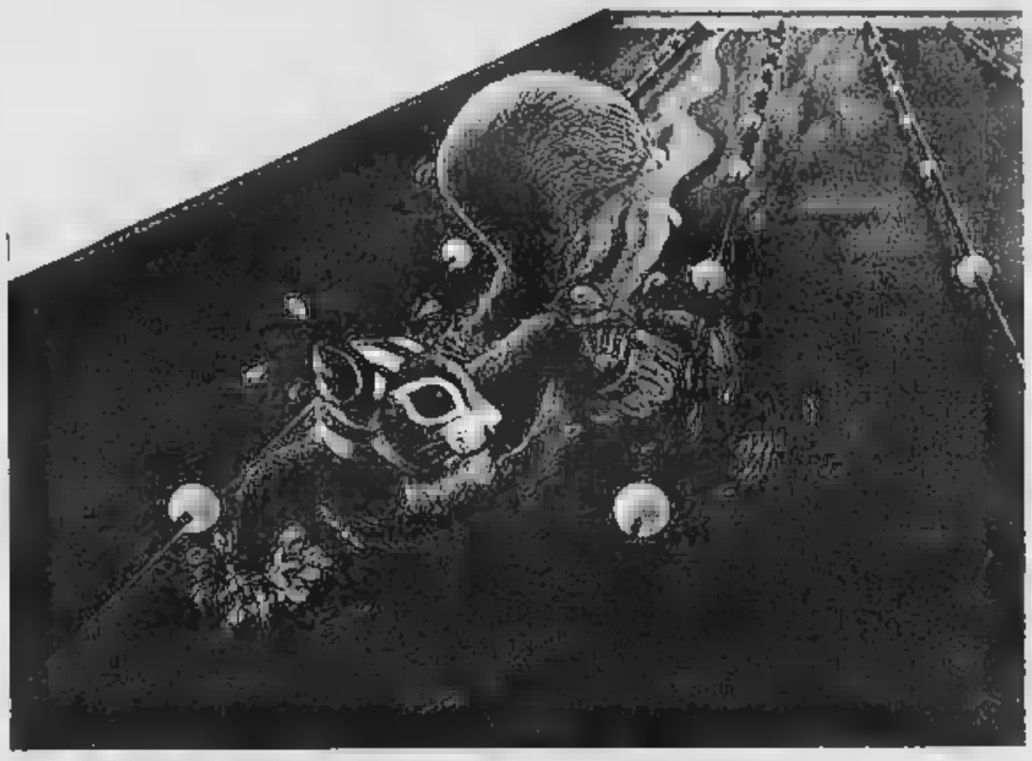
A novembre Barbara Regis, dell'Atletic Karate allenato Vanni Valro, si è laureata campionessa italiana di «semicontact», categoria ragazze. Cintura nera primo dan, istruttrice federale — la più giovane del Piemonte — Barbara aiuta il maestro Valro, ex tricolore dei mediomassimi, nella palestra dell'ex caserma «Galliano».

E nell'86? Puzar quasi sicuramente passo professionistico, la Regis cerca un lavoro, oltre alla consacrazione nell'Olimpo del «semicontact». Auguri.

Giuseppe Grosso

tempo utile

50% degli utili in opere sociali. Nella "Provincia Granda".



La prima immagine che viene in mente, quando si pensa ad una Banca, è quella di una grande cassaforte dove si va a mettere il denaro.
Il denaro è investito, e quando è investito bene alla fine produce utili.
Quando si pensa alla Cassa di Risparmio di Cuneo, il discorso non finisce lì: ogni anno, infatti, metà degli utili sono destinati ad opere di interesse generale, nel territorio della Provincia. Con la vostra fiducia, la Cassa di Risparmio di Cuneo ha realizzato negli ultimi anni scuole, piscine, palestre, ha dotato l'Ospedale S. Croce di Cuneo di un acceleratore lineare; ha messo a disposizione della comunità attrezzature sanitarie di avanguardia, ha contribuito ad una migliore qualità del vivere insieme.
C'è il "tempo del lavoro", ma anche il "tempo utile".
Grazie a Voi.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

INGEGNERE 35ENNE
conoscenza inglese, attualmente assistente di produzione,
ESAMINEREBBE OFFERTE
di lavoro di aziende nella zona di Cuneo.
Scrivere a:
«PUBLIKOMPASS 1018 - 10100 TORINO».

Pic. cm
ADLINA
PBroposta carina, a tutte le gentili Gratis il Venerdì
UN'IDEA PER IL SABATO E TUTTA DOMENICA

AL CINEMA

CUNEO
CORSO: Amici miei atto terzo, con A. Celi, U. Tognazzi (brillante)
FIAMMA: Rocky 4, con S. Stallone.
ITALIA: La studentessa del piacere.
MONVISO: Il bacio della donna ragno di Hector Babenco.

ALBA
: Amici miei atto III.
MORETTA: riposo.
EDEN: Rocky IV, con Sylvester Stallone

BARGE
COMUNALE: Così parlò Bellavista.
DALMAZZO
DON BOSCO: Gli anni spezzati di M. Von Trotta

BRA
IMPERO: Senza scrupoli.
VITTORIA: Rocky IV, con Stallone.

CEVA
DONNA: riposo.

CHERASCO
GALATERI: American Lollipop.

DRONERO
(Riposo.

FOSS
: II.

MONDOVI'
BERTOLA:

ORMEA
riposo

SALUZZO
CIVICO: Rocky IV, con Sylvester Stallone.
ITALIA: Schwarzenegger Montalbano (avventuroso).

SAVIGLIANO
AURORA: Reuben di R. Miller.
RITZ: riposo.

ALLE TV

ERRE UNO TV
20,30 Centro, settimanale
21,35 Dempsey e Makepeace, telefilm
23,15 Incontri, rubrica
23,35 Film
0,50 Telegiornale

TELECUPOLE
telefilm
21,30 Rubrica
22 — Il corpo e l'anima, rubrica con G. L. Marianmini (1ª parte)
23 — Tg4, replica
23,30 Il corpo e l'anima, rubrica (2ª parte)

PRIMANTENNA
18 — Videonews
18,30 Gonguia inchiesta
20,30 86, telefilm
21,30 Auto della settimana

Taccuino

FARMACIE DI TURNO
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7.
: Costa, via Vittorio Emanuele 38.
Bra: San Rocco, via Principi 8
Ceva: Dalmina, via Marenco 61.
Fossano: Avagnina, via Battisti 7.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7.
Saluzzo: Rabbi, corso Italia 105.
Savigliano: Dominici, via Cambiano 2

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113; medico 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444. Vigili urbani 67.777; Soccorso Acl 116.

A Bra festa dello sport

BRA — Festa dello sport oggi in Municipio, dove alle 15.30 gli amministratori comunali riceveranno i concittadini protagonisti di due imprese: il rally Parigi-Dakar e la finale nazionale dei Giochi della gioventù di hockey femminile su prato.

I «superstiti» braidesi della Parigi-Dakar sono tre: il colonnello Gianni Carnevale, giunto settimo nella sua categoria, alla guida di un camion Astra dell'Esercito, il motorrossista Franco Germanetti, 26° nella classifica delle due ruote, e il meccanico Livio Biasizzo (consigliere comunale del movimento sociale, che ha attraversato il deserto in aereo al seguito di Germanetti, rimettendo in sesto la Yamaha del giovane al termine di ogni tappa).

Meno avventurosa ma egualmente meritoria l'esperienza delle dodici ragazzine dell'hockey Lorenzoni, studentesse della scuola media Craveri, che — allenate da Silvia Briglio e accompagnate a Roma da Adriana Tibaldi — l'anno scorso hanno conquistato la medaglia d'oro (la terza nella storia della società.

ECONOMICI

PRIMARIA cede settore ristorazione/bar cerca giovani validi. Eventuale per zona Provincia di Cuneo. Presentarsi lunedì 3 febbraio dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 17 presso Ristorante La Bersagliera Roma 75 - Marene. Chiedere del sig. Paio.

CEDO in Bra avviato negozio di abbigliamento sportivo vendita list IX-XIV ter 0172 416 204 dopopranzo 427
VENDESI preferibilmente in blocco attrezzatura completa per lavabile a mano. Tel. ore pasti 0172 464 443 - 427.80

CAVALLO CENTRO SPORT
VALORIZZA il tuo DENARO
PER L'INVERNO 86 - APPROFITTA DEI
SALDI
SALDI + SALDI
SCONTI DAL 15% AL 60%
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
SCI MATERIALI TECNICI
di tutte le grandi marche nazionali e estere
DAL 15 GENNAIO AL 14 FEBBRAIO
c'è sempre l'occasione del risparmio!
CAVALLO SPORT
a BORGO DALMAZZO - Via Cuneo 13
(Aperto mattino)
Ell. comun.

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in ore - mutui auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.006
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55 247
SAVONA - Via Paleocapa 12/3 - tel. 019/22 212

DOMANI SERA E DOMENICA SERA
VIVA LA MUSICA
CON IL GRUPPO
E NELLA SALA DEL LISCIO DOMANI SERA
MARCO FINOTTO
E DOMENICA SERA
CARAVAN
e poi... e poi...
VIVA IL CRAZY BOY!!

I GIOIELLI
Un'ottima occasione per passare una buona SERATA in compagnia dell'orchestra
MARCO FINOTTO
Domanisera eccezionale
DEN HARROW

ANTICHITÀ
G. FULCHERI & FIGLI
ARCHITETTURE D'INTERNI

Mobili, imbottiti, illuminazioni per l'arredamento classico e contemporaneo - Laboratorio falegnameria restauro
TAPPETI ORIENTALI
CUNEO - Corso Francia 48 - Tel. 491.235

BASIC - COBOL
CORSI DI INFORMATICA E DI PROGRAMMAZIONE
La GSC COMPUTER
ha definito il calendario corsi serali per l'anno 1986, con una ampia scelta di opportunità per tutte le esigenze.
Informazioni ed iscrizioni presso:
GSC COMPUTER SHOP - Corso Dante 35 - CUNEO
Tel. (0171) 66.
GSC COMPUTER SEDE - MADONNA DELL'OLMO (Cuneo)
Tel. (0171) 412.256
Inizio dei corsi lunedì 17 febbraio p.v.

Hotel Ristorante
SAVONA
ALBA
Tel 30100 - 43341
Per tutto il
OSCAR
CELESTE
... una me di classe

COMUNE DI CRAVANZANA
Prov. Cuneo
IL SINDACO
Informa che ai sensi della Legge Regionale n. 56 artt. 16 e 17 e succ. modificazioni ed integrazioni, con deliberazione Consiglio Comunale n. 73 del 18-10-1985 è stato adottato il Progetto Preliminare di variante al P.R.G.C. e che lo stesso è depositato in libera visione al pubblico, presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 27-1-1986 al 25-2-1986. Orario: Feriali 9,00-12,00, festivi 10,00-11,00.
Cravanzana, 25 gennaio 1986.
IL SINDACO
Fontana geom. Giu

VENDESI IN BRA
UFFICI - CAPANNONI - TERRENI
Superficie complessiva mq.35.000 - Uffici mq 1500 - Capannoni mq 3850 - Vendita blocco o in lotti a partire da mq 650 superficie di cui mq 440 coperta - Disponibilità immediata - Eventuale mutuo fino al condizioni vantaggiose
TELEFONARE AL N. 0172 43.238 ORE UFFICIO

ANCHE IERI MALTEMPO SU TUTTA LA REGIONE, I PROBLEMI MAGGIORI NEL SAVONESE E A GENOVA

Ferrovie e strade in tilt

Situazione difficile soprattutto sulla linea Savona-Torino - Isolati paesi e frazioni - Un metro e trenta di neve a Calizzano e Bardineto - Due autostrade pericolo per il ghiaccio

Alassio. Vento e neve sulla spiaggia, due persone danno da mangiare ai gabbiani (Telefoto)

SAVONA — Due giorni di maltempo e neve: viaggiare in auto e in treno è diventato una pericolosa avventura. Molti paesi sono rimasti isolati per ore. La costa, da Varazze ad Alassio, è stata sferzata da forti raffiche di vento unite a tempeste di neve o, in pochi casi, a violenti scrosci di pioggia. Trasporti urbani e extraurbani in difficoltà notevoli, soprattutto per raggiungere le parti alte delle città, compresa Savona. Nel tardo pomeriggio di ieri erano ancora precari i collegamenti dell'Acta con la Valle Bormida. Impossibili quelli con Sassello, Urbe, Piampaludo, Riofreddo, una frazione di Murialdo, al confine con il comune di Calizzano, è rimasta a lungo isolata. Ora è raggiungibile soltanto in fuoristrada.

La coltre nevosa va dai dieci-venti centimetri delle località rivierasche ai metri e mezzo di Calizzano e Bardineto, con punte ancora più alte ai valichi del Melogno, Scravalion, Giovetti e al monte Beigua. Questi paesi sono tuttora transitabili soltanto dalle auto a catene.

Traffico ferroviario. Mercoledì e soprattutto nella mattinata di ieri ha registrato gravi difficoltà sia sulla Genova-Savona-Ventimiglia sia sulla Savona-Torino particolarmente fra Savona e San Giuseppe di Cairo, punto nodale per il Piemonte. Sono transitati soltanto pochi treni, con tempi di percorrenza anche di otto ore fra Savona e Torino. Sul tratto Genova-Ventimiglia si è data la precedenza ai treni a lunga percorrenza, bloccando i locali a Finale (provenienti dal Ponente) e ad Albisola (da Levante). I convogli verso Genova erano limitati in molti casi a Sestri Ponente. Per i viaggiatori si sono resi necessari scomodi trasbordi.

Spiega il facente funzione di capostazione titolare a Savona, Andrea Valletto: «Per la linea Savona-Ventimiglia siamo riusciti a mantenere due binari paralleli sempre liberi. Quella adottata era la sola soluzione consentita dal piano di emergenza. Per la linea Savona-San Giuseppe, invece, è stato giocoforza ricorrere a un convoglio con due elettromotori in modo da evitare manovre che un solo binario non consente».

La linea ferroviaria Savona-Altare fino alla tarda serata di ieri era ancora chiusa al traffico. Ora, nonostante una certa normalizzazione del traffico su tutta la rete ferroviaria, spesso vengono annunciati «ritardi imprecisati».

Autostrade. Fino al primo pomeriggio di ieri sono segnalati tratti ghiacciati sulla Savona-Genova, soprattutto in corrispondenza dei viadotti. Il punto cruciale era da Varazze a Pegli, con tratti pericolosi anche a Voltri e Sampierdarena. Nel Ponente condizioni quasi normali dal primo mattino di ieri.

Mezzi antineve hanno viaggiato anche sulla Savona-Torino e lungo la Voltri-Alessandria. Nonostante le migliorate condizioni è consigliabile molta prudenza e le catene a bordo.

Strade statali e provinciali. Fino alla tarda mattinata di ieri quasi impraticabile la Colle di Cadibona) soprattutto a causa di autotreni di traverso: una situazione che si è ripetuta al bivio Carcare e in località Ca Lidora, causando disagi per gli automobilisti e difficoltà per lo sgombero della neve. Quasi identica la situazione sulla 542 (Dego Pontinvrea Giovo-Acqui Terme) e sulla 334 (Sassello).

Transitabili solo con vetture munite di catene le strade che da Finale a Calizzano raggiungono, attraverso i passi di Melogno e dei Ghivetti, Massimino e Bagnasco, nel Basso Piemonte. Ancora precaria anche la provinciale che, tramite il passo Scravalion immette sulla statale per Garessio.

La maggior parte della Valle Bormida è sommersa (in cima un metro di neve e lo sgombero delle strade ha richiesto anche l'intervento di pale meccaniche (Visone di Cairo e altre località). Preziosa l'opera di polizia stradale e carabinieri. Questi ultimi, in particolare, hanno provveduto, nei casi di emergenza, a trasportare medici presso casolari o frazioni isolate, come è successo ad Altare e Calizzano, località quest'ultima, rimasta isolata per quasi tutta la giornata di mercoledì.

Bruno Balbo

San Martino, sos ai carabinieri lunghe code di Tir a Ventimiglia

I militari hanno portato il cibo con le jeep - Riaperto l'aeroporto - Frazioni di Borgomaro rifornite con le campagnole - Aurelia bloccata da una frana a Zoagli

GENOVA — Dopo l'abbondante nevicata dell'altro giorno, in alcuni punti il manto nevoso ha superato i centimetri, ieri mattina i genovesi si sono svegliati ancora con il cielo imbronciato e con una fastidiosissima pioggia.

Non sono felici per niente gli sciatori che ieri hanno usufruito di una giornata di in più perché l'amministrazione in accordo con il Provveditorato agli studi aveva deciso la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado.

All'ospedale regionale «San Martino» di Genova, su richiesta della Prefettura, sono intervenuti i carabinieri con alcune «campagnole» per trasportare il cibo per i malati e cucine ai diversi padiglioni.

Il traffico, dopo i problemi dell'altro giorno, si sta normalizzando.

I mezzi pubblici ieri hanno funzionato quasi regolarmente con l'esclusione, appunto, di alcune linee che collegano il centro con i quartieri collinari. Ieri mattina è stato riaperto al traffico anche l'aeroporto «Cristoforo Colombo» dopo che la pista era stata sgomberata dalla neve, anche i collegamenti ferroviari sono ridiventati pressoché normali. a. p.

TIGULLIO — Pioggia a dirotto, per buona parte della giornata, sui centri della riviera, e ancora neve nell'entroterra: questa la situazione di ieri nella Riviera di Levante, dove i disagi causati dal maltempo risultano comunque piuttosto contenuti. Ieri pomeriggio intorno alle 15, sull'Aurelia a Zoagli all'uscita della seconda galleria, una frana ha bloccato nei due sensi la strada. Un automobilista si è fermato a pochi metri dalla frana. Sono intervenuti vigili del fuoco.

E' necessario un sopralluogo per accertare la consistenza della frana. Oggi i mezzi dell'Anas dovrebbero entrare in azione per liberare la strada.

Nei Comuni dell'entroterra di Recco, Avegno e Uscio, i sindaci hanno deciso di disporre la chiusura delle scuole per due giorni, ieri e oggi. Ad Avegno il provvedimento è stato motivato con la difficoltà a mantenere la temperatura di riscaldamento di almeno 20 gradi nelle scuole elementari e materne e per il rischio di eventuali incidenti agli scuolabus, a causa dello strato di ghiaccio che ha coperto alcune strade frazionali. A Uscio si transita con le catene.

Sulle alture di Rapallo, a Montallegro, la neve è caduta con una abbondanza, raggiungendo i venti centimetri. I bus della Tigullio Trasporti, che collegano le frazioni con la città, sono stati costretti a limitare le corse alla località Codevilla.

La polizia stradale di Chiavari segnalava ieri tranatto difficoltoso sulla strada della Scoffera, dove è caduto circa mezzo metro di neve. Problemi anche per le vie di collegamento a Moconesi e Barbagelata.

Ieri era chiuso il passo del Tomario. a. pi.

IMPERIA — Chiuso per il maltempo il valico del Prejus, gran parte del traffico pesante internazionale, in uscita. E stato assicurato dal passaggio di Ventimiglia sull'Autostrada dei Fiori. Il carico eccezionale di mezzi pesanti ha provocato ore di superlavoro per il personale di assistenza. La situazione è comunque rimasta costantemente sotto controllo e non si sono verificati inconvenienti.

Sull'Aurelia il maltempo non ha creato problemi. E' piovuto lungo tutta la costa per buona parte della mattinata.

Nell'entroterra dell'intero Ponente, la situazione è rimasta pressoché stazionaria, con tendenza a lieve miglioramento. Spazzaneve e squadre dell'Anas hanno lavorato ininterrottamente.

Alle spalle di Imperia, fra le emergenze, ieri si è ripetuta quella di Conio. S. Sebastiano e Ville S. Pietro (frazioni di Borgomaro), dove giornali e pane sono stati portati da «Campagnola» dei vigili.

Vessalico, intervento dei vigili del fuoco per un camion in bilico sul ciglio della strada.

Neve in Valle Arroscia, alta Val Prino e Valle Impero. A Villatalla, frazione di Pieve di Teco, il manto nevoso ha raggiunto i 40 centimetri, a Pieve trentina, sul Colle di Nava quasi un metro e mezzo.

Il traffico della Statale 28 non ha subito interruzioni. Indispensabile il ricorso alle catene a partire dal bivio per Cesio.

Anche nell'estremo Ponente le cose non sono cambiate di molto: neve in Valle Argentina a Badalucco e Triora, a San Romolo (sopra Sanremo), sul Monte Bignone e al valico di Tenda.

A Bordighera danni anche per una bufera di vento nella notte. La violenza delle raffiche ha investito maggiormente le zone collinari, più esposte. Nel centro storico si è verificato l'incidente più grave quando, verso le 6, in via Vallecrosia una palma alta una dozzina di metri è stata sradicata e cadendo ha distrutto un'auto lasciata in sosta. f. d.

Leivi, morta ragazza sedici

LEIVI — Una studentessa di sedici anni, Orietta Oneto, è morta mercoledì sera al San Martino di Genova, dove era stata ricoverata poche ore prima per una forma gravissima di leucemia.

La ragazza, molto conosciuta a Leivi e nella frazione di Villa Oneto, dove abitava con padre, madre e il fratello Alessandro, al civico 9, si era sentita male alcuni giorni fa ed era stata ricoverata all'ospedale di Lavagna. Le era stato detto che si trattava di una forma, non grave, di anemia.

Aule vuote a Savona e in molti centri della provincia

La mappa delle scuole chiuse

Incertezza per le ordinanze dei sindaci - A Cairo e in Val Bormida lezioni da domani

SAVONA — Neve e viabilità precaria hanno sconsigliato il normale svolgimento delle lezioni a Savona e in tutta la provincia. Per la tradizionale burocrazia (la chiusura delle aule è di competenza dei sindaci, ma è necessario consultarsi con il Provveditorato agli studi) ha creato incertezza e altrettanti molto diverse nei vari centri della provincia e nel capoluogo.

A Savona, il sindaco Umberto Scardaoni, ha firmato un'ordinanza con la quale ha decretato la chiusura di tutti gli istituti per giornata di ieri. Contemporaneamente dato facoltà aperto i riscaldamenti in tutte le abitazioni private ed edifici pubblici per 24 ore in più.

Già nella giornata di mercoledì, con l'inizio del maltempo (la neve, con raffiche di vento, ha spazzato la città) erano nate incertezze sull'apertura regolare delle scuole, visto il gran numero di assenze, soprattutto per gli studenti provenienti dall'entroterra.

Da Finale a Pietra Ligure dove ieri le scuole sono rimaste aperte, oggi, le aule, su richiesta dei sindaci, sono chiuse. Le lezioni dovrebbero riprendere normalmente domani.

Le lezioni a Pietra Ligure fino al confine con la provincia di Savona, nei paesi collinari.

A Calice Ligure, pochi chilometri nell'entroterra di Finale, le lezioni sono state sospese ieri e riprendono oggi.

A Cairo Montenotte e in tutta la Valle Bormida le scuole sono rimaste chiuse da ieri e si terranno lezioni fino a sabato.

A Calizzano e Bardineto la neve ha raggiunto anche un metro e mezzo e le lezioni sono sospese fino a lunedì.

A Sassello l'interruzione delle lezioni è prevista fino a domani. Ad Albisola Marina tutte le scuole sono rimaste aperte nonostante neve e maltempo. Chiuse, ieri, invece, quelle di Albisola Superiore. Le scuole resteranno chiuse anche oggi, come forse altri centri della provincia).

A Colle sono rimaste aperte soltanto le medie e chiuse ieri le elementari che dovrebbero riaprire oggi.

Sospese le lezioni, sempre ieri, a Varazze e dovrebbero riprendere regolarmente oggi.

b. b.

Rapallo, bimbo per errore inghiotte medicinali

RAPALLO — Un bambino di anni, Christian Barrella, abitante con i genitori in via Zignago 20, è stato ricoverato ieri all'ospedale Casalini di Genova per aver (avvertitamente ingerito dei medicinali.

Le condizioni di Christian non sono giudicate preoccupanti.

Nastro adesivo intorno alle trentasei colonnine

Da ieri anche a Lavagna parchimetri disattivati

LAVAGNA — Da ieri mattina i 30 parchimetri di Lavagna (via Nuova Italia, piazza Libertà, via Cavour) sono stati disattivati da un'ordinanza del sindaco. Per impedire, come avviene in altri Comuni, che gli automobilisti ignari continuino ad azionarli, le feritoie per le monete sono state sigillate con nastro adesivo.

Quel nastro adesivo attorno alle colonnine ha, per Lavagna, lo stesso significato di un atto di sfida. Solo pochi giorni fa, infatti, in Consiglio comunale, gli amministratori avevano dichiarato che fino a decisione contraria i parchimetri erano legittimi e che chi li azionava era in contravvenzione. Nel giro di poco più di un mese, da quando la vecchia ordinanza mai revocata era stata riapplicata, decine e decine di automobilisti avevano trovato sul parabrezza il fatidico foglietto giallo che significa doppia multa.

Nessuno però, a quanto risulta, aveva ritenuto opportuno ricorrere in pretura contro il Comune: una causa si dovrebbe vincere ma che potrebbe trascinarsi per anni con spese di certo superiori.

«Infuocando» i parchimetri il Comune di Lavagna si è messo anche al riparo da un altro pericolo: quello dell'interruzione per truffa e abuso di potere. Tale reato è stato infatti ravvisato nel comportamento di alcuni Comuni.

Nella vicina Chiavari

PALLANUOTO - Si teme il desiderio di rivincita del Pescara

Estiarte rabbioso, l'Arco trema Il Savona è costretto all'esilio

Nel turno di domani il Casenergia deve affrontare la Lazio a Genova per un guasto alla caldaia della propria piscina - La Pro Recco riceve l'Ortigia e spera di proseguire la scalata

Domani (ore 17,30), nona giornata di [illegible] Casenergia Savona e Pro Recco hanno dalla loro il fattore [illegible] mentre Arco Camogli, Worker's Bogliasco e [illegible] Nervi sono impegnate in difficili trasferte

Posillipo (16)-Worker's Bogliasco (8) — Se si desse un'occhiata alla [illegible] si dovrebbe parlare di risultato scontato, ma gli uomini di [illegible] Bartolo [illegible] alla Scandone decisi a giocare le loro carte nel tentativo di frenare la marcia dei campioni d'Italia. Dice il tecnico bogliaschino: *«Il Posillipo è fortissimo, non possiamo considerare la sfida persa in partenza. Scenderemo in vasca con estrema determinazione, cercando soprattutto di fare bella figura»*. Gli imbattuti partenopei di De Crescenzo hanno vinto [illegible] partite su otto (soltanto [illegible] pareggio con il Pescara), i levantini invece non fanno risultato pieno da cinque giornate.

Pescara (13)-Arco Camogli (13) — [illegible] tratta dei bigmatch della giornata che dovrebbe indicare il vero alternativa allo strapotere del Posillipo. Le due formazioni sono consapevoli dell'importanza della posta in palio. Sette giorni fa, uno splendido Casenergia Savona è riuscito a dimostrare che [illegible] abruzzesi [illegible] Marsili [illegible] sono affatto imbattibili ma alle Naiadi. Estiarte e compagni [illegible] stimolati dallo spirito di rivincita e per far punti ci vuole l'Arco Camogli formato-super. Dice mister Marciani: *«La settimana ho stregliato e dovrete la squadra e spero che i giocatori sappiano reagire, tirando fuori tutta la loro rabbia agonistica. E' una gara importante e portiamo farla [illegible] soltanto se dimostreremo finalmente di [illegible] una squadra»*.

Casenergia Savona (10) - Lazio (2) — La partita, causa la rottura della caldaia del [illegible] impianto di corso Colombo, si disputerà a Genova Bonzolo, al «Lago Figoi». L'esplosione dell'ungherese Somossy è coincisa [illegible] il rilancio dell'équipe di Ducchia nella corsa allo scudetto e i savonesi sono intenzionati a confermare l'eccellente periodo di forma. Avversaria è la Lazio (ancora all'asciutto di vittorie) e il pronostico naturalmente favorisce Crapiz e soci, ma sarà bene mantenere la concentrazione sottovalutare troppo i romani. Il squadra di Guerrini infatti è alla disperata caccia di punti salvezza e non può certo recitare il ruolo di vittima predestinata

Pro Recco (7)-Ortigia (10) — Il recente [illegible] nel derby con il Job Nervi ha riacceso il giornale vecchiello [illegible] per l'inserimento nei playoff scudetto, [illegible] sarà l'Ortigia a svelare l'esatta dimensione della formazione [illegible] Gerbo, indicandone l'effettiva competitività. Sentiamo il trainer levantino: *«I playoff sono un traguardo alla nostra portata, ma per raggiungerlo i ragazzi devono giocare sempre con applicazione e volontà, senza lasciare spazio [illegible] rilassatezze che vino a qualche tempo fa [illegible] condizionato il nostro rendimento»*.

Fuori casa i siracusani hanno vinto solamente una volta, [illegible] mister Parodi medita di fare [illegible] sgambetto alle [illegible] vecchie conoscenze biancocelesti.

Nuoto 1984 (8)-Canottieri (7) — Alla Costoli si trovano di fronte due compagini che tentano [illegible] conquistare un posto nei playoff scudetto e l'esito del match fiorentino potrebbe dare un indirizzo ben determinato ai loro campionati. I toscani di Bernocchi sono galvanizzati da tre affermazioni consecutive: i partenopei di Scotti Galletta lottano dalla Scandone hanno vinto solamente una volta.

Civitavecchia (5)-Job Nervi (2) — Tre scivoloni consecutivi hanno messo nuovamente in evidenza tutti i problemi che affliggono i nervi al [illegible] in gara del Foro Italico (ore 15) diventa estremamente importante per mantenere le chances di salvezza. Il Civitavecchia è [illegible] buone condizioni di forma i Galli & c. hanno fatto tremare il Posillipo e sono usciti indenni [illegible] la trasferta di Bogliasco), ma i bluarruzioni [illegible] Lastrico non possono più permettersi di sbagliare

Aldo Costa

Il trainer Oltre, uno dei punti di forza del Camogli

Squalificato Forno (Mameli) multato Casenergia Savona

Questi i provvedimenti disciplinari presi dal giudice unico [illegible] Federnuoto in relazione [illegible] partite di pallanuoto [illegible] spettanti sabato scorso (ottava giornata).

Serie A1: squalificati per una giornata i giocatori Papa (Pescara) e Baldazzi (Canottieri); multata il Casenergia Savona di 500 mila lire.

Serie A2: squalificati per una giornata i giocatori Forno (Mameli), Veronesi (Bologna) e Forni (Como); ammoniti Pagliarini e Federici (Medical Systems Sturla). L'allenatore Galliera e il dirigente Conte (Medical Systems Sturla) sono stati inibiti rispettivamente sino al 21 e 14 febbraio, la società multata di 600 mila lire.

Solo Massimilla e Chiarotto hanno raggiunto un'intesa

Imperia, ribellione finita?

Lesca, Desolati, Mura e Romei si [illegible] accordati con Rivaroli - I premi saranno pagati soltanto [illegible] si conquisterà il secondo posto [illegible] in caso di promozione è previsto il raddoppio - Il presidente: «Basta [illegible] i cattivi esempi» - Oggi riprendono gli allenamenti al Ciccione, ci saranno delle altre sorprese?

IMPERIA — L'imperia-story riserva ogni giorno nuove sorprese. Nel giro di sole 24 ore, molte [illegible] cambiate: dei 6 «senatori» (Lesca, Desolati, Mura, Romei, Chiarotto e Massimilla) che si [illegible] dotti pronti a fare le valigie per contestare il taglio degli stipendi e il congelamento dei premi partita decisi dal presidente nerazzurro, in quattro (dopo un colloquio chiarificatore con Rivaroli) hanno fatto dietrofront. I «ribelli» sono rimasti soltanto due: Massimilla e Chiarotto.

Questa, aggiornata a ieri pomeriggio, la situazione in vista della gara casalinga con l'Ivrea, però, non [illegible] esclusi nuovi sviluppi.

Il braccio [illegible] ferro [illegible] è in parte appianato mercoledì sera, dopo un colloquio diretto (prima collegiale e poi singolo), tra presidente e giocatori sulla questione dei premi partita. Ha vinto il presidente: *«Al 50 per cento restano compensati. Saranno raddoppiati, a fine stagione, se vinceremo il campionato, o pagati regolarmente se finiremo secondi. I giocatori hanno detto di essere sicuri di arrivare almeno secondi e quindi, per loro, non dovrebbero esserci problemi. Il compenso è soltanto uno stimolo in più, per finire più in alto possibile»*, dice Werner Rivaroli.

Sul taglio degli stipendi, invece, l'hanno spuntata i giocatori. Le questioni economiche hanno finito per incrinare il fronte della protesta. *«Per tre (Desolati, Mura e Lesca, ndr), se vogliono restare dovranno accettare le condizioni imposte dalla società. Tocca a loro, in ogni caso, fare il primo passo per giustificare certi atteggiamenti e verificare se esiste [illegible] un margine di trattativa. Dopo [illegible] sopportato per troppo tempo questa situazione, ho deciso di intervenire per bloccare i troppi cattivi esempi che rischiavano di influenzare negativamente i più giovani»*.

Ha detto Romei, ex della Sampdoria: *«Il colloquio col presidente è servito a chiarire molte cose. Nelle [illegible] ore precedenti la polemica era andata avanti a distanza, attraverso intermediari, [illegible] molti [illegible] attriti, ma una serie di malintesi li avevano ingigantiti. Aver parlato a quattr'occhi è servito ad appianarli»*.

E' stata una delle settimane più lunghe nella storia dell'Imperia. Difficile indicare vinti e vincitori. Tutte le parti in [illegible] ne escono abbastanza [illegible] Rivaroli e i suoi soci per una serie di decisioni quanto meno contraddittorie, i giocatori per non [illegible] riusciti a mantenere una linea unitaria.

«O si tiene tutti, o nessuno. Siamo uniti, è bene che lo si sappia» certe frasi, pronunciate soltanto due giorni fa, sembrano lontane anni luce. E' difficile anche risalire a chi [illegible] ha pronunciate, fra puntualizzazioni, richieste [illegible] chiarimenti e smentite. Anche l'immagine della società, però, non ne esce molto bene.

A quanto sembra, però, non si è ancora giunti all'ultima puntata: i giocatori «ribelli» (se, nel frattempo, non si troverà un'intesa), si sono riservati di «aprire» il libro [illegible] contenente (a quanto sembra) rivelazioni clamorose.

Una scadenza definitiva, per conoscere gli ultimi sviluppi dell'intricata vicenda, è fissata per [illegible] pomeriggio [illegible] «Ciccione», in [illegible] della ripresa degli allenamenti.

Dopo tanto calcio parlato, [illegible] tornerà finalmente a quello giocato? Domenica i nerazzurri tenteranno il bis con l'Imperia all'andata l'Imperia si era imposta sul campo piemontese per 1-0.

Maurizio Fico

Solo Massimilla e Chiarotto non hanno raggiunto l'intesa

Il Torneo Viareggio sul palcoscenico Chiavari Rapallo

Samp e Dukla, lotta nel fango

Pareggio (1-1) al Comunale sotto gli occhi Bersellini - Il Genoa supera l'Aberdeen al Macera: 2-1

CHIAVARI — «Sono soddisfatto per lo spettacolo offerto dall'[illegible] che è stata combattuta ed avvincente, ma non posso dire altrettanto sul risultato». Il giudizio del presidente Manteverdi (presente al «Comunale» con i figli Francesca e Filippo e mister Bersellini) fotografa bene l'1-1 fra Sampdoria e Dukla Praga che ieri si sono date battaglia su un campo ai limiti della praticabilità: le squadre hanno dato vita a novanta minuti validi solo sotto il profilo agonistico, [illegible] riusciti a guadagnare lo stesso gli applausi del pubblico (circa 500 persone).

I blucerchiati avrebbero meritato di più per la mole di lavoro svolta a centrocampo e le occasioni da [illegible] create. Nella prima parte della [illegible] la Sampdoria ha tentato di violare la porta dell'attento Novak [illegible] Pagano (20'), Piondelia (22') e Gans (23' e 42'), mentre i giallorossi si sono fatti vivi con una pericolosa iniziativa di Zelnicek (40'). Ma per vedere i due gol si è dovuto attendere la ripresa: al 50' Piondelia ha fatto secco il portiere ceko con un bel tiro da fuori area, al 57' il Dukla Praga ha acciuffato il pareggio con una punizione beffa calciata da Vodika.

I prossimi appuntamenti levantini con il Torneo di Viareggio sono fissati nuovamente [illegible] Comunale di Chiavari (ore 15): domani sarà la volta di Genoa-Feyenoord e martedì prossimo toccherà a Bayern Monaco-Ocean New York.

Sampdoria: Pagliuca; Colombo, Pagano; Pecoraro, Veronici, Zanoncelli; Bellotto, Piantanida, Zanin, Piondelia, Gans (58' Ferrè); Dukla Praga: Novak; Vyravsky, Nedin; Komen (46' Janecjak), Klaracek, Vadura; Vodicka, Myslivecek, Haria, Bittengel (20' Santrinik), Zelnicek.

Al Macera, il Genoa ha superato gli scozzesi dell'Aberdeen per 2-1. Dopo una sfortunata autorete di Chiappino (30') che ha portato [illegible] vantaggio gli inglesi scozzesi, i rossoblù hanno raggiunto il pareggio con un rigore di Simonetta (35'), realizzando poi il gol decisivo con Signorelli (85'). E' [illegible] una [illegible] molto vibrante e ricca di emozioni. Sugli spalti [illegible] presente il presidente Spinelli.

a. c.

A2 - Un derby-trabocchetto per l'Arenzano?

La capolista a Chiavari facile solo sulla carta

Anche la [illegible] disputa domani (ore 10) le partite del nono turno.

Chiavari (2)-Arenzano (13) — Derby molto delicato, al Lido, tra due «cugine» che hanno identico bisogno di punti ma differenti esigenze di graduatoria. I verdeblù di Barbero rischiano [illegible] precipitare tra i cadetti e inseguono un risultato che possa dare una svolta al loro torneo, i biancoverdi [illegible] Parmegiani puntano il mirino sulla A) e sono decisi a dimostrare di aver assorbito bene la batosta subita la settimana [illegible] [illegible] le Fiamme Oro.

Ragosa e soci ribadiscono: *«Vogliamo disputare un campionato d'avanguardia, per centrare l'obiettivo del passaggio in A1 e non possiamo certo sederci dopo la prima battuta d'arresto nel nostro cammino»*.

Bologna (6)-Fiamme Oro (12) — Interessante sfida alla Sterlino, tra [illegible] compagini che stanno attraversando un ottimo periodo [illegible] forma. I felsinei [illegible] stati ribaltati [illegible] sorprendente colpaccio [illegible] Como, i romani invece hanno appena conquistato la leadership della classifica e tentano [illegible] [illegible] un altro passo [illegible] la meta della promozione.

Bari (10)-Como [illegible] — La matricola [illegible] è entrata prepotentemente nell'area promozione, ottenendo cinque risultati [illegible] consecutivi (da notare che ancora ha [illegible] solamente una volta) e [illegible] battere e tutti i costi il Como per rimanere nella scia della due capolista, Arenzano e Fiamme Oro. Sentiamo il presidente Polipodio: *«Dobbiamo [illegible] recuperare il match con il Calidarium e quindi l'attuale distacco di tre lunghezze dalla vetta potrebbe azzottigliarsi. All'inizio della stagione puntavamo ad un tranquillo centroclassifica, ma adesso cominciano a fare un pensierino alla promozione»*.

Volturno (8)-Medical Systems Sturla [illegible] — La partita si disputa sul campo neutro di Ansio (ore 17,30) e i biancoverdi di Sinbora [illegible] portar via l'intera posta in palio per ascendere [illegible] una buona posizione [illegible] classifica. Il Volturno non vince da sei giornate, il Medical Systems Sturla [illegible] cinque. Per chi [illegible] la volta buona?

Vomero (7)-Mameli [illegible] — Il recente pareggio casalingo [illegible] il Volturno non ha migliorato [illegible] molto la situazione [illegible] classifica della Mameli che è costretta a cercare punti salvezza nell'insidiosa vasca della Scandone. I favori del pronostico vanno al Vomero, che nella piscina amica ha sempre disputato buone partite (una sola sconfitta casalinga), ma i voltresi [illegible] Castellaro fanno appello [illegible] loro orgoglio per non fare un altro buco nell'acqua.

Calidarium (7)-Ansio (10) — A Palermo è in [illegible] un confronto tra due compagini che attualmente sono assestate in una tranquilla posizione [illegible] classifica e cercano soltanto di non scivolare verso la zona pericolosa. In [illegible] il [illegible] ha sempre fatto bottino pieno, ma l'Ansio non si spaventa e sogna il tris.

R. P.

Calcio giovanile

GENOVA — In vista della composizione della rappresentativa calcistica regionale «allievi», il settore giovanile ha [illegible] per giovedì 6 febbraio un incontro amichevole con la Sestrese (campo di Ierasi, ore 14,30). Il direttore tecnico Antonio Ivaldi e l'allenatore Giorgio Frassinetti hanno convocato i seguenti [illegible]: Dettori (Sampierdarenese), Pintore (Vado), Canfora (Rivarolese), Biffi (Sanremese), Tarantola e Loccia (Spezia), Frasson (Ventimiglia), Pasquali, Bonatti e Palladino (Cairalette), Palermo (Don Bosco Spezia), Pardi, Frontini e Di Luca (Pontedec.), Porta (Albisola), Traverso (Letardi), Crocco e Grasselli (Fontedecimo). Pavia (Carlin's Boys), Rensore (Molassana).

PALLAVOLO - In C2 turno che potrebbe riservare sorprese

Il Celle rischia con la Levante Savona vuole fermare Genova

Tra le «grandi» della serie C2 di pallavolo, domani sono soprattutto i maschi del Celle e le ragazze del Norde Levante a rischiare, mentre le loro rivali affrontano turni molto meno duri. In serie D, grande scontro Virtus Finale-Olimpia Voltri in campo maschile, mentre il Savona VHC tenta di fermare la capolista Liberdas Genova tra le donne.

C2 [illegible] - Impegni di ben diversa entità per le tre squadre in lizza. Il Savona del presidente Bedini non sembra correre alcun rischio nella trasferta [illegible] Genova, dove affronta il Fiamma ultimo a zero punti. Il Volley Spezia [illegible] di scena alla palestra Ippal di Genova contro il vallen [illegible] non eccezionale Cus Genova, mentre il Celle dovrà fare i conti con l'impegno [illegible] Chiavari, avversario una Levante che si sta inserendo tra le vice-grandi.

Match drammatico per la salvezza a Rapallo, dove i locali si confronteno con l'ultra penultima, il Bradia Savona, e altra sfida al cardiopalmo tra Don Bosco Genova e Sanremo Volley per piuggire alle cadute in D. Chiudono il programma Alcoglio-Rivalta, tre compagini che spernno entrare in una stagione di buon livello, e Renault-Fece, altra para per emergere [illegible] poor stanotta [illegible] Mondialcasa.

C2 femminile — Varazze e Gandolfo Spezia, pesi due punti [illegible] vantaggio sul Norde in concomitanza col turno [illegible] riposo [illegible] alle inseguenti, operano domani nel forte Recco, che va a far visita alla squadra levantina. Il Varazze capita invece il Bradia, squadra compatta ma non eccelsa, mentre il Gandolfo è a Savona contro una Sestri sempre in cerca di punti-salvezza, nell'occasione abbastanza problematici.

Il Carcare vuol riscattare [illegible] sconfitta di sette giorni fa con l'Olivetti sul campo del Cap San Salvatore, mentre San Siro-Monte Marcello mette in palio due punti sulmezza. Occasione di riscatto infine per la San Camillo Imperia, che attende la visita del modesto Navalcarri. Ripos l'Olivetti.

RUGBY - Si è chiuso il girone d'andata

Il Cus Genova va in mete cadono Rovigo e Rimella

ROCCO - Il Vagabond Cus Genova è stata l'unica squadra ligure a centrare l'obiettivo della vittoria nella settima ed ultima giornata del girone d'andata. I «canaia» di Dario Chiesa hanno stravinto i cugini dei Sestri Ponente e il 24 a 3 del tabellino testimonia in maniera evidente la loro superiorità anche se lo spettacolo tecnico non è stato dei migliori. Per dare un giudizio definitivo sui cussini occorre attendere il recupero di Vignolo e Marubbi, ma per l'occasione sono stati alla ribalta Begrian (due mete), Mascheroni (una meta) e Bertirotti (quattro punizioni): questo successo consente ai biancorossi di mantenere [illegible] seconda posizione.

Con gli stessi punti del bianconeri c'è il Volservice Recco che ha [illegible] il colpaccio [illegible] terreno del Dopolavoro Ferroviario Alessandria confermando i recenti progressi sul piano del gioco. I tempi regolamentari si [illegible] conclusi sul risultato [illegible] parità (3-3 punizione di Biggi per i recchelini), ma in piena fase di recupero i piemontesi di Ezio Zucconi hanno usufruito di una discutibile punizione ottenendo il 6-3.

Non si può certo parlare di malasorte invece per quel che riguarda il Rovi Rumilla che sul terreno amico è stato sconfitto dal Piacenza con un netto 22-12.

E. C.

L'Entella va a Roma Ventura si attende una dura battaglia

CHIAVARI — L'Entella si allena stamane al Comunale e nel pomeriggio parte alla volta [illegible] Roma, dove domani disputerà l'anticipo con il Lodigiani (campo Flaminia, ore 15). Per l'occasione, mister Ventura è costretto a rinunciare a Bertolucci e Candolo, [illegible] recuperare Benedetti, mentre è incerta [illegible] disponibilità di Antinucci (stiramento alla coscia sinistra) e Palazzolo. Una decisione in proposito verrà presa solamente all'ultimo [illegible] momento.

Spiega il tecnico: «Con ogni probabilità giocheremo in [illegible] ultima da battaglia e il ricordo [illegible] doppio confronto di Coppa Italia di tre stagioni fa, quando contro i Lodigiani accadde veramente di tutto. E' chiaro quindi che ci attende [illegible] gara molto difficile e per superarla nel migliore dei modi occorrerà innanzitutto mantenere [illegible] calma. In simili occasioni bisognerebbe avere la squadra al completo ma purtroppo siamo costretti a far fronte alla solita catena di infortuni».

Nelle ultime due partite, con Carbonia e Mansese, l'Entella ha conquistato solamente un punto e vorrebbe centrare l'obiettivo del risultato per compiere un altro passo in avanti in classifica all'andata i biancocelesti si imposero per 2-0 (reti di Antinucci e D'Agostino, prima affermazione stagionale) [illegible] stavolta anche il pareggio verrebbe accolto a braccia aperte.

Ammette il [illegible] Delleplane: *«E' sempre bene tenere a [illegible] che il nostro traguardo è quello della salvezza e bisogna arrivare il più presto possibile alla fatidica quota tren-[illegible] Ci mancano [illegible] otto punti, quindi, e vedremo [illegible] conquistare i primi [illegible] sotto proprio contro il Lodigiani»*.

In settimana, il mattempo, il torneo di Viareggio e il fatto stesso dell'anticipo al sabato, hanno costretto l'Entella a rivoluzionarsi il programma degli allenamenti e si spera che i giocatori abbiano saputo mantenere l'indispensabile concentrazione.

Afferma il vicepresidente Arbasetti: *«La squadra ha lavorato con la solita coscienza professionale e sarà pronta ad affrontare i romani. A mio avviso si tratta di una delle partite più difficili di tutta la stagione ma sono sicuro che i ragazzi sapranno far ricorso al loro proverbiale carattere»*.

E. C.

● **Minigoli** — Giovanni Pavoncelli e Antonio Cicarelli, dopo la prima delle nove prove fissate, guidano la classifica del campionato sociale del Minigoli Sport Club Sanremo. La coppia capolista precede nell'ordine Gian Paolo Innamorati-Pino Lupi e Luciano Barrone-Gianni Guerrieri.

Domenica penultima prova dell'open

Quarta regata Chiavari decisiva per l'«invernale»?

CHIAVARI — Domenica è in programma la quarta e ultima regata del campionato invernale [illegible] del Tigullio. Una sessantina di barche appartenenti alle classi libere regatano sul tradizionale specchio acqueo del golfo (partenza alle 9,30). Questa gara potrebbe risultare decisiva per l'assegnazione dei vari titoli: la manifestazione infatti si articola complessivamente in cinque prove (l'ultima è [illegible] calendario domenica 16 febbraio), ma la graduatoria finale verrà compilata in base [illegible] quattro migliori risultati conseguiti.

Dopo le prime tre regate nella classe A (più di 9 metri di galleggiamento) sono al comando «Strega» [illegible] Paolo Costa e «Bolero» [illegible] di-[illegible] ghieri (p. 12). Nelle posizioni [illegible] rincalzo troviamo «Vrisita» di Claudio Dini (p. 18,7), «Lady White» di Antonio Duse (p. 21), «Mati» di Giorgio Peiserano (p. 25,6).

Nella classe B (da 7,30 a meno di 9 metri) è in testa «Lancillotto» di Ennio Maggiori (p. 14,7), nella sua scia ci sono «Bunny 2» di Gianni Jacomelli (p. 18,7), «Cato IV» di Claudio Brunello e «Pin-up» di Oliviero Brunelli (p. 28), «Oran rebelot» di Sergio Bellazi (p. 32,7).

Infine nella classe C (da 6 a [illegible] di 7,30 metri), «Impen-[illegible]» di Giovanni Cavaletto guida [illegible] classifica (p. 3) davanti a «Bieff» di Lalla [illegible] 23in (p. 11,7) e «La Clavica» di Gianluigi Solari (p. 19,7).

a. c.

Le squalifiche dell'Interregionale

Una giornata Rebughini Tellini, Affanni e Limetti

Il giudice dell'Interregionale ha preso i seguenti provvedimenti disciplinari:

Girone E — Squalificati [illegible] una giornata Berlanda (Migliarina), Tellini (Sammargheritese), Itrali (Valmerse), Di Franco (Castellina), Menicucci (Castelfiorentino) e, per somma [illegible] ammonizioni, Rebughini e Affanni (Sammargheritese), Bigarni (Castellina), Buccilarelli e Pedi (Castelfiorentino) Cermi (Cecina), Ceccarelli (Cerretese), Macri (Certaldo), Pellegrini e Bonacchi (Intercomunale Vinci), Festa (Pietrasanta), Limetti (Rapallo), Melillo (Rosignano), Ramagnani (Viareggio).

Girone A — Squalificati per tre giornate Volpi (Iris Borgoticino); per due Peroni (Iris Borgoticino), per una Pisorno (Levante [illegible] Pegliese), Paganelli (Acqui) e, per somma di ammonizioni, Sembado (Andora) Chiapale (Cuneo). Bargelli (Ivrea) e Micciardi (Moncalieri).

A Fabbri la panchina della Fossese

LAVAGNA — Valentino Fabbri è il nuovo allenatore della Fossese. Prende il posto di Beghezza che [illegible] non ha interrotto il suo rapporto di collaborazione con la società nerazzurra.

Il consiglio direttivo della società lavagnese ha scelto il nuovo tecnico per la [illegible] conoscenza della categoria: la passata, Fabbri si è messo in bella evidenza guidando [illegible] sportiva Cepparana, Migliarina, Canaletto e Pasmo sopra il Fratelli Signani.

(a. c.)

INTERREGIONALE - Nuovi guai per due squadre che lottano in fondo alla classifica

Sestri e Rapallo: le formazioni sono da inventare

A Rosignano gli uomini di Affanni devono puntare alla vittoria - Contro il Cecina in campo i giovani bianconeri

Brutta settimana per Sammargheritese e Rapallo, [illegible] il mattempo che ha costretto gli allenamenti ma soprattutto con la pioggia di squalifiche che si è abbattuta [illegible] due società [illegible] Tigullio. La Sammargheritese, in modo particolare, ha pagato [illegible] cara [illegible] preziosissima vittoria sul Castellina: Tellini (espulso), Rebughini e Affanni (ammoniti e già diffidati) sono stati fermati dal giudice sportivo. In tal modo la squadra arancione perde in [illegible] colpo solo tre uomini di valore che fanno sentire tutta la loro esperienza nella zona nevralgica del campo.

La partita [illegible] Rosignano invece è una [illegible] quelle che andrebbe affrontata con le forze al gran [illegible] completo: [illegible] appuntamento tirrenico domenica si giocherà all'arma bianca. La classifica parla chiaro e non ammette distrazioni: 13 punti [illegible] Rosignano, che è penultimo, 14 la Sammargheritese. Chi perde scivola sempre più [illegible].

Il Rosignano affronterà fra due domeniche, sempre in casa, la Sarzanese, un'altra figure che se la passa piuttosto [illegible] male. Dunque [illegible] campo «Solvay» passa un pezzetto di salvezza di due squadre liguri che stanno lottando sul fondo della graduatoria: c'è in ballo anche il prestigio del calcio del Levante che rischia [illegible] rimanere senza neppure una formazione nel girone E.

La Sammargheritese punta ovviamente all'recupero di Boero e Vivaldi, due elementi che hanno sempre impegnato al [illegible] massimo.

Fra gli infortunati vi [illegible] anche De Zerega e Fabiani non recuperabili, mentre Miglietti ha problemi con il servizio militare e probabilmente non verrà più a giocare.

Sospesi i campionati di calcio dilettanti

GENOVA — A causa [illegible] mattempo di questi giorni, [illegible] stati sospesi per una giornata i campionati dilettanti (dalla Promozione alla Terza categoria) e giovanili.

La decisione è stata presa dal Comitato ligure della Lega nazionale dilettanti in accordo con il Comitato regionale del settore giovanile.

Anche il giudice sportivo ha rimandato di una settimana i provvedimenti disciplinari.

(a. c.)

Calcio donne [illegible] poker per [illegible] Samp

RAPALLO — Nella settima giornata del torneo di C spiccata il successo conquistato dalla Sampierdarenese a spese delle× capolista Centro Abbigliamento Bisiesa. La formazione genovese si è imposta con un sorprendente 5-0.

Domenica prossima toccherà al Rapallo cercare di ostacolare la marcia delle cugine, la rezultine del presidente Eraldo Olivari ce la metteranno tutta. Le levantine hanno conquistato un buon pareggio sul campo del [illegible] (1-1) e sperano di ripetersi in tempo in [illegible] «big» Mazzo e Mazzone.

(a. c.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mameli, Piazza, tel. 883.548) Teatro di Genova Presa: 20.000 - 11.000. Ore 21 Chi ha paura di Virginia Woolf? di E. Albee, regia M. Missiroli; int. Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti. Orario sabati 19-13, 15-21

SALA E. DUSE (via N. Gallo, 16, tel. 873.429) Teatro di Genova. Prezzi 16.000, 8000. Ore 21: Glengarry Glen Ross, di David Mamet, regia L. Barbareschi; int. F. Graziosi, C. Mia, U. M. Morosi. Il Tringolo Compagnia stabile Teatro di Genova. Orario abituale: 10-13, 15-19

SALA GARIBALDI (vico Boccanegra) tel. 508.535 (ore 10-14). Teatro popolare di Genova. Prezzo 8000, ore 21: Giuliana e Rolando e Biagio Vanzetti di Vico Faggi, regia Gianni Orsetti, int. Mirna Belva

SALA CARIGNANO (viale Vita Gleri 6 rosso - Tel. 382.833. Carlotta Morte Prezzo 9000, ore 21; Alissa, a magia di G. Mangini - R.; Gianni Mangini. Orario cassa: 14,30-19

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 843.241). La dolce indolenza di Annette. L. 6000.

ARISTON (vicolo S. Matteo): Rambo 2. L. 6000.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.910). Pensalla contro Dracula. Or.: 16, 16.50; 18,40; 20.30; 22,30. L. [illegible]

CORALLO [illegible] IV, tel. 560.418): Il bacio della donna ragno. L. 6000.

DIOMEDE (via Colombo 11, tel. 885.886): La regola aurea di una moglie di classe. Vet. 18. L. 7000

GHATTADIELO (p. Dante): Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti. L. 6000. Or.: 14.40: 11, 18.05; 21,10

IDEAL (corso Monegrosso, tel. 233.290): Commando. Ore 15.00 17.45, 19.30, 20.50, 22.30 L. 6000

LUX (via XX Settembre 4): Senza scrupoli. Or.: 14,50; 16,30, 18.30, 20.30, 22,30.

MARIN (corso Armando 4, tel. 811.000): Bebe il nostro amico. L. 6000.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 366.266): La donna cannibale. L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.416): Il cielo sopra Berlino. L. 7000. Or.: 14,30, 16.30, 18,30, 20,40; 22,50

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.143): Troppo forte. L. 6000

PALAZZO (vicolo S. Caterina, tel. 846.812): Tutto subito del pomeriggio. Or.: 15, 17, 18.50, 20.40, 22,40

QUADRILLO (via Carmagnola 7, tel. 803.746): I ghiozzi del sesso L. 6000.

SUPERMERYMOVIES (via Cesare Rimini, tel. 803.738): Nasty girls. L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.312): Rambo 2. Or. 15.10, 17.10; 19, 20.50; 22,40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 582.137): Commando. Or.: 15,30, 18.10, 20.20; 22.30 L. 7000

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.380): Un salto senza ritorno.

CHIAMAMERA: (via Chiabrera, tel. 251.646): Pericolo in collegio.

CRISTALLO (largo Zecca): Stoccarda.

SUPERBA: Fantasia super porno.

FRITZ LANG: C'era una volta la America.

[illegible]

LUMIERE (via Vitale 1): Liquid sky.

INSTABILE: L'estate del Prizzi.

NUOVO FILM-STORY: Sala da [illegible] da internato, di John Ford

SALA PAGANINI: Hair.

[illegible]

CLUB AMICI [illegible] a luce.

A.M.C.I. Ragazze Superpare.

ASTORIA: E' arrivato mio fratello.

ELDORADO: Giochi amorosi.

SPLENDOR: Ligger est.

NERVI

SANREMO: I Goonies.

WESTERN PONENTE

HOLIDAY-IN: Piccione Chiapi - Infinito profumo di una bugia.

VERDI: Ritorno al futuro.

PEGLI

EDEN: L'estate del Prizzi.

CAMPOMORONE

ARMIRA: La rosa purpurea del Cairo.

CHIAVARI

ASTOR: Piccolo contro Dracula.

CANTERO: Explo.

MIGNON: Tutto subito del Pomeriggio.

NUOVO: Donne impiccate.

ARENZANO

ITALIA: Rambo II.

RAPALLO

GRATTACIELO: Un soldato in blue.

ITALIA: Invasion USA.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Rambo 2.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Piccolo contro Dracula.

DIANA: Il ponte.

ELDORADO: Commando.

JOLLY: Quel certo sapore.

ARI: Colpo di fulmine.

FILMSTUDIO: Riserva di caccia.

ALASSIO

COLOMBO: Fraschia sempre Domicilio.

RITZ: Silverado.

ALBENGA

ASTOR: Storia senza nessun giudizio.

AMBRA: Sono un fotografo pornografo.

CRISTALLO: Storia Lisa.

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Rambo II.

CERIALE

DOPEO: Inside Marilyn.

FINALE LIGURE

DANIELA: Chorus Line.

VITTORIA: Amici miei atto III.

LOANO

LORRENE: nudini e proporzioni.

PERLA: L'uomo dal braccio.

MILLESIMO

ITALIA: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Un amore di Swann.

[illegible]

MIGNON: Mezzanotte vostro.

VARAZZE

[illegible]: Amici miei atto III.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Quel giardino d'aranci non [illegible]

DANTE: Joan Lui.

IMPERIA: La tenda di cristallo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Miranda

CERIA: Non è mai troppo

BORGHETTO

OLIMPIA: La gabbia, ore 20.30

DOLCEACQUA

[illegible]: Rambo 3, in rendering, ore 21

CAMPO LIGURE

DIANESE: L'amante timo.

LA SPEZIA

CENTRALE: Cercando orchi sinfoni di Savona, soprano Chiara Cominetti, ore 21

DOPEO (corso Mazzini 139, tel. 82 333): [illegible]

ASTRA: Rambo II.

METROPOLITAN: Sono un fotografo pornografo.

LAMBRETTA: Maschiacci.

ALTRI TRATTENIMENTI FLASH

Firpo musicato da Senarega

RECCO — Sabato, alle 20,30, presso la sala Frate Sole del convento dei francescani, si terrà un recital di composizioni in dialetto del poeta genovese Edoardo Firpo (1889-1957), musicate da Ruby Senarega. La serata è organizzata dall'assessorato alla pubblica istruzione del Comune; l'ingresso è libero.

GENOVA — Questa sera, alle 21,15 al cineclub Nickelodeon, verrà proiettato il film *Footloose* di Herbert Ross con Kevin Bacon e Lori Singer.

GENOVA — Si concludono domenica le repliche della commedia *Giulietta e Raman a Borgo Vercelli* di Vico Faggi in scena alla sala Garibaldi.

Lo spettacolo, realizzato dal Teatro Popolare di Genova per la regia di Gianni Orsetti, scene e costumi di Luciana Strata e musiche di Maurizio Piani, è interpretato da Mario Marchi, Eva Franco, Renato Zucchelli e Myrta Belva.

Il 6 febbraio, alla Garibaldi, il Teatro Popolare di Genova metterà in scena *Fuenta Follin*.

GENOVA — Ultimo weekend di repliche alla sala Carignano dello spettacolo *Il Mago* di Gianni Mangini, nell'allestimento del Circolo Mario Cappello.

Varazze in TV contro Celano

[illegible] — Dodicesimo appuntamento con il «Buon Paese» su Retequattro stasera alle 20,30. Lo show è condotto da [illegible]d Lippi con la collaborazione di Ornella Pacelli e Antonella [illegible]

Lippi aprirà la puntata presentando i due Comuni che si sfideranno contendendosi un montepremi di 35 milioni da destinarsi ad opere di pubblica utilità: Varazze (Savona) buon passo campione in carica e Celano (L'Aquila) che sarà presentato [illegible] filmato di Antonio Migliatta.

L'attore e Celi dirigono il nuovo spettacolo con i ragazzi della Bottega

Gassman nei misteri di Dostoevskij

Ha curato con Gerardo Guerrieri anche il [illegible] tratto [illegible] romanzi del grande scrittore - [illegible] debutto lunedì 17 a Siena

FIRENZE — L'esperienza e il mestiere di Vittorio Gassman e Adolfo Celi, la freschezza e l'entusiasmo di sedici nuovi attori. E' questa la ricetta che [illegible] portare il successo *I misteri di Pietroburgo*, lo spettacolo riscritto dallo stesso Gassman e da Gerardo Guerrieri, che debutterà in prima assoluta lunedì 17 febbraio al Teatro [illegible] Rinnovati, a Siena.

[illegible] regia dello spettacolo è stata curata [illegible] Gassman, [illegible] [illegible] in parte dai casi di attori, e [illegible] Adolfo Celi, che invece è il mattatore della seconda parte dello spettacolo. Le scene e i costumi sono di Elena Mannini, le musiche di Giancarlo [illegible]; la produzione è [illegible] Teatro Regionale Toscano in collaborazione [illegible] i Comuni di Firenze, Lucca e Siena e [illegible] l'Associazione teatrale pistoiese. La compagnia è composta da giovani attori, tutti provenienti [illegible] Bottega di Gassman. Si tratta di Tullia Alberghetti, Giulio Base, Fabio Busacchi, Giovanna Carrassi, Luigi Di Fiore, Angela [illegible] Nardo, Lorenzo Oliotelli, Rudy Gottardo, Lucia Lanzarini, Giovanna Pini, Nino Prester, Donatella Russo, Mario Spallino, Roberto Tomasello, Jole Tromacere, Iacopo Vettori.

I misteri di Pietroburgo era già stato scelto come saggio finale degli allievi della Bottega due anni fa, nello spettacolo che fu allestito alla Pergola. «Oggi il [illegible] impegno molto diverso — ha detto Gassman —, con questa produzione il Teatro regionale toscano offre a questi giovani una chance importante. [illegible] responsabilità di [illegible] vecchi sta proprio nel favorire il passaggio di questi attori dalle mura rassicuranti [illegible] Bottega alla giungla [illegible] palcoscenico [illegible] modo migliore».

Lo spettacolo nasce dall'intarsio e dalla sovrapposizione di dialoghi ricavati [illegible] testi di Dostoevskij quali *Povera gente*, *Le notti bianche*, *Memorie [illegible] sottosuolo*, *Bobok*, [illegible] mite, *Una brutta storia*. Si [illegible] propositivamente [illegible] tema del doppio: del sosia. «Dostoevskij non ha mai scritto teatro — ha spiegato Gassman — ha sempre scritto in forma [illegible] complicatamente [illegible]. Per questo interpretarlo è un esercizio eccezionale per un attore».

Gassman dirige e non recita, anche se «Dostoevskij è un eccezionale esercizio per un attore»

Adolfo [illegible] ha spiegato la sua presenza [illegible] al fianco [illegible] Gassman, oltre a quella di interprete principale. «In realtà [illegible] nato prima — ha [illegible] — per tenere [illegible] anni [illegible] fatto e ho insegnato regia in Brasile, poi sono tornato in Italia e, quasi casualmente, mi sono trovato a fare l'attore».

Celi ha poi [illegible] sinteticamente [illegible] spettacolo. «Rimettere al teatro personaggi di Dostoevskij, che resta a tutto tondo, è un piacere — ha affermato —. Nella prima parte dello spettacolo c'è un affiato di poesia, ci sono confitti, drammi, il senso [illegible] morte e della vita. La seconda parte è un racconto patetico e grottesco, con i personaggi che [illegible] per i [illegible] vizi e i loro difetti».

Dopo il debutto senese, *I misteri* di *Pietroburgo* toccherà altre città toscane: Firenze (è stato inserito [illegible] manifestazioni per la capitale europea della cultura), Pistoia, Lucca, Massa, Grosseto. Poi si sposterà al Sud toccando la Puglia, le Marche e l'Abruzzo, quindi starà una decina [illegible] giorni in Lombardia per poi trasferirsi al Teatro Quirino [illegible] Roma. Lo stesso Gassman ha annunciato che [illegible] molto probabilità lo spettacolo varcherà anche i confini nazionali per approdare [illegible] a Parigi e a Vienna.

Francesco Mattaini

A Torino «The Carrier Frequency» [illegible] la regia [illegible] Brooks per «Frontiere del teatro»

Violenza acquatica per sognatori irriducibili

TORINO — *Ci siamo accostati al primo [illegible] appuntamento delle «Frontiere del teatro» con un po' d'apprensione e, [illegible] pratiche, infreddoliti per [illegible] lunga attesa [illegible] sotto la neve cui ci ha costretti il Cabaret Voltaire prima di immetterci nella penombra del Big Club dove gli inglesi dell'Impact Theatre hanno rappresentato, molti minuti dopo, The Carrier Frequency con la regia di Pete Brooks.*

L'apprensione derivava dalla presenza [illegible] piscina rotonda dentro la quale i [illegible] attori s'immergevano, correvano, lottavano, si lasciavano cadere [illegible] corpo morto. Arriveranno fino [illegible] fine? pensavamo. Avranno un'adeguata assistenza mutualistica? Dobbiamo confessare che tutto quel movimento d'acqua [illegible] ha un po' alienati dal nocciolo vero e intrigante dello spettacolo: la violenza fisica ha finito per distrarci [illegible] più subdole violenze, anni dello sofferenza che s'esibiva sopra l'acqua, sulla piattaforma posata al vertice delle palafitte. Qui tre attori, a turno, andavano [illegible] ascoltare in cuffia i suoni sovrapposti e inafferrabili [illegible] radio, pronunciavano [illegible] in un microfono bibliche litanie, mosaiconi [illegible] poesie, suoni inarticolati in un frustrante tentativo di comunicare.

Annunciavano un futuro ferino o [illegible] perdevano in una parabola sul nostro «male [illegible] vivere»? Forse, più semplicemente, raccontavano [illegible]. [illegible] a caso una delle poche battute [illegible] testo (di Russel Hoban) diceva: «Era nel sogno e il sogno era in me: ero nella notte e la notte [illegible] in me». Quindi, dopo i blandi runners [illegible] cinema, abbiamo visto, accostando alcuni esperimenti linguistici, un'avventura di dream runners, sognatori irriducibili che erano precipitare nell'incubo [illegible] violenza. Il fatto che questa si svolgesse nell'acqua, [illegible] potrebbe-rimandare ad una vicenda senza fine, nata con noi e destinata a durare dopo di noi.

Dunque, un'infrangibile continuità, un eterno ritorno che qui sopravve e diventare stile. Infatti lo spettacolo risultò [illegible] pochi moduli ripetuti con impercettibili varianti. I sei [illegible] raccoglievano intorno a un tavolo, se trovavano la famiglia con l'insensatezza [illegible] una parola, [illegible] separavano; e mentre una metà s'inerpicava sulle palafitte, l'altra metà se [illegible] di santa ragione nel [illegible] [illegible] diventare l'officiante esclusivo [illegible] quello strano totem domestico. E così ripetendo, fino a quando il gruppo [illegible] ricomponeva [illegible] una pacificata e sorpresa inattività.

Era interessante lo sdoppiamento dei piani narrativi, il conflitto nato dalla loro incongruenza [illegible] quel macinare sempre la stessa acqua [illegible] finito per stordire attenzione ed emozione. Restava la simpatia per i sei rumentabili interpreti del Fondato [illegible] del pubblico.

Osvaldo Guerrieri

Al Filmstory

Al [illegible] i registi

GENOVA — Il Filmstory [illegible] Caffaro ha intrapreso nelle ultime settimane la strada, più complessa della normale programmazione [illegible] film, [illegible] incontri [illegible] autori e registi. Dopo Lamberto Bava, regista di film fantastici e di genere horror, domenica scorsa era in programma nella saletta del cineclub un incontro con il regista, sceneggiatore, grafico e pittore [illegible] Lenzi.

[illegible] il [illegible] di febbraio nei progetti del Filmstory [illegible] [illegible] concludersi o in alcuni casi in prosecuzione [illegible] cinque [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di febbraio: «Il seme del futuro: la fantascienza [illegible] cinema», «Il western di John Ford», «Cinemarocks», [illegible] grandi firme [illegible] [illegible] italiano».

[illegible] ciclo dedicato [illegible] fantascienza s'inaugurerà «Il dottor Stranamore» al posto [illegible] «Orwell [illegible] con [illegible] [illegible] (sabato 1 e domenica 2); si proseguirà [illegible] 15 con «Le voyage dans la lune» [illegible] George Méliès e [illegible] pianeta proibito», [illegible] 17 febbraio [illegible] «Nel 2000 guerra o pace? (a vita futura)» [illegible] William Cameron Menzies.

«Orwell [illegible] con [illegible] Hurt, Suzanne [illegible] millon e [illegible] Burton sarà proiettato [illegible] i e domenica 2 marzo.

Per «Le grandi firme [illegible] cinema italiano» c'è [illegible] segnalare lunedì 3 e [illegible] 4 febbraio [illegible] Vitelloni degli spiriti» di Federico Fellini con Giuletta Masina e Sandra Milo.

Lo spazio «Cinemarocks» [illegible] occupato da «Heavy [illegible] [illegible] Gerald Fetterdon (giovedì 6), «Tutti per uno» con i Beatles (sabato 22) [illegible] Di [illegible] [illegible] proiettati «Il [illegible] [illegible] Fort Apache» (lunedì 10) e «I cavalieri del Nord-Ovest» (giovedì 27).

d. g.

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 64 — Ore 17,30 Documentario; 18 Cowboy in Africa, telefilm; 18,30 Pallio internazionale Airport, sceneggiato, 19,55 Tg-Notizie; 19 Notizie; 19,30 Sport; 19,30 Rubrica sportiva; 20 Rubrica; 22,30 La bella Otero, sceneggiato, 21,35 [illegible] naggio arabico. Completanti europei; 22,30 Tg-Tuttoggi; 22,40 Quando e Dietrine, film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, [illegible] — Ore 8,45 Tempo di cinema, rubrica di anticipazioni cinematografiche; [illegible] Buongiorno amica '86; 11 Andiamo al cinema; [illegible] nata; 12,30 Medical Center, [illegible] film; 13,35 La stella del cavaliere, rubrica; 13,45 Leonela, novela; 14,35 Superclassifica show; 15,30 Redazionale; 16 Quando, telefilm; 17 L'uomo invisibile, telefilm; 17,50 [illegible] senso, telefilm, 18,40 Angie, telefilm; 19,05 Prima visione; 19,10 Sally la maga, cartoni - Tino [illegible], cartoni, 20 Lutù magico tra i doni, cartoni, 20,30 Qualcuno da odiare, film (1966, guerra); 22,10 Speciale spettacolo, le anticipazioni delle prime visioni sugli schermi del cinema [illegible], 22,15 Leonela, telefilm, 23,30 Alazane.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [illegible] — Ore 7 Mighyman and Yuka, cartoni; 7,25 Gampei [illegible] pescatore, cartoni, 7,50 Mimì e la [illegible] della pallavolo, cartoni; 8 [illegible] Tre l'amore e il potere, telenovela; 8,35 [illegible] Clara, telenovela; 9,30 Un appuntamento di mobili, vendita, 10,30 I [illegible] giorni di Andrea, telenovela; 11 Occhio ai prezzi, vendita; 12 Bellarita Andrea, telenovela; 13 Torben, cartoni, 13,30 L'invincibile Shogun, cartoni, 14 Viviana, telenovela, 14,30 Telenovela; 15,30 Victoria Hospital, sceneggiato, 18,18 Vivo - [illegible] tv [illegible] i ragazzi: Batman - Richie Rachet - Cybernella - Piccolo Man, cartoni, 18,15 Bellarita Andrea, telefilm, 19,30 Chips, telefilm, 20,30 Il nido del serpente, telenovela, 21,30 Siamo tutti in libertà provvisoria, film, 23,30 Vendita promozionale, 1,30 Tre l'amore e il potere, telenovela - Segue non stop

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Chips, telefilm; 13,45 Nell-Merlin; 14 Rickety Rocket, cartoni; 14,30 Ugo il re del judo, cartoni; [illegible] Antologia di Petrolini, film; 16,45 I cento giorni di Andrea, telenovela; 17,40 Skyways, sceneggiato, 18,30 Danguard, cartoni; 19 [illegible] magnifica dozzina, cartoni; [illegible] Notiziario; 19,40 Prevedi ancora Lenny, telefilm, 20,15 Longstreet, telefilm; 21,15 I cercatori d'oro, telefilm, 22 Luisana sola, telenovela - Seguono programmi Telecity.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Pollino Story, cartoni, 9,30 Il tenente [illegible] di Paul, cartoni; 10 Film; 11,30 Video shop, proposte d'acquisto; 12 La banda dei rossochi, cartoni, 12,45 I nuovi Rockies, telefilm; 13,45 Starsinger, cartoni animati; 14,30 Portobello Road, vendita promozionale, 17,30 Pomeriggio per i ragazzi; 19 Primogiornale; 19,10 Orizzonte industria, trasmissione (replica); 23,15 Primogiornale, vendita promozionale

TELEARCOBALENO

UHF 40, [illegible], 55 — [illegible] 16,30 Accendi un'amico, proposta commerciali per [illegible] famiglia; 19,15 Zoom Tg-Ponente; 14 Cuore di pietra, telenovela; 14,30 Mariana, il diritto di nascere, telenovela; 15 Natalia, telenovela; [illegible] Nozze d'oro, telenovela; 17 Felicità... dove sei?, telenovela; 17,30 Don Chuck Story - Gatchman II & Fighter - Don Chuck Story - Gatchman II & Fighter, cartoni; 19,20 Zoom Tg-Ponente; 19,40 Mariana, il diritto di nascere, telenovela; 20,05 Felicità... dove sei?, telenovela; 20,30 Cuore di pietra, telenovela; 21 Natalia, telenovela; 22 Nozze d'oro, telenovela; 23 Zoom Tgs; 23,15 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore [illegible] in diretta; 14,30 Bonjorno - Documentario; 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, tv Bordering; 19,30 Speciale spettacolo, rubrica; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 21 Destinazione Mongolia - Non stop.

CANALE 31 - [illegible]

[illegible] 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Jason e Toledo, cartoni; 20,30 Supercinestica Show, le novità e le classifiche discografiche della settimana; 21,20 Gamberi's Commando, telefilm; 22,20 Cal[illegible] revenge, [illegible] (1970, polizi.)

TV FRANCESI

FR 3

Ore 17 Televisioni regionale, programmes autonomes des sociétés régions. [illegible] A 17, où l'on [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] feuilleton L'âge [illegible] fleur; à 17,30 Les naturalistes en campagne; à 18,55 La Panthère rose; à 19,40 Les journalistes [illegible] trop voyant; 19,55 Dessin [illegible] Les onlechats; 20,05 Les jeux; 20,30 D'accord, [illegible] d'accord; 20,35 Vendredi [illegible] [illegible] la télé; 21,35 Série. Marlowe, [illegible] tive privé; [illegible] Journal; 22,45 Retransmission théâtrale Gerichal; 23,55 [illegible] à la nuit. Improvisation, de Crosby.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Banner, Captain Jet, cartoni, 8,40 [illegible] Black, telefilm, 9 [illegible] gnomi - Hanna & Barbera - Follies, cartoni, 10 Il mondo è anche loro: I serpenti velenosi, documentario, 10,30 Robot Trider G 7, cartoni, 11 Huckleberry Finn, Gliacciai [illegible] telefilm; 11,30 Wallace Style: [illegible] Il mistero di [illegible], telefilm; 12,15 Kiss Kiss: Una lacuna di stress - Un regalo ingombrante, situation comedy; 12,40 Sidestreet: Fra amici, telefilm, 13,30 Julie rosa di bosco: Il valzer del ricevuto amaro, cartone animato, 14 I bersagli della medicina, film, drammatico; 15,20 Gli gnomi: Banner, cartoni, 16,10 Superdog Black, telefilm; 16,35 Robot Trider G 7, cartoni, 17 Huckleberry Finn: Avventure nella giungla, telefilm, 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni, 18,10 Il mondo è anche loro: L'antilope, documentario 18,40 Sidestreet: Zucchero e spezie, telefilm 19,30 Julie rosa di bosco: Una lettera dal Tirolo, cartoni; [illegible] Nel gioco della vita, sceneggiato; 20,45 Per me due il Paradiso, film (1950, Usa, musicale), 22,15 Kiss Kiss: L'amante perfetta, situation comedy, 22,40 Wallace Style: Barbera, il mostro di Londra, telefilm, 23,30 Viaggio con l'avventura: Destinazione Terra del Fuoco, documentario, 24 Dick Carter lo sbirro, film noire, 1,30 Viaggio con l'avventura: Falconi e falconieri, documentario.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, [illegible], 41, 48, 60 — Ore 8 Nel regno dei cartoni, cartoni, 9,30 Andiamo al cinema, rubrica, 9,35 Matinè con Canale 7; 11,40 All'ombra del grande noce, telefilm, 12,30 Nel regno [illegible] cartoni, cartoni; 13 Beverly, telefilm, 13,30 Con affetto, tuo Sidney, situation comedy; 14 Il dominatore di Chicago, film (Stati Uniti, drammatico), 16,30 Flamingo Road, telefilm, 18,30 Le grandi tragedie, inchiesta, 17 Nel regno dei cartoni, cartoni; 18 The Beverly, telefilm, 18,30 Operazione ladro, telefilm, 19,25 Cronache del cinema, rubrica; 19,30 Con affetto, tuo Sidney, situation comedy; 20 All'ombra del grande cedro, telefilm, 20,50 Pionieri del West, film (1958, Usa, western), 22,30 Filmamerato, rubrica cinematografica, 1 L'una al Venere; 1,05 Canale 7 Non stop

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 66 — Ore 14,30 Basket, film; 16 La bottega dei miracoli, film; 17,50 Musicale; 18 Spettacolo, cartoni; 18,40 Il cavaliere solitario, telefilm, 19,05 Space Sheriff, cartoni, 19,30 Combat, telefilm, 20,25 Notiziario; 20,30 Come rubammo la bomba atomica, film, 22 Cartoni, telefilm; 23 Sotto osservazione dalla lobera di vetro - Film della notte.

Sfilate e mostre

Rapallo: domenica il Carnevale è tutto a fumetti

RAPALLO — Malgrado parecchi [illegible], Rapallo si appresta a dar vita al Carnevale in programma [illegible] Comune e Azienda di soggiorno hanno scelto come tema di questa edizione i do[illegible] dell'anno. Tanti auguri [illegible] i carri che sfileranno [illegible] [illegible] mattino, accompagnati dalle majorettes [illegible] Vigone (provincia di Torino) e [illegible] bande [illegible] Riviera.

Sempre domenica aprirà i battenti, nell'antico castello [illegible] mare di Rapallo, [illegible] mostra dei fumetti. Nel vecchio maniero, simbolo della cittadina, costruito nel XVI secolo dopo le incursioni del terribile pirata Dragut, entrerà [illegible] collezione della [illegible] editrice Alpe, con numerose [illegible] vole originali degli autori più prestigiosi, [illegible] cui Antonio Rubino, Franco Bonvicini (Bonvi), Davide Fantinelli, Luciano Bottaro. Quest'ultimo cartoonist, [illegible] Carlo Chendi, è [illegible] l'organizzatore e il curatore della rassegna. [illegible] mostra il tradizionale «Da [illegible] a Tiramolla», [illegible] omaggio a [illegible] [illegible] lunga galleria di eroi che hanno fatto la storia [illegible] fumetto nel nostro Paese. La presenza alla rassegna di Davide Fantinelli consentirà al pubblico di ritrovare a Rapallo alcune copie di «Asso», una delle riviste più celebri del nostro dopoguerra.

m. b.

Il maestro parla dell'opera [illegible] Donizetti che andrà in scena domenica al Margherita

Campanella [illegible] l'allegra [illegible] figlia del reggimento

«Cerco di restituire le sonorità della versione "comique" francese, perché risaltino le voci»

Luciana Serra protagonista

GENOVA — Il tempo non stinta il Comunale dell'Opera. Al Margherita sono in corso le prove [illegible] Figlia [illegible] gimento [illegible] Donizetti la cui prima è prevista per domenica pomeriggio alle ore 15,30: [illegible] neve abbondantemente caduta in questi giorni ha creato non pochi disagi, provocando rallentamenti nel lavoro [illegible] mettendo in crisi qualche voce, [illegible] dalla temperatura rigida e dall'umidità.

Ma l'esperienza dei protagonisti [illegible] bene sperare. La regia è stata affidata a Filippo Crivelli, scene e costumi, l'allestimento viene dal Massimo di Palermo) sono [illegible] Franco Zeffirelli. Sul palcoscenico canteranno Luciana Serra, Aldo Bertolo, Rosa Laghezza e Nelson Portella. Direttore è Bruno Campanella.

Campanella ha ottenuto a Genova un lusinghiero [illegible] [illegible] anni [illegible] con *L'Italiana* [illegible] *Algeri* realizzata con Paolo Montarsolo nella duplice veste [illegible] interprete e regista.

Campanella ha debuttato nel 1969 a Spoleto: «Allora lavorato *come sostituto. All'ultimo generale dell'opera "Il furioso all'isola di S. Domingo"* si ammalò il direttore d'orchestra. Menotti, direttore artistico della manifestazione, mi convinse a salire sul podio per [illegible] prova. *Andò* [illegible] *bene e fu così affidato l'opera*».

Bruno Campanella è rimasto legato a Menotti: «*Di lui ho diretto "La Medium" che è un lavoro straordinario per efficacia teatrale, soprattutto quando* [illegible] *stesso compositore firma la regia*».

Della *Figlia del reggimento* Campanella si dichiara entusiasta: «*E' un'opera ricca di freschezza e vivacità. E' nata per il pubblico francese, concepito come opéra-comique,* [illegible] *i dialoghi al posto* [illegible] *recitativi. La successiva edizione italiana, inferiore a mio parere a quella originale, modifica anche a tratti la strumentazione. Io cerco di riportare le sonorità alla versione francese, con* [illegible] *alleggerimento degli strumenti, le* [illegible] *le partiture lo consentite*».

«*In un'opera comica* — prosegue Campanella — *i cantanti devono ascoltarsi e capirsi* [illegible] *testo* [illegible] *fondamentale. La lettura deve puntare sull'agilità, la velocità, la leggerezza,* [illegible] *raffinatezza. Per questo raccomando all'orchestra* [illegible] *controllare molto i suoni, mantenendoli* [illegible] *regime* [illegible] *da far risaltare appieno* [illegible] *voci*».

Legato ad un certo tipo [illegible] belcantismo, Campanella predilige *Cenerentola* («*La più grande opera di Rossini*»). [illegible] Pasquale e coltiva il sogno di dirigere [illegible] Giovanni: «*E', secondo me, il punto di arrivo di una carriera, l'ultimo impegno da affrontare* [illegible] *difficile rendere appieno lo spirito, il carattere. Ricordo che Toscanini non andò oltre la prova generale*».

Concluso l'impegno genovese, Bruno Campanella dirigerà *Matrimonio segreto* a Venezia e poi *La fille du Régiment* a Parigi in versione originale e, ancora, *Puritani* a Bologna e Parigi.

La figlia del Reggimento sarà replicata (dopo [illegible] recita [illegible] domenica, valida per il turno di abbonamento C), martedì (ore 20,30, turno A), giovedì (ore 20,30, turno B), domenica 9 febbraio (ore 15, [illegible] abbonamento) e mercoledì 12 febbraio (ore 15,30, turno Giovani/2).

Roberto Iovino

La commedia di Grassi in scena il 7 febbraio alla Carignano

Il sole in dialetto per festeggiare quindici anni e cinquanta spettacoli

GENOVA — [illegible] *Teatro Dialettale Stabile della Regione Ligure festeggerà nei prossimi giorni il suo cinquantesimo allestimento* [illegible] *una commedia* [illegible] *il debutto di O se in* [illegible] [illegible] *Giorgio Grassi. La compagnia compie in questi giorni anche il suo quindicesimo anno di vita. Festa doppia dunque per il dialettale che il 7 febbraio alla sala Carignano si autocelebrerà* [illegible] *un* [illegible] *spettacolo.*

In un libretto, il [illegible] *Dialettale Stabile della Regione Ligure ha pubblicato il suo repertorio di commedie,* [illegible] *le quali, oltre ai testi scritti dallo* [illegible] *Grassi, ci sono numerose opere di* [illegible] *e altri classici tradotti in genovese.*

Presentando l'iniziativa, Giorgio Grassi, polemicamente, [illegible] *ricordato il ruolo, tuttavia, di Cenerentola* [illegible] *teatro* [illegible] *cui il dialettale è sempre rimasto confinato.*

[illegible] *sarà il* [illegible] *spettacolo? «Per certi aspetti la storia è autobiografica»* [illegible] *detto l'autore e regista.*

O se in ti suggi rimarrà [illegible] *cartellone fino al 23 febbraio. Il programma* [illegible] [illegible] *Carignano proseguirà con l'operetta. Il 28 febbraio andrà in scena Cin ci là di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, nell'allestimento del Circolo Mario Cappello. Si proseguirà con* [illegible] *ti vedi matta Scekspir con* [illegible] *regia di Vito Elio* [illegible] *trucci (dal 28 marzo al* [illegible] *aprile). Il 18 aprile sarà la volta* [illegible] *una commedia scritta e più mani* [illegible] [illegible] *Buffoni, Campodonico, Chirlo e Guglielmino. Quando regna un sciuppon* [illegible] *fotia, regia di Lucio D'Ambra.* [illegible] *stagione si chiuderà il 9 maggio con A* [illegible] *di Pirulo Cuidoni, allestito dal Gruppo Teatrale* [illegible] [illegible] *dor».*

d. g.

[illegible] ITALIANA

DONATORI ORGANI

aido

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

ANCHE [illegible] MALTEMPO IN TUTTA LA REGIONE, I PROBLEMI MAGGIORI [illegible] SAVONESE E A GENOVA

Ferrovie e strade in tilt

Situazione difficile soprattutto sulla linea Savona-Torino - Isolati paesi e frazioni - Un metro [illegible] trenta di neve a Calizzano e Bardineto - Sulle autostrade pericolo per il ghiaccio

SAVONA — Due giorni di maltempo e neve: viaggiare in auto e in treno è diventato una pericolosa avventura. Molti paesi sono rimasti isolati per ore. La costa, da Varazze ad Alassio, è stata sferzata da forti raffiche di vento unite a tempeste di neve e, in pochi casi, a violenti acquazzoni di pioggia. Trasporti urbani e extraurbani in difficoltà notevoli, soprattutto per raggiungere le parti alte delle città, compresa Savona. Nel tardo pomeriggio di ieri erano ancora precari i collegamenti dell'Acta con la Valle [illegible]. Impossibili quelli con Sassello, Urbe, Piampaludo, Riofreddo, una frazione di Murialdo, al confine con il comune di Calizzano, è rimasta a lungo isolata. Ora è raggiungibile soltanto [illegible] fuoristrada.

La coltre nevosa va dai dieci-venti centimetri delle località rivierasche al metro e [illegible] a Bardineto, con punte [illegible] alle valichi del Melogno, Scravalon, Giovetti e al monte Belgua. Questi paesi sono tuttora [illegible] soltanto [illegible] auto e con catene.

Traffico ferroviario. Mercoledì e soprattutto [illegible] mattinata [illegible] ieri ha registrato gravi difficoltà [illegible] sulla Genova-Savona-Ventimiglia [illegible] sulla Savona-Torino particolarmente fra Savona e San Giuseppe di Cairo, punto nodale per il Piemonte. [illegible] transitati soltanto pochi treni, con un tempo di percorrenza anche di [illegible] fra Savona e Torino. [illegible] tratto Genova-Ventimiglia si è data la precedenza [illegible] treni a lunga percorrenza, bl[illegible] i locali a Finale (quelli provenienti dal Ponente) e ad Albisola (da Levante). I convogli verso Genova erano limitati in molti casi a [illegible]siri Ponente. Per i viaggiatori si sono resi necessari scomodi trasbordi.

Spiega il facente funzione di capostazione titolare a Savona, Andrea Valletto: «Per la linea Savona-Ventimiglia siamo riusciti a mantenere due binari paralleli sempre liberi. Quella adottata fra [illegible] sola soluzione consentita dal piano di emergenza. Per la li[illegible] Savona-San Giuseppe, invece, è stato giocoforza ricorrere ad un convoglio con due elettromotori [illegible] modo da evitare manovre che [illegible] solo binario non consente».

La linea ferroviaria Savona-Altare fino alla tarda serata [illegible] ieri era ancora chiusa al traffico. Ora, nonostante una certa normalizzazione [illegible] traffico su [illegible] la rete ferroviaria, spesso vengono annunciati «ritardi imprecisati».

Autostrade. Fino [illegible] primo pomeriggio di ieri erano segnalati tratti ghiacciati sulla Savona-Genova, soprattutto in corrispondenza dei viadotti. Il punto cruciale era da Varazze a Pegli, [illegible] tratti pericolosi anche [illegible] Voltri e Sampierdarena. Nel Ponente condizioni quasi normali dal primo mattino [illegible] ieri.

Mezzi antineve hanno viaggiato [illegible] senza soste sulla Savona-Torino e lungo la Voltri-Alessandria. Nonostante [illegible] miglioramento condizioni è consigliabile molta prudenza e le catene a bordo.

[illegible] statali e provinciali. Fino alla tarda mattinata di ieri quasi impraticabile la 29 (colle di Cadibona) soprattutto a causa di autotreni di traverso: una situazione che si è ripetuta al bivio di Carcare e in località Cà Lidora, causando disagi per gli automobilisti e difficoltà per lo sgombero della neve. Quasi identica la situazione sulla statale 542 (Dego Pontinvrea Olovo-Acqui Terme) e sulla 334 (Sassello).

Transitabili solo con vetture munite di catene le strade che da Finale e Calizzano raggiungono, attraverso i passi del Melogno e dei [illegible] vetti, Massimino e Bagnasco, nel [illegible] Piemonte. Ancora precaria anche la provinciale che, tramite il passo [illegible] Scravalon (innevata sulla sta[illegible] per Garessio.

La maggior parte della Val[illegible] Bormida è [illegible] [illegible] neve e lo sgombero delle strade ha richiesto anche l'intervento [illegible] pale meccaniche (Visga di Carcare e altre località). Pre[illegible] l'opera [illegible] polizia stra[illegible] e [illegible] cantoniere. Questi ultimi, in particolare, hanno provveduto, nel caso di emergenza, a trasportare medici presso casolari o frazioni isolate, come è successo ad Altare e Calizzano, località quest'ultima, rimasta isolata per quasi [illegible] la giornata [illegible] mercoledì.

[illegible] Balbo

Alassio. Vento e neve sulla spiaggia, due persone danno da mangiare ai gabbiani (Telefoto)

San Martino, sos ai carabinieri lunghe code di Tir a Ventimiglia

I militari [illegible] portato il cibo con le jeep - Riaperto l'aeroporto - Frazioni [illegible] Borgomaro rifornite con le campagnole - Aurelia bloccata [illegible] una frana a Zoagli

GENOVA — Dopo l'abbondante nevicata dell'altro giorno, [illegible] alcuni punti il manto nevoso ha superato i 20 centimetri. Ieri mattina i genovesi si sono svegliati sot[illegible] [illegible] il cielo imbronciato e con [illegible] fastidiosissima pioggia.

Gli unici felici per la neve [illegible] stati gli studenti che ieri hanno usufruito di una giornata di [illegible] in più perché l'amministrazione [illegible] accordo con il Provveditorato [illegible] studi aveva deciso [illegible] chiusura [illegible] tutte le scuole [illegible] ogni ordine e grado.

All'ospedale regionale «San Martino» di Genova, [illegible] richiesta della Prefettura, sono intervenuti i carabinieri con alcune «campagnole» per trasportare il cibo per i malati dalle cucine [illegible] diversi padiglioni.

Il traffico, dopo i problemi dell'ultimo giorno [illegible] si sta [illegible] normalizzando.

I mezzi pubblici ieri hanno funzionato quasi regolarmente con l'esclusione, appunto, di alcune linee che collegano il centro con i quartieri collinari. Ieri mattina è stato riaperto al traffico anche l'aeroporto «Cristoforo Colombo» dopo che la pista era stata sgomberata dalla neve, anche i collegamenti ferroviari sono ridiventati pressochè normali. a. r.

TIGULLIO — Pioggia a dirotto, per buona parte della giornata, sui centri della costa, e ancora neve nell'entroterra: questa la situazione di ieri nella Riviera di Levante, dove i disagi causati [illegible] maltempo risultano comunque piuttosto contenuti. Ieri pomeriggio intorno alle 15, sull'Aurelia a Zoagli all'uscita della seconda galleria, una [illegible] ha bloccato nei due sensi la strada. Un automobilista si è fermato a pochi metri dalla frana. [illegible] intervenuti vigili del fuoco.

E' necessario un sopralluogo per accertare la consistenza della frana. Oggi i mezzi dell'Anas dovrebbero entrare in azione per liberare la strada.

[illegible] Comuni dell'entroterra di Recco, Avegno e Uscio, i sindaci hanno deciso [illegible] disporre la chiusura delle [illegible] le per due giorni, ieri e oggi. [illegible] Avegno il provvedimento è stato motivato con la difficoltà a mantenere [illegible] temperature di riscaldamento di almeno [illegible] gradi nelle scuole elementari e materne e per [illegible] di eventuali incidenti [illegible] scuolabus, a causa della [illegible] ghiaccio che ha coperto alcune strade frazionali. A Uscio si transita con le catene.

Sulle alture di Rapallo, a Montallegro, la neve è caduta [illegible] una certa abbondanza, raggiungendo i venti centimetri. I bus della Tigullio Trasporti, che collegano le frazioni [illegible] la città, sono stati costretti a limitare le corse alla località [illegible].

La polizia stradale [illegible] Chiavari segnalava ieri transito difficoltoso sulla [illegible] della Scoffera, dove è caduto circa mezzo metro di neve. Problemi anche per le vie di collegamento a Moconesi e Barbagelata.

Ieri era [illegible] il [illegible] del Tomario a. pl.

IMPERIA — Chiuso per il maltempo il valico del Frejus, gran parte del traffico pesante internazionale, tir entrata e uscita, è stato assicurato dal passaggio di Ventimiglia sull'Autostrada dei Fiori. Il carico eccezionale [illegible] mezzi pesanti ha provocato [illegible] superlavoro per il personale di assistenza. La situazione [illegible] comunque rimasta costantemente sotto controllo [illegible] non [illegible] sono [illegible] inconvenienti.

Sull'Aurelia il maltempo non ha creato problemi. E' piovuto lungo tutta la [illegible] per buona parte della mattinata.

Nell'entroterra dell'intero Ponente, la situazione [illegible] rimasta pressochè stazionaria, [illegible] tendente ad un lieve miglioramento. Spazzaneve [illegible] squadre dell'Anas hanno lavorato incessantemente.

[illegible] spalle di Imperia, fra le emergenze, [illegible] [illegible] è ripetuta quella [illegible] Conia, S. [illegible] no e Ville S. Pietro (frazioni di Borgomaro), dove giornali e pane sono stati portati da una «Campagnola» [illegible] binieri.

A Vessalico, intervento dei vigili del fuoco per un camion in bilico sul ciglio della strada.

Neve in Valle Arroscia, alta [illegible] Prino e Valle Impero. [illegible] Villatalla, frazione di Dolcedo, il manto bianco ha [illegible] giunto i 40 centimetri, a Pieve una trentina, sul Colle di [illegible] quasi [illegible] metro e mezzo.

Il traffico della Statale 28 [illegible] ha subito interruzioni. Indispensabile il ricorso alle catene a partire dal bivio per Cesio.

Anche nell'estremo Ponente, le cose [illegible] sono cambiate di molto: neve [illegible] alle Argentina a Badalucco e Triora, a San Romolo (sopra Sanremo), sul Monte Bignone [illegible] al valico di Tenda.

A Bordighera danni anche per una bufera di vento nella notte. La violenza delle raffiche ha investito maggiormente la zona collinare, più esposta. Nel centro storico si è verificato l'incidente più grave quando, verso le 8, in via Circonvallazione una palma alta una dozzina di metri [illegible] stata sradicata e cadendo ha distrutto un'auto lasciata in sosta. f. d.

Bloccato dalla [illegible] sopra Triora

TRIORA — Carabinieri, vigili del fuoco, guardie forestali e volontari del Cai sono stati mobilitati da mercoledì sera nelle ricerche di un anziano disperso nella neve lungo la strada che sale a Colle Melosa, sul crinale fra le valli Argentina e Nervia.

Ieri pomeriggio il protagonista della brutta avventura è stato ritrovato sano e salvo. E' Domenico Morano, 78 anni, di Chiusavecchia, sposato, titolare di un'impresa per la pulizia delle strade che lavora per la Provincia.

Era rimasto bloccato con uno spazzaneve a un chilometro da Melosa. (c. d.)

Aule vuote [illegible] Savona e in molti centri della provincia

La mappa delle scuole chiuse

Incertezza per le ordinanze [illegible] sindaci - A Cairo e in Val Bormida lezioni da domani

SAVONA — Maltempo e viabilità precaria hanno ostacolato il normale svolgimento delle lezioni a Savona e in tutta la provincia. Poi, la lentezza della [illegible] (la chiusura delle aule è di competenza dei sindaci, ma è necessario consultarsi con il Provveditorato agli studi) ha creato incertezza e situazioni molto diverse nei vari centri [illegible] provincia e [illegible] capoluogo.

A Savona, il sindaco Umberto Scardaoni, [illegible] firmato un'ordinanza [illegible] la quale ha decretato la chiusura di tutti gli istituti nella giornata di [illegible] Contemporaneamente ha dato la facoltà di tenere aperti i riscaldamenti in tutte [illegible] le abitazioni private ed edifici pubblici per 24 ore su 24.

Già nella gi[illegible] di mercoledì, [illegible] l'inizio del maltempo (la neve, con raffiche di vento, ha sferzato la città) [illegible] nate incertezze sull'apertura regolare [illegible] scuole, visto il gran numero di assenze, soprattutto [illegible] gli studenti provenienti dall'entroterra.

Da Finale e Pietra Ligure dove ieri le scuole sono rimaste aperte, oggi, le aule, su richiesta dei sindaci, sono chiuse. Le lezioni dovrebbero riprendere normalmente domani.

Regolari le lezioni da Pietra Ligure fino [illegible] confine della provincia di Savona, nei paesi costieri.

A [illegible] Ligure, pochi chilometri nell'entroterra di Finale, le lezioni sono state sospese ieri e riprendono quest'oggi.

A Cairo Montenotte e [illegible] la Valle Bormida le scuole s[illegible] rimaste chiuse da ieri e non [illegible] terranno le[illegible] fino a sabato.

A Calizzano e Bardineto la chiusura delle scuole continua sicuramente fino [illegible] oggi. Per domani si deciderà [illegible] relazione [illegible] condizioni del tempo. Qui [illegible] manto nevoso è di un metro e trenta.

A Sassello l'intervenuta [illegible] lezioni è prevista fino a domani. Ad Albisola Marina [illegible] le scuole [illegible] rimaste aperte nonostante [illegible] e maltempo. Chiuse, ieri, invece, quelle di Albisola Superiore. Le sc[illegible] resteranno chiuse anche oggi, [illegible] forse in altri centri della provincia).

A Celle [illegible] rimaste aperte soltanto le medie e chiuse ieri le elementari che dovrebbero riaprire oggi.

Sospese le lezioni, sempre ieri, a Varazze e dovrebbero riprendere regolarmente oggi.

b. b.

Albenga-Ceva rinviato il convegno

ALBENGA — Il convegno sul nuovo tronco autostradale Albenga-Garessio-Ceva, in [illegible] ad Albenga per sabato 1° febbraio, è stato rinviato di una settimana.

Ne ha dato l'annuncio ieri [illegible] Andrea Repetto, presidente della Comunità Montana Ingauna, ente organizzatore, spiegando che il rinvio è dovuto agli impegni del ministro Romita. (p. m.)

Nel Cuneese si spera in un grande weekend

Sci, stagione più lunga

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — «*Un metro e sessanta di neve fresca, leggera, molto bella*», annuncia Paolo Rollier, direttore sportivo [illegible] Artesina, nel Monregalese. «*Le strade sono percorribili con catene*».

La nuova, abbondante precipitazione su tutta la provincia «grande» ha riportato il sorriso sui volti degli uomini della montagna cuneese. «*Martedì, nella riunione dei responsabili degli impianti di risalita all'Unione Industriale, c'erano molti "musi lunghi" per la scarsità [illegible] neve che rischiava di compromettere l'ultima parte della stagione* — prosegue Rollier —. *Adesso, invece, c'è la prospettiva di un inverno più lungo*».

Artesina ospita ogni settimana 150 studenti inglesi; da lunedì arriveranno i toscani, che hanno stipulato convenzioni con le stazioni sciistiche del Monregalese. «*Non è un anno del tutto negativo, ma ci portiamo dietro i problemi natalizi* — conclude il direttore sportivo di Artesina —. *I turisti c'erano, ma hanno potuto sciare poco, e i mancati [illegible] pesano sui nostri bilanci*».

Sciopero Snef gravi disagi per i frontalieri

VENTIMIGLIA — Ieri alle 8 è cominciato lo sciopero di 24 ore [illegible] personale delle ferrovie francesi. L'agitazione ha provocato gravi disagi ai frontalieri della zona intemelia che sono oltre duemila.

Buona parte di essi utilizza il treno per andare a lavorare. Solo un paio di convogli sono partiti per percorsi locali mentre per i treni a lungo percorso c'è [illegible] quasi una parziale [illegible] servizio. (l. m.)

La «voglia di sci» rimane intatta, come ha dimostrato la grande affluenza di sportivi liguri e piemontesi domenica 12 gennaio — quella immediatamente dopo le feste — [illegible] piste cuneesi. Nei weekend successivi, le presenze sono diminuite, [illegible] solo perché non era più nevicato e molti non si fidavano delle condizioni delle piste.

«Qui in paese sono già scesi due metri di neve, in giugno potremmo arrivare al 2 maggio — dice Lino Ardissone, responsabile della "Ceat" di Limone —. *Pensiamo di iniziare febbraio alla grande e di giungere tranquillamente fino a Pasqua. Speriamo soltanto che non si alzi il vento a rovinare tutto*».

Limone [illegible] presto [illegible] [illegible] il tradizionale appuntamento del Carnevale dei francesi.

Giuseppe [illegible]

Vertice ad Albenga fra l'assessore Mentil [illegible] le amministrazioni comunali interessate

Progetto di raddoppio, tutti d'accordo

Nel tratto [illegible] Finale ed Andora - [illegible] temevano divergenze sul tracciato che avrebbero potuto creare ritardi

ALBENGA — Una tappa del progetto [illegible] raddoppio e spostamento [illegible] monte del [illegible] ferroviario [illegible] Ligure-Andora lì è compiuta ieri ad Albenga a conclusione di un vertice tra l'assessore regionale ai trasporti Mentil e le amministrazioni dei comuni di Finale Ligure, Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Loano, Borghetto, Ceriale, Albenga, Alassio, Laigueglia e Andora.

E' stato approvato un ordine [illegible] giorno in cui i comuni interessati confermano l'adesione al progetto di m[illegible] dell'ing. Rogano, senza ulteriori riserve sul tracciato. Le ipotesi di qualche dissenso, reale o presunto, sul progetto di [illegible]ma e proposte di soluzioni ibride, che avevano costituito pretesto per accantonare il problema della Finale-Andora, si sono rivelate infondate.

Le maggiori perplessità sul progetto di massima riguardavano il tracciato per la piana di Albenga ed erano state avanzate soluzioni alternative.

Il documento sottoscritto dall'assessore regionale e dai sindaci afferma: «*Il raddoppio e lo spostamento a monte della ferrovia nel tratto Finale-Andora è l'unica ed inequivocabile forma per definire l'annoso problema dello stroncamento delle linea ferroviaria del Ponente. Il problema, prioritario, deve essere recepito dall'Ente Ferrovie e non risolto in altri modi e con altri tracciati che penalizzerebbero le risorse, lo sviluppo del territorio e l'avvenire delle città interessate*».

I sindaci [illegible] comprensorio, dopo aver riconosciuto all'assessore regionale [illegible] quale profondo conoscitore dei problemi del Ponente ligure, l'impegno per sbloccare la questione del tracciato ferroviario, si sono impegnati a far approvare il documento dalle rispettive amministrazioni e ad inviarlo [illegible] enti interessati: ministero dei Trasporti, Ferrovie, Regione.

Con l'unanimità delle adesioni, l'assessore Mentil incontra oggi a Genova il presidente dell'Ente Ferrovie, Mario Ligato, mettendolo al corrente degli ultimi favorevoli sviluppi [illegible] situazione e sull'urgenza di [illegible] avvio della soluzione.

Il vertice di Albenga si è tenuto solo 24 ore dopo che il consiglio regionale ligure aveva approvato all'unanimità un documento dell'assessore Mentil, riguardante l'intero assetto dei servizi di trasporto su rotaia in tutta la Liguria. Il documento regionale esprime inizialmente [illegible] riserve dell'utenza e degli enti locali sul modello degli orari cadenzati e intercity adottato nell'estate '85 e propone per l'88 «*un modello operativo snello, versatile, estremamente urbano, che tenga conto delle caratteristiche economico-sociali della Liguria ed in particolare l'elevata caratterizzazione turistica, per evitare che le carenze si appesantiscano e il Ponente ligure rimanga ancora per molto tempo emarginato e mal servito sotto il profilo dell'intensità dei servizi e della velocità degli stessi*».

La regione Liguria [illegible] guarda anche al problema [illegible] collegamenti con Milano affermando che le soppressioni del Cyrnus e di altri «diretti» si [illegible] rivelate inutili, mentre il [illegible] pendolarismo a medio raggio [illegible] Milano deve essere particolarmente curato per l'importanza che assume nel complesso dell'economia genovese.

Giuseppe Marchio

Ieri la delibera della giunta regionale

Genova, la corsa-bus ora costerà 600 lire

GENOVA — Il Consiglio della Regione Liguria si occuperà mercoledì prossimo delle tariffe degli autobus per il trasporto urbano e extraurbano. Si sono concluse infatti in questi giorni le [illegible]trattative con le diverse [illegible] della Liguria che operano in questo settore, nonché con gli enti [illegible] interessati. La giunta regionale, inoltre, durante una riunione avvenuta ieri nel pa[illegible] della [illegible] in via Fieschi, ha predisposto la delibera con la quale si stabilisce la tariffa minima per il biglietto orario a Genova e [illegible] Il primo scaglione (4 chilometri) per quello extraurbano.

[illegible] 1° febbraio, quindi, il biglietto per il «bus» nel capoluogo ligure costerà 600 lire e consentirà di utilizzare l'autobus per un'ora, sempre 600 lire costerà il biglietto per gli autobus che svolgono collegamenti extraurbani [illegible] I primi quattro chilometri di percorrenza. Il costo del biglietto dell'Azienda municipalizzata trasporti (Amt) di Genova dovrebbe poi salire a 700 lire dalla prossima estate.

La delibera della Regione, comunque, stabilisce il prezzo minimo del biglietto secondo quanto previsto [illegible] legge «finanziaria» [illegible] Stato, mentre il [illegible] definitivo sarà [illegible] [illegible] singoli Comuni, anche se sembra quasi certo che, per quanto riguarda Genova, la civica amministrazione si atterrà per il momento alle indicazioni minime.

A questo proposito è sorto un problema procedurale, in quanto la Regione discuterà la delibera solo nella seduta di mercoledì 5 febbraio, [illegible] tre i Comuni dovranno decidere sulle tariffe entro il 1° [illegible] Potranno farlo riferendosi solo alla legge finanziaria che, essendo emanata dallo Stato, consentirebbe alle civiche amministrazioni un certo margine di autonomia?

a. r.

[illegible] Savona - C.so Italia 109/r

GIANETTA BAMBINI

Confezioni

CESSA L'ATTIVITA'

SI VENDE TUTTO A PREZZI STRACCIATI

OCCASIONE UNICA

Autorizzazione comunale

"Non sappiamo cos'è"
"Non sappiamo come Lei si è ammalato"
"Non sappiamo come curarLa .... per ora"

Diagnosi: Sclerosi multipla

Più di un milione e mezzo di persone hanno dovuto ascoltare questa diagnosi, un italiano ogni 2.000 ne è affetto. Sono i colpiti da sclerosi multipla, detta anche sclerosi a placche, una malattia invalidante del sistema nervoso. E tra i 15 e i 50 anni di età sono più alte le probabilità di contrarla.

La sclerosi multipla attacca il manicotto di mielina che avvolge le fibre nervose del cervello e del midollo spinale. Come risultato le gambe, le braccia, gli occhi non possono più eseguire i movimenti comandati dal cervello. Persino la capacità di parlare può diventare impossibile. La sclerosi multipla non è una malattia mentale, non è contagiosa, non è ereditaria.

Ma non si conosce nessuna cura ... per ora.

Una cosa sappiamo: senza il tuo aiuto non potremo trovarla. Con il tuo aiuto, invece, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla potrebbe offrire un contributo decisivo alle ricerche. Aiutaci. Generosamente.

Quando si saprà la causa della sclerosi multipla, si potrà curarla.

Desidero ricevere gratuitamente il notiziario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla

Nome _____ Cognome _____

Via _____ N° _____

C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____

[illegible] ulteriori informazioni, dopo aver compilato il tagliando qui allegato, ritagliare e spedire in busta chiusa a:

ASSOCIAZIONE [illegible] SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 279 – [illegible] Roma – C.C.P. N. 26287005

Sanremo: terremoto per [illegible] viabilità [illegible] centro

Per il prossimo festival rivoluzione del traffico

[illegible] 5 al 10 febbraio - Sarà sgombrato l'accesso all'Ariston

SANREMO — Traffico [illegible]o di [illegible] Matteotti; divieto di sosta nel parcheggio [illegible] dell'Autonoleggi Club di piazza Marconi, nella vicina via [illegible] e in piazza Colombo; servizi pubblici dirottati; via Roma transennata; il posteggio pubblico del mercato [illegible] fiori potenziato: questi, in sintesi, i punti salienti del piano predisposto dalla giunta comunale di Sanremo per fare fronte alla situazione d'emergenza del traffico [illegible] ogni anno si ripropone in occasione [illegible] Festival della canzone.

Spiega il sindaco Leo Pippione: *«In passato la folla assiepata in mezzo alla strada aveva creato situazioni di pericolo e disagi per gli spettatori del Festival. Non potevamo permettere che si ripetessero gli stessi inconvenienti».*

Nei giorni scorsi il Comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico si è incontrato con i responsabili [illegible] Festival per fissare alcune norme inderogabili. Al sopralluogo avevano partecipato anche il sindaco Pippione e il comandante dei vigili urbani Francesco Bagnoli. Su un punto si sono trovati tutti daccordo: l'accesso al teatro Ariston doveva essere [illegible] to completamente sgombro. Motori di sicurezza (il ricordo della tragedia del cinema Statuto di Torino è ancora vivo) non consentivano alternative. E [illegible] è stato deciso di rivoluzionare la viabilità del centro per l'intera settimana del Festival, da lunedì 10 a sabato 15 febbraio.

Il piano prevede la chiusura al traffico di via Matteotti, da piazza Colombo [illegible] all'incrocio con via Gioberti. I bus potranno così sostare in mezzo alla strada, senza precludere le possibilità [illegible] imbarco e uscita dall'Ariston.

Il parcheggio Aci di piazza Marconi e gli spazi destinati alla sosta [illegible] auto di via Marconi [illegible] riservati ai mezzi della Rai, [illegible] camionette di carabinieri e polizia ed alle macchine private di alcuni *«addetti ai lavori»*. Per una settimana spariranno anche i parcheggi di piazza Colombo. *«Per favorire l'uscita dei mezzi di emergenza»* spiega il comandante dei vigili, Bagnoli.

Dalle 19 i filobus della linea urbana ed extraurbana verranno dirottati in via Bartolomeo Asquasciati e via Roma. La deviazione [illegible] provocherà grossi disagi agli utenti poiché verranno soppresse soltanto due fermate: quelle del palazzo Borea d'Olmo e dell'Hotel N[illegible]ionale.

«Per bilanciare l'eliminazione in pieno centro di oltre 150 posti-macchina, potenzieremo il parcheggio del mercato dei fiori — afferma il sindaco —. *I tre piani dell'impianto di [illegible] Garibaldi verranno aperti nel primo pomeriggio e resteranno a disposizione fin oltre la mezzanotte.*

Gian Piero Moretti

Imperia: iniziativa della Cna

La «Solerzia» sarà affidata agli artigiani?

IMPERIA — *«L'artigianato rappresenta una voce importante nell'economia di Imperia. La crescente pressione fiscale e [illegible] lentezza [illegible] cui il Comune procede all'individuazione [illegible] aree attrezzate per gli insediamenti, rischiano però di annullare le grosse potenzialità del settore»*. Anche Osvaldo Ferrari, responsabile provinciale della Cna, conferma le luci e le ombre individuate da uno studio del pci.

All'orizzonte, una delle questioni più urgenti riguarda la Solerzia. Su iniziativa [illegible] Cna e dell'associazione di categoria, sono in corso incontri con l'amministrazione comunale [illegible] Imperia per favorire una destinazione artigiana dell'ex fabbrica della Fondura. I tempi, ammesso che il Comune sia davvero interessato all'acquisto, sembrano però molto lunghi.

A Imperia le imprese [illegible] circa 1300, con oltre 2 mila addetti. *«La definizione [illegible] imprese artigiane copre un settore vastissimo, dai parrucchieri agli autotrasportatori, dalle paninoteche ai centri di elaborazione dati, solo per fare qualche esempio. Le problematiche, quindi, risultano molto complesse»*, ha aggiunto Ferrari.

Nel corso del [illegible] economico, il pci aveva indicato alcune proposte, tra cui l'elaborazione di un piano commerciale per l'artigianato *«per impedire l'espulsione delle imprese di servizio [illegible] centro abitato»*. Ancora: predisposizione di aree attrezzate per gli insediamenti; piani di recupero e valorizzazione dei centri storici, con interventi per migliorare l'arredo urbano con incentivi ai proprietari di immobili; corsi di qualificazione per titolari e dipendenti, non soltanto di carattere tecnico-professionale, ma anche manageriale e di direzione [illegible].

Restano però grossi problemi e un diffuso clima di disagio fra gli operatori. *«La legislazione vigente ha [illegible] in modo esagerato [illegible] pressione fiscale e rischia di trasformare gli artigiani in commercialisti, continuamente alle prese con una normativa molto complessa»*, ha detto il segretario provinciale della Cna.

m. f.

Il furto compiuto [illegible] Dolcedo lo scorso dicembre

Imperia: 2 condanne per le lupare rubate

IMPERIA — Giovanni Ru[illegible] 26 anni, rappresentante di commercio, ab[illegible] [illegible] Ospedaletti, [illegible] Marconi, 83, e Giancarlo Truani, 33 anni, ex assicuratore, abitante ad Imperia, via Littardi 82, [illegible] stati condannati ieri, dal [illegible] di Imperia, rispettivamente a due anni e sei mesi [illegible] anni e quattro mesi di reclusione, 600.000 lire di multa. Il tribunale, che ha assolto [illegible] insufficienza di prove Anna Gabriella De Filippi, [illegible] anni, moglie del Ruocco, li ha ritenuti responsabili [illegible] concorso in furto e detenzione [illegible] armi con l'aggravante, per Ruocco, [illegible] averne alterato alcune segandone il calcio e le canne *«al da renderne più agevole il porto, l'uso e l'occultamento»*.

Il processo si è svolto [illegible] quando, nel garage di Ruoc[illegible] nel condominio *«Gianni residence»*, venivano rinvenuti dagli agenti due fucili a canne mozze ed alcune munizioni. Il tutto contenuto [illegible] una valigetta. Altri oggetti di probabile provenienza furtiva, fra cui alcune autoradio, venivano poi scoperti durante una perquisizione nell'abitazione di Ruocco che diceva di averli trovati per la strada.

Giovanni Ruocco

Nel [illegible] delle indagini [illegible] accertava che i fucili sequestrati, e cinque altri finora non trovati, erano stati rubati, l'11 dicembre 1985, nella casa [illegible] Lorenzo Benza, via Ripalta, Dolcedo, che li aveva regolarmente denunciati e di cui erano proprietari anche il figlio Bartolomeo e lo [illegible] Giovanni. Il furto era stato compiuto [illegible] segnalazione di Truani che era a conoscenza della loro esistenza perché originario di Dolcedo.

In udienza Ruocco, difeso dall'avv. Mager di Sanremo, ha ammesso il reato addebitatogli, scagionando invece la moglie. De Filippi-difesa dall'avv. Donati, mentre Truani era [illegible] dall'avv. Annoni. Nel suo interrogatorio Ruocco ha detto, fra l'altro, di avere buttato i cinque fucili mancanti in mare per disfarsene. Non [illegible] è tuttavia dissipato il [illegible] che essi, invece, abbiano già preso la via del mercato clandestino delle armi cui erano, certamente, destinati anche i due fucili, già alterati con il taglio delle canne e del calcio.

[illegible] sua requisitoria il pm Novella aveva sottolineato [illegible] *«pericolosità»* dei delitti contestati, in relazione ad un possibile impiego delle armi sequestrate per commettere altri reati. Aveva concluso chiedendo la condanna di Ruocco a due anni e quattro mesi, di Truani ad un anno e sei mesi, con assoluzione della donna per insufficienza di prove.

Bruno Viano

Uscita di casa una settimana fa, nessuno l'ha più vista

Ragazza di [illegible] anni scompare a Bordighera

BORDIGHERA — *«Chi ha visto mia figlia?»*. E' l'angosciato appello lanciato [illegible] Valerio Rellini, ex commerciante di Bordighera ora in pensione, padre di Maria Teresa, 26 anni, abitante in via Marinella 17.

La ragazza è scomparsa da casa la settimana scorsa. Insegnante [illegible] scuola [illegible], giovedì pomeriggio verso le 17,30 era andata da un ragazzo handicappato cui dava lezioni. L'ultimo a vederla è stato proprio il giovane: poi di lei si è persa qualsiasi traccia.

Maria Teresa Rellini

I genitori e il fidanzato, Piero, l'hanno cercata disperatamente, ma senza risultato, infine si sono rivolti ai carabinieri. Ma finora il mistero non è stato purtroppo svelato. Maria Teresa Rellini al momento della scomparsa indossava una gonna marrone chiaro di [illegible] bluse di identico colore allontanata a bordo [illegible] una bicicletta rossa. E' alta circa un metro e 56 centimetri, ha i capelli biondi, indossava una gonna marrone chiaro di [illegible] bluse di identico colore.

La scomparsa [illegible] inspiegabile. [illegible] Teresa è una giovane normalissima, che non ha mai avuto problemi particolari né manifestato alcuna intenzione di andarsene da casa. Non si esclude la possibilità che sia stata colpita [illegible] un'improvvisa [illegible]nesia, anche se godeva di ottima salute.

I genitori pregano coloro che eventualmente l'avessero vista di [illegible]rsi in contatto con loro o con polizia e carabinieri. Hanno anche interpellato alcuni parenti che vivono a Firenze, ma inutilmente.

La ragazza lavorava regolarmente, dando lezioni a bambini, e conduceva una vita tranquilla. Per questo la vicenda assume i contorni di un *«giallo»*.

e. d.

A [illegible] del responsabile botanico dei giardini Hanbury

Un corso all'«Eco» di Ventimiglia per imparare i segreti dell'ecologia

VENTIMIGLIA — L'associazione protezionistica «Eco» di Ventimiglia organizzerà [illegible] corso [illegible] ecologia: avrà [illegible]o il 5 [illegible] e si concluderà il [illegible] maggio. [illegible] 21, nell'aula magna della scuola media Biancheri, tre mercoledì al mese. Piergiorgio Campodonico, responsabile botanico dei giardini Hanbury, illustrerà [illegible] tecniche e i meccanismi [illegible] processi chimici e biologici nell'ambiente.

Dario Capelli, componente del direttivo dell'Eco, spiega: *«Il corso ecologico, gratuito, è stato istituito per sensibilizzare tutti, ma soprattutto gli insegnanti, perché siano interpreti presso gli studenti [illegible] problemi ecologici attuali»*.

L'associazione si è fatta conoscere con due iniziative [illegible] rilievo: la pulizia della pineta in frazione Mortola e quella dell'oasi [illegible] Nervia. Ora coltiva l'ambizioso progetto di ripulire le spiagge Ventimiglia

Una conferenza sull'Europa

VENTIMIGLIA — Domenica alle 15,30, nella sede dell'Azienda autonoma di Ventimiglia, al forte dell'Annunziata, avrà luogo un incontro con l'onorevole Vittorino Chiusano, il parlamentare europeo parlerà sul tema *«Italia nel contesto della Comunità Europea»*.

L'appuntamento è organizzato dall'assessorato alla Cultura di Ventimiglia nel quadro delle manifestazioni previste per la 32ª Giornata Europea della scuola.

(i. m.)

Ritardi all'ufficio Inps di Ventimiglia

I frontalieri da 5 mesi senza assegni familiari

SANREMO — *«Da cinque mesi i frontalieri italiani occupati nel Principato [illegible] Monaco non ricevono gli assegni familiari. Una situazione grave, che penalizza lavoratori [illegible] costretti a tanti sacrifici»*.

La denuncia è [illegible] Imperio Spinella, ex consigliere [illegible] provinciale a Imperia e sindacalista che da anni rappresenta i frontalieri di Montecarlo (oltre tremila).

«La colpa — aggiunge — *non sono questa volta dei datori di lavoro monegaschi, ma dell'Inps»*. Secondo Spinella, infatti, questi disagi sono legati al cattivo funzionamento dell'ufficio di Ventimiglia dell'Istituto per la previdenza sociale.

[illegible] ancora il sindacalista: *«Le aziende del principato [illegible] stanno regolarmente (a Stella [illegible] hanno circa otto chilometri di litorale che non sono mai stati un esempio di pulizia, anche [illegible] anni fa, erano stati stilati alcuni mesi di protezione*

Intanto, [illegible] discarica di Montepozzo, alle spalle della frazione Bevera, continua a fumare e non [illegible] previsioni, neppure a breve termine, che autorizzino a pensare che questo vulcano possa cessare l'attività. Il progetto della [illegible] controllata consortile, indicata nella zona Valloni di Lodi, per il quale la Regione aveva già approvato un primo stanziamento di cinquecento milioni, è fermo e non si sa quando sarà ripreso in considerazione dall'amministrazione di Ventimiglia.

l. m.

Imperia, morto il maresciallo [illegible] Lottario

IMPERIA — E' morto ieri a Imperia [illegible] Lottario, [illegible] anni, maresciallo di pubblica sicurezza. Originario di Minervio (Bologna), aveva lavorato a lungo alla questura di Imperia, negli uffici della squadra mobile, portando a termine diverse brillanti operazioni

(f. m.)

SUGLI AUTOBUS INSULTATI DA QUALCUNO DI QUESTI STUDENTI

Coldirodi: non vanno a scuola perché in aula fa troppo freddo

Protestano alla media - Il delegato all'istruzione: «Mancano i soldi per intervenire»

Gli insegnanti e i genitori della media [illegible] Coldirodi esprimono la loro indignazione per l'indifferenza dimostrata loro dalle autorità competenti, nonostante le reiterate proteste, in relazione allo stato di semi-inagibilità in cui versa la scuola.

La scuola si rivela inagibile per i seguenti motivi: 1) la temperatura dalle sale varia fra i 9 ed i 13 gradi; 2) finestre e portelloneria sono difettose e causano una notevole dispersione di calore; 3) le tapparelle sono rotte e inservibili (salvo una sola aula in cui è possibile ottenere la quasi completa oscurità per la proiezione delle diapositive); 4) l'illuminazione è inadeguata; 5) l'impianto elettrico è inesistente e carente.

Quanto sopra elencato [illegible] chiaramente capire la situazione di disagio in cui si è costretti a svolgere l'attività didattica.

Seguono una trentina di firme di insegnanti e genitori.

Coldirodi: i pochi alunni che ieri, [illegible] il freddo intenso, non hanno disertato la scuola

SANREMO — La collina è [illegible]ta di neve. Sulla costa continua a piovere e fa [illegible]do. Di notte la colonnina del mercurio si avvicina allo zero. [illegible] mattina [illegible] alunni [illegible] scuola media di Coldirodi hanno disertato le lezioni; *«Non [illegible] potevo stare in aula seppure con sciarpe e cappotti»* hanno detto gli insegnanti indicando il termometro della scuola bloccato a 12 gradi. Hanno [illegible] [illegible] *Stampa* segnalando il disagio per [illegible] serie di inconvenienti che [illegible] trascinano da anni.

«La scuola [illegible] *Coldirodi* — spiega Gastone Rossi, delegato alla pubblica istruzione — *fa parte di quei plessi che il Comune intende ristrutturare e valorizzare. Abbiamo già predisposto una serie di progetti per rifare l'intero impianto elettrico, sostituire tapparelle e infissi, rifinteggiare [illegible] aule e riparare un corridoione pericolante. Purtroppo mancano i quattrini per poter finanziare tutti gli interventi»*.

La giunta nei mesi scorsi aveva reperito i [illegible] per poter aggiustare tapparelle e impianto elettrico. [illegible] delibere sono ancora ferme presso gli uffici del Comitato Regionale di Controllo [illegible] Imperia.

Rossi aggiunge: *«Il Comune ha [illegible] rilasciato le licenze edilizie ad aumentare da 6 a mezzo a 9, le ore di riscaldamento. Purtroppo, per poter affrontare l'emergenza, occorrerebbe raddoppiare le ore, [illegible] un esborso superiore [illegible] previsioni»*.

I plessi scolastici [illegible] Sanremo sono 27 così suddivisi: 17 elementari, 3 superiori, 7 medie e 5 materne. Il riscaldamento, [illegible] complesso, incide per oltre un miliardo di lire sul bilancio.

Trentasette plessi distribuiti [illegible] [illegible] tero, in periferia e nelle [illegible] [illegible] vecchi, cadenti: certamente non rispondono alle esigenze [illegible] una scuola moderna, proiettata verso il Duemila. *«Stiamo predisponendo un piano particolareggiato [illegible] scuole* — dice [illegible] Il responsabile della pubblica istruzione sanremese — *per poter effettuare un intervento radicale di ripristino degli edifici più importanti»*.

Nelle prossime settimane la giunta municipale [illegible] l'incarico ad un esperto perché compia [illegible] studio approfondito del pianeta scuola sanremese. *«Dovrà indicare in quali zone [illegible] potenziare il servizio scolastico ed in quali, a causa dell'accentuato decremento demografico, [illegible] potrà diminuirlo»*, precisano [illegible] Ufficio Scu[illegible] di Palazzo Bellevue. [illegible] ricerca che dovrebbe evitare [illegible] sprechi di denaro ed [illegible] conseguente miglioramento [illegible] condizioni di vita degli studenti.

g. p. m.

Programmi di un settore in espansione

L'apicoltura vuole diventare industria

IMPERIA — In provincia si producono circa 250 quintali [illegible] miele all'anno. Le persone che si dedicano all'apicoltura sono circa 200, solo tre o quattro lavorano a tempo pieno. Tutti gli altri se ne occupano come seconda attività, nel tempo libero, ma ugualmente con criteri professionali. Il [illegible] nella zona è in espansione, ma sta attraversando una [illegible] di crescita»: gli sforzi e le energie dei vari operatori, raccolti in gruppi diversi, corrono il rischio di disperdersi.

A fare il bilancio della si[illegible] di un settore che nel Ponente sta dimostrando sempre maggiore vitalità, è Silvio Basso, presidente dell'Associazione interprovinciale dei produttori [illegible] Imperia e Savona.

Dice: *«Le più recenti iniziative, come conferenze, dibattiti, [illegible] di aggiornamento per apicoltori testimoniano che nel Ponente c'è un risveglio dell'interesse per un settore che potrebbe presto trasformarsi in una vera "industria"»*.

Prosegue Basso: *«A Imperia, sia [illegible] generale nell'intera provincia non mancano certo le tradizioni. L'apicoltura ha sempre avuto un discreto seguito. [illegible] nostra associazione, la più vecchia esistente, ha solo pochi anni, ma è stata fondata su esperienze di decenni maturate da molti operatori anche in provincia di Savona»*.

Divulgazione e promozione dei prodotti, aggiornamenti, rifornimenti, controllo della genuinità della produzione, sono fra i principali obiettivi dell'Associazione interprovinciale. Prosegue Basso: *«La formula interprovinciale è [illegible] adottata perché, al momento della costituzione, la produzione documentabile non raggiungeva i minimi richiesti dalla normativa Cee»*.

f. d.

Imperia, nomine [illegible] Provincia negli enti

IMPERIA — Il Consiglio provinciale [illegible] [illegible] ieri ha provveduto alla nomina dei propri rappresentanti in numerosi enti: Unione province liguri, Eraldo Crespi, pci, Roberto Balmamion, psdi, e Francesco Russo, pci; Consulta nazionale provinciale, Giovanni Cardone, dc, Eraldo Crespi, pci, Francesco Russo, pci; Commissione consultiva pesca marittima, Guido Blanco, pci; Centro formazione operatori [illegible] sociali, Osvaldo Contestabile, dc, Rossana Carzolio, psdi, Giovanna Ardoino, pci; Comitato consultivo artigianato, Paolo Pippione, dc; Istituto storico Resistenza, Luciano Domichelio, dc, Giovanni Pastorelli, pci.

(s. v.)

Polemiche in Consiglio per l'approvazione [illegible] un intervento edilizio

Taggia: una licenza discussa

[illegible] riguarda [illegible] complesso residenziale diviso tra regione Brale e [illegible] Levà

TAGGIA — Ancora polemiche sul piano regolatore di Taggia e sulla sua attuazione. L'argomento, benché non figurasse all'ordine del giorno, ha tenuto banco nella seduta dell'altra sera del Consiglio comunale, con scontri tra amministrazione e opposizione, accuse chiare o velate, insinuazioni.

Lo spunto alla discussione l'ha fornito la ratifica (avvenuta a maggioranza) di una delibera d'urgenza adottata dalla giunta, con la quale è stat[illegible] approvato un intervento edilizio (e la relativa convenzione con il Comune) proposto dalla società *«Progetto 70»*: la costruzione [illegible] un complesso residenziale di [illegible] metri cubi diviso tra regione Brale e via Levà.

Un'operazione contestata, [illegible] nei contenuti [illegible] che nel metodo seguito dalla giunta, [illegible] co-

Dario Tiri

munista. Ha detto il capo[illegible] Dario Tiri: *«Questa è l'unica licenza rilasciata finora dall'amministrazione dopo l'entrata in vigore del piano regolatore, nell'estate [illegible] Dire che questa pratica solleva delle perplessità significa usare un eufemismo: i tempi d'approvazione [illegible] stati straordinariamente brevi, c'è stata a nostro avviso un'interpretazione molto benevola della normativa. Ad esempio, secondo noi, le zone interessate sono soggette ai vincoli [illegible] legge Galasso e sarebbe [illegible] necessario chiedere il benestare a Genova»*.

Quasi circostanze, a giudizio dei comunisti, [illegible] no non il fatto che la maggioranza non sia ancora riuscita a varare il primo piano pluriennale d'attuazione, vale a dire lo strumento urbanistico-finanziario indispensabile perché le scelte del prg vengano concretizzate senza ulteriori ritardi.

Ha aggiunto Tiri: *«Abbiamo l'impressione che si stiano due pesi e due misure, favorendo determinati interessi privati a discapito di quelli generali dei cittadini. Un atteggiamento pericoloso, che crea sfiducia e delusione tra la popolazione»*.

Critiche sono state sollevate anche dall'indipendente Miraglia, che ha [illegible] ad esempio la decisione della giunta di consentire alla società *«Progetto 70»* [illegible] pagare [illegible] serie [illegible] oneri di urbanizzazione realizzando in cambio dei [illegible] (esempio, un parcheggio).

Decisa e immediata la replica del sindaco Claudio Orrì, do: *«La pratica è regolare [illegible] è stata condotta alla luce del sole. [illegible] [illegible] elaborazioni: [illegible] richiesta della società è l'unica che abbiamo ricevuto in questi mesi.*

c. d.

BIGLIETTO D'INGRESSO [illegible]

L'ora della cucina ligure

BORDIGHERA — Nel quadro della kermesse enogastronomica regionale che da tre anni viene proposta dal ristorante La Reserve di Bordighera, lunedì sera di scena [illegible] cucina ligure. I coniugi Saltarino, con la collaborazione del Comune [illegible] Bordighera, della Camera di commercio di Imperia e col patrocinio della Regione, proporranno sette [illegible] all'insegna della cucina locale.

Parando parte [illegible] menù il novellame crudo, [illegible] acciughe ripiene, lo stoccafisso in umido, la zuppa gialla con i fagioli di Pigna, la trippa, il vitello coi carciofi, il formaggio di Pigna.

Piero Saltarino, campione del mondo dei sommeliers, spiega: *«Presenteremo in anteprima l'Ormeasco, [illegible] vino che sta per avere il riconoscimento Doc Riviera ligure e che per [illegible] sue caratteristiche [illegible] affinità [illegible] Dolcetto piemontese»*. *«Non mancherà il Vermentino dell'85* — ha concluso Saltarino — *ed il bianco di Castiglione e il Rossese del 1983-84»*. Milli Saltarino, che si occupa invece della preparazione dei piatti, afferma: *«Questa [illegible], anche se giochiamo in casa, è importante ben figurare nella rosa delle sei regioni che vengono presentate. Dopo la Maremma che ha aperto la rassegna, ora tocca alla Liguria, poi sarà la volta del Piemonte, del Lazio, della Sicilia e della Calabria»*.

(l. m.)

[illegible] Castello una [illegible] jazz

DIANO CASTELLO — Questa sera appuntamento col jazz, al ristorante paninoteca «Al Cenier» di Diano Castello. [illegible] inizio alle 22, è previsto il concerto del «Quartetto Expo», che proporrà una serie di brani classici, alternati a motivi [illegible] repertorio [illegible] composizione.

Il rilancio del jazz nella [illegible] parte dunque dall'accogliente alla panineteca, uno dei punti di ritrovo attualmente più frequentati dai giovani.

La proposta è originale e [illegible] interessante. A formare il «Quartetto Expo» sono alcuni fra i più conosciuti musicisti della zona.

(f. d.)

[illegible] TRIBUNALE «Z. MARTINI» PIETRA LIGURE

AVVISO D'ASTA per la vendita di immobile

(per estratto)

IL PRESIDENTE RENDE NOTO

che con provvedimento deliberativo n. 4 del 13 aprile 1985 esecutivo, è stata disposta la vendita dei seguenti immobili di proprietà di questo Ente:

«Villetta a tre piani, sita in Genova Nervi - via Magra al civico n. 43 - antistante a giardino di circa [illegible] 400, censito al N.C.E.U. alla partita n. 442».

L'asta pubblica avrà inizio dalla offerta segreta è stata fissata per le ore 11.30 del 24 febbraio 1986 nei locali dell'Ente stesso - via della Corvice n. 184.

Il prezzo d'incanto è [illegible] determinato in L. 230.000.000

Il deposito cauzionale in L. [illegible]

Il deposito per spese d'incanto e contratto è relativo in L. 23.000.000.

Tutti coloro che fossero interessati all'acquisto, dovranno far pervenire a questo Ente [illegible] offerta in aumento, [illegible] poste [illegible] la e nei modi prescritti entro le ore 12 del giorno 22 febbraio p.v. in plico sigillato e con allegato a pena di nullità un vaglia cartolare postale per [illegible] od altro previsto per le ditte o cooperative.

L'Amministrazione dell'Ente, a richiesta, potrà fornire ogni dubbio chiarimento.

Pietra Ligure li [illegible] gennaio 1986

IL PRESIDENTE (Tortarolo dr. Nicola)

IL PRETORE DI CAIRO MONTENOTTE

in data 12-11-85 ha pronunciato la seguente sentenza contro Peralle Antonio nato ad Alba il 4-8-1915 ed ivi residente in Str. Rodina n. 34/7 e Verrua Renzo nato a Scurzolengo il 29-5-1914 e residente in Torino, Lungo Po Antonelli n. 7 imputati entrambi del reato previsto dall'art. 720, 1° c. C.P. per aver preso parte al gioco d'azzardo delle scommesse in denaro relative alla partita di pallone [illegible] Rosso-Balocco, svoltasi(sic) a margine dello stesso di Cengio - isola il 28-6-1983 alle ore 23 circa

Omissis

condanna i suddetti alla pena di L. 200.000 di ammenda ciascuno oltre al pagamento delle spese processuali

Dispone la pubblicazione della sentenza per estratto ai sensi dell'art. [illegible] C.P., individuando nel quotidiano «La Stampa» di Torino il giornale dove dovrà essere pubblicata per una sola volta [illegible] sentenza [illegible] estratto

Dispone [illegible] confisca [illegible] denaro in sequestro.

Il Cancelliere F.to Semeria

Il Pretore: F.to Dagnino

Per estratto conforme. Cairo M.tte, 24-1-1986.

IL CANCELLIERE L. Semeria

IL [illegible] DI [illegible]

in data 5-11-85 ha pronunciato la seguente sentenza contro

CORDERO Carlo nato a Torino il 26-6-1939 e residente in [illegible] Bartolomeo al Mare, via Alamena n. 2, imputato [illegible] resto di quel all'art. 116 R.D. 1736/1933 per [illegible] emesso l'assegno bancario n. [illegible] tratto sulla Cassa [illegible] Risparmio di Asti, Filiale di Dolbio, dell'importo di [illegible] 1.000.000 senza che presso il trattario esistesse la somma sufficiente.

In Millesimo il 24-6-1984

Omissis

Condanna il predetto alla pena di giorni quindici di reclusione e L. 50.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. Visti gli artt. 53 e segg. L. 689/81 sostituisce la pena detentiva inflitta con la multa per la corrispondente somma di L. 375.000. Dispone la pubblicazione [illegible] sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa» di Torino per una sola volta. Fa divieto all'imputato [illegible] emettere assegni bancari e postali per un periodo [illegible] anni.

IL CANCELLIERE I.to Semeria

IL PRETORE I.to Dagnino

Per estratto conforme Cairo M.tte, li 24-1-86

IL CANCELLIERE L. [illegible]

Prima intesa tra sindacato, direzione della fabbrica e Montedison

Accordo all'Acna: più sicurezza

Tutto il personale seguirà corsi su come agire in caso di emergenza - Potenziate le squadre antincendio - Blocco totale della mobilità - A maggio pronto l'impianto di depurazione

CENGIO — Ore e 30 minuti di confronto, talvolta aspro, ma alla fine Montedison, sindacato e consiglio di fabbrica dell'Acna si sono lasciati, alle 23,15 di mercoledì, «quasi» amici. Termina così, almeno per il momento, lo stato di agitazione in seguito ai due gravi incidenti del 10 e del 27 gennaio. Entro marzo sono previste alcune verifiche di quanto si è detto l'altra sera, dopodiché, se tutto andrà bene, all'Acna Chimica Organica potrebbe davvero cambiare qualcosa. Ecco cosa è accaduto mercoledì sera. La riunione era prevista per le 15, ma si è iniziato con 90 minuti di ritardo.

Da una parte, per la Montedison, il responsabile nazionale del personale Paolo Oreppi, il presidente della sub-holding Montedison, di cui fa parte anche l'Acna, Elio Colombo, Ulrich Duden, presidente Acna, il direttore del'ex colorificio Franco Gonzati, il direttore del personale di Cengio, Giovanni Ferrero, infine Francesco Autiori, capo del marketing e delle nuove strategie aziendali.

Dall'altra il solito tandem dei segretari regionali Fulc: Angelo Rossi per la Cisl e Bruno Spagnoletti per la Cgil. I segretari territoriali Gian Piero Meinero, Gian Franco Bernasconi e Pino Congiu, seguiti dal consiglio di fabbrica al gran completo.

Sindacati ed azienda hanno i vertici Montedison pur ritenendo «non gravissima la situazione» di Cengio, hanno finalmente [illegible] «qualcosa non va» e che il «quadro complessivo può essere migliorato». Gli operai Ddl hanno apprezzato il tono di queste dichiarazioni e soprattutto gli aspetti concreti: tutto il personale, dirigenti e tecnici compresi, frequenterà corsi di aggiornamento sulle tecniche di sicurezza. Si tratta di 4 mila ore complessive, ogni anno, dedicate a come bisogna agire in caso di necessità.

«Si comincia fra pochi giorni, durante i pasti parlando organizzati i test. Si è deciso anche di potenziare le squadre interne dei pompieri ausiliari, che in un primo tempo sembravano destinate ad un drastico ridimensionamento.

Ma il risultato più importante è quello del blocco totale della mobilità interna ed esterna dei lavoratori. Un fatto che il sindacato ritiene «fondamentale» per recuperare in termini di sicurezza.

Entro la terza settimana di marzo, Montedison e Fulc si ritroveranno di fronte per discutere i particolari. Ovvia la soddisfazione dei sindacalisti. Per l'inquinamento ancora novità: entro il maggio sarà pronto l'impianto ecologico che dovrebbe [illegible] arrestare il degrado del fiume Bormida e della Langa piemontese.

Ricerca: personale Acna [illegible] centro ricerche Montedison di Novara. Si attesa che venga creato il polo scie[illegible] in Bormida. Il problema degli «esuberi» (messo in luce da un'analisi dello [illegible] di Milano) dovrebbe [illegible] risolto, così hanno promesso Colombo e Oreppi, senza «traumi»; continueranno i prepensionamenti e le dimissioni incentivate.

Impresario arrestato per un [illegible]

[illegible] S. SPIRITO — Un impresario edile, Borghetto, Giovanni Balbi, 52 anni, via Juvarra 5, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione abusiva di armi. In casa, appesa ad un muro, teneva una doppietta da caccia, non denunciata, ritrovata [illegible] corso di [illegible] precedente. (g. m.)

[illegible] nube tossica [illegible] venerdì 10 (un caporeparto è ancora in coma al S. Martino a Genova) a sul getto di soda caustica di lunedì 27 (un operaio è stato colpito agli occhi e rischia la cecità, nelle prossime [illegible] dovrebbe essere trasferito in un centro specializzato di Milano) [illegible] commentò.

Saranno svolti accertamenti interni per chiarire [illegible] dinamica, ancora confusa, e [illegible] responsabilità. Si è discusso di [illegible] in Valle Bormida, specie fra [illegible] addetti dell'ex colorificio, [illegible] nuova preparazione [illegible] tema di sicurezza ambientale.

Ecco il giudizio della Fulc. Pino Congiu: «Nessun trionfalismo, per carità. Però è stato un incontro positivo, in cui [illegible] stati risolti parecchi problemi. Ma il rendez-vous finale è per marzo».

Massimo Numa

Inaugurato supermercato a Savona

SAVONA — E' stato inaugurato ieri un nuovo supermercato in via Nazionale del Piemonte, proprio alla fine [illegible] Ricci. Si [illegible] «Ecco Market», [illegible] è dotato di un parcheggio [illegible] 200 posti-auto, la maggior parte coperti.

Ieri, all'inaugurazione c'erano parecchi assessori [illegible] Comune e della Provincia. «Ecco Market» dovrà soprattutto servire al borgo di Lavagnola ed a Villapiana. Una volta portati a termine gli insediamenti Iacp il supermercato potrebbe diventare [illegible] punto di riferimento obbligato per l'intera zona. Vasta la gamma [illegible] prodotti offerti a prezzi vantaggiosi. All'interno c'è un [illegible] di macelleria. (m. nu.)

Domani in Municipio a Savona [illegible] assise straordinarie [illegible]

Psi a congresso: [illegible] roulette il nome del nuovo segretario?

I risultati delle assemblee di sezione - Riunioni a Genova [illegible] correnti riformiste Tra i candidati alla segreteria Osvaldo Chebello, Piero Biamino e Riccardo Borgo

SAVONA — I socialisti savonesi sono chiamati a concludere, dopo un lungo intervallo, il loro congresso straordinario. L'appuntamento è per domani pomeriggio, alle 15, nella sala consiliare del municipio.

Le cifre del congresso, intanto. Hanno votato, durante le assemblee sezionali, in 1697 [illegible] 2086 iscritti (33 le schede nulle). I risultati ufficiali, che tengono conto dei correttivi applicati dopo la prima fase del congresso, sono dunque i seguenti: 872 voti alla mozione n. 1; 42 alla n. 2; [illegible] alle [illegible] 3-4; 1372 [illegible] 6; 88, infine, alla mozione locale di Pietra Ligure.

In base al puro calcolo aritmetico, il «cartello» che [illegible] è composto a Monturbario, durante le ultime, concitate ore del congresso di dicembre, vale a dire l'alleanza tra le prime quattro mozioni, appare vincente: 1370 voti contro i 1372 della mozione 5.

Domani pomeriggio, però, potrebbero prevalere nuovi equilibri, frutto del lavoro di mediazione, all'interno dell'area riformista, portato avanti dal [illegible]tario regionale Renato [illegible] C'è stato, addirittura, un «vertice», a Genova, tra i rappresentanti delle mozioni riformiste e alla presenza dei parlamentari liguri Intini, Micoli e Sanguineti.

«Si è determinato un [illegible] approfondimento [illegible] prospettive unitarie ed organizzative per il psi a Savona», questi i commenti alla fine dell'incontro.

Ma è sulla scelta del [illegible] segretario politico che i contrasti restano e risentono. Tra l'altro, dell'atteggiamento assunto da Guido Bonino. Il segretario uscente, e da Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo Montenotte. Subito dopo la prima fase del congresso, che ha visto i due esponenti della Val Bormida promotori, assieme agli esponenti della sinistra, del «cartello» vincente, [illegible] chiamati in causa gli organi di disciplina del partito. Sino a oggi, però, nulla di quanto minacciato si è concretamente realizzato.

Al contrario, Guido Bonino è stato eletto presidente della Provincia e Osvaldo Chebello è indicato [illegible] il probabile successore di Bonino alla segreteria politica del partito.

Altre candidature riguardano Piero Biamino, che può [illegible] contare anche sull'appoggio della sinistra e Riccardo Borgo, sindaco di Bergeggi e presidente [illegible] VII Usl del Savonese, ma quest'ultimo pare abbia già declinato l'invito. Ieri, negli ambienti socialisti savonesi, circolava anche la voce di una candidatura a sorpresa di Mario Bessone, il capogruppo psi a Consiglio comunale.

Mario Bessone

Un'illazione che non [illegible] ricevuto, però, conferme in sede ufficiale.

«E' nelle ultime battute che i congressi arrivano a una conclusione. Prima è solo pre[illegible]», dicono molti dei delegati.

Incertezza pressoché totale, insomma, sul nuovo vertice che guiderà, per i prossimi anni, la federazione socialista savonese. E' tuttavia probabile che, dopo tanti clamori, si ritorni a un clima unitario, almeno all'apparenza. Lo lascia intuire la caduta [illegible] tensione attorno alle giunte della Provincia e del Comune capoluogo, entrambe di sinistra. [illegible] difatti, che [illegible] fossero da escludere «rotture» clamorose tra psi e pci. Il tempo ha finito per attenuare, e molto, i punti d'attrito, gli annunci di cicloni si [illegible] trasformati nella classica tempesta nel bicchiere.

La resa [illegible] conti, [illegible] va, a [illegible] pomeriggio.

Ivo Pastorino

Savona, aumento rinviato per difficoltà burocratiche

Non scatta (per ora) il caro-bus

L'Acts dovrà comunque effettuare l'adeguamento entro un paio di settimane: 5 o 600 lire?

SAVONA — Domattina non aumenterà il costo dei biglietti per i bus. Pareva che dal 1° febbraio le tariffe dovessero passare da 400 ad almeno [illegible] lire per la [illegible] semplice. C'è stato, invece, uno stop. Ieri è arrivato un telex alle varie aziende di trasporto pubblico. Pare che i [illegible] nell'approvazione della legge finanziaria abbiano, una volta tanto, avuto conseguente positivo per l'uomo della strada.

«Non abbiamo ancora tutte le indicazioni necessarie», dicono all'Acts, l'azienda savonese che [illegible] occupa dei trasporti pubblici nel comprensorio da Savona sino a Finale e in tutto l'entroterra della [illegible] A [illegible] tempo il presidente Caravatti [illegible] spiegato, comunque, che le indicazioni provenienti dalla [illegible] lasciavano adito considerate solo di massima. Per cui l'aumento minimo potrebbe essere [illegible] 400 a 500 lire, per la corsa semplice, ma [illegible] escludere [illegible] netto sino a 600 lire.

All'Acts gli uffici amministrativi [illegible] da giorni al lavoro per adeguare anche gli abbonamenti e i biglietti «settimanali» al ritocco [illegible] tariffe. E' probabile che la «tregua» non duri più [illegible] un paio [illegible] settimane, dopo di che scatteranno i previsti rincari.

Sul piano locale, comunque, sono confermate le [illegible] «fasce sociali», che consentono ad alcune categorie [illegible] di cittadini di viaggiare gratuitamente [illegible] mezzi pubblici. Sono i Comuni a fronteggiare direttamente questa spesa.

[illegible] di pari [illegible] Dal [illegible] ne [illegible], specie [illegible] lunghi percorsi, e qualche frequenza in più all'interno [illegible] linee urbane più utilizzate. «Ma il problema delle ore di punta, [illegible] gente che si ammassa alle fermate e che vede transitare [illegible] bus già carico e deve fermarsi [illegible] attesa di quello successivo, sarà sempre difficilmente risolvibile», ammoniscono gli amministratori.

E aggiungono: «Non è sufficiente aumentare il numero dei bus in esercizio [illegible] determinate linee. Bisognerebbe poter rispettare di più gli orari, cosa che i nostri autisti si sforzano di fare. La questione di fondo è rappresentata dal traffico. D'inverno paralizza i nostri mezzi, sia per le condizioni del tempo sia per l'eccessivo numero di utenti, a cominciare dagli studenti. In estate sono le [illegible] parcheggiate malamente, sulle strade in modo particolare, a creare i maggiori problemi».

Per quanto riguarda il capoluogo, l'amministrazione co[illegible] ha in programma, proprio per favorire la circolazione [illegible] mezzi pubblici, di garantire ulteriori «corsie preferenziali» ai bus dell'Acts, in particolare lungo l'asse di via Montenotte, una [illegible] strade forse più [illegible] altre trasformatesi [illegible] autentico «serbatoio» [illegible] veicoli. In prospettiva c'è, addirittura, l'ipotesi di chiudere al traffico privato l'intera [illegible] Paleocapa, così [illegible] garantire un flusso scorrevole a tutti i [illegible] di soccorso e in servizio pubblico. Un'ipotesi, evidentemente, che potrà trovare pratica attuazione solo il giorno in cui saranno realizzati i parcheggi sotterranei e le [illegible] di sosta all'ingresso del capoluogo.

(g. m.)

Via [illegible] lavori in [illegible] Cavour e pi[illegible] Quartino

Ad Alassio più spazio per i pedoni e il verde

ALASSIO — Alassio [illegible] maquillage. Il volto della cittadina (piazze, giardini, marciapiedi, illuminazione) sarà migliorato da una serie di lavori pubblici che da tempo impostati sono finalmente giunti alla [illegible] attuativa, con l'inizio dei lavori. La serie di interventi predisposti dall'as[illegible] ai lavori pubblici Sandro Osilio [illegible] riguarda una dozzina [illegible] interventi, il più importante dei quali è quello relativo all'area asfal[illegible] accanto all'edificio [illegible], lì vicino via [illegible] e piazza Quartino (di fronte alla stazione ferroviaria) ove da lunedì [illegible] (salvo l'interruzione per l'eccezionale nevicata) la ditta Alice di Aosta, vincitrice dell'appalto con un'offerta [illegible] 185 milioni, ha avviato i lavori.

[illegible] della Libertà, [illegible] via Cavour [illegible] risistemata con aiuole e panchine; la piazza della stazione verrà risistemata con la creazione di uno spazio riservato ai taxi.

I lavori [illegible] terminati entro il 31 [illegible]. Alla siste[illegible]mento della zona [illegible] bura, il corpo dei giardinieri comunali.

Sempre per fine marzo la [illegible] Caramello consegnerà i lavori di risistemazione di piazza Matteotti e della piazzetta di via [illegible].

La ditta Ghiglienza sta intanto portando avanti i lavori [illegible] appalto di 120 milioni per i parcheggi presso l'ospedale ove — ricoperendo il torrente, scavando a monte e riportando il terreno a valle — [illegible] ricaveranno un [illegible] di posti macchina. Un altro [illegible] parcheggio limitato ad una ventina di auto) è in corso di ultimazione presso la scuola materna della frazione di [illegible].

In attesa [illegible] del secondo stralcio per il rifacimento dei marciapiedi sono in corso lavori per 300 milioni, fra cui i marciapiedi in prossimità delle scuole medie statali di via Gastaldi e della adiacente via Fara.

Mentre è già in fase avanzata di realizzazione la strada di accesso alle aree ove sorgeranno gli edifici dell'edilizia pubblica, dopo l'assenso di massima ai vincoli di nullaosta definitivo della Cassa Depositi e Prestiti per un mutuo di 600 milioni col quale si regolarizzerà la situazione viaria in regione Funarina, alle spalle del campo

r. et.

Angelo Cirio caduto mentre stava potando un olivo

Finalmente dall'autopsia la verità sull'ennesima morte al S. Corona?

La moglie [illegible] il personale del reparto: «Nessuno è intervenuto»

FINALE LIGURE — E' [illegible] eseguito ieri mattina, presso l'ospedale [illegible] Corona di Pietra Ligure, l'esame [illegible] sul corpo di Angelo «Otello» Cirio, 57 anni, deceduto nelle prime ore del mattino di martedì a causa di una caduta accidentale mentre stava potando un olivo. L'autopsia dovrà accertare le [illegible] del decesso sulle quali sono state avanzate gravi accuse da parte della moglie nei confronti del personale del reparto dove l'ex capogiardiniere dell'Azienda Autonoma [illegible] stato ricoverato nel pomeriggio di lunedì.

Il primo referto infatti parlava di semplici fratture costali e vertebrali, ma già nel tardo pomeriggio le sue condizioni sono andate via via peggiorando, con continui conati di vomito e dolori fortissimi al capo ed in tutte le parti del corpo: «Sento che — accusa la signora Maria Vai[illegible] — nessuno si sia preoccupato di intervenire per fare qualcosa. Mi accorgevo che più mario stava morendo ma nessuno mi dava ascolto. Ora voglio che sia fatta piena luce».

[illegible] vicenda verrà probabilmente aperta una inchie[illegible] per accertare eventuali responsabilità. Per il momento comunque il referto ufficiale emesso dai sanitari del S. Corona chiarisce che il de[illegible] è sopraggiunto per [illegible] per frattura plurima [illegible] rachide lombare, ma solo tra qualche settimana [illegible] so ufficializzato le risultanze della perizia autoptica.

Le esequie [illegible] Angelo Cirio, che nell'aprile scorso era andato in pensione, verranno celebrate [illegible] mattina [illegible] ore 10 presso [illegible] basilica di S. Giovanni Battista in Finalmarina. La salma verrà poi tumulata nel cimitero di Marina.

a. d.

Albenga chiesto lo spostamento fermata Sar

ALBENGA — Lo spostamento della fermata delle autolinee Sar, da via Ruffini a via Piave ad Albenga, nell'abitato [illegible] Ponente, è richiesta da una interpellanza al sindaco [illegible] consigliere del msi Antonino Maccarrone, con a sostegno l'istanza di oltre cinquanta famiglie abitanti nella zona.

La richiesta è giustificata da motivi di viabilità e di un ambiente più accogliente per i passeggeri in arrivo e in partenza.

Una [illegible] interpellanza di Maccarrone chiede invece all'amministrazione comunale [illegible] recinzione di edifici incompiuti nella zona di San Bernardino e via Donatello. [illegible] m.)

Documento [illegible] C[illegible] sull'Arcos

ALBISSOLA M. — Il Comune di Albissola ha preso posizione con un documento sulla situazione dell'Arcos, l'azienda metalmeccanica [illegible] proprietà inglese ceduta [illegible] un commerciante.

La posizione assunta in questa vicenda dalla multinazionale britannica viene aspramente criticata. Si richiama l'attenzione del governo su un «fatto grave» che [illegible] corre sbocco concreto il [illegible] di 100 persone.

Alla [illegible] proprietà, la società Zena, il cui titolare è Alberto Maddaleno, si chiede [illegible] presentare [illegible] progetto globale e «credibile» che garantisca l'occupazione, la salvaguardia dell'ambiente e il rispetto delle leggi urbanistiche. (m. nu.)

Albenga, mancherebbero 60 milioni

Irregolarità [illegible] Denuncia di inquilini

L'amministratore: «Sono [illegible] assurde»

ALBENGA — Per presunte irregolarità contabili [illegible] ministrative, quattro inquilini del condominio Avarenna (tre palazzi e 160 alloggi) in via Piave e via [illegible] Costituzione ad Albenga, hanno inviato [illegible] procura [illegible] Repubblica [illegible] Savona un'esposto-denuncia accusando di appropriazione indebita di oltre sessanta milioni, aggravata dal rapporto fiduciario e dalla continuazione, l'ex amministratore, geom. Giovanni Tosi, 39 [illegible], con studio ed uffici in piazza XX Settembre 10 ad Albenga. La procu[illegible] savonese ha [illegible] già atti alla pretura [illegible] Albenga o per competenza o per accertamenti «in rogatoria».

La notizia è destinata a fare scalpore per la notorietà del geom. Tosi, libero professionista, agente d'assicurazione, presidente della società calcistica Ponentunge e membro del direttivo [illegible] sezione [illegible] psi.

[illegible] professionalità, assistito dal suo legale, avv. Carlo Filippi, ha commentato: «Respingo fermamente ogni accusa di questo genere e sono in grado di dare tutti i chiarimenti necessari nelle sedi opportune. Mi riservo anzi di prendere tutte le iniziative adeguate per tutelarmi, in ogni sede, da [illegible] calunnie».

I motivi che hanno indotto gli inquilini del condominio Avarenna a rivolgersi all'avv. Mauro Podio per intraprendere l'azione penale contro Tosi sarebbero emersi [illegible] l'ultima assemblea condominiale. Risulterebbe da riscontri contabili che [illegible] fornitori di [illegible] per riscaldamento, [illegible] Petroli e Jacorossi (Agip), vantano crediti per circa 54 milioni, mentre i denuncianti (Liborio I[illegible], Gaetano Milazzo, Giuseppina Borgio, Tommaso Berruti) affermano di aver regolarmente [illegible] le quote condominiali.

g. m.

Conferenza sull'agricoltura [illegible] Albenga

[illegible]ENGA — Le novità tecniche per le coltivazioni del ciclamino, anthurium e saintpaulia e [illegible] tecnologia delle coltivazioni annuali [illegible] contenitore, sono i temi trattati dai virologi Odorico Alberi di Udine ed Enrico Zaliot di Treviso, [illegible] seconda conferenza di aggiornamento tecnico scientifica del ciclo organizzato [illegible] Albenga [illegible] provinciale agricoltori.

Si terrà stasera alle 20,30 nella sala riunioni del Tempietto in via Trieste 21. (g. m.)

VIDAS è nato a Milano nel 1982.

VIDAS ha introdotto in Italia la prima formula di un volontariato domiciliare professionalizzato che opera esclusivamente in équipes con medici, psicologi, infermiere.

VIDAS seleziona in modo rigoroso i volontari ammessi ai corsi.

VIDAS opera in collaborazione con i Centri oncologici ospedalieri, le USSL, i Servizi comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani.

VIDAS ha formato inoltre una propria équipe specialistica in grado di intervenire nei casi più urgenti con un pronto soccorso domiciliare.

VIDAS coi primi 150 volontari ha seguito 250 malati di tumore in fase avanzata dedicando loro 20.000 ore di assistenza.

VIDAS offre gratuitamente i propri servizi ai malati.

VIDAS per continuare la sua azione ha bisogno del tuo aiuto.

VIDAS

VIDAS AIUTA I MALATI DI CANCRO CHE VIVONO SOLI.

Desidero diventare Socio VIDAS:
- ☐ Socio ordinario (L. 10.000)
- ☐ Socio sostenitore (L. 50.000)
- ☐ Socio benemerito (L. 500.000)

☐ Desidero diventare volontario VIDAS (in Milano)

☐ Desidero ricevere materiale informativo (allegare francobollo da L. 450 per l'invio)

Nome _____

Cognome _____

Via _____ n° _____

CAP _____ Città (Prov.) _____

Le quote e i liberi contributi possono essere versati:
- su c/c postale n° 23178200
- presso Credito Lombardo - c/c n° 18737/1 Via S. Pietro all'Orto, 24 - Milano
- [illegible] assegno a Vidas, Via G. Morelli, 2 - [illegible] Milano

Il coupon deve [illegible] spedito in busta chiusa a: VIDAS - Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano - Tel. 782793-780354

[illegible] COLLABORARE ANCHE TU DIVENTANDO SOCIO O VOLONTARIO VIDAS

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Gorgone

SAVONA — Al centro d'arte e cultura «Il Brandale» [illegible] via Forni 3, fitto calendario di mostre e rassegne. Si chiudono quelle di Malika Nicolai e D'Elia e si inizia la mostra di Bruno Gorgone. Il titolo è «Il segno d'altri giardini-a-scolto». Nello [illegible] foto [illegible] dicato alla fotografia espone la sua stampe a colori Virgilio Carnisio.

Di Mineo

SAVONA — [illegible] della Provincia in via IV Novembre, a Savona, è in corso la personale del pittore Ignazio Di Mineo. La rassegna è patrocinata dal Centro Culturale Mondo Operaio. Il pittore, che si ispira all'impressionismo, espone opere antologiche con paesaggi, marine, autoritratti e nudi.

Collettiva

FINALE LIGURE — Prosegue presso la Galleria Ghigliori la Collettiva d'Inverno. In rassegna opere di vari autori contemporanei tra i quali Arzuffi, Cannistrà, Chapel, Laschi, Pascutti, Prijan, Squillantini e Tomaselli.

Grafici

FINALE LIGURE — Continua la rassegna dei grafici contemporanei presso lo Studio Regis. In mostra opere di Bonalumi, Oomba, Cusumano, De Filippi, Guttuso, Mondino, Nespolo, Reggiani, Sarri e Sonnavino.

SOCIETA' LEADER
in campo nazionale settore servizi ricerca
agenti [illegible] anni
automuniti, residenti in Piemonte e Liguria.
Si offrono: periodo iniziale di addestramento, lavoro nella propria provincia di residenza, zona in esclusiva, inquadramento Enasarco, L. 1.400.000 mensili e interessanti provvigioni.
Telefonare per appuntamento [illegible] allo 011 606.298

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
[illegible] Milano — Via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 86 90
[illegible] Torino — Corso M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 3 1
[illegible] Genova — Corso Mentana 7 - Tel. (010) 20 541/20 301
[illegible] Bologna — Via Concordia 1/4 - Tel. (051) 39 20 60/39 20 23
[illegible] Padova — Via Astergo 1/1 - Tel. (049) 66 270/30 94 55
[illegible] Trieste — Via Genelli 1 - Tel. (040) 77 83 71
[illegible] Savona — Via Cassini 47 - Tel. (019) 80 46 48/80 46 49

TRIBUNALE DI SAVONA
[illegible]

PALLANUOTO - [illegible] teme il desiderio di rivincita del Pescara

Estiarte rabbioso, l'Arco trema Il Savona è costretto all'esilio

Nel turno di domani il Gasenergia deve affrontare la Lazio a Genova per un guasto alla caldaia della propria piscina - La Pro Recco riceve l'Ortigia e spera di proseguire la scalata

Domani (ore 17.30), nona giornata di A1: Gasenergia Savona e Pro Recco hanno dalla loro il fattore vasca, mentre Camogli, Worber's Bogliasco e Job Nervi sono impegnate in difficili trasferte.

Posillipo (15)-Worber's Bogliasco (4) — Se [illegible] un'occhiata alla classifica si dovrebbe parlare di risultato scontato, ma gli uomini di Di Martolo vanno alla Scandone decisi a giocare le loro carte nel tentativo di frenare la marcia dei campioni d'Italia. Dice il tecnico bogliaschino: *«Il Posillipo è fortissimo, ma non possiamo considerare [illegible] sfida perduta in partenza. Scenderemo in vasca con estrema determinazione, cercando soprattutto di fare bella figura»*. Gli imbattuti partenopei di De Crescenzo hanno vinto nelle partite su otto (soltanto [illegible] pareggio con il Pescara). I levantini invece non fanno risultato pieno da cinque giornate.

Pescara (11)-Arco Camogli [illegible] — Si tratta del bigmatch [illegible] giornata [illegible] dovrebbe indicare la vera alternativa [illegible] strapotere del Posillipo. Le due formazioni sono consapevoli dell'importanza della posta in palio. Sette giorni fa, uno splendido Gasenergia Savona è riuscito a dimostrare che gli abruzzesi di Marsili sono affatto imbattibili, ma alle Najadi, Estiarte e compagni sono animati dallo spirito di rivincita e per far punti di vuole l'Arco Camogli formato-super. Dice mister Marciani: *«In settimana ho strigliato e deserto la squadra e spero che i giocatori sappiano reagire, [illegible] fuori tutta [illegible] loro [illegible] agonistica. E' una gara importante e possiamo farla vostra soltanto se dimostreremo finalmente di essere una squadra»*.

Gasenergia [illegible] (10) - Lazio (2) — La partita, causa la rottura della caldaia dell'impianto di corso Colombo, si disputerà a Genova Borzoli, al «Lago Figoi». L'esplosione dell'ungherese Somossy è coincisa [illegible] il rilancio [illegible] l'équipe [illegible] nella [illegible] sa alle scudetto e i savonesi sono intenzionati a confermare l'eccellente periodo di forma. Avversaria è la Lazio (ancora all'asciutto di vittorie) e il pronostico naturalmente favorisce Crapis e soci, ma sarà bene mantenere la concentrazione, senza [illegible] troppo i romani: la squadra di Guerrini infatti è alla disperata [illegible] di punti salvezza e non vuol certo recitare il ruolo di vittima predestinata.

Pro Recco (7)-Ortigia (10) — Il recente [illegible] nel derby con il Job Nervi ha riacceso le [illegible] rocchelline per l'inserimento nel playoff scudetto, ma sarà l'Ortigia a svelare l'esatta dimensione della formazione di Gerbo, indicandone l'effettiva competitività. Sentiamo il trainer levantino: *«I playoff [illegible] un traguardo alla nostra portata, ma per raggiungerlo i ragazzi devono giocare sempre con applicazione e volontà, senza lasciarsi andare alla rilassatezza che [illegible] e qualche tempo fa ha condizionato il nostro rendimento»*.

Fuori casa i [illegible] hanno vinto solamente una volta, [illegible] mister Parodi [illegible] dita di fare lo sgambetto alle sue vecchie conoscenze biancocelesti.

[illegible] 1906 (8)-Canottieri (7) — Alle [illegible] si trovano di fronte due compagini che tentano di conquistare un posto nei playoff scudetto e l'esito del match fiorentino potrebbe dare un indirizzo ben determinato ai loro campionato. I toscani di Borracci sono galvanizzati da tre affermazioni consecutive, i partenopei di Scotti Galdieri lontano dalla Scandone hanno vinto solamente una volta.

Civitavecchia (5)-Job Nervi (2) — Tre scivoloni consecutivi hanno [illegible] nuova evidenza di evidenza tutti i problemi [illegible] affliggono i nervini e di gara del Foro Italico (ore 15) diventa estremamente importante per mantenere le chances di salvezza. Il Civitavecchia è in buone condizioni di forma. I Galli di [illegible] hanno fatto tremare il Posillipo e [illegible] usciti indenni dalla trasferta di Bogliasco, ma i bilanciamenti di Lastrico non possono più permettersi [illegible] sbagliare.

Aldo Costa

Il tedesco Otto, uno dei punti di forza dei Camogli

Squalificato Forno (Mameli) multato il Gasenergia Savona

Questi i provvedimenti disciplinari presi dal giudice unico della Federnuoto in relazione alle partite di pallanuoto disputatesi sabato scorso (ottava giornata).

Serie A1: squalificati per una giornata i giocatori Papa (Pescara) e Baldassi (Canottieri); multato il Gasenergia Savona di 500 mila lire.

Serie A2: squalificati per una giornata i giocatori Forno (Mameli), Veronesi (Bologna) e Forni (Como); ammoniti Pugliarini e Federici (Medical Systema Biella). L'allenatore Balbara e il dirigente Conte (Medical Systema Biella) sono stati [illegible] rispettivamente sino al [illegible] 14 febbraio. [illegible] multato di [illegible] lire.

Calcio giovanile

GENOVA — In vista della composizione della rappresentativa calcistica regionale «allievi», il settore giovanile ha fissato per giovedì 6 febbraio un incontro amichevole con la Sestrese (campo di Borzoli, ore 14.30). Il direttore [illegible] Antonio Ivaldi e l'allenatore Giorgio Frassinetti hanno convocato i seguenti giocatori: Dellori (Sampierdarenese) Pintore (Vado) Canfora (Rivarolese), Biffi (Sanremese), Tarantola e Loccia (Spezia), Frason (Ventimiglia) Pasquali, Bonatti e Palladino (Canaletto) Palermo (Don Bosco Spezia), Fadi, Frontini e Di Luca (Fossese), Porta (Albisola), Traverso (Balardo), Crocco e Grassetti (Pontedecimo). Piva (Carlin's Boys). Remore (Molassana).

Solo Massimilla e Chiarotto non hanno raggiunto un'intesa

Imperia, ribellione finita?

Lesca, Desolati, Mura e Romei si sono accordati [illegible] Rivaroli - I premi saranno pagati soltanto se si conquisterà il secondo posto [illegible] in caso di promozione [illegible] previsto il raddoppio - Il presidente: «Basta con i cattivi esempi» - Oggi riprendono gli allenamenti al Ciccione, ci saranno delle altre sorprese?

IMPERIA — L'Imperia-story riserva ogni giorno nuove sorprese. [illegible] giro [illegible] sole [illegible] molte [illegible] sono cambiate: dei [illegible] «senatori» (Lesca, Desolati, Mura, Romei, Chiarotto e Massimilla), che [illegible] dettì pronti a fare le valigie per contestare il taglio degli stipendi e il congelamento dei premi par- [illegible] decisi [illegible] presidente nei- [illegible] in quattro (dopo un colloquio chiarificatore con Rivaroli) hanno fatto dietrofront i «ribelli» sono rimasti soltanto due, Massimilla e Chiarotto.

Questa, aggiornata a ieri pomeriggio, la situazione. In vista della gara casalinga con l'Ivrea, però, [illegible] sono tecniti nuovi sviluppi.

Il braccio di ferro si è in parte appianato mercoledì sera, dopo un colloquio diretto [illegible] (prima collegiale e poi singolo), [illegible] presidente e giocatori. Sulla questione dei premi partita, l'ha vinta il presidente: *«Al 50 per cento restano [illegible] compiuti. Saranno raddoppiati, a fine stagione, se vinceremo il campionato, e pagati regolarmente [illegible] finiremo secondi. I giocatori hanno detto di essere sicuri [illegible] arrivare almeno secondi e quindi, per loro, non dovrebbero esserci problemi. Il compromesso è soltanto uno stimolo in più, per finire più [illegible] alto possibile»*, dice Werner Rivaroli.

Sul taglio degli stipendi, invece, l'hanno spuntata i giocatori. Le questioni economiche hanno finito per incrinare il fronte della protesta. *«Per tre (Desolati, Mura e Lesca, ndr), [illegible] c'è mai stato problema. Con Romei mercoledì ho avuto un lungo colloquio e, anche con lui, [illegible] situazione si è appianata. Gli altri due (Rivaroli non ha fatto i nomi, ma il riferito a Chiarotto e Massimilla, ndr), [illegible] vogliono restare dovranno accettare le condizioni imposte dalla società. Tocca a loro, in ogni caso, fare il primo passo per giustificare certi allegamenti e verificare se esiste ancora [illegible] margine di trattativa. Dopo aver sopportato per troppo tempo questa situazione, ho deciso di intervenire per bloccare i troppi cattivi esempi [illegible] rischiavano di influenzare negativamente i più giovani»*.

Ha detto Romei, un delle Sampdoria: *«Il colloquio col presidente è servito a chiarire molte [illegible] Nelle 48 ore precedenti la polemica [illegible] andata avanti a distanza, attraverso intermediari. Esistevano motivi di attrito, [illegible] serie [illegible] malintesi li avevano ingigantiti. Aver parlato a quattrocchi è servito [illegible] appianarli»*.

E' stata una delle settimane più lunghe nella storia dell'Imperia. Difficile indicare vinti e vincitori. Tutte le parti in causa ne [illegible] abbastanza male: Rivaroli e i suoi [illegible] per una serie di decisioni quanto meno contraddittorie, i giocatori per non [illegible] a mantenere una linea unitaria.

«O [illegible] rimane tutti, o nessuno. *Siamo uniti, è bene che [illegible] si sappia*» certe [illegible] pronunciate soltanto [illegible] giorni fa, sembrano [illegible] annullate. Difficile [illegible] rimanere al [illegible] di [illegible] puntualizzazioni, richieste di chiarimenti e smentite. Anche l'immagine della società, però, [illegible] ne esce molto bene.

A quanto sembra, però, non [illegible] ancora giunti all'ultima puntata. I giocatori «ribelli» (se, [illegible] frattempo, non si troverà un'intesa), si [illegible] vati di «aprire» il libro delle accuse, contenente (a quanto sembra) rivelazioni clamorose.

Una sconfitta definitiva, [illegible] sviluppi dell'intricata vicenda, è [illegible] per questo pomeriggio al «Ciccione», in vista [illegible] ripresa degli allenamenti.

Dopo tanto chiedo parlare, si [illegible] finalmente a quello giocato? Domenica i nerazzurri tenteranno il bis con l'[illegible] all'andata l'Imperia si era imposta sul campo piacentino per 1-0.

Maurizio Pino

[illegible] Massimilla e Chiarotto non hanno raggiunto l'intesa

Sarà organizzato al suo posto un quadrangolare internazionale

Torneo Carlin's, mancano i soldi

Occorrerebbero non meno di 200 milioni per mettere in cantiere la tradizionale manifestazione

SANREMO — Anche quest'anno [illegible] farà il tradizionale torneo [illegible] calcio per ragazzi Billa Carlin's Boys. Mancano i quattrini e, a quanto pare, l'assessorato al Turismo e manifestazioni non sembra intenzionato a finanziare quello che fino al [illegible] è stato il più importante appuntamento del panorama calcistico per ragazzi [illegible] club.

«In ogni caso, non ci [illegible] per vincere, afferma il presidente non eletto del sodalizio, Gianni Tinelli, che aggiunge: «A fine agosto organizzeremo un quadrangolare, con squadre della massima divisione, per celebrare il 40° anniversario della Carlin's Boys».

Tre per ora le formazioni che hanno aderito: Torino, Monaco e, ovviamente, Carlin's Boys. Tre [illegible] in [illegible] per il quarto ed ultimo posto: Napoli, Inter e Milan. «Hanno problemi [illegible] da affrontare, comunque tutte [illegible] sono delle entusiaste dell'invito», dice [illegible] Tinelli.

Per il quadrangolare di agosto è prevista una spesa complessiva di una quarantina di milioni. Il torneo, [illegible] al momento, non è stato ancora finanziato. «Firmeremo i contratti con le tre società napoli non appena avremo delle precise garanzie in ordine all'organizzazione del contorno», hanno precisato i dirigenti [illegible] Carlin's che puntano, almeno per il 1987, a ritorni a [illegible] sette squadre.

SECONDA FLASH - Cosseria ko, Villapiana spera

Gli inutili gol di Federico Di Meo pilota la salvezza

Il bomber Tognetti nel girone A, i gol di Celle e Spotornese nel «B», l'exploit del Cadibona nel raggruppamento C, sono in copertina questa settimana nel consueto panorama di Seconda Flash.

Squadra sorpresa — Il [illegible] cominciamo subito dal Cadibona, che con le [illegible] Porcù e Strapazzon ha saputo fermare [illegible] il Quiliano. I biancorossi hanno così perso il secondo punto stagionale, [illegible] di fronte ai «cugini». [illegible] il campionato offrirebbe più [illegible] di [illegible] compagini conserelle. Il Cadibona [illegible] sarebbe in lotta per la salvezza. O è il Quiliano a soffrire in maniera singolare i bianchi?

Squadra deludente — Un mese di successi vanificato da novanta minuti di follia. Così la Spotornese, sconfitta in [illegible] dalla Nolese, vede di nuovo sfuggire le rivali nella lotta al vertice. I biancazzurri [illegible] di [illegible] caduti nei vecchi problemi di continuità, proprio quando sembrava che il tecnico Annaldo avesse risolto tutto.

Uomo-chiave — Due gol di Tognetti portano il [illegible] Giorgio Albenga lontano dalle zone calde, e il goleador ingauno [illegible] inserisce di prepotenza nella lotta per il [illegible] di [illegible] cannoniere del girone, con Berrino dell'Ausilium e Ferrari del Riviera dei Fiori.

Il migliore — Restiamo nel girone A per sottolineare la prodezza di Schiavon che [illegible] dato al Laigueglia il successo (di misura) [illegible] Pontelungo e che permette alla squadra biancazzurra di restare [illegible]

Allenatore alla [illegible] — Il Pornaci (girone D) si scrolla di dosso la grande paura di finire nella lotta per la salvezza. La squadra savonese [illegible] stata affidata a Franco «Zaffo» Albi, dopo [illegible] stata guidata per la prima parte di stagione [illegible] Mirco Berruto. Albi, personaggio notissimo del nostro calcio, ha dato [illegible] Pornaci una veste più pratica e utilitaristica.

Sotto sotto — Guido Morando, allenatore del Celle, allarga le braccia: «Non so più cosa dire e cosa fare. La squadra sembra smarrita, certa individualità [illegible] spicco latitano insomma [illegible] siamo più quelli di inizio stagione». I giocatori giallorossi da almeno un mese deludono: un [illegible] coscienza a questo punto è necessario.

La rivelazione — I suoi gol [illegible] bastano, ma Federico, centravanti del Cosseria, ormai con un piede e mezzo in Terza categoria, il suo dovere [illegible] fa lo stesso. Anche domenica ha rifilato alla Prianese una inutile doppietta. E se il Cosseria retrocederà, [illegible] certo l'ex nitrese troverà una sistemazione ben più in alto.

Il nome nuovo — E' bastato un gol del giovane Di Meo perché il Villapiana violasse il campo della Santa Cecilia, conquistando due punti importantissimi nella lotta per la salvezza. [illegible] [illegible] è uno dei giovani lanciati in questi anni dal clan savonese, che conta [illegible] una compagine magari non dotatissima, ma che da quando è diretta da Guelfi ha imparato [illegible] marcia in più.

Roberto Baglietto

PALLAVOLO - In C2 un turno che potrebbe riservare sorprese

Il Celle rischia con la Levante Savona vuole fermare Genova

Tra le «grandi» della serie C2 di pallavolo, domani sono soprattutto i maschi [illegible] Celle e le ragazze del Nord Levante a rischiare, mentre [illegible] loro rivali affrontano turni molto [illegible] duri. In serie D, grande scontro Virtus Finale-Olimpia Voltri in campo maschile, mentre il Savona VBC tenta di fermare la capolista Libertas Genova tra le donne.

C2 maschile — Impegni di ben diversa entità per le tre squadre in fuga. Il Savona del presidente-Bedini non sembra correre alcun rischio nella trasferta di Genova, dove affronta il Fiamma, ultimo e zero punti. Il Volley Spezia è di scena alla palestra Ippal di Genova contro il caldo ma [illegible] eccezionale Cus Genova, mentre il Celle dovrà fare i conti con l'impegno [illegible] Chiavari, avversario non Levante che si sta inserendo tra [illegible] vice-grandi.

Match drammatico per la salvezza a Rapallo, dove i locali [illegible] confrontano con l'ultra penultima, il Bradia Sarzana, e altra sfida al cardiopalma tra Don Bosco Genova e Sanremo Volley per sfuggire alla retrocessione in D. Chiudono il programma Moneglia-Busalla, tra compagini che sperano ancora in una stagione di buon livello, e Rensoli-Face, altra gara per emergere. Ripos. riposa il Rondinella Tigullio.

C2 femminile — Varazze e Gandolfo Speria, privi due punti di vantaggio sul Nord [illegible] concomitanza col turno di riposo forzato alle lavagnesi, sperano domani sul forte Recco, che va a far visita alla squadra levantina [illegible] Varazze capita invece il Bradia, squadra compatta ma non eccelsa, mentre il Gandolfo è a Sanremo contro una Sedes sempre in cerca [illegible] punti-salvezza, nell'occasione abbastanza problematici.

[illegible] Carcare vuol ricevere [illegible] sconfitta di sette giorni fa con l'Olmeto sul campo [illegible] Cup San Salvatore, mentre San Siro-Monte Marcello mette in palio due punti salvezza. Occasione di riscatto infine per la San Camillo Imperia, che attende [illegible] visita del modesto Nuovelant. Riposa l'Olmeto.

Il Genoa battuto [illegible] Alassio dal Lugano: 3-2

ALASSIO — L'incontro di allenamento [illegible] il Genoa e il Lugano (che nel campionato elvetico milita in seconda divisione, l'equivalente della nostra serie [illegible] rinviato mercoledì per la neve, si è disputato ieri pomeriggio su [illegible] terreno di gioco al limite dell'impraticabilità.

Ha prevalso per 3-2 in formazione ridotta, raggiunta per due volte dai rossoblù. Questa la successione delle reti: [illegible] Vega (Lugano), al 12' Marullo (Genoa), al 35' ancora Vega, al 42' Tacchi (Genoa), al 75' il gol della vittoria siglato da Elia.

L'allenatore dei liguri, Sarguich, ha provato tutti i 13 giocatori a disposizione (i migliori: Marullo e Pellarano). La brillante bandiera Mazzola. (r. sr.)

Usanna rieletto presidente M.T. Sanremo

SANREMO — Carlo Usanna è stato riconfermato presidente del Moto Tour Sanremo. Lo ha eletto il [illegible] consiglio direttivo del sodalizio che ha nominato Franco Parodi vicepresidente, [illegible] cassiere, Marco Sora direttore sportivo, Aldo Venturelli segretario, Domenico Ormeano addetto [illegible] pubbliche relazioni, Gianfranco Lopo, Gianni Piccamiglio e Claudio Ghirotti consiglieri, Mario Usanna ed Enrico Artioli revisori dei conti.

Il Moto Tour Sanremo sta organizzando la 4ª edizione della «motoconcentrazione invernale dell'amicizia», prevista per l'8 e 9 febbraio alle chiacchierate di [illegible] Roccio.

Basket Ospedaletti storica rimpatriata delle vecchie glorie

OSPEDALETTI — Per festeggiare l'avvenimento, è sceso in campo anche l'ex sindaco Eraldo Crespi. [illegible] lui c'erano [illegible] altre vecchie glorie del canestro, indubbiamente meno scattanti di un tempo.

L'occasione per questo simpatico «revival» è stata la presentazione [illegible] giornalino «Storia illustrata [illegible] pallacanestro ospedalettese dal [illegible] al 1985», curata dal Basket Club Ospedaletti, [illegible] partecipa al campionato di Promozione e svolge un'intensa attività giovanile.

La rivista, stampata in mille [illegible] copie, ripercorre, attraverso testimonianze di [illegible] atleti e fotografie, vent'anni [illegible] ria della [illegible] (e quindi anche della cittadina), nata come Unione Sportiva Ospedaletese.

La manifestazione, svoltasi nella palestra alla [illegible] di [illegible] di persone, ha avuto momenti di commozione quando sono state [illegible] grate le pergamene [illegible] familiari dei soci deceduti. Un riconoscimento particolare è andato al primo allenatore, il prof. Lorenzo Pieri, di Sanremo.

Ma il «clou» della giornata è [illegible] l'esibizione delle «old [illegible]», divise in due squadre: azzurra e [illegible] La prima contava su Eraldo Crespi, Adelmo Crespi (presidente dell'Azienda di Soggiorno), Renzino Bregliano, Giuseppe Massaglia, Enrico Mattioli, Gianni Comino, Danilo Cas- [illegible] Primiano Morgavello, Flavio Parrini, Claudio Peluso, la seconda era composta da Daniele Cassini, Dino Balbini, Angelo Zirio, Alberto Massa, Giorgio Nobbio, Vin- [illegible] Cicchelli, Alfredo Calvini, Franco Roverio, Giacomo Bregliano, Luigi [illegible] e Davide Morabito, [illegible] presidente del Basket Club.

Per la cronaca, la sfida si è chiusa in parità: l'arbitro Osvaldo Baretti ha chiuso l'incontro, giocato con impegno ed entusiasmo, con tre minuti d'anticipo, sull'inizio- lo risultato [illegible] 36-36, quando [illegible] arbitri si [illegible] accorto dell'errore. a. d.

Sospesi i campionati [illegible] calcio dilettanti

GENOVA — A causa [illegible] maltempo di questi giorni, sono [illegible] sospesi [illegible] una giornata i campionati dilettanti (dalla Promozione alla Terza categoria) e giovanili.

La decisione è stata [illegible] dal Comitato ligure [illegible] Lega nazionale dilettanti in accordo con il Comitato regionale del settore giovanile.

Anche il giudice sportivo ha rinviato di una settimana i provvedimenti disciplinari. (a. c.)

E' [illegible] necessità per il Ponente

Albenga, [illegible] sezione per 40 arbitri di calcio

ALBENGA — [illegible] ente sportivo aprirà la [illegible] ad Albenga tra una quindici- [illegible] giorni. Si tratta della nuova sezione del settore arbitrale del calcio (Aia) per accordinare le quaranta [illegible] ghette nere della zona compresa tra Finale Ligure e Andora. Presidente della sezione [illegible] Dario [illegible]

La sezione Aia avrà il compito di designare gli arbitri per gli incontri del settore dilettanti, lega giovanile e 3ª categoria. [illegible] sede provvisoria, messa a disposizione dal Comune, è in corso di sistemazione in due ampi locali dell'ex asilo Ester Saccardi, con ingresso da via Milano. Successivamente dovrebbe essere trasferita in via Enrico d'Aste, nella sede della biblioteca civica.

L'inaugurazione della sezione arbitrale albenganese si terrà a metà febbraio, probabilmente sabato 15, con l'intervento dei dirigenti nazionali Campanati e Pieri, degli arbitri Agnolin e Casarin, [illegible] presidente regionale Lavezzo e del presidente provinciale [illegible]

L'apertura della sezione Aia sembra [illegible] il primo passo verso l'istituzione del Comitato di [illegible] della Federcalcio, simile a quello già operante da parecchi anni a Chiavari. L'esigenza [illegible] la sentire per [illegible] presenza, nel Ponente savonese di numerosi società che chiedono di essere facilitate nel disbrigo delle pratiche burocratiche.

g. fa.

Gli squalificati dell'Interregionale

Pizzorno e Rembado fermi per una giornata

Il giudice dell'Interregionale ha preso i seguenti provvedimenti disciplinari:

Girone A — Squalificati per tre giornate Volpi (Iris Borgoticino), per [illegible] Ferani (Iris Borgoticino) per una Pizzorno (Levante C Pegliese) Fagarelli (Acqui) e, per somma [illegible] ammonizioni, Rembado (Andora), Chiapale (Cairese), Bargelli (Ivrea) e [illegible] (Moncalieri).

Girone E — Squalificati per [illegible] giornata Beriando (Migliarina), Tellini (Sammargheritese) Reali (Valsarzese), Di Franco (Castellina), Mercacci (Castelfiorentino) e, [illegible] somma di ammonizioni, Rebughini e Affanni (Sammargheritese), Bigazzi (Castellina), Bucciarelli e Fedi (Castelfiorentino), Gensini (Cecina), Cocparelli (Correse), Maori (Cortaldo), Pellegrini e Bonacchi (Intercomunale Vinci), Resta (Pietrasanta), Limetti (Rapallo), Melillo (Rosignano), Ramagnani (Viareggio).

• **Chi Sono** — Oltre sessanta mini-ciclisti hanno preso parte a Vallecrosia ad un impegnativa gimkana. Quattro i vincitori: Marzia Balestra (ragazze sino ai 10 anni) Simone Bracali (ragazzi sino a 10 anni), Claudia Benato (ragazze tra gli 11 e i 14 anni) e Fulvio Negrini (ragazzi oltre [illegible] 11 anni).

• **Minigol** — Giovanni Favorcelli e Antonio Ciccarelli, dopo la prima delle nove prove finale guidano la classifica del campionato sociale del Minigolf Sport Club Sanremo. La coppia capolista precede, nell'ordine, Gian Paolo Innarelli-Pino Lupi e Luciano Bessone-Gianni Guerinoni.

BOCCETTE - La capolista [illegible] serie A è bloccata anche dal Bar Franco [illegible] Finale

Polisportiva col fiatone, [illegible] Arsion e Lorenzo

Il turno di stasera - La serie B riprende soltanto venerdì prossimo - I [illegible] tornei [illegible] Albenga e Imperia visti [illegible] Gangarelli e Ferrari

SAVONA — Nel campionato bocciette, l'ultimo turno ha visto all'opera solo la serie A. I tre giorni di B, infatti, riprenderanno solo venerdì prossimo per [illegible] la possibilità alla massima serie di portarsi alla [illegible] numero [illegible] giornate [illegible] termine della «regolar season» prevista per il 10 aprile. Anche questa sera, dunque, gioca solo la serie A.

Avranese Arsion e Lorenzo. Le vittorie [illegible] esterni della prima giornata del girone di ritorno sono due: [illegible] di Taggia e [illegible] Ligura, quella [illegible] quest'ultimo colta sul sempre [illegible] campo del Gallo Nero. Due vittorie, in una giornata dove si sono registrati tre pareggi, che lo rilanciano nelle posizioni di testa, immediatamente alle spalle dell'ormai traggiungibile Polisportiva, del Pontevecchio e dell'Europa I, sconfitta a sorpresa nel derby fratricida.

Continua intanto la serie di risultati in sordina della capolista Polisportiva. Venerdì non è andata infatti oltre la divisione della posta in casa dei finalesi del Bar Franco che continuano così a sperare in un possibile inserimento nelle prime otto. Chi, pur essendo nelle parti [illegible] della classifica, vi- [illegible] una serie positiva di cinque turni, e quindi continua a mantenere desta la speranza, è il Bar Moneta [illegible] Albenga. Formazione di grandi [illegible] (ha vinto il titolo provinciale nella stagione 83/85), quest'anno, a causa di di trasferimenti di giocatori in altri gab, naviga per il momento in una posizione [illegible] anonima.

«Abbiamo reso meno [illegible] previsto, per una serie di circostanze — spiega Alessio Marangon, del gab ingauno —, sinora, ad esempio, non siamo mai riusciti a schierare la formazione al completo. Con tutto questo, comunque, riteniamo che la battaglia sia ancora aperta e ci [illegible] nostro posto per noi. Il calendario ci è favorevole e, con un paio di risultati positivi, possiamo ancora nutrirci [illegible] sulla per i playoff».

Ora questa sera, in casa del Lombardo, penultimo in classifica, c'è [illegible] l'opportunità [illegible] qualche punticino.

Tra le altre partite in programma, spiccano la [illegible] di Pontevecchio ed Europa 1.

Il programma di questa [illegible] [illegible] (inizio [illegible] 20,30), indicati tra parentesi i punti [illegible] classifica: a Loano: Cervino (42)-Pontevecchio (40); a Varazze: Polisportiva (34)-Black [illegible] (42); a Vado Ligure: [illegible] (31)-Gallo Nero (42); a Albi- [illegible] Quadrifoglio (39)-Franco (41); a Vado Ligu- [illegible] Lorenzo (46)-Europa 1 (47); a Varazze: Lombardo (32)-Moneta (37); a Loano: Europa 2 (40)-Arsion (45).

Trofeo Mo si [illegible] — Ad Albenga si è conclusa la gara provinciale libera, organizzata [illegible] Bar Moneta. Il vincitore assoluto, in un totale di oltre [illegible] 180 concorrenti (record assoluto di quest'anno), è stato Gianni Gnagnarelli, [illegible] Pontevecchio di Pietra Ligure; nella finalissima ha superato [illegible] Nari, Gab Cervino [illegible] Loano. In semifinale erano giunti [illegible] Cristiano (Cervino) e Pizzorni (Pontevecchio).

[illegible] Imperia — [illegible] manifestazione, valida per il trofeo messo in palio dal [illegible] Serenella di Imperia, [illegible] vista la partecipazione di 128 giocatori provenienti da tutte [illegible] Ponente ligure. [illegible] vinto Graziano Ferrari, del Pontevecchio [illegible] Pietra Ligure, che nella [illegible] ha superato Gianni Vico, dello stesso [illegible] per 80-40. [illegible] semifinali [illegible] giunti anche Picone (Bar Arsion di Arma [illegible] [illegible] il sedicesimo Arvigo [illegible] Carlo [illegible] Imperia).

a. d.

ECCEZIONALE PRECIPITAZIONE, STRADE BLOCCATE, TRAFFICO FERROVIARIO VICINO AL COLLASSO

Domodossola. Una suggestiva immagine ieri in piazza Mercato: i bambini giocano sugli altissimi cumuli di neve (Foto Falciola)

L'Alto Novarese paralizzato dalla neve a Domodossola quasi un metro e mezzo

Nel capoluogo ossolano chiuse le scuole superiori - La statale della Vigezzo interrotta da numerose slavine - A Premia intervengono i carabinieri per salvare sei bambini prigionieri nell'asilo - Novara: è mancata l'energia elettrica, i vigili del fuoco arrivano per liberare alcuni abitanti chiusi nell'ascensore

DOMODOSSOLA — Scuole chiuse, traffico sconvolto dall'interruzione delle principali arterie internazionali, treni soppressi e forte ritardo sulla linea del Sempione: questo il bilancio dell'eccezionale nevicata che ha paralizzato l'Alto Novarese.

I disagi, che stanno aumentando con il passare delle ore, appaiono addirittura contenuti se si pensa all'intensità della precipitazione. In alcune zone della città, dove erano rimasti cumuli intatti, ieri pomeriggio si misuravano centotrenta centimetri di neve fresca. Il manto che ricopre il capoluogo ossolano era comunque avviato a superare tranquillamente il metro e mezzo dal momento che non ha cessato di nevicare neppure per un attimo. Anche nel primo pomeriggio la neve scendeva ancora più fitta.

La statale della Valle Vigezzo è rimasta interrotta ieri pomeriggio dalla caduta di alcune slavine in località «Porte d'Italia» del Comune di Re, a un palo di chilometri dal posto di confine di Ponte Ribellasca. I carabinieri della zona hanno trovato un'auto sotto la massa nevosa. In un primo tempo si è pensato a una disgrazia, poi si è scoperto che l'auto era stata abbandonata da un frontaliero che è rimasto bloccato dalla neve e ha proseguito a piedi. Le comunicazioni fra la Valle Vigezzo e il Canton Ticino sono comunque garantite dalla «Vigezzina».

Chiuso al traffico il Passo del Sempione, per fitti le comunicazioni stradali tra l'Ossola e la vicina Svizzera sono totalmente interrotte. Alla stazione internazionale di Domodossola è bloccato completamente fin da mercoledì il traffico merci. Tutti gli sforzi sono stati concentrati sul movimento dei viaggiatori. Si sono fatti i salti mortali per tenere in funzione gli scambi perché alti cumuli di neve bloccano i deviatoi.

Nel capoluogo ossolano sono state chiuse tutte le scuole superiori. Anche le elementari di Montescheno e Calice. Nel pomeriggio il sindaco di Domodossola Federico Brustia ha firmato un'ordinanza di chiusura di tutte le scuole superiori cittadine che resteranno sicuramente anche per la giornata di oggi. Per liberare alcuni bambini, che erano rimasti bloccati da oltre un metro di neve nell'asilo di San Rocco di Premia, sono dovuti intervenire i carabinieri. I militari hanno aperto un varco negli altissimi cumuli di neve che attorniavano l'accesso all'asilo e hanno fatto uscire i bambini.

Tutti i carabinieri delle stazioni della valle e quelli della Compagnia di Domodossola sono mobilitati ininterrottamente da quarantott'ore, assieme agli agenti della Stradale, ai vigili del fuoco e a tutti gli esponenti delle Forze dell'ordine, per prestare soccorso a gente che si trova in difficoltà, soprattutto nei centri di montagna. Anche non si può parlare di località completamente isolate, i carabinieri hanno impiegato tutte le loro «campagnole» per portare pane e altri generi di prima necessità nei più sperduti.

Adriano [illegible]

NOVARA — Da due giorni la neve continua a cadere sul capoluogo creando non poche difficoltà. Comune spera-no che la una tregua perché condizioni attuali, e cioè precipitazione ininterrotta, hanno messo fuori uso il sistema di riscaldamento a gas. Nonostante il grosso impegno del personale della stazione, alcuni treni di minore importanza sono stati soppressi sulla linea per Milano e quella di Novara. Alcuni convogli internazionali sono riusciti a ripartire con un paio d'ore di ritardo. «Abbiamo pensato soprattutto a garantire un minimo di regolarità, oltre ai treni internazionali, ai convogli che trasportano pendolari studenti — dice il capostazione titolare Piero Piana —; i frontalieri hanno potuto andare regolarmente al lavoro».

Nel tardo pomeriggio di ieri è stata ventilata l'ipotesi di totale del traffico ferroviario a Domodossola con il conseguente dirottamento dei treni internazionali a Chiasso e Modane, ma anche questi valichi si trovavano in difficoltà. Già nella mattinata di ieri non avevano aperto i battenti alcune scuole di montagna, fra le elementari di Montescheno e Calice. A mezzogiorno il sindaco di Domodossola Federico Brustia ha firmato un'ordinanza di chiusura di tutte le scuole superiori cittadine che resteranno sicuramente anche per la giornata di oggi. Per liberare alcuni bambini, che erano rimasti bloccati da oltre un metro di neve nell'asilo di San Rocco di Premia, sono dovuti intervenire i carabinieri. I militari hanno aperto un varco negli altissimi cumuli di neve che attorniavano l'accesso all'asilo e hanno fatto uscire i bambini.

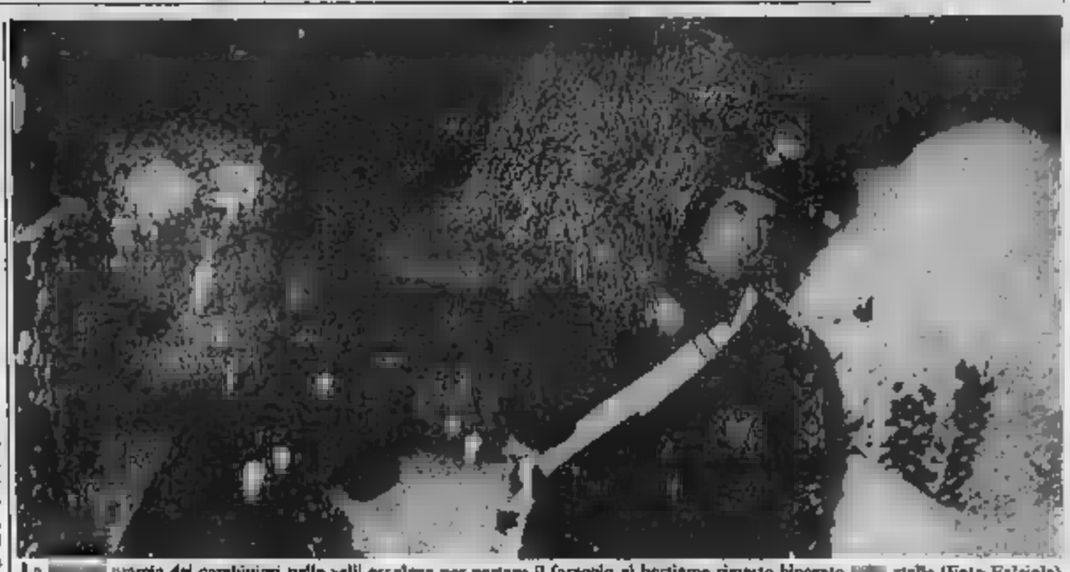
Tutti i carabinieri delle stazioni della valle e quelli della Compagnia di Domodossola sono mobilitati ininterrottamente da quarantott'ore, assieme agli agenti della Stradale, ai vigili del fuoco e a tutti gli esponenti delle Forze dell'ordine, per prestare soccorso a gente che si trova in difficoltà, soprattutto nei centri di montagna. Anche non si può parlare di località completamente isolate, i carabinieri hanno impiegato tutte le loro «campagnole» per portare pane e altri generi di prima necessità nei più sperduti.

Adriano [illegible]

NOVARA — Da due giorni la neve continua a cadere sul capoluogo creando non poche difficoltà. Comune spera-no che la una tregua perché condizioni attuali, e cioè precipitazione ininterrotta, ripulire le strade diventa arduo. Da mercoledì i mezzi comunali e quelli ditte private lentamente in ma non riescono a percorrere una via che già la è nuovamente innevata. Ieri mattina, attorno alle sette, la zona Sud-Ovest della città è rimasta priva di energia elettrica. Un doppio guasto a un terminale, hanno spiegato all'Enel, ha bloccato l'erogazione e la neve non è estranea all'accaduto.

Il problema non è stato risolto subito anche perché tutte le squadre pronte intervento fuori città notte precedente, impegnate nella riparazione guasti provocati dall'abbondante nevicata.

luce è venuta meno, anche a causa dell'orario, parecchie persone che stavano uscendo di casa sono rimaste bloccate in ascensore. I vigili fuoco hanno ricevuto decine di chiamate di soccorso e intervenuti per «liberare» chi era rimasto imprigionato. Il doppio guasto è stato poi riparato e alle 10, circa tre ore dopo, la situazione è rientrata nella normalità.



La ricerca dei carabinieri nelle valli ossolane per portare il foraggio al bestiame rimasto bloccato nelle stalle (Foto Falciola)

Una massa nevosa di enormi proporzioni si è abbattuta sul paese

Forno: slavina sfiora uno chalet e i bambini che tornano da scuola

OMEGNA — Sfiorata una tragedia in Valle Strona. A Forno, dove la neve a metà giornata era intorno al metro e dove continuava a nevicare molto forte, una slavina, del fronte di una ventina di metri, si è staccata dalle pendici del Monte Tonsa che sovrasta l'abitato. Nella sua discesa è entrata nel giardino di uno chalet, affacciato alla provinciale per Campello, sfiorandolo. Ha travolto la recinzione in ferro, abbattendosi quindi sul parco-giochi comunale poi sulla strada per Omegna, che è rimasta interrotta.

Pochi secondi prima erano transitati sulla strada i bambini delle scuole elementari di ritorno dalle lezioni. La massa nevosa è passata di fianco ad uno di loro.

Partita dallo stesso punto nel 1971 una valanga, seguendo lo stesso percorso, era finita sul parcheggio dove aveva danneggiato una ventina di macchine in sosta, la tenuta dell'edificio dell'asilo era stata messa in pericolo.

In seguito è stato costruito un muraglione paravalanghe contro il quale ieri si è attenuato l'impeto della slavina, evitando che l'asilo venisse investito. Dicono gli abitanti: «In queste condizioni il tempo i bambini non li mangiano alla materna in quanto la montagna può sempre tradire, nonostante le precauzioni e gli interventi».

Nella giornata di ieri si sono avute su tutto il Cusio precipitazioni copiose e persistenti, neve alternata a pioggia alle quote più basse, neve solida dai cinquecento metri in su. Al Mottarone circa un metro. Alla Selvetta sono stati tempestati di telefonate, ma si è sconsigliato di raggiungere la località in quanto colpita da violenta bufera di neve e vento che non permetteva che una scarsa visibilità. Le strade di accesso sono tenute praticabili da interventi continui, comunque sono d'obbligo le catene come del resto quasi dovunque.

(a. m.)

VERBANIA — La grande quantità di neve caduta sta provocando i primi problemi nelle valli e in montagna. Al 1800 metri di quota, operante il centro auxologico che ospita bambini sofferenti di disfunzioni psicomotorie e anomalie, la neve ha superato abbondantemente il metro. Non ci sono pericoli che possano mettere in posizione dolorosa né per persone ospitate.

strada via per Premeno viene tenuta sgombera a fatica da grossi spartineve che nel pomeriggio sono riusciti a tagliare palo di slavine sedute in prossimità di Managna.

(a. c.)

3-3-1961 3-3-1986
«Partiamo ancora, io vi amo dal cielo cerco vi ho sempre in terra»
Da lì avvi la nostra adorata
Luisa
Ci ha lasciati i genitori Rocco e Vincenza Galbiati ne piangono con immenso amore di sempre. S. Messa di anniversario 1 febbraio 1986 ore 18 chiesa di San Rocco alla Costa (Costa della Vergine)
Gli inviamo rimpianto Maria Antonietta e Peppina Maria ricordano la loro adorata nipote
Luisa
— Novara, 31 gennaio 1986.

Novara: truffa aggravata e appropriazione indebita per [illegible] milioni

Il conto dell'imprenditore mostra la rosso La sua segretaria arrestata con l'amico

NOVARA — L'esperta segretaria godeva la piena fiducia del titolare, al punto da essere autorizzata ad operare. Tanto che firma, sul conto corrente in banca.

Quando il conto è in rosso, per decine di milioni, il titolare, richiamato dalla banca, si è preoccupato. Il lavoro non mancava, i clienti pagavano, eppure i soldi in banca, su quel conto, non c'erano più.

Un permetteva a Luigi Bignotti, titolare dell'omonima carpenteria a Pernate, di appurare che la sua segretaria aveva fatto una serie di pagamenti; mobilifici, pellicciaie ecc.

Intuendo di aver più la fiducia del titolare, la segretaria si licenziava. Lui, Luigi Bignotti, si decideva allora a presentare una corposa denuncia. Dopo gli accertamenti sommari disposti dal magistrato sono scattate le manette per la segretaria infedele e l'amico che viveva con lei, pure titolare di una carpenteria metallica: avrebbe beneficiato delle operazioni disinvolte della segretaria.

Alda Bassani

Luigi Passarini

Gli arrestati sono: Alda Bassani, 37 anni, che abita in via Gaboli 4 a Novara, e Luigi Passarini, 52 anni, commerciante.

Devono rispondere di tutti di truffa aggravata e appropriazione indebita. Il bottino complessivo che la coppia sarebbe riuscita a mettere insieme ai danni dei Bignotti ammonta a circa duecento milioni.

Il meccanismo escogitato dalla segretaria, per le truffe che le si addebitano, era piuttosto semplice. Alla ditta Bignotti riceveva gli ordini del materiale da consegnare, che trasmetteva alla industria fornitrice, per esempio di articoli metallici, con la disposizione di consegna diretta al cliente con pagamento a fattura della ditta Passarini.

In sostanza la ditta Bignotti ammanca e pagava la merce all'originale. Il cliente poi corrispondeva il valore ad una ditta diversa. Qui si dovranno accertare eventuali responsabilità. Ma a un certo punto, Passarini figurava venditore di partite di merce che in effetti non aveva mai avuto in carico. Da qui la necessità di passare all'acquisto in forma diretta pagando però merce (armadi e scaffalature in ferro, principalmente) con cambiali del Bignotti che risultava ad avere tramite la segretaria Bassani, la quale godeva di una fiducia davvero illimitata.

La segretaria avviamente ogni responsabilità sostenendo che, in quel conto, lei poteva prelevare il suo stipendio e altri compensi extra pattuiti con il suo datore di lavoro.

Cade nuvole Luigi Passarini che deve rispondere anche per una serie di infrazioni finanziarie derivanti da fatture per operazioni inesistenti.

r. a.

In GOZZANO
zona centrale per costruzione residenziale
NOTAVILLE
ALLOGGI VILLE
varie metrature, garages, verdi condominiali e private, impianto riscaldamento indipendente a metano, prezzo modico, mutuo bancario, tassa trapasso 2%.
Impresa Geom. Rossetti
BORGOSESIA
tel. 0163 22.567 - 24.691

NOVARA ADIACENZE P.ZZA LAMARMORA in stabile signorile di prima epoca, libero, ampio appartamento, composto da: ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, bagno, doppi servizi, 2 balconi, cantina. Box. L. 115.000.000.
CAMERI libero ampio appartamento alto al 3° piano composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, 2 balconi, cantina, box. L. 37.000.000.
NOVARA ROCCOCCIA via di nuova costruzione disposta su 2 piani, così composta: P. rialzato salone, studio, cucina abitabile, servizio, terrazzo, 1° piano, 3 camere, servizio, 2 terrazzi. Termoautonomo 250. Ampia autorimessa. Finiture di assoluto pregio. L. 170.000.000.
Orlandi Novara
Via Andrea Costa, 43
Tel. 282.621

PRESTITI FIDUCIARI
fino a 30.000.000
MUTUI IPOTECARI
LEASING
Tel. 0321/393263

Vendesi in Novara
C.SO SEMPIONE splendido ed ampio appartamento ristrutturato 6° piano, ingresso, ampia cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, bagno, balcone. Inoltre Cantina e box. Tutto a L. 65 milioni.
VIA CERVINIA: Nuovo appartamento mq 120 tutto, salone, grande cucina abitabile, 2 camere letto, 2 bagni, cantina e box. Rifiniture signorili. Ottimo investimento. L. 85 milioni.
CEFIM - 0321 34.303

IL CARNEVALE SI CHIAMA «FRANCONE»
ABITI per adulti e bambini
Con 300 possibilità di scelta
Mascherine - Coriandoli
Stelle filanti e scherzi vari
TUTTO PER IL CARNEVALE
FRANCONE
Novara - Corso della Vittoria 31/A
Tel. 472.327 - 474.016

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' 31
BALLO LISCIO con
MARCO GIANFRANCHI
SABATO (sera) e
DOMENICA (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. Massimo e Maurizio Farè

Piranha DANCING
DRUENTO (TO) S.S. 11 Torino-Milano Tel. (0321) 54.101/54.108
31 GENNAIO BALLO LISCIO con
REMO GERMANI
3000 - 2000
SABATO SERA e
VIDEODISCOTECA
DOMENICA BALLO LISCIO MELODICO con
A. COSMIOLO e ORCHESTRA
Ingresso cavalieri 3000 - Dame

PIANOLA
8, tel. 0321 29.378

STRESA: appartamento libero, recente, vista lago, 4 locali, doppi servizi, balconi, terrazzo, cantina, box. L. 155.000.000.
CATTICO: zona centrale, casa di mq 270 composta da 6 locali, portico coperto, terreno mq 530. L. 60.000.000.
LA
ARONA - via Torino 14
Tel. 0322 37.07 - 46.284

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli? disperate!
siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi alla nostra associazione!
Per informazioni telefonare: Sede Novara - Tel. 0321

LA PICCOLA PUGLIA ristorante
PANINOTECA PIZZERIA BIRRERIA
Le migliori specialità pugliesi
I migliori vini della Puglia
in un locale completamente rinnovato
Salone per banchetti e ricevimenti
Si accettano prenotazioni
Chiuso il martedì
NOVARA - Viale Ferrucci 8/D - Tel. 0321 27.217

Jambo CAMERI
BALLO LISCIO
VENERDI' 31 GENNAIO '86
HISTORIA e BARIMAR
SABATO SERA e
DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

OMAGGI OMAGGI OMAGGI STUPEFACENTISSIMI!!!
Presso il supermercato
IDEAL MARKET di Verbania Pallanza
Viale S. Anna 1 (strada Statale 34 - Variante)
FAVOLOSISSIMO!!!!!!!!!!!!!!!!!!
OMAGGI - OMAGGI
Giovedì 30 - Venerdì 31 - Sabato 1 febbraio
A tutti gli acquirenti che supereranno L. 20.000 di spesa escluso i prodotti elencati nelle offerte in atto, daremo un omaggio favoloso a sorpresa.
Ogni lire di spesa omaggi a sorpresa. Approfittatene!
OMAGGI OMAGGI OMAGGI OMAGGI

In Consiglio comunale la «piana di Fondotoce»

Verbania: sì al parco con qualche modifica

Approvati due ordini del giorno: favorevoli all'istituzione ma chiedono anche garanzie per le attività produttive

VERBANIA — Il progettato parco naturale che la Regione vorrebbe istituire tra Fondotoce, Mergozzo, Feriolo, è sempre al centro delle discussioni. Il Consiglio comunale — preceduto a Villa S. Remigio da un'ampia consultazione di partiti, organizzazioni, associazioni, enti esperti, promossa dall'Amministrazione provinciale — ha messo in luce altre posizioni.

Sono intervenuti tra gli altri Di Gregorio, Marzola e Reschigna (comunisti); Zani, Sada e Ramoni (socialisti); Salari, Rattazzi e Vittorio Zaccheria (della sinistra indipendente); Ravasio, Bocci, Zanotti (democristiani); Marco Zaccheria e Fedretti (movimento sociale); non sono mancate le polemiche, le accuse e le recriminazioni. Si è sfiorato lo scontro fra Bartolomeo Zani, il socialista che è anche assessore provinciale all'Ecologia, e il democristiano avvocato Giuseppe Massaia.

Alla fine sono stati proposti due distinti ordini del giorno. Uno firmato da Angelo Di Gregorio comunista, Alberto Movalli di democrazia proletaria, Vittorio Zaccheria, sinistra indipendente, e Marco Paracchini, democristiano; l'altro dal consigliere comunale Dario Sada, socialista, delegato all'ecologia a nome della maggioranza.

Bartolomeo Zani

Favorevoli entrambi al Parco sono però diversamente articolati in fatto di deroghe e concessioni. L'impressione è che i politici, messi alle strette da un lato dalle rivendicazioni della associazioni naturalistiche e dagli ecologisti che militano nelle file degli stessi gruppi consiliari, e dall'altro dalla necessità di dover difendere gli insediamenti industriali, artigianali e turistici che sorgono nell'area, abbiano cercato una via di mezzo.

Alla fine gli ordini del giorno sono stati approvati entrambi: il primo con 13 sì, un no, 22 astensioni; il secondo con 34 voti favorevoli e 12 astensioni. Entrambi, pur suggerendo alla Regione una serie di consistenti verifiche, dicono favorevoli all'istituzione di quest'area tutelata ma chiedono anche garanzie per quanto di produttivo e turistico c'è e potrà esserci.

Il che nel progettato Parco trovare collocazione il nuovo centro diagnostico regionale per la verifica degli autoveicoli.

Ci sono anche due prese di posizioni, finalmente ufficiali, sindacali: della Cgil e l'altra della Cisl. Entrambi — considerato il peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro, causa la crisi occupazionale — dano nell'affermare di aver sempre ritenuto fondamentali le questioni dell'ambiente e il loro impegno nel settore. Affermano di essere favorevoli all'istituzione del parco e della zona protetta così previsti progetto di legge regionale, ma di ritenere che le richieste di ampliamento di piccole aziende già da anni operanti (come il caso Arti Grafiche Spadaccini) debbano essere accolte

L. C.

Il Comune non è d'accordo

Una fonte termale a Levo di Stresa? (E' già polemica)

STRESA — Adesso «Regina» del Cielo Borromeo promette di diventare famosa per le acque oligo-minerali che potrebbero finire in bottiglia sulle tavole imbandite.

A scoprire particolari proprietà delle acque di Stresa, sono stati i villeggianti di una frazione: Levo, posta a 600 metri sulle alture. Da la fama della cosiddetta «fonte purissima» aveva varcato i confini provincia ma l'idea di uno sfruttamento industriale è abbastanza anche se da tempo propugnata dai solerti dirigenti della «Pro Loco». E' stata una famiglia di villeggianti, i Caron, tanti anni con seconda casa a Levo, a rendersi conto della fattibilità della cosa.

più giovani imparentati della famiglia Caron, l'ingegnere Gianpaolo Olani, docente universitario a Torino, ha compiuto uno studio e, avvalendosi parere tecnico favorevole di specialisti delle Università di Torino e Pavia, ha dato l'avvio a società per lo sfruttamento della «Fonte purissima».

La Società costituita a Torino con sede in via Cristoforo Colombo 7, è la «Levo s.r.l.» con capitale iniziale di 30 milioni e della quale è presidente l'ingegner Olani. «*La società* — spiega — *è al 70 per cento della famiglia Caron e con alcuno quote sono entrati anche Boniperti, presidente della Juventus, e Pellegrini, dell'Inter*». L'ostacolo più grande viene dal Comune. Il sindaco, senatore Cornelio Marchiadri, espresso la sua perplessità.

(tutte domande sono già state presentate in Comune) sarà la nuova giunta poi il Consiglio comunale a decidere. I pareri sono discordi. A opporsi all'iniziativa non è solo il Piano Regolatore, ma a tutto l'ingegner Olani ha pronta una risposta. Lo stabilimento potrebbe avere il tetto sotto il livello stradale, tetto che piazzale carico e non intaccherebbe minimamente il paesaggio.

Piero Barbò

Il prefetto nella Bassa Novarese

BORGOLAVEZZARO. — Dopo la prima uscita ufficiale nell'Ossola, il nuovo prefetto di Novara, Giacomo Rossano, è incontrato ieri con amministratori Borgolavezzaro, il Comune più a Sud del Novarese, nella Bassa. Al dottor Rossano, ricevuto in municipio, il sindaco Gianluigi Lovati ha consegnato una targa a nome tutta la cittadinanza. Il prefetto è poi andato alla casa di riposo, è intrattenuto a lungo con gli scolari delle elementari. Infine ha visitato l'industria dolciaria «Domini».

Domani si daranno battaglia cadetti debuttanti

Sulle colline di Gozzano campionato di ciclocross

GOZZANO — La frazione collinare di Auzate, più abitanti, ospiterà domenica (inizio gara ore 14,30) il campionato italiano di ciclocross Udace delle categorie Cadetti e Debuttanti: una sessantina di concorrenti in via su un impegnativo circuito di due chilometri da percorrere 7 volte in una gara a tempo sui minuti. Il fatto agonistico susciterà il tifo dei 3 mila spettatori previsti sarà il duello fra il lombardo Tosi, campione uscente, e il bellunino Massimo Valsecia di Borgoticino, 23 anni, accreditato pretendente maglia tricolore

La manifestazione, patrocinata dal Comune di Gozzano, è organizzata dal «O.S. Cerutti-Albertoni»: «*Nessuno poteva immaginare quando, una decina di anni fa, cominciammo a parlare di ciclocross che avremmo offerto ad Auzate il giorno più importante della sua storia*», gli entusiasti organizzatori. Infatti tutto iniziò quasi per gioco con Ottilio Moretti, un ex carabiniere originario di Taglia, con la passione del ciclismo: qualche cicloturistica, i primi cross senza pretese nei boschi tanto per fare qualcosa di diverso, l'interesse che cresceva attorno al gruppo promotore con Giuseppe Leonardi, Italo Toschi, Giovanni Fabbri, Alfredo Gattoni, fino alla nascita del gruppo sportivo, coinvolgendo gli imprenditori Vittorio Albertoni e Lorenzo Cerutti.

Ed eccoci finalmente al grande momento degli sportivi auzatesi: «*Non è facile* — dice Moretti — *ma ci stiamo impegnando al massimo. Dicono che da queste parti non succede niente e noi cerchiamo di dimostrare che non è vero. Aspettiamo ad Auzate molte persone e non importa siano o appassionati di ciclocross. Non scluperanno la domenica fra queste colline dove si respira aria lutamente non inquinata*».

Ma fra gli appassionati il discorso ecologico, importante fin che vuole, cede il passo alla questione sportiva. Massimo Valsecia, due volte secondo al campionato italiano, ce la farà finalmente a vincere?

r. b.

Tifosi delusi allo stadio senza pagare

NOVARA — Non saranno gli sportivi novaresi a pagare la beffa del Milan presentatosi largamente incompleto.

Così come aveva anticipato qualche suo dirigente, il Novara calcio ha deciso di rifondere il biglietto agli sportivi.

Coloro che si presenteranno alla segreteria del Novara calcio con il tagliando gara Milan (che erano stati invitati a conservare) avranno gratuitamente un biglietto per il settore rettilineo tribuna.

Sono sospesi i campionati

NOVARA — La neve ha bloccato nuovamente il calcio dilettanti. Nel comunicato pubblicato ieri, il Comitato regionale della Figc ha reso noto il rinvio di tutte le gare in programma domenica prossima in pratica i campionati di Promozione, Prima e Seconda Categoria subiscono uno slittamento di due settimane e riprenderanno regolarmente domenica 16 febbraio disputa della a giornata ritorno.

La domenica precedente (9 febbraio) verranno invece giocati i recuperi delle numerose gare rinviate la settimana scorsa.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

Jessica 8 p.A.
COCCIA: Vestire gli ignudi, con Mariangela Melato, ore 21.
ELDORADO: Rocky IV
FARAGGIANA: Commando.
VIP: Dr. Creator, specialista in miracoli.
VITTORIA: Silverado.
S. CUORE: Cuccioli, l'energia dell'universo.

ARONA

MODERNO: Rambo 2 - La vendetta.
ROMA: Fracchia contro Dracula.

BORGOMANERO

MODERNO: Sotto il vestito niente.
NUOVO: Tutta colpa del Paradiso.

DOMODOSSOLA

CORSO: Rocky IV.
CHIESINA
SOCIALE: Delicatezze bagnata di nella cuoca

TRECATE

VITTORIA: Rambo 2 - La vendetta

APOLLO: Fashion love.
ARISTON: Ballando con uno sconosciuto.
VIP: Space vampires.
SOCIALE (mira): Joan Lui.
SOCIALE (Pallanza): Rocky IV.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Sotto il vestito niente.
ASTORIA: Commando.
CAGNONI: Scandalosa Gilda.
MARCONI: La carica dei 101.

TURNO

NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Cozzarelo via A. Costa dalle 8,45 alle 20,15 Comunale via Betrami

VENDIAMO

NOVARA - via Pieve appartamento composto da: ingresso - due camere - tinello - cucinotto - servizio - balcone - veranda e cantina. Lit. 37.500.000 dilazionabili

NOVARA - zona Porta Mo libero al rogito appartamento completamente rimesso a nuovo composto da: ingresso - soggiorno - due camere - cucina abitabile - servizio. Riscaldamento autonomo. Lit 40.000.000 dilazionabili (possibilità box)

NOVARA - via Montenero appartamento di 100 mq ca. composto da: ingresso - soggiorno - due camere - cucina abitabile - servizio - due balconi - cantina. Lit. 46.500.000 dilazionabili. Possibilità box.

NOVARA - viale Piazza d'Armi, libero in stabile signorile appartamento mai abitato composto da ingresso - ampio soggiorno - due camere - cucina abitabile - servizio - 3 balconi - cantina. Ottime finiture. Lit. 80 000 000 dilazionabili. Possibilità box.

VICINANZE MOREZZO - casa indipendente su due piani così composta: P.T., cucina - tinello - servizio. 1° P.: camere. Corte privato. Buono stato. Lit. 35.700.000 dilazionabili (possibilità box)

VEVERI - adiacenze via Verbano libera casa indipendente su due piani così composta: P.T., 2 locali - servizio; 1° P., 3 locali - servizio. N. 1 cassero e terreno per 300 mq. Lit. 31.500.000 dilazionabili.

possibilità anticipazioni in contanti su immobili a noi affidati per la vendita

SanMarco Immobiliare s.r.l.

MUTUO BANCARIO A TASSO AGEVOLATO E FINANZIAMENTI FINO ALL'80%

Novara - Via Morandi 7 - Tel. 457.238/9

PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

LE CASE
Via del Cristo, 6 - NOVARA
Tel. 0321 399.672

VILLE ALLEGRA adiacenze, appartamento mq 120, 4 vani e doppi servizi + cantina + box L. 98 000 000

VILLA CESARE negozio di vendita metallurgia con annesso magazzino, riscald. autonomo, prezzo interessante Iva 2%

BIANDRATE in costruzione villa con 3 appartamenti, 3 vani + doppi servizi, cantina, box, giardino. Riscald. autonomo, possibilità mansarda finemente

TERDOBBIATE villa indipendente di ampio box, cantina, negozio 1° p. apertamente 5 vani e servizi, ampio giardino con cassero, riscald. autonomo L. 90 000 000

associato FIAIP

studiobase s.r.l.

CONSULENZA - SELEZIONE - FORMAZIONE di Direttori del Partners
Sede 25124 BRESCIA - Via Leonardo da Vinci, 46 Tel. (030) 2000274 (5 R.A.)

Prestigiosa azienda operante nel settore leader caratterizzata da una dinamica conduzione manageriale ricerca per la propria sede alla sulla direttrice Milano-

NEL SETTORE IMPIANTI - -

Il candidato ideale, che sarà inserito alle dirette dipendenze del Direttore di produzione, è un giovane ingegnere che ha maturato circa 3/4 anni di esperienze similari, non necessariamente nel settore lavoro, dotato di spiccata predisposizione per lo studio e la realizzazione di interventi migliorativi e basso degli impianti, delle macchine e delle attrezzature utilizzate per la produzione.

Consentirà il pronto inserimento nelle problematiche nei rapporti interpersonali, doti di leadership e di creatività unite a capacità organizzative e di lavoro autonomo.

E' gradita la residenza in zona o la disponibilità al trasferimento.

Trattamento economico e normativo di sicuro interesse per persona qualificata.

La selezione attraverso uffici di NOVARA.

Inviare dettagliato curriculum vitae indicando il recapito telefonico a citando il rif. 87/217 a consulente direttamente l'ing. P. VENTURI presso la sede di BRESCIA.

BRESCIA-ROMA-NOVARA

Primaria Compagnia di Assicurazione
CERCA
già introdotto nel settore per collaborazione Agenzia Generale con eventualmente titolo di studio equipollente per l'iscrizione nell'Albo Nazionale Agenti.
Scrivere: Casella Postale 32 - 28023 CRUSINALLO (NO).

Importante azienda in forte espansione ricerca
di età compresa fra i 18 e i 25 anni da inserire immediatamente nel proprio organico.
Presentarsi lunedì 3 febbraio ore ufficio presso SILVER MATIC QUEST S.r.l. in VIA DEI CATTANEO 12 - NOVARA.

PRIVATO
cede
ARONA CENTRO
licenza calzatura pellettoria.
Telefonare ore pomeridiane (0322)

SOCIETA'
in campo nazionale settore servizi ricerca
agenti 20-45 anni
automuniti, residenti in Piemonte e Liguria.
Si offrono: periodo iniziale di addestramento, lavoro nella propria provincia di residenza, zona in esclusiva, inquadramento Enasarco, L. 1.400.000 mensili e interessanti provvigioni.
Telefonare per appuntamento palazzina alla 011 506.289

MAITRE D'HOTEL
referenziato conoscenza lingue esperienza ristorazione alberghiera cerca albergo Lago Maggiore assunzione annuale/stagionale.
Tel. 7265

CAMERIERI
CHEF DE CHEF
esperienza ristorante albergo assunzione stagionale/annuale.
Tel. 0322 7265

CUOCHI CAPO PARTITA
esperienza ristorazione referenze, cerca albergo Lago Maggiore stagionale/annuale.
Tel. 0322 7265

DISPONIBILE
referenziata lavoro annuale immediata assunzione cerca albergo Lago Maggiore.
Tel. 0322

CAMERIERA PIANI
esperienza albergo assunzione immediata stagionale.
Tel.

CERCASI
18-20
per pelaioria in Germania R.F.T.
periodo marzo-settembre
Ottima retribuzione
Non serve conoscenza della lingua
Tel. 0323 328

Dobbiamo selezionare venti persone
per completare nostro organico
Per appuntamento telefonare (0321) 90.677 dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

Compagnia appartenente a Primario Gruppo Assicurativo intendendo riorganizzare propria Agenzia di Novara
RICERCA
VALIDO ELEMENTO
a cui affidare mandato
Scrivere a: Publikompass 1111 - 10100 Torino.

Organizzazione di distribuzione alimentare seleziona
N. 2 Agenti ambosessi
automuniti per zona di Novara e Vercelli
Si richiede: disponibilità immediata, inquadramento Enasarco, pluriennale esperienza di vendita.
Si offre: zona in esclusiva, portafoglio clienti, ripartizione provvigionale più incentivi.
Telefonare allo 0163 41

DISCO CLUB
CUZZAGO DI PREMOSELLO
Tel. 0324 80.150
VENERDI' 31 GENNAIO ore 23
«TOPLESS DANCE» show BALLETTO SPETTACOLO
INGRESSO L. 10.000 CON CONSUMAZIONE

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO
VERBANIA INTRA - Corso Mameli 147
0323 52.359 - ab. 0323 42.374
INTRA
piazza S. Vittore vendiamo mono-bi-trilocali + servizi, riscaldamento autonomo. Ottima soluzione che per uso ufficio. Dilazioni di pagamento agevolato. IVA 2%.

AFFITTASI
in NOVARA CAPANNONE di mq 700 con carroponte portata ql 100 uffici mq 110 - entrata indipendente - corso Della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI.
Tel. 0321 24.436

RISERVATO AI DIPENDENTI STATALI

Lo BANCA POPOLARE DI INTRA offre ai Dipendenti Statali, che fanno accreditare il loro stipendio un conto corrente bancario aperto presso una delle sue Filiali, le seguenti condizioni di particolare favore (valide sino a nuovo avviso):

TASSO A CREDITO: particolarmente vantaggioso per qualsiasi giacenza.

SPESE DI CONTO: forfettariamente per ogni liquidazione: L. 12.000 fisse.

LIBRETTI un libretto da 20 assegni gratis all'anno.

Tutte le Filiali dell'Istituto a disposizione per fornire le eventuali informazioni.

ALTRI SERVIZI OFFERTI AI CORRENTISTI

PRESTOCREDITO, FAI BELLA LA TUA CASA FAR BELLA LA TUA CITTA', MUTUI PER LA CASA, LEASINGAUTO, PAGAMENTO UTENZE, CONTO DOSSIER TITOLI, CARTA ASSEGNI, CARTA DI CREDITO, ASSICURAZIONE "SOCIO-CLIENTE CLIENTE-SOCIO".

BANCA POPOLARE DI INTRA

L.M.
di
Luciano Mussari

Ingrosso fiori freschi
Articoli ed accessori di ogni tipo per la composizione dei fiori
Cesti - Ceramiche
Piante disidratate per allestimenti di interni

Saremo presenti all'edizione 1986 di TECNOFLORA a BIELLA

BORGOSESIA (VC) - Regione Cesolo n. 5 - Tel. 0163 22.174

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI ALL'ASTA

Si rende noto che:
alle ore 11 del giorno 20-2-1986 presso lo studio del notaio dott. Paolo Pedrazzoli in Novara via Bigliori n. 8 si procederà alla vendita tramite asta, ed in lotti distinti, dei seguenti immobili.

Lotto 1) Complesso industriale sito in Oleggio (No) via Trieste n. 85, composto da terreno urbanizzato di mq 6210 due fabbricati aventi una complessiva di mq 1750 circa.
Censito al N.C.T. di al Foglio 51 map. 43, 44, 49, censito al N.C.E.U. alla partita n. 3124, foglio 51 n. 206, 207.
PREZZO BASE di L. 641.480.000
Offerta minima di aumento L. 5.000.000

Lotto 2) Alloggio con annessa cantina e autorimessa facente parte del complesso condominiale «La Pineta» sito in Novara via Campagnola n. 4 composto da soggiorno pranzo e cucina accorpato ad alloggio adiacente di altra proprietà attualmente censito nel N.C.E.U. di Novara alla partita n. 22385 con i seguenti mappali: foglio 182/A n. 13501 sub. 27; foglio 182/A n. 13806 sub. 7.
PREZZO BASE di L. 127.464.000
Offerta minima di aumento 5.000

Si avverte che ai sensi VI comma art. 40 L. 28-2-1985 n. 47 l'aggiudicatario potrà presentare domanda di oblazione entro il 31/12/1986.

Lotto 3) Quota di ½ (un mezzo) di villa bifamiliare sita in Oleggio (No) via Trieste n. 85 nel comune di Viverone Frazione Torre del Lago Puccini, via Butterfly n. 16.
Il sedime risulta al N.C.T. di Viverone nel seguente modo:
Foglio 45 n. 456, n. 759, n. 763,
al N.C.E.U. non risulta ancora censito in partita ma riportato al foglio 45 con i numeri 456 e 763 che risulta comunque precedente nel seguente modo: al foglio 45 n. 763 sub 1 e sub 2.
PREZZO BASE di L. 213.779.000
Offerta minima di aumento L. 2.000.000

Lotto 4) Quota di ½ (un mezzo) del Fabbricato di Bagno di Romagna (Forlì) della superficie complessiva di ha 82,0668 destinato al pascolo ed a bosco montano, e precisamente:

a) quota di ½ (un mezzo) per la parte censita alla partita n. 3788 al N.C.T. del comune di Bagno di Romagna su cui insiste usufrutto parziale per 1/3 a favore di terzi, per i seguenti mappali:
foglio 105 n. 24, 25, 82, 41, 42, 64, 65, 88, 68, 70, 73, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 114, 116, 117, 118, 119, 134, 135, 145, 30, 31, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 43, 47, 48, 49, e seguenti, per complessivi ha 78,2249.

b) quota di 1/6 (un sesto) per la parte censita alla partita n. 3795 su cui insiste parziale usufrutto per 1/3 (un terzo) a favore di terzi per il seguente mappale foglio 105 n. 51 ha 3,5436
PREZZO BASE di L. 118.793.000
Offerta minima di aumento L. 1.000.000

Lotto 5) Immobile di Industriale sito nel comune di Cerano (No) composto da un capannone avente una superficie coperta complessiva di mq 1210 circa, eretto su un sedime della superficie di mq 10.430 Al N.C.T. del comune di Cerano il terreno risulta censito alla partita n. 4990 con i seguenti mappali: foglio 7 n. 1, n. 57, n. 119, n. 120, n. 121, n. 122, n. 123, n. 124. Al N.C.E.U. del comune di Cerano i fabbricati non risultano ancora censiti. Esternamente al fabbricato sopra descritto esiste uno spazio di lavaggio ed il restante muro di recinzione in cls, in vista di un possibile ampliamento.
PREZZO BASE di L. 730.000.000
Offerta minima di aumento L. 7.000.000

Nessuno sarà ammesso all'asta se non avrà fatto pervenire non oltre le ore 12 del giorno 19-2-1986 presso lo studio del notaio procedente la relativa offerta.
Le offerte, per ogni singolo Lotto, dovranno pervenire in busta chiusa a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno con indicazione dell'offerente professionale, qualora si tratti di società o altri enti, quali siano le persone aventi la rappresentanza.
Non sono ammesse offerte da persone da designare.
Qualora l'offerta sia fatta tramite procuratore è necessario allegare la procura notarile in originale o in copia autentica.
Le offerte non potranno essere accettate se pervenutemi alla loro presentazione ed entro tre giorni dalla data fissata per l'asta non verrà depositata la cauzione a titolo anche di caparra confirmatoria a mani e all'ordine del liquidatore dott. Ezio Montarino, via Giotto n. 2 Novara, a mezzo di assegno circolare, negli ammontari seguenti:

Lotto n. 1 L. 65.000.000
Lotto n. 2 L. 19.000.000
Lotto n. 3 L. 21.000.000
Lotto n. 4 L. 11.000.000
Lotto n. 5 L. 73.000.000

Sarà ritenuto aggiudicatario chi avrà presentato l'offerta migliore per ciascun Lotto.
Il versamento del saldo del prezzo dovrà avvenire entro 10 gg. dall'asta nelle mani del liquidatore dott. Ezio Montarino, sempre a mezzo di assegno circolare.
Il rogito notarile verrà stipulato, all'atto del versamento del prezzo reso presso lo studio del notaio dott. Paolo Pedrazzoli, e da tale data l'acquirente verrà immesso nel possesso e godimento dell'immobile.
I beni verranno trasferiti liberi da eventuali ipoteche o altri pravami abbligandosi a cancellazione a sua spese alla loro cancellazione.

Il liquidatore
dott. Ezio Montarino

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso lo studio dott. Ezio Montarino, via Giotto n. 2, Novara, tel. 0321/23.894-32.278.

Situazione d'emergenza in tutto il Vercellese a causa dell'eccezionale nevicata

Città e paesi in una morsa bianca

Numerosi incidenti - Transennati gli edifici pubblici per evitare che i passanti siano colpiti dalla neve che cade dai cornicioni - Tetti sfondati e grondaie pericolanti - Spezzati i rami degli alberi in piazza Solferino

Vercelli. Un gruppo di spalatori al lavoro nelle strade del centro storico (Foto Renato Ciseppi)

VERCELLI — La città risulta in paralisi: la copiosa nevicata (almeno 30 centimetri) sta mettendo a dura prova gli uomini dell'Amnu. Il traffico è caotico soprattutto nel centro storico, i mezzi pubblici si fanno strada a fatica nell'ingorgo di auto bloccate, i treni accumulano ritardi su ritardi. Il neo presidente dell'Amnu, Renato Cerutti, assicura che ci sta facendo il possibile e che il lavoro degli spazzaneve è ininterrotto, ma a vedere la situazione delle strade è difficile crederlo. Dovunque il passaggio è faticoso e creste di ghiaccio ostacolano la marcia. E' emblematico l'esempio di via Galileo Ferraris dove l'abilità degli automobilisti è messa a dura prova da uno spesso strato di neve ghiacciata. Forse la «dama bianca», malgrado gli avvertimenti del meteorologo, ha colto di sorpresa la macchina del Comune. Intanto la polizia stradale è letteralmente sommersa da chiamate: tamponamenti e sbandate fuori strada non si contano. Un incidente grave è avvenuto al bivio di Quinto: una ragazza è ora ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Novara.

I disagi aumentano di ora in ora. Ieri mattina l'assenza degli spargisale è stata segnalata da molti vercellesi, esasperati per l'impraticabilità delle strade. Ha spiegato Cerutti: «*Abbiamo utilizzato 220 quintali di sale, poi la scorta è finita. Il magazzino di Carisanabuc, dove ci riforniamo, è rimasto bloccato dalla neve e quindi, per poter prendere altro materiale, siamo stati costretti a staccare una gala dal servizio in città perché aprisse la strada ai camion. Ecco spiegata l'assenza degli spandicloruri*». L'Amnu ha mobilitato 30 spazzaneve di cui 11 di aziende private.

Il nuovo rifornimento (310 quintali di cloruro di sodio) allenterà la morsa della neve, ma, aggiungono i tecnici dell'Azienda, «*dovrebbe smettere di nevicare almeno per mezz'ora, altrimenti il lavoro è inutile*». La sospirata tregua è giunta nel primo pomeriggio e la neve è stata attaccata dalle lame d'acciaio. La cronaca mancanza di parcheggi, acuita dalla spessa coltre bianca che rende inutilizzabili gli spazi liberi, ostacola però il lavoro degli spazzaneve soprattutto in centro. E' la storia di ogni inverno: le auto ingombrano le strade e le pale non riescono a passare. Oggi, giorno di mercato, non saranno disponibili le piazze Cavour e Zumaglini per parcheggiare: che cosa succederà? Sarebbe stato opportuno chiudere il mercato (la presenza degli ambulanti sarà ridotta, viste le condizioni del tempo), lasciando le piazze a disposizione delle auto.

I problemi giungono anche dall'alto. Il sindaco, per evitare che i blocchi di neve, cadendo dai cornicioni, feriscano i passanti, ha ordinato ai vigili urbani di transennare tutti gli edifici pubblici ed in particolare quelli del centro storico. Ma il pericolo è in agguato dappertutto. In piazza Solferino, poi, il peso della neve ha spezzato molti rami di alberi, rendendo ancor più arduo il transito dei veicoli e allungando l'elenco delle «*zone calde*». Il traffico è difficile sul cavalcaferrovia, in piazza Roma, nei pressi della dogana, dove il movimento dei Tir, appesantito dalla nevicata, ostacola il traffico leggero.

Sulle autostrade che attraversano il territorio vercellese il transito è assicurato, ma la Polstrada invita a non mettersi in viaggio se non per assoluta necessità. Chiamata a non fare anche per i vigili del fuoco: hanno dovuto intervenire per il crollo di un tetto (a San Germano) e per rimuovere grondaie pericolanti.

Daniele Cabras

Ecco la convenzione per la nuova centrale

Sarà presentata all'Enel dal Comune di Trino

TRINO — *La giunta municipale ha presentato l'altro pomeriggio, con una conferenza stampa, una bozza della convenzione che Enel e Comune dovranno firmare per governare la costruzione e l'esercizio della centrale nucleare di Leri-Cavour.*

Il documento è il frutto del mandato conferito alla giunta dal Consiglio comunale. «E' un incarico che abbiamo accettato — *ha puntualizzato il sindaco Adriano Demaria* — dopo che l'apposita commissione consiliare non si è sentita di farlo. La nostra bozza tiene conto dei documenti prodotti da comunisti, socialisti e democristiani trinesi, sindacati, associazioni di costruttori e delle convenzioni firmate da Montalto di Castro, Brindisi e Piombino».

Secondo gli assessori trinesi, l'Enel deve fornire agli enti locali, alla popolazione della zona e agli organi di stampa un'informazione «completa, certa, trasparente, preventiva e verificabile» che deve riguardare tutti gli aspetti della convenzione. A tale scopo, si deve realizzare un centro di informazione libero a tutti.

«Condizione preliminare per effettuare l'attività — *continua la bozza della giunta* — deve essere la sicurezza dei lavoratori impegnati nella centrale e della popolazione residente in zona e la salvaguardia dell'ambiente». *L'Enel deve perciò fornire i risultati degli studi effettuati sul territorio e predisporre con il Comune un piano di emergenza che la popolazione ha diritto di conoscere.*

Per «mitigare gli effetti negativi, promuovere lo sviluppo socio-economico e favorire il miglioramento dell'attività agricola», *Trino si dichiara pienamente disponibile ad aderire ad un piano territoriale operativo che deve essere definito dalla Regione. All'esecuzione delle opere che il progetto dovrà prevedere, Trino è disposta a versare il 60 per cento del contributo spettante per legge.*

Il documento prosegue trattando il problema degli alloggi. «L'Enel deve reperire e realizzare — scrivono gli assessori trinesi — gli alloggi necessari per il personale trasfertista prima dell'inizio del cantiere». *Le priorità di intervento indicate sono, nell'ordine, l'utilizzo come eventuale recupero del patrimonio edilizio esistente, la ristrutturazione dei nuclei rurali di Leri, un accordo con albergatori ed affittacamere, la costruzione di nuovi alloggi nelle aree previste dal piano regolatore cittadino. Salvo casi eccezionali, non si consente l'uso di alloggi prefabbricati.*

La bozza chiede inoltre precise garanzie per l'agricoltura. Un protocollo d'intesa siglato da Enel, associazioni agricole ed enti irrigui deve garantire nei serbatoi a monte 134 milioni di metri cubi d'acqua il 25 marzo di ogni anno. L'Enel deve riconoscere la «priorità assoluta» delle acque del bacino del Po per gli usi irrigui.

Le imprese locali devono vedersi assegnate parte dei lavori e la prevalenza dei servizi necessari di centrale.

La bozza termina affrontando il problema di come gestire la convenzione. Per controllare l'applicazione «puntuale ed integrale» del documento si chiedono la costituzione di una conferenza permanente dei sindaci della «Po 1» di un comitato di situazione e il rinnovo dell'accordo Regione-Università.

La bozza è ora all'esame dei partiti e dei sindacati, che il 15 febbraio potranno far conoscere i loro eventuali ulteriori suggerimenti durante un'assemblea alle scuole medie. Poi, dopo averla illustrata alla popolazione trinese in un apposito incontro, la bozza definitiva sarà portata in Consiglio comunale. g. f.

La pena maggiore (4 anni e 2 mesi) al torinese che forniva la droga

Sei condanne e una assoluzione al processo per il traffico d'eroina

VERCELLI — Dure condanne del tribunale ai giovani vercellesi che avevano cercato di riattivare il mercato dell'eroina in città dopo che la «Mobile» aveva interrotto i rifornimenti da Milano. Ma è stata soprattutto pesante la condanna inflitta al meccanico torinese che si sospetta essere il rifornitore di droga di molti ercolanesi arrestati: ad Olvidio Pili, 43 anni, abitante nel capoluogo regionale, il tribunale presieduto da Michele Zoli ha inflitto 4 anni e 2 mesi di reclusione e 7 milioni di multa, ad un suo complice di Torino (che consegnava materialmente la droga), Salvatore Corda, 32 anni, sono andati 2 anni e 8 mesi di arresti domiciliari, mentre i giudici hanno inflitto 2 anni e otto mesi a Claudia Miola, 20 anni, Luciano Armenia, 30 anni, Pasqualino Belli, 32 anni e Adolfo Sena, 22 anni, tutti di Vercelli, con il beneficio degli arresti domiciliari per la Miola e per Belli. Assolto per insufficienza di prove un settimo imputato, pure di Vercelli, Fabrizio Cavallone, 25 anni, che era stato semplicemente denunciato a metà dicembre quando scattò l'operazione.

La polizia — ha ricordato in sede dibattimentale il pm, Vincenzo Serianni — si era mossa in base all'improvviso risveglio del mercato dell'eroina all'inizio di dicembre. Gli uomini del dottor Maurizio Oella sono entrati in azione il 14 dicembre. Alla periferia di Vercelli hanno atteso il ritorno da Torino di Adolfo Sena e di Pasqualino Belli che, su richiesta di Claudia Miola e di Lucio Armenia, erano andati a Torino a procacciare eroina.

In aula, Claudia Miola ha cercato di discolparsi così: «*Avevo chiesto a Belli e a Sena di andare a prendere la droga perché Armenia era in grave stato di astinenza, non per spacciare*».

Ma Fabrizio Cavallone l'ha smentita: «*La Miola mi aveva detto di andare in un bar la sera del 15 gennaio per avere la droga*».

Quella famosa sera, però, al bar di periferia non si era presentato nessuno: Belli, Sena e Armenia erano appunto stati arrestati. Sull'auto di ritorno da Torino, nascosti in un fanale, c'erano 12 grammi di eroina. Ha confessato Belli: «*Me li ha dati un uomo al distributore Agip dopo il casello di Settimo*». E quest'uomo era appunto il torinese Salvatore Corda.

I primi arresti erano avvenuti il 24 dicembre, ma la data cruciale dell'operazione è stata il 16, il giorno in cui Cavallone ha atteso invano la bustina di eroina al bar.

Nel tardo pomeriggio, a Torino, in un bar-tabaccheria di corso Giulio Cesare doveva avvenire la consegna di un altro quantitativo di eroina (15 grammi), solo che al posto di Belli — già in carcere — Corda si è trovato di fronte gli agenti della «Mobile» di Vercelli che lo hanno arrestato. Ha confessato: «*Distribuisco la droga per conto di Olvidio Pili*».

Enrico De Maria

Patenti «nigeriane» lunedì la sentenza

VERCELLI — E' stata rinviata alle 15 di lunedì la conclusione del processo delle «patenti nigeriane». Nell'udienza di ieri mattina sono stati ascoltati gli ultimi 32 imputati; lunedì ci saranno le richieste del pm, gli interventi dei difensori e la sentenza in serata.

L'udienza di ieri mattina è stata quella delle ammissioni. Mentre nei giovedì precedenti (salvo un'eccezione) tutti avevano sostenuto di non aver pagato le patenti nigeriane, ieri sono stati in molti a confermare di aver versato 200.000 lire.

Alcuni imputati hanno raccontato di averle avute grazie all'interessamento della polizia nigeriana. (e. d. m.)

HOCKEY - Giudicato irregolare il guantone di Coppola

Annullata dalla Corte federale la partita tra Follonica e Amatori

VERCELLI — Per il guantone di Coppola, giudicato «irregolare» dai giudici sportivi, dovrà essere giocato nuovamente l'incontro fra l'Amatori Magliificio Anna ed il Follonica, disputato nella città toscana nell'ottobre scorso e vinto dalla formazione vercellese per 5-4. La partita si ripeterà probabilmente l'11 febbraio. Lo ha deciso la Corte federale della Federazione italiana hockey a rotelle accogliendo un esposto della società toscana che, per mesi, ha continuato a presentare ai giudici sportivi una serie di reclami sullo stesso argomento.

All'origine della decisione della Corte sta il fatto che Gionata Coppola, il portiere della formazione giallo verde, in quell'occasione avrebbe utilizzato un guantone irregolare, più largo di 5 centimetri di quanto stabilisce il regolamento. Già durante l'incontro, i dirigenti del Follonica fecero presente all'arbitro questo particolare, ma il direttore di gara non rilevò invece irregolarità e la partita proseguì e terminò con il risultato favorevole alla squadra vercellese, che riuscì ad aggiudicarsi l'incontro dopo una durissima lotta.

La società toscana non si è però arresa davanti al giudizio dell'arbitro: di reclamo in reclamo i toscani sono arrivati alla Corte federale. Il verdetto, stavolta, è stato favorevole al Follonica: i giudici sportivi hanno sentenziato che effettivamente il guantone usato dal portiere Coppola non rientrava nelle misure stabilite. La partita è stata perciò annullata.

La decisione, arrivata a Vercelli, ha destato notevoli perplessità in casa gialloverde. Ma contro la sentenza della Corte federale non è possibile presentare appello. L'Amatori scenderà quindi in campo, sperando di ripetere il successo della volta scorsa, anche senza il «mazi-guanto» di Gionata Coppola. f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
NUOVO ITALIA: Scandalosa Gilda.
PRINCIPE: La messa è finita.
VIOTTI: Rocky IV.

GATTINARA

ITALIA: Pandora e Lisa, ragazze a pagamento.

FARMACIE

Vercelli: Belvedere, corso Rangaccio 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 85.384; Caresanablot (0161) 85.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) 829.585.

	1 PEZZO	3 PEZZI
LATTE BOLE parzialmente scremato, brik 1 litro	940	1.880
WURSTEL WUBER conf. 4 pezzi gr. 100	585 (L. 5.850 al kg.)	1.170 (L. 3.900 al kg.)
PADAFINE SAN CARLO secc. 225 gr.	1.675 (L. 7.444 al kg.)	3.350 (L. 4.962 al kg.)
PANINI SAN CARLO conf. 300 gr.	948 (L. 3.160 al kg.)	1.896 (L. 2.107 al kg.)
TOBLERONE AL LATTE tav. 100 gr.	1.378 (L. 13.780 al kg.)	2.756 (L. 9.186 al kg.)
PIZZA BARILLA scat. 450 gr.	1.940	3.880
RISO SANT'ANDREA PELLE pacco 1 kg.	1.590	3.180
BISCOTTI INTEGRALI MISURA pacco 330 gr.	2.110 (L. 6.394 al kg.)	4.220 (L. 4.262 al kg.)
BRIOSS KINDER FERRERO conf. 10 pezzi gr. 280	2.212 (L. 7.900 al kg.)	4.424 (L. 5.266 al kg.)
KINDER CAPPUCCINO FERRERO conf. 10 pezzi gr. 280	2.598 (L. 9.280 al kg.)	5.196 (L. 5.773 al kg.)
FIESTA FERRERO FRUTTI E CURACAO conf. 10 pezzi gr. 400	3.098 (L. 7.745 al kg.)	6.196 (L. 5.163 al kg.)
CACAO ZUCCHERATO FERRERO ast. 75 gr.	632 (L. 8.426 al kg.)	1.264 (L. 5.617 al kg.)
CACAO AMARO FERRERO ast. 75 gr.	926 (L. 12.346 al kg.)	1.852 (L. 8.231 al kg.)
STRUDEL PAVESI gusti assorti conf. 145 gr.	998 (L. 6.882 al kg.)	1.996 (L. 4.586 al kg.)
CRACKER PAVESI salati o non salati, conf. 440 gr.	1.628 (L. 3.700 al kg.)	3.256 (L. 2.486 al kg.)
COCA COLA, FANTA, SPRITE bott. 50 cl.	670 (L. 1.340 al l.)	1.340 (L. 893 al l.)
GRAPPA BIANCA BOCCHINO bott. 1 litro	8.997	17.994
DENTIFRICIO ANTICA ERBORISTERIA tubetto grande	1.899	3.798
TRES LAVATRICE sacco kg. 8	13.200	26.400
ALLUMINIO CUKI rotolo 8 metri	1.515	3.030
CARTA IGIENICA SCALA conf. 4 rotoli	1.520	3.040

...E SU TANTI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI E NON, FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE.

COMPRI TRE PAGHI DUE

MEGA

BIELLA - CORSO EUROPA 14

SOCIETA' LEADER
in campo nazionale settore servizi ricerca
agenti ambosessi 20-45 anni
automuniti, residenti in Piemonte e Liguria.
Si offrono: periodo iniziale di addestramento, lavoro nella propria provincia di residenza, zona in esclusiva, inquadramento Enasarco, L. 1.400.000 mensili e interessanti provvigioni.
Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 505.280

Organizzazione di distribuzione alimentare selezionata
n. 2 Agenti ambosessi
automuniti per zona di Novara e Vercelli
di richiede: disponibilità immediata, inquadramento Enasarco, pluriennale esperienza di vendita.
Si offre: reale in esclusiva, portafoglio clienti, ristrutturazione provvigionale più incentivi.
Telefonare allo 0163 417.482

AVIS
VERCELLI
Via Pietrasanta, 17 - Tel. 65750

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 31
BALLO LISCIO con
LEARCO GIANFERRARI
SABATO (sera) e
DOMENICA (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. Massimo e Maurizio Farè

Piranha
DANCING
ORFENGO CASTAGNARE (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.100
VENERDI' 31 GENNAIO BALLO LISCIO con
REMO GERMANI
Cavalieri 3000 - Dame 2000
SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA
Domenica pomeriggio servizio pullman gratuito dalle stazioni di Novara, Trecate, Magenta con partenza alle 14,30
DOMENICA SERA BALLO LISCIO MELODICO con
A. CORMIOLO e NORBERTO
Ingresso cavalieri 3000 - Dame 2000

IL CARNEVALE SI CHIAMA
«FRANCONE»
ABITI per adulti e bambini
Con 300 possibilità di scelta
Mascherine - Coriandoli
Stelle filanti e scherzi vari
TUTTO PER IL CARNEVALE
FRANCONE
Novara - Corso della Vittoria 31/A
Tel. 472.327 - 474.016

VALSESIA E BIELLESE VERSO L'EMERGENZA: TUTTI I MEZZI E GLI UOMINI DISPONIBILI LAVORANO SENZA TREGUA

Alta Valsesia completamente isolata mentre le slavine bloccano le strade

La zona è sommersa da un metro e mezzo di neve - Piode, Campertogno, Riva Valdobbia, Alagna, Rassa, Rimella, Carcoforo e Rima non si possono raggiungere - «Una situazione drammatica»

Alta Valsesia. La neve supera il metro d'altezza e in molte borgate è impossibile uscire di casa

VARALLO — Da ieri l'Alta Valsesia è isolata da un metro e mezzo di neve. A causa della precipitazione e della caduta di alcune slavine molti paesi sono rimasti isolati. Piode, Campertogno, Riva Valdobbia, Alagna, Rassa, Rimella, Carcoforo e Rima hanno avuto i collegamenti tagliati con il resto della valle: a Riva di Piode, tra il paese e Ponte Quare, e Campertogno, sono precipitati sulla strada decine di metri cubi di neve. Anche se non ci sono stati feriti l'enorme massa ha bloccato l'unica arteria in grado di unire l'Alta alla Bassa Valle. Pure la Val Mermenga, una diramazione laterale della Valgrande, è rimasta isolata dalla statale. Dice al telefono Angelo Filosi, proprietario del ristorante «Il Lampone», di Carcoforo, il paese più alto della valle: *«La situazione è piuttosto brutta. La strada, più stracolma di neve, è stata bloccata definitivamente da una slavina caduta intorno a mezzogiorno nei pressi della galleria. Stavo spalando la neve per aprire un varco davanti a casa quando ho sentito il fragore della massa che è scivolata»*.

Per almeno un paio di giorni i 54 residenti di Carcoforo non potranno scendere a valle. Per gli alimenti dovranno far fronte alle scorte mentre per avere il pane dovranno attendere che il collegamento sia ripristinato.

Anche a Rimella fino al primo pomeriggio di ieri non era salito né sceso nessuno. I mezzi spartineve non avevano liberato la strada, costringendo i 170 residenti a rimanere in casa.

Ha spiegato al posto telefonico pubblico la signora Rinaldi: *«Siamo isolati e nessuno si fida a scendere verso gli altri paesi. La neve è polverosa e il rischio di rimanere sepolti da una slavina è molto grande»*.

A Rima e Rima San Giuseppe la situazione è analoga, se non addirittura più grave. La strada è bloccata e anche in paese c'è la paura per le slavine. Alcune, partite nella mattinata, hanno sfiorato le case: una ha lambito un'abitazione sfondando una porta.

Dice Umberto Viotti, proprietario del bar-ristorante «Nanaj»: *«Nella prima mattina di ieri due mezzi spartineve ci hanno raggiunto. Dopo mezzogiorno non si è visto più nessuno e ciò significa che la strada è stata interrotta da una frana di neve»*.

Anche la Valgrande è rimasta tagliata fuori per tutta la mattinata e gran parte del pomeriggio. L'ultimo centro raggiungibile è stato Piode, a metà strada tra Varallo ed Alagna. Conferma Augusto Oliodi, del ristorante dei pescatori di Piode: *«In basso si riesce ad andare ma purtroppo con l'Alta Valle i collegamenti sono interrotti. Tra l'altro continua a nevicare con insistenza»*.

Campertogno è il primo paese isolato della valle principale. Dice Silvio Gianoli, titolare del posto telefonico pubblico: *«E' al lavoro una turbo-fresa che speriamo liberi al più presto la strada»*.

Gianni Perino Vaiga

Le strade percorribili anche senza le catene

BORGOSESIA — Neve mista a pioggia è caduta invece ieri mattina nei centri di media e bassa quota. La coltre bianca, che aveva raggiunto mercoledì sera i 35 centimetri di spessore, si è appiattita sotto il peso dell'acqua. A Borgosesia, Varallo, Quarona, Serravalle e in tutte le località al di sotto dei 300 metri, la temperatura si è attestata, raggiungendo la punta massima intorno a mezzogiorno.

La percorribilità delle strade è migliorata rispetto all'altro ieri.

(g. p. v.)

Traffico a rilento in tutto il Biellese

Ottanta centimetri a Bielmonte e Oropa

BIELLA — Da oltre 36 ore il Biellese è assediato dall'ondata di maltempo. La situazione sull'intero comprensorio si sta facendo difficile anche se il rialzo della temperatura (la colonnina di mercurio ieri ha superato quota zero gradi) ed un palo di precipitazioni miste ad acqua hanno sciolto parzialmente la neve riducendola ad una poltiglia.

Ieri pomeriggio a Biella in conseguenza dell'alternarsi delle perturbazioni, sui tetti delle case, sulle auto in sosta dall'inizio della settimana, non si superavano i 20-25 centimetri. *«Ma è neve pesante, pressata dalla pioggia. Complessivamente in due giorni in città ne sono caduti una quarantina di centimetri, così come a Cossato, Vigliano, Salussola, Roasio»*, spiegano all'osservatorio meteorologico di Oropa.

Lo spessore è invece considerevole nelle zone collinari: 50 centimetri a Sordevolo, 60 ad Occhieppo e Graglia, 70 a Piedicavallo e sfiora gli ottanta centimetri ad Oropa e Bielmonte.

La precipitazione, iniziata nella notte tra martedì e mercoledì, è diminuita d'intensità ieri mattina verso le dieci quando è sembrata trasformarsi in pioggia. Ma è stata una tregua di pochi minuti: mezz'ora più tardi i fiocchi hanno ricominciato a cadere fitti fitti e nel primo pomeriggio Biella ha indossato gli abiti di una città del Nord Europa.

L'ondata di maltempo ha causato numerosi disagi anche se l'intervento dei mezzi spartineve e dei cantonieri è stato tempestivo. Qualcuno, residente soprattutto in periferia, si è lamentato *«di un tardivo servizio nella pulizia delle strade»*, ma si è trattato di casi isolati: l'esperienza accumulata un anno fa in occasione della grande nevicata di metà gennaio è servita per aggirare numerosi ostacoli organizzativi.

r. cyn.

Biella. Neve in abbondanza anche in città (Foto Mosca)

Tutte le squadre di soccorso costrette a tornare a valle

Roberto Miglietti e Alessandro Benna forse sono rintanati nel rifugio Coda

BIELLA — Una giornata drammatica, in un alternarsi di illusioni e di momenti di sconforto, di ripetuti tentativi che ogni volta si sono infranti contro l'insuperabile barriera costituita da condizioni atmosferiche terribili.

Di Roberto Miglietti, 22 anni, residente in via Milano, e Alessandro Benna, 32 anni, abitante in via Abruzzi, non si sa nulla: la speranza è che i due amici si siano rintanati nella parte invernale del rifugio Coda posta a 2700 metri del Mucrone Carisei ad attendere l'arrivo dei soccorritori.

Ieri le squadre alpine del Cai di Biella hanno fatto miracoli tentando e ritentando di avanzare in condizioni difficilissime, in uno strato di neve fresca spesso più di un metro dove ogni passo pesava una tonnellata.

Ogni sforzo è stato inutile: la montagna, come se avesse ingaggiato un braccio di ferro con l'uomo, ha scaricato sulle pattuglie tutte le sue forze: una bufera di neve, il vento tagliente, un freddo polare ed ripetutamente e metà pomeriggio ha respinto l'assalto.

In venti tra componenti del soccorso alpino, provetti scalatori, volontari hanno cercato di aprirsi un varco, di battere una pista: l'operazione, dopo i primi tentativi di martedì pomeriggio, è infatti ripresa ieri mattina con l'uscita di tre pattuglie.

Una ha raggiunto il lago del Mucrone con l'obiettivo di salire al Coda passando per la Bocchetta, le altre sono partite dal ponte sull'Elvo e dopo aver percorso il Tracciolino sono giunte alle Piane.

Gli sforzi del primo gruppo si sono presto rivelati inutili: *«E' quasi impossibile muoversi; neppure i gatti delle nevi riescono ad avanzare. Siamo costretti a rinunciare»*, hanno comunicato via radio a Leonardo Gianinetto che dalla sede del soccorso ha coordinato l'operazione.

La fiammella della speranza si è accesa sull'altro versante del Carisei attorno alle undici quando la squadra di testa ha raggiunto le Piane. Ma è stata questione di un attimo: poco più avanti i soccorritori si sono trovati alle prese con un «muro» di un metro di neve fresca, leggerissima. Spiega Leonardo Gianinetto: *«Presto le difficoltà sono diventate insormontabili. Le squadre in un'ora hanno percorso un centinaio di metri a costo di sforzi incredibili. La neve ha continuato a cadere fitta fitta e sulla zona è scesa la nebbia. Alle quindici ho lasciato facoltà ai componenti delle pattuglie di decidere il da farsi anche perché si è fatto consistente il pericolo di qualche valanga»*. Poco più tardi le squadre hanno deciso di rientrare. Ritenteranno oggi.

Prosegue Leonardo Gianinetto: *«Amici e conoscenti ripetono che sono due alpinisti esperti, specialmente Alessandro Benna e che non si sono mai avventurati in escursioni pericolose. Questo particolare ci conforta: ci sono buone possibilità che si siano rifugiati nella stanza posteriore del Coda oppure in qualche baita»*.

L'avventura dei giovani biellesi è iniziata martedì mattina: Roberto Miglietti e Alessandro Benna, compagni di lavoro al Panta Market Carosci di Vigliano, sono stati visti l'ultima volta alle 11,30 alla stazione di arrivo della funivia che collega Oropa al lago del Mucrone: la giornata era splendida, il cielo senza una nube. La loro intenzione era quella di raggiungere il Coda e di pernottare. Ma di notte, improvvisamente, il tempo si è messo al brutto e presto la montagna è stata investita dalla tormenta.

Roberto Eynard

Si riunisce la Comunità montana

VARALLO — E' convocato per questa sera, nove permettendo, il consiglio della Comunità montana Valsesia, l'organismo chiamato ad eleggere la giunta e il suo presidente. Fino a ieri l'unica cosa ad apparire certa era la costituzione di una maggioranza tripartitica formata dc, psdi e psi: la nomina del presidente rimane lo scoglio più difficile da superare.

Al di là delle difficoltà sugli accordi ieri alle 16 c'è stata ancora una riunione tra i capigruppo democristiani, socialdemocratici e socialisti: l'impossibilità di molti consiglieri di scendere dall'Alta Valle potrebbe far slittare la convocazione.

(g. p. v.)

Defilé-show e comici a Valdengo

VALDENGO — Quando la moda è spettacolo. Barbara Gagni, dinamica e giovanissima organizzatrice biellese, sta allestendo un defilé-show alla discoteca La Peschiera di Valdengo. Tra giochi di luce, coreografie avveniristiche, balletti moderni, la sera di martedì 4 febbraio, venti indossatrici e quattro top-model presenteranno le ultime novità delle «grandi firme» della sartoria italiana.

Tra una sfilata e l'altra, siparietti cabarettistici con un cast di grande richiamo: il cantante-presentatore Memo Remigi, Gianni Magni, Giorgio Faletti (il comico scoperto dalla trasmissione televisiva Drive In), Stefano Luci, l'illusionista Mago «magio» e il balletto di Culture Dance.

Al termine della serata verranno estratti un giaccone della Pellicceria riunite e un collier della gioielleria Boglietti.

LE PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO E A BIELLA
LIQUIDANO A PREZZI MAI PRATICATI
LE RIMANENZE E FINE SERIE DI PELLICCE E CAPI PELLE E MONTONE UOMO DONNA
MAI COME IN QUESTA LIQUIDAZIONE POTRAI AVERE O PRENOTARE CON 200.000 £. UNA FAVOLOSA PELLICCIA CON GARANZIA MAUCCI

GIACCA VISONE	DA 1.980.000 £.	PALETOT VISONE	DA 2.190.000 £.
GIACCA PERSIANO	DA 1.090.000 £.	PALETOT PERSIANO	DA 1.390.000 £.
GIACCA CASTORO	DA 890.000 £.	PALETOT CASTORO	DA 1.290.000 £.
GIACCA VOLPE	DA 1.090.000 £.	GIACCA MARMOTTA	DA 1.190.000 £.

BLUSONI IN PELLICCIA DA £. 790.000 E MONTONI DA £. 490.000
LE PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO — VIA MAZZINI 21 TEL. 015/93.824
A BIELLA — VIA ITALIA 13 TEL. 015/23.143

Il terzo personaggio della vicenda è stato assolto

Biella, 3 anni ai due giovani accusati di spacciare eroina

BIELLA — Sentenza in parte inaspettata al Tribunale nel processo celebrato ieri mattina a carico di Giorgio Manuello, 36 anni, meccanico, e Gloria Grosso, 25 anni, entrambi residenti a Biella, imputati di detenzione e traffico di droga.

I due, accusati di aver tenuto nell'appartamento di via Italia 72 dove vivevano trenta dosi di eroina e di aver venduto una ventina di grammi di droga a tossicodipendenti, sono stati condannati a tre anni e un mese di reclusione e a quattro milioni e 600 mila lire di multa.

Il terzo personaggio della vicenda, Franco Prina, 35 anni, l'uomo dal quale la coppia presumibilmente si riforniva (la donna lo ha dichiarato nel dibattimento) è stato assolto per insufficienza di prove.

Il pubblico ministero aveva chiesto 4 anni di carcere e sei milioni di multa per il Manuello, tre anni e 4 milioni per la Grosso e per il Prina sei anni di carcere, tre di colonia agricola e 22 milioni.

Il Tribunale ha respinto la domanda di libertà provvisoria e gli arresti domiciliari per il meccanico e la giovane mentre il Prina resterà in prigione dovendo scontare altre pene.

L'operazione dei carabinieri che ha così interrotto un vasto canale di rifornimento avvenne alla fine di settembre nell'ambito di una complessa indagine. Addosso a Manuello vennero trovati alcuni grammi di eroina.

● Sono proseguiti ieri i processi per evasione fiscale. I giudici del Tribunale biellese hanno condannato: Mirella Bulla, 39 anni, di Salussola, accusata di non aver versato due milioni di ritenute, a 30 giorni di carcere e 70 mila lire di multa. Giancarlo Franchi, 40 anni, di Biandrate a 4 mesi e 20 milioni di ammenda e Angela De Vanna, 42 anni, di Verrone, a 2 mesi e 8 milioni di multa.

r. cyn.

Appuntamenti

BIELLA — Al Circolo sociale di Biella con inizio alle 21,15 è in cartellone una conferenza di Vittorio Sgarbi, ex dirigente della Sovrintendenza alle Belle arti di Venezia. Lo studioso parlerà sul tema «Antonio da Crevalcore, pittore ferrarese». L'incontro è organizzato dall'Accademia Biella cultura.

Contemporaneamente a palazzo Cisterna allestito dal circolo culturale Ideogramma si terrà un dibattito con la proiezione di diapositive sulla guerra civile nell'Irlanda del Nord.

A Borgosesia nel cartellone degli spettacoli abbinati alla Mostra mercato, sulla pedana del padiglione fiere di viale Vittorio Veneto alle 21 si esibirà il gruppo biellese «I Refolè», mentre a Tollegno al teatro Felix è di scena il cineforum con il film «Nel corso del tempo». (g. p. v.)

caravel COSSATO (Biella) tel. 93.315 - 922.248
VENERDI 31: FRANCO MALTONI
SABATO 1 E DOMENICA 2 FEBBRAIO
MIRA TORRIANI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 536.692

sandy tricot
CENTRO VENDITA Maglieria esterna
SALDI
SCONTI FINO AL 60%
DISPONIBILE VASTA SCELTA DI CAPI PRIMAVERILI IN LANA E COTONE
Orario apertura: Da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19 (continuato)
Sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19
SANDIGLIANO - Via XXV Aprile 4 - Tel. 015 691.582
Esercizio autorizzato dalla Commissione comunale, legge 426

LA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA NELLA STRUMENTAZIONE E NELLA COMPONENTISTICA
•PER SAPER FARE DELL'AUTOMAZIONE•
•PER SAPER IMPOSTARE IL DIALOGO UOMO-MACCHINA•

Da sempre attenta al continuo evolversi delle tecnologie di produzione dei componenti elettronici, la GTM è oggi in grado di offrire ad un mercato sempre più esigente il massimo della qualità. La qualità nei componenti, la qualità nella strumentazione sofisticata, per garantire sempre la migliore risposta alle esigenze della propria clientela. Ma non è tutto.
La GTM si è fatta apprezzare nel tempo per le sue caratteristiche di rapidità di intervento e di assistenza veramente efficiente e completo. Anche per questo ogni cliente GTM è un cliente soddisfatto
FORNITURE ELETTRICHE INDUSTRIALI
GTM
GAGLIANICO - Via delle Foce 22 - tel. (015) 54.18.92/21

il nuovo negozio per l'arredamento è
ALTERNATIVA
ALTERNATIVA è a Ponzone, via Provinciale 195 - Tel. 015 778.945

finfactors novara sas
servizi finanziari avanzati
- Finanziamenti in valuta estera.
- Finanziamenti agevolati industria e commercio.
- Factoring agevolato ed estero.
- Anticipazioni import-export.
- Finanziamenti all'edilizia.
- Mutui ipotecari in Ecu.
- Leasing immobiliare.
- Forfaiting.
- Capital venture.

NOVARA
Viale XX Settembre, 38 - Tel. 0321/20690
PROFESSIONALITÀ
CORRETTEZZA - RISERVATEZZA

La quarta edizione della rassegna verrà inaugurata domani mattina

Teknoflora, la vetrina del Biellese

La mostra è promossa dalla Federazione dei Consorzi Agrari, dal Consorzio Agrario provinciale e dall'Associazione floricoltori e vivaisti

BIELLA — Si inaugura domani alle 9,30, la quarta edizione di Teknoflora, la rassegna espositiva dei floricoltori e vivaisti. La manifestazione, promossa dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, dal Consorzio Agrario provinciale e dall'Associazione floricoltori e vivaisti biellesi, per l'organizzazione dello studio Adi, raduna un centinaio di espositori. La maggior parte degli operatori sono biellesi e piemontesi, ma a conferma dell'importanza che l'iniziativa sta assumendo, sono presenti florovivaisti della Lombardia, della Liguria, della Toscana e alcune rappresentanze dell'Italia del Sud.

Teknoflora è nata per favorire gli scambi commerciali tra operatori del settore, ed ecco perché la manifestazione, che durerà tre giorni, non sarà aperta al pubblico. Gli stands sono capitati nel primo padiglione di Biella Fiere a Gaglianico, e non essendo stati arredati per le masse, sono essenziali, senza licenze paesaggistiche.

Gli organizzatori si aspettano un'affluenza di 4/5 mila visitatori (coltivatori, commercianti, geometri, architetti) e per loro hanno messo a punto una serie di appuntamenti tecnici che dovrebbero accrescere l'interesse della manifestazione. Domani dalle 10 alle 13 ci sarà un convegno su «aspetti e prospettive del florovivaismo nel Biellese».

Il compito di introdurre l'argomento toccherà a Franco Pozzi, consigliere dell'associazione fondata e presieduta per un ventennio dal commendator Ernesto Pozzi, scomparso recentemente. L'Associazione è presieduta attualmente dal figlio Ermanno che con il fratello Giovanni continua la tradizione paterna.

In programma ci sono quindi due relazioni. La prima, tenuta dalla professoressa Elena Accati sarà su: «La coltura delle rose nel Biellese, dalle origini ad oggi. Aspetti produttivi e commerciali». L'altra verterà sul tema: «Il progetto del giardino» e sarà tenuta dall'architetto Giulio Crespi di Milano.

Nel pomeriggio dalle 17 alle 19 il discorso sull'arredo urbano sarà ripreso con una serie di interventi presieduti dal professor Mario Novaretti. Domenica, infine, dalle 16 alle 17, si parlerà di orchidee.

Si discuterà della realtà del settore florovivaistico biellese. L'attività fu introdotta agli inizi del secolo dalla famiglia Dubois e, come un germoglio che trova terra buona, fu sviluppata dalle famiglie dei Pozzi, degli Scarlatta, dei Furno, dei Ferrero (solo per citare alcuni dei nomi maggiori), ognuna delle quali si specializzò in settori diversi.

In un panorama di una cinquantina di aziende, i filoni principali ora sono due: il settore degli alberi ornamentali, delle conifere e delle latifoglie, e quello della coltivazione delle rose.

Dice Franco Pozzi: «*L'attività florovivaistica nel Biellese ha avuto un rapido sviluppo perché ha trovato da una parte un clima ideale, con poche nebbie, non particolarmente freddo, e dall'altra una moltitudine di piccoli latifondi, insufficienti per consentire coltivazioni intensive, ma ottimi per l'allevamento di piante*».

Gli operatori del settore si sono trovati subito di fronte ad un problema: coltivare rose richiedeva meno tempo e minori investimenti di capitali; allevare piante ornamentali voleva dire fare investimenti a 4-5 anni. Di qui la nascita di una miriade di aziende minime ma anche di grandi specialisti. Nelle rose gli Scarlatta, i Furno, i Ferrero sono diventati qualcuno in Italia e nel mondo; nelle piante d'alto fusto, nell'arredo dei giardini la ditta Ernesto Pozzi è diventata la numero uno, seguita dall'altro ramo dei Pozzi.

Aggiunge Franco Pozzi: «*Contrariamente a quanto si può pensare Biella non si è fatto solo un nome per le sue stoffe, ma è conosciuta anche per le rose e le piante che vi si producono. Faggi, aceri, araucarie, in questo momento tirano di più sul mercato delle rose, la cui coltivazione risente della bassa remunerazione del prodotto a livello europeo*».

Ma la categoria è alle prese anche con altri problemi, dalla formazione degli addetti alla precarietà del lavoro.

Spiega ancora Franco Pozzi: «*Il nostro è un lavoro legato alle stagioni, ma più di altri agricoltori siamo indifesi di fronte alle intemperie. Chi ha delle coltivazioni intensive ma stagionali li può anche assicurare. Ma come si fa ad assicurare una pianta che avrà un certo valore solo tra 4-5 anni? Quindi un inverno come quello dell'85 ha dato a tutti, chi più chi meno, un danno economico. A temperature di —20 sono poche le piante di resistono*».

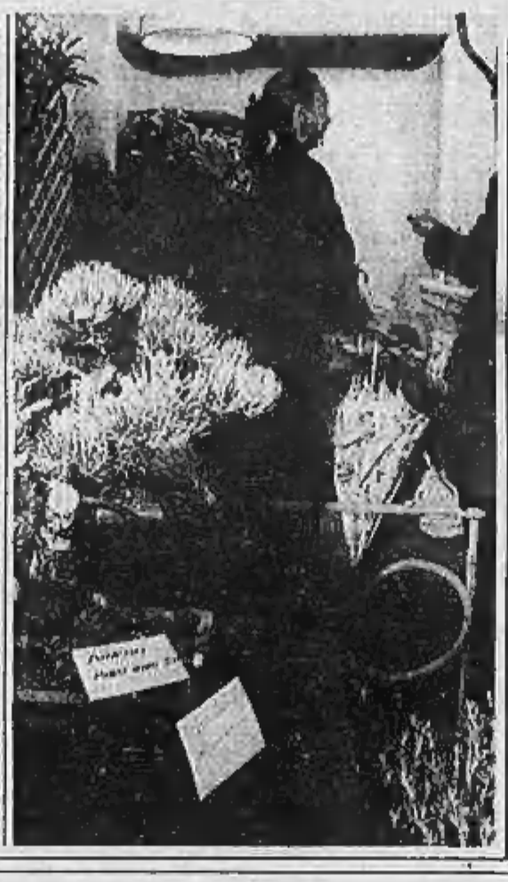
Ed ecco perché tra i temi di Teknoflora 86 c'è anche il gelo e la siccità. Il Biellese è sotto la morsa di questi due elementi. Conclude Franco Pozzi: «*Finora il fenomeno non è stato così acuto da causare danni. Ma siamo ai limiti: se le temperature dovessero scendere ancora con i terreni già poveri di acqua, si creerebbero i presupposti per un altro disastro. Le piante, soprattutto quelle più giovani, si disidraterebbero e morirebbero bruciate dal gelo*».

Teknoflora domani e domenica sarà aperta dalle 9,30 alle 19. Lunedì, ultimo giorno, dalle 9 alle 13.

Maurizio Alfini

La floricoltura è in rapida espansione: merito dei giardinieri delle ville della zona

E la ciminiera divenne una rosa



Quando pensiamo al Biellese ci vengono alla mente le ciminiere delle fabbriche per la produzione dei ben noti filati tessili che hanno reso questa regione famosa in tutto il mondo. Pochi sanno forse che accanto a questo settore ve ne è uno che per ora ha solo limitate proporzioni, ma è in rapida espansione ed è la floricoltura che, come attività a se stante, è sorta all'inizio del nostro secolo ad opera dei giardinieri dei numerosi parchi esistenti nella zona (Parco Piacenza alla Burcina, il Castello di Gaglianico progettato dal Le Nôtre, Villa Mosca a Chiavazza, Parco San Gerolamo, Villa Sella a Mosso, ecc.) dove si era creato un fiorente turismo dovuto anche all'esistenza di stabilimenti idroterapici.

L'abitudine di «andare in villa» di goldoniana memoria aveva assunto uno sviluppo notevole: infatti era usanza trasferirsi con un codazzo di amici, di servitù in campagna dove venivano organizzati giochi nei parchi delle ville. Venne così a formarsi un nucleo di giardinieri assai provetti che crearono dei vivai nel settore della frutticoltura per passare poi alla floricoltura.

La rosa coltivata per la formazione di cespugli e di alberelli è indubbiamente la prima specie che assunse larga diffusione: ad essa si volsero gli sforzi indirizzati soprattutto al reperimento di portainnesti idonei per la zona in sostituzione di quelli prevalentemente importati dalla Francia.

Buona parte dei comuni interessati alla floricoltura si trova lungo o nelle vicinanze della Strada statale Biella-Laghi, una delle più attive arterie di traffico del Biellese. L'importanza assunta dalla floricoltura è dovuta al fatto che terreni a seminativo o a prato sono stati abbandonati perché non remunerativi e che la proprietà eccessivamente frazionata non si prestava ad una agricoltura tradizionale. Le colture floricole richiedono minori superfici anche se comportano maggiori investimenti di capitali. La rosa che è la specie principale è coltivata per preparare cespugli, alberelli, rampicanti da utilizzare in giardino.

L'Istituto di Scienza delle Coltivazioni dell'Università di Torino, in collaborazione con il Cuta di Biella in seguito ad un contributo della Regione Piemonte, ha condotto una indagine statistica sulla rosicoltura. Da essa è emerso che si dedicano a tale coltivazione una trentina di aziende, che i rosicoltori biellesi sono indirizzati verso la produzione di cespugli (33 aziende su 30), di alberelli (20 aziende su 30) e di rampicanti (3 su 30). La superficie aziendale censita è pari a 163 ha, mentre ogni azienda ha una dimensione varia che può raggiungere in alcuni casi anche 2-3 ha. La produzione annua di rosai a cespugio è di circa 900 mila pezzi e quella dei rosai ad alberetto di 70 mila, mentre sono solo qualche migliaio i rosai rampicanti.

La rosicoltura è effettuata in pieno campo impiegando un gran numero di varietà ed è in continuo aggiornamento per ottenere una produzione altamente qualificata e tecnicamente idonea alle molteplici esigenze del mercato. Non essendoci un mercato alla produzione la commercializzazione del prodotto avviene per circa l'80% in azienda e in minima parte in negozio proprio o su piccoli mercati locali.

Un aspetto tipico della floricoltura è quello di essere condotta da imprenditori dinamici ed intelligenti dotati, oltre che di notevoli capacità tecniche derivanti da un continuo aggiornamento, anche da una spiccato senso imprenditoriale tanto che molti di essi si dedicano pure alla progettazione e alla costruzione di giardini avendo raggiunto in tale settore una notorietà non solo in Italia, ma anche all'estero.

Elena Accati

VILFLORA AZIENDA AGRICOLA
FLORICOLTURA di Tubia Sergio e Sola Franca
AZIENDA SEMPRE ALL'AVANGUARDIA CON MODERNI SISTEMI DI COLTIVAZIONE
produzione di:
GERANI SAINTPAULIA - ANNUALI
orchidee - spatiphilum
ciclamini - anturium
VASTO ASSORTIMENTO DI PIANTE PER APPARTAMENTO
VIGLIANO BIELLESE (VC)
via Conte Avogadro 16 - Tel. 015 512.331

L.M.
di Luciano Mussari
VI RICORDA CHE E' PRESENTE ALL'EDIZIONE 1986 di TECNOFLORA
Ingrosso fiori freschi
Articoli ed accessori di ogni tipo per la composizione dei fiori
Cesti - Ceramiche
Piante disidratate per allestimenti di interni
BORGOSESIA (VC)
Regione Cesolo n. 5 - Tel. 0163 22.174

Floricoltura Novaretti
erreciellé
BIELLA - via Torino 43 - Tel. 015 23.929

Ditta specializ.
TERRAZZI
GIARDINI
ARREDO URBANO

vivai scarlatta
Via Milano 149 - 13051 BIELLA CHIAVAZZA - Tel. 015 22.971
... dal 1924 coltivazione di rosai e piante da giardino
... dal 1965 produzione di piante confezionate per negozi, garden centers e supermercati
Vendita al dettaglio

vivai
ANDREA MACIOTTA
VALDENGO
Cascina Durasca (accesso da Ronco B.se)
C.P. 397 - BIELLA - Tel. 015 680.613
Produzione azalee - camelie rododendri - aceri e conifere
Presente al TECNOFLORA - Pad. A - Stand G9 - F9

Produzione di:
CICLAMINI
PIANTE FIORITE
IN GENERE ED ANNUALI
serra
AZIENDA AGRICOLA DI FLORICOLTURA
VIGLIANO BIELLESE (VC) - via S. Lucia 1 - Tel. 015 516.194

Azienda FLOROVIVAISTICA
Mario ZAMUNER
Nei nostri vivai troverete ogni specie di:
CONIFERE - LATIFOGLIE e ALBERATURE
di tutte le misure
Centro vivai: VIGLIANO B.SE (VC) - Via Milano 1
Sede: BIELLA CHIAVAZZA (VC)
Strada Cascina Cascinetto 16 - Tel. 015 510.609

Rosai
SERRA ROBERTO
ROSAI NOVITA' RECENTI, CLASSICHE E BREVETTATE
SELEZIONE: Meilland, Selbard e Serra
Disponibili: Radice nuda - Coltivate in vaso
Confezionate per FLORICOLTORI E VIVAISTI
CANDELO (VC) - Regione Arbo - Via della Rovere 35 - Tel. 015 53.058

Il registratore di cassa è obbligatorio anche per i piccoli negozi

«Amico insostituibile che non sbaglia mai»

BIELLA — «Registratori di cassa, l'amico dei commercianti», dice una pubblicità, ma c'è anche chi nel Biellese ha scambiato uno degli ultimi ritrovati della tecnologia come un nemico. L'episodio ha avuto per spettatore il titolare della filiale biellese di una importante ditta del settore, Giuseppe Teora, che così racconta l'episodio: «Avevo concluso un contratto con una coppia di commercianti che avevano deciso di acquistare l'apparecchiatura. Sono entrato nel locale e dopo aver appoggiato il registratore sul bancone ho iniziato a spiegare le varie operazioni. Avevo battuto di tutto una decina di tasti e illustrato un paio di funzioni quando la moglie, come spaventata dal beep beep del registratore è fuggita in strada. "O lui, o io; con quello lì non lavoro, piuttosto abbandono la saracinesca", ha urlato all'esterrefatto marito. Per convincerla che il mostro in realtà era un agnellino abbiamo impiegato un intero pomeriggio. Con riluttanza la donna si è riavvicinata al bancone e ha ricominciato a seguire la mia lezione. Compreso in quattro e quattr'otto il meccanismo di funzionamento, l'avversione in un attimo è passata: da quel giorno a 24 mesi di distanza non ci ha mai chiesto un intervento, segno che il registratore funziona alla perfezione e lei non ha mai commesso errori».

Il caso della commerciante biellese che scappa alla vista dell'apparecchiatura è singolare, ma rappresenta una testimonianza della diffidenza che fino a qualche mese coinvolgeva gli addetti del settore commerciale.

Il provvedimento legislativo che ha via via stabilito l'obbligatorietà del registratore per gli operatori con un volume di affari, nel 1981, prima superiore ai 200 milioni annuali, poi tra i 60 e i 200 milioni, ed ora tra i 20 e i 60 milioni, in un primo tempo aveva fatto storcere il naso a parecchi perché molti «vedevano nell'apparecchiatura al conto non un mezzo di aiuto nel lavoro, ma uno strumento imposto dalle disposizioni tributarie».

Aggiunge Giuseppe Teora: «Adesso le carte in tavola sono cambiate. La stragrande maggioranza degli operatori si è resa conto di quanto sia fondamentale questo ritrovato della tecnologia. Sono diversi i clienti che, scoperte le funzioni, si sono pentiti di non averlo utilizzato quando era ancora facoltativo».

Dal primo marzo l'uso del registratore di cassa entra nella sua fase più completa interessando, ormai, tutte le fasce commerciali.

Il responso stando ai rappresentanti delle ditte produttrici è positivo e secondo alcuni «i commercianti si sono accorti di non poter farne a meno».

Ma quanto occorre per acquistarne uno? Sottolinea Giuseppe Teora: «Il mercato sta attraversando un periodo di continui movimenti. La gamma è vastissima: i modelli variano da due a dieci comparti, alcuni dei quali dotati di carico e scarico del magazzino. A prezzo di listino i più semplici costerebbero attorno ai due milioni; in realtà con gli sconti applicati si possono risparmiare dalle due alle trecentomila lire. Per quelli da dieci comparti in teoria bisognerebbe sborsare tre milioni ma un commerciante se la cava con i due milioni e trecentomila e i due e quattrocentomila».

Anche se le offerte si accavallano e vi è solo l'imbarazzo della scelta, in pratica due soli sono i tipi utilizzati dalla maggioranza dei commercianti biellesi: quelli a quattro reparti o a dieci. Per gli altri le richieste sono complessivamente inferiori ai dieci per cento.

Il registratore a quattro (ad esempio quello con i tasti cosmesi, bigiotteria, profumeria e vario) è utilizzato normalmente da negozi con un giro di affari non eccezionale, mentre quelli a dieci sono impiegati da imprese che di solito contano su dipendenti.

Il costo, tutto sommato, non incide perché la differenza tra gli apparecchi a due, quattro, sei comparti oppure tra quelli a otto e ai dieci non cambia molto: tutto dipende dall'utilizzo che se ne vuol fare.

Anche tra gli operatori il registratore è diventato un comune mezzo di lavoro. Dice Mario Lippi, direttore della Confesercenti: «E' una questione di abitudine. Le diffidenze sono state superate. Piuttosto sul tappeto restano dei problemi irrisolti come quello fiscale. I commercianti mantengo dagli organi di controllo una maggior fiducia sulle battute di quella accreditata attualmente».

Roberto Eynard

In città operano 1217 punti di vendita: quasi 50 abitanti ogni esercizio

Il nuovo piano commerciale biellese darà una mano alle aziende in crisi

BIELLA — Il bilancio del 1985 tutto sommato è positivo per i commercianti biellesi: il settore merceologico ha continuato a tirare anche se grandi balzi in avanti non ve ne sono stati. Ma in confronto a qualche annata contrassegnata da molti segni in rosso, gli operatori stavolta possono ritenersi moderatamente soddisfatti dell'andamento del comparto.

Dice Giovanni Pozzi, presidente dell'Ascom, l'associazione che con 2500 iscritti conta sul maggior numero di aderenti: «Per passare ai raggi X gli ultimi dodici mesi dicevamo tener conto di osservazioni più generali. L'andamento economico ha registrato una lieve ripresa anche se alcuni rami, come quello tessile, ha attraversato recentemente un periodo di stanca. Il nostro settore e quello industriale sono strettamente legati, perché più i dipendenti delle fabbriche guadagnano e più rivolgono le loro attenzioni al commercio».

Aggiunge il presidente dell'Associazione commercianti: «L'anno che si chiuso è stato all'insegna delle novità, alcune positive, altre meno. Il 1985 è stato caratterizzato dall'introduzione della contabilità ordinaria e dei maggiori oneri fiscali. Inoltre si è accentuata l'utilizzazione dei registratori di cassa che, moltiplicati il vostro si primo marzo con l'estensione alla fascia di esercenti che nel 1985 avevano un volume di affari compreso tra i trenta e i sessanta milioni. Nell'87 toccherà poi alla fascia al di sotto dei trenta milioni».

E il 1986? Risponde Giovanni Pozzi: «Il fiore all'occhiello dovrebbe essere costituito dal ritorno alla forma mutualistica integrativa gestita dall'Enasp, che a livello regionale offrirà agli operatori commerciali, tramite l'Ascom, una assistenza moderna, specialistica, al passo con i tempi».

Un altro punto cardine sarà rappresentato dalla discussione del nuovo piano commerciale, un progetto che redatto, su incarico del Comune, dall'Ascom, sta per entrare nella sua fase di attuazione. La bozza provvisoria è stata presentata nei mesi scorsi ad associazioni ed enti interessati, i quali, a loro volta, hanno esposto all'amministrazione controdeduzioni e suggerimenti.

Attualmente a Biella operano 1217 punti di vendita, pari a 127 mila metri quadrati per un rapporto di 49 abitanti ogni esercizio, sensibilmente inferiore a quello medio comprensoriale (1 a 50), esempio pratico di una notevole polverizzazione della rete commerciale comunale.

A detta dei commercianti il capoluogo laniero «deve pertanto considerarsi polo di sviluppo del comprensorio, ma per centrare questo obiettivo la strada è una sola: la rivalutazione del commercio cittadino».

r. eyn.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: L'anno del Dragone.
MAZZINI: Chorus Line.
ODEON: Commando.
SOCIALE: Ginger e Fred.

BORGOSESIA
LUX: I Goonies.
SOCIALE: Amici miei atto III.

CANDELO
VERDI: Bianca.

COGGIOLA
ITALIA: Riposo al S.A.S.
ESPERO: I desideri di una donna erotica.
RADAR: Ritorno al futuro.

COSSATO
MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Giochi amorosi.

PRAY
EXCELSIOR: Fracchia contro Dracula.

BERRAVALLE
CORSO: Partorita nella dimora.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Balocchini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189; Pralungo, Sordevolo, Cavaglià.
Usl 48 - Vigliano: Forno, via C. Battisti 2, tel. 510.031; Lessona, Vegliamosso, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910. Varallo: Sacco Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

FAI BENE I TUOI CALCOLI

Con i registratori di cassa ANKER DATA SISTEMA avrai al tuo servizio "un contabile" attivo veloce e preciso

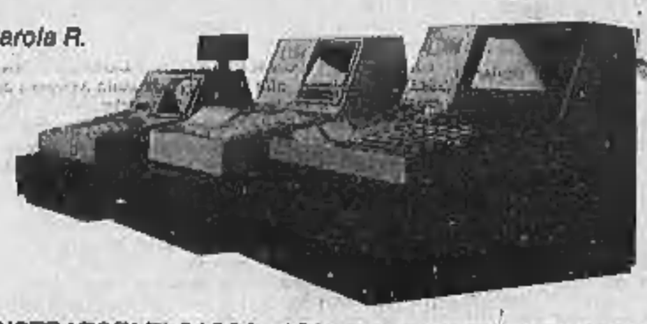
Concessionario esclusivo per la provincia di Vercelli

R.C.B. di Bernuzzo - Teora & C.

P.zza San Paolo, 1 - BIELLA - Tel. 24.181 - 29.875

Carola R. & Figlio

di Carola R.



REGISTRATORI DI CASSA - APPARECCHI MISURATORI FISCALI OMOLOGATI DEFINITIVI - RCH

ASSISTENZA TECNICA PROVINCE NOVARA e VERCELLI

RCH

SUPREMA F 1 e S/F
Bilance fiscali omologate
Rotoli fiscali numerati
Scontrini e giornali di fondo

Quelli della gestione intelligente

GATTINARA - C.so Garibaldi 99/101
Tel. (0163) 833.367

REGISTRATORE DI CASSA OLIVETTI. IL PIU' VICINO AL VOSTRO NEGOZIO.

ditta ferrari & gianetti

Via Duchessa Jolanda 21 - VERCELLI
Tel. (0161) 64.274 - 54.024

olivetti
New Line System
di Actis-Ratti & C. S.a.s.
Concessionaria esclusivista per la zona di Santhià

REGISTRATORE DI CASSA OLIVETTI IL PIU' VICINO AL VOSTRO NEGOZIO

ASSISTENZA TECNICA DIRETTA
SANTHIA' - Corso Beato Ignazio 29/A
Tel. (0161) 921.797

Franco Remondino
via Roma 5 - BORGOSESIA - Tel. 0163/23.139

registratori di cassa
SWEDA
assistenza tecnica diretta

REGISTRATORI DI CASSA
olivetti
Concessionaria
ESSEBI SYSTEM
PRESENTA LA GAMMA COMPLETA DEI REGISTRATORI DI CASSA OLIVETTI

DIMOSTRAZIONI E INFORMAZIONI PRESSO

BIELLA
Via Valle d'Aosta 1
Tel. 015 355.032 - 31.070

COSSATO
Via XXV Aprile 2/A
Tel. 015 93.064 - 93.116

NOVARA
Corso della Vittoria 35/E
Tel. 0321 476.050